* Anno 116 Numero 243 *

LA STAMPA

* Domenica 7 Novembre 1982 *

ALLE PAGINE 2, 3 E 6

Colombo agli argentini: «Fare piena luce sui desaparecidos»

di L. Firpo, O. Del Buono, G. Fedi

Clara Anahi Mariani scomparsa da 6 mesi

Il ministro De Michelis

A PAGINA 11

Accordo per l'Italsider: «cassa» a Genova Bagnoli e Taranto

I ministri che litigano

L'orologio in ritardo

Nel luglio scorso, come ha ricordato Ingrao, Spadolini aveva minacciato il licenziamento in tronco dei ministri sorpresi a litigare. Forse per questo Andreatta e Formica hanno aspettato che arrivasse in America per scambiarsi l'ennesima bordata di insulti. Spadolini può ancora provvedere, nel vertice di domani, ma secondo i pessimisti è già tardi.

Troppi sarebbero coloro che aspettavano questa occasione per cambiare inquilino alla presidenza del Consiglio. E da domani si farà osservare che un governo così diviso sulla questione economica non è il più adatto a trovare un accordo sugli emendamenti alla legge finanziaria e ad affrontare l'opposizione dura del pci.

Secondo gli ottimisti, Spadolini arriverebbe almeno alla fine del mese. Ma allora anche per lui comincerebbero giorni difficili. Confindustria e sindacato non sanno mettersi d'accordo; il presidente del Consiglio, come ha detto e ridetto, non concederà altre proroghe e prenderà una iniziativa autonoma sul costo del lavoro. A partire dal primo dicembre, anche gli ottimisti si stringeranno nelle spalle.

A Palazzo Chigi Spadolini si è prodigato come pochi e in molte occasioni ha ricevuto larghi consensi, ma ciò non basta a garantire una navigazione più tranquilla. Anzi. Il primo presidente laico nella storia della Repubblica ha già vissuto più a lungo della media dei presidenti democristiani. Tutti continuano a garantirgli il loro appoggio. Qualcuno sarà anche sincero, ma, come ha detto ieri Craxi, Spadolini ormai procede «in un mare di difficoltà».

Ma se De Mita e Craxi, di comune accordo, proponessero a Spadolini di licenziare Andreatta e Formica, cambierebbe realmente qualcosa? Insulti a parte, in materia economica il contrasto fra democristiani e socialisti è profondo. Spadolini se ne accorgerà presto, appena dovrà pronunciarsi sul costo del lavoro. Il psi, che è un partito di sinistra, difficilmente consentirà ai comunisti di usufruire da soli la contestazione operaia. Formica l'ha già lasciato capire.

Un avvicendamento a Palazzo Chigi è l'operazione politica più semplice di questo mondo; avviene almeno una volta all'anno e ormai si usano procedimenti quasi indolori, che di solito non provocano traumi neppure al diretto interessato. Non sarà invece altrettanto facile, anche con un altro governo, applicare la «terapia d'urto», la sola, come ha ricordato Guido Carli, che consenta di spegnere l'inflazione. Nessun partito è disposto a varare misure alla Reagan quando la legislatura sta per finire. Qualcuno magari non ci sarà nemmeno dopo.

La legge finanziaria varata dal governo, e che per ora stenta a prendere il largo, è tutto fuori che una terapia d'urto», può solo rallentare la velocità di caduta. Se però continuano i litigi tra i ministri finiremo per precipitare a vite. Il nodo governativo del primo dicembre sarà certamente criticato da tutti e avrà un effetto forse non decisivo sul costo del lavoro. Ma se il governo si spacca in questa occasione entra in crisi con soltanto Spadolini, ma anche il pentapartito che continua a non avere alternative.

Anche senza Andreatta e Formica non avremmo patti di ferro e accordi di legislatura; tutt'al più possiamo proporci di arrivare a primavera con questo governo o con un altro non troppo diverso. Un voto invernale o addirittura natalizio non è affatto auspicabile. I partiti, nelle condizioni in cui si trovano, condurrebbero una campagna elettorale basata sull'isterismo e la confusione. I tempi sono già grigi. O male o peggio; purtroppo non esiste altra scelta. Ma proprio per questo non sono ammissibili certi errori.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Il governo corregge le Usl

«Tassiamo i Bot» dice Formica ma il psi non è d'accordo

Intervista con il segretario del psi sul governo

Craxi: la tigre della crisi

«Formica e Andreatta: non mi occupo di polemiche inutili» - «Chi punta a indebolire il sindacato fa una politica miope e stolta» - «Tra dc e psi ci sono differenze e timori reciproci che pesano» - «In caso di elezioni faremo una campagna autonoma» «Non capisco perché Forattini continua a vestirmi con l'orbace della buonanima»

ROMA — Onorevole Craxi, lei ha detto che anche le situazioni più intricate hanno una via d'uscita, basta cercarla con pazienza. Ma per il governo Spadolini, tra contrasti interni e difficoltà esterne, c'è ancora una via d'uscita oppure l'unico sbocco è la crisi?

«Il governo si muove in un mare di difficoltà. Questo sta sotto gli occhi di tutti ma non è neppure una straordinaria novità. Deve riuscire a superarle, e questo è più difficile da prevedere. Ci sono sempre le vie d'uscita anche se è nell'ambito stesso del governo che si sono immaginati e persino preannunciati scenari di crisi. Comunque il nostro appoggio c'è stato e c'è, e non solo il nostro. Per il resto, vale anche per il governo il detto "Aiutati che Dio t'aiuta"».

— In caso di crisi, a questo punto della legislatura, lei ritiene possibile ricostruire un'intesa per un nuovo governo oppure pensa che si dovrà arrivare alle elezioni?

«Più si parla di crisi e più si crea l'atmosfera della crisi. Si comincia sottovoce e poi ci si trova a cavallo della tigre. In questo momento perciò preferirei limitarmi a dire che siamo alle prese con la necessità di veder rispettate le intese sulla base delle quali il governo ha potuto riprendere il suo cammino. L'orologio dei tempi politici segna già qualche ritardo e molte assenze, a questo naturalmente è motivo di inquietudine. Tipico è il caso delle riforme istituzionali che rischiano di essere avviate in una coltre dai colori gattopardeschi, lontano quindi dallo spirito e dalla volontà necessari per fare una buona, coraggiosa e incisiva opera di riforma».

— Però un ministro del suo partito ha detto che un Paese serio andrebbe alle urne a Natale: lei è d'accordo?

«A Natale, casomai il mondo, preferirei starmene tranquillo in famiglia. Quanto poi alle elezioni anticipate ho recentemente avuto occasione di ripetere che personalmente non ne sono affatto un patito. Certo che se la situazione politica dovesse finire in un binario morto con tanti interrogativi senza risposta, con i problemi che incalzano e le difficoltà che non perdonano, allora potrebbe sorgere, naturale e spontaneo, il bisogno di un chiarimento di fondo sugli indirizzi da seguire nei prossimi mesi e nei prossimi anni, e quindi di una consultazione popolare su questioni di questa natura».

— Insomma, lei sta dicendo che Formica ha torto sulla data, ma ha ragione nella sostanza?

«Io cosa pensa il compagno Formica. Pensa: piuttosto che una campagna elettorale strisciante e dannosa che dovesse durare un'eternità, meglio sarebbero le elezioni subito. Comunque per ora sono previste solo le elezioni amministrative per quasi dieci milioni di elettori nella primavera prossima, le elezioni politiche e le elezioni europee per l'anno successivo. Allo stato delle cose, non ho elementi sufficienti per fare una previsione diversa».

— Può dire invece che cosa pensa dell'ultima, furibonda polemica tra Formica e Andreatta?

«Non desidero occuparmi di polemiche inutili, men che meno quando assumono toni isteroidi e volti rissosi, così come lei sembra non occupo poco delle prediche inutili di cui la retorica politica e giornalistica abbonda. Preferisco non perdere di vista le questioni di fondo e le prospettive che ad esse si collegano, e su queste misurare il passo e le parole. La tutela del risparmio è un cardine della politica socialista come lo è l'obiettivo della riduzione del deficit pubblico».

— Paralizzato dalle dispute tra i ministri, Spadolini è criticato per l'intervento annunciato sul costo del lavoro. Secondo lei cosa dovrà fare il governo se le parti sociali non troveranno un'intesa?

«Il governo non è estraneo al negoziato in corso che investe anche taluni aspetti della sua politica. Per ora mi auguro ancora che il negoziato possa decollare verso soluzioni positive. Non avrebbe senso aver atteso tanto tempo per buttare all'aria tutto in così poco. Di tutto abbiamo

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Domani vertice dei capigruppo

I problemi di Spadolini

ROMA — Spadolini presiederà domani un vertice dei capigruppo della maggioranza per discutere l'iter della legge finanziaria: che con il costo del lavoro è uno dei principali ostacoli sulla strada del suo governo. Appare sempre più difficile per il presidente del Consiglio riuscire ad evitare la crisi; anche se Craxi e De Mita manifestano una certa prudenza.

Il leader del psi ha criticato ieri a pranzo da Pertini il comportamento del ministro Formica nello scontro con Andreatta. Ma ha esaminato anche alcune ipotesi alternative all'attuale governo.

(A pagina 2 il servizio di *Luca Giurato*)

Inatteso gesto del leader del pc spagnolo

Carrillo si dimette

E' il primo caso di un capo comunista che si ritira in seguito ad un grave insuccesso elettorale

MADRID — Il segretario generale del partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo Solares, ha dato ieri le dimissioni «irrevocabili» dal suo incarico.

Nuovo segretario generale è il «leader» del partito comunista nelle Asturie, Gerardo Iglesias, una figura di secondo piano che pure una soluzione transitoria in attesa che una nuova maggioranza si delinei nel partito attorno a un progetto di rinnovamento del partito comunista spagnolo, uscito fortemente ridimensionato dalle ultime elezioni politiche e passato dai 23 seggi della precedente legislatura ai 4 dell'attuale.

Nessun esponente del partito ha voluto fare dichiarazioni sulla vicenda dal segretariato Carrillo, ma fonti sicure hanno confermato che egli si è dimesso dalla carica di segretario generale, mantenendo invece tutte le sue altre funzioni di deputato, membro del comitato esecutivo e del Ce del pce.

Sebbene nessuno nel comitato esecutivo di ieri abbia chiesto esplicitamente le dimissioni di Carrillo, risulta chiaro che la componente dei cosiddetti eurocomunisti rinnovatori nel partito ha deciso di forzare i tempi per frenare in qualche modo il declino del partito.

Alcuni ritengono che Carrillo abbia deciso di dimettersi per facilitare il rinnovamento del partito e la sua piena permanenza negli organi direttivi del pce lo confermerebbe.

L'eurocomunismo allora non paga?

Le dimissioni di Santiago Carrillo stavano nella logica delle cose già una settimana fa. Pesantemente sconfitto alle elezioni doveva saltare anche nel proprio partito. Eppure la sua estromissione volontaria giunge come una sorpresa. Anzitutto perché avviene in un partito comunista dove le dimissioni dei segretari generali non rientrano proprio nelle regole del gioco politico. Lo stesso Carrillo poi dichiarava ancora pochi giorni fa che una volta aveva già rassegnato le dimissioni (era per confermare la propria insostituibilità) e che mai più le ripeterà. Infatti, questo di Carrillo diventa il primo caso di un illustre capo comunista che si ritira in seguito ad un grave insuccesso politico. Per certi versi potrebbe segnare anche l'inaugurazione di una nuova regola di stampo eurocomunista che porta le responsabilità dirigenziali alle loro ultime conseguenze democratiche. Il guaio è che proprio Carrillo rifiuta che gli sia attribuito un simile merito storico.

A questo punto diventa addirittura patetica la sorte del leader spagnolo che per molti versi può essere considerato una specie di protoeurocomunista. E' stato il primo a denunciare il carattere non socialista del sistema sovietico. E' stato il primo ad affibbiare l'attributo «imperialista» alla politica del Cremlino. E' stato il primo a prospettare un comunismo diverso nell'ambito della Comunità europea. E' stato il primo a recidere i legami con le strutture e le mentalità stalinaiste. E' rimasto vivo in lui uno solo di quei condizionamenti: credere di avere sempre ragione senza mettere alla prova le proprie verità. E questo lo ha rovinato.

La sua sconfitta termina nel partito, ma dal partito aveva anche preso l'avvio. Carrillo pretendeva di inserire il pce nella dialettica democratica della nuova Spagna continuando a controllare strettamente ogni spazio dialettico nei ranghi dello stesso partito. Democrazia esterna e monolitismo interno dovevano, sotto la guida personale e molto personalistica di Carrillo, assicurare una superiore consistenza del pce nel confronto con le altre forze politiche. Per un certo tempo il marchingegno funzionava: Carrillo acquistava nel Paese un prestigio personale superiore a quello del suo partito. Il pce era lui. Ma si è sbagliato nel crederlo troppo a lungo. Presto i militanti hanno incominciato a pretendere che nei loro ranghi fossero applicati gli stessi principi pluralistici propagati su scala nazionale.

Paradossalmente sono stati primi i prosovietici, i cosiddetti «*eurocomunisti*», a rivendicare tali diritti. E altrettanto paradossalmente i cosiddetti «*eurocomunisti rinnovatori*» non hanno potuto esimersi dall'appoggiare tali richieste. La vicenda non poteva risolversi altrimenti che in un altro paradosso: Carrillo, combattendo il pluralismo nel partito sotto la specie del famigerato frazionismo, ha estromesso dal CC e dal partito i propri alleati «*rinnovatori*», dovendo salvare una buona parte dei «*eurocomunisti*». Il segretario è rimasto così senza una base nel partito o con una base sfiduciata. In conseguenza il partito ha perso credibilità anche fra gli elettori. L'epilogo si è avuto giovedì scorso alle elezioni e l'epilogo dell'epilogo, ieri.

Il prosovietico-eurocomunista esce sconfitto tre volte: dagli elettori, dal proprio partito, ma più di tutto sconfitto da se stesso. E' la prova che l'eurocomunismo non paga come linea di revisione nella strategia dei pc europei? Non diremmo tanto. Però, il caso Carrillo indica

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Sul gasdotto divergenze tra il ministro e il presidente del Consiglio

Colombo telefona a Cheysson «Nessun contrasto Italia-Cee»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le ottimistiche dichiarazioni di Spadolini sulla revoca delle sanzioni per il gasdotto siberiano hanno suscitato l'apprensione di Colombo. I velati contrasti tra il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri che già si erano intravisti il giorno della visita alla Casa Bianca, sono venuti pienamente alla luce l'altro ieri e ieri. Secondo Colombo, l'interpretazione di Spadolini sulle consultazioni in corso tra gli Stati Uniti e l'Europa ha rischiato di compromettere la linea comunitaria sul gasdotto. A suo parere, il presidente del Consiglio avrebbe involontariamente dato l'impressione che l'Europa sia disposta a compromessi, esclusi invece dalla Francia che ha infatti reagito in maniera molto dura. Il ministro degli Esteri ha telefonato al collega francese Cheysson e ad altri colleghi europei per precisare che la posizione italiana rimane aderente a quella dei Paesi della Cee.

Al suo arrivo a Fiumicino, ieri, Colombo ha cercato di attenuare il dissenso, affermando che i giornali avevano dato troppo rilievo all'aspetto economico delle discussioni di Spadolini e sue a Washington, ignorando quello politico sui principali problemi internazionali. In una conferenza stampa prima del ritorno a Roma, egli aveva già spiegato il presidente del Consiglio in una serie di precisazioni sul gasdotto, smentendo che l'Italia avesse condotto trattative bilaterali, o che avesse preteso di negoziare a nome della Comunità. Colombo ci ha dichiarato per telefono, al momento di recarsi all'aeroporto Kennedy, che «si è discusso della ricerca di una posizione congiunta euro-americana nei rapporti Est-Ovest». «Non si è mai cercato di concludere un contratto», ha asserito. «E' chiaro — ha aggiunto — che al momento in cui emergesse una strategia unitaria, cadrebbero le sanzioni unilaterali applicate dagli Stati Uniti. Ma non si tratta di un "do ut des"».

In privato, tuttavia, il ministro degli Esteri ha confermato la sua sorpresa per alcune dichiarazioni di Spadolini, definendole «imprecise». In particolare, ha smentito che le consultazioni delle sette potenze industriali a Washington abbiano quasi risolto la vertenza sul gasdotto, come invece aveva affermato il presidente del Consiglio alla Casa Bianca. «Il tentativo, fallito a Versailles, di arrivare a una visione comune del problema continua», ha concluso.

Secondo indiscrezioni, il ministro degli Esteri avrebbe preferito che Spadolini nel suo discorso alla Casa Bianca non avesse fatto cenno ai quattro punti su cui potrebbe basarsi un'intesa fra gli Stati Uniti e la Cee, né all'acquisto da parte dell'Italia di aerei McDonnell Douglas, per un miliardo circa di dollari, quasi 1500 miliardi di lire.

La dura reazione della Francia l'altro ieri sembra dovuta proprio a questa parte dell'intervento di Spadolini. A Washington la diversità di atteggiamento tra il nostro presidente del Consiglio e Mitterrand ha avuto vasta eco. Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di fare commenti ufficiali. Un alto funzionario ci ha comunque detto in via confidenziale di non credere a screzi fra l'Italia e la Francia: in questo caso per gli Stati Uniti, ci ha detto, la Cee è un tutto unico.

Sulla polemica, dopo la conferenza stampa di venerdì all'Onu, Spadolini non si è ancora pronunciato. Ieri non ci è stato possibile raggiungerlo in California dove si era recato per due lauree ad honorem a San Francisco e a Los Angeles.

Ennio Caretto

Maxiprestito al Messico?

CITTA' DEL MESSICO — Voci insistenti circolano nella capitale secondo le quali il Messico avrebbe raggiunto un accordo con il Fondo Monetario Internazionale per un maxiprestito di 4,5 miliardi di dollari.

Il prestito servirebbe non solo a dare un po' di ossigeno finanziario alle esauste casse del Paese, che è indebitato con l'estero per 80 miliardi di dollari, ma sarebbe anche una importante prova di fiducia della comunità economica e finanziaria internazionale.

Nelle terre di Ignazio da Loyola

Loyola. Il Papa si intrattiene a colloquio con alcuni prelati mentre un poliziotto ispeziona la strada. Il Pontefice è giunto in una delle zone più «calde» del Paese basco. Loyola è la città natale di Sant'Ignazio, fondatore della Compagnia di Gesù, l'ordine cattolico più numeroso e influente

Una francese, sterile, inseminata artificialmente dal cognato

Sorella, fammi un figlio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Nella storia ancora breve dell'inseminazione artificiale, in Francia si registra un caso quasi sicuramente unico: una giovane donna sterile ha convinto la sorella gemella a farsi fecondare artificialmente dal seme di suo marito. Protagoniste sono le gemelle Christine e Magali Sevault, di 31 anni, e il marito di quest'ultima, Denis.*

Il lieto evento è atteso a primavera, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio. Il parto avverrà a Montpellier, non lontano da Grande Motte, il centro dove abitano le due sorelle che stanno seguendo in comune il preparativi per la nascita del figlio di Magali. «Io ho già due figli — ha dichiarato ai giornali Christine, divorziata. Magali era infelice perché non poteva averne. E' sterile, i medici non le hanno dato alcuna speranza. Per mia sorella questa è una menomazione gravissima, ha sofferto una forma ossessiva. Magali è caduta in una profonda depressione. Non ho avuto altra scelta, ci ho pensato a lungo e poi ho deciso: glielo avrei fatto io il figlio. La cosa più difficile è stato convincere Denis, il marito di mia sorella. Ma alla fine anche lui si è convinto e adesso attende con trepidazione la nascita del figlio suo e di mia sorella».

La natura, mantenuta a lungo segreta l'identità dei protagonisti, ha rimesso anche il ginecologo che ha compiuto l'intervento d'inseminazione artificiale) ha destato scalpore quando è trapelata. Non si tratta del primo "neonato-provetta" francese, ma la storia delle gemelle è singolare: sono unite naturalmente da un profondo legame, anche psicologico, che ora questi ha avuto i risvolti. La gravidanza di Christine è vissuta come propria da Magali, che ha nausee e "voglie", come se fosse veramente incinta.

In attesa del lieto evento, i personaggi di questa inconsueta vicenda stanno regolarizzando i dettagli burocratici. Christine ha già rinunciato davanti a un notaio a tutti i suoi diritti sul futuro neonato. Denis, il padre, ha riconosciuto anticipatamente in municipio il nascituro. Magali è pronta ad allattare il bambino, che dal punto di vista genetico sarà identico a quello che avrebbe partorito lei stessa. Resta un'incognita: e se nascessero un'altra volta dei gemelli? «Sarebbe una catastrofe», ha ammesso Christine.

Paolo Patruno

A PAGINA 4

Evren chiede una valanga di sì per la Costituzione in Turchia

Ugo Mas

Scioperi a singhiozzo continuano in banca

ROMA — Un'altra settimana di passione attende i cittadini per gli scioperi articolati dei dipendenti del settore bancario: tutte le operazioni agli sportelli procederanno a singhiozzo almeno fino a venerdì.

Intanto, però, i motivi di disagio si moltiplicano: mentre è stato disposto lo slittamento del termine per il versamento dell'Iva al primo giorno successivo alla fine degli scioperi, preoccupazioni cominciano ad affiorare per il pagamento delle pensioni di novembre per quelle categorie che ricevono il pagamento attraverso le banche. L'Enpals, l'ente di assistenza e previdenza dei lavoratori dello spettacolo, ha informato i propri pensionati di aver disposto il pagamento con la consueta procedura bancaria. Ha però affermato che «molto probabilmente i pagamenti subiranno un ritardo» tenuto conto che prima di venerdì 12 (in pratica prima di lunedì 15) gli uffici della Banca Nazionale del Lavoro non potranno emettere i relativi assegni circolari.

Un'altra agitazione colpirà gli utenti nei prossimi giorni: dal 15 al 20 comincerà lo sciopero bianco dei lavoratori del settore finanziario aderenti alla Sulfi-Confail. Saranno fortemente penalizzate le attività degli uffici finanziari (registro, Iva, imposte dirette, commissioni finanziarie, contenzioso, dogane, contratti sugli idrocarburi ecc.). Non si esclude che file di Tir e di vagoni ferroviari possano formarsi ai valichi di frontiera, mentre dal secondo giorno di sciopero non pochi distributori di benzina potrebbero trovarsi a secco. C'è da aggiungere che giovedì entrano in agitazione i benzinai della Fnib, che chiedono l'adeguamento dei loro compensi.

Eccezionali misure nel Paese basco per la breve visita di Papa Wojtyla

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LOYOLA — Misure di sicurezza eccezionali, e voci relative alla possibilità d'un attentato hanno pesato sulla breve visita (una mattina) che Giovanni Paolo II ha compiuto ieri nei Paesi baschi, travagliati da antichi conflitti con la Spagna, di cui non si sentono parte, e centro di un'attività terroristica che ha fatto solo pochi giorni fa, a Madrid, un'altra importante vittima. Ancora una volta si è avuta la conferma di come la presenza del Pontefice possa venire strumentalizzata, per creare una cassa di risonanza mondiale attorno a problemi locali. Il segretario di *Herri Batasuna*, un partito basco «legale» molto vicino all'organizzazione clandestina Eta, ha scritto proprio ieri per far balenare la possibilità d'una trattativa, e addirittura tregua, se il partito socialista è disposto a prendere in considerazione le richieste degli irredentisti baschi.

Il Papa è giunto a Loyola, luogo natale di sant'Ignazio, fondatore della Compagnia di Gesù, con quasi un'ora di ritardo. «*Il Pontefice si sta riposando*» spiegavano dagli altoparlanti alla folla schierata nel piazzale davanti al santuario. Ma la realtà era diversa: motivi di sicurezza avevano consigliato alcune modifiche al programma originario e, fra l'altro, l'arrivo dell'elicottero papale in un punto diverso da quello previsto. Nella notte, verso le due, erano giunti nel Paese basco il direttore generale dei servizi di sicurezza nazionali, Francisco Laina, il comandante della *guardia civil* e quello della *policia nacional*.

Poco dopo il loro arrivo hanno tenuto una riunione, al termine della quale è stato deciso di cambiare il punto d'atterraggio. E soprattutto, di far scavare tutt'intorno all'altare su cui il Papa avrebbe celebrato, con un ruspa. Alla ricerca di che cosa? Non si sa, forse d'un ordigno; e tutta l'area della celebrazione è stata fatta esplorare, palmo a palmo, da cani poliziotto.

Quando Giovanni Paolo II è giunto, si è trovato chiuso in un anello di «angeli custodi» quadruplicato, rispetto alla norma. Quattromilacinquecento agenti antiterrorismo esercitavano una sorveglianza capillare; tutta la zona era controllata da ottomila addetti alla sicurezza. Il ritardo ha impedito al capo del governo basco, Garaikoetxa, di pronunciare il discorso di saluto.

Puntuale, è giunta la condanna del terrorismo basco da parte del Papa. Il vescovo della diocesi, mons. Setien, l'aveva ascoltato parlando di coloro che non avrebbero potuto ascoltarlo «*perché sono lontani, o perché non sono liberi*». Ottocentoventi detenuti politici a Bilbao hanno iniziato uno sciopero della fame, a sostegno d'una richiesta di indulto, trasmessa al Papa. E venerdì sulla spianata aveva sa...lo Wojtyla con bandiere vaticane, bandiere spagnole.

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Al ritorno dalla Spagna

Un periodo di riposo per il Papa

CITTA' DEL VATICANO — Non rientrerà in Vaticano, ma andrà direttamente a Castelgandolfo per un periodo di riposo Papa Wojtyla al suo rientro dal viaggio in Spagna, nella tarda serata di martedì. Il giorno successivo, mercoledì, non terrà pertanto la consueta «udienza generale» delle 11, ma dalla loggia del palazzo apostolico di Castelgandolfo reciterà a mezzogiorno la preghiera dell'Angelus.

Domani vertice dei capigruppo sulla legge finanziaria

Diventa arduo per Spadolini scongiurare una nuova crisi

Gli stessi esponenti della maggioranza sono pessimisti: «Se ce la farà non sarà più un maestro delle mediazioni, ma delle respirazioni bocca a bocca» - Il costo del lavoro e il bilancio di previsione gli ostacoli maggiori - Craxi a pranzo da Pertini

ROMA — Craxi al Quirinale da Pertini per spiegare la sua linea del psi ed esaminare pacatamente alcune ipotesi alternative al governo Spadolini. Dialogo De Mita-Craxi, si dà la dello scontro tra Andreatta e Formica che ora è rimane un'aspra polemica tra ministri. Formica è stato comunque sconfessato da Craxi e già ieri ha fatto macchina indietro sul congelamento; Andreatta ha invece il sostegno della segreteria, anche se De Mita non era informato del contenuti della nota apparsa sul Popolo.

Dissensi, infine, tra Spadolini e Colombo sulla missione negli Stati Uniti e, in particolare, sul modo come il presidente del Consiglio ha portato avanti con Reagan il problema del ritiro delle sanzioni; con il solito garbo ma con fermezza, il ministro degli Esteri ha fatto capire ai suoi ritorno a Roma che l'azione di Spadolini rischia di compromettere la linea comune Italia - Francia - Gran Bretagna - Germania.

Sono questi, in rapida sin-

Precisazione di Saragat

«La nomina di Malfatti ebbe il mio consenso»

ROMA — «In relazione ad alcune notizie apparse su taluni giornali e deformanti lo spirito e la lettera delle dichiarazioni da me rese alla commissione P2, in ordine ai miei rapporti con l'ambasciatore Franco Maria Malfatti, tengo a confermare — ha dichiarato ieri il senatore Giuseppe Saragat — nei suoi confronti la mia stima.

«Quando Malfatti lasciò il Quirinale venne infatti nominato con il mio consenso ambasciatore a Parigi, ossia in una delle sedi più prestigiose e a me più care tra le nostre rappresentanze all'estero».

tesi, gli avvenimenti principali di una giornata politica convulsa e tesa, con il governo ormai sull'orlo del baratro; Andreatta e Formica hanno fatto di tutto, per scaraventarsi dentro; meno irruenti, appena all'inizio di un dialogo difficile, Craxi e De Mita sembrano più propensi ad attendere che «il salto nella crisi» lo faccia un presidente del Consiglio ormai attaccato su tutti i fronti. Spadolini torna oggi dagli Stati Uniti. Domani riunisce i capigruppo della maggioranza e i ministri economici per riavviare il dibattito, denso di ostacoli, della legge finanziaria.

In ambienti molto autorevoli si tracciano in queste ore due scenari. Primo: Spadolini riesce nuovamente a cavarsela grazie a un'intesa, molto improbabile, sul costo del lavoro, e sul un successo, ancora più improbabile, nel dibattito sulla legge finanziaria. «Se ce la fa, stavolta Spadolini non sarà più un maestro delle mediazioni disperate, ma delle respirazioni bocca a bocca al suo governo», ci ha detto ieri un leader della maggioranza.

Secondo scenario: Spadolini fallisce o si ritira («Me ne vado quando decido io», ci dice giorni fa) e si apre la crisi. A questo punto il psi insisterà per le elezioni anticipate e la dc per riprendere la guida di Palazzo Chigi.

Dice un leader del psi che conta molto: «Non sarà facile metterci d'accordo. Se si farà per le elezioni anticipate ad aprile, allora la dc può fornire a Palazzo Chigi. Dei Forlani, Piccoli o Colombo, non sta a noi scegliere; ci basta la sigla delle elezioni. Se invece si fa un patto per arrivare alla scadenza normale della legislatura, il discorso, naturalmente, cambia. Alla primavera dell'83 mancano quasi due anni e in tutto questo tempo a Palazzo Chigi ci deve andare non un dc, ma Craxi».

Su questo secondo scenario ecco l'opinione dei «portavoce» di Da Mita, Clemente Mastella: «Non si può escludere niente ma sarei un po' più cauto. Certo, se Formica apre in maniera grossolana, la risposta di Andreatta non può non essere a tono. Di certo, confermo la nostra disponibilità al dialogo con il psi».

Al di là delle affermazioni dell'anonimo socialista e di Mastella, indicazioni significative, anche se di segno opposto, sono emerse dal colloquio Pertini-Craxi e dal dissenso Spadolini-Colombo negli Stati Uniti. Invitato a pranzo al Quirinale, Craxi non avrebbe nascosto a Pertini il suo disappunto per l'uscita anti-dc di Formica, giudicata inopportuna, sia per il momento sia per le prospettive politiche che il Paese ha di fronte. Il colloquio è stato molto cordiale. Si dice che, per la prima volta, Pertini sia stato meno risoluto e deciso del solito nel tradizionale, affettuoso appoggio a Spadolini.

Il Presidente della Repubblica è stato certamente informato che qualcosa, tra Colombo e Spadolini, durante la missione americana, si era incrinato.

«Sono in molti a pensare che tutto questo chiasso ha solo lo scopo di preparare una successione a Spadolini» scrive l'*Unità* di oggi dopo che Ingrao ha duramente attaccato il governo. Per il psdi «non è tempo di sceneggiate ed anche il miglior attore, se si ripete, finisce per avere fischi e non applausi».

Luca Giurato

Intervista con il segretario del psi Craxi sul delicato momento politico

«Il governo in un mare di difficoltà»

«Non è una novità: ma è difficile prevedere se riuscirà a superarle» - «Vale il detto "Aiutati che Dio ti aiuta"»

(Segue dalla 1ª pagina)

bisogno meno che di un altro periodo di convulsione e di sfascio delle relazioni sociali. Deve prevalere un ragionevole spirito di compromesso. Chi punta a indebolire il sindacato rischia di pagare e di far pagare al Paese il prezzo di una politica miope e sterile».

— E' questo che deve dire Spadolini?

«Il governo potrà dire ad un dato punto la sua, se le parti si dichiareranno disposte ad accettarla. E così dovrebbe essere, diversamente non si vede perché viene chiamato in causa come mediatore, garante ed anche in funzione di compensatore di determinati squilibri con i mezzi della collettività».

— Su questo problema, il psi è stato accusato di aver sconfessato Lama. I comunisti negano ogni interferenza nel sindacato: qual è la sua opinione?

«Non ho capito per quale ragione il pci accenni a cavalcare talune posizioni massimalistiche. Lo ha già fatto in un recente passato mettendosi alla testa di una scissione. Che cosa potrebbe spingerlo a ripetere lo stesso errore, questa volta in polemica con lo stesso sindacato, è difficile dire. Avrà certamente le sue buone ragioni. Buone per lui ma cattive per la maggioranza dei lavoratori e per il movimento sindacale».

— Lei pensa che l'unità sindacale sia in pericolo?

«La federazione sindacale corre rischi seri di divisione e di disaffezione anche su questioni di metodo che riportano in primo piano i problemi non a tempo risolti della democrazia sindacale. Il sindacato non può essere governato o condizionato da un confuso assembleariismo che raramente interpreta e rappresenta la reale volontà maggioritaria di tutti i lavoratori».

— Veniamo alla dc: il dissidio tra lei e De Mita è concreto o solo apparente? E dove può portare?

«Due partiti che collaborano nello stesso governo e che sentono il peso delle responsabilità che gravano sulle loro spalle, il minimo che possono fare è dialogare, anche se faticano a capirsi o trovano difficoltà a fissare il terreno d'intesa. Vi sono differenze e timori reciproci che pesano, anche perché probabilmente non sono del tutto infondati».

— Quali timori?

«Noi teniamo una ripresa di spirito egemonico da parte della dc e vediamo come il fumo negli occhi la elucubrazione alternativa incentrata sul duo psi della dc e dal psi, con i socialisti "messi lì nella vigna a far da palo". La dc dal canto suo ha altri timori che ci riguardano. Fatto sta che i rapporti sono molto guardinghi. Il comitato centrale del mio partito, pochi giorni fa, ha tuttavia confermato una linea aperta alla collaborazione con la dc, e ai suoi possibili sviluppi».

— Ma è possibile secondo lei stipulare con la dc di De Mita un'intesa per governare questa legislatura e la prossima?

«Abbiamo osservato che chi volesse immaginare una "pace dei sette anni" tra dc e psi dovrebbe comunque considerarla come un punto d'arrivo e non come un punto di partenza. Se si vuole governare insieme è naturale che insieme si concordino i programmi di governo che sono sempre, tra forze diverse, il punto d'incontro e di equilibrio di litigi ed esigenze differenti e anche di determinati rapporti di forza. Alle prossime elezioni, in ogni caso, noi ci presenteremo con una piattaforma e un programma assolutamente autonomi e con gli elettori ci sforzeremo di essere assolutamente chiari circa le nostre intenzioni e le nostre fondamentali volontà politiche».

— Ha un'intesa con la dc, oggi, dovrebbe prevedere l'alternanza alla guida del governo?

«Per parte nostra la questione è risolta nel senso che consideriamo naturale: e cioè che nell'ambito di una coalizione possano determinarsi equilibri diversi e alternanze diverse in rapporto a circostanze diverse».

— Va bene, ma crisi o non crisi, verso quali obiettivi si muoverà il psi nei prossimi mesi?

«Sono cinque le questioni essenziali alla base della nostra politica. Riguardano i problemi della crisi, dello sviluppo e dell'occupazione, la riforma delle istituzioni, l'eliminazione delle gravi disuguaglianze che persistono nella società italiana, la lotta al crimine e alle mafie di ogni genere, un ruolo dell'Italia in Europa, nel Mediterraneo e nel mondo interamente rivolto alla ricerca della pace e allo sviluppo della cooperazione internazionale Nord-Sud».

Bettino Craxi

— Dopo le nuove rivelazioni sui «desaparecidos», le posizioni del psi sull'Argentina all'epoca della crisi delle Falkland sono state contestate. Lei come si difende?

«Noi non prendemmo parte per l'Argentina, come dicono le vignette di Forattini, che, chissà perché, continua a vestirmi con l'orbace della buonanima. Per volere di mio padre, che mi ha insegnato con i primi passi anche l'amore per la libertà e la democrazia, non ho portato da piccolo la divisa di figlio della lupa e da grande non sono cambiato. Se proprio mi vuole fucilare una divisa ne scelga una da irregolare, mi metta un poncho».

— Ma, al di là delle divise, oggi non rivedrebbe i giudizi sulla guerra delle Malvine?

«Io definii subito come "sciagurata" l'impresa della giunta militare argentina. Ma ci siamo opposti all'idea della guerra come mezzo di risoluzione delle contese internazionali».

— Dopo la vittoria di Gonzalez e l'attentato di Madrid, pensa che possa esserci un «rischio cileno» anche per la democrazia spagnola?

«L'assassinio del comandante della divisione "Brunete" sembra il primo quadro di una sequenza golpista. C'è più di una minaccia che pesa sul capo della giovane democrazia spagnola. L'allarme è giustificato, sarebbe ingiustificato un eccesso di pessimismo e di sfiducia».

— Lei ha criticato spesso la nostra politica estera: oggi, di fronte alla gravità della crisi internazionale, ritiene che qualcosa stia cambiando?

«L'Italia sta uscendo gradualmente dalla marginalità internazionale, in cui in altri momenti si è trovata o ha preferito restare confinata. L'Italia può fare una buona e importante politica estera. Una buona politica estera può essere il grande aiuto anche alla politica interna, ma senza il presupposto di una buona politica interna, non si potrà sviluppare neppure una buona politica estera».

Ezio Mauro

Domani saranno presentate le modifiche dei comitati

Anche i tecnici gestiranno le Usl

ROMA — Novità in vista per la gestione della sanità pubblica. Se il Parlamento approverà i tre emendamenti alla legge finanziaria che il governo presenterà domani, le strutture dirigenziali delle Unità sanitarie locali subiranno alcune modifiche di rilievo. Ne ha parlato ieri mattina il ministro della Sanità on. Altissimo, in un intervallo dei lavori della Conferenza sulla sanità organizzata a Roma dal partito liberale.

«Il primo emendamento riguarda l'inserimento dei direttori sanitari e dei direttori amministrativi nei consigli di gestione delle Usl», ha detto il ministro. «Il secondo prevede la costituzione di un comitato tecnico, formato da esperti delle varie discipline, da affiancare al comitato di gestione di ogni Usl, con l'incarico di esprimere un parere obbligatorio su tutti i fatti di gestione sanitaria».

Il terzo emendamento, forse il più corposo per le conseguenze pratiche, è anche quello destinato ad accendere discussioni e polemiche in sede di discussione parlamentare: «Consisterà nell'imporre alle Regioni di dare pratica attuazione all'art. 18 della legge III di riforma sanitaria», ha continuato Altissimo. «Secondo questo disposto di legge, le Regioni avrebbero dovuto prevedere specifici comitati di gestione, separati da quelli ordinari delle Usl di competenza, per i grandi ospedali multisettoriali. Poiché fino ad oggi questo articolo non è stato attuato, a parte le eccezioni del Rito Ambrosiano in Lombardia, il governo ha deciso di modificare il testo precedente (che "dava facoltà" alle Regioni) e di imporne l'attuazione. La gestione dei grandi ospedali delle grandi aree urbane non spetterà quindi più alle Usl ma ai loro specifici comitati di gestione, sempre in armonia con le Usl e nel rispetto della programmazione sanitaria generale».

Il significato dei tre emendamenti è ovvio: nella scarsa capacità a gestire correttamente e produttivamente la sanità pubblica, rivelata in questi tre anni di molte Usl, il governo ha individuato uno dei punti d'attrito che impediscono il decollo della riforma e aumentano il costo delle prestazioni sanitarie pubbliche. L'inserimento dei direttori sanitari e dei direttori amministrativi, come la costituzione del comitato di tecnici, ha l'incontrovertibile significato di aumentare la presenza degli esperti in comitati di gestione che fino ad oggi sono stati in prevalenza la proiezione di una lottizzazione politica a volte esasperata e spesso decisa senza la verifica preventiva delle capacità dei designati.

Altissimo ha poi ricordato che, sempre domani, in una riunione tra il presidente Spadolini, i ministri finanziari, il ministro della Sanità e i capigruppo della maggioranza, verranno affrontati alcuni problemi relativi ai ticket sanitari.

Nessuno pensa di proporre ticket per il ricovero negli ospedali pubblici o nelle case di cura private. E' invece assai probabile che l'attuale valore dei ticket sui farmaci venga rivisto. Ma di quanto? «Il governo prevede di non ampliare le indicazioni contenute nella legge finanziaria attuale», ha precisato Altissimo.

Bruno Ghibaldi

Da un impianto in Inghilterra mancano 10 kg di plutonio

LONDRA — In sede di inventario i responsabili dell'impianto di rigenerazione nucleare di Sellafield hanno scoperto un ammanco di 10 chili di plutonio. La notizia è contenuta nel rapporto annuale dell'ente per l'energia atomica.

Il capo dell'ufficio stampa dell'ente, Graham Starr, ha lasciato intendere che si tratti di un errore di calcolo. «Queste cose si verificano — ha osservato — magari perché il materiale si trova in una parte inaccessibile dell'impianto e non è possibile misurarlo».

Il «Times», fa però notare che 10 chili di plutonio sono più che sufficienti per fabbricare un ordigno nucleare.

Nuoro, collegio di magistrati tutto femminile

NUORO — Fatto inedito per un'aula di giustizia al tribunale di Nuoro.

La sezione penale, che ha a ruolo numerosi processi, è composta da tre «magistrate». Il collegio risulta infatti costituito da giovani donne: presidente Gabriella Marinelli, e *latere* Clemina Cucca e Luciana Piras.

Il ruolo prevede numerosi processi: nei primi è stata nettevole la celerità con la quale sono stati effettuati

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Scomparso missing desaparecido

Scomparso è un film che merita d'esser visto, anche se non è fatto per divertire, ma per turbare le coscienze e invitare a riflettere. E' la storia di un padre benestante di elevata posizione sociale, che d'un tratto non ha più nuove del figlio e della nuora, che, in cerca d'indipendenza, o di amici d'una sinistra utopica e bonaria, o di più calorosi rapporti umani, vivono in un imprecisato Paese dell'America Latina, che è facile identificare col Cile di Pinochet.

Visto che le patrie autorità, malgrado l'esteriore cordialità e premura, gli danno solo risposte elusive, il genitore in angustie si reca sul posto e si arrabatta in ricerche snervanti, bussa a tutte le porte, percorre tutte le tappe di un calvario desolante, dapprima incredulo, poi sempre più disperato, fino a scoprire che il figlio è stato catturato e ucciso solo perché, troppo ingenuo o troppo curioso, aveva scoperto che il recente *golpe* militare era stato attuato con la connivenza dei servizi segreti Usa. Dall'albergo di lusso, popolato da stranieri che bivaccano e folleggiano, via via per ospedali, carceri e obitori, matura anche la presa di coscienza del padre, che alla fine grida la sua indignazione e denuncia il cinismo dei diplomatici, che contribuirono l'assassinio di un innocente solo perché il segreto delle loro compromissioni non venisse svelato.

La forzatura della trama non cancella il dramma di un popolo, la violenza oppressiva, la libertà schiacciata, l'indiscriminato massacro di ogni oppositore vero o presunto. Far vedere questo, sia pure con qualche forzatura sopra il rigo, è merito grande del film, e non il solo, perché il Paese stesso, che per ottusa ragion di Stato può aver tenuto mano a simili gesta banditesche, ha poi in sé la forza di esprimere con così severa autocritica e una testimonianza di inflessibile libertà.

Scomparso, missing, desaparecido. I termini sono equivalenti, ma l'ultimo non è il titolo di un film, bensì il nome di una tragedia umana oggi fin troppo reale. Di fronte ad una lista di 297 cittadini italiani «scomparsi» in Argentina l'opinione pubblica nostrana è insorta, e adesso i giornali traboccano di dichiarazioni dei ministri degli Esteri, si muove il Parlamento, i sindacati denunciano e la magistratura apre un'inchiesta, intimando la consegna dei *dossier* e minacciando contro l'ineffabile Farnesina processi per omissione di atti d'ufficio o per favoreggiamento.

Da anni tutto il mondo sapeva. Amnesty International ha parlato di 20 mila assassinati, 14 mila sono le denunce di parenti scomparsi, i generali stessi sono arrivati ad ammettere che, ebbene sì, un cinquemila persone mancano all'appello, non si sa come. Com'è che ci svegliamo adesso? E poi, chi sono gli italiani in Argentina? I discendenti di emigrati, che portano sì cognome italiano? Ma sono milioni; e milioni saranno i nati da madri italiane, che quel cognome hanno perduto. Oppure sono gli innumerevoli che per capriccio delle leggi godono della doppia nazionalità? O sono italiani e basta, giunti da poco e comunque non naturalizzati? E sono soltanto i *nostri* a suscitare così improvvise indignazioni e non gli *altri*, tutti gli altri, sequestrati, chiusi in campi immondi, torturati e massacrati bestialmente?

Più volte abbiamo visto lo spettacolo che stringeva la gola delle «Locas de Plaza de Mayo», le pazze della Piazza di Maggio, davanti alla Casa Rosada, nel centro di Buenos Aires che prende nome da quel maggio 1810 in cui la giovane nazione si rivendicò a libertà. Non pazze grave, ma povere donne anziane e stanche, col fazzoletto bianco sui capelli e la fotografia del figlio scomparso appuntata sul cuore, povere madri inermi e disperate, le sole capaci di levare la testa e di chiedere conto dei loro misfatti ai mandanti e agli assassini. Non dei 297 italiani, ma dei 20 mila trucidati e sepolti in fosse senza nome avrebbe dovuto chieder conto la nostra diplomazia, il nostro governo, e non potrebbe nuocere ci questo o di quello con parco diplomatico per non infastidire il signor generale, come se si trattasse di burloni che una bella sera avessero deciso di non rincasare per darsi ad una lunga vacanza (sotto terra).

Dove sono adesso coloro che al tempo della battaglia delle Falkland parlavano con disprezzo dell'imperialismo inglese ed esaltavano la repubblica sudamericana «sorella»? Dove sono quei politici, che ancora una volta scelsero per l'Italia la via dell'ambiguità e del compromesso? Adesso si trovano davanti a cinque cimiteri segreti, a 1200 cadaveri senza nome, a più di cento bambini e neonati uccisi con bestiale ferocia: questo è il regime cui hanno voluto testimoniare simpatia e solidarietà. Questo è il fattore di morte che adesso li ammorba.

Fare il processo alla nostra diplomazia è inutile e perfino ingiusto. Essa si è semplicemente adeguata alla linea tortuosa di forze politiche che tese unicamente al successo elettorale, al piatto di lenticchie, al diploma di fesso cuore di un umanitarismo da strapazzo. Il caso Moro insegni e insegni la mistificazione nascosta della «fame nel mondo». Davvero mi domando per chi ci abbiano scambiato, noi italiani che crediamo nella durezza della realtà e nel valore dei principi, se pensano di governarci con il ricatto dei sentimenti e il ressappochismo peloso delle buone intenzioni.

La direzione socialista sconfessa il proprio ministro

Formica: «Tassiamo i Bot» Ma il psi non è d'accordo

ROMA — I risparmiatori possono stare tranquilli: né la dc, né il psi intendono tassare o congelare i Bot e i Cct, (certificati di credito del tesoro). L'ennesima polemica tra Formica e Andreatta, arricchita da pesanti insulti, ha portato almeno a questo chiarimento. L'altro ieri era stato Andreatta (ministro del Tesoro, democristiano) ad insorgere contro l'ipotesi Formica (ministro delle Finanze, socialista) di un consolidamento del debito pubblico. Adesso è la stessa direzione socialista a sconfessare qualsiasi manovra sui titoli di Stato.

La precisazione è di Francesco Forte, responsabile economico del psi, il quale, sull'«Avanti!» di oggi, afferma che la tutela del risparmiatore è per il suo partito un «impegno fondamentale perché la linea del risanamento e dello sviluppo economico si basa sul lavoro, sul risparmio e sull'imprenditoria».

Anche Formica, ieri a Venezia, ha fatto marcia indietro sul congelamento dei Bot, ma conversando con i giornalisti presenti, non ha escluso invece un'eventuale tassazione di questi titoli, sia pure da concordare collegialmente in sede di governo. Una divergenza di vedute che lascia intuire un certo raffreddamento dei rapporti tra Formica e la direzione socialista.

Parlando dei Bot, da Venezia Formica si chiede «se sia giusto permettere un tipo di investimento esentasse che consenta, tra l'altro, di guadagnare punti reali sull'inflazione. Chi mai avrà l'interesse ad investire in attività produttive? Per troppo tempo in Italia è stata condotta una scellerata politica dei tassi».

Replica Forte dall'«Avanti!»: «I socialisti sono contrari alla tassazione dei titoli del debito pubblico, come Bot o Cct, perché ciò, mentre fiscalmente sarebbe una partita di giro, determinerebbe allarme nei risparmiatori con rincaro del costo del denaro, dannoso per tutti. Per gli stessi motivi i socialisti respingono la fantasiosa (o poco fantasiosa) proposta di congelare (ovvero di rendere incovertibili) i Bot e i Cct detenuti dai risparmiatori. Ciò sarebbe iniquo e controproducente». Secondo Forte, per evitare che il risparmio si trovi nella tempesta, occorre porgere un argine al dilavanzo pubblico, agendo sia sul lato delle entrate effettive sia sul lato della spesa pubblica che va contenuta senza deroghe» ai tetti previsti dalla legge finanziaria».

Per la verità, Formica prima della conferenza stampa aveva ribadito, in risposta ad Andreatta, che «i socialisti vogliono tutelare i risparmiatori e lo vogliono fare non con le dichiarazioni, ma con una politica di risanamento del bilancio pubblico, con un'equa politica fiscale. Quando parlo di grande concordato significa ridistribuire i pesi e non procedere ad un indiscriminato consolidamento del debito pubblico». E ancora, riferendosi a reganti dichiarazioni del ministro del Tesoro, si farebbe bene anche a non annunciare blocchi dei prezzi non attuati che servono solo a far lievitare i tassi da parte degli speculatori».

A parte l'ipotesi di una tassazione sui titoli di Stato, in casa psi si è comunque ben decisi ad infrangere le franchigie fiscali verso le grandi ricchezze, le rendite finanziarie, i percettori di redditi da lavoro non dipendente. «Se su questi punti vi è una base di accordo — dice Formica — con si risponde con isteria ma si provvede a sostenere i provvedimenti sui registratori di cassa, sulla riforma delle aliquote Irpef, sulla tassazione delle rendite finanziarie (la patrimoniale, n.d.r.) sull'eliminazione dei settori autoriconi di spesa non controllata».

Da domani in parlamento entrano nella fase decisiva le discussioni sulla finanziaria e i registratori di cassa. Sarà questa l'occasione per una verifica della reale tenuta del pentapartito.

Emilio Pucci

Intossicate 80 persone in ospedale

ROMA — Nuovo di caso di intossicazione collettiva, dopo quello avvenuto la scorsa estate al San Giovanni: 80 tra dipendenti del personale paramedico e ricoverati del Policlinico Umberto I, dopo aver consumato il pranzo alla mensa, l'altra sera hanno accusato sintomi di malessere. Sono stati curati dai medici del pronto soccorso, il cui referto indica una sospetta intossicazione alimentare.

Il pranzo consisteva in lasagne al forno, medaglioni di carne alla piemontese con contorno di purè e frutta. A chi si trovava in regime di vitto in bianco erano stati serviti pasta al burro e purè. I motivi dell'intossicazione sono in fase di accertamento. I pasti — a quanto si è appreso — vengono predisposti dalla G.M. - gestione mense, che ha il centro di cottura e preparazione a Cura di Vetralla (Viterbo).

Il Papa nel Paese basco

(Segue dalla 1ª pagina)

le (poche) e ilvarrina, come viene chiamato lo stendardo basco.

«Non posso fare a meno di pensare ai vostri giovani — ha risposto il Papa — e per essi di quelli che disgraziatamente si fanno tentare dalle ideologie materialistiche, e di violenza. Vorrei dir loro con affetto e fermezza: e la mia voce è quella di chi ha sofferto personalmente la violenza, che riflettano sulla loro strada. Che non lascino strumentalizzare la loro generosità e altruismo. La violenza non è un mezzo di costruzione: offende Dio, chi la soffre, chi la pratica». Questo brano dell'allocuzione papale è stato salutato da applausi intensi, anche se forse nell'insieme l'accoglienza è parsa meno travolgente che altrove. E' significativo comunque che a Giovanni Paolo II sia stato impedito un contatto troppo diretto con la folla.

L'ombra del terrorismo si è allungata sul viaggio papale, e sulla Spagna intera. Mentre sembra più probabile che Felipe Gonzalez accolleri i tempi del passaggio dei poteri, diventando capo del governo già dal 18 novembre, Iraki Ezenola, deputato di *Herri Batasuna*, il partito irredentista che ha contatti anche con l'Eta, ha rilasciato una dichiarazione vagamente possibilista. «Se il governo socialista è disposto a negoziare i temi importanti per i Paesi baschi, espressi nelle richieste alternative (partenza dei militari spagnoli, liberazione dei "politici", referendum sull'indipendenza, ndr) credo che *Herri Batasuna* e l'Eta sarebbero disposti a negoziare e *Herri Batasuna* potrebbe chiedere una tregua all'Eta». Ezenola difende l'Eta dall'accusa di aver ucciso il generale Lago Roman per aprire la spirale terrorismo-repressione: «L'Eta cerca sì conseguire più possibilità di negoziare». Il segretario del partito socialista basco ha risposto, come già era stato fatto, che non è possibile negoziare «finché ci sono attentati e assassinii di massa».

Un'ultima notazione sul viaggio a Loyola del Papa riguarda la Compagnia di Gesù. Il Pontefice non ha avuto se non accenni alla Compagnia di Gesù, del cui fondatore ha ricordato la «fedeltà». Non una parola sulla possibilità per i gesuiti di tenere l'anno prossimo la propria congregazione generale, e porre così fine, con l'elezione di un superiore generale, al «commissariamento» imposto da Giovanni Paolo II.

Marco Tosatti

L'eurocomunismo

(Segue dalla 1ª pagina)

quanto quella strategia fosse più complessa e più difficilmente avviabile di come poteva presentarsi in un primo momento. In primo luogo diventa chiaro che un partito, se vuole perseguire sino in fondo una linea eurocomunista, non può restare il partito di una volta nelle sue strutture interne. Un obiettivo non leninista, cioè pluralistico, non si concilia con l'uso di uno strumento leninista, com'è il partito monolitico. La politica eurocomunista comporta una trasformazione socialdemocratica del partito? Non dev'essere scontato, però la paura stessa crea reclusioni che lasciano il favoloso eurocomunismo tuttora nell'ambiguità.

Si aggiunge poi il condizionamento sovietico, molto più forte di quanto si sospettava. Carrillo ne è uscito distrutto. La denuncia dell'Urss, del suo sistema e del suo comportamento su scala mondiale, non paga nei ranghi comunisti. Il richiamo fideistico è forte almeno quanto il rigetto ideologico del mondo capitalista. Dal momento in cui l'eurocomunismo non è riuscito a prospettare una terza alternativa, l'ascendente sovietico riprende terreno. Le vicende del partito spagnolo insegnano che nel tentativo di dissociare il prestigio dell'Urss, si corre il rischio di rimettersi del proprio prestigio.

Nella caduta di Carrillo chi vince sono, in fondo, sempre i sovietici. Nel dimostrare che, per proclamandosi eurocomunisti, si resta sempre leninisti, e nel sostenere che l'allontanamento da Mosca non garantisce il successo ma porta piuttosto alla sconfitta. Di Carrillo si potrà ripetere in questo momento quello che spesso si dice: cioè che era troppo eurocomunista. Visto il finale, preferiamo sostenere che lo era troppo poco.

Franc Barbieri

Gerardo Iglesias, 37 anni, designato quale segretario del partito comunista spagnolo al posto di Santiago Carrillo (Upi)

GINO PUGNETTI
AMOROSO FIGLIO

"L'amore è un bellissimo frutto. Bisogna avere il coraggio di coglierlo sull'orlo di uno spaventoso precipizio"
EDITORIALE NUOVA

COME ANCHE UN FUMETTO PUO' RACCONTARE L'INCUBO DI UNA NAZIONE

La notte di Buenos Aires

La singolare vicenda di Hector German Oesterheld, sceneggiatore di «comics» e «desaparecido» nel 1977 - Per il suo romanzo a strisce di fantascienza «L'eternauta» è considerato l'interprete della catastrofe che ha colpito un popolo - Una notte di gelo e un'improvvisa caduta di neve, la neve mortale che segna l'inizio del caos, dello scatenamento della violenza per la violenza - L'intreccio tra la fantasia e i «media» e l'orrore della realtà

Quest'anno, si sa, il Salone internazionale dedicato a Lucca ai comics, all'animazione, all'illustrazione e a tante altre cose, dimostrava già nel programma una particolare attenzione per il cartooning spagnolo, e, quindi, gli autori di fumetti spagnoli presenti erano molti, soggettisti e disegnatori. Ma erano anche presenti molti autori di fumetti argentini. Per gli argentini più che per tutti gli altri latinoamericani il fumetto è un mezzo d'espressione importante, importante nonostante la sua ostentata frivolezza. Un mezzo per dire qualcosa al fondo dell'intrattenimento e del divertimento persino in tempo di oppressione e di censura. Non di contrabbandare concetti proibiti, ma di alludere almeno a quanto conta nella vita umana, la libertà, l'onore, la solidarietà, la speranza.

I nostri quotidiani traboccano di notizie terribili dall'Argentina. La scoperta, non avvenuta certo a caso, ma secondo una strategia da capire, di fosse comuni contenenti desaparecidos ormai purtroppo ritrovati, tra cui anche molti italiani, poteva stupire e indignare solo le più ipocrite tra le nostre autorità. Chiunque abbia avuto e abbia rapporti di lavoro, d'amicizia e d'amore con quella terra meravigliosa e infelice che è l'Argentina non lo ignorava da tempo, e da tempo lo aveva segnalato e lo andava ricordando. Persino a Lucca, a questo biennale Salone internazionale della frivolezza nel 1980 era stato assegnato un premio alla memoria del genio del fumetto argentino Hector German Oesterheld, sì, alla memoria, perché dopo il suo brutale sequestro non avevamo più in grado di nutrire fiducia in una sua riapparizione.

Da allora, ovviamente, non si è più saputo nulla di Oesterheld. Ma il suo nome è tornato immancabilmente nei discorsi di questi giorni e di queste notti. La sua storia è una storia tristemente esemplare. Oesterheld era un *sgionista de historietas* convinto, un soggettista e sceneggiatore di fumetti. Un mestiere abbastanza insolito che lui praticava con autentica passione, non considerandolo affatto provvisorio e tanto meno restrittivo. Era uno scrittore, un narratore sul serio che pensava le sue storie in immagini non dinamiche come quelle del cinema, ma statiche come appunto quelle demandate al disegno. Un genere, diciamo pure un sottogenere, piuttosto impasticciato in partenza, la cui affermazione dipende molto dal rapporto che si viene a stabilire tra testo e, appunto, disegno.

Il racconto

Tanto per cominciare, se si viene a stabilire o non si stabilisce, perché può non stabilirsi affatto, anche se il testo è molto bello e il disegno è molto bello, ma, per un motivo o l'altro, non cospirano al risultato. Oesterheld, non a tutti simpatico per carattere e comportamento, era uno straordinario suggestionatore, e interprete insieme, dei disegnatori che gli venivano affiancati e che presto desideravano continuare ad affiancargli. E' stato il collaboratore ideale, a esempio, di Hugo Pratt negli Anni 50 quando lavoravano tutt'e due per la Editorial Abril di Buenos Aires, la casa editrice di Civita diventata in anni recenti proprietà anzi comproprietà della Rizzoli all'insegna Crea, e ora tornata Editorial Abril, sotto altri.

Nel 1953 Oesterheld e Pratt firmarono appunto insieme *El Sargento Kirk*, nel 1957 *Ernie Pike*, ancora nel 1957 *Ticonderoga* e nel 1958 *Lobo Conrad*, storie che conquistarono qualche generazione di argentini. Ma la storia più necessaria di Oesterheld, quella che avrebbe avuto e ha maggiore effetto, fu disegnata da Solano Lopez, e apparve nel 1957 sotto il titolo *L'Eternauta* nella rivista *Hora Cero* di cui lo stesso Oesterheld era editore, arrivirà che lo rese discusso e discutibile. «Erano le tre del mattino. Nella piena oscurità delle villette vicine, la finestra del mio studio era l'unica ad essere illuminata»... Seguiva nell'incipit del fumetto la visione di una cassetta tra altre cassette nel buio d'una notte stellata. L'uomo che lavorava si godeva il silenzio, e si godeva anche il fatto che a turbare tale silenzio fosse la risaputa melodia della sua penna sul foglio.

Ma a un tratto l'insonne percepiva uno scricchiolio, proveniva dalla poltrona visibilmente vuota davanti alla scrivania, e insieme con lo scricchiolio sopraggiungeva l'ingiustificato sospetto, subitamente frettolosamente in un'irragionevole certezza che lo scricchiolio fosse stato provocato da qualcuno che doveva essersi seduto sulla poltrona. Una sagoma, il contorno di un corpo ancora inconsistente, balenava sulla poltrona, poi il corpo diventava più consistente, un bell'uomo in tuta, attento e disumano insieme, si presentava con un: «Sono sulla Terra, suppongo...», e successivamente si informava sul perché il padrone di casa scrivesse tanto. Otteneva una risposta un poco imbarazzata: «Sono soggettista... soggettista di fumetti», e non si stupiva per nulla: «Ah, i fumetti... che combinazione... fra tante case qui attorno, proprio qui dovevo fermarmi...».

Il generale Videla. Risalgono al suo avvento, nel '76, i mesi più terribili della repressione

Educatamente, si presentava, sostenendo che avrebbe potuto definirsi in centinaia di modi, tutti legittimi, ma che preferiva adottare la formula che gli era stata attribuita da un filosofo alla fine del XXI secolo. «Mi ha chiamato l'Eternauta al fine di definire in una sola parola la mia caratteristica di navigante del tempo, di viaggiatore dell'eternità, di reietto e desolato pellegrino nei secoli...». E, dopo avere esaurito la serie dei convenevoli, cominciava a raccontare come fosse diventato eternauta. «La notte nella quale la mia vita cambiò totalmente, si era d'inverno, e faceva molto, molto freddo. Per il clima rigido, la mia casa era ermeticamente chiusa. Stavo giocando a poker e ricordo come mi le carte favorevoli che mi erano toccate...».

Un racconto nel racconto. Un'altra notte. Quattro amici che giocano a carte. Juan Salvo, il padrone di casa, piccolo industriale fortunato, il professore di fisica Favalli, il bancario Herbert, il pensionato Polsky. E d'improvviso si spegne la luce. Di là dai vetri delle finestre appare una scena d'orrore, grovigli di automobili fracassate una sull'altra, muri e lampioni: uomini folgorati riversi, sconvolti sui marciapiedi, e in mezzo alle strade, e la neve che cade, cade, una neve fosforescente, una neve mortale che uccide chiunque riesca a toccare. Il padrone di casa, i suoi amici e i suoi familiari scopriranno presto di essere tra i pochi superstiti di una terribile morìa. Li ha risparmiati al momento la chiusura ermetica contro il freddo, bloccando fuori il contagio della neve mortale. Ma come fare? Non occorrerà affrontare prima o poi l'ansia Buenos Aires diventata una trappola? E, se ci saranno altri superstiti, sarà possibile avere con loro rapporti di solidarietà?

«Il personaggio di Robinson Crusoe mi affascina da sempre. Dopo aver letto il libro almeno venti volte: *"L'Eternauta"* nacque come il mio equivalente del protagonista di Daniel De Foe. Con la solitudine dell'uomo minacciato, avversato, anziché dal mare, dalla Morte stessa. E non tanto in quanto individuo solitario nel vero senso della parola, ma isolato con la famiglia e gli amici...» dichiarò Oesterheld, nell'occasione della rappresentazione in volume del *l'Eternauta* per le Ediciones Record nel novembre e dicembre del 1976, una coincidenza che risulta non casuale, a ripensarci.

Quei due ultimi mesi del 1976 a Baires e in tutta l'Argentina furono, infatti, i mesi più duri della repressione, ricorda Juan Pablo Feinmann sull'ultimo numero di *Siglo/Buenos*, la bella rivista di fumetti e d'altro che fa Carlos Trillo. La gente scompariva, era torturata, era uccisa senza che si conoscessero esattamente i responsabili di tanta violenza, perché la violenza non aveva altro scopo che la violenza, e, quindi, pareva sprovvista di forze e mezzi da mettere avanti. Feinmann scrive romanzi gialli, poliziotschi, thriller forse più che mystery, e anche sceneggiature per film di Adolfo Aristarain come *Ultimo dias de la victima*, ma, al tempo della prima uscita di *L'Eternauta*, nel 1957, ammette di averlo preso abbastanza alla leggera, come un'avventurosa storia di fantascienza su un'invasione della Terra da parte di terribili e invisibili nemici.

Allora Feinmann era più attratto dalle sceneggiature di Oesterheld che disegnava Pratt. Avrebbe voluto imparare a disegnare come Pratt. Pratt era il suo idolo. Ma nel 1976 imparò a leggere meglio nei disegni di Solano Lopez per le sceneggiature di Oesterheld di *L'Eternauta*: imparò che quel fumetto poteva avere un significato più intenso per un argentino, per un porteño in particolare, di quello che avevano romanzi di fantascienza, pur riuscitissimi, sul tipo di *Il giorno dei trifidi* di John Wyndham o *La nuvola nera* di Fred Hoyle.

La colpa

Un significato più intenso lo ebbe anche e soprattutto per Oesterheld. Le sue figlie che si erano date all'opposizione politica scomparivano. Nel 1976, le spoglie della figlia Beatrice, dopo quindici giorni che era stata sequestrata, furono consegnate da un ufficiale dell'esercito al commissario di San Fernando, e inutilmente l'episcopato argentino protestò con il generale Videla per l'eccidio in cui la ragazza aveva perduto la vita, con altri, il cosiddetto «Massacro di Pilar». La figlia Diana già mancava da un anno. Oesterheld un poco prendeva precauzioni e si nascondeva e un poco sfidava la sorte per lavorare. Nel 1977 fu catturato da un gruppo di civili armati che irruppero in casa sua ad Acassuso, sobborgo di Baires.

Familiari, amici, colleghi di lavoro denunciarono la scomparsa. Le colpe di Oesterheld consistevano nell'avere quattro figlie condannate a morte, nell'avere delle idee e nell'aver realizzato una vita di Che Guevara a fumetti. Ma forse la colpa maggiore era di avere in Italia che una delle città più belle del mondo, uno dei Paesi più dotati dalla natura, una delle popolazioni più gentili e nobili potevano subire lo sconvolgimento del demonio, insomma, per continuare a parlare di fumetti, il sogno, l'incubo, l'annunciazione di *L'Eternauta*.

A un certo punto, dopo un lungo silenzio, Oesterheld telefonò alle Ediciones Record. «Mi hanno rilasciato. E' tutto finito. Ricomincio a lavorare. Ci rivediamo presto...» disse e basta, non più una voce, un segno di presenza *in* Argentina e in questa terra. A Lucca 1980 il premio alla sua memoria fu ritirato da Amnesty. A quest'altra edizione del Salone si è continuato a parlare, in giorni e notti, di lui, e di questo fumetto che si presenta come di fantascienza ed è, invece, atrocemente realistico. No, non era una semplice vanteria, una semplice esibizione di snobismo culturale, non era una semplice citazione a vanvera quella dichiarazione di Oesterheld circa l'influenza che avevano avuto sulla sua opera a fumetti certi film neorealistici italiani, soprattutto *Roma, città aperta* e *Paisà* di Roberto Rossellini.

Il suo, insomma, è stato un neorealismo applicato, invece che al passato prossimo, al prossimo futuro. E' finito finalmente l'orribile futuro? Si è trasformato in passato terrore sia pure orribile, ma passato, passato, passato per sempre? E' possibile la conferma del meccanismo demoniaco per cui la conclusione del primo episodio di *L'Eternauta* ci mostra il dimenticato Juan Salvo, trasformato e riportato indietro di un salto temporale, in stretta a casa sua degli amici Favalli, Herbert e Polsky, sopraggiunti per la consueta partita a poker, e il soggettista e sceneggiatore di fumetti German che si domanda: «Servirà a evitare che tutto ricominci pubblicare quanto l'Eternauta mi ha raccontato prima di sprofondare nell'oblio?»

Oreste del Buono

LE DUE GERMANIE FANNO A GARA PER CELEBRARNE IL QUINTO CENTENARIO DELLA NASCITA

Riuniti da Lutero l'eroe

Si organizzano, da una parte e dall'altra, solenni manifestazioni - Intellettuali e politici si preparano a dissertare sui rapporti inestricabili tra cultura e società, tra uomo e Dio - La dimensione del dramma tedesco oggi

Martin Lutero nacque il 10 novembre 1483 a Eisleben, nel cuore della Germania. Nelle due Repubbliche tedesche sono già iniziati i preparativi per celebrare in una cornice solenne il quinto centenario della nascita del Riformatore. Manifestazioni di ogni genere si snoderanno per tutto l'arco dell'anno nei due Stati culminando in una specie di simmetria complementare con un duplice avvenimento: le esposizioni giganti al Kaiserfriederich Museum di Berlino Est e al Museo nazionale germanico di Norimberga, ambedue a partire dal giugno prossimo. Ovviamente con un accento più «nazionale» e religioso a Occidente, più «sociale» e ideologico all'Est.

Ecco il fatto paradossale: la civiltà di massa e di vita collettiva, che si tenta disperatamente di promuovere in questo Ventesimo Secolo, abbisogna come non mai di eroi somiglianti a Lutero. La formidabile personalità del frate agostiniano, il quale si dimostrò capace di scatenare la rivolta anti-romana dalle conseguenze allora inimmaginabili, indurrà dunque ancora una volta intellettuali e politici di ogni angolo della Terra a dissertare sui rapporti inestricabili fra cultura e società, a discutere di rivoluzione e di ordine costituito, in sostanza anche a esaminare il problema della grazia divina e la natura del rapporto uomo-Dio.

Ma, diciamolo pure, ciò che colpisce maggiormente in questo scarto di cinque secoli è un'altra cosa, la dimensione della tragedia tedesca di oggi.

La Repubblica Democratica era baleata al comando di questa pura simbolica, organizzando in settembre, a Eisenach, un convegno di storici dell'arte su un tema abbastanza scontato: «Arte e Riforma». Va ricordato che Eisenach, la patria di Johann Sebastian Bach, è dominata dalla fortezza di Wartburg dove al momento cruciale un principe amico del frate in rivolta chiuse appunto Lutero allo scopo di sottrarlo alla condanna da parte della Dieta imperiale.

La rocca di Wartburg, dall'alto dei massi che si estendono su una foresta di faggi — sembra quasi il paesaggio di un'incisione di Dürer —, venne restaurata lo scorso secolo e trasformata in luogo di pellegrinaggio. Ancora adesso ai visitatori la guida del luogo usa offrire ghirlande di cipolle portafortuna. La piccola cella di legno, dove Lutero tradusse la Bibbia e dove, secondo la leggenda, avrebbe affrontato Satana, è conservata ottimamente, lassù in cima al sentiero di esami.

Se da tale osservatorio, da questo picco tanto ispirato, tracciamo un raggio di 100-150 chilometri, si può avere l'impressione di cogliere la sostanza della Germania, della sua musica, delle sue idee, dei geni che appartengono al mondo.

Verso Ovest, al di là della Selva di Turingia, c'è Kassel con i suoi parchi, più in basso ecco Bayreuth con il suo santuario wagneriano. Dall'altro lato Jena di Fichte, poi Weimar di Goethe e di Schiller, il Naumburg di Nietzsche ed Erfurt, dove Napoleone... Nonostante la metamorfosi fisica delle coltivazioni collettivizzate che la fa assomigliare alle pretarie del Wisconsin, lo spessore storico di questo paesaggio resta prodigioso. Viene da pensare al cavaliere dimezzato di Italo Calvino, le cui due metà si interrogano a vicenda.

Questa enorme cesura attraverso la contrada, benché spiegabile (la torre di Buchenwald è lì, dietro le colline), non fa comunque di certo onore al nostro tempo. E' qui purtroppo che essa divide verticalmente il vecchio Occidente. Quanto tempo era occorso all'Europa conquistatrice del Rinascimento per superare la scissione orizzontale delle confessioni religiose! L'anno dedicato a Lutero offre pertanto validi motivi di meditazione.

Come avevano già indicato Pierre Chaunu e Jean Wirth, Lutero non ebbe nei confronti dell'arte e del culto la stessa posizione radicale del francese Calvino. Facendo risalire ogni cosa alla Parola, pur scartando la devozione ai santi e ai loro accessori, si manteneva piuttosto sfumato nel giudizio sul ruolo delle immagini nella stessa Chiesa. I due nomi che qui ritornano costantemente sono beninteso quelli di Lucas Cranach e di Dürer.

Cranach: «Ritratto di Martin Lutero» (Wittenberg, Lutherhalle)

Il primo aveva accompagnato la rivolta luterana sin dall'inizio, nel 1517 a Wittenberg, dove venne affisse le 95 tesi antipapiste, fino alla morte serena del Riformatore avvenuta nel 1546. Offre l'esempio più completo del «pittore impegnato». Per Dürer invece, uomo assai pratico, coscienza altissima, «anima bella» nel senso goethiano, si tratta piuttosto dell'adesione immediata alla renovatio luterana intesa come approfondimento e purificazione della pietà cristiana.

Nel 1521 l'avvento della riforma del predicatore (rapito e nascosto a Wartburg) spaventarono l'artista. Però le ondate iconoclaste — che Lutero non approvava — l'obbligarono a interrogarsi. Aveva superato la cinquantina, non era più giovane, sosteneva il meglio della sua arte in termini inconciliabili con la nuova dottrina. Se non fosse morto nel 1528, chissà cosa gli avrebbe ispirato l'evolversi della situazione.

L'uomo dei tempi nuovi, l'artista dal talento più duttile, meno nobile se vogliamo, anche meno scrupoloso, era Cranach. Siamo qui nelle sue terre. Di qui era passato molte volte, invitato nel 1552 a Weimar dal principe, grande elettore. Vi morirà l'anno seguente. La sua pietra tombale, nella cattedrale, mostra un uomo robusto, con indosso una larga pelliccia, che saluta, il berretto in mano. Il museo, ben inserito nel palazzo ducale, contiene uno spaccato importante delle sue opere completate dai due immensi pannelli di Ercole e i pigmei di Lucas junior, ottimo esempio della grande pittura «comica».

E la Riforma? Coincise con la rapida trasformazione dei media. Il libro innanzitutto. Verso il 1510-1520 la prodigiosa attività delle grandi case editrici di Basilea e di Venezia cominciava a dare frutti consistenti. «In un giorno si legge di più che in un anno», scrive un umanista tedesco amico del Dürer. Ma cosa? Oltre agli almanacchi, i libri di profezie, le vite dei santi e, per un colpo di genio, la Bibbia in tedesco di Lutero. Non esiste la Riforma senza il Libro.

Nella primavera del 1519, quando Lutero affronta a Lipsia, in un dibattito pubblico, il teologo Eck, si cominciava già a distribuire incisioni di nuovo tipo, l'allegoria figurata, ricca di particolari, opponendo il carro del Cielo trainato da Lutero e quello della perdizione, carico di spaventosi papisti. L'autore era giustamente Cranach, lo stesso che due anni più tardi avrebbe realizzato la stupefacente Passione di Cristo e dell'anticristo in cui vengono sviluppati con immagini vivaci, corrosive, dirette, efficaci i due modelli antitetici di vita del vero e del falso cristiano.

L'enorme produzione grafica che ne derivò raggiunse tutte le fiere, i villaggi più remoti. Le caricature selvagge, le allegorie battagliere indicavano chiaramente alla gente l'obiettivo, il nemico: Roma-Babilonia, gli inganni del diavolo. L'immagine satirica, arma inedita, spianava la strada all'abolizione dell'arte sacra tradizionale. L'esposizione dei fogli volanti (Flugblätter) al castello di Veste Coburg ha lo scopo di ricordare tutto ciò.

Nel museo della Germania devota del 1500, dunque, che incredibile pirotecnia della sensibilità, superficiale o profonda, chi l'avrebbe mai detto! Ovvio, la violenza sobbalza in primo piano, scompigli, statue spezzate, vetri in frantumi, si distrugge e si brucia ciò che ieri veniva adorato. Molti episodi del «cambiamento» debbono ancora essere analizzati. Dinanzi a fenomeni di tale portata il termine assai comodo di «mentalità» non appare di certo soddisfacente. E' un confronto di idee, atteggiamenti ma anche il regno delle passioni, delle aspirazioni sorde. Ciò che io provo e meglio lo chiarisce è la conversione dell'anima tedesca (mi scuso per una parola non nuova né esente di romanticismo) alla musica.

Con la Bibbia l'immagine popolare, l'orizzonte interno viene cambiato dal «canto corale», quegli inni insomma e quei salmi che hanno fatto amare Lutero ovunque, che furono, come diceva stranamente Engels, «la Marsigliese del sedicesimo secolo». Nel 1983 si avrà perciò diritto a due bei concerti di musica sacra a Dresda ed a Norimberga.

Il presente che interroga questo grande passato tumultuoso è lui stesso assai povero, porta addosso le cicatrici lamentose dei drammi del nostro tempo. Forse la riflessione avrà la tendenza a chiudersi nella discussione di vecchie «spiegazioni» storiche: emancipazione della razza tedesca, trionfo della borghesia «precipitata» delle città... Certo, le reazioni quasi nazionalistiche e gli appelli rivoluzionari non mancano nei primi tempi della Riforma dove vecchi rancori ed impazienze fisiocono per contuparsi. Ma il quadro rimane europeo e la società di allora, benché ancora corporativa e ritualistica, non si staglia con facilità sui modelli del diciannovesimo secolo.

Il sistema migliore per evitare il facile «riduzionismo» deve essere quello di considerare di volta in volta le vicissitudini così confuse e i vari destini senza vederli attraverso «l'accelerazione della storia». Bisogna entrare oggi in prospettiva «unidimensionale» della storia altrettanto monotona quanto il meccanismo «unidimensionale» della società moderna descritto da Marcuse. Perché due immensi fenomeni hanno cambiato nei Paesi del Nord il tono, l'ordine e il modo di fare cultura: l'avvento della stampa e lo sviluppo quasi esclusivo dell'arte profana. Si va dalla «chiesa priva di arte all'arte senza chiesa» come disse uno storico inglese. Vi pare poco?

André Chastel

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Londra: morto l'artigliere di El Alamein

LONDRA — E' morto a Londra il generale inglese Sir Sidney Kirkman, l'ufficiale che diresse il fuoco dell'artiglieria britannica nella battaglia di El Alamein. Il generale Montgomery, che lo ebbe nelle sue file, lo definì nelle memorie «il miglior artigliere dell'esercito inglese».

Furono proprio il fuoco di sbarramento dei cannoni inglesi e la loro potenza di fuoco a determinare la sconfitta delle truppe italiane e tedesche nella battaglia che segnò la svolta della guerra nell'Africa settentrionale, e successivamente anche in Europa.

Sidney Kirkman, che aveva 87 anni, fu nominato ufficiale della Royal Artillery nel 1915. Durante la prima guerra mondiale combattè sul fronte occidentale meritandosi per il suo coraggio la Croce di guerra e scampando miracolosamente alla morte.

UN'ECCEZIONALE TESTIMONIANZA
Franco Di Bella
CORRIERE SEGRETO
Dai diari di trent'anni (1951-1981) del cronista che ne divenne direttore i misteri e i retroscena del più grande giornale italiano.
RIZZOLI

Un grande romanzo storico
MARIO BIONDI
IL CIELO DELLA MEZZALUNA
ROMANZO
XV secolo. Da Venezia alla corte del Gran Turco alla caduta di Costantinopoli. I costumi dell'Oriente, le battaglie e gli amori. Un'appassionante avventura nel Medioevo che tramonta
LONGANESI & C.

Amp. ANTICHI MAESTRI PITTORI
Giancarlo Gallino
Dipinti dal XIV al XVIII secolo
Galleria - via Cavour, 20 - 10123 Torino - tel. (011) 515046

Oggi i turchi approvano la «Costituzione in uniforme»

Evren chiede una valanga di sì «Così faremo tacere l'Europa»

Per gli elettori un penoso dilemma: il cuore detterebbe un «no», la ragione vuole che si voti a favore per riaprire il processo democratico dopo 25 mesi di legge marziale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — La «Costituzione in uniforme» è oggi alla prova del referendum popolare. Una giornata caliginosa oltre il consueto (da ottobre a marzo Ankara è la città più afflitta, nel mondo, dallo smog) vede la gente far la fila ai seggi fin dalle incerte luci dell'alba.

In un Paese di 45 milioni e passa di abitanti, gli elettori son circa 22 milioni: hanno a disposizione due schede, una bianca, una blu. Chi vota bianco dice «sì» alla nuova Costituzione voluta dal generale Kenan Evren, rassegnandosi, in fatto, al perdurare del regime militare che, tuttavia, assicura elezioni generali nell'autunno prossimo. Chi vota blu dice «no» a Evren, al nuovo testo costituzionale che restringe il già esiguo margine di libertà dei turchi ma, al tempo stesso, alimenta ogni speranza di un sia pur faticoso, graduale ritorno alla democrazia parlamentare.

E' dunque penoso il dilemma dei turchi, almeno di quelli che osteggiano il regime militare: il cuore detterebbe un voto di segno negativo, la ragione vuole che si voti «sì» per riaprire, appunto, il processo democratico dopo 25 mesi di ferrea parentesi marziale. Un uomo di punta dell'opposizione mi dice: *«Il risultato ideale sarebbe un 65 per cento di "sì", un 35 per cento di "no", in modo da costringere i generali ad aprire presto alla democrazia, anche sotto la spinta dell'opinione pubblica occidentale, europea in particolare. Al contrario, un voto plebiscitario assegnerebbe ai generali una patente di legittimità che proprio non si meritano»*.

E, infatti, nel suo comizio di Istanbul, venerdì scorso, davanti a 2 mila persone, in una piazza, la Taksim, che in passato ha raccolto persone a centomila, il generale Evren ha detto: *«Auspichiamo una larga maggioranza per tappare una volta per tutte la bocca ai nostri cari amici europei»*. Il generale fa accortamente leva sul nazionalismo dei turchi, sul ricordo ancora bruciante dell'anarchia che sconvolgeva il Paese fino a due anni fa: *«Se noi, ancora fedeli al dettato di Atatürk, non fossimo intervenuti il 12 settembre del 1980, questa in cui vi parlo sarebbe divenuta una nuova "Piazza Rossa"»*.

C'è del vero nelle parole del generale Evren ma è del pari vero che s'egli trionfasse, all'opposizione democratica resterebbe poco spazio dialettico. D'altra parte un'alta percentuale di «no» provocherebbe fatalmente un irrigidimento dei «falchi» che già rimproverano a Evren, a suo modo un moderato ed uomo in buona fede, eccesso patriottico, d'essere *«troppo morbido, sensibile in eccesso agli umori dell'Europa, nevrotico e permissivo»*.

Tutto ciò fa sì che agli amici del popolo turco altro non rimanga se non augurarsi una ragionevole vittoria di Evren. Certo la Turchia ha bisogno della fiducia europea ma anche l'Europa non può correre il rischio di una *«islamizzazione»* della Turchia. Paese chiave della Nato, punto nodale al *«quadrivio delle grandi tensioni»*. Gran Bretagna, Grecia, Turchia.

Igor Man

Londra venderà armi lasciate dagli argentini alle Falkland?

LONDRA — Secondo il corrispondente da Port Stanley del quotidiano *The Sun*, la Gran Bretagna sta pensando di vendere gran parte delle armi abbandonate dall'Argentina sulle Falkland. Le armi, scrive il giornale, *«giacciono ora ammonticchiate, hanno un valore complessivo di 50 milioni di sterline, 130 miliardi di lire, e si prestano ad essere vendute a Paesi amici in modo da ripagarci delle spese di guerra»*.

Il bottino lasciato dagli argentini comprende missili (tra cui due «Exocet»), mortai, artiglieria pesante, munizioni, radar, elicotteri e aerei da combattimento.

In Germania terzo sabato di proteste dei sindacati

BONN — Per il terzo sabato consecutivo, i sindacati tedeschi hanno dato vita ieri a manifestazioni di protesta contro la politica del governo. Più di centomila persone hanno manifestato ad Amburgo e a Saarbruecken chiedendo una riforma radicale del sistema economico tedesco.

Ventimila circa sono scese in piazza nel capoluogo della Saar rispondendo a un appello della lega sindacale «Dgb» anche per protestare contro la *«situazione catastrofica dell'industria siderurgica»*.

Per il rifiuto di «attaccare» davanti alla Turchia

La Grecia annulla polemica un'esercitazione della Nato

ATENE — Il governo ellenico ha annullato ieri l'esercitazione Nato *Aper Express 82* che si sarebbe dovuta svolgere nel Nord del Paese da mercoledì al 5 dicembre prossimo con la partecipazione della forza mobile dell'Alleanza Atlantica che include truppe del Belgio, della Germania Federale, della Gran Bretagna, dell'Italia, degli Stati Uniti e della Grecia.

Atene ha giustificato l'annullamento dell'esercitazione affermando che il comando Nato ha rifiutato senza spiegazioni di includere nelle manovre un attacco simulato contro l'isola greca di Lemnos, nell'Egeo settentrionale.

Dietro lo scarno comunicato diramato ieri nella capitale, dopo che l'annullamento dell'esercitazione alleata era stato annunciato agli ambasciatori e dagli addetti militari dei cinque Paesi che avrebbero dovuto parteciparvi insieme con la Grecia, gli osservatori vedono un nuovo riflesso del contenzioso greco-turco.

In base ad una clausola del trattato di Losanna del 1923, Lemnos ed altre isole greche dell'Egeo orientale prossime alle coste turche non possono essere fortificate. Dal 1964 la Turchia accusa ripetutamente la Grecia di violare il trattato militarizzando le isole. I vari governi ellenici succedutisi da quell'anno a oggi hanno sempre dichiarato che la militarizzazione delle isole era soltanto una misura difensiva contro le minacce turche di sbarcare unità militari più volte proferite dai dirigenti di Ankara e avallate di fatto dalla presenza della potente armata turca dell'Egeo (si parla di 300 mila uomini) schierata sulla costa e dotata di 150 mezzi da sbarco.

Non è dunque difficile intravedere nella proposta greca di utilizzare Lemnos quale obiettivo per un attacco simulato un pretesto per giustificare l'esistenza di fortificazioni nell'isola, e comprendere quindi il rifiuto del comando Nato, rifiuto dovuto al desiderio di non irritare Ankara e forse a pressioni dirette della Turchia.

La visita del presidente del Consiglio a San Francisco

Spadolini: «Non chiediamo aiuti Investire in Italia è un affare»

«Le tensioni recessive rendono più difficili gli sforzi per controllare prezzi e spesa pubblica» - «Guai se si cede a tentativi protezionistici» - Oggi a Los Angeles

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN FRANCISCO — All'hotel Fairmont di San Francisco il sindaco Dianne Feinstein ha consegnato l'altra sera a Giovanni Spadolini le chiavi della città in occasione di un pranzo offerto in onore del presidente del Consiglio dall'amministrazione cittadina. All'incontro erano presenti 140 fra i più autorevoli esponenti del mondo politico, economico e finanziario.

Prima di partire per la costa occidentale (ieri sera si è trasferito a Los Angeles), Spadolini aveva avuto una colazione di lavoro a New York con gli esponenti più in vista del mondo bancario e finanziario, cui ha partecipato anche il ministro degli Esteri Colombo. In un breve indirizzo di saluto, il presidente del Consiglio ha ricordato che i Paesi occidentali vivono *«una fase tormentata dell'economia internazionale, dominata da tensioni recessive che rendono più difficili gli sforzi dei governi tesi a mantenere sotto controllo la spesa pubblica e la dinamica dei prezzi. Quasi* — ha aggiunto — *se i nostri Paesi tendessero a chiudersi in se stessi, se dovessero cedere a tentativi protezionistici o, peggio, isolazionistici. La stretta interdipendenza dei nostri destini ci porta a rafforzare la solidarietà e la cooperazione»*. Ha concluso illustrando gli obiettivi della manovra economica avviata dal governo italiano, che sono quelli di *«porre le necessarie condizioni per elevare la competitività del nostro apparato produttivo, adeguandolo ai nuovi trend della domanda e del mercato internazionale»*.

«Noi non chiediamo aiuti — ha proseguito Spadolini —, *Noi chiediamo che la fiducia internazionale nelle capacità di ripresa della nostra economia sia tale che investire in Italia sia ancora considerato un buon affare per tutti. Siamo un vecchio Paese, ma il nuovo e il cambiamento hanno spesso avuto bisogno di noi come banco di prova definitivo»*.

Questi temi sono stati ripresi dal presidente del Consiglio durante il pranzo a San Francisco al quale sono intervenuti il giudice federale Zircoli, l'ex attrice Shirley Temple, il premio Nobel per la fisica Emilio Segre. Dopo una breve presentazione dell'ambasciatore Petrignani, il presidente del Consiglio, al brindisi, ha detto che *«l'amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti ha radici autentiche e profonde. Ideali comuni hanno ispirato la nascita dei nostri due paesi come Stati moderni e democratici. Sia la rivoluzione americana, sia il Risorgimento in Italia si sono fondati sul concetto dell'indissolubile relazione che corre fra l'indipendenza della nazione e l'affermazione delle libertà fondamentali dell'individuo. Tale amore per la libertà risale al ceppo comune dell'Illuminismo europeo»*.

Per il suo contributo alla ricerca storica, a Spadolini è stata conferita la «University of California Berkeley medal».

e. st.

Inaugurato un circolo dedicato allo statista scomparso

New York commemora La Malfa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — In occasione della visita del presidente del Consiglio Spadolini negli Stati Uniti si è svolta al Waldorf Astoria una commemorazione di Ugo La Malfa. Vi hanno assistito alte personalità della politica, della cultura e della finanza italiane e americane, tra cui l'avvocato Gianni Agnelli. Le relazioni sono state tenute dall'ex ambasciatore a Roma Gardner e dal giornalista della Rai Telemar Nell'occorrenza è stato inaugurato il circolo repubblicano Ugo La Malfa di New York.

Nella relazione di apertura, Gardner ha ricordato La Malfa come uno dei contatti più educativi per la conoscenza dell'Italia. I nostri rapporti, ha detto, si sono articolati da economista a economista, e da politico a politico. Nessun contributo fu più prezioso all'ambasciatore di quello del leader repubblicano per il suo lavoro a Roma e per la collaborazione tra Stati Uniti e Italia. Gardner ha messo nella relazione un tocco personale, sottolineando che La Malfa era stato l'allievo prediletto di suo suocero, Luzzato.

Telmon ha tratteggiato invece la carriera di La Malfa, di cui fu amico personale, e il suo ruolo nella politica italiana. Spadolini si è soffermato sull'eredità trasmessa dal leader scomparso al partito repubblicano. E' anche grazie a essa, ha detto, che come rappresentante del partito guida oggi il governo italiano.

Per l'anniversario della Rivoluzione continua il boicottaggio dei rappresentanti occidentali

L'ambasciatore cinese grande incognita alla parata militare sulla Piazza Rossa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il freddo, la neve e il vento sferzante, tre ingredienti da inverno inoltrato, potrebbero anche rovinare la grande festa del «Natale sovietico», costringendo Breznev e i più anziani fra i capi del Cremlino a lasciare prima del tempo la balconata sul Mausoleo di Lenin da cui, come ogni anno, assisteranno stamane alla parata militare per l'anniversario (il 65°) della rivoluzione. Venerdì, alla seduta solenne svoltasi al Palazzo dei congressi, le telecamere hanno impietosamente inquadrato il capo del Cremlino in un momento di stanchezza dopo la sua intensa e vivace attività pubblica delle ultime settimane: e voci raccolte in ambienti sovietici sembrerebbero confermare che, se il tempo non cambierà, Breznev potrebbe lasciare il Mausoleo dopo una breve apparizione, subito dopo il discorso ufficiale (l'anno scorso lo pronunciò Ustinov, quest'anno non si sa ancora a chi toccherà) e la parata dei mezzi armati, prima della sfilata.

Mosca vive la più esaltante delle sue feste, popolare oltre che politica, ma i negozi forniti di generi alimentari abitualmente introvabili, necessari per un *prasdnik* che comporta solenni mangiate e abbondanti libagioni. Tutti fanno festa, anche i cosmonauti Berezovoj e Lebedev, da quasi sei mesi sulla *Saljut-7*.

Sulla navicella di rifornimento *Progress*, lanciata nei giorni scorsi, c'erano anche gli ingredienti per il loro pranzo «natalizio»: mele profumate, — elenca l'agenzia *Tass* nel darne notizia — meloni, pomodori freschi, peperoni, vere rarità per l'inverno sovietico; forse anche, c'è da immaginare, una confezione speciale di *shampanskoe vino*, lo spumante sovietico.

Sarà festa a tutti i costi, nonostante le polemiche e i punti interrogativi che l'accompagnano. Al di là dei problemi meteorologici, infatti, si sottolinea la sicura assenza di Andrej Kirilenko, uscito dal *Politburo* per motivi di salute e senza tante formalità, come ha rivelato tre giorni fa la scomparsa del suo ritratto nelle sale di una Mosca tutta imbandierata a rosso e illuminata da festoni di lampadine multicolori. E' anche probabile che non compaia Arvid Pelshe, a 83 anni il più anziano fra i membri del *Politburo* (Breznev vi compirà 76 il 19 dicembre), già assente venerdì alla seduta solenne del Cremlino. E' ammalato? Da anni circolano voci di sue dimissioni per motivi di età e di salute, ma regolarmente egli ricompare dopo lunghe assenze. Sfiderà il vento e il freddo della Piazza Rossa?

Nella tribuna dei diplomatici, per il terzo anno consecutivo, mancheranno numerosi ambasciatori dei Paesi Nato, ancora in polemica per l'intervento sovietico in Afghanistan. Soltanto Grecia, Turchia, Norvegia, Danimarca e Islanda faranno eccezione.

Gli altri, con l'ambasciatore americano Hartman a guidare il boicottaggio, manderanno sulla Piazza Rossa diplomatici di grado inferiore. L'Italia segue la «linea atlantica», ed è forse prevedendo questo annuale sgarbo che giovedì scorso, al ricevimento della nostra ambasciata per la festa del 4 novembre, i sovietici hanno mandato soltanto due ufficiali di medio rango. C'è stato anche, e gli americani ne parlano come di una *«misura discriminatoria»*, il rifiuto degli speciali permessi, necessari per accedere alla Piazza Rossa, a tre giornalisti Usa: i corrispondenti di New York Times, Los Angeles Times e Business Week.

Tornando agli ambasciatori, ci si domandava ieri che cosa avrebbe fatto quello cinese. In anni passati ha regolarmente boicottato la parata, ma la ripresa del dialogo Mosca-Pechino, con il viaggio di Ilichev nella capitale cinese, potrebbe avere ammorbidito la sua posizione. La questione della sua presenza sarà forse fra gli elementi di maggiore interesse quando la grande festa avrà inizio, puntualissima, alle dieci di stamane.

Sul piano strettamente militare, dopo la sfilata dei corpi a piedi, non dovrebbero esserci novità di rilievo fra le colonne di mezzi motorizzati. Chi ha assistito alle «prove generali», che da dieci giorni si svolgono ogni notte intorno alla Piazza Rossa, dice che l'unica novità dovrebbe essere un nuovo veicolo corazzato per trasporto truppe, con una torretta più moderna e più letale, finora vista soltanto in Afghanistan.

Nulla, insomma, che possa dimostrare in termini pratici che cosa intendesse Grishin quando, nel discorso di venerdì, ha precisato che l'Urss risponderà alle *«minacce americane»* con *«qualsiasi misura ritenga necessaria»*.

Fabio Galvano

Polonia in fermento, Jaruzelski esalta l'«aiuto fraterno» russo

VARSAVIA — *«La Polonia popolare fa fronte in modo sicuro ai suoi difficili problemi interni»* e *«L'aiuto fraterno»* che riceve dall'Urss nel momento in cui è oggetto di azioni da parte dell'imperialismo dimostra che l'alleanza polacco-sovietica *«ha passato l'esame della storia»*: lo hanno telegrafato a Breznev Jaruzelski e Jabloński, presidente del Consiglio di Stato e della Repubblica).

Ma dalle regioni periferiche alla capitale, la Polonia è di nuovo in fermento e un'ondata di contestazione, alimentata dalla clandestinità sindacale, fa pensare che lo sciopero di otto ore previsto per il 10 novembre sarà solo il momento culminante di una protesta generalizzata.

Un appello del Cairo alla riconciliazione araba

Arafat andrà in Egitto a tre anni dalla rottura

IL CAIRO — Arafat andrà in Egitto nei prossimi giorni in visita ufficiale: lo ha annunciato l'agenzia di stampa saudita, secondo la quale il rappresentante dell'Olp a Gedda ha affermato che il viaggio di primo dalla rottura nel '79, in seguito agli accordi di Camp David) servirà a migliorare i rapporti fra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il governo del Cairo.

Quasi contemporaneamente, il primo ministro egiziano Fuad Mohieddin ha rinnovato in Parlamento l'appello del suo Paese alla riconciliazione, affermando che il Cairo, il quale ha aiutato l'Iraq nella guerra contro l'Iran, *«è ansioso di riallacciare le braccia alla nazione araba»*, che le sue forze armate stanno facendo un grosso sforzo di potenziamento *«per continuare ad essere una forza efficace nella difesa della patria e nell'appoggio a qualsiasi Paese arabo vittima di un'aggressione»* e che l'Egitto *«ha una responsabilità particolare nella sicurezza del Medio Oriente»*.

Si deteriorano rapidamente i rapporti fra Libia e Libano: dopo il richiamo dell'ambasciatore a Beirut in patria in seguito alle dichiarazioni di Gheddafi sull'*«illegalità»* dell'elezione di Gemayel, il Libano esige che Tripoli presenti le scuse e *«chiarisca il suo atteggiamento nei confronti del presidente libanese»*.

A New York il Marocco, nella sua qualità di presidente del gruppo dei Paesi arabi, ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in seguito all'annuncio israeliano della creazione di nuovi insediamenti in Cisgiordania.

Cisgiordania, inglese espulso Rifiuta di firmare contro Olp

TEL AVIV — Un tecnico di laboratorio dell'Università di Betlemme (sovvenzionata dalla Santa Sede), l'inglese Mark Cheverton, 23 anni, è stato espulso dalla Cisgiordania, alla scadenza del visto turistico di tre mesi, per aver rifiutato di sottoscrivere l'impegno *«a non aiutare o sostenere la cosiddetta Olp o qualsiasi altra organizzazione ostile»* alle autorità d'occupazione. L'impegno viene richiesto normalmente agli stranieri che insegnano in Cisgiordania. L'inglese è il primo che subisce l'espulsione, ma altri 11 stranieri che insegnano nello stesso ateneo potranno essere cacciati se rifiuteranno di firmare la dichiarazione. All'Università di Nablus non meno di 11 istruttori, quasi tutti arabi, sono stati espulsi finora per lo stesso motivo.

Metterà in orbita due satelliti per telecomunicazioni di società private

Giovedì la Columbia ritorna nello spazio Comincia l'era commerciale dello Shuttle

CAPO CANAVERAL — La navetta spaziale «Columbia», prima astronave riutilizzabile, inizierà la settimana prossima la sua attività commerciale, mettendo in orbita due grossi satelliti per telecomunicazioni. Il lancio è fissato per giovedì mattina (le 12,10 in Italia) e il ritorno, in California, per martedì 16 novembre.

Come ha detto il comandante della missione, l'astronauta Vance Brand, la navetta spaziale comincerà l'attività per la quale è stata progettata e costruita, aprendo il capitolo commerciale dell'astronautica. *«I quattro precedenti voli del Columbia* — ha ricordato — *sono serviti a collaudare perfettamente la navetta spaziale e a dimostrarne l'efficienza e la funzionalità. Il nostro volo servirà ad utilizzarla sfruttandola economicamente»*.

I primi utenti della navetta spaziale americana sono due società di telecomunicazioni, la S.B.S. Inc. (Satellite Business Systems) e la canadese Telesat. Verseranno al governo degli Stati Uniti 10 milioni di dollari (oltre 140 miliardi di lire) per avere in orbita due satelliti da 2286 chili, i più grossi satelliti per telecomunicazioni mai costruiti, costati 30 milioni di dollari ciascuno.

Il direttore della Nasa, James Beggs, ha detto del prossimo volo del Columbia: *«Questa missione rappresenta l'avvio di una fase del tutto nuova dell'attività spaziale. La navetta spaziale supera la fase sperimentale e diventa un mezzo di trasporto operativo per l'invio in orbita di specialisti, di satelliti, di strumentazione scientifica e di laboratori spaziali»*.

Il satellite della S.B.S. verrà fatto uscire dalla stiva della Columbia appena otto ore dopo il lancio, quello della Telesat, molto simile all'altro, verrà lasciato venerdì.

Per questa prima missione operativa, la navetta spaziale avrà un equipaggio di quattro uomini, il più numeroso mai lanciato in orbita con una singola astronave. Oltre al comandante Brand, che ha 51 anni e che nel '75 partecipò alla missione spaziale congiunta Usa-Urss, saranno a bordo il colonnello dei marines Robert Overmyer, di 45 anni, e gli specialisti non piloti William Lenoir, di 43 anni, e Joseph Allen, di 45.

Questi ultimi, che non hanno mai compiuto missioni spaziali, hanno il compito di sapellere i due satelliti dalla stiva della navetta spaziale. Domenica 14, poco prima di effettuare l'operazione, dalla quale dipende il successo della missione, compiranno una «passeggiata spaziale» con la sola protezione delle tute astronautiche, la prima degli americani da nove anni.

Il breve giallo di Breznev

Mosca. La scomparsa del ritratto di Breznev dalla galleria delle personalità allestita in viale Kirsonsky ha creato gli osservatori stranieri con il fiato sospeso ed ha fatto pensare subito all'uscita di scena dell'anziano leader sovietico. Questo anche per il fresco precedente di Andrej Kirilenko, ritiratosi per motivi di salute. Il giallo è durato sino alle 12,30 di ieri, allorché una squadra di operai ha sistemato un ritratto nuovo a fianco di quello di Lenin (Telefoto Associated Press)

(Continua a pag. 5)

Profondamente addolorato ne dà il triste annuncio
Leonilde Zanotti
ved. Ariotti
Ne danno il doloroso annuncio figli, nuora, generi, nipoti, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 8 corrente ore 9,45 partendo dal Mortorio.
— Torino, 5 novembre 1982.

Famiglia Debernardi partecipa al dolore di Marisa.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Dante Prodon
di anni 49
ne annunciano il funerale avvenuto la moglie e la figlia
— Rivoli, 4 novembre 1982.

I dipendenti della Cotilan S.p.A. e dalla Cotilan relativamente di Rivoli partecipano al cordoglio della famiglia Prodon per la scomparsa del l'amministratore unico
dott. Dante Prodon
— Torino, 7 novembre 1982.

Tragicamente è mancato
Giuseppe Jose Clerici
di anni 70
ne danno doloroso annuncio la moglie Antonia Gioco le figlie Margherita e Piera. I parenti ed i nipoti. La funzione funebre avrà luogo martedì 9 novembre a Piazzola Po di Valenza.
— Torino, 7 novembre 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Adriana Sanseè
Ne danno il triste annuncio la mamma e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Nuvolla ed al dott. Flavio Ponzo. Per l'ora dei funerali pregasi telefonare al 737.520.
— Torino, 6 novembre 1982.

Il Tuo sorriso è la Tua gioia di vivere non li dimenticheremo mai. Paola, Laura, Andrea.

Gli amici e colleghi di Torino Esposizioni commossi annunciano la scomparsa della cara
Adriana Sanseè
per lunghi anni loro indimenticabile compagna di lavoro e di vivissimo affetto della mamma.
— Torino, 6 novembre 1982.

E' mancata l'amica buona di
Maria Pataro
vedova Andreoletti
Addolorati ne annunciano i figli Ernesta, Filippo, Carla, Eugenio e famiglie, parenti tutti. Funerali Venerdì partenza da San Donato lunedì 8 corr. ore 15,15.
— Pinerolo, 6 novembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Costanza Suppo
vedova Milino
L'annunciano figlie, nuora, nipote, cognato e parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 10,15 parrocchia S. Anna.
— Torino, 6 novembre 1982.

Il Signore ha chiamato a Sè
Guglielmo Lagorio
Infinitamente triste ma consolato dalla fede, lo annunciano la moglie, la figlia con il genero e gli adorati nipotini, le sorelle, Silvana e famiglia i nipoti, i cognati e gli amici tutti. Un ringraziamento alla cara Maria Rosa, ai dottori Ezio e Ildemaria Franza e al caro amico Luca. I funerali avranno luogo lunedì 8 c.m., nella parrocchia di Nostra Signora Maria Assunta del Piani, alle ore 10. Ora e nelle Tue mani quest'anima che mi hai dato: accogliela, o Signore, in tempo e non morire tutti.
— Celle Ligure, 6 novembre 1982.

I piccoli Dario, Alberto e Lorenzo ricordano con affetto il loro carissimo nonno GUGLIELMO
— Celle Ligure, 6 novembre 1982.

I Dipendenti della Società G.V.A.R. della Ramo di Savona partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del fondatore
Guglielmo Lagorio
— Celle Ligure, 6 novembre 1982.

La Direzione e i Dipendenti della Commenda Elio partecipano al dolore dei familiari per la perdita della mamma
Guglielmo Lagorio
— Celle Ligure, 6 novembre 1982.

I funerali di
Giuseppe Spadavecchia
avranno luogo lunedì alle ore 10 dall'abitazione Mauriziano
— Torino, 7 novembre 1982.

BEPPE grazie per tutto quello che mi hai dato. Angela.

Ti ricordiamo con affetto: Silvana Gigi Maricla Gian Giorgio Giusta Giovanni.

I parenti e gli amici di Teofilo Rapattoni commossi annunciano la scomparsa della cara
Adriana Sanseè
per tanti anni loro indimenticabile compagna di lavoro e di vivissimo affetto della mamma.
— Torino, 6 novembre 1982.

Vera, Paola e Antonio Staurenghi annunciano che la loro cara Mutti
Irma Hannach Wittekindt
si è spenta improvvisamente il giorno del Santo all'età di 77 anni in Kassel dove riposa nel cimitero di Karlshohe.
— Kassel, 7 novembre 1982.

Partecipano al lutto:
Giustina, Paolo e Lorenzo Anselmetti
Enrica e Tilla Staurenghi con Laura e Giovanni.

Ha terminato la sua vita dedicata al lavoro e alla famiglia il
DOTTOR
Domenico Carlo Sacco
farmacista
Lo ricordano ai suoi amici la moglie Adriana, le figlie Silvana con Paolo, Cristiano e Martina, Raffaella con Ros. I funerali avranno luogo lunedì 8 novembre alle ore 10 nella cappella dell'Ospedale Martini largo Orbassano.
— Torino, 6 novembre 1982.

Partecipano al lutto i colleghi:
Amedeo Caruso
Giuseppe Carbone
Vittorio Graziano
Mauro Jolanda

Marina Daniele con Luca e famiglia partecipano al dolore di Adriana, Silvana e Raffaella.

Emma, Ornella e Piero Sampietro partecipano commossi al dolore della famiglia Sacco e Destefani.

Carlo, Maria Luisa Pasquini sono affettuosamente vicini ad Adriana e famiglia

Ha cessato serenamente di vivere il caro Signore ed è mancato all'affetto della famiglia
Enrico Bava
anni 86
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i suoi cari che lo piangono con immenso dolore. Un vivo ringraziamento a coloro che si sono uniti nel rimpianto e nella preghiera. La cara salma riposa nel Cimitero di Rivalta.
— Torino, 4 novembre 1982.

Condomini, inquilini, Amministratore della stabile via L. Capriolo 13 ringraziano una parte di dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Enrico Bava
— Torino, 6 novembre 1982.

La cognata Anna Allasia coi figli Renato, Sergio e famiglie partecipano la dolore della famiglia Bava.

La famiglia Poli partecipa al cordoglio.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Tomasone
Addolorati ne annunciano la triste sparizione i figli Rita Martino con marito Sandro, Filippo, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 15,30 in Portacomaro Stazione partenza da Piazza Villa Papa Giovanni ore 14.
— Piassesa, 5 novembre 1982.

Ringraziano Mariuccia Peretto e figli commossi per il grande dolore della scomparsa di Mario Tomasone per la grande gentilezza dimostrata.
— La Morra, 6 novembre 1982.

La Regina e i suoi collaboratori partecipano al lutto della signora Marina per la scomparsa del PADRE.

Clamorose operazioni contro il traffico di droga negli Stati Uniti: anche la mafia coinvolta

Usa, guerra alla «Cuban Connection»

Il presidente Reagan ha vinto due importanti battaglie: a Miami sono stati incriminati quattro leader politici castristi - «Inviavano eroina e cocaina per finanziare la guerriglia latino-americana» - A New York arrestate tredici persone per smercio di stupefacenti: sono quasi tutte di origine italiana - Appartengono al gotha di Cosa Nostra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da New York a Miami, infuria la guerra contro la mafia e la droga preannunciate il mese scorso dal presidente Reagan. Dieci anni fa, il film «*Il braccio violento della legge*» raccontò la sconfitta della «*French Connection*», cioè del traffico francese di stupefacenti. Adesso, Reagan spera di scrivere una duplice storia: quella del crollo della «*Sicilian Connection*» da un lato, e della distruzione della «*Cuban Connection*» dall'altro. La Sicilia e Cuba sono i due centri di smistamento dell'eroina e cocaina proveniente dalle due principali aree di produzione del mondo, la asiatico-mediorientale e la sudamericana. Il traffico della prima è controllato dalla mafia; quello della seconda — accusa il presidente — da un'alleanza tra «boss» della Colombia, della Bolivia e del regime castrista.

Come conferma la visita a Roma del ministro della Giustizia Usa, Smith, la guerra reaganiana alla droga coinvolge anche l'Italia. E' presso Palermo e altre città siciliane — e forse in Calabria — che vengono raffinate o comunque distribuite l'eroina e la cocaina per New York. Dai legami tra le grandi cinque «famiglie» mafiose newyorkesi — Gambino, Genovese, Colombo, Lucchese e Bonanno — e quelle siculo-calabresi dipende un enorme flusso di dollari in Italia e negli Stati Uniti. Palermo e New York sono i confini dell'invisibile impero degli stupefacenti di «Cosa Nostra».

In questa guerra, Reagan ha appena vinto due importanti battaglie. A Miami, la procura ha incriminato in absentia per traffico di droga quattro leaders politici cubani. Secondo il procuratore Marcus, inviavano eroina e cocaina negli Stati Uniti per finanziare la guerriglia centro e sudamericana. I quattro sono: l'ammiraglio Santamaria Cuadrado, comandante in capo della flotta cubana, membro del comitato centrale del partito comunista, e amico personale di Castro; Rodriguez Cruz, anch'egli membro del comitato centrale, presidente dell'Istituto per l'amicizia dei popoli; Ravelo Renedo, ex ambasciatore di Cuba in Colombia e ora direttore politico al ministero degli Esteri all'Avana; e Donato Suarez, consigliere dell'ambasciata cubana a Bogotà.

A New York, nella più importante operazione degli ultimi quindici anni, l'Fbi, e la Dea, l'Ufficio narcotici, hanno arrestato tredici persone, nella maggioranza italiani di origine siciliana, per smercio di stupefacenti. I tredici, ha dichiarato il direttore dell'Fbi, Webster, erano una delle principali fonti di eroina e cocaina nella metropoli. Webster ha aggiunto che essi facevano capo alle «famiglie» mafiose Bonanno e Lucchese. Precisando di aver operato in collaborazione con l'antidroga in Sicilia e a Roma, Webster non ha escluso cruciali sviluppi nelle indagini anche per quanto riguarda «la guerra parallela» alla droga in Italia. E' stato infatti il primo caso in cui il legame Palermo-New York è emerso con tanta chiarezza.

Alcuni dei tredici arrestati appartengono al ghota della mafia Usa. I capi sembrano essere Guglielmo Irisarri, 58 anni, residente a Manhattan, e il cugino Franco, di 49. Vengono descritti come sottocapi Dennis Abbamonte, trentaquattrenne, di Port Washington a Long Island, e Giuseppe Del Vecchio, trentanovenne, di Englewood nel New Jersey. Per costoro, il giudice ha imposto una cauzione che va 1 milione a 2 milioni di dollari a testa, cioè da quasi 1 miliardo e mezzo a quasi 3 miliardi di lire in caso di richiesta di libertà provvisoria. Tra i «soldati» del gruppo mafioso figura anche un'anziana donna, Bernice Castello di 62 anni. Gli altri sono: Lorenzo Di Chiara, anni 42; Rafael Gonzales, anni 44; Frank Genovese, anni 38; Armand Casoria, anni 52; Benjamin Mallah, di anni 57; Gerald Salerno, anni 52; Antonio Torres, anni 60; e Frank Fuentes, anni 52.

Vale la pena di riassumere i retroscena del k.o. inferto alla «Cuban Connection». Cominciano sei mesi fa in Messico. Fino al '75-'76, il Messico era stato una delle principali sorgenti di droga per gli Stati Uniti; dopo un accordo tra i due governi, con una serie di operazioni di polizia congiunte, il traffico venne bloccato. A Città del Messico, un trafficante di droga colombiano, Guillot Lara, fu catturato la scorsa primavera. Si scoprì che Lara esportava stupefacenti dalla Colombia a Cuba; e importava armi per i guerriglieri. Lara è scomparso misteriosamente dalla prigione messicana, e le sue tracce si sono perse in Spagna: si sospetta che si sia rifugiato oltre cortina. Ma dai suoi interrogatori è emerso con chiarezza un rapporto di «do ut des», ovverosia «un vero contratto di reciproca forniture» con Santamaria Cuadrado e gli altri alti funzionari castristi. Dall'Avana, secondo il procuratore Marcus, la droga perveniva a Miami, dove la distribuivano una decina di americani di origine cubana, capeggiati da Lorenzo Perez e Gonzales Quinones.

La vicenda è clamorosa e ha risvolti politici inquietanti. In modo simile a quanto avviene in Italia tra camorra e terrorismo, essa stabilisce infatti un rapporto tra guerriglia e traffico di stupefacenti nell'America Latina. Il difficile dialogo tra l'Avana e Washington rischia di venire compromesso con gravi ripercussioni internazionali. A Washington, il portavoce dell'Ufficio di Affari e collegamento cubano Miguel Martinez ha sconfessato le dichiarazioni del procuratore Marcus, definendole «un mucchio di bugie». «Non c'è un briciolo di verità: sono tutte calunnie». Ma Marcus, in una conferenza stampa, ha dichiarato di attenersi «*ai principi della giustizia e non della politica*». «*Non ho nulla a che fare con la strategia del Dipartimento di Stato o della Casa Bianca nell'America Latina*» ha sostenuto il procuratore. «*Ho incriminato il capo della Marina militare cubana e altri alti funzionari del regime castrista perché colpevoli: e voglio precisare che essi potrebbero essere arrestati, in qualsiasi momento, in Paesi che abbiano con gli Stati Uniti un trattato di estradizione, e che siano disposti a collaborare con noi*».

Anche il colpo di mano dell'Fbi e della Dea ha il sapore del «giallo». Incomincia con un incontro fortuito tra un agente dell'antidroga presentatosi come trafficante, Gerald Franciosa, e un «soldato» mafioso, Francesco Sollmene, al Casinò di Atlantic City, nel New Jersey. Sollmene, riferirà l'agente, è un spacciatore di eroina e cocaina, e un accanito giocatore d'azzardo: perde lui un sol giorno fino a 100 mila dollari, e in un anno fino a 1 milione e mezzo di dollari, oltre 2 miliardi e 200 milioni di lire. Il «soldato» spiega all'agente che i suoi soldi provengono dagli stupefacenti: e lo mette in contatto con Abbamonte e con Del Vecchio. Tre giorni fa, nel cuore di Manhattan, l'agente Franciosa si presenta ai due mafiosi, con un milione e mezzo di dollari, 2 miliardi di lire, in cambio di dieci chili di eroina.

Ha riferito il direttore dell'Fbi che l'arresto di Abbamonte e Del Vecchio è stato degno di un film. Dietro Franciosa, sono spuntati i poliziotti armati fino ai denti, mentre altri facevano irruzione nelle case di Irisarri e compagni. Abbamonte aveva una P 38 ma non è riuscito ad usarla. «*Sei un uomo morto*», ha gridato a Franciosa tra i denti. L'unico che non si è trovato è stato Sollmene. Ha confidato che la mafia disapprova il suo vizio del gioco. «*Il gruppo* — ha spiegato Webster — *importava a New York ogni settimana 20 chili di eroina*». Al dettaglio sono 50 milioni di dollari, 75 miliardi di lire. In un anno una somma da far rabbrividire: 2 miliardi e 600 milioni di dollari, quasi 4000 miliardi di lire.

I successi di Miami e New York sono dovuti alle speciali misure prese dal presidente Reagan. L'esempio più probante è quello di Miami. In quella città, dove entrava la maggior parte della droga destinata agli Stati Uniti, Reagan ha formato una forza regionale «ad hoc», costata 9 milioni di dollari, oltre 13 miliardi di lire.

La guerra alla droga di Reagan dovrebbe articolarsi nel varo di dodici speciali forze regionali il prossimo gennaio. Reagan ha stanziato per il suo piano duecento milioni di dollari, circa trecento miliardi di lire: nella maggioranza, essi proverranno dalla mafia stessa. Le statistiche dimostrano con quanta abilità il presidente sia riuscito ad attingere allo stesso traffico di stupefacenti: nell'anno e mezzo che va dal gennaio 1981 all'estate scorsa, le forze dell'ordine statunitensi sono riuscite a sequestrare 271 aerei, 599 battelli e 503 veicoli, tutti venduti con notevole profitto a svariate aste. Nel novanta per cento dei casi, si è trattato di operazioni compiute in Florida; secondo i calcoli governativi, il valore toccato è stato di 58 milioni di dollari, quasi 80 miliardi di lire.

Ennio Caretto

Urss: una vita vale 2 milioni

MOSCA — La vita di un cittadino sovietico vale mille rubli, al cambio attuale un milione 953 mila lire. Lo ha stabilito un decreto, promulgato a nome del presidente Leonid Breznev, pubblicato sul bollettino della Corte Suprema sovietica.

Il documento, il primo che fissi nell'Unione Sovietica un compenso in caso di morte accidentale, riguarda le vittime sui mezzi di trasporto dello Stato: aerei, treni, navi e autobus. La stessa somma di mille rubli, si precisa, sarà riconosciuta nei casi di invalidità totale. Mille rubli equivalgono a meno di sei mensilità dello stipendio medio sovietico.

Settimo divorzio per Liz Taylor

New York. Elizabeth Taylor insieme con l'ultimo marito, il senatore repubblicano John Warner negli anni felici. Il divorzio è stato deciso dopo oltre un anno di separazione (Tel. United Press)

NEW YORK — Elizabeth Taylor ha divorziato dal suo sesto marito, il senatore John Warner, che aveva sposato sei anni fa. Lo ha annunciato ieri a New York una portavoce dell'attrice.

La sentenza di divorzio per mutuo consenso tra la Taylor e il senatore repubblicano della Virginia, che vivevano separati da 14 mesi, è stata emessa da un tribunale dello Stato della Virginia. L'attrice — sempre secondo la sua agente, Chen Sam — è rimasta nella sua casa di Los Angeles, facendosi rappresentare dagli avvocati.

La portavoce ha aggiunto che la Taylor non ha intenzione di risposarsi nell'immediato futuro. L'attrice, che ha 50 anni, tornerà nella primavera prossima a Broadway nella commedia di Noel Coward «Vite private».

I precedenti mariti dell'attrice sono stati Conrad Hilton, Michael Wilding, Mike Todd (dal quale rimase vedova), Eddie Fisher e Richard Burton (da lei sposato due volte).

Uccise l'assassino della figlia di 7 anni, l'intero Paese la vuole libera

Marianne, madre omicida per dolore solleva i tedeschi contro la giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il dibattito, un esercizio in cui gli italiani eccellono, assume in Germania un'ampiezza e una passionalità ancora più stupefacenti. Lo si vede in questi giorni. Le vicende del ministro degli Esteri Genscher e del suo partito liberale sono discusse senza limiti di tempo e di spazio, mentre l'altra porzione di cervello ancora libera è presa tutta dal «caso Bachmeier». Il caso di una donna accusata di omicidio.*

Non è un giallo, è un dramma con un'unica suspense, l'incertezza sulla severità della condanna, se condanna vi sarà. Marianne Bachmeier, proprietaria di un piccolo locale, siede dinanzi a un tribunale di Lubecca per aver ucciso, lo scorso anno, in un'altra aula di questa stessa Corte, Klaus Grabowski, l'assassino di sua figlia Anna, una bambina. Per la legge è un crimine, anche se il dolore della madre la pone in una sfera tutta speciale; per il pubblico è soltanto un umanissimo esempio di Selbstjustiz, di autogiustizia. Un atto tanto più comprensibile in quanto la magistratura cittadina avrebbe contribuito indirettamente alla morte di Anna autorizzando la somministrazione di ormoni sessuali a Grabowski.

Qualche pennellata basterà a rievocare nella memoria dei lettori le pagine principali della fosca storia. Klaus Grabowski, 35 anni al momento della sua fine, lavorava in un mattatoio. Fin dalla giovinezza, la sua vita era stata dominata e ossessionata da deviazioni sessuali e dalle conseguenti pene e terapie. Condannato due volte per «attentati al pudore» contro bambini, protagonista di altri morbosi episodi, rinchiuso a lungo in un istituto psichiatrico, Grabowski aveva accettato nel '76 di essere evirato. Tornato in libertà, aveva incontrato una donna, e a quanto pare, la relazione avrebbe potuto condurre a un matrimonio se l'amica non si fosse lamentata della sua freddezza. Grabowski chiese alle autorità giudiziarie il benestare per una cura ormonica.

Era la primavera '80: grazie agli ormoni, Grabowski ritrova i suoi «impulsi sessuali». Avvicina la piccola Anna di 7 anni, la figlia di Marianne Bachmeier, la molesta, la strangola. Nel marzo '81, il processo. Marianne Bachmeier siede in aula impassibile, attende fino all'ultimo giorno, poi, quando l'imputato si alza e dichiara: «Sì, non lo nego, ho ucciso la bambina», estrae dalla borsa una Beretta e lo abbatte con sette colpi alla schiena. Selbstjustiz: così adesso Marianne siede al banco degli accusati e, in teoria, rischia l'ergastolo, una punizione più aspra di quella che avrebbe probabilmente ricevuto Grabowski, considerato malato e irresponsabile. Ma se è colpevole per il codice, Marianne non lo è per i tedeschi.

La comprensione e la simpatia di tutta la Germania avvolgono questa bella donna di 32 anni con tale intensità che vari giornali si affannano a rammentare che esiste la legge, che la Repubblica federale è un Rechtsstaat, uno Stato di diritto. Parole al vento: Marianne, con la sua calma, la sua fierezza, quel volto incorniciato da capelli bruni, sembra un'immagine di Fabel o di Fassbinder, affascina, in modo quasi morboso i tedeschi. Un passato tutto ombre e angosce la rende più seducente, come la protagonista di una tragedia: percossa da bambina, assetata di amore («mia madre non mi ha mai baciato né abbracciato») violentata, abbandonata dal padre di Anna, poi, l'assassinio dell'unica creatura che aveva rischiarato la sua vita.

Marianne è riuscita a far dimenticare ai tedeschi che la legge è sovrana: la si vuole libera; c'è più chi minaccia i giudici di morte. Come si vede, le passioni non sono prerogativa del Sud.

Mario Ciriello

Confezioni più sicure per farmaci negli Usa

WASHINGTON — Entro tre mesi tutti i medicinali in forma di capsule o di soluzioni venduti negli Stati Uniti liberamente sugli scaffali senza bisogno di ricetta dovranno avere una confezione più sicura contro le manomissioni. Lo ha ordinato il governo federale dopo la tragedia dell'«analgesico al cianuro» con sette morti a Chicago e l'ondata di «imitazioni» che da oltre un mese tiene l'America nella paura.

Le elezioni parziali rafforzano la politica di riforme dei nazionalisti

Il premier Botha blocca gli estremisti Sud Africa verso apartheid morbido

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — La maggioranza della popolazione bianca sudafricana è favorevole alla «modernizzazione» dell'*apartheid* proposta dal premier Pieter Botha. E' questa l'indicazione più chiara fornita da quattro elezioni parziali e tre municipali. I nazionalisti afrikaner, al potere dal 1948, che per la prima volta difendevano davanti agli elettori bianchi il timido programma di riforme adottato dal governo, hanno vinto le tre elezioni municipali e ottenuto tre seggi parlamentari a Parys (Orange Free State), Stellenbosh (Provincia del Capo) e Walvis Bay. Il primo ministro, che non ha risparmiato energie per sostenere la campagna del suo partito, si è rallegrato degli «eccellenti risultati» ma, consapevole del pericolo rappresentato dall'estrema destra afrikaner, ha lanciato un nuovo appello ai dissidenti nazionalisti perché ritornino «nel loro vecchio partito».

Se l'ascesa delle idee estremiste (quelle di Jaap Marais, dal partito Hno, e di Andries Treurnicht, conservatore, ex ministro) è stata bloccata, non lo è stata definitivamente. Nonostante siano divisi sui metodi, i partigiani dell'apartheid hanno dimostrato che con slogan semplicisti basati sulla paura — «*ricordatevi della Rhodesia*» — e la menzogna razzista — «*volete essere governati dai neri? Votate nazionalista*» — possono ottenere i consensi di molti afrikaner.

L'estrema destra dissidente ha dimostrato di costituire ormai una forza elettorale con la quale, nelle zone rurali almeno, il potere dovrà fare i conti. E' la seconda lezione — importantissima — che Botha deve trarre da queste elezioni parziali. Ne risentirà il programma delle riforme? Non è detto. Prima di tutto perché se Marais chiede a Treurnicht di costituire per le prossime elezioni (1986) un fronte comune, i due uomini si detestano cordialmente; e poi perché a Stellenbosh, bastione sudista dell'intellighenzia afrikaner, e a Walvis Bay, circoscrizione abitata da operai e funzionari, i «falchi» afrikaner sono stati spazzati via.

I risultati dimostrano che l'estrema destra ha raccolto tutti i suoi voti e che il sostegno ai dissidenti sembra ormai circoscritto alle zone rurali, dove vive meno di un terzo degli elettori. Infine (e questo può essere l'argomento che peserà di più in favore della realizzazione dei cambiamenti promessi) alcuni politologi sostengono che stanno per avvenire importanti cambiamenti di alleanze. «*La disintegrazione del partito maggioritario è finita*», dichiara uno di loro; e aggiunge: «*Se Botha applica tutto il suo programma e nient'altro che il suo programma, può ancora guadagnare terreno a sinistra senza cedere a destra*». Secondo un altro esperto, «*se il partito ha perso una parte (dal 15 al 20%) della sua base politica tradizionale afrikaner, può ampiamente compensarla con i liberali anglofoni che non approvano la politica del "tutto o niente" dei progressisti*».

Due fenomeni vengono citati a sostegno di questa tesi: a Stellenbosh, dove le idee liberali avevano le maggiori possibilità di farsi strada tra la popolazione universitaria, il candidato del partito progressista (pfp) ha ottenuto un risultato piuttosto debole (1380 voti contro i 7000 del candidato nazionalista); nella circoscrizione anglofona a nord di Johannesburg il pfp ha perduto suffragi. Ha conservato il seggio, ma con un quarto di voti in meno rispetto al 1981.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un cimitero di dinosauri in Francia

PARIGI — Una grande quantità di fossili di grandi dimensioni, che potrebbero appartenere genericamente a sauri e in particolare a dinosauri, è stata ritrovata nell'Alta Valle dell'Aude, nella Francia meridionale.

La scoperta è stata fatta casualmente da un cacciatore che ha visto affiorare da sotto un muretto di delimitazione di un campo un enorme osso: subito si è parlato dell'esistenza di un vero «cimitero» di dinosauri, mentre accurati scavi e studi paleontologici non sono stati ancora compiuti. Un esperto della zona ha confermato che si tratta di reperti di sauri risalenti quindi all'era mesozoica.

Il programma di una società Usa: basterà un televisore

Informazioni via satellite in tutte le case d'America

NEW YORK — *Portare notizie nel 95% delle case e degli uffici degli Stati Uniti: questo l'ambizioso programma di una rete per informazioni via satellite che si sta creando in Usa con il sostegno della Tribune Co. di Chicago. La Satellite Network Delivery Corp. di New York, conta di essere in grado di distribuire elettronicamente bollettini di notizie, cataloghi e informazioni finanziarie a un costo molto inferiore a quello attuale.*

Anthony Barnett, dirigente della compagnia, ha detto che inizialmente si venderà l'uso della rete a procacciatori di affari e di informazioni finanziarie. «Non gestiremo la rete per nostri fini», *ha detto Richard Anderson, altro dirigente.* «Piuttosto forniremo una rete che potrà essere usata dai fornitori esistenti. Il nostro orientamento iniziale è verso il mercato degli affari». *In seguito la compagnia potrà espandersi ed includere fra i suoi servizi la distribuzione di programmi di computer e video-giochi, pubblicità.*

Il sistema verrà collaudato fra sei mesi mentre le operazioni vere e proprie s'inizieranno fra un anno e mezzo. La Satellite Network Delivery System sarà quel che si chiama un «sistema teletesto», cioè permetterà l'invio di informazioni in una sola direzione, da una fonte centrale a un gran numero di abbonati.

La compagnia userà un satellite per recapitare informazioni a 150 antenne riceventi negli Usa. Di là l'informazione verrà diffusa da stazioni televisive locali agli abbonati. L'informazione partirà insieme ai normali segnali di diffusione televisiva. Un decodificatore annesso al televisore consentirà di trovare l'informazione.

Mali dell'alcol

Allarme in Usa per le gestanti

WASHINGTON — Approfondite ricerche dell'Istituto nazionale americano per lo sviluppo umano hanno confermato che il consumo, anche moderato, di alcolici durante la gravidanza può ridurre l'afflusso di ossigeno al feto e causargli danni irreparabili al cervello.

Lo studio, condotto su scimmie e animali da laboratorio, è stato pubblicato nell'ultimo numero della rivista «Science».

Entro 15 minuti dalla somministrazione di alcol si verifica infatti un collasso dei vasi sanguigni del cordone ombelicale, che a sua volta riduce il rifornimento di ossigeno al feto. Il ripristino di condizioni normali non comincia prima di un'ora.

Il traguardo massimo del governo (un miliardo 200 milioni nel Duemila) non sarà rispettato

I troppi cinesi che preoccupano la Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Il governo cinese, che si è posto l'obiettivo di limitare la popolazione a un miliardo 200 milioni di abitanti entro la fine del secolo, non si faceva molte illusioni, ma è ugualmente preoccupato dai primi risultati del censimento del luglio scorso. La popolazione sul continente ammontava a 1.008.175.288 abitanti; la soglia fatidica del miliardo è già superata. Considerando anche Taiwan e i «compatrioti» di Hong Kong e Macao, le persone considerate da Pechino come cittadini cinesi sono 1.031.900.000.

Le statistiche appena pubblicate dall'agenzia *Nuova Cina* indicano che gli abitanti della Cina Popolare sono aumentati di 313,8 milioni (+45,1 per cento) dal 1964, anno del censimento precedente, a oggi, cioè con un incremento annuo medio di oltre 17,4 milioni di persone, e con un tasso di crescita demografica del 2,1 per cento l'anno. Secondo indicazioni ufficiali precedenti al censimento, il tasso di incremento è sceso dal 2,5 per cento del 1970 all'1,1 per cento del '79, per risalire lievemente all'1,2 nell'80 e all'1,45 nel 1981, in seguito all'applicazione dei rigidi provvedimenti per il controllo delle nascite, ulteriormente rafforzati da una direttiva del governo.

E' un progresso incoraggiante, ma che rischia di non essere sufficiente per rispettare l'obiettivo, riaffermato all'11° Congresso del partito dal segretario generale del pcc, Hu Yaobang, di limitare la popolazione a un miliardo 200 milioni di abitanti per la fine del secolo. Per riuscire in questo intento, l'aumento della popolazione non dovrebbe superare gli 11 milioni l'anno nei 18 anni a venire; secondo *Nuova Cina*, l'aumento quest'anno è stato di oltre 14,5 milioni. Inoltre, l'emergere delle generazioni pletoriche nate negli Anni 50 e 60, che sono oggi in età di matrimonio, e quindi di avere figli, sarà un ulteriore ostacolo alla realizzazione degli obiettivi stabiliti. A questo si aggiunga la diminuzione dell'indice di mortalità, che nell'81 era del 6,36 per mille contro l'11,5 per mille del '64. La natalità era del 20,9 per mille nell'81 contro il 39,3 del '64.

Come già avevano preannunciato gli organizzatori del censimento, i primi risultati sono stati calcolati con metodi tradizionali, e riguardano solo il 10 per cento della popolazione. Nei prossimi mesi, questi dati verranno elaborati con i *computers*. I risultati definitivi, ottenuti con l'analisi di circa 90 miliardi di dati, saranno noti al più presto alla fine dell'84. Ma sulla base attuale, secondo *Nuova Cina*, il margine d'errore sarebbe minimo.

Fra gli abitanti del continente, gli uomini sono il 51,5 per cento e le donne il 48,5 per cento, una proporzione quasi uguale a quella del 1964. Nelle città vivono 206 milioni 588 mila 582 persone, il 20,5 per cento della popolazione totale. Nel '64, i cittadini erano il 18,4 per cento. La città più popolosa della Cina Popolare è Shanghai, con 11 milioni 859 mila 887 abitanti. Seguono la capitale, Pechino, con 9 milioni 230 mila 687 abitanti, e Tianjin, con oltre 7,7 milioni.

I primi risultati del censimento rivelano inoltre che circa un quarto dei cittadini della Cina Popolare (ma solo il 13,4 per cento a Pechino) vengono considerati analfabeti o semianalfabeti. In questa categoria rientrano, dice *Nuova Cina*, le persone di oltre 12 anni che non sanno leggere o sono in grado di decifrare solo alcuni caratteri. La proporzione era del 38,1 per cento nel 1964. In tutto il Paese, i laureati sono 4,4 milioni, lo 0,43 per cento della popolazione. Circa 146 milioni hanno avuto un'istruzione secondaria o stanno seguendo studi di questo livello; l'istruzione primaria riguarda 355 milioni di abitanti.

Anita Rind

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Molti figli non denunciati per sfuggire alle sanzioni?

PECHINO — Secondo il corrispondente di *Der Spiegel* dalla capitale cinese, lo scarto tra la popolazione prevista e quella rivelata dal censimento (circa 12 milioni di persone non usufruirano delle tessere di razionamento) si spiega con la trasgressione della legge che impone un massimo di due figli per coppia, e più recentemente del figlio unico: per sfuggire alle sanzioni, le coppie prolifiche avrebbero preferito non denunciare la prole in soprannumero.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato il RAGIONIERE
Domenico Bruno Sartore
Consulente del lavoro
Affranti l'annunciano: la moglie Mariagrazia Brusa, l'adorata figlia Simonetta, mamma, cognati, suocera, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Rey, ai signori Pomonella, Rubi e Mauro. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia del Santo Natale, indi la cara salma proseguirà per Maglio (Al) ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1982.

Consiglio direttivo ed iscritti A.N.C.L. - Unione Provinciale Consulenti del lavoro di Torino, partecipano al dolore della famiglia Sartore.

Mario, Mara e Maria Gabriella piangono l'amico BRUNO.

Fabrizio è vicino a mamma, Simonetta e zia Rina in questo grande dolore.

Titolari, Maestranze dell'Impresa Pavesi Artoile partecipano al grande dolore.

La famiglia Fusi partecipa al dolore.

Condomini, Inquilini e Amministratore di via Pigafetta 33 partecipano al dolore della famiglia.

Famiglie Diodato e Brusco prendono viva parte al dolore della famiglia Sartore.

Gli amici colleghi, coniugi Accornero, Angela Tosco, Piero e Laura Brunetta, Marcello Carignola, partecipano al dolore della famiglia Sartore per la scomparsa del caro DOMENICO.

Studio ing. Antonio Zampogna partecipano commossi al dolore della famiglia Sartore e Brusa.

E' cristianamente mancata
Argenide Cappellini ved. Veneruso
Lo annunciano i figli Danilo, Rino e Rita, le nuore Teresa Merlini e Maria Rosa, il genero Mario Carla, la cognata Lina Bassi, gli amati nipoti ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Suor Aira, al dottor Patruno ed al personale del Reparto Degenti, sezione B, dell'Opera Pia Lotteri per le affettuose cure prestate alla cara estinta. I funerali avranno luogo alla Gran Madre martedì 9 corr. alle ore 8,30.
— Torino, 7 novembre 1982.

Partecipano al lutto:
Irene Renato Reyaand
Emiliano e Gianna Pallino e figli
Aldo e Ada Pellecano e figli.

Il Presidente della Provincia Eugenio Maccari, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciale, prende viva parte al lutto del Vice Segretario Generale dott. Rino Veneruso per la scomparsa della madre

Argenide Cappellini ved. Veneruso
— Torino, 7 novembre 1982.

Il Vice Presidente della Provincia Giorgio Ardito si unisce al dolore di Rino Veneruso, Vice Segretario Generale e della sua famiglia, per la scomparsa della madre

Argenide Cappellini ved. Veneruso
— Torino, 7 novembre 1982.

Il Segretario Generale della Provincia, unitamente al Personale tutto, prende viva parte al lutto.

Si associano al lutto del dott. Rino Veneruso gli amici e collaboratori:
Lorenzina Ambrosio, Raffaela Aman, Luisa Bertolini, Emanuela Bellora, Giuseppe Benco, Giuseppina Bertolini, Franca Bertoglio, Italo Bertoldo, Carlo Bona, Pietro Bruno, Giuseppe Comotto, Luciana Cassinghero, Giacomo Cattivelli, Luigi Cicchetto, Pier Giorgio Croce, Raffaele De Mario, Laura Dorati, Mario Favero, Giovanni Ferrero, Danilo Fressetto, Zita Gay, Francesca Gorghi, Antonio Giacomo, Primo Goletti, Alberto Licci, Piergiorgio Longo, Enrico Malnero, Riccardo Marchisetti, Giovanni Marino, Ferruccio Massa, Franco Massaccesi, Giovanni Massara, Serafino Massari, Marinella Mattiello, Sergio Nicola, Maria Rosaria Pagani, Laura Pagnini, Milena Perotto, Alberto Perron Cabus, Giovanni Piana, Giovanni Prati, Ettore Frigioni, Piero Raccanicchi, Marco Riccì, Roberta Saporiti, Piero Sperticati, Rosangela Tamietto, Sandra Tosci, Vera Zampollo.

Si associano al lutto i componenti e il personale della Sezione di Torino del Comitato Regionale di Controllo.

Il Presidente, il Segretario ed il Personale dell'Unione Regionale delle Province Piemontesi, partecipano al dolore della famiglia del dott. Rino Veneruso per la scomparsa della madre.

Argenide Cappellini ved. Veneruso
— Torino, 7 novembre 1982.

Sono vicini a Rino gli amici
Alberto, Maddalena Dechell
Baldini, Mirella Zissini
Otto Corradi
Liliana Sanjenis

In Paraná Argentina è mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Baldini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Biasoni, i figli Maria Stella, Cesare ed Elisabetta, i generi, le nuore, nipoti e parenti tutti. La santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Parosa Argentina sabato 4 dicembre alle ore 9.
— Torino, 7 novembre 1982.

E' mancata serenamente
Giuseppina Domenicali ved. Cravero
anni 83
Ne danno il triste annuncio i figli Delfa, Renzo, Marisuola, nuore, genero e nipoti. Si ringrazia il dottor Giovanni Dolce per l'assistenza prestata. Funerali dalla parrocchia Santa Monica (via Spoleto). Per orario telefonare al 390.716.
— Torino, 7 novembre 1982.

I dipendenti della Renz Cravero, Impianti Sportivi, si associano al dolore dei titolari per la morte della mamma

Giuseppina Domenicali ved. Cravero
— Torino, 7 novembre 1982.

Cristianamente è mancato
Mario Fasolio
anni 72
Con dolore lo annunciano la moglie Margherita Dellino, il cognato Costanzo Dellino e famiglia, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Remo Piana per le assidue cure prestate. Funerali in Orbassano domenica 7 novembre ore 14,30 partendo dall'abitazione (strada Umberto I).
— Orbassano, 6 novembre 1982.

Famiglia Emilio Barbero partecipa al dolore della signora Margherita.

I cugini Marisa, Piero e Paolo Dellino commossi partecipano.

(Continua a pag. 6)

LIGURIA, PASSATO IL BOOM (135.000 ALLOGGI) SOFFIA IL VENTO DELLA CRISI

Una Riviera di case perdute

Nel Savonese la più alta concentrazione di appartamenti «stagionali», 53 su cento - I residenti dei centri maggiori stentano però a trovare appartamenti in affitto - Non è il caro tariffe o la minaccia di sovrattasse a scoraggiare nuovi investimenti: la gente preferisce Bot e Cct - C'è anche chi vende per comprarsi la «prima casa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Tra i venti e i dieci anni fa ci fu la grande corsa alla seconda casa in Riviera. La Liguria ne è piena, forse questo è un suo record nei confronti delle altre regioni. Alla fine del '79 si calcolava che le seconde case in Liguria fossero 135 mila, con 600 mila vani. Sono dati derivati da una stima dell'Ires, l'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali, che ha svolto indagini in questo settore per conto della Regione Ligure. Un computo esatto non esiste: un aspetto, anche questo, del disordine catastale italiano.

Una grande quantità, dunque, di appartamenti, che per la maggior parte dell'anno restano chiusi dando a interi paesi o quartieri l'aspetto del deserto, dell'abbandono. A Torre del Mare, vicino a Spotorno, sul promontorio che s'affaccia davanti all'isola di Bergeggi, su quattromila unità abitative (ville, appartamenti, monolocali), in questo periodo soltanto 22 sono abitate. E intanto nei centri maggiori, che pure ospitano in grande numero seconde case, i residenti non riescono a trovare un alloggio da affittare, certe coppie di giovani sposi devono andare a cercare dimora in altre località, nell'entroterra.

Che cosa rappresentano oggi queste seconde case, quale ruolo svolgono, quali problemi creano? C'è ancora tanto desiderio di possederle o piuttosto si è creata, intorno ad esse, l'aspirazione a liberarsene per sfuggire alla ripetitiva monotonia sovrimposta catastale e all'accresciuto peso delle tariffe della luce e del telefono?

Vediamo prima di tutto qualche cifra, relativa all'area di tutta la Liguria. L'Ires ha cercato di conoscere il grado d'utilizzazione di queste 135 mila unità abitative, e ci è arrivata attraverso indagini parziali che si sono servite anche, ad esempio, dei passaggi autostradali nelle giornate del week-end e dei ponti.

E' risultato che i nuclei familiari medi, di tre-quattro persone, hanno trascorso sulle due Riviere, di Levante e di Ponente, 53 milioni di presenze in un anno (una presenza uguale a una persona per una giornata), mentre le presenze alberghiere sono state di 12 milioni. Un utilizzo discreto, oltre 80 giorni l'anno, tra estate e inverno. L'85% dei proprietari di queste seconde case risiedono nelle regioni confinanti alla Liguria, soprattutto nella Padania, mentre i tedeschi gravitano sulla Spezzina.

La più alta concentrazione di seconde case è nella provincia di Savona dove si registra una percentuale addirittura superiore al 50, 53,6; seguono Genova col 32,4; Imperia col 28,5 e La Spezia col 10,5: la media regionale è del 23,8%. L'alto numero delle abitazioni turistiche fa sì che risulti molto elevata anche la percentuale delle abitazioni non occupate: nel '71, mentre su tutto il territorio nazionale risultavano non occupate 7,2 abitazioni su cento, in Liguria la percentuale era del 14,2 salita poi al 17,8 nel '79.

Il grande boom edilizio delle seconde case in Liguria è degli Anni 60, ma nel Savonese c'è stato un ulteriore enorme sviluppo tra il '71 e il '79, con un incremento del 114 per cento. Oggi in località come Borghetto Santo Spirito, Pietra Ligure, Loano, il patrimonio edilizio turistico è pari al 35% di tutte le abitazioni, una cifra tale da snaturare la vita, l'essenza di una località.

Si costruisce ancora, qua e là, ma in misura ridottissima, sia per le restrizioni imposte dalla Regione, sia perché i prezzi sono altissimi — normalmente da uno a due milioni al metro quadrato — e la richiesta quasi nulla. In taluni centri storici, come nella Valle del Nervia e nell'Albenganese, sono in atto delle ristrutturazioni a isolati interi, per lo più ad opera di imprenditori stranieri, olandesi, svedesi, tedeschi. Acquistano le vecchie case, le liberano dagli inquilini offrendo loro una buonuscita, sventrano gli interni trasformandoli in monolocali. Operazioni che, comunque, procedono lentamente; tanto, gli operatori sanno che per il momento le vendite saranno molto difficili.

Perché la corsa alla seconda casa è finita e sul mercato c'è tanta offerta e nessuna richiesta? L'aggravio delle tariffe? No. Per la luce, la differenza tra il costo di un contatore nell'abitazione di residenza e in quella turistica è di 30 mila lire l'anno in più con un consumo di zero chilowatt: con un consumo di 2700 Kw l'anno ed oltre si arriva a 120 mila.

Un telefono a Nizza o a Torino in una prima casa costa 33 mila 600 lire il trimestre e gli scatti 40 lire fino a 120, 85 lire da 121 a 199, 95 da 200 a 399 e 102 lire oltre; nella seconda casa il canone costa 36 mila lire e gli scatti sempre 102 lire.

La minaccia della sovrattassa? «Neppure quella — rispondono gli esperti del settore — *i clienti si sono tranquillizzati perché hanno investito i loro denari in Bot o Cct e perché, per la maggioranza, le cifre richieste sono irraggiungibili. Venti anni fa il pensionato riusciva con la liquidazione e comperarsi un appartamento in Riviera per andarci d'estate e nei mesi invernali. Oggi il divario tra le liquidazioni correnti — dai 20 ai 50 milioni — e i prezzi degli appartamenti — da 70 a 100 milioni per due camere e servizi — è incolmabile. Accade anzi il contrario: chi avendo comperato venti anni fa l'alloggio a Spotorno o a Ceriale e non avendolo di proprietà nel luogo di residenza, cerca di vendere la seconda casa per comperare la prima*».

Remo Lugli

Camosci d'Abruzzo ancora in pericolo

L'AQUILA — Il camoscio abruzzese, che vive protetto nelle alte quote del Parco nazionale d'Abruzzo, può dirsi ormai una specie «salvata». Ieri credo i dati di un censimento organizzato dall'ente parco, gli esemplari presenti sono almeno 400: un numero certamente considerevole, ma non ancora sufficiente a scongiurare definitivamente l'estinzione della specie. Occorre migliorare le misure protettive, ampliare le zone di passo, limitare l'accesso al pubblico, potenziare i servizi di sorveglianza, svolti attualmente da soli 15 uomini in tutto il parco.

Il camoscio d'Abruzzo abitava un tempo tutto l'Appennino centrale e meridionale. E' stato progressivamente distrutto dalla caccia e ora si trova solo nel parco abruzzese. Si tratta di un isolamento genetico inevitabile (la pressione umana intorno che crea isole genetiche), ma del tutto vano per salvare la specie, come è avvenuto. Nel 1930 i camosci erano soltanto una cinquantina. Gli studiosi affermano che si tratta di una specie distinta dalle altre, non di una sottospecie locale.

Uno studente decapitato dal treno

MILANO — Uno studente è morto decapitato da un treno in corsa mentre attraversava un passaggio a livello. Si chiamava Davide Grandi, 17 anni, e con la famiglia abitava a Pero, alla periferia di Milano. Ieri mattina, stava andando in motorino a scuola (un istituto tecnico-industriale distante pochi chilometri dall'abitazione). Era in ritardo e, per evitare un lungo giro, ha deciso di attraversare il passaggio a livello.

In quel momento era appena ripartito un treno locale, che già stava acquistando velocità.

Il passo di John Wayne

Santa Ana (California). Una statua in bronzo alta quasi tre metri mostra John Wayne nella sua tipica camminata di uomini western. La famiglia dell'attore ha assistito all'inaugurazione del monumento all'aeroporto della Contea di Orange

Il ministro Colombo sollecita l'intervento delle Nazioni Unite

«L'Argentina deve fare piena luce sulla questione dei desaparecidos»

Si allargano le indagini del giudice Marini - Richieste di informazioni sono state notificate alla presidenza del Consiglio, al Sismi e al Sisde - Sentiti alcuni testimoni

ROMA — La tragica vicenda dei desaparecidos italiani sarà discussa al Senato non prima del 15 novembre. Motivo del rinvio, i prossimi viaggi all'estero di Spadolini e Colombo e la trasferta in Spagna e in Portogallo, alla fine della prossima settimana, dei senatori più direttamente interessati al problema, quelli della commissione Esteri. Il primo ad auspicare che il dibattito si svolga al più presto è lo stesso capo della nostra diplomazia.

Rientrato ieri mattina a Roma al termine della visita con Spadolini a Washington, Colombo ha detto: «*Sono pronto ai colleghi che hanno presentato le interrogazioni in Parlamento. E' quella la sede nella quale il governo può dare e darà tutte le informazioni e valutazioni su quanto è stato fatto, in quali condizioni e con quali risultati, per gli scomparsi in Argentina i cui congiunti si sono rivolti alle autorità italiane*». Lo stesso verrà fatto anche per i detenuti politici, «capitolo tuttora aperto».

Ulteriori passi sono stati fatti in questi giorni, dopo il ritrovamento di fosse comuni nei dintorni di Buenos Aires. L'azione delle Nazioni Unite, investite da tempo del caso, è stata ieri sollecitata l'altro ieri al segretario generale. «*Sono proprio i legami che ci uniscono alla popolazione di quel Paese* — ha concluso Colombo — *che ci consentono d'insistere affinché sia fatta luce su questa lunga notte di morte per l'Argentina, di cui la restaurazione democratica ormai prossima segnerà finalmente il termine*».

La notizia rimbalzata da Buenos Aires e poi smentita da fonti ufficiali, secondo la quale un esponente di quel governo avrebbe detto che dal nostro esecutivo non sarebbe stato compiuto alcun passo formale in merito ai desaparecidos ha avuto un ulteriore strascico. La Farnesina ha chiesto, attraverso la nostra sede diplomatica, una chiarificazione urgente al ministero degli Esteri argentino. A un rappresentante dell'ambasciata argentina a Roma, appositamente convocato, è stato inoltre fatto presente il disagio che dichiarazioni contraddittorie provenienti da Baires sollevano negli ambienti ufficiali.

La magistratura romana, intanto, è più che mai decisa ad accertare eventuali responsabilità nella vicenda degli italiani scomparsi in Argentina. A pochi giorni dall'inizio, infatti, le indagini condotte dalla procura della Repubblica sono state estese in varie direzioni. Il pubblico ministero Antonio Marini ha fatto notificare ieri tre richieste, alla presidenza del Consiglio, al Sismi e all'Isde, dal comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, Gianni Ferraro. Scopo dell'iniziativa, che segue le richieste di documenti sui desaparecidos alla Farnesina, è quello di ottenere notizie specifiche da Palazzo Chigi e dai servizi segreti su eventuali azioni svolte in merito alla scomparsa di tecnici nostri connazionali.

Ieri, a Palazzo di giustizia, il sostituto procuratore Marrini ha raccolto le drammatiche testimonianze di alcuni parenti degli scomparsi. Fra questi i familiari di Augusto Maria Lenzi, 18 anni, di cui non si hanno più notizie dal 23 novembre '76 quando fu rapito mentre — soldato di leva — si trovava in licenza nell'abitazione dei genitori. Gino Lenzi e Germana Frigo, a Cesano, una cittadina nei pressi di Buenos Aires, «*Verso le quattro del mattino* — hanno raccontato al giudice Dott. Di Lenzi — *la casa fu invasa da un gruppo di persone armate. Obbligarono Gino e Germana, insieme con i loro figli Augusto, Beatrice e Paola, ad uscire all'aperto e li ammanettarono. Poi perquisirono l'appartamento. Beatrice, spaventata, protestò e dopo essere stata afferrata per i capelli, venne scagliata contro un muro e colpita con il calcio di un fucile.*

Analoga la storia di Riccardo Ruffa, il cui fratello, Arturo, è convinto che sia ancora vivo. Quanto a Wanda Fragale, suo marito venne catturato nel '78 e di lui s'è perduta ogni traccia. La madre Matilda, invece, è scomparsa nel 78, poco tempo prima che si disputassero i mondiali di calcio. I congiunti dei desaparecidos ascoltati dal dottor Marini hanno anche fatto notificare una diffida al ministro degli Esteri e ai sottosegretari Costa e Palleschi in cui sostengono tra l'altro che il governo deve prendere posizione, «dando idonee istruzioni all'ambasciata di Baires».

g. fe.

Giunta a Roma Maria Palozzi a Buenos Aires volevano rapirla

ROMA — Maria Josefina Morales, moglie di José Paloni — il direttore di origine italiana della rivista argentina «Quorum» costretta a sospendere le pubblicazioni a causa di articoli sulla «P2» — è giunta ieri sera a Roma da Buenos Aires.

All'arrivo a Fiumicino la donna, che è in possesso di un passaporto italiano, ha raccontato di essere sfuggita il 3 novembre all'ennesimo tentativo di sequestro.

Baires, trovate altre 295 salme

BUENOS AIRES — Nel cimitero di La Plata, in una cinquantina di chilometri da Buenos Aires, si trovano sepolti 295 cadaveri senza nome. E' quanto ha confermato alle agenzie di stampa locali il responsabile del camposanto, Juan Carlos Trioppicchi precisando che i corpi vennero trasportati nell'estate del 1978. Trioppicchi ha così l'occasione d'smentire che parte dei cadaveri siano stati poi trasferiti all'ossario generale.

Il giudice Pedro Soria, che dovrà fare luce sulla tragica vicenda dei desaparecidos, ha frattanto requisito per ascriverli agli atti tutti i registri esistenti presso il cimitero di La Plata. Contemporaneamente il collega Hugo Giandara ha proibito l'accesso al cimitero «Grand Bourg» di San Miguel vietando altresì l'esumazione dei 400 corpi di altrettanti scomparsi colà interrati.

Sordo al clamore internazionale sollevato dal problema dei desaparecidos, il governo militare argentino si limita a denunciare campagne intese a «destabilizzare» il regime.

«*Non esistono nei Paesi civili clandestini e mai sono state eseguite inumazioni fuori orario*», ha detto, rispondendo a domande di giornalisti, il ministro dell'Interno argentino, generale Llamil Reston.

Il ministro ha aggiunto che le proteste di Spagna, Germania e Italia per la scomparsa di propri connazionali «*hanno coinciso curiosamente con l'annuncio del dibattito alle Nazioni Unite sulla situazione delle isole Malvine*», lasciando intendere l'esistenza d'una manovra destinata a influire sulla votazione.

Il giudice Martella segue la tesi del complotto

Tre mandati di cattura per l'attentato al Papa

Ricercato un cittadino straniero: in tre cassette di sicurezza teneva più di 7 miliardi - Collegamenti con servizi segreti dell'Est

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ilario Martella, il giudice istruttore che indaga sull'attentato a Giovanni Paolo II, quel nome se lo tiene ben stretto. Come si dice a Palazzo di Giustizia, è stato identificato il tramite tra i mandanti ed il turco Ali Agca, l'esecutore? Si tratterebbe di un cittadino straniero, legato anche a servizi segreti dell'Est: viaggia con passaporti iraniano e australiano, era a Roma, stanza all'hotel Hilton, il 13 maggio 1981, il giorno dell'attentato al Papa. I nostri servizi segreti l'hanno pedinato fino alla primavera di quest'anno, quando a San Felice Circeo è riuscito a far perdere le proprie tracce.

Riprende l'interesse attorno all'inchiesta del giudice Martella: rientrato da pochi giorni dagli Stati Uniti, deve ha avuto modo di ascoltare testimonianze e visionare filmati inediti. La tesi del magistrato — che comunque, come suo costume, nulla vuol dire in proposito — sarebbe quella del complotto internazionale. Ali Agca è stato finanziato in Germania, la pistola gli è stata consegnata da un connazionale a Milano. L'attentato doveva portare alla morte del Papa, così avevano stabilito i mandanti. Agca, secondo il piano, dopo aver sparato si doveva far arrestare, come in effetti è avvenuto in Piazza San Pietro.

Tre sono i nuovi mandati di cattura. Uno per il misterioso cittadino straniero con tre passaporti, degli altri due non si sono avute indiscrezioni attendibili. Agca, nei giorni scorsi, è stato messo a confronto con Omar Bagci, arrestato il 2 giugno in Svizzera e subito estradato in Italia: è stato Bagci a consegnare la Browning dell'attentato ad Agca, in un locale nei centro di Milano. Bagci ha ammesso, e però si è riservato di ritrattare a verbale una sua dichiarazione: «Non sapevo a quale scopo servisse la pistola». Ma da chi l'aveva avuta? Perché un viaggio fino a Milano per consegnarla al connazionale Ali Agca?

Il complotto contro Giovanni Paolo II sarebbe stato definito a Francoforte: e qui Omar Bagci avrebbe avuto la pistola da consegnare ad Ali Agca. Dall'inchiesta del giudice Martella risulterebbe che un cittadino turco, tuttora detenuto in Germania, avrebbe rivelato i retroscena dell'attentato, avrebbe ammesso di aver consegnato somme di denaro ad Agca. Ma l'aspetto più interessante ed inquietante dell'inchiesta sembra essere il mistero sul cittadino straniero dai due passaporti, che per chi indaga ha già come e cognome. Prima di lasciare l'Italia, di tracce ne ha lasciate parecchie, soprattutto nelle banche.

In tre cassette di sicurezza, in una banca romana, sono stati recuperati sette miliardi e 600 milioni in banconote e titoli. Nella cassetta 73078 AA, cinque miliardi e duecento milioni; nella 73079 AA un miliardo e duecento milioni; identica cifra nella 73080 AA. Soldi e titoli, secondo chi indaga, che il misterioso straniero non ha avuto il tempo di ritirare. Ora si cerca di capire la provenienza, e chiarire a cosa servisse la somma. Lo straniero ricercato con un mandato di cattura internazionale, che si presentava come segretario particolare di un ricco arabo, ha dovuto abbandonare anche le valigie.

Affari per un miliardo alla settimana, il giro si stava allargando anche in Piemonte

Come funzionava il toto clandestino a Genova

GENOVA — Se il Totocalcio ogni settimana alza il «*monte premi*» (l'ultimo ha superato gli undici miliardi di lire), quello del gioco clandestino a Genova stava facendo veri e propri passi da gigante. Con appena una ventina di ricevitorie clandestine, nel capoluogo ligure il «giro» aveva già raggiunto il miliardo. Il capo della «Mobile» genovese dott. Mimmo Nicolello che con i suoi agenti ha scoperto l'organizzazione genovese (53 persone arrestate e una cinquantina di giocatori denunciati) ha fatto il punto, dopo una settimana di indagini, sul «giro» del Lotto e del Totocalcio clandestini.

La scoperta della polizia genovese ha avuto un'eco notevole in tutt'Italia. In Parlamento due senatori comunisti hanno presentato un'interrogazione per sapere quali provvedimenti intende prendere il governo per stroncare nel Paese il fenomeno del gioco clandestino. E' stato esteso un allarme pure il mondo del calcio poiché anche se non sono stati trovati elementi di un secondo scandalo del «calcio scommesse», gli investigatori hanno confermato che avvengono accertamenti anche in questo settore.

«*Gli organizzatori lavoravano nell'oro* — spiega il dott. Nicolello — *il «giro» si stava allargando e aveva raggiunto il Piemonte e la Riviera Ligure di Levante. Alcuni "bookmakers" guadagnavano oltre cento milioni di lire la settimana*».

Per il Totocalcio clandestino non era necessario totalizzare 13 per vincere somme notevoli. C'era la possibilità di puntare su singole partite, oppure su «combinate» da 2 incontri. La settimana scorsa la schedina clandestina pagava 8 volte la posta per la vittoria dell'Avellino sulla Juventus, 6 volte erano pagate anche le vittorie del Pisa sulla Roma e del Cagliari sulla Fiorentina. Con sole diecimila lire puntando su questa combinata si potevano vincere oltre cinque milioni di lire poiché la vincita del primo incontro veniva moltiplicata per la quota del secondo (ripetuta per otto volte) e successivamente ripresa per la lodovicata per la quota della terza partita. Al giocatore bastava quindi indovinare tre incontri per vincere 5 milioni e 600 mila lire.

Poi c'era il gioco del Lotto dove le quote degli ambi e dei terni erano leggermente inferiori a quelle statali, ma si evitavano le trafile burocratiche e le estenuanti code ai botteghini per riscuotere le vincite. Gli organizzatori erano favoriti anche dal fatto che in questi ultimi tempi il numero 84 non esce sulla ruota di Genova da circa 140 settimane. Le puntate erano in aumento e gli organizzatori avevano pensato a come coprire il rischio se fosse uscito il ritardatario «84». «Contro questo pericolo — spiegano in questura — si procurarono una specie di "assicurazione", giocando alcuni milioni presso la "concorrenza", cioè le ricevitorie clandestine del Lotto statale».

Così, al riparo da spiacevoli sorprese, l'organizzazione aveva raggiunto una solidità economica ragguardevole. La città era divisa in zone. Vi operavano una ventina di ricevitorie allestite per lo più in bar cittadini. Le giocate dei clienti venivano liquidate con un semplice foglio bianco, contenente la cifra della scommessa, la data e la firma del «bookmaker». Le ricevute e il denaro ai venerdì sera venivano consegnati al presunto capo, Vincenzo Bacconi, un genovese di 34 anni. A lui toccava il 30 per cento degli incassi, al cassiere il 20.

Intossicate 80 persone in ospedale

ROMA — Nuovo di caso di intossicazione collettiva, dopo quello avvenuto la scorsa estate al San Giovanni: 80 tra dipendenti del personale paramedico e ricoverati del Policlinico Umberto I, dopo aver consumato il pranzo alla mensa, l'altra notte hanno accusato sintomi di malessere.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dr. Ugo de Alfaro Querini
Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca; il figlio Vittorio con Bibi, Marco, Luca e Federico; la figlia Annamaria con Ferdinando; il fratello Alberto con Mary; le adorate Maria, la cognata Antonietta, nipoti, parenti tutti e la cara Barbarina. Si ringraziano i medici, il personale della prima Divisione universitaria di Cardiologia delle Molinette e il medico curante dr. Trucco. I funerali si terranno lunedì 8 novembre, ore 14, a partire da via Santena.
— Torino, 5 novembre 1982

La famiglia Quassiati partecipa al dolore.

Il cavalier generale **Alberto**, la nobile dama vedova Cordero e congiunti sono vicini a Bianca Vittoria Annamaria piangendo il carissimo
dott. Ugo de Alfaro Querini
— Torino, 5 novembre 1982

I nipoti **Giancarlo Cordero** e **Gabriella Cordero Mosconi** con la famiglia non dimenticano mai il carissimo zio
dott. Ugo de Alfaro Querini
— Torino, 5 novembre 1982

Partecipano al dolore dell'amico Vittorio i colleghi del Comitato Ignifugo
Sergio Fubini
Franco Bonnoit
Mario Rosati
Tullio Ruppo.

Carlo e Rosy Tondella con Marina e Federica sono affettuosamente vicini agli amici Vittorio e Bibi nel loro grande dolore.

Vittorio Radicioni partecipa commosso al lutto di Anna Maria de Alfaro.

Mariuccia e Vittorio Radicioni, commossi, sono vicini a Bibi e Vittorio con affetto sincero.

Docenti e Dipendenti degli Istituti di Fisica Generale, Superiore e Teorica dell'Università di Torino, e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare partecipano al grave lutto che hanno colpito il prof. Vittorio de Alfaro e la prof. Ida de Alfaro Quassiati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Quassiati
Ne danno il triste annuncio la moglie Carolina, le figlie Ida con Vittorio, Bianca, Lina e Federica; la cara Barbarina. Parenti tutti.
— Asti, 6 novembre 1982.

Le famiglie de Alfaro e Arzelotto partecipano al dolore.

Sono vicini a Ida e Vittorio gli amici
Sergio Marina Fubini
Paola Antonella Prat
Mario Rosanna Rosati
Tullio Rosanna Ruppo
Cesare Elena Rossetti
Mario Hilde Verdi.

Carlo e Rosy Tondella con Marina e Federica sono affettuosamente vicini agli amici Ida e Vittorio nel loro grande dolore.

Il primo novantenne sanremasco ci ha lasciati
Maria Rina Piano Labora
Con grande dolore l'annunciano la sorella Giacinta e parenti tutti.
— Torino, 7 novembre 1982.

E' tempestivamente mancato il
geom. Luigi Silvestro
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Leandra e parenti tutti.
— Torino, 7 novembre 1982.

Massimiliano, Francesca e Gianluca Gorma partecipano al lutto.

Famiglie Sappa, Catalfo, Sassi ricordano l'AMICO fraterno.

Fabiana Fornaroli partecipa commossa al dolore della sig. Angela e della sua famiglia per la scomparsa di
Luigi Silvestro
— Torino, 7 novembre 1982.

Maddalena Giordani e famiglia sono affettuosamente vicini alla signora Angela e figlia dottoressa Leandra e ricordano con immutato rimpianto il loro collaboratore
geom. Luigi Silvestro
— Torino, 7 novembre 1982.

Le famiglie Gianotti Sartoris partecipano commosse al dolore di Angela e Leandra.

Il Direttore, gli Allievi, gli Assistenti e Personale Paramedico della Clinica Psichiatrica IV e del Centro di Medicina Nucleare, partecipano al dolore della dott. Leandra Silvestro per la scomparsa del papà
geom. Luigi Silvestro
Patrizia Ardissone
Graziella Bacolla
Laura Barbera
Gabriella Bergui
Maria Luisa Colombo
Bernardina Comana
Paola Degiorgi
Giovanna Giulio
Fabrizio Gorello
Franca Rattone
Lia Lanzavecchia
Gian Carlo Mussa
Lorenzo Quaglia
Bruna Verona
Mauro Zaffarano.
— Torino, 6 novembre 1982.

Gianni e Gina Bona piangono con commozione il dolore di Leandra e mamma.

I nipoti Silvia e Gianna e il Personale dello studio piangono con voi parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Luigi Silvestro
— Torino, 5 novembre 1982.

Condomini amministrato dallo stabile in via Bligny 15 Re Umberto 28 partecipano al lutto della famiglia.

Tatiana e Lorenzo Gatti partecipano commossi.

Alfredo e Beppe Bertinetti con le rispettive famiglie partecipano al dolore.

Condomini, inquilini ed amministratore dello stabile di via Pisani 21 partecipano al dolore della famiglia.

I compagni della sezione socialista Nizza e Lingotto partecipano al dolore del compagno Trovati, segretario regionale psi per la perdita della moglie
Cornelia Trovati
— Torino, 6 novembre 1982.

Gli Amici del Judo Club partecipano al lutto di Enrico Trovati per la morte della moglie CORNELIA.

Mario Migliaro partecipa al dolore di Enrico Trovati per la perdita della MOGLIE.

Partecipano Collegio con tutti i compagni de Tassoni Cooperativa Produzione Lavoro partecipa al dolore di Enrico per la scomparsa della Consorte
Cornelia Beraudo Trovati
— Torino, 6 novembre 1982.

Le sorelle Agnese, Giovanna, nipoti e pronipoti piangono la scomparsa di
Consolina Savoni Levra
— Torino, 6 novembre 1982.

E' mancata
Lucia Varlè ved. Mina
Le annunciano i nipoti con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Benedetto, partendo dall'abitazione Mainetta.
— Torino, 4 novembre 1982.

E' mancata
Luisa Colli
ved. comm. Governa
Le annunciano i nipoti con le famiglie Albera, Bruno, Tassone.
— Quattordio, 6 novembre 1982.

E' improvvisamente mancata a Lucca
Ida Angiolini
ved. Perier Bagni
Ne danno annuncio i figli Ornella e Carlo con Ana e i nipoti Aldo, Giovanna, Alessandra ed Ugo, la sorella Carla con Duccio, Lorenzo e Lisa, i nipoti Emilio e Lella Balbarini e l'affezionata Nicla Bandini. I funerali avranno luogo lunedì 8 c.m. alle ore 15, nella basilica di San Vincenzo in Prato.
— Lucca, 6 novembre 1982.

Si è spento
Francesco Barberis
Ingegnere
L'annunciano moglie Giulia, figlia Piera con Dario, nipotini Michela e Francesco e parenti tutti. Funerale lunedì 8 c.m. messa ore 10 parrocchia di Carasonna.
— Mondovì, 6 novembre 1982

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Luigi Richieri
profondamente commossa dalla grande dimostrazione di stima e affetto tributata al loro Caro, ringrazia l'Ufficio Pio e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, l'Associazione Arma Aeronautica di Torino, la Società Ingegneri e Architetti, l'Ordine degli Ingegneri, la Democrazia Cristiana Regionale del Piemonte, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese, la Azienda del Comune e posteriormente di Balocco Vercellese, i Soci del Gianni's Club, il Lions Club di Torino, e quanti con presenza, scritti, preghiere hanno partecipato al suo dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il giorno 29 novembre alle ore 8.30 nella parrocchia di Casa Nazarena.
— Torino, 7 novembre 1982.

La famiglia **Ruppo**, nella impossibilità di farlo singolarmente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato sul suo grande dolore per la perdita del caro
Bruno Ruppo
La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 4 dicembre alle ore 19 nella Parrocchia San Vincenzo de' Paoli (via Sospello 124).
— Torino, 7 novembre 1982.

Gino Luigi Bellor con le sorelle Lucia, Margherita quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara
Maria Giovanna Carla
Santa Messa di trigesima 29 novembre ore 18,15. Parrocchia Sacra Culla di Maria (via Morgari 9).
— Torino, 7 novembre 1982.

I famigliari di
Emma Nicol in Membrilla
ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, scritti e fiori hanno partecipato al loro dolore. La messa di trigesima il 21 novembre ore 8 Chiesa San Giovanni.
— Avigliana, 5 novembre 1982.

La moglie ed i figli del compianto
Antonio Mosca
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con la presenza, fiori e scritti, hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 7 novembre 1982.

Angiolina Giovetti nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia vivamente tutti coloro che di presenza, scritti, fiori, vollero prendere parte al suo grande dolore per la scomparsa del marito
Aldo Zucca
— Torino, 7 novembre 1982.

Rosamaria Claretto con Giovanni e Manola, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con grande affetto hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro Caro
Sergio Claretto
— Bardonecchia, 7 novembre 1982.

La famiglia **Sanna** e Cleofe profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al loro caro
Mario Sanna
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al cordoglio
— Torino, 7 novembre 1982.

Moglie e figlio di
Maurizio Tessone
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Messa Trigesima giovedì 2 dicembre ore 18 Parrocchia S. Francesco Sales.
— Torino, 7 novembre 1982.

ANNIVERSARI

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Ernesto Panza
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto con una messa alla parrocchia della Crocetta mercoledì 10 ore 18.
— Torino, 7 novembre 1982.

1901 1982
avv. Alberto Burzio
S. Messa anniversario 8-11-82 ore 18,30 Parrocchia S. Angeli Custodi v. Avogadro, Torino.

1901 1982
Vello Trazzi
Sempre ricordato da moglie e figlia Messa mercoledì 10 ore 18 in parrocchia

Ricordando il 1° anniversario della sua cara scomparsa di
Federica Bellotti
lunedì 8 novembre alle 18,15 sarà celebrata una S. Messa alla Basilica della Consolata.
— Torino, 7 novembre 1982.

Nel XXVIII anniversario del suo
Alfonso Della Chiesa d'Isasca
Messe il 10 a.m. ore 11 Santi Angeli Custodi.
— Torino, 7 novembre 1982.

1930 1982
Vittoria Negro
Dal cielo protegge chi del suo ricordo vive. Santa Messa anniversaria parrocchia S. Maria 14 novembre ore 10 Grugliasco.

1900 1982
cav. Francesco Ton
Il tuo ricordo e il tuo esempio ci accompagnano sempre.
— Torino, 6 novembre 1982.

1878 1982
Peppino Merzagora
Con rimpianto e rimorso la moglie lo ricorda.

1905 1982
cav. Renzo Verrone
Tua Rita con un ricordo che non si spegne.
— Chivasso, 7 novembre 1982.

Rosetta e Natale Massa - Rolandino
Sempre vivi nel cuore dei figli.
— Torino, 7 novembre 1982.

1900 1982
Maria Grazia Benedetto Porrone
Messa in S. Agnese lunedì 8 novembre ore 10

1878 1982
Giacomo Cassinelli
Sempre amato e ricordato.

1879 8 novembre 1982
dott. Santo Castagno
Sono trascorsi parecchi

1871 1982
Felice Colombero
I suoi cari.

1871 1982
Albina Varello ved. Canova
Ricorre per sempre ricordandoti.

1890 1982
Raffaele De Biasio
Un ricordo.

1879 1982
Dante Corazza
Sempre attenti assistenziale ricordato.

1879 1982
Alessandro Osmevino
Ricordandolo.

1901 1982
Pietro Albano
Caro papà.

Per effetto della legge finanziaria, in forse 44 mila posti

La scuola non fa assunzioni Slitta il concorso dei precari?

E' quello previsto dalla legge 270, che avrebbe dovuto fornire un «serbatoio» per le supplenze

ROMA — Per effetto della legge finanziaria, che non prevede assunzioni nella scuola per tutto il 1983, rischiano di slittare di un anno i concorsi che dovrebbero immettere in ruolo 44 mila supplenti delle medie. Secondo i sindacati confederali un rinvio potrebbe in parte vanificare gli effetti della legge 270 che ha lo scopo di eliminare il precariato. Verrebbe infatti a mancare per un certo periodo quel serbatoio di insegnanti dal quale si sarebbe dovuto attingere per riempire ulteriori vuoti in organico. Il pericolo, insomma, è che nell'immediato futuro la scuola continui a fabbricare «precari».

Quanti siano oggi i «precari», nessuno lo sa: e già questo indica il caos che governa la loro costellazione. La legge 270 potrebbe essere l'occasione per razionalizzare e regolamentare un'area periferica ma estesa del mondo scolastico. La norma crea innanzitutto una figura giuridica — il supplente — nella quale confluiscono sia gli «incaricati» (cioè coloro che insegnano con incarico annuale deciso dal provveditorato) sia quel personale che svolge supplenze saltuarie (spesso solo per alcuni giorni per designazione del capo d'istituto).

A questa la 270 offre sulla carta l'opportunità di «entrare in ruolo», cioè di avere finalmente un inquadramento stabile, superando un esame o un concorso. All'esame che abilita all'insegnamento, la cosiddetta «prova speciale», sono ammessi tutti gli «incaricati» della scuola pubblica e gli «incaricati» della scuola privata e i supplenti che abbiano insegnato negli anni scolastici '80-'81 e '81-'82.

La legge prevede inoltre un concorso (cioè un esame meno selettivo della «prova speciale») per abilitare i supplenti che non rientrano nella categoria precedente e tutti i neo-laureati che vogliono dedicarsi all'insegnamento.

Coloro che supereranno la «prova speciale» (cominceranno in gennaio) andranno a coprire i vuoti nell'organico del personale docente, per un totale di 44 mila nuovi insegnanti. Gli altri, quelli che vinceranno il concorso ordinario, entreranno a far parte di un serbatoio, per 44 mila unità in tutto, dal quale la scuola attingerà per le supplenze e per fare fronte di volta in volta alle attività non previste dal regolamento scolastico (corsi per adulti, attività di sostegno ai ragazzi handicappati, ecc.). Proprio questa seconda fascia rischia di essere «congelata» dalla legge finanziaria, nel caso dovessero slittare i concorsi. L'eventualità costringerebbe la scuola ad andare avanti ancora con i «precari», il cui numero a quel punto si gonfierebbe ulteriormente.

Altre incognite riguardano i modi e soprattutto i tempi nei quali verranno espletati i concorsi. La 270 snellisce di molto le procedure d'esame, che rimangono però di vecchio tipo: la prova scritta, la prova orale. Al contrario delle procedure automatizzate (test e via dicendo) adottate in altri Paesi, quelle in vigore in Italia impegnano gli esaminatori per periodi molto lunghi. Il tempo necessario per leggere e valutare migliaia di manoscritti e per procedere ad un numero enorme di interrogazioni. Per portare a termine i concorsi indetti sulla base della legge sul precariato, si spera bastino sei mesi. Ma i precedenti sono scoraggianti: l'ultimo si è protratto per cinque anni.

L'unico rimedio efficace al rischio di un cronico riprodursi di personale precario sembra essere un'organizzazione del lavoro nella scuola molto più flessibile di quanto non sia adesso. «Le risorse... — dice Gianfranco Benzi, della Cgil scuola — sono due». E spiega: innanzitutto, all'interno degli istituti si dovrebbero programmare attività che coinvolgano più classi contemporaneamente, per cui l'assenza saltuaria di un docente non pregiudicherebbe l'insegnamento e non obbligherebbe a ricorrere necessariamente ad un supplente. In secondo luogo, per supplenze su periodi medio-lunghi si dovrebbe ricorrere a quel «serbatoio» di insegnanti che la legge istituisce e fissa in una percentuale del 5% del personale docente di ogni scuola. Questa specie di «pronto intervento didattico» sarà composto da insegnanti-jolly, destinati alla bisogna all'interno dello stesso distretto scolastico. Sulla carta, tutto quadra. Ma si riuscirà a tradurlo in pratica?

Guido Rampoldi

L'ultimo venerdì sera nel Veronese, vittima un diciassettenne

Scatenata l'«anonima veneta» quattro sequestri in un mese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Sono passate già di ventiquattro ore dal rapimento di Alessandro Cardi, 17 anni, figlio di Roberto, contitolare dell'azienda omonima di veicoli industriali (attualmente in crisi). Un giorno che la famiglia (composta anche dalla madre Jole e dalla sorella Barbara, di dieci anni) ha trascorso nella villa di Chievo, a fianco della ditta nell'inutile attesa di una telefonata. I rapitori non si sono fatti vivi e si teme che Alessandro, al quarto anno di ragioneria presso un istituto privato della città, sia stato ucciso durante le prime fasi del sequestro, avvenuto intorno alle 19,30 di venerdì sera senza testimoni.

La palazzina è sulla strada per l'aeroporto di Boscomantico, fuori dell'abitato. Deve essere stato quindi facile per i banditi in attesa catturare lo studente mentre rientrava a casa. Ma Alessandro deve essersi difeso, tant'è vero che a cinquanta metri dalla casa sono stati trovati rotti gli occhiali da vista del ragazzo. Di sua inoltre seguendo un'altra traccia: quella dell'indumento sporco di sangue recuperato nella zona.

Le indagini riguardano anche una Mercedes «240» rubata nel tardo pomeriggio di venerdì a Chievo, che potrebbe essere stata usata dai rapitori. Gli inquirenti ricordano inoltre come a Sommacampagna, non lontano dal luogo dell'agguato, sia stata trovata la prigione dell'industriale milanese Pisoni, liberato un mese fa dai carabinieri.

E' solo l'ultimo della preoccupante serie d'episodi criminosi. Quattro sequestri in poco più di un mese, altri due falliti di un soffio, rapine con ritmo quasi quotidiano e con bottini di centinaia di milioni. Il Veneto sembra proprio diventato terra di conquista per la malavita organizzata.

Questo «autunno nero» si era aperto circa un mese fa con il tentato rapimento di Luciano Benetton, il «re delle *maglie*». L'automobile dell'industriale aveva però resistito ai potenti colpi inferti dai banditi con una mazza e Benetton, ingranando rapidamente la retromarcia, era riuscito a fuggire.

Pochi giorni dopo, il 3 ottobre, a Rosà di Bassano del Grappa viene sequestrato Livio Bernardi, 53 anni, titolare di un laboratorio artigiano per il restauro di mobili antichi.

Due settimane più tardi, il 17 ottobre, Renato Andretta, 40 anni, commerciante di bestiame di Tombolo, viene bloccato mentre rientra a casa dopo la partita di calcio. Ha fortuna: l'automobile sulla quale lo stanno portando via sbanda ed esce di strada alla periferia di Padova ed i banditi sono costretti a fuggire lasciando libero l'ostaggio.

Passano tre giorni e il sequestro stavolta riesce: ne rimane vittima Mario Mastrotto, prelevato nella sua azienda conciaria ad Arzignano (Vicenza). Il giorno successivo altro rapimento, quello di Wilma Banzato Businari, che segue i banditi prendendo il posto di sua padre, un industriale padovano dell'acciaio ammalato di cuore. Venerdì sera, infine, Alessandro Cardi.

All'attivo di questa rinata «anonima sequestri» sono da affiancare i colpi ai danni di pellicciai, orafi, abitazioni private, commercianti, antiquari, piccoli industriali.

Adesso, mentre si cerca di correre ai ripari per arrestare un fenomeno così preoccupante (a Vicenza lo stesso vescovo Antonio Corazzin aveva inviato alle autorità statali e regionali un telegramma allarmato che parlava di una città in balia della malavita) ci si interroga sulle cause che lo hanno determinato. «L'inizio nel Veneto di numerosi pregiudicati, come *pure mafiosi e camorristi, in soggiorno obbligato* — spiega un funzionario di polizia — *sembra aver creato grossi legami dell'inquietanti a nervo illecito*».

Respinta con la liberazione del gen. Dozier e i successivi arresti l'offensiva dei terroristi, le forze dell'ordine del Veneto, quindi, si trovano ora a dover fare i conti con quella della malavita. Qualcuno fra gli investigatori ha ipotizzato che un unico «cervello» sovrintenda a tutta l'attività banditesca nella regione, richiamando elementi, sia pur esili, che legherebbero tra di loro sequestri e rapine.

La tesi che raccoglie maggiori consensi è comunque quella che questa regione, fino a pochi mesi fa punto di passaggio e base di appoggio per «colpi» da compiere in Lombardia, ma anche un po' in tutta Italia, sia divenuta adesso terra di conquista, e anche piuttosto facile, per i malviventi. A conferma di questa teoria c'è un precedente tutt'altro che trascurabile: anche le «*Brigate rosse*» utilizzarono il Veneto come base logistica e rifugio sicuro per anni prima di dare il via libera alle operazioni della colonna locale.

Franco Ruffo

Strage Bologna Morte di Pagliai chiude spiragli per l'inchiesta

BOLOGNA — «*La morte di Pierluigi Pagliai chiude uno dei possibili spiragli che potevano portare novità nell'inchiesta della strage alla stazione di Bologna*». Lo ha detto il giudice Sergio Gernia, titolare del processo sulla strage del 2 agosto 1980.

«*Comunque* — ha aggiunto — *ormai non speravo più di poterlo interrogare poiché fin dal momento dell'arresto le condizioni di Pagliai erano sempre state gravissime*».

Il giudice Gernia sta studiando in questi giorni i voluminosi fascicoli degli atti

Detenuti picchiati inchiesta a Napoli

NAPOLI — I familiari di un gruppo di detenuti di Poggioreale hanno presentato un esposto-denuncia alla magistratura, nel quale si fa riferimento a presunti maltrattamenti, pestaggi e sevizie cui sarebbero stati sottoposti i reclusi dal personale di custodia. Si parla di agenti incappucciati entrati nelle celle armati di manganelli e di gravi maltrattamenti riservati ai detenuti dei padiglioni Salerno, Milano e Livorno, dove sono in prevalenza camorristi. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta e disposto accertamenti.

L'ingovernabilità del carcere è stata denunciata anche dal giudice di sorveglianza, Igino Cappelli, che ha allegato le dichiarazioni sottoscritte da gruppi di reclusi, che affermano di essere stati derubati di denaro.

Sull'indiscriminata azione repressiva in atto a Poggioreale — smentita però decisamente dalla direzione — hanno preso posizione i rappresentanti degli avvocati, con un documento inviato al ministro di Grazia e Giustizia, in cui si chiede che «*sia affermata la legalità a Poggioreale, sia impedito ai detenuti di possedere armi, ma siano impediti contemporaneamente trattamenti inumani a cittadini sottoposti al regime carcerario*».

Sui presunti maltrattamenti s'era avuta un'eco, nei giorni scorsi, durante un processo, quando due detenuti — i fratelli Raffaele e Antonio Marrese apparsi in aula col volto tumefatto e i segni di dure percosse, avevano raccontato al presidente che nelle loro celle erano entrati uomini col volto nascosto da passamontagna e li avevano duramente malmenati.

In un deposito la prigione di Marilù

CIVITAVECCHIA — La prigione in cui era stata rinchiusa Marilù Achille (la ragazza rapita un mese e mezzo fa e liberata l'altro ieri dai carabinieri) era nello scantinato di un palazzo del centro

Il proprietario, Giovanni Bua, 62 anni, di Ogoddà (Nuoro), è stato arrestato con altre due persone: Giovanni Mangia, 20 anni, di Bitti Ganavertiddu (Nuoro) ricercato per il sequestro De Andrè-Ghezzi, e Giovanni Antonio Fiorin, 23 anni, di Orgosolo.

Dieci i fermati: Michele e Giuseppe Antonio Fiorin (fratelli di Giovanni Antonio) di 45 e 25 anni, pregiudicati; Giuliana Corrias, 29 anni, di Tertenia (Nuoro); Giuseppe Sias, 43 anni, di Cagliari; Renato Cherchi, 23 anni, di Noragugume (Nuoro); Giuseppe Delana, 32 anni, di Tertenia (Nuoro); Vincenzo Maria, Franco Salis, Antonio Cerrina e Simone Mesina.

Tarquinia. Lo stretto cunicolo ricavato sotto l'angusta vasca-deposito di un vecchio falegname del centro storico dove Marilù Achille è stata tenuta prigioniera dalla banda dei sardi. (Telefoto Ansa)

Il congresso del Movimento difende la riforma istituzionale già avviata

I federalisti preparano per l'84 i nuovi poteri dell'Europa unita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — C'è un ragazzo che dice: «*Alla fine una si domanda: e se provassimo a pensare europeo? Per me e per molti altri è stata una rivelazione. Nell'84 ci saremo anche noi a votare per l'europarlamento, e non sarà una formalità anagrafica*». All'undicesimo congresso nazionale del Movimento federalista europeo il fatto nuovo è proprio questo, visibilissimo: sotto le verdi bandiere d'Europa stanno affluendo i giovani. Vengono da molte delusioni, dal soffocante provincialismo di una cultura e di una politica. E adesso li seduce la fresca idea dell'Europa, il nuovo magnifico orizzonte, con in più lo scandalo dell'utopia, la provocazione dell'impolitico.

L'84, il mitico 84 orwelliano, è l'anno della seconda elezione popolare dell'assemblea di Strasburgo. L'anno, si spera qui, del grande salto di qualità. E' dello scorso luglio la decisione del Parlamento europeo. Dopo la lunga opera di promozione e di stimolo di Altiero Spinelli e degli altri del «Club del coccodrillo» (dal nome del ristorante di Strasburgo in cui i rifondatori dell'Europa fecero il loro giuramento della pallacorda), finalmente si è avviata la riforma istituzionale. Entro l'anno prossimo sarà pronto un progetto su queste linee: un Parlamento non più consultivo ma legislativo, un esecutivo che sia esecutivo davvero. Quell'esecutivo che i federalisti chiamano «governo d'Europa»: con un'espressione che, lo ricorda Mario Albertini presidente del Movimento federalista, a Bruxelles e dintorni è ancora tabù.

In poche parole, questo meccanismo implica il passaggio dalla Comunità europea (dalle comunità europee, per essere esatti) all'Unione europea. Il problema è molto semplice: per i governi nazionali si tratta di cedere poteri. Come si sa, questo è un tasto delicatissimo per i politici. Eppure, di fronte al progetto in corso di elaborazione partiti e governi dovranno scegliere, e motivare le scelte. Dal congresso di Bologna parte così un invito al governo italiano: chiamato a impegnarsi fin d'ora a far proprio il testo della rifondazione europea, a proporlo agli altri nove governi come progetto di trattato.

A differenza da molti loro compagni europei, francesi per esempio, i federalisti italiani sono in una situazione paradossale. Non hanno avversari. In Italia tutti o parole sono europeisti. Ma la conseguenza di questa situazione, apparentemente così favorevole, è che l'azione concreta dei federalisti si vanifica contro il muro di gomma dell'inerzia più assoluta.

Forti della popolarità del tema, gli europeisti italiani hanno cooptato la veneranda figura di Sandro Pertini. Da ieri il Presidente è il primo federalista onorario: ma avrebbe potuto essere, quarant'anni fa, tra i primi federalisti effettivi. Anzi lo è stato, ma solo per pochi giorni. Aveva infatti aderito al manifesto europeista che due compagni di confino, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, gli avevano sottoposto a Ventotene. Ma il partito non tardò a sconfessare l'iniziativa: e lui dovette ritirare l'adesione. Lo ha raccontato Pertini, qualche settimana fa, quando ha ricevuto al Quirinale gli 81 eurodeputati italiani, fra i quali Spinelli. Il Presidente ha aggiunto: «*Ho sbagliato e ne chiedo scusa. Oggi non lo farei più*». I congressisti qui a Bologna sono letteralmente conquistati dalla vicenda: e per acclamazione la prima tessera onoraria del Movimento viene consacrata a Pertini.

Nei quarant'anni compresi fra il Manifesto di Ventotene e l'autocritica pertiniana l'idea d'Europa ne ha fatta di strada.

Per questo i federalisti parlano di transizione necessaria verso il multipolarismo. Il polo europeo (ma anche la Cina, il gruppo dei non allineati) appare essenziale in questa prospettiva. C'è chi a questo punto lancia l'allarme, e lo si è visto l'altra sera, qui a Bologna, durante una tavola rotonda fra politici sulla rifondazione dell'Europa. L'allarme è nel rischio di un terzaforzismo europeo, che finisca col compromettere i precari equilibri Est-Ovest. Bisognerà tener conto di questa preoccupazione legittima, ma essa non deve bloccare i faticosi progressi federalisti.

Così si parla e si riparla dello scudo, la mitica moneta europea, e dell'opportunità di pagare in scudi la fattura petrolifera, liberandoci così dall'asfissiante egemonia del dollaro. La moneta europea, dicono i federalisti, non è un fatto rivoluzionario, non è che l'integrale adempimento degli impegni di Brema, luglio '78, il vertice che decise il sistema monetario europeo. «Si direbbe che la storia resiste *alle soluzioni semplici, alle soluzioni intelligenti*», dice un delegato al congresso. Forse anche per via della crisi, che contrappone sacri egoismi nazionali, protezionismi, barriere: insomma la brutta bestia del nazionalismo.

Alfredo Venturi

Firenze, sparano ai carabinieri e si dileguano

FIRENZE — Conflitto a fuoco ieri sera, intorno alle diciotto, nei pressi di Jolo di Prato fra una pattuglia di carabinieri e quattro occupanti di una Renault «Fuego» con la targa parzialmente coperta.

All'alt dei militi l'auto ha accelerato e si è allontanata nonostante fosse stata colpita da alcuni proiettili in risposta a quelli esplosi dai fuggitivi.

Convegno a Stresa sul decentramento in sei città

Il cittadino può diventare amministratore di se stesso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Decentramento a confronto tra le sei maggiori città del Nord-Italia: Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia e Firenze. Sei assessori con uno studio di tecnici al seguito per tastare il polso dei quartieri, quando a Bologna sia per scattare il ventesimo anniversario dei primi vagiti della partecipazione spontanea ai problemi della città. E gli assessori Cuomo (Milano), Spagnuolo (Torino), Carrassi (Genova), Vitali (Bologna), Benzoni (Venezia), e Faluggi (Firenze) hanno puntato l'attenzione soprattutto su quest'aspetto, la partecipazione dei cittadini alla crescita delle città.

I tre giorni di seminario a Stresa, sul Lago Maggiore (si concludono oggi), sono serviti a far capire a funzionari e amministratori che le differenze tra realtà urbane sono ancora numerose, che gli obiettivi tuttavia in gran parte coincidono: chiedere maggiori poteri per il decentramento, dare più dignità ai cittadini che se ne occupano, facendoli diventare veri amministratori, per rendere i quartieri sempre più autonomi (tuttavia senza scollamenti) dal potere comunale, per giungere alle municipalità previste nella legge di riforma delle autonomie locali, che interessa soprattutto le aree metropolitane di Milano, Torino e Genova.

Siamo al «Go-Mi-To» del decentramento? In un certo senso sì, attenti però a non escludere realtà consistenti come quelle di Bologna, Venezia e Firenze, dove il problema delle aree metropolitane oggi non si pone.

Per rendere omogeneo il discorso dei quartieri, a giudizio dei responsabili amministrativi delle sei città, è necessario cominciare analizzare problemi comuni e diversità. Così a Stresa si è scoperto che tutte le grandi città hanno il nodo degli anziani, che l'affrontano in modo analogo, che su di esso la partecipazione è cospicua. Si è appreso che, mentre a Milano si spendono circa 300 milioni per il diritto allo studio, a Torino se ne riservano poco più di 100. Sempre a Milano, la possibilità d'investimento nei quartieri raggiunge i 20 miliardi, più 6 per l'ordinaria amministrazione, in termini assoluti una cifra ragguardevole, che rappresenta tuttavia solo l'1 per cento del bilancio comunale. Più modesti i numeri delle altre città, seppure con maggior consistenza percentuale rispetto alle risorse municipali: 1,5-2 per cento.

Al centro dell'attenzione i problemi specifici di ciascuna realtà: ai veneziani interessano i problemi dell'acqua alta, ai torinesi quelli dei trasporti, ai fiorentini gli asili-nido, le refezioni scolastiche, a Bologna c'è l'impegno per ricostruire un rapporto concreto con i giovani, che rispetto al passato hanno perso il gusto dell'associarsi tra loro.

Analogie e diversità in realtà diverse, anche dal punto di vista tecnico-organizzativo, con Milano che su un milione e 600 mila abitanti ha 20 quartieri, contro i 23 di Torino, i 25 di Genova, i 18 di Bologna e Venezia, i 14 di Firenze. Le conclusioni ci saranno oggi.

Giuseppe Sangiorgio

In Sicilia una scuola intitolata a Dalla Chiesa

PALERMO — Il prefetto di Palermo Emanuele De Francesco ha inaugurato stamani a Campofelice Roccella (a 30 chilometri dal capoluogo) una scuola materna intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Rivolgendosi agli amministratori locali, l'alto commissario per la lotta alla mafia ha tra l'altro affermato che «*l'attuale momento storico impone nuove forme di relazione nel contesto di tutti gli istituti dello Stato*».

De Francesco ha quindi esaltato la funzione dell'istituzione scolastica per la costruzione di una «nuova cultura», capace di riportare alcune fasce di cittadini «nell'interno della sfera etico-politica dello Stato».

Cannavò nuovo condirettore Gazzetta Sport

MILANO — «*La proposta del direttore Gino Palumbo, Candido Cannavò — attualmente vicedirettore — viene nominato condirettore de* La Gazzetta dello Sport *in sostituzione di Gianni De Felice dimissionario. Il ruolo di vicedirettore viene assunto da Lorenzo Filoquilio*». Ne dà notizia un comunicato della società editrice del quotidiano sportivo, del «Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera».

Più laboriosa per i lavoratori dipendenti la detrazione dei «premi» assicurativi

Meno tasse con la polizza sulla vita

La «riforma» nel settore assicurativo per le polizze sulla vita (specie per quelle ad alta e media indicizzazione) ha fatto registrare un sensibile aumento della domanda, tanto è vero che, specie in alcuni periodi dell'anno e per certe compagnie, diventa difficile soddisfare in tempi veloci le richieste.

Se un tempo l'assicurazione vita-risparmio interessava soprattutto professionisti, commercianti o industriali, oggi questo prodotto viene assai spesso «venduto» anche a lavoratori dipendenti. Molti di essi si chiedono, però, se è possibile anche per un lavoratore subordinato godere dei vantaggi fiscali collegati ai «premi» assicurativi. Infatti la legge consente una certa detrazione fiscale quando è stata accesa un'assicurazione sulla vita.

In linea teorica la norma non fa nessuna differenza a seconda del tipo di reddito. In pratica, però, dato che la maggior parte dei dipendenti si limita a fare la denuncia dei redditi compilando il modello 101, non può avere alcuno «sconto», se non si sobbarca la compilazione del modello 740. In questo caso deve rinunciare alla detrazione forfettaria pari a 18 mila lire annue di imposta e, in sua vece, detrarre dall'imponibile le somme pagate per l'assicurazione. Ne risulterà un credito nei confronti del fisco che viene rimborsato, come tutti sanno, solo dopo molto tempo.

Queste operazioni non sono quindi convenienti se le polizze sono di importo modesto, perché occorre considerare anche il costo dell'eventuale prestazione professionale di un commercialista, se non si è in grado di redigere alla perfezione i complicati modelli. Se, al contrario, il «premio» è di un certo importo e il reddito abbastanza elevato, vi è la convenienza ad assumersi queste incombenze.

Ad esempio con un reddito imponibile (cioè al netto dei contributi) di 30 milioni di lire per chi abbia una polizza di 2 milioni di lire annui, il risparmio d'imposta, già tenuto conto della rinuncia alle 18 mila lire fisse, risulta di 652.000 lire. In quanto la sua imposta si riduce da 4.847.000 a 4.170.000 lire. Se il reddito è inferiore ovviamente il risparmio diminuisce, perché le aliquote sono più basse, mentre aumenta notevolmente in caso di alti redditi per la progressività dell'imposta.

Invece, se si deve comunque fare la denuncia col modello 740, magari perché si è proprietari dell'alloggio in cui si abita, il vantaggio esiste quasi sempre, salvo, come si è detto, che non si tratti di «minipremi». Può anche accadere il caso di un coniuge lavoratore dipendente, mentre l'altro ha redditi professionali o simili. La denuncia congiunta col unico modello 740 comporta il vantaggio di poter «compensare» il credito verso il fisco dell'uno, col debito dell'altro e quindi di non dover attendere assai a lungo il rimborso, detraendo la somma di cui si è creditori dall'imposta versata.

Sarebbe però necessario che, tenuto conto dell'inflazione e del sempre maggior interesse verso questa forma previdenziale, il limite attuale di detraibilità («premi» per 2 milioni 500 mila lire annue) venisse elevato e indicizzato, così come le polizze sono sempre più spesso legate al tasso di inflazione. Il fisco non dovrebbe rimetterci molto dato che incassa le tasse sui «premi» di polizza.

Giuseppe Alberti

Di Bella ha confermato ai magistrati le accuse per Tobagi

MILANO — «*Ho usato la parola mandante nel suo vero significato etimologico, cioè quello di suggeritore, istigatore, persuasore occulto o meno. E' chiaro che non sono in grado di dimostrare una collegamento tra persone o gruppi di persone che abbiano dato un incarico particolare, abbiano detto "vai e uccidi"*». Così Franco Di Bella, ex direttore del *Corriere della Sera*, ha spiegato il significato del termine da lui usato durante un dibattito pubblico. Aveva infatti dichiarato che era «*ora di farla finita per il giornalismo italiano che non si trovassero i mandanti dell'omicidio di Walter Tobagi*». Il giornalista ucciso da un gruppo di terroristi sotto casa il 28 maggio del 1980).

Di Bella è stato ascoltato per circa tre ore dai sostituti procuratori Spataro e Carnevali. Convinto che «*dietro il delitto Tobagi vi sia un retroterra culturale di intolleranza, violenza e odio*» l'ex direttore del *Corriere* ha riferito ai giudici la sua convinzione che gli ispiratori dell'omicidio vadano ricercati «*nell'ambito editoriale, giornalistico e pubblicitario. Ma ho affermato* — ha aggiunto — *la non rilevanza giuridica nel diritto penale italiano di una figura così ambigua come quella di suggeritore. Sia chiaro comunque che non sono io a dover dimostrare che esistano dei mandanti: lo dimano i giudici*».

LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PRODUZIONE E VENDITA DI PELLI E PELLICCE
8 Punti Vendita
Ingresso
CONTINUA
Torino c.so Giulio Cesare 219/a - Milano corso Buenos Aires 10 - Venezia Mestre via Cappuccina 41 - Bologna via Matteotti 16 - Cuneo via Roma 3/a1 - Milano corso Buenos Aires 10 - Venezia Mestre via Cappuccina 41 - Bologna via Matteotti 16 - Cuneo via Roma 3/a1
DI DOMENICA A COCCONATO CON LE SFILATE SPETTACOLO LA NUOVA MODA INVERNO 83

Una storia molto antica, ufficialmente incominciata nel 1854

Baglietto, dai «Mas» da guerra ai leggendari yacht per sceicchi

Le prime lance di salvataggio per i mercantili - Una «yole» dei cantieri di Varazze acquistata da Papa Pio IX, un'altra da Leone XIII - Il «canotto automobile» per Puccini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — A chi va per mare il nome Baglietto da emozioni indicibili e anche nei più esclusivi porti turistici una barca Baglietto spicca come una Ferrari o una Rolls Royce in un parcheggio. E' quella dei Baglietto una storia ultracentenaria, prestigiosa e trionfante finché non è stata investita dal vento della crisi. La famiglia Baglietto sta per ammainare la bandiera dal pennone del suo cantiere varazzino, che già domani potrebbe avere un nuovo padrone: l'industriale genovese Rinaldi.

Da quando i Baglietto costruiscono barche? Da sempre, ti rispondono a Varazze. E ti dicono che «*i romani chiamavano Varazze Varaginе, cioè città dei vari, la chiamarono anche Ad Navalia, cioè città dove si costruiscono le navi. Forse già allora c'era un Baglietto maestro d'ascia e ce ne sono sempre stati nei secoli*». Comunque la storia ufficiale della famiglia comincia nel 1854, quando Pietro Baglietto, in un cortile di 200 metri quadrati in località Solaria, fonda il suo cantiere dove costruisce le lance di salvataggio per le navi mercantili a vela.

L'avvento della navigazione a vapore e delle costruzioni in ferro mette fine a quest'attività cantieristica e Piero Baglietto si salva dal disastro costruendo scafi da corsa per il nascente yachting. I cutter usciti dal suo rudimentale cantiere ottengono le prime vittorie in campo internazionale. Nel lago di Castel Gandolfo Pio IX ha una yole Baglietto, e un'altra l'avrà Papa Leone XIII.

Il cantiere si amplia e ne escono imbarcazioni con il nome Baglietto inciso sul castello di prua, solcano i mari del mondo, superbe, eleganti, ovunque vittoriose. Il «Cicco» è il primo scafo a deriva mobile, il «*Pirata*» sconfigge gli eterni rivali francesi in una regata che resta famosa. Ai primi del Novecento, un'altra rivoluzione nautica, la comparsa del motoscafo, e anche questa volta il vecchio Baglietto è all'avanguardia. All'inizio il motoscafo si chiama «*canotto automobile*», e Puccini ne ordina uno al cantiere varazzino che battezza «Cio Cio San».

Di questo periodo, il mare dei più grande yachts da crociera, il «*Giuseppina*» di 33 tonnellate, e nel 1905 il primo allungato. Il fondatore muore nel 1911 e gli succedono i quattro figli, anch'essi intraprendenti e geniali. I Cantieri Baglietto diventano una delle principali industrie di Varazze (nel periodo di massima attività avranno 600 dipendenti). Viene la prima grande guerra e non è più tempo per yachts. I Baglietto rendono per la Marina mezzi d'assalto che resteranno famosi, quasi leggendari, col nome di Mas. Durante la guerra l'attività del cantiere si estende alla costruzione di idrovolanti, e Stefano Baglietto, uno dei fratelli, mentre su uno di questi aerei tentando il record di velocità.

Tra le due guerre mondiali i Cantieri Baglietto lavorano per la Marina militare italiana e per diverse Marine estere.

Ancora una guerra e un difficile dopoguerra, dove si riparte praticamente da zero. Ma l'estrema capacità dei cantieri varazzini di adattarsi alla situazione e l'abilità delle sue maestranze consentono ai Baglietto di espandersi e riconquistare un predominio tecnologico e di mercato. Costruiscono il «Carolyn», uno yawl di 24 metri che il 18 ottobre 1948 lascia Genova per Buenos Aires: questa prima barca a vela italiana che attraversa l'Atlantico nel secondo dopoguerra è il clamoroso inizio della ripresa dei Cantieri Baglietto.

Gli anni seguenti sono di prosperità crescente. Motoscafi più veloci di quelli dei contrabbandieri per la Guardia di Finanza; dragamine e motocannoniere, motovedette e guardacoste per le Marine di diversi Paesi. Ma è soprattutto la produzione di imbarcazioni da diporto che rende il nome Baglietto famoso nel mondo. I motoryacht modelli «*Ischia*», «*Elba*», «*Capri*» e i più grossi «*Majorca*» e «*Minorca*» derivati dai Mas, sono commissionati da sovrani, sceicchi, miliardari. Fino agli Anni 70 il nome Baglietto evoca sempre di yacht sontuosi e di prestigio impareggiabile, per una clientela sempre più esigente. Le «barche da sogno» di quegli anni.

Ma il mondo è ormai alla fine di quello che è stato detto boom, incominciano gli anni difficili. Il cantiere varazzino ha ora soltanto 150 lavoratori in attività e 44 cassintegrati, ma la situazione non è disperata. Anzi, vi sono buone prospettive per il futuro. Lo si è capito dall'interesse che la «Baglietto» ha avuto all'ultimo Salone Nautico. Il cantiere continua a ricevere importanti commesse. Ma spossata da una lunga crisi finanziaria, la terza generazione dei Baglietto sta per passare la mano. La cosa potrebbe avvenire domani. Se così sarà, probabilmente i Cantieri Baglietto conserveranno il loro nome. Perché da oltre un secolo il nome Baglietto significa primati e realizzazioni d'avanguardia, ed è difficile trovarne uno più prestigioso.

Luciano Curino

Fra poco Guy va in scena

Londra. Il truccatore Arthur Hayward prepara il gorilla imbalsamato Guy ad affrontare le luci dei riflettori in una conferenza stampa al Museo di storia naturale. Per 31 anni Guy fu un'attrazione dello zoo della capitale inglese finché non fu stroncato nel 1978 da un attacco cardiaco (Upi)

Il congresso a Campione d'Italia

Anche gli astri parlano di crisi

Ma la fine del mondo (per ora) non ci sarà

CAMPIONE D'ITALIA — La prima giornata del congresso di astrologia, sul tema «Ci sarà la *fine del mondo?*», si è svolta tra sdrammatizzazione e nuove consapevolezze. Quasi tutti i relatori presenti a Campione d'Italia, infatti, sono d'accordo nell'affermare che non ci sarà la catastrofe finale, ma solo un forte aggravamento dei problemi che quotidianamente ci assillano.

Di particolare spicco l'intervento di padre Ernesto Balducci. Il religioso ha sottolineato che, «*come dice l'insegnamento di Gesù, non bisogna cercare di sapere qual è il giorno o quale è l'ora della catastrofe. Per chi ha dentro di sé il Regno di Dio non esiste catastrofe in quanto tutto ciò che avviene, seppure tremendo e doloroso, ha un fine, mira allo scopo supremo*».

«*Sono state necessarie le rivoluzioni, anche quelle che gli apocalittici — ha aggiunto Balducci — considerano o hanno considerato strumenti di Satana. Se l'uomo vuole, l'imminenza della fine non è che l'occasione di un nuovo cominciamento della storia*».

Per André Barbault, massimo esponente dell'astrologia contemporanea, presente con la sua relazione scritta e letta al pubblico da Rosita Cardano, la presenza d'una concentrazione di crisi in un ristretto arco dello zodiaco ha sempre causato nella storia grandi sconvolgimenti, dalle due guerre mondiali e alla crisi in Medio Oriente. Il 13 novembre prossimo, a detta dell'astrologo, vi dovrebbe poi essere la più grossa concentrazione planetaria che la storia della Terra ricordi.

Gabriel Mandel, esperto di islamismo, ha invece quindi una relazione sulle profezie apocalittiche citate dai sacri testi dell'Islam.

Lo scienziato Adriano Buzzati Traverso, per motivi di salute è stato costretto a disertare il congresso, organizzato dal gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Ha però inviato un intervento scritto nel quale, pur sottolineando che il futuro non è prevedibile, vede come «*spada di Damocle sul futuro dell'umanità e dell'intero pianeta il pericolo del conflitto nucleare*».

Dopo una descrizione di ciò che accadrebbe con un'esplosione nucleare, Buzzati Traverso ha concluso: «*Questa, tratteggiata a grandi linee, non è una visione apocalittica della futurologia, è un preciso ed attuale pericolo che corriamo. Esso potrebbe divenire realtà o per il volere di qualche criminale potenza della Terra o anche per sbaglio. A noi esseri umani, che non abbiamo ancora del tutto perduto il don dell'intelletto, non resta che mobilitarci a tappeto nell'ambito delle singole nazioni e delle cosiddette alleanze per eliminare al più presto dai nostri territori le miriadi di armi nucleari che già contaminano il nostro suolo*».

Tossicomani sequestrano spacciatore imbroglione

ROMA — Tre tossicodipendenti, Tiziano Masciullo, 28 anni, impiegato comunale, e i fratelli Cesare Augusto e Tito Livio Di Giovambattista, 29 e 26 anni, sono stati arrestati perché avevano sequestrato uno spacciatore che li aveva truffati. Anche lo spacciatore, il libico Ali Mohamed Bargeli, 21 anni, e un suo complice, il connazionale Sid Ali Berkaoui, di 22, sono finiti in carcere con l'accusa di traffico di stupefacenti.

I tre tossicodipendenti, che avevano consegnato al libico un milione di lire per alcune dosi di eroina (che poi non avevano mai ricevuto) avevano rintracciato lo spacciatore e l'avevano costretto a seguirli a Guidonia, dove lo avevano rinchiuso in un appartamento. Poi si erano messi in contatto con l'altro libico e gli avevano detto che, se non avesse riconsegnato i soldi, o l'eroina, non avrebbero liberato l'ostaggio.

Sid Ali Berkaoui ha deciso di rivolgersi alla polizia. Così nel luogo fissato per l'appuntamento, la stazione Tiburtina, si sono presentati anche gli agenti che hanno arrestato prima i sequestratori, poi il sequestrato e il complice.

Firenze, un esperto analizza le crepe che si sono aperte sulle pareti

«Se la cupola del Duomo è malata la colpa è anche di Brunelleschi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — «*Chi ha detto che la cupola del Brunelleschi deve durare in eterno? Non fraintendetemi, non voglio dire che per questo va lasciata deteriorarsi fino a crollare, i fiorentini mi lincerebbero. Ma si deve ammettere che qualche volta vengono creati miti intorno a oggetti*».

Salvatore Di Pasquale, ordinario di scienza delle costruzioni alla facoltà di Architettura di Firenze, consulente tecnico del comitato centrale istituito dal ministero dei Beni Culturali per i restauri architettonici e archeologici, insegnante della Scuola internazionale di restauro di Louvain in Belgio e di Napoli, fa il punto sulla cupola del Duomo di Firenze cercando di non drammatizzare.

Professor Di Pasquale, la cupola del Brunelleschi è destinata a crollare?

«*Nessuno può dirlo, nessun tecnico al mondo potrebbe permettersi di fare una previsione sulla durata del monumento, né di giorni né di decenni*».

Ma la cupola è malata.

«*Se questo non ci sono dubbi. Ci sono fessure lunghe alcuni metri e larghe fino a quattro-cinque centimetri che la percorrono dall'alto in basso e interessano sia la parte esterna della cupola sia quella interna con gli affreschi. I due terzi della cupola presentano questi spacchi. I danni sono maggiormente concentrati nei due spicchi che guardano a Sud-Est e Sud-Ovest, quelli che subiscono maggiormente uno sbalzo termico*».

Cosa occorre fare per salvare la cupola?

«*Il monumento è come se respirasse. Il calore del sole provoca la dilatazione delle strutture. Noi dobbiamo aiutare la cupola a "vivere" meglio. Per fare questo non ci sono assolutamente problemi: la tecnica del restauro e del consolidamento ha raggiunto livelli così perfezionati che non resta che l'imbarazzo della scelta. Certo ci sono rischi*».

Che tipo di rischi?

«*Queste tecniche di consolidamento forse sono addirittura troppo sofisticate. Intervenendo c'è sempre il rischio di esaurire l'opera d'arte. E' un po' come se sopra un corpo umano venissero trapiantati tutti gli organi: l'uomo vivrebbe, ma non sarebbe più la stessa persona. E' qui che entrano in ballo le teorie estetiche del restauro e lo che sono un tecnico mi fermo*».

Lei è stato incaricato dal Comune di Firenze di fare uno studio sull'influenza del traffico sulla cupola, sul battistero e sul campanile di Giotto. A che punto è questo studio?

«*E' appena cominciato, siamo soltanto alle premesse*».

Ma con la sua esperienza in materia può fare una previsione? Il traffico danneggia questi monumenti?

«*Le vibrazioni derivanti dalla circolazione influiscono poco, forse addirittura per niente, su questi monumenti. Non è del traffico la responsabilità delle lesioni alla cupola. Magari il traffico provoca altri tipi di disturbi: i gas di scarico, per esempio, sono certamente dannosi*».

Allora di chi è la responsabilità delle «ferite» della cupola?

«*Volendo risalire al responsabile si potrebbe tirare in ballo Brunelleschi stesso. E' lui che l'ha costruita in modo inadeguato rispetto alle esigenze future: ecco perché adesso è in difficoltà. Basta riflettere: nel 1632 Galileo nella sua pubblicazione "Discorsi e dimostrazioni" parla di nuova scienza delle costruzioni. Questo significa che prima c'era un'altra scienza, sbagliata. Quella che il Brunelleschi ha usato per costruire la cupola di Firenze*».

Questo ridimensiona la figura del Brunelleschi?

«*Niente affatto. Anzi, bisogna ammettere che la cupola ha retto benissimo fino ad oggi. Basta pensare che San Pietro a Roma, costruito in epoca successiva, è stata restaurata nel 1700 perché presentava già gli stessi disturbi*».

r. s.

Ha 105 anni il vescovo più anziano

CITTA' DEL VATICANO — Ha compiuto l'altro ieri 105 anni il presule cattolico più anziano del mondo: lo statunitense mons. Edward Howard.

Nel darne ieri notizia la «Radio vaticana» ha aggiunto che l'ultracentenario prelato ha celebrato il compleanno con una messa in un istituto di Portland.

L'attuale arcivescovo, mons. Cornelius Power, ha detto che il suo predecessore ha la mente pienamente lucida.

Il tempo oggi

situazione: aria fredda affluisce sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali; da domani correnti umide mediterranee interesseranno il settore nord-occidentale, la Sardegna e la Toscana.

tempo previsto: sulle regioni centrali adriatiche, al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con isolate precipitazioni più probabili sulla Calabria, sulla Basilicata e sulla Puglia. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con foschie e locali nebbie nelle valli e lungo i litorali dalla sera.

venti: da Nord-Est moderati con locali rinforzi sul versante adriatico e al Sud della penisola, deboli sulle altre regioni.

mari: mossi o molto mossi l'Adriatico e lo Ionio meridionali, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	1	9		Pescara	10	18
Verona	5	8		Roma	8	20
Trieste	8	13		Campobasso	7	10
Venezia	1	8		Bari	13	16
Milano	3	11		Napoli	8	17
Torino	1	10		Potenza	7	15
Cuneo	2	8		Reggio Calabria	12	18
Genova	8	13		Messina	13	19
Bologna	8	10		Palermo	17	20
Firenze	10	16		Catania	13	22
Pisa	9	17		Alghero	8	20
Perugia	8	11		Cagliari	8	19

città estere

Amsterdam	9	16	nuvoloso	Lisbona	13	19	pioggia
Atene	13	18	nuvoloso	Londra	10	17	sereno
Beirut	17	23	sereno	Los Angeles	15	22	pioggia
Belgrado	3	8	sereno	Madrid	8	19	pioggia
Berlino	3	5	sereno	C. del Messico	8	20	nuvoloso
Bruxelles	4	11	sereno	Montreal	3	6	pioggia
Buenos Aires	15	23	sereno	Mosca	2	6	nuvoloso
Il Cairo	14	26	sereno	New York	10	11	sereno
Copenaghen	3	3	sereno	Oslo	2	4	sereno
Dublino	10	11	pioggia	Parigi	4	13	sereno
Ginevra	4	10	sereno	Pechino	2	13	nuvoloso
Helsinki	2	0	sereno	Rio de Janeiro	23	29	sereno
Hong Kong	23	25	sereno	Singapore	24	30	nuvoloso
Honolulu	23	30	sereno	Stoccolma	1	1	sereno

Vicenza, case riscaldate dalla terra

VICENZA — Sarà riscaldato con l'energia geotermica un complesso di abitazioni civili vicentine.

Il protocollo di intesa, firmato ieri a S. Donato Milanese dall'Agip e dalle aziende industriali municipalizzate di Vicenza (Aim), prevede la cessione di calore contenuto nei «fluidi geotermici» localizzati nel sottosuolo cittadino.

Le municipalizzate hanno già da tempo avviato studi approfonditi per il risparmio e il recupero di energia nel centro veneto.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

Insuperabili nella qualità.
Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, da noi selezionati nei luoghi d'origine (Persia, Turchia, India, Cina, Pakistan). La più alta qualità nel più vasto e completo assortimento d'Europa

Inimitabili nel pagamento.
Grazie all'ormai famosa Formula "Compri in Contanti, Paghi a Rate": 12 mesi di comode dilazioni senza maggiorazioni, ne interessi ne cambiali.

Imbattibili nel prezzo.
I nostri prezzi sono, da sempre, nettamente inferiori a quelli di mercato. Semplicemente perché importiamo direttamente dall'Oriente senza alcun intermediario in grandissime quantità.

ATTENZIONE
Tutti i nostri tappeti sono corredati di Certificato di Origine e Autenticità. Inoltre ci impegnamo a riacquistare o sostituire il tappeto con una rivalutazione annua del 15% sul prezzo da voi pagato. Una bella sicurezza!

Sino al 31/12/82 prezzi fermi a inventario 1981

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
MILANO viale Tunisia ang. via Settala
TORINO via Lagrange ang. via Giolitti

C.I.T.O.: una convenienza che è ormai leggenda.

La S.I.P.A.V. S.p.A. - Soc. Italiana Prodotti Attrezzature per la Vulcanizzazione operante in tutta Italia, per potenziare la rete di vendita, cerca:

GIOVANE VENDITORE
per la provincia di TORINO - città esclusa

OFFRE: fisso mensile, interessanti provvigioni con sicuri guadagni, inserimento aziendale (dopo breve corso teorico) in affiancamento, consistente portafoglio clienti.

RICHIEDE buona cultura generale, disponibilità auto, entusiasmo e buona volontà, moralità e serietà ineccepibili, rapporto di lavoro in esclusiva, iscrizione al ruolo agenti di commercio.

Non è indispensabile l'esperienza nel settore

Gli interessati dovranno telefonare al: 0141 856.215 al no. capo area sig. Rivetti Giuseppe i gg. 5 e 6/11 dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Impresa opere specializzate cerca
CAPO CANTIERE
esperto conduzione lavori di consolidamenti - fondazioni speciali
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 5874
10100 TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.883

SPECIALE 18° ANNIVERSARIO
...dimagrire in compagnia costa la metà!
Basta abbonarsi in due: insieme a tuo marito, con un'amica_con chi vuoi!

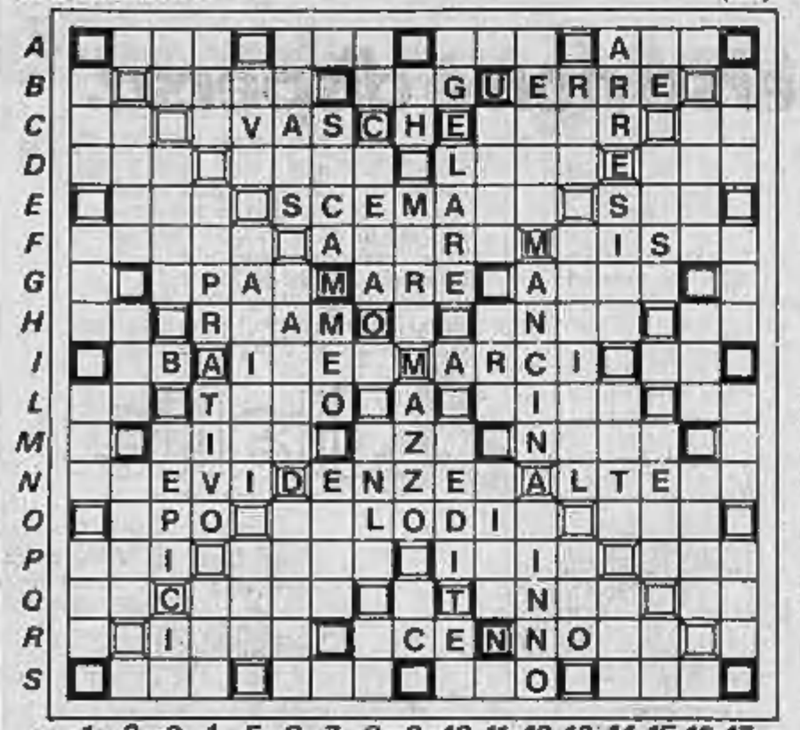
CENTRO SPORTIVO
Piscine comprensorio, lezioni nuoto, cascate minerali, abbronzanti SUNFIT 200 mq palestra, programmi individuali e di gruppo, ragazza assistente insegnante ISEF, bagno turco, sauna finlandese, parrucchiere, bar ristorante.
CENTRO DIMAGRANTE
Jonoforesi, ginnastica passiva, slimmer boots, automatic box D.C.T. pantomiostimulation, massoterapia, massaggi idroterapici.
CENTRO MEDICINA ESTETICA
CELLULITE - SMAGLIATURE FRAGILITA' CAPILLARE - VISO RILASSAMENTO DEI TESSUTI
Mesoterapia, ultrasuoni, laser, microcircolazione, elettroterapia esponenziale.
SCUOLA DANZA DON LURIO
Impara a ballare con Don Lurio al tuo fianco.

OPERAZIONE "SCONTO PER DUE!" 2 MESI DI ABBONAMENTO PER 2 PERSONE L. 200.000!!

AMERICAN Silhouette
I CLUB PER LA TUA SALUTE
c.so Trapani 46, tel. 337.109/372.223 via Assarotti 16 ang. via Cernaia, tel. 517.828/9
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8.30 ALLE 21 - REPARTI RISERVATI PER UOMINI E SIGNORE

Scarabeo

(Nilo)



Valore della lettera x 2 — Valore della parola x 2 — Valore della lettera x 3 — Valore della parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3
B,D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

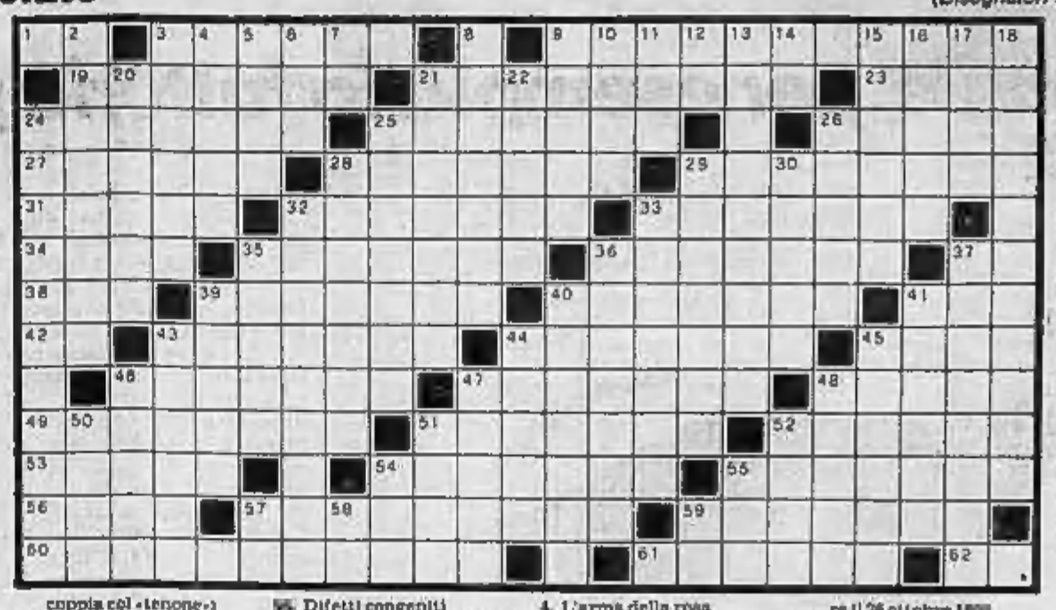
O O O T T T T ✢

La partita si è svolta fino al punto illustrato dal diagramma. Tocca a voi. Avete a vostra disposizione: O, O, O, T, T, T, T, più il tassello dello Scarabeo, che serve da jolly.

Che fare. Un campione, dopo breve riflessione, farebbe LATTODOTTO (dove?), e realizzerebbe così 54 punti. Esistono altre soluzioni, meno spettacolari, meno redditizie, ma onorevoli. Noi ne vediamo tre. Spiegheremo tutto martedì (quali parole giocheremo e come conteggiare i punti). Voi intanto potreste trovare anche altre soluzioni.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. Simbolo dell'arsenico
2. Città dell'Eritrea, occupata da truppe italiane nel 1889
8. Percuotono le corde del pianoforte
12. Esclamazione di sorpresa, talora di leggero rimbrotto
21. Bestiola nel gregge
23. Donna e Oliver (attori)
24. «... e riflessioni morali» di Francesco VI, duca di La Rochefoucauld
25. Paolo di Tarso, sulla strada di ... improvvisamente si convertì (verso il 30 o 34 d. C.)
26. E' fatta di parole
27. Mistero
29. In prov. di Milano
30. Insieme di macchinari
31. E' inserita nella navetta
32. ... una voglia, essere ... d'impaccio
33. Il nome (italiano) dell'autore della «Comédie humaine»
34. Fanno rinvenire
35. Nome della ragazzina pulita della «Dolce vita»
36. Rimborsato per il vitto e l'alloggio
37. Inizio di volata
38. Figlio di quel re di Lidia che fu ricco per antonomasia
39. Origia
40. Inviato per posta
41. Registrato (abbrev.)
42. Initz. dell'autore della «Suora giovane»
43. Intaglio per incastri (fa coppia col «tenone»)
44. Monete olandesi
45. Puritanimi
46. Superare con un balzo
47. Trovata originale
48. Si usa per imbottiture
49. Scuole specializzate
51. Famose quelle del Niagara
52. Dio degli Ammoniti
53. Romanzo di Chateaubriand
54. Rosanna (cantante lirica)
55. Tormenti d'innamorati
56. Difetti congeniti
57. Si dice di cose che diventano dure come la carta: p. es. la biancheria stirata con ferro troppo caldo si può ...
58. Denis (filosofo)
60. Più che raro
61. Locali nella cantina sociale
62. Sigla di Aosta

VERTICALI

1. Terrapieno ripido
2. Bastoni tra le ruote
4. L'arma della rosa
5. Attore che non parla
6. Dea della vendetta
7. Iniz. del regista di «Quintet»
8. Marin (pittore, nome come Marius Pictor)
9. Privi di vitalità
10. L'arma di Tell
11. A volte è confesso
12. Tela senza pari
13. La chiede il mendico
14. Articolo e nota
15. Sbagliato
16. Garibaldi vi incontrò il re il 26 ottobre 1860
17. Esame psicoattitudinale e gioco parapsicologico
18. «Concezioni ...»: rifiutano il rapporto che vigerebbe tra struttura e sovrastruttura
20. Squadra di calcio marchigiana
21. Isola delle Eolie
22. Uno sportello in banca
24. Pregati a scopo benefico
25. Varie o differenti
28. Lo spreca chi parla invano
29. Isole che costituiscono una provincia della Spagna
30. Mai pubblicate
31. L'autore di «Palche» (1876) e «Iside» (1878)
32. Breve esecuzione vocale
33. Trattati chirurgicamente
35. Tre sono teologali e quattro sono cardinali
36. Prendere come consorte
37. Aumenta accelerando
39. Presa sul ramo
40. Sordo lo è chi mente
41. Ne ha bisogno l'affaticato
43. L'autore di «Un sogno americano» (1965)
44. «... mobile», libro autobiografico di Ernest Hemingway
45. Ne ha poco la cosuccia
46. Linea di partenza
47. La impara l'attore
48. Quella donna
50. Laurel (in coppia con Oliver Hardy)
51. Il nome del musicista Orff
52. In prov. di Milano
54. Club Alpino Italiano
55. Parola inglese, che vien dall'olandese «genever» (ginepro)
57. Antico quattro
58. Sigla di Campobasso
59. Il giorno più breve

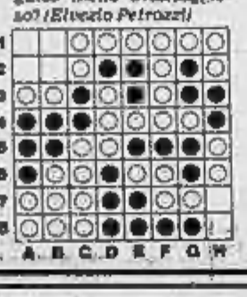
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 9 novembre

Rebus

(frase: 5, 2, 8)

Othello

La mossa è al Nero, che ha ormai perduto irrimediabilmente. Vi è chiaro? Qual è per il Nero il seguito meno svantaggioso? *(Elvezio Petrozzi)*



Dama

(Fal)

Non tutti sanno che nelle partite di torneo le prime mosse non sono libere, ma si sorteggia l'apertura: due mosse del bianco, una del nero.

E' questa la «restrizione americana», introdotta nel 1929, che permette un totale di 174 aperture (le altre possibili escluse poiché insostenibili).

Il diagramma di oggi presenta un problema di C. Barbero. Muove il Bianco che vince in 3 mosse.

Quiz

(g. d.)

Nelle seguenti frasi c'è un gioco di parole ben preciso che ha un ben preciso nome nella tradizione enigmistica italiana. Trovate le parole in gioco, evidenziate il meccanismo, e dite il nome del gioco.

Portando Anchise sulla schiena, Enea fece di slancio l'ultimo scalino.

Mangiando olive la fanciulla ha conferionato con una funicella questo mazzolino di viole per te.

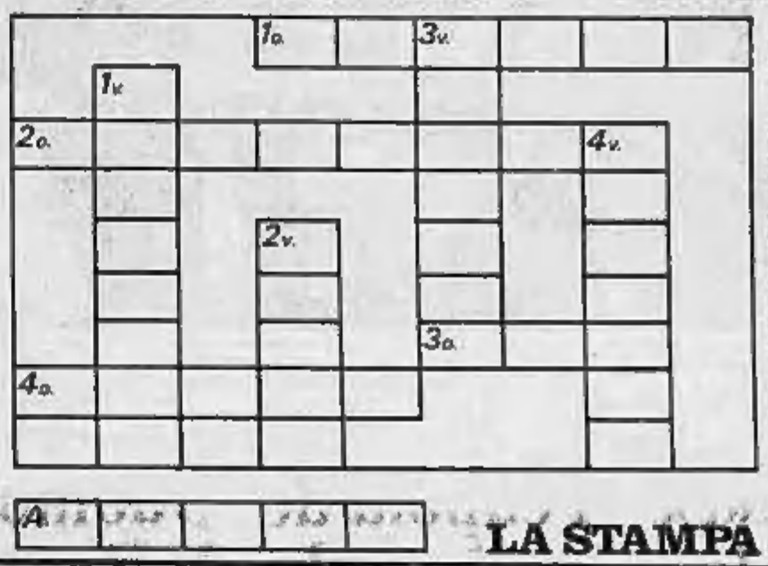
Il portiere ha reperito al pianoterra due orecchini e tre cerchioni di bicicletta abbandonati dal rapinatore in fuga.

Gli americani han sempre tutti l'emicrania.

In Norvegia il nano è una sporgine.

Gli usuari stanno in Russia, e galoppano in truppa ai confini del Circolo polare artico.

Ecco il concorso di «Domenica In»



Uno schema di cruciverba verrà utilizzato da Pippo Baudo per un gioco in studio durante il pomeriggio della domenica sulla rete uno. Al termine di ciascuna puntata della trasmissione, tra tutti i quotidiani che hanno aderito all'iniziativa della Rai, ne verrà sorteggiato uno. I lettori, utilizzando lo schema di cruciverba pubblicato, potranno concorrere all'assegnazione dei premi che consistono in otto televisori a colori da 26 pollici. Qui accanto pubblichiamo lo schema di oggi. Se verrà sorteggiata «La Stampa», i lettori potranno compilare il cruciverba (le indicazioni verranno fornite durante «Domenica In...»), incollarlo su una cartolina postale e inviarlo alla Rai - Concorso «Il cruciverba» - Casella Postale 4066 - 00100 Roma.

LA STAMPA

Le lettere della domenica

Quando il bambino cerca famiglia

Il presidente del Tribunale per i minorenni di Torino, Paolo Vercellone, nell'intervista pubblicata da *La Stampa* del 30 ottobre («Il giudice che ha deciso per Fabian: Un bambino non è un bottino di guerra») ha affermato che «solo a Torino sono circa 400 le famiglie che hanno accolto bambini senza "pretendere" la concessione di nessun altro diritto su di loro, disposte a offrire solo amore e calore umano sino a quando il Tribunale non stabilirà una definitiva sistemazione del piccolo».

Da quanto sopra esposto si ha l'impressione che il presidente Vercellone ritenga che, nel caso in cui un bambino in affidamento familiare a scopo educativo venga dichiarato adottabile, questi debba sempre essere allontanato dalla famiglia affidataria per essere inserito in un altro nucleo adottivo.

Senza voler entrare nel merito della situazione del piccolo Fabian, che conosciamo solo indirettamente, l'Associazione Famiglie adottive e affidatarie ritiene che occorra sempre tener conto della importanza determinante che i legami affettivi hanno sullo sviluppo armonico di ogni bambino. Pertanto, nei casi in cui vi sia una minima probabilità di abbandono da parte della famiglia di origine, il bambino dovrebbe essere affidato a una famiglia che, qualora il Tribunale per i minorenni dichiari l'adottabilità, abbia i requisiti previsti per l'adozione.

Giorgio Pallavicini, Torino
presidente Anfaa

E' l'alcol la droga più diffusa

L'alcol uccide più spesso di quanto le cronache non facciano immaginare, e uccide anche chi non beve (come forse nel caso riportato su *La Stampa* del 13-11 nell'articolo «Mio figlio ha ucciso quel uomo? Se è vero l'ammazzo io stesso»).

In un recente congresso della Società italiana di alcologia, tenutosi a Ferrara, si è valutato che il numero dei morti per alcol nel 1981, in Italia, sia di circa 28 mila persone. Questo dato, raffrontato al numero totale dei morti per eroina nel 1981, che è di 238 persone, ci dà un rapporto che è molto vicino a: un morto per eroina contro cento morti per alcol.

In questa drammatica realtà italiana si constata che nulla si è fatto e si fa per un problema grave come quello dell'alcolismo. Come rappresentanti della Lega italiana per la lotta contro l'alcolismo (Lica - via XXIV Maggio 2/g - 24100 Bergamo), ricordiamo che tale associazione intende battersi perché il problema dell'alcolismo trovi, se non una soluzione immediata, almeno un primo approccio costruttivo nell'affrontarlo, da parte delle autorità e di tutti i cittadini.

Felice Vanoni, Bergamo
presidente Lica

Non è finita la tragedia afghana

Su *La Stampa* del 13 ottobre leggo: «Bombe sui villaggi intorno a Kabul, massacro di civili». Non è la prima notizia del genere proveniente dall'Afghanistan e forse proprio per questo c'è un po' di assuefazione. Resta il fatto che per quei «civili» non si levano voci di protesta, manifestazioni di piazza, dediche di concerti.

Giovanni Corio, Bari

Country Music a stelle e strisce

A proposito di Country Music: mi hanno fatto molto ridere gli «argomenti» e le «stupefazioni» di Claudio Masenza attraverso la citazione di Lietta Tornabuoni (*La Stampa*, 22 ottobre). Musicalmente sembra che tutti e due arrivino un po' dalla Luna.

Ma davvero credono ancora che la musica dei bianchi di provincia sia fasciata mentre quella dei bianchi di città e dei negri sarebbe tanto progressiva e ricca di contenuti? Eventualmente si potrebbe suggerirgli qualche buon libro, così approfondiscono.

Desidero poi segnalare che, almeno in Italia, gli appassionati di musica popolare americana hanno un tasso di pistole e cloche estremamente basso.

Al 1° Festival italiano di musica *Bluegrass* e *Old-Time* (che non vanta certo dubbio branche della *Country Music*, seppure un po' più «chic») su cinquemila intervenuti c'erano al massimo due «ragazze obese» e praticamente nessun «ragazzo pustoloso». Anche i musicisti andavano dal normale al carino, con un paio di autentici adoni; c'era un mandolinista che sembrava un fotomodello.

Che facciamo? Bisognerà dire a tutti che cambino genere musicale oppure che si applichino creste e pance finte!

Marisa Stratta, Torino

Dichiarando nell'intervista: «Mi ha colpito una cosa strana: quasi tutti i fans della musica country, compresi ragazze obese o ragazzi pustolosi, sono fisicamente molto brutti», Claudio Masenza si riferiva ai fans americani incontrati durante l'inchiesta Musica a stelle, musica a strisce *da lui condotta negli Stati Uniti, attualmente trasmessa dalla prima rete televisiva. In nessuna parte dell'articolo si definisce facilita la musica country e progressista la musica metropolitana: certo non sono specialista della materia, ma neppure così schizza.* l. l.

Dopo la rivoluzione industriale

La prima rivoluzione industriale è stata compiuta spostando milioni di lavoratori dall'agricoltura all'industria; ora la seconda si compirà spostando milioni di lavoratori dall'industria alle attività economiche terziarie. Si tratta insomma di attuare... la rivoluzione commerciale!

E', in sostanza, quello che è avvenuto anche in Italia, dove gli addetti all'agricoltura sono ormai il 15% della forza di lavoro, gli addetti all'industria circa il 30% e gli addetti al commercio e ai servizi il 50-55%.

M. Manuelli, Firenze

Chi per primo «allungò le ossa»

Si apprende dalla *Stampa* del 17 ottobre, nell'articolo «Il medico che allunga le ossa», che nell'ospedale Maria Vittoria di Torino il prof. Crozzoli «unico in Piemonte» ha messo a punto e applicato un fissatore esterno basato sul principio di Ilizarov.

Il prof. Crozzoli era stato invitato presso l'ospedale di Cuneo dalla divisione ortopedica diretta dal dott. Bignardi in occasione del convegno tenutosi il 29 aprile 1982: erano presenti numerosi colleghi.

Oggetto del convegno era la presentazione dell'apparecchio basato sul principio di Ilizarov da noi costruito e messo a punto grazie anche a consulenze ingegneristiche: detto apparecchio l'avevamo applicato la prima volta su di un paziente alcuni mesi prima, esattamente il 16 febbraio 1982, e del fatto *La Stampa* diede notizia (20-2-'82): durante il convegno illustrammo la nostra casistica, che oggi ammonta ad oltre 25 casi.

In quell'occasione avemmo agio di discutere dettagliatamente con i colleghi convenuti. Numerose domande ci vennero rivolte sulle tecniche di costruzione e di applicazione del nostro apparecchio e in particolare dal prof. Crozzoli, vivamente interessato ai nostri risultati. Difatti, al convegno del 29 aprile 1982 era la prima volta che in Piemonte veniva presentata una casistica di patologia ortopedico-traumatologica trattata con il metodo di Ilizarov.

Alla medesima data, nella Regione Lombardia l'équipe ortopedica traumatologica dell'ospedale di Lecco presentava la sua casistica di pazienti trattati con l'apparecchio originale di Ilizarov.

L'équipe ortopedico-traumatologica dell'osp. civile S. Croce, Cuneo

Nell'intervista della signora Calvi

Con meraviglia leggo sulla *Stampa* del 28 ottobre il brano dell'intervista rilasciata dalla signora Calvi, che mi riguarda.

Pur comprendendo lo stato d'animo della signora e la sua ansia di far luce sulla tragica vicenda del marito, dichiaro nella maniera più categorica di non essere al corrente di elementi idonei a contribuire, anche in via ipotetica, a far luce sulla morte del dott. Calvi.

Tale dichiarazione sono pronto a confermare in qualsiasi sede competente.

Giuseppe Battista, Roma

Muove le montagne la volontà di pace

La notizia di un «megamissile con 12 testate atomiche, installato su sottomarini sovietici» (*La Stampa*, 12 ottobre) aggiunge un altro importante tassello al tragico mosaico della possibile guerra nucleare.

Ma i «pacifici» sinceri non si scoraggino: la fede può muovere le montagne, dalle Rocciose agli Urali.

Giancarlo Verrua, Latina

I grandi numeri della giustizia

Alcune domande in margine al processo Moro. Si può celebrare un processo unico a 60 persone? Altro che 45 udienze! Del resto il processo è stato sospeso a giugno e ripreso il 20 settembre: per cosa, per ferie? Non era meglio (anzi unica possibilità) enucleare gli indiziati per Merol?

Ottanta interrogatori, ottanta arringhe per elementi che hanno in un'unica matrice, ma le cui imputazioni vanno dal possesso di un'arma all'assassinio di più persone. E' accettabile tutto questo o siamo di fronte a una mistificazione, a un altro e inammissibile segno di impotenza dello Stato?

V. Bortolazzi, Aosta

L'opera di Amnesty per gli scomparsi

Su *La Stampa* del 4 ottobre compare il titolo «Il Parlamento e la magistratura intervengono sui "desaparecidos"», completato dalla frase: «Amnesty accusa la Farnesina: nel '78 sapeva degli italiani scomparsi».

Ringraziamo per l'attenzione che *La Stampa*, come sempre, presta ai problemi che riguardano da vicino i diritti dell'uomo. Crediamo tuttavia che il titolo dell'articolo presenti un'immagine non conforme allo spirito della nostra associazione, che notoriamente non accusa governi, ma lavora in favore di persone vittime della repressione.

Amnesty International ha più volte pubblicato liste di persone scomparse in Argentina ed ha trasmesso tali elenchi a diversi enti e autorità, tra cui anche il ministero degli Esteri italiano, dal quale sono giunte risposte che mettevano in evidenza la difficoltà di ottenere notizie esaurienti dal governo argentino.

Cesare Popiano, Roma
presid. Amnesty sez. italiana

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Aracoeli», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Elsa Morante.

Orizzontali: *1. epi; 3. Patti; 7. Paperone; 14. ri; 15. sane; 16. Esenin; 17. inferno; 18. per; 20. Ribera; 22. Storia; 23. peltaste; 25. ES; 26. Texas; 27. cornico; 28. sito; 30. orto; 31. Rondanini; 32. TAR; 33. Centomila; 34. Tate; 35. Collatino; 37. pila; 38. auto; 39. Tafari; 41. arri; 42. RL; 43. battibeleno; 45. ass; 47. oil; 49. fiocine; 50. ate; 52. oc; 53. Martin; 54. olio; 55. nomina; 57. iri; 58. doglie; 60. lanitai; 61. seste; 62. ui; 63. inalare.*

Verticali: *1. Ariston; 2. Pinter; 3. Paris; 4. Anna; 5. teo; 6. imperdonabili; 7. Pertini; 8. da; 9. persona; 10. ENIT; 11. ribes; 12. one; 13. evasore fiscale; 15. Sereno; 18. fox-trot; 21. istato; 23. pontificali; 24. Attila; 27. contato; 29. Italia; 31. Scattino; 32. el; 34. TIR; 35. Gullare; 36. lob; 37. protoni; 38. Aramis; 40. leo; 41. ananas; 44. afide; 45. amar; 48. trie; 51. Emil; 56. ita; 59. GU; 60. In.*

Medici, da baroni a impiegati

I «Cattivi pensieri» del prof. Firpo, pubblicati il 31 ottobre, mi hanno fatto riflettere; a cominciare dal titolo: perché «I medici che *hanno* voluto» e non «I medici che *abbiamo* voluto»?

L'impiegatizzazione dei medici la volle Firpo quando scrisse «parole molto dure» contro certe «indegne rendite di posizione» dei colleghi baroni della medicina e l'abbiamo voluta noi, indifferenti ai sindacati medici, quando questi chiesero di ottenere di congiobare in uno stipendio pensionabile i proventi della libera professione.

Né ieri quando — assistente universitario — *ne subivo le ingiustizie*, né oggi ho ritenuto e ritengo «indegne» quelle rendite. E' indegno invece che oggi, professore di ruolo e direttore di un istituto clinico universitario da 12 anni, io percepisca, per il mese di ottobre scorso, al netto delle trattenute, stipendio e indennità per complessive lire 1.310.270. E' indegno che nulla mi sia stato ancora corrisposto per l'attività medico-assistenziale da me svolta, dal 1° maggio a oggi, nell'istituto che dirigo.

E' indegno che, come tutti i clinici universitari, per legge io sia equiparato economicamente a un primario ospedaliero che non svolge alcuna attività didattica. E' indegno che, pur iniqua, questa legge sia violata dallo Stato e dalla Regione; perché — di fatto — per l'attività medico-assistenziale espletata in ospedale mi viene corrisposta una retribuzione *inferiore* a quella percepita da ciascuno dei miei assistenti ospedalieri incaricati o supplenti, ancorché iscritti, come studenti, alla scuola di specializzazione della quale sono direttore.

E' infine indegno che mi venga negato il diritto di espletare la libera professione nello stesso istituto che dirigo e che gli emolumenti di mia spettanza non siano affatto commisurati — come detta la Costituzione — alla «qualità» e alla «quantità» del lavoro svolto.

Di fronte a tale insolvenza e a tanta disinvolta arroganza, poiché la dignità della mia nobile professione mi nega l'arma dello sciopero, che resta se non la rinuncia?

Gianni DeNani
prof. ord. e direttore Istituto di radiologia Università di Torino

I «Cattivi pensieri» del prof. Firpo dedicati allo sciopero dei medici sviluppano argomentazioni obbiettive, certo gradite agli scioperanti. Ma un punto appare stonato.

Il prof. Firpo, quasi a farsi perdonare ciò che poi dirà, ricorda all'inizio di aver avuto a suo tempo parole «molto dure» per i «baroni» della facoltà medica.

La dissacrante «levata di scudi» di quel periodo, condivisa da gran parte della stampa, fu prontamente strumentalizzata ed attuata ai primari ospedalieri e finì per annullare ogni loro potere decisionale negli ospedali, dove le barriere mediche furono sostituite dalle baronie paramediche sindacali, senza il cui beneplacito neppure i chirurghi possono oggi programmare gli interventi.

Ne è nato tra l'altro, l'appiattimento progressivo del trattamento ai medici, da cui l'attuale situazione di conflitto.

Stando così le cose, con un pizzico di obbiettiva autocritica, il pezzo avrebbe dovuto portare come titolo: «Il medico che abbiamo voluto».

Carlo Palenzona, Torino
primario emerito osp. S. Luigi

GALLERIA D'ARTE
"IL FARO"
Via Statale 56 - Cinzano S. Vittoria d'Alba
telefono 0172/47.461
ASTA
OGGI 7 NOVEMBRE 1982
ORE 16,30
Soprammobili - Dipinti - Mobili
e un lotto di tappeti orientali a
libera offerta
(Tutto con certificato di garanzia)

La Galleria d'Arte
PRESENTA
COLLETTIVA di PITTORI dell'800 e 900
Orario (tutti i giorni) 10,30-12; 16,30-20
il prisma
Via XX Settembre n. 41 Cuneo - Tel. 0171 - 39.98

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il Lavoro e la Formazione Professionale
SCUOLA DI TESSITURA
Lunedì 8 novembre 1982 alle ore 16,30 inizia presso la Scuola di Tessitura - Via Giordano Bruno 144 — un
SEMINARIO SUI VELLUTI ANTICHI
Il corso, coordinato dalla prof. Donata Devoti, prevede un ciclo di lezioni riguardanti gli aspetti storico-artistico e tecnico dei velluti, oltre a interventi su tintura, conservazione, tutela museologica, costume.

ASTA ANTIQUARIATO:
mobili, dipinti, argenti, tappeti e oggetti d'arte
OGGI ESPOSIZIONE: ore 10 - 12,30 / 15 - 19
Ifir Piemonte
Istituto Vendite Giudiziarie
Corso Giulio Cesare 18 - Torino
Tel. 011 858.463 - 260.939
CATALOGO IN SEDE

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

In Brasile, per esempio, la fattoria più dispersa non è dispersa.

Domanda: Ed è merito dell'Italtel?
Risposta: Il Brasile è un esempio. Lì la Italtel ha collegato con i suoi sistemi di telefonia rurale più di seicento fattorie, piattaforme petrolifere, villaggi sperduti nella foresta.

In Uruguay, poi, la Italtel ha ottenuto l'incarico per la fornitura, entro il 1984, di sistemi di telefonia rurale nell'ambito di una commessa per un valore complessivo di 40 milioni di dollari. Per la telefonia rurale, la Italtel ha un know how molto approfondito. È stata tra le prime nel mondo a sviluppare questo tipo di sistemi.
Domanda: Ma cos'è di preciso un telefono rurale?
Risposta: In zone vaste, poco abitate, è troppo costoso o difficile installare le linee telefoniche tradizionali. Con un radio telefono rurale, si può fare a meno di cavi, di allacciamenti tradizionali.
C'è una stazione radio base con terminali radio per gli utenti, collegati a normalissimi apparecchi telefonici.

È il classico telefono nel deserto.
Domanda: E di deserti nel mondo ce ne sono tanti.
Risposta: È, infatti, un prodotto con il quale la Italtel si sta affermando nei mercati esteri perché i Paesi con grandi estensioni e zone poco abitate hanno l'obiettivo di portare il telefono dovunque. Abbiamo quindi venduto il telefono rurale ad enti privati e statali di una ventina di Paesi, dalla Norvegia alla Nigeria, dal Brasile all'India, allo Yemen. Fa parte di una strategia di esportazione del prodotto italiano, nel settore delle telecomunicazioni, che la Italtel sta perseguendo con grande forza: tra l'altro, in Sud America e nei Paesi in via di sviluppo. Ma anche in Italia ci sono zone impervie.
Domanda: E anche qui la Italtel...
Risposta: Sì. Se vedete, in un rifugio alpino a tremila metri, un telefono Sip, è facile che lì ci sia il marchio Italtel.

Italtel
GRUPPO IRI-STET

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: TORINO, via Pietro Micca 20 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gonzaga Negri 8/10; BOLOGNA, via Riviera Reno 57; BOLZANO, via Perathoner 36; CASALMAGGIORE, via Bastiani 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 95; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cavour 11; ROVERETO, corso Rosmini 53/B; SANREMO, via Giobert 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelore 1; TARANTO, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colore che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Gli importi da pagare per un numero di righe (ognuna di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% gravano

Le tariffe ed il **CALENDARIO** per l'anno in corso saranno inviate a richiesta. Per la pubblicazione di inserzioni urgenti (per le quali è richiesto il pagamento anticipato) occorre aggiungere alla tariffa normale il doppio.

È **VIETATA** l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche o richiamo in carattere maiuscolo (le cifre quelle escluse) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2130. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Sempre Sera» dal lunedì. Coloro che desiderano ritirare gratis le loro risposte dovranno presentare o spedire copia dell'avviso aggiungendo il codice dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass s.p.a. 10100 Torino» l'importo del non cambia e di L. 500 per decade oltre un massimo di L. 1500 per le spese di recapito corrispondenze.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, anche deontologici, solo corrispondenza incaricata alla raccolta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutarne soltanto quelle palesemente insolite o pubblicazione, non rispondono alle norme di corrispondenza, esempio, contenenti le lettere di propaganda. Tutte le lettere non vidimate per bollatura dovranno essere inviate per posta e saranno inoltre se eseguite o raccomandate.

Per una speciale azione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari possono essere subiti grave lutto in Casi o Dipendenza di tutte queste Banche estendi in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Sempre Sera** possono essere dettati a mezzo telefono ai seguenti numeri: **656.8185** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Gruppo Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI a prezzi convenienti rimorchietti Fiat Usati n. 190 portata kg 2000 n. 190 portata kg 1500 n. 80 portata kg 1300 tipo balcon Scarlavaure varie. Tel. 958.9331 - 958.6289 ore ufficio

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
Ravenna Piemonte Lamporgia, Liguria
È la firma sicura del signor specializzata per prestiti immediati su auto anche usate, cambiali e mutui su alleggio vista terreni.
FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
Senza chiacchiere e perdere il lavoro di compilare noiosi moduli, basta un solo telefono per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

A.A.A.A. CONSALFIN presta subito a commercianti artigiani dipendenti pensionati anche protestati pregiudizievoli. Via Cristo 21 bis Corso Vittorio Emanuele 190. Tel. 641.498

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti titolari di auto, su rimborsi, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assicurando sorpresa chiamata subito ripetersi fino a 7 anni a tassi bancari.
FINCITER S.p.A.
corso Francia 15, tel. 749.8003 - 779.826

A.A.A. EUROFINANZIARIA S.p.A. raccomanda concede prestiti con rate agevolate commercianti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 564.700 - 506.366, via Saccarelli 18.

A. FIRENZIAMENTI Mutuari operazione cessione quinto pensioni, rapidità corrispettivo. Fissi via Cavour 56 (piazza Statuto). Telefonare 812.280 - 839.429

A tassi più bassi in giornata
PRESTITI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
Durata e rate concordate
SOGEFIM SPA
C.so Vinzaglio 29 - Tel. 547.758 - 553.231

Ai tassi più vantaggiosi
Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
in giornata e a rate mensili concordate! Assegnamo finanziamenti flessibili. Personale specializzato per commercianti e commercianti dipendenti. Esaminiamo e motivamo qualsiasi vostro proposta finanziaria.
Corso V. Emanuele 83
2° piano scala destra
TEL. 553.384 - 556.595

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui possiamo artigiani commercianti piccoli e medie industrie. Via S. Teresa 21, tel. 539.026.
ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata rateizzati. Telefono 283.022 - 630.97.28.

IPIFIM SRL
PRESTITI FIDUCIARI
CESSIONE V° STIPENDI
MUTUI IPOTECARI
Risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario a tassi concorrenziali e con rateazioni a vostra misura concordate.
C.SO V. EMANUELE 40
TEL. 515.221 - 517.005

PRESTITI artigiani, commercianti, casalinghe e dipendenti. Telefonare 632.433.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011/650.2175. Società del gruppo Casamercato Spa concede vendite private di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI Borgo San Paolo avviatissima drogheria causa lavori vende subito. Vi, XIV, XV 3 vetrine mq 200 mila di. Telefonare 650.21.88.
AFFARONE cedesi avviatissima attività di commercio fiori pianta con salone accessorio parco macchine officina ricambi ed accessori. Scrivere casella postale 349 - Moncalieri.
AFFARONE vendesi formaggi incassi 600 mila giornaliere svendo per accaparramento socio. 14. Tel. 780.0606.
ICENSA Subalpina cerchiamo e vendiamo esercizi commerciali di ogni genere per settembre e gennaio. Telefono 01 / 867.787.
ALASSIO affare cedo pensione 12 camere condizione familiare scrivere mens. Kasa 0182/43.013.
ALBERGO centro storico Roma 40 camere cedesi con immobile Pistoia 506.288.
ALIMENTARI Rivoli d'occasione zona Pavese mq 30 più retro e cucina alto incasso cedesi L. 30 milioni. Tel. 680.956.
ALIMENTARI salumeria con cottura pasta fresche ottimo nuovo mq 80 affitto 30 annuo 27 milioni. Borra 505.164.
ARREDATISSIMO bar ristorante in zona S. Rita centro posizione eccellente incasso incontrollabile immediati ore ufficio. Telefonare 505.872

AUTOMERCATO
acquistiamo in Torino per nostra rivendita usati e auto 200-400 pure auto pagamento contanti Grugliasco 534.737

AVVIATISSIMA attività di verniciatura industriale forte reddito dimostrabile aquisti richiesta. Telefono 380.231.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona S. Paolo piccolo ristorante 80 coperti. Subaffitto 50 milioni contanti e colloquio.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in S. Salvario merceria tipo Dr. N. XIV. Buona occasione. Lire 30 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Valle Susa caratteristica gastronomia mq 250 mq locali. Prezzissimo avviamento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede ottima cartoleria in stupendo quartiere. S. Mauro. Maggiori dettagli telefonici ufficio.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede a Rivoli bar tavola calda per mesi. Forte incasso giornaliero. Prezzo d'occasione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede privato Torino privato bar alberga pizzeria 120 coperti. Ottimo giro d'affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede ottima seconda casa 8 mm automatico buon giro d'affari richiesta adeguata.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede a Rivoli ristorante settentrionale tipo XI-XIV 2 vendita sull'ottimi 30 pranzi a disposizione.

BAR Super Corso Venezia zona commerciale 2 aperture arredo completo nuovo 350 mila al dì 110 milioni. Roma 505.164.
BAR super locale conduzione buon incasso locale ideale proprio vendesi a referenziati. Telefonare 011 446.106 ore 9-13.
BIANCHERIA vicino mercato Borgo Vittoria zona mercato immobili 3 vetrine buon giro per inizianza 29 milioni. Roma 505.164.
BOUTIQUE in Crocetta su corso piccola boutique consolidato buon volume affari anche vuoto cedesi L. 35 milioni. Tel. 380.955.
CASABIANCA 5311.076 vende lavoro buon reddito zona Gran Madre somministra di muri causa malattia L. 35 milioni d'occasione.
CEDESI parrucchiera signora senza licenza, via Bertolla. Telefonare 612.118.

CEDESI
ristorante 1° categoria centralissima, attrezzatura moderna, forte reddito dimostrabile, esclusi fondi oltre 300 milioni. Ausia 505.807 - 507.774.

CHIVE Lattoni avviata negozio elettrodomestici radio tv casalinghi dischi alta fedeltà di massima. Case-Nova 870.9705.
CORSO Verzuolo immediati angolare 6 vetrine 500 mq e pianino per mesi cedesi L. 30 milioni. Tel. 380.955.
ELETTRAUTO cede officina completa arredata non avviata. Tel. 882.215 - 668.417.
F. ZANONCELLI 581.894 cede corso luigino Vian Lanzo mq mensili permanenti incasso 400 mila. Alloggio annesso.
FIORI con camera cucina Borgata Vittoria angolare 3 vetrine lavoro 8/9 mq annua 22 anni 22 milioni Borra 505.164.
FORNACIATI salumi zona piazza Rivoli mq 60 nuova 2° apertura 3 milioni settimanali dimostrabili 35 milioni. Borra 505.164.
GASTRONOMIA salumeria zona S. Rita affittasi 330 mila al dì causa matrimoniale cedesi L. 25 milioni. Tel. 680.955.
LATTERIA avviata zona lungo Po Antonelli mumo incasso pagamento dilazionabile. Ottimo. Tel. 329.9007.
LATTERIA tipica formaggio 800 mila giorno sugar avviatissima. Unica privato causa 30 anni, dilazioni, garanzia. Tel. 874.750.
LATTERIA zona vicinanze 2 vetrine 250 mila al giorno dopo 10 anni grande esame L. 15 milioni. Tel. 680.955.
PANETTERIA Barriera Lanzo vicino acquisto affittasi vero servizio 300 mila al dì per ingrandimento 28 milioni. Borra 505.164.
PASTIFICIO primissimi corso Agnelli 400 mila al dì attrezzature complete cedesi L. 25 milioni. Tel. 680.955.
PELLETTERIA zona centrale con alloggio possessore anziano avviatissima pro volume grandi cedo L. 60 milioni. Tel. 680.955.

PRIMARIO MACELLERIA
ubicata centrale Torino chiamata lunga nazionale ed estero con alta specializzazione assumiamo serie proposte. Cassetta mista. Scrivere «Publikompass 5478 — 10100 Torino».

REI cede bar super chiusura serale prestigiosa ottimo zona commerciale eccezionale via Lanzo mare 27. Telefonare 548.503.
REI cede bar ristorante rinomata zona scuola centro giro affari eccezionale possibile via Lanzo mare 27. Tel. 548.503.
REI cede bar super zona commerciale chiusura serale ottimo arredamento autovia via Lanzo mare 27. Tel. 548.503.
REI cede gastronomia salumeria zona commerciale incasso super zona eccezionale diretto via Lanzo mare 27. Tel. 548.503.
REI cede prestigioso ristorante rinomata centralissimo ottimo arredamento via Lanzo mare 27. Tel. 548.503.
REI cede ristorante centralissima posizione unica prima gran affari via Lanzo mare 27. Tel. 548.503.
RISTORANTE bar Salice d'Ulzio eccezionale occasione forte incasso incontrollabile esaminabile dilazionamento. Assina 885.367.
S. RITA cedesi per motivi familiari avviata attività alimentari vendesi i VI vs XIV incasso garantito 250 mila indiscutibile. Tel. ufficio 596.237.
SANREMO in complesso residenziale fronte mare cedesi avviata attività commerciale riservata bar discreta mgni senza vuoto anche martedì lavorando giorno. Tel. 011 595.378 - 596.840.
VENDESI attività rinomata bar esame accurato personale per anziani chiusa Torino attrezzatura completa. Telefonare Bertolla 533.610.
VENDO club privato adatto con piste bowling bar ristorante. Scrivere Publikompass 5580 — 10100 Torino.

BOX libero presso via De Sanctis 1 posto auto pianta terra 22 milioni. Occasione. Telefono 8 milioni. Tel. 531.927 ore ufficio.

BOX per 3 auto Crocetta. 63 milioni. Ausia 505.807 - 507.774.

BOX presso via Savona per un auto L. 18 milioni 500 mila. Tel. 513.853.

BOX via Monti 6, intorno piazza Castello disponi subito luminosi consegna fine stesso mese anche cauzione. Tel. 775.748 - 770.772.

CAPANNONE industriale nuovo zona Moncalieri 2100 mq ottimo prezzo occasione. Tel. ore ufficio 687.153 - 517.225.

CAPANNONE industriale zona Rivoli Villanova consegna settembre 83 mq coperti circa 2000 ottimo ambiente custodia uffici luminosi per magazzino vendo 515.377.

CARAMERCATO A 650.3825 vende e acquista mun negozio box, magazzini, capannoni, uffici, appalto prima settimana pomeriggio.

CERVI e vicinanze vendesi capannoni industriali di varie metrature trattandosi vendesi con abitazione Casa-Nova 827.8705.

CO.FIM 636.700 - 698.697 vende in zona centralissima negozio libero su 2 piani di mq 65.

CO.FIM 636.700 vende vicino tangenziale per ampliamento capannone industriale con uffici di mq 1000 più ampia area pertinenziale a prezzo eccezionale.

CORSO Agnelli vendesi muri negozio mq 70 circa reddito dimostrabile. Telefono 331.333.

CORSO Lanzo/via magazzino ampia vetrata 450 mq neutro a ammiratore ufficio servizi libero vendo Torino 2000. Tel. 540.946.

CROCETTA box per 2 auto o eventuale magazzino vuoto 55 milioni. Ausia 505.807 - 507.774.

PAOLA & BERTINETTO 741.2674, muri negozio 2 luci via Sava - via S. Dalla mq 73 (composto retro) con servizio 36 mesi.

GABETTI 5767 vende libero camera via Bologna adiacente via Bertolla negozio con 2 luci retro servizio mq 78 ca.

IPI 511.382 vende libero immediato via Cavour, muri negozio e tre luci con locale interrato e servizio.

ITALCASE vende Nizza-Cavanna Vico box 1/3 posto auto ottimo affare occasione pagamento. Tel. 500.012.

LIBERO
corso Racconigi locale commerciale mq 220 semilibero mq 200 libero passo carraio. Garage 518.012 settimo piano.

LIBERO piazza Bernini casa ristrutturata ottimamente libero subito a garage pubblico per 30 posti auto 140 mq con ottima prestazione passaggio. Telefono 441.466 442.563.

LOCALI semigrezzi (zona Venchiglia) uso magazzino e negozio diverse metrature grossa casa. Tel. 607.824.

MAGAZZINI
Moncalieri strada Druento vendesi locali in costruzione mq 300 500 1000 piazza 5 mt. luminosi passaggio camion privato ottimo spaziosi, posizione forte sviluppo. Tel. 806.4944.

MAGAZZINI o box chiari in piazza Vittorio. Ampia metratura privato vende da L. 21 milioni. Tel. 883.341 - 838.7916 no agenzie.

MAGAZZINO semimobile libero con passaggio camion 120 mq Pozzo Strada Fiat Rivalta 28 milioni. Tel. 926.484.

NATIONALCASE libero Lungo Dora Savona locale negozio qualunque uso mq. 130 anche divisibile 70 mq/cm. Tel. 791.258.

NATIONALCASE affitta 1.500.000 Moncalieri capannone industriale nuovo di 1000 mq rivestito corrente servizi. Tel. 747.148.

PRIVATO vende box passaggio ampio 6.50 zona fabbricati vicinanze Borgo Mercato 29 milioni. Tel. 442.755 - 443.288.

PRIVATO vende box libero nuova zona Vittorio Tel. ore ufficio 517.225 - 537.715.

S. MAURO libero camera luminosissimo su 2 piani con alloggio più ampi locali uso ufficio attività. Allemo 011 / 880.7312.

S. RITA libero vendo locale di 50 mq uso magazzino e autorimessa. Tel. 363.641.

VENDESI libero ampio box 6 mt x 2.90 carraio Corso Cassia, 29 milioni. Telefonare 308.766.

VENDESI libero ampio box 5 mt x 2.80 circa, via Venchiglia, ristrutt. 22 milioni 500 mila. Tel. 308.766.

6. Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA autotreni ottimi patente E pratica veicolazione, passaggio stretto. Tel. 586.719 ore pasti.
AUTISTA patente D-E, pubblica ottimo passaggio diretto aspetto autobus. Tel. 806.6462.
CUOCO specializzato lunga esperienza ottimi per stagione montagna Torino o Nord Torino. Telefonare 011 668.122 ore pasti.
DIPLOMATA referenziata assistente anziani, e persona anziana offresi sono nome Tel. 600.3054 ore serali.
ELETTRICISTA specializzato impianti civili industriali ottimo. Telefonare 438.794.
ELETTROMECCANICO trentenne esperienza decennale nella manutenzione di macchine, cerca lavoro ottimo passaggio diretto. Telefonare 739.2707.
OFFERMIERA offresi. Telefonare 583.888.
PASSAGGIO diretto signora cerca lavoro cuoca ore occasio e simile lontano sera ottima referenziata. Tel. 323.552 pasti.
SIGNORA media età offresi sera compagnia e uso mano referenziata. Tel. 218.307 ore pasti.
3 NONNE volenterose con patente B offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 853.883.
3 NONNE volenterose con patente B offresi per qualsiasi genere di lavoro, massimo serietà. Telefonare 344.461.

commessi, baristi

DIPLOMATA referenziata offresi come commessa. Telefonare ore pasti 011.280.181.
GIOVANNA 20enne offresi come apprendista commessa o baby-sitter. Telefonare 800.3290.
URGE lavoro per 40enne sarta commessa o studio medico. Telefonare 307.407.

impiegati

A. DIPLOMATO 24enne urge impiego serio attività referenziabile 10 anni esperienza lavorativa, grande età, voglia lavoro proposte. Telefonare 734.293.
A. PERITO industriale esperienza analisi operazioni chimiche. Telefono 011 668.25.81.
DIPLOMATA esperienza triennale lavori ufficio cerca lavoro anche part-time o come commessa. Tel. 871.986 ore pasti.
GEOMETRA pensionato cinquantenne esperienza rilevamento assistente contabilità lavori disegno offresi mezza giornata. Telefonare 411.0632.
GRAFICO 28enne pluriennale esperienza offresi, passaggio diretto. Telefonare 332.334.
INFILEDATA offresi per qualsiasi lavoro di ufficio sede passaggio diretto. Tel. 800.7215.
INSPEGATO laureato lunga esperienza amministrativa personale ufficio, produzione, rappresentanza, formazione corsi, lavoro disponibile a viaggi esaminerebbe adeguata proposta azienda ubicata Torino o vicinanze. Scrivere «Publikompass 8438 — 10100 Torino».
INGEGNERE civile con esperienza insegnamento, volenteroso, serio, esamineredda proposta. Tel. 679.291.
PERITO esperto referenziato corrispondente in lingue estere prima conoscenza inglese e tedesco preferisce sul posto offresi ad agenzie viaggi, ditte. Telefonare 200.656.
RAGIONIERA 52/63 volenterosa 1° impiego offresi. Scrivere «Publikompass 8484 — 10100 Torino».
RESPONSABILE 34enne grande lavoro ufficio offresi e vasta zona passaggio diretto. Telefonare 205.1954.
SIGNORA cinquantenne diplomata commerciale inglese tedesco esperienza contabilità paghe cerca decorosa occupazione anche part-time. Tel. 010 546.700 mattino.
VENTITREENNE diplomato IPSIA per lavoro. Telefonare 369.755.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTI tubisti idraulici con patente ed auto sono ragazzi/ventenni pratici ramo cerchiamo C passaggio diretto assumiamo. Scrivere curriculum a «Publikompass 5581 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica assume saldatori provetti C+D. Scrivere «Publikompass 8456 — 10100 Torino».

AZIENDA METALMECCANICA
zona Grugliasco
ricerca:
operatori presse
meccaniche ad eccentrico
e idrauliche fino
medio sovrapeggio
4° e 5° livello
operatori macchine
utensili a copiare
4° e 5° livello
operatori presse
transfert
4° e 5° livello
TEL. 783.383
ore ufficio

A. RITA libero vendo locale di 50 mq uso magazzino e autorimessa. Tel. 363.641.
VENDESI libero ampio box 6 mt x 2.90 carraio Corso Cassia, 29 milioni. Telefonare 308.766.
VENDESI libero ampio box 5 mt x 2.80 circa, via Venchiglia, ristrutturato 22 milioni 500 mila. Tel. 308.766.

6. Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA autotreni ottimi patente E pratica veicolazione, passaggio stretto. Tel. 586.719 ore pasti.
AUTISTA patente D-E, pubblica ottimo passaggio diretto aspetto autobus. Tel. 806.6462.
CUOCO specializzato lunga esperienza ottimi per stagione montagna Torino o Nord Torino. Telefonare 011 668.122 ore pasti.
DIPLOMATA referenziata assistente anziani, e persona anziana offresi sono nome Tel. 600.3054 ore serali.
ELETTRICISTA specializzato impianti civili industriali ottimo. Telefonare 438.794.
ELETTROMECCANICO trentenne esperienza decennale nella manutenzione di macchine, cerca lavoro ottimo passaggio diretto. Telefonare 739.2707.
OFFERMIERA offresi. Telefonare 583.888.
PASSAGGIO diretto signora cerca lavoro cuoca ore occasio e simile lontano sera ottima referenziata. Tel. 323.552 pasti.
SIGNORA media età offresi sera compagnia e uso mano referenziata. Tel. 218.307 ore pasti.
3 NONNE volenterose con patente B offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 853.883.
3 NONNE volenterose con patente B offresi per qualsiasi genere di lavoro, massimo serietà. Telefonare 344.461.

commessi, baristi

DIPLOMATA referenziata offresi come commessa. Telefonare ore pasti 011.280.181.
GIOVANNA 20enne offresi come apprendista commessa o baby-sitter. Telefonare 800.3290.
URGE lavoro per 40enne sarta commessa o studio medico. Telefonare 307.407.

impiegati

A. DIPLOMATO 24enne urge impiego serio attività referenziabile 10 anni esperienza lavorativa, grande età, voglia lavoro proposte. Telefonare 734.293.
A. PERITO industriale esperienza analisi operazioni chimiche. Telefono 011 668.25.81.
DIPLOMATA esperienza triennale lavori ufficio cerca lavoro anche part-time o come commessa. Tel. 871.986 ore pasti.
GEOMETRA pensionato cinquantenne esperienza rilevamento assistente contabilità lavori disegno offresi mezza giornata. Telefonare 411.0632.
GRAFICO 28enne pluriennale esperienza offresi, passaggio diretto. Telefonare 332.334.
INFILEDATA offresi per qualsiasi lavoro di ufficio sede passaggio diretto. Tel. 800.7215.
INSPEGATO laureato lunga esperienza amministrativa personale ufficio, produzione, rappresentanza, formazione corsi, lavoro disponibile a viaggi esaminerebbe adeguata proposta azienda ubicata Torino o vicinanze. Scrivere «Publikompass 8438 — 10100 Torino».
INGEGNERE civile con esperienza insegnamento, volenteroso, serio, esamineredda proposta. Tel. 679.291.
PERITO esperto referenziato corrispondente in lingue estere prima conoscenza inglese e tedesco preferisce sul posto offresi ad agenzie viaggi, ditte. Telefonare 200.656.
RAGIONIERA 52/63 volenterosa 1° impiego offresi. Scrivere «Publikompass 8484 — 10100 Torino».
RESPONSABILE 34enne grande lavoro ufficio offresi e vasta zona passaggio diretto. Telefonare 205.1954.
SIGNORA cinquantenne diplomata commerciale inglese tedesco esperienza contabilità paghe cerca decorosa occupazione anche part-time. Tel. 010 546.700 mattino.
VENTITREENNE diplomato IPSIA per lavoro. Telefonare 369.755.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTI tubisti idraulici con patente ed auto sono ragazzi/ventenni pratici ramo cerchiamo C passaggio diretto assumiamo. Scrivere curriculum a «Publikompass 5581 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica assume saldatori provetti C+D. Scrivere «Publikompass 8456 — 10100 Torino».

AZIENDA METALMECCANICA
zona Grugliasco
ricerca:
operatori presse
meccaniche ad eccentrico
e idrauliche fino
medio sovrapeggio
4° e 5° livello
operatori macchine
utensili a copiare
4° e 5° livello
operatori presse
transfert
4° e 5° livello
TEL. 783.383
ore ufficio

ASSUMIAMO amodesse autisti/uomini in Piemonte e Val d'Aosta per interessante attività anche part-time da svolgere nel proprio luogo di residenza. Ottima remunerazione indiscriminato reggae. Telefonare lunedì, martedì ore 16-17.30 18.30-19.30 al 217.429.
CERCASI collaboratrice domestica media età, referenziata, disponibile trasferirsi in Sardegna (Cagliari) per famiglia ex attore. Alto stipendio. Scrivere «Publikompass 1018 — 10100 Torino».
CERCASI collaboratrice trattamento igienico tessa anche pensionata. Telefono 839.713.
CERCASI coniugi camerieri 50-60enni con per piccola scala case 2 piani, camera alloggio e riscaldamento. Telefonare 787.431.
CERCASI autista/moglie collaboratrice domestica presso il Lago di Viverone. Telefonare 932.561.
CERCASI Sistema funziona anche pensione la domenica accasati in famiglia cintura Torino. Tel. 856.4003.
COOPERATIVA Italiana Orientale apre corso per assistenza in corso. Tel. 531.033.
COPPIA referenziata offresi in cascina Moncalieri villetta indipendente 2 camere sopra cucina, buona remunerazione, meglio custodire marito ore giardino e manutenzione. Tel. ore ufficio 740.3313.
CUOCO capace e referenziato cercasi per stagione invernale. Telefonare 0122 901.509.
DEPOSITO case farmaceutiche cerca agenzia magazzinare con referenze. Telefonare ore ufficio al 393.342.
FAMIGLIA 3 persone in villa collinare cerca coniugi persone 50-60enne custodire abitazione casa andamento completo giardino. Telefonare 850.250 ore ufficio.
IMPRESA ricerca operaio con patente B per installazione antifurti. Possibilmente meccanico diurno. Telefono 541.037.
OFFICINA zona Valle Ligure cerca tornitore esperto buona esperienza. Tel. 019 681.997.

SORVEGLIANTI
con servizio militare assolto preferibilmente nei corpi di sicurezza o con esperienza maturata in analoga mansione, ricerca grande azienda per il potenziamento del proprio servizio di stabilimento. Scrivere «Publikompass 421 - 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCO parrucchiere esperto taglio e piega in Bardonecchia. Tel. 0122 99.902 ore pasti.
COMMESSA referenziata cercasi. Rivolgersi pasticceria Tamborini, piazza Sabotino 6, Torino. Tel. 531.090.

impiegati

A.A.A.A. MULTINAZIONALE assume esperienza di direzione, ottimo V livello inglese, possibilità carriera. Telefonare 660.3078 lunedì ore 10 alle 17.30.
A.A.A.A. SOCIETA' ricerca n. 2 giovani 25-30enni con patentino idonei per consegna con clientela più acquirente. Zona interessata Torino Nord S. Mauro. Presentarsi lunedì martedì ore 9-12 15-17 Torino corso Belgio 178, 1° piano signor Mastrangelo.
A.A.A. AZIENDA milanese ferra internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche prima impiego libero subito residente Torino. Offresi ambiente superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale Fiat, corso Unione Sovietica 85.
A. AZIENDA leader settore edilizio cerca persona veramente esperta nella vendita diretta di materie nel proprio organico primo capo-gruppo, con ampie possibilità di avanzamento nei quadri direttivi. Telefonare per appuntamento solo lunedì al 792.838.
A. L'UFFICIO selezione di importante azienda cerca per sua sede in Torino diplomati in discreti liberi subito. Telefonare 877.888 per fissare colloquio ore ufficio.
ARCHITETTO pluriennale esperienza progettazione arredamenti interni vendita e capacità pubbliche consulenze grande esperienza Torino assume Carnea. Inviare curriculum Casella Postale 538 - Torino. Telefonare 218.3480, ore 10-12 / 17-19.30.
CASA edilizia per ampliamento propria sfera di Torino seleziona manager a capi gruppo con esperienza specifica nel settore edilizio. Requisiti età 21-35 anni residenti in Torino, di ottima presenza di mezzi propri e dipendenti categoria industria. Per colloqui telefonare giornalmente al 237.480.
COMMERCIALISTA ricerca segretaria/o e consulente generale per autorevole istituzione. Scrivere Publikompass 6430 — 10100 Torino.
ELABOCLUB Italia S.p.A. ricerca 4 giovani 18-25enni ideali autisti per prove di gamme non di vendita. 800-700 mila mensili, inquadramento di legge. Tel. 553.388 per appuntamento.
IMPIEGATA [illegible] prima nota generale e fornisci lavori vari ufficio preferibilmente conoscenza 34 anni assume volentieri Dalla Barca Carnea, tel. 841.908 - 841.832.

Importante azienda elettronica
RICERCA
per laboratorio progetti
LAUREATI INGEGNERIA ELETTRONICA
con esperienza almeno biennale in mezzi per analogico e digitale ed applicazioni con microprocessori.
Scrivere Publikompass 7178 - 10100 Torino

(continua)

Il leasing a "Rapporto Diretto": è il grande vantaggio della società di leasing del Gruppo Fiat.

Trattare con Savaleasing per voi significa poter intrattenere rapporti direttamente con chi produce il bene che vi interessa.

Per il **leasing auto**, Savaleasing vi propone le formule più semplici e interessanti dal punto di vista economico:

Leasing finanziario
con durate e canoni elaborati su misura, per professionisti, imprenditori, rappresentanti di commercio, artigiani, commercianti.

Full leasing
con un "pieno di servizi" (mantenzione programmata, riparazioni, cambio pneumatici, veicolo sostitutivo, assicurazione, ecc.), per aziende e particolari utenze individuali.

Se volete sapere come Savaleasing può diventare il vostro partner ideale in fatto di leasing, rivolgetevi alle nostre Sedi di:
Torino, Corso Vinzaglio 9, tel. 011/531874.
Milano, Corso Sempione 39, tel. 02/314841
Bologna, Via Emilia Lev. 8/10, tel. 051/548548
Roma, Viale Manzoni 65/7, tel. 06/77311
o alle Succursali e Concessionarie Fiat e Lancia.

SAVA LEASING
LA SOCIETA' DI LEASING DEL GRUPPO FIAT

Si chiude una vicenda che per mesi ha coinvolto governo e forze sociali

L'accordo per il gruppo Italsider Cassa a Bagnoli, Genova, Taranto

De Michelis designa la giunta dell'Eni

Umberto Colombo

ROMA — Si arrovella in polemica [illegible] rinnovo della giunta dell'Eni a Spadolini al suo ritorno dagli Usa avrà il suo [illegible] da fare per chiudere senza danni una vicenda che altrimenti rischia di paralizzare per chi sa quanto tempo l'ente responsabile dei rifornimenti energetici al Paese. I giorni di pausa non sono serviti ad attenuare i toni dello scontro tra il suo presidente Umberto Colombo e i socialisti decisi a portare in giunta Leonardo Di Donna. Ancora ieri Colombo ha ri[illegible] che «la all'Eni con Di Donna non ci vado e i [illegible] li spiegati in due lettere che ho inviato al ministro delle Partecipazioni Statali e allo stesso Di Donna».

Come risposta, De Michelis, prima di imbarcarsi per New York, ha formalizzato ieri la designazione per il completamento della giunta. I nomi non li ha resi noti, ma tutti lasciti pensare che siano quelli del democristiano Dell'Orto, [illegible] repubblicano Necci e dello stesso Di Donna che andrebbero ad affiancarsi a Colombo e ai vicepresidente Grigoraschi. «Ho provveduto — ha dichiarato De Michelis — agli adempimenti nei confronti del presidente del Consiglio (a cui spetta la firma del decreto della nomina, n.d.r.). Restano[illegible] nella sfera delle mie competenze per il completamento degli organi istituzionali dell'Eni».

Sollecitando la piena operatività dell'Eni il ministro si è detto sicuro che Spadolini sarà «capace» di ricostruire la maggioranza da solo. Non ha bisogno che stia qui a fargli da sponda. Non altrettanta diplomazia De Michelis ha nei riguardi di Umberto Colombo. «Non capisco proprio cosa sia successo: quando abbiamo discusso con lui dell'eventualità di affidargli la presidenza dell'Eni — ha dichiarato il ministro a L'Espresso — abbiamo fatto gli stessi nomi».

Pronta la replica di Colombo il quale sostiene di aver cambiato idea per [illegible] precisi motivi: il primo il che [illegible] Donna è alla presidenza dell'Acqua Marcia, società che, secondo Colombo, sarebbe [illegible] effettivamente con[illegible] Florini, [illegible] direttore finanziario dell'Eni; il secondo è da ricercare nel pesante attacco personale ricevuto da parte dell'agenzia «Repubblica». Colombo ha il [illegible] rispetto («ma non ho [illegible] prove», precisa) che questo attacco sia stato mosso[illegible] da chi «life» per Di Donna. e. p.

Vertice Ibi 18 novembre assemblea

ROMA — I componenti del consiglio d'amministrazione dell'Istituto Bancario Italiano (Ibi) hanno rinunciato [illegible] loro [illegible] dopo l'acquisto [illegible] parte della [illegible] di Risparmio delle Provin[illegible] Lombarde (Cariplo) del 70 per cento [illegible] pacchetto azionario dell'isti[illegible] Il presidente dell'Ibi, Carlo Pesenti, ha pertanto convocato l'assemblea degli azionisti dell'istituto che dovrà provvedere alla nomina del nuovo consiglio.

— La Fim e la Italsider, dopo una nottata di trattative, hanno raggiunto ieri mattina un'ipotesi [illegible] per l'applicazione [illegible] integrazione nelle [illegible] gruppo pubblico. La bozza d'intesa nei prossimi giorni dovrà essere discussa e approvata dalle assemblee dei lavoratori.

L'ipotesi [illegible] per [illegible] integrazione all'Italsider raggiunta ieri mattina chiude una vicenda che in [illegible] da ha coinvolto governo, sindacati, [illegible] politiche, Parlamento e banche. La fase più acuta dello scontro si è registrata il 13 ottobre nel [illegible] dello sciopero [illegible] di 4 [illegible] generale a Napoli, [illegible] vivace polemica tra il [illegible] Nicolazzi e il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis. Sul tappeto il destino del centro siderurgico di Bagnoli, un impianto del [illegible] che ha [illegible] registrare perdite nell'83 per [illegible] miliardi di lire. Da tempo allo stabilimento napoletano è in corso un ammodernamento dell'impianto il cui costo ammonterà a 920 miliardi di lire e che lo porterà ad essere il più moderno d'Europa. Allo stato attuale la ristrutturazione è al 55-60 per cento dei lavori. La cifra totale d'investimento secondo dati Finsider verrà così ripartita: 43 miliardi per i costi di riqualificazione professionale; 195 miliardi per manutenzione degli impianti Iisi.

[illegible] I sindacalisti Mattina (Uil) e Sivilotti e Marianetti (Cgil) con il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis

I termini dell'accordo Italsider-Fim sulla siderurgia [illegible] articola nei seguenti punti:

BAGNOLI — Installazione di due nuove colate continue che si aggiungeranno a quella già in esercizio. Questi impianti produrranno semiprodotti destinati in parte al nuovo [illegible] di laminazione a [illegible] parte a stabilimenti sociali. Installazione [illegible] un nuovo treno [illegible] laminazione per la produzione [illegible] coils a caldo, razionalizzazione [illegible] linea di produzione travi grosse con miglioramenti del lay-out; razionalizzazione complessiva.

L'accordo prevede inoltre un piano di formazione articolato e impegnativo, sia quantitativamente (interesserà [illegible] unità) sia qualitativamente (complessa azione di riconversione professionale). La [illegible] integrazione interesserà [illegible] tolale [illegible] 5068 dipendenti, dei quali 1292 [illegible] già in cassa. La collocazione in Cig avrà luogo in modo scaglionato a partire [illegible] domani, per entrare a regime entro il 23 dicembre. Il rientro dalla Cig avverrà il [illegible] aprile '83 [illegible] le prime [illegible] Il resto con [illegible] esigenze tecniche. Dei 4070 in Cig, 887 sono impiegati. A pre[illegible] dello stabilimento rimarranno 1583 dipendenti.

GENOVA — Vengono [illegible] fermati [illegible] accordi [illegible] in[illegible] nell'area [illegible] previsti [illegible] piano e l'intesa realizzata a livello regionale nel gennaio '83. In particolare, per lo stabilimento di Campi, l'azienda presenterà un programma operativo per [illegible] investimenti (colata in pressione, spianatrice, presse, ecc.) mentre per Cornigliano si avvierà il confronto [illegible] scelte tecnologiche riguardanti il ciclo di laminazione e l'area siderurgica.

[illegible] quanto riguarda il [illegible] stabilimento di Cornigliano, la cassa integrazione, anche qui [illegible] riguarderà [illegible] dipendenti e avrà [illegible] durata [illegible] tre mesi, [illegible] 15 novembre [illegible] 14 febbraio dell'anno prossimo.

[illegible] — I finanziamenti deliberati [illegible] a 218 miliardi che consentiranno investimenti per l'installazione di due colate [illegible] linee, per il progetto di riduzione costi, per la ristrutturazione [illegible] tubificio longitudinale [illegible]), per l'impianto trattamento acciaio, per la riduzione dei consumi energetici, per interventi ecologici. L'accordo, che è limitato [illegible] laminatoio a freddo, riguarda 802 dipendenti. Essi andranno in [illegible] integrazione a zero ore per quattro settimane. [illegible] 30 [illegible] al 7 dicembre.

Un giudizio positivo dell'accordo è [illegible] dato dal ministro [illegible] Michelis: «Ora — ha detto — dopo le [illegible] degli istituti bancari, il quadro delle garanzie è completo». Soddisfatta anche la [illegible] «sia per la messa in marcia dei nuovi impianti, sia per la netta riduzione del ricorso alla cassa integrazione». Per quanto riguarda quest'ultima, «è da sottolineare — afferma nota della [illegible] — con soddisfazione l'introduzione [illegible] criterio della rotazione dei lavoratori interessati. Proposto in modo unilaterale [illegible] realizzato in una situazione difficile la continuità dell'esperienza di controllo [illegible] ristrutturazione, indicandone tempi, modi, obiettivi e strumenti d'attuazione».

Magliola: «Senza intesa nell'83 saremmo stati travolti»

A Cornigliano 1300 a zero ore

GENOVA — *Saranno 1300 i lavoratori dell'Italsider di Genova che andranno in cassa integrazione a zero ore a partire [illegible] 15 novembre prossimo e vi resteranno fino [illegible] 14 febbraio 1983*

Lo hanno detto ieri a Genova nella sede della direzione generale dell'azienda, il presidente e amministratore delegato della «Nuova Italsider», Sergio Magliola, e il responsabile delle relazioni sindacali Federico Morelli, illustrando i diversi punti dell'accordo intervenuto nella [illegible] con le forze sindacali.

«I lavoratori interessati [illegible] cassa integrazione dovrebbero [illegible] nello stabilimento di Cornigliano. [illegible] nessun provvedimento è stato preso per quello di Campi. La cassa integrazione avrà forse come risultato il rallentamento se non il blocco del [illegible] laminazione a [illegible] che è considerato relativamente «vecchio» e quindi necessita [illegible] una ristrutturazione.

*«È un accordo molto importante perché prevedeva la soluzione di numerosi problemi tutti estremamente complessi. Il prossimo anno sarà terribile, perciò è importante [illegible] questa cosa sia stata fatta, altrimenti non ci sarebbe stata speranza di uscirne vivi». Questi [illegible] i primi commenti «a caldo» di Sergio Magliola. «Per ragiungere l'accordo — *ha detto Magliola* — abbiamo [illegible] superare due grandi difficoltà: [illegible] prima il retaggio del passato, la sfiducia in quanto veniva detto, la seconda il desiderio di certezza nel proprio futuro, qualunque cosa accada all'esterno della fabbrica. Tutto questo ci compendia nel problema del consenso, non si spiegano un altoforno senza la collaborazione di chi vi lavora e l'altoforno [illegible] un simbolo».*

«Noi abbiamo dovuto [illegible] una credibilità — ha proseguito il presidente dell'Italsider — per questo riteniamo di aver lavorato anche per il futuro. p. c.

Lettera da Tokyo

Ora la massaia educa il robot

Qualche settimana fa, in questa lettera da Tokyo, riferimmo della «minaccia» rappresentata dal computer in ufficio per le donne e per i livelli di occupazione femminile. Ma ora, ci arrivano notizie opposte e confortanti per il futuro rapporto fra donne e robots: sono state fondate, qui in Giappone, due società per la produzione di «software» (cioè di programmi magnetici per guidare cervelli elettronici e robots) interamente composte da personale femminile. Alla base dell'iniziativa c'è la scoperta che le donne, meglio degli uomini, sanno preparare i «programmi», cioè «parlare» ed «educare» i computers, indipendentemente dal grado di preparazione tecnica.

Una [illegible] due società, battezzate «Ladies core», ha [illegible] venti casalinghe, senza precedenti esperienze nell'automazione elettronica, che — dopo un breve [illegible] preparatorio — si sono rivelate migliori di colleghe laureate [illegible] ingegneria. «Uno dei vantaggi [illegible] questo lavoro, dal punto di vista femminile — spiega [illegible] delle fondatrici — è la possibilità di stabilire orari flessibili, e quindi accomodare le esigenze anche di donne con famiglia e figli piccoli».

Ferroviere non solo profumato

Scandalo alle Ferrovie dello Stato giapponesi. Non contenti di vedere [illegible] partire i treni in perfetto orario, di [illegible] conoscere quasi [illegible] parola scoperti, e di [illegible] nel complesso il servizio ferroviario più efficiente del mondo, i dirigenti [illegible] «FFSS» nipponiche [illegible] scesi in campo contro «gli inammissibili comportamenti» di alcuni dipendenti. «È pratica purtroppo diffusa — [illegible] un malgrado rapporto della "Jnr", le ferrovie — quella di abbandonare senza preavviso il servizio per andare a trascorrere un'ora [illegible] uno dei bagni pubblici nei pressi delle stazioni». «Tutto questo provoca non solo [illegible] aggravamento delle difficoltà finanziarie dell'azienda di Stato — incalza il rapporto — ma abbassa il morale dei dipendenti e provoca la disistima [illegible] nostro pubblico».

Ferrovieri troppo lavati e profumati, dunque? Sembrerebbe [illegible] [illegible] inevitabile e altamente [illegible] raccomandabile dal punto di vista dei passeggeri, se non fosse che in Giappone il bagno pubblico è il solo marginalmente luogo di abluzioni igieniche. Il meglio del servizio offerto è infatti di tutt'altro genere: in [illegible] eufemistico lo chiameremmo «massaggio». E in italiano corrente, quel «bagno pubblico» sarebbe definito un «bordello».

Risparmiano un quinto del reddito

Se vi offrissero di scegliere fra il pagamento dello stipendio in mensilità regolari [illegible] ora e mensilità più piccole [illegible] la rimanenza versata tutta insieme in [illegible] solo colpo, a fine anno, che cosa scegliereste? Certamente il sistema usuale, di 13 o 14 mensilità, per evitare di subire gli effetti devastanti dell'inflazione che ridurrebbe il [illegible] reale della rimanenza a fine anno.

Non così i giapponesi [illegible] i dipendenti locali di delle strutture, posti di fronte all'alternativa, scelgono invariabilmente lo stile retributivo opposto: 12 mensilità piccole, ma il resto pagato tutto insieme. E quanto più piccole sono le mensilità e grosso il resto, tanto meglio.

Grazie a questo principio della retribuzione posposta, ogni lavoratore mette via, all'anno, in media il 20%, un quinto, del proprio reddito. Si calcola che ogni famiglia disponga, in risparmi, di 35 milioni di lire liquide, presso le banche.

Vittorio Zacconi

Alla Cassa di Vercelli «top rate» al 24,50

VERCELLI — Il consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Scheda, ha fissato il «top rate» (tasso di interesse massimo praticato alla clientela) al 24,50 per cento. Questo tasso è riferito al [illegible] d'interesse applicato sugli [illegible] di conto corrente.

«La nostra decisione — spiegano i responsabili dell'istituto [illegible] credito [illegible] — *intende porsi nell'ambito [illegible] iniziative volte a rendere più chiari e trasparenti i rapporti con la clientela e fornire una completa e generalizzata informazione all'opinione pubblica, [illegible] scopo di offrire non che un elemento positivo di valutazione e di orientamento per gli stessi settori produttivi*».

La scalata della valuta americana pesa sempre di più sui nostri conti con l'estero

Importazioni più care, colpa del dollaro in nove mesi deficit di 13.773 miliardi

ROMA — Dollaro che chiude la settimana in rialzo e Borse di Wall Street che [illegible] nettamente sopra quota [illegible] (venerdì sera ha chiuso a 1051,78): le elezioni a medio termine hanno rilanciato una scalata che del resto durava da tempo. In particolare il dollaro [illegible] [illegible] ormai avviato alla quota, ritenuta fino a poco fa incredibile, di 1300 lire.

La nostra moneta, da parte sua, mostra debolezza non solo di fronte a quella Usa ma anche di fronte al marco e la ripresa all'insieme delle monete dello Sme. La Banca d'Italia nei giorni scorsi è stata costretta a intervenire [illegible] mercati e, se anche si sostiene che le nostre riserve sono sufficienti a garantire [illegible] efficace difesa, [illegible] le preoccupazioni.

L'avanzata del dollaro e del marco [illegible] incidendo in modo sempre più marcato [illegible] nostri conti con l'estero. Lo confermano, tra l'altro, i dati della bilancia commerciale di settembre: il disavanzo è stato di 2179 miliardi; il disavanzo complessivo [illegible] primi nove mesi dell'anno è salito a [illegible] miliardi, che è inferiore di 1134 miliardi al passivo dello stesso periodo dell'81 ma che è pur sempre preoccupante.

Le importazioni ci sono costate 86.892 miliardi mentre abbiamo esportato merci soltanto per 73.120 miliardi. I prodotti petroliferi hanno contribuito come sempre in maniera determinante a creare il deficit.

Sugli effetti destabilizzanti del caro-dollaro sulla nostra [illegible] si è soffermato ieri il ministro del Commercio estero Capria. «Si è giunti a quel limite — ha detto — in cui i fattori monetari e finanziari (parità dollaro-lira-monete forti all'esterno e deficit pubblico all'interno) si ripercuotono in modo [illegible] e diretto sugli andamenti reali dell'economia».

Lungo sonno delle materie prime

Be a Wall Street, e di riflesso sulle altre Borse mondiali, c'è l'euforia, sul mercato delle materie prime, dove i prezzi salgono marginalmente in simpatia, ci sono ancora delle facce lunghe e la preoccupazione dei prezzi bassi e dell'assenza di domanda domina le transazioni. In altri termini, se [illegible] crede o finge di credere alla ripresa economica, negli Stati Uniti e mondiale, i mercati [illegible] materie prime [illegible] incerti e, rifiutando l'euforia, accettano di partecipare a questo braccio di ferro con le Borse valori sull'evoluzione dell'economia mondiale.

I prezzi delle materie prime sono già risaliti dal [illegible] livello più basso toccato all'inizio dell'estate; anzi, uno strappo di rialzo è stato registrato quando il presidente Reagan ha [illegible] cambiare di ottanta gradi la rotta della sua politica monetaria, facendo scendere decisamente i [illegible] d'interesse, principale [illegible] del finanziamento delle materie prime.

Però, la ripresa dei prezzi dell'inizio del mese di ottobre, quando [illegible] dichiarazione della Fed americana seguì [illegible] discesa dei tassi, fu relativamente modesta rispetto all'importanza del movimento sul fronte monetario. Anzi, il rialzo [illegible] corsi delle [illegible] prime fu essenzialmente [illegible] volo a ricoperture di posizioni vendute precedentemente allo scoperto, un po' come si è verificato sul mercato dell'oro, quando gli acquisti di ricopertura spinsero i prezzi [illegible] dollari l'oncia.

I prezzi delle materie [illegible] prime [illegible] espressi in larga misura [illegible] dollari e questo, negli ultimi quattro anni, si è rivalutato del [illegible] per cento contro il franco svizzero e il [illegible] tedesco e dell'80 per cento contro il franco francese: quindi i prezzi nominalmente bassi riflettono [illegible] valori in termini reali leggermente più alti. Però, bisogna nuovamente ricorreggerli al ribasso tenendo conto del fenomeno inflattivo.

Comunque i prezzi dei metalli non ferrosi restano depressi (quelli [illegible] nikel sono a livello più basso degli ultimi quattro anni, mentre gli [illegible] a livello più alto degli ultimi quattro anni), i corsi dei cereali sono stagnanti, riflettendo il più importante surplus mondiale [illegible] ultimi dieci anni; anche quelli [illegible] cacao, zucchero, cotone, caucciù e lana sono deboli.

Nonostante le speranze della ripresa economica, il [illegible] re industriale non è ancora iniziato a ricostituire gli stocks (scarsa fiducia nella ripresa?), mentre gli investitori preferiscono attendere le prime conferme [illegible] della ripresa economica.

Alessandro Girardo

Attività scarsa, trascurati i valori [illegible] primo piano

Piazza Affari segna il passo

MILANO — *Il mercato azionario continua a fare del piccolo cabotaggio nella scia dell'indice Comit che [illegible] fra il livello di 160 e quello di 165. In settimana infatti [illegible] nostante alcuni spunti misti a segno nelle [illegible] prime sedute (lunedì [illegible] Borsa è rimasta chiusa per la festività di Ognissanti) la quota è riuscita appena a tenere una parte dei modesti progressi chiudendo sul livello di 164,84.*

Le indicazioni provenienti da Wall Street dovrebbero [illegible] incoraggianti [illegible] in realtà svolgono un ruolo nettamente positivo [illegible] confronti delle altre piazze europee. Dopo tutto gli arretramenti repubblicani alle elezioni del 2 novembre [illegible] stati tali da far perdere alla Borsa americana lo slancio in [illegible] per la politica riduttiva del tasso del denaro, tanto che il Dow Jones dei valori industriali ha battuto i suoi record precedenti raggiungendo quota 1083 con un [illegible] di ben [illegible] punti nella singola seduta di mercoledì 3.

Gli investitori istituzionali [illegible] casa nostra invece continuano a tenersi in disparte ed anche la speculazione professionale tende ad agire con grande cautela evitando di intraprendere movimenti di una certa dimensione. Ne deriva dunque [illegible] generale trascurabile dei valori di primo piano, specie quelli dei comparti industriali.

Solo le Montedison, peraltro sempre sensibilmente al di sotto del loro valore nominale, hanno messo a segno uno spunto del 3,6% in settimana. Vi sono poi i telefonici dell'Irt che già da qualche tempo si trovano controcorrente e che guadagnano [illegible] terreno rispettivamente del 13,9% per la Stet e del 5% per la Sip. Qualche spunto di rilievo lo si è avuto anche nel comparto finanziario con i progressi [illegible] 7% per la Bastogi, del 6,5% per l'Euromobiliare e del 4,5% per la Sifa. La finanziaria Ernesto Breda, che ha appena presentato un buon bilancio con ripresa del dividendo dopo [illegible] esercizi [illegible] mancata remunerazione del capitale e con l'annuncio di un prossimo aumento di capitale in forma mista, migliora del 3,7%.

Si pone invece in testa alle variazioni negative l'Acqua Marcia di Roma (—14,8 per cento) dalla cui compagine azionaria è uscita [illegible] Banca Nazionale del Lavoro che detiene il 20 per cento.

Consultazione 83% di «sì» a Genova

GENOVA — Duecento assemblee di lavoratori si sono finora svolte a Genova e provincia per la consultazione sulla piattaforma proposta dalle confederazioni Cgil, Cisl, Uil per la scala mobile e la politica fiscale del governo. Si sono pronunciati finora 73.000 lavoratori. L'83% è a favore delle proposte [illegible] sindacato, [illegible] pure [illegible] emendamenti.

CITTA' DI TORINO

Avviso di indizione gara ai sensi della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni

1) La CITTA' DI TORINO intende procedere all'affidamento mediante appalto-concorso, della realizzazione del nuovo magazzino centralizzato dell'Economato ed annessi palazzine uffici, locali adibiti mensa tra via Padre Costa e Pietrabuona ed il corso Regina Margherita.

2) La spesa presunta è di Lire 20.000.000.000. Immediata per Lire 10.000.000.000 con mutuo dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Sarà erogata un primo acconto trimestrale di Lire 1.500.000.000 ed successivi acconti in relazione agli stati di avanzamento lavori.

3) Le domande in carta legalizzata e presentate esclusivamente in lingua italiana, dal terzo settimo, all'Ufficio Protocollo Generale (Appalti) CITTA' DI TORINO, via Magenta n. 1, ITALIA 10128, e dovranno pervenire entro e perentoriamente entro le ore 13 del giorno 15 dicembre 1982.

4) Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dalla scadenza della domanda di partecipazione alla gara.

5) Possono partecipare imprese riunite in una delle forme di cui all'art. 20 della legge 584 e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.

6) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare come forma di distribuzione dell'appalto prescelta.

— l'appalto ad Albo Nazionale dei Costruttori e disponendo ognuna di Prima Cat. per importo pari alla lettera «A», «B/bis», «C», «C/bis» e per un importo complessivo

— che l'impresa è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge 584 (la mancanza di uno di questi requisiti comporterà l'esclusione dalla gara).

— che l'impresa è in regola con le norme di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 1063 del 30 giugno 1962 e dell'art. 13 della legge 584.

— il possesso della referenza di cui al punto c) dell'art. 17 del D.P.R. n. 1063 dell'art. 13 della legge 584.

In particolare nella dichiarazione dovrà risultare:

— una cifra di affari globale ed in lavori nel triennio precedente l'indizione della gara non inferiore all'ammontare lordo dell'appalto;

— che una dei lavori compresi nella categoria prevalente non inferiore ad un terzo dell'ammontare dell'appalto;

— che il responsabile della direzione tecnica sia munito di titolo di laurea o di diploma ad equipollente.

7) L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base a ribasso percentuale di valutazione di importo

a) valore tecnico dell'opera;

b) prezzo (art. 24 lettera b)

8) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europee in data odierna.

Torino, 4 novembre 1982

IL SEGRETARIO GENERALE PROPONENTE Matteo Pecoraro

IL SINDACO Diego Novelli

REGIONE [illegible]

U.S.L. 1/23 TORINO

AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.L. 1-23 di Torino Via S. Secondo n. 29 indice una gara di licitazione privata per l'anno 1983 suddivisa in n. 2 lotti di:

LATTE ALIMENTARE kg 300.000; PASTA DI TACCHINO kg 58.000; BALLINE [illegible] kg 73.000; OLIO DI OLIVA kg 31.000 e OLIO DI SEME DI ARACHIDE kg 87.000; CARNE DI MANZO kg 46.170.

La gara verrà espletata ai sensi e con le modalità previste dalla Legge 30 marzo 1981 n. 113 e dalla L.R. 13-1-1981 n. 2 ed in particolare gli artt. 66, 67 e 68 punto 2 lettera a) e l'ultimo comma, nonché secondo quanto disposto dall'art. 73 lettera b) del R.D. 23-5-1924 n. 827.

1) le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara di licitazione privata redatta in lingua italiana;

2) nella domanda le ditte dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81, inoltre dovrà documentare quanto previsto dagli artt. 11, 12 lettera b) e c) e dell'art. 13 lettera a) della suddetta legge;

3) è ammessa la possibilità di presentare offerta per uno o più lotti e per tutti i lotti. I bandi di gara potranno essere ritirati al recapito sotto segnato;

4) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 20° giorno non festivo dalla data di apparizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Europea, avvenuta il 5 novembre 1982.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.L. 1-23 - UFFICIO PROTOCOLLO - Via San Secondo n. 29 - Torino, telefono 011-544 991 e dovranno essere redatte in lingua italiana.

IL PRESIDENTE (Prof. Aldo Olivieri)

SERVIZIO [illegible] REGIONE PIEMONTE

U.S.L. 1/23 TORINO

AVVISO DI [illegible] APPALTO CONCORSO

In esecuzione alla deliberazione n. 3786/06/82 del 28-10-82 è indetto appalto concorso per l'approvvigionamento della farmacia di presidio ospedaliero per il periodo 1-1-83 - 31-12-83.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 16 lett. b) della legge 30-3-81 n. 113.

La fornitura è suddivisa nei seguenti lotti:

Lotto 1°: 270 specialità generiche di cui 100 stupefacenti e 60 psicotrope

Lotto 2°: 60 prodotti meccanotecnici sterilizzati - 20 tubi radiologici

Lotto 3°: 20 prodotti meccanotecnici sterilizzabili

È ammessa la presentazione di offerte per un solo lotto oppure per più lotti. L'aggiudicazione avrà luogo per singoli lotti.

Alla gara possono partecipare ditte produttrici o loro rappresentanti autorizzati o ditte grossiste regolarmente iscritte all'albo di cui all'art. 9 della legge 30-3-81 n. 113.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113 inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11 - 12 lett. c) - 13 lett. b) e) del suddetto legge.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 27° giorno successivo al primo del bando di gara all'Ufficio della Comunità Europea, avvenuta il 5-11-1982.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.L. 1-23 Ospedale San Giovanni Battista, Ufficio Protocollo, C.so Bramante 88 - 10126 Torino, tel. 011 66 96 e dovranno essere redatte in lingua italiana.

IL PRESIDENTE (prof. Aldo Olivieri)

SERVIZIO [illegible] REGIONE PIEMONTE

U.S.L. 1/23 TORINO

AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.L. 1-23 di Torino Via San Secondo n. 29 indice una gara di licitazione privata per l'anno 1983, suddivisa in n. 2 lotti di:

CARNE TORTATO kg 8100 - UOVA FRESCHE NAZIONALI gr. 93.500 - BURRO kg 23.530 - ACQUA OLIGOMINERALE GASATA E NATURALE cart. n. 1 lt. 666.000 e cart. da lt. n. 220.200.

La ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara di licitazione privata redatta:

1) la gara avverrà secondo le normative previste dalla Legge 30 marzo 1981 n. 113 e dalla L.R. 13-1-1981 n. 2 ed in particolare gli artt. 66, 67 e 68 punto 2 lettera a) e l'ultimo comma, nonché secondo quanto disposto dall'art. 73 lettera b) del R.D. 23-5-1924 n. 827;

2) nella domanda le ditte dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81, inoltre dovrà documentare quanto previsto dagli artt. 11, 12 lettera b) e c) e dell'art. 13 lettera a) della suddetta legge;

3) è ammessa la possibilità di presentare offerta per uno o più lotti e per tutti i lotti. I bandi di gara potranno essere ritirati al recapito sotto segnato;

4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 20° giorno non festivo dalla data di apparizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Europea, avvenuta il 5 novembre 1982.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.L. 1-23 - UFFICIO PROTOCOLLO - Via San Secondo n. 29 - Torino, telefono 011-544 991 e dovranno essere redatte in lingua italiana.

IL PRESIDENTE (Prof. Aldo Olivieri)

Servizio Sanitario Nazionale

REGIONE PIEMONTE

Unità Sanitaria Locale 1/23 - Torino

BANDO DI APPALTO CONCORSO

per la fornitura a mezzo di Unità Centralizzata di approvvigionamento presso questo presidio sig. ed OC MOLINETTE con Ospedale San Giovanni

L'Amministrazione con Unità Sanitaria Locale 1/23 di Torino, in esecuzione della deliberazione n. 1404 del 1-7-1982 indice una gara di appalto concorso - per un periodo di anni uno con decorrenza indicativa di mesi sette dalla data di stipula della Unità Sanitaria con Ospedale San Giovanni

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 4 del R.D. 8-2-1923 n. 422, lettera - Criteri del criterio più vantaggioso in base alla valutazione comparata dei seguenti elementi:

— valore tecnico e rendimento;

— prezzo;

— termine di pagamento;

— garanzia di capacità e servizi prestazioni degli offerenti.

L'appalto ha per oggetto la fornitura a prezzi e tempi di una quantità di medicinali di natura galenica occorrenti per la Unità Sanitaria

Le ditte che formano oggetto del presente bando sono quelle specializzate

— fornitura a prezzi di tutti gli articoli galenici, specialità, e fluidi vari, necessari per la formulazione di una parte di medicinali per altre Unità Sanitarie dipendenti dal gruppo San Giovanni Battista

L'importo dell'appalto ammonta presumibilmente a L. 300 milioni.

I lavori dovranno iniziare entro 180 giorni dalla aggiudicazione, a partire dalla data del verbale.

Alla domanda di partecipazione alla gara la impresa interessata dovrà allegare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva notorietà, i seguenti elementi:

— idoneo referenze bancarie o di istituzioni bancarie.

— idonee referenze concernenti le esperienze riguardanti la natura degli oggetti gestiti e in luogo della gara, negli ultimi tre anni, nonché l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi, con l'indicazione di eventuali e la regolare esecuzione di buon funzionamento.

— attestazione dell'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 11^G e/o 5/A e/o 11/E, per importi oltre i 250 milioni.

La domanda di partecipazione alla gara, da redigersi su carta [illegible] deve pervenire all'Ufficio Protocollo della Sede Nazionale, C.so Bramante, 88 - 10126 TORINO, entro le ore 16 del 30 NOVEMBRE 1982.

Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione.

Per ulteriori chiarimenti telefonare alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale San Giovanni di C.so Bramante, 87

Torino, 26 ottobre 1982.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE U.S.L. 1/23 Prof. Aldo OLIVIERI

[illegible] NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.L. 1/23 TORINO

AVVISO DI GARA DI [illegible] PRIVATA

L'U.S.L. 1-23 di Torino [illegible] Secondo n. 29 indice una gara di licitazione privata per l'appalto della fornitura presunta per l'anno 1983 suddivisa in n. 8 lotti di:

[illegible] BOVINA FRESCA: kg 298.500 di manzone, kg 415.700 di posteriori, kg [illegible]10 di lingua di vitello e kg 8310 di cervella congelate;

FRUTTA FRESCA kg 1.246.500 e VERDURA FRESCA kg 1.329.000;

PATATE kg [illegible].000;

FORMAGGI VARI DA TAVOLA: kg 201.840 [illegible] 243.800 cad. di formaggini vari;

FORMAGGIO GRANA PADANO kg 39.800;

PANE kg 527.500 e GRISSINI kg 26.500;

PASTA ALIMENTARE kg 284.600;

POLLI kg 271.000 e PETTI DI POLLO kg 17.575.

La ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara di licitazione privata redatta secondo:

1) la gara avverrà secondo le normative previste dalla Legge 30 marzo 1981 n. 113 e dalla L.R. 13-1-1981 n. 2 ed in particolare gli artt. 66, 67 e 68 punto 2 lettera a) e l'ultimo comma, nonché secondo quanto disposto dall'art. 73 lettera b) del R.D. 23-5-1924 n. 827;

2) nella domanda le ditte dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81, inoltre dovrà documentare quanto previsto dagli artt. 11, 12 lettera b) e c) e dell'art. 13 lettera a) della suddetta legge;

3) è ammessa la possibilità di presentare offerta per uno o più lotti e per tutti i lotti. I bandi di gara potranno essere ritirati al recapito sotto segnato;

4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 20° giorno non festivo dalla data di apparizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Europea, avvenuta il 5 novembre 1982.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.L. 1-23 - UFFICIO PROTOCOLLO - Via San Secondo n. 29 - Torino, telefono 011-544 991 e dovranno essere redatte in lingua italiana.

IL PRESIDENTE (Prof. Aldo Olivieri)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPORTANTE [illegible] 10100 Torino.

In seguito all'avanzamento di carriera dei titolari del centro promozionale di Torino, si sono resi liberi 3 posti di responsabilità. Si cercano pertanto giovani ambosessi, diplomati e/o laureati, età 22/30 anni, liberi immediatamente. Per ottenere un'intervista di selezione Tel. 533.181 ore 9-13 di lunedì.

INGEGNERE [illegible] Scrivere Alberti C.P. 348 - R. Saluzzo.

TERNO - Mappano - cerca giovane contrarsta, [illegible]. Presentarsi 10-12.

TORINO e la città dove dobbiamo assumere nuovi collaboratori commerciali di buona cultura massimo 32 anni. [illegible] Presentarsi domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 in via P. Micca 10 2° piano Salone.

Tecnici

FOTOINCISORE o tuttofare 30/35enne per vendita beni strumentali e di consumo [illegible] auto propria. Tel. 641.732.

PERITO chimico possibilmente esperienza [illegible] Tel. 674.400 ore 17-18.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader produzione materiali [illegible] Scrivere a «Publikompass [illegible] 20123 Milano».

CERCANSI per Torino e provincia [illegible] Per appuntamento tel. 587.472.

CERCANSI rappresentanti anche in abbinamento [illegible] Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana. Telefonare per appuntamento allo 011/243.296.

DISTRIBUTORE [illegible] Tel. 011/935.8258.

DITTA [illegible] Presentarsi lunedì e sabato dalle 9 alle 12. [illegible] Torino.

IMPORTANTE [illegible] Scrivere «Publikompass 430 — 10100 Torino».

INDUSTRIA [illegible] Telefonare 0173 29.228.

NOTA casa [illegible] Scrivere Publikompass 3 — 16121 Genova.

RAPPRESENTANTE con proprio ufficio e segreteria in Milano cerca ditta mandataria a collaboratore zona Lombardia. Tel. 02-321.509.

UN [illegible] telefono 505/201.782.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE [illegible] Scrivere «Publikompass 8443 — 10100 Torino».

SOCIETA' con sede ed uffici in Torino [illegible] telefonica 547.126.

11 Baby sitter domande

DIPLOMATA [illegible] Tel. [illegible] 348.7923.

DIPLOMATA magistrale offresi come baby-sitter ed auto propria. Telefonare ore pasti 011.381.181.

EX segretaria 24enne offresi custode bimbo/a o commesse. Telefonare 616.2589 ore 7 ora pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancestrec [illegible] Telefono 472.047 - 581.008.

ACQUISTIAMO Autovetture [illegible]

ACQUISTIAMO auto [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible] Telefoni 472.047 - 581.008.

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
Via Gorizia 41 - Tel. 384.348
Vende direttamente
[illegible]

ALFETTA 2000 L [illegible] Farsalo, via Sinagaglia 87.

AUTOCITY [illegible] Telefono 739.5076.

AUTODESTEFANI vende acquista cambia vetture di ogni marca. Corso Orbassano 66, telefono 793.902.

AUTORICAMBI CITROEN [illegible]

AUTOTRENO [illegible] Tel. 0173 77.348.

AUTOVETTURE SCONTI [illegible] Turati 15 tel. 504.338 - 588.876.

AUTOVIP [illegible] Tel. 241.781.

BMW [illegible] via S. Donato 97.

BIANCA [illegible]

ALFASUD [illegible]

C.S.B. Concessionaria [illegible] via Pirano 14 tel. 488.277.

CITROEN CX 25 [illegible] Torino, tel. 472.047.

CORSO Orbassano 77 [illegible]

DIPENDENTE vende [illegible] Tel. 011.304.380 serali.

FUORISTRADA [illegible] 744.832 - 740.8417.

INNOCENTI [illegible]

LANCIA Gamma 2000 berlina [illegible]

MERCEDES 240 Diesel [illegible] Tel. 472.047.

PANDA 30 [illegible] Tel. 504.105.

PER LA SCELTA [illegible] 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT [illegible]

PRIVATAMENTE vendo 1980 [illegible] Telefonare 325.6229.

RENAULT 5 [illegible] 532.980.

RITMO 60L [illegible] Tel. 205.1815 - 756.442.

SENZA cambiali vendiamo [illegible] corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SOMMA AUTO permuta con l'offerta delle migliori occasioni [illegible]

Alfetta 1600 TaE0..	L. 1.000.000
Simca Camping TaT5..	L. 2.800.000
Simca 1301 TaR4 ..	L. 850.000
Lancia Beta 1400 del '73	L. 1.605.000
Opel Kadett TaU1 ..	L. 3.800.000
Volkswagen Maggiolino TaA1 ..	L. 1.500.000
Dyane 6 TaP2 ..	L. 1.500.000
Citroën GS TaR3..	L. 2.750.000
Dyane 6 TaR8 ..	L. 2.400.000
Volvo 144 TaE4 ..	L. 1.250.000
Renault R4 L TaV4 ..	L. 3.800.000
Renault R4 TL TaZ3 ..	L. 5.100.000
Renault Cargo F4 TaV0 ..	L. 3.600.000
Renault R5 GTL TaU5..	L. 5.300.000
Renault R5 TL TaV3 ..	L. 2.800.000
Renault R5 TL TaT2..	L. 3.850.000
Renault R14 TL Ta66 ..	L. 3.400.000
Renault R14 GTL TaT1 ..	L. 4.600.000
Renault R15 TL TaM6 ..	L. 1.500.000
Fiat 127 Sport TaU2..	L. 4.600.000
Fiat 128 TaO6..	L. 1.350.000
Fiat 132 [illegible] TaZ0 ..	L. 5.500.000
Renault R30 TX TaZ0 ..	L. 10.000.000
Fiat 128 Panorama TaT4..	L. 2.850.000
Fiat 127 TaT3 ..	L. 3.700.000

SOMMA AUTO e tante altre occasioni

SOMMA AUTO consegna entro 3 giorni, anche rateazione, anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro usato.

SOMMA AUTO vi attende in corso Giulio Cesare 158, telefoni 205.1977 - 205.2005.

TOYOTA Land Cruiser [illegible] Tel. 0171 65.131 - 65.032.

USATO BMW [illegible] corso Turati 53, telefono 508.252.

112 (1977) unico proprietario [illegible] Tel. 748.3850 - 861.1472.

131 CL 80 1,3 [illegible] corso Turati 53, Tel. 508.105.

16 Motocicli

A prezzi [illegible] telefono 393.628.

COMPERA [illegible] Telefono 702.204.

18 Acquisto alloggi

A.A. PROFESSIONISTA acquista alloggio libero zona centrale o Crocetta 140-200 mq. Pagamento contanti. Tel. 613.380.

A. SABATELLIMMOBILI [illegible] Tel. 655.384.

A. VILLETTA o casetta [illegible] 588.807.

A TUTTI I [redacted] STABILI
[illegible]
GOASTC!
[redacted] Operazione
Acquisto [redacted]
Torino e Cintura!
Scrivere: Casella Postale [illegible] - Torino

ACQUISTA privato in Torino alloggio [illegible] Tel. 740.0850.

ACQUISTANO in [illegible] Tel. 660.4208.

ACQUISTASI [illegible] Telefono 744.883.

ACQUISTASI [illegible] Telefonare al 341.798.

ACQUISTIAMO
INTERI [redacted]
[illegible]
Scrivere: Sogea,
piazza S. [redacted] 1 - [redacted]
[redacted] 556.355

ACQUISTO alloggio [illegible] Tel. 517.581 [illegible]

[illegible] casetta libera indipendente [illegible] Tel. 889.333.

ACQUISTO [illegible] 640.7437 pasti.

ACQUISTO libero camera cucina bagno [illegible] Tel. 626.181.

ACQUISTO pagando in contanti [illegible] Tel. 740.490.

ACQUISTO solo da privato alloggio in Torino [illegible] Tel. 533.887.

AGENZIA [illegible] Telefono 011.657.767.

ALLOGGI [illegible] Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011.650.3605.

CASETTA [illegible] Telefono 775.792.

CAUSA [illegible] Tel. 0161 [illegible]

CERCASI in Torino [illegible] Telefono 748.772.

CERCASI [illegible] «Publikompass 431 — 10100 Torino».

CERCO [illegible]

GIOVANE [illegible]

IMMOBILIARE SANPAOLO [illegible] 903.000.

UN contanti [illegible] Tel. 533.408.

L'ITALIA E' GRANDE [illegible] Tel. 609.910.

MONOLOCALE [illegible] Telefono 550.40.60.

PER contanti [illegible] Tel. 739.181.

PER matrimonio figlia cerchiamo alloggio 2 camere tinello cucinino. [illegible] Tel. 508.504.

PERMUTIAMO [illegible] Tel. 530.38.05.

PRECOLLINARE o Lungopo [illegible] Telefonare 650.3217.

PRIVATAMENTE acquisto [illegible] Telefono 650.77.35.

PRIVATO acquisto possibilmente libero alloggio [illegible] Tel. 696.6415.

PRIVATO cerca 2 camere cucina servizi [illegible] Telefono 518.012.

PRIVATO cerca con urgenza villa mq 300/400 [illegible] Telefono 521.18.01 ore serali.

PRIVATO compra camera e cucina o camera tinello cucinino [illegible] Tel. 783.433.

PROFESSIONISTA acquista in contanti [illegible] Tel. 382.531.

SIGNORILE alloggio [illegible] Tel. 731.442.

SOCIETA' acquista [illegible] Telefonare 538.535.

SOLO da privato [illegible] 221.349 [illegible]

TORINO

[illegible] Gimlach corso Peschiera 343. Tel. 797.120.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. 11.500.000 più mutuo [illegible] Casalegno 830.8444.

A.A.A.A. 140.000.000 [illegible] Casalegno 839.8444.

A.A.A.A. 18.250.000 più mutuo [illegible] Casalegno 839.8444.

A.A.A.A. 22.500.000 più mutuo [illegible] Casalegno 839.8444.

A.A.A.A. 27.500.000 più mutuo [illegible] Casalegno 839.8444.

A.A.A.A. 36.500.000 più mutuo [illegible] Casalegno 839.8444.

A.A.A.A. 44.000.000 più mutuo [illegible] Casalegno 839.8444.

A.A.A.A. 52.000.000 più mutuo [illegible] Casalegno 839.8444.

A.A. ALLOGGIO [illegible] Tel. [illegible] 546.330.

A.A. CORSO Francia [illegible] 788.132.

A.A. DIRETTAMENTE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible] Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE [illegible] Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE [illegible] Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE [illegible] Tel. 506.606.

A.A. GENERALI [illegible] 380.673 [illegible]

A. BERIM [illegible] Tel. 519.801.

A. ZONA Aeronautica [illegible] Tel. 380.721.

A Orbassano vendo alloggio [illegible] Telefonare 653.476.

A prezzo veramente [illegible] 519.532.080.

A 3. [illegible] 015.532.080 - 519.077.

A 65 milioni [illegible] 519.533.080.

ABICASE [illegible] Tel. 510.853.

ABITAZIONI

Nell'ambito del complesso di ville a schiera, corso Rivoli verso Villarbasse, [illegible] 519.077 - 532.080.

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

ALTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] Aurea 596.807 - 587.774.

ATTICO [illegible]

AZ IMMOBILIARE [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGO [illegible]

BRUINO [illegible]

BUSSOLENO [illegible]

BUTTIGLIERA [illegible]

CANDIOLO
RESIDENZA «LA CHIOCCIOLA»
[illegible]

CARIGNANO [illegible]

CARMAGNOLA [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.310.

CASAMERCATO [illegible]

CASA-NOVA [illegible]

CASCINE [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CAUSA [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

OLTRE 100 ANNI DI BIANCO E NERO DANNO VITA AL COLORE.

ILFORD ILFOCOLOR **ILFORD ILFOCHROME**

Più di cento anni di bianco e nero hanno confermato il successo della Ilford nel mondo fotografico.
Anche nel colore, Ilford ha una lunga tradizione di studi, iniziata nel 1948.
Grazie a questa grande esperienza oggi fotografare è più facile, più bello, più creativo, più vero.
I colori naturali delle nuove pellicole negative **ILFOCOLOR** "tutte da stampare" e **ILFOCHROME** per diapositive "tutte da ingrandire" permettono di cogliere l'attimo fotografico della tua realtà.
Scatta, e con Ilford i tuoi momenti più belli durano per sempre.

ILFORD

I COLORI DEL COLORE.

AVVISO IMPORTANTE
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL [illegible]
LEASING SENZA INTERESSI

SOGEA
C.so Siracusa 40

Un nostro funzionario è a Vostra disposizione per le informazioni sulle modalità presso i nostri o i Vostri uffici su appuntamento telefonando al (011) 32.93.33

(continua)

Perché in un mese è aumentato di oltre il 6%

Questo riso d'oro

Il rincaro di ottobre segue a [illegible] mesi di mercato stagnante Ma una parte di colpa va anche al consumatore italiano, che rifiuta i risi meno cari (e non sempre sono i meno pregiati)

VERCELLI — Tra i prodotti di largo consumo sottoposti alla sorveglianza del ministero dell'Industria il [illegible] più elevato, dal 15 settembre all'[illegible] ottobre, è quello del riso, il cui prezzo è [illegible] del 6,6%. Quali le cause?

Innanzitutto i listini presentati al ministero dall'industria risiera in settembre riscontrano della stasi di mercato che, da sempre, caratterizza il periodo di congiuntura tra le due campagne. Nel periodo precedente alla raccolta (agosto-settembre) normalmente [illegible] si registrano in Borsa Merci neanche le quotazioni per mancanza di offerta, essendo il prodotto ancora nei campi.

Si tratta dunque di listini-prezzi completamente disgiunti da quella che sarebbe stata la realtà di mercato [illegible] volta riposto il riso nei magazzini.

Ma vi sono anche altri motivi. Il mercato del riso — ci conferma il direttore [illegible] dell'Ente Risi. Politi — è caratterizzato da prezzi diversificati a seconda della destinazione del prodotto. Il consumatore italiano, privilegiando alcune varietà (Arborio, Vialone Nano, Maratelli, Razza 77 e Baldo), influenza il prezzo [illegible] risico. La [illegible] la troviamo nella differenza di prezzo tra i risi comuni (80.000 lire il quintale all'ingrosso, per il Ribe 85.000 lire) e l'Arborio (170.000 lire).

Il rifiuto del consumatore delle varietà che hanno caratteristiche quasi analoghe a quelle dei risi «pregiati» contribuisce quindi al rincaro. Va anche [illegible] che queste varietà nella mappa delle produzioni [illegible] minoranza e pertanto sarebbe ingiusto considerare i loro prezzi come rappresentativi dell'intera produzione.

Ma non è tutto qui: gli attuali prezzi [illegible] inferiori a quelli [illegible] primo semestre '82, in particolare a quelli del periodo aprile-maggio, nonostante l'inflazione. Del resto i prezzi [illegible] varietà più diffuse sono collocati su un livello indispensabile [illegible] garantire alla risicoltura la continuità di produzione. Non va infatti dimenticato che si tratta [illegible] un comparto altamente specializzato, con elevata meccanizzazione e produttività che [illegible] esportare. [illegible] comunitaria e Paesi terzi, dai 5 ai 6 milioni di quintali di risone.

La produzione italiana 1982 di risone risulta [illegible] poco inferiore [illegible] 10 milioni di quintali: numerosi infatti sono stati i [illegible] delle grandinate e dei nubifragi abbattutisi sulle principali zone produttive. A questi danni si sono aggiunti quelli dell'allettamento che ha influito non poco sull'entità della produzione e sulla qualità alla lavorazione. Nelle zone rimaste indenni si sono invece registrate elevate produzioni. Generalmente [illegible] tuttavia, eccezion fatta per la varietà Lido risultano le rese industriali (trasformazione da risone a riso) e ciò non aiuta certo a calmierare i prezzi. Ritornando all'istituzione dell'«osservatorio» dei prezzi attuato dal ministero dell'Industria, va rilevato che i prezzi [illegible] controllo sono quelli che hanno denunciato i maggiori incrementi. Se il «pubblico» [illegible] entrasse [illegible] logica del mercato forse servirebbe meglio.

Bruno Pesteria

Prezzi agricoli

[illegible] 6%

[illegible]

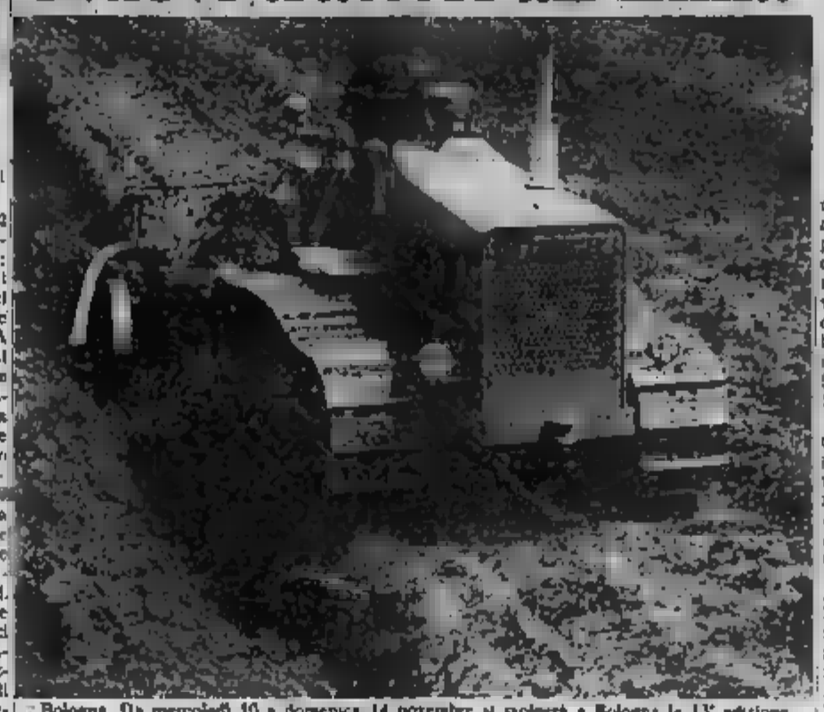
ROMA — Anche i prezzi all'origine dei prodotti agricoli hanno [illegible] un notevole rialzo.

L'incremento più forte in ottobre si è avuto per le produzioni vegetali (3,8%) con punte elevate per i cereali (3,3%): forte in particolare l'aumento per il riso (14% in un anno e 6,4% in un mese) e per il mais (7%).

Per i bovini il prezzo all'origine in dodici mesi ha avuto un aumento pari al 9%, mentre per i polli l'aumento di ottobre (3%) non impedisce al prezzo attuale di essere inferiore [illegible] 20% a quello dell'ottobre 1981.

Mercoledì si apre a Bologna il salone internazionale

Nuovi trattori all'Eima



Bologna. Da mercoledì 10 a domenica 14 novembre si svolgerà a Bologna la 13ª edizione dell'Eima (Salone internazionale delle macchine agricole), il quale parteciperanno espositori da [illegible] il mondo. Malgrado la crisi, la [illegible] ha avuto reale richieste di espositori, tanto che lo spazio ha dovuto essere «razionato». Molte le [illegible] preannunciate [illegible] diversi costruttori: tra questi la Fiat Trattori, che presenterà [illegible] serie di trattori cingolati (nella foto, un [illegible] di cingolato [illegible] da tempo in produzione. Il lavoro nei campi)

Il saldo attivo supera [illegible] 25% quello dell'81

Vino, quest'anno l'export rende oltre mille [illegible]

Sulle orme del Lambrusco, molte Case italiane [illegible] conquistando gli Stati Uniti - Gli enologi «inventano» i vini [illegible]

Un altro «tetto» sarà sfondato ma nessuno se ne preoccupa. [illegible] E' quello [illegible] saldo positivo nel [illegible] vinicolo della bilancia commerciale agro-alimentare. Tra le molte voci «in rosso» del [illegible] spicca l'utile di oltre mille miliardi di lire. Un «tetto» che supera di oltre il 25 per cento la quota già raggiunta nel 1981 (circa 800 milioni).

L'ottima tendenza del [illegible] cato internazionale del [illegible] infatti che [illegible] arrestarsi e le [illegible] inserite in questo «business» conquistando nuove importanti quote di consumatori.

A [illegible] la «Luigi Bosco & Figli» ha raggiunto i 30 miliardi di fatturato, [illegible] quali 28 ricavati dall'esportazione. Il successo della ditta che dispone [illegible] ettari di vigneti in Piemonte, sta nei [illegible] rosso, un vino frizzante rosato da bere fresco e giovane. «Abbiamo raggiunto una produzione di circa 30 milioni [illegible] bottiglie annue — spiega Luigi Bosco, presidente della società — e stiamo facendo investimenti per 1600 milioni di lire per approntare una [illegible] linea [illegible] imbottigliamento».

Il mercato del «Canel Rosé», come di tutti i vini [illegible] «pronta beva», a [illegible] contenuto alcolico e di acidità, si è dilatato in questi ultimi anni in [illegible] sorprendente. «E' richiesto [illegible] tutt'Europa — precisa con soddisfazione Bosco — e abbiamo aperto anche mercati fino a qualche anno [illegible] imprevedibili». Da [illegible] nel [illegible] sono partite per la Germania Est centinaia [illegible] migliaia di bottiglie [illegible] vino della [illegible] per un valore [illegible] oltre 7 miliardi di lire. «Per lanciare questa [illegible] linea commerciale abbiamo dovuto sottoscrivere un impegno di scambio [illegible] milioni di bottiglie di birra con l'utile netto [illegible] molto alto — commentano alla [illegible] Bosco —. Anche in Israele il Canel [illegible] sta trovando un'ottima accoglienza».

Ma la vera [illegible] resta l'immenso mercato [illegible] no dove la Bosco è [illegible] a collocare in [illegible] milioni di bottiglie.

Sulle [illegible] Lambrusco sono infatti molte le case italiane che stanno conquistandosi spazi negli Stati Uniti. Elio Rivella, general manager [illegible] della società «Villa Banfi», il partner americano delle Cantine Cooperative [illegible] Reggio Emilia (300 [illegible] di lire [illegible] Lambrusco esportato nell'81) è categorico: «Il consumatore americano sta gradualmente scegliendo sempre più il vino [illegible] attenzione, deve essere un prodotto di ottima [illegible] che [illegible] lo troviamo mai nel gusto, fruttato, fresante e a basso contenuto calorico».

I viticoltori della California, finanziati [illegible] grandi multinazionali delle bevande (Coca-Cola in [illegible] stanno infatti sperimentando vini «marchiati» con sole [illegible] calorie a bicchiere (100 grammi) anziché le 80-100 del [illegible]. «Dobbiamo seguirli su quella strada — conclude Rivella —, solo così arriveremo [illegible] conquistare anche [illegible] donne e i giovani».

Per intanto i dati degli esportatori in Usa confermano che [illegible] è al primo posto nelle forniture [illegible] vino con oltre 8 milioni di ettolitri, equivalenti a [illegible] quota [illegible] 62 per cento dell'import del vino consumato negli Stati Uniti.

Sergio Miravalle

Per l'erboristeria un giro d'affari [illegible] miliardi

FIRENZE — *Il settore dell'erboristeria ha in Italia circa 2300 punti [illegible] vendita e un giro d'affari [illegible] supera gli 80 miliardi di lire. Di questo settore, che suscita un sempre maggiore interesse fra il pubblico, [illegible] è parlato a Firenze in occasione di Herbalist '82, la prima mostra mercato della vita naturale*

Anche in Spagna troppi grappoli

MADRID — *Abbondante vendemmia in tutte le [illegible] viticole della Spagna: dalla Mancha all'Andalusia, dalla Navarra alle zone del Rioja e tutto un ribollir di tini. Però se i vignaioli sono soddisfatti sul piano agricolo non [illegible] altrettanto su quello economico. Anche [illegible] Spagna vinicola soffre crisi di sovrapproduzione.*

Chiediamo a dei produttori di Rioja se sperano nell'ammissione alla Cee per risolvere i loro problemi, essi [illegible] ci paiono molto pessimisti.

In questi ultimi due anni c'è [illegible] una fortissima diminuzione del consumo interno [illegible] brandy e un forte [illegible] bibite analcoliche. Il consumo del vino [illegible] avuto un incremento però limitatissimo [illegible] vini bianchi o rossi di medio corpo; questa tendenza è l'immagine della Spagna in evoluzione [illegible] i gusti europei, [illegible] giovane e questa [illegible] anche la [illegible] del collega Piero Pittaro che recentemente ha rappresentato l'Italia nella giuria internazionale di degustazione per la I Olimpiade del vino spagnolo.

Dopo aver apprezzato i vini bianchi degustati fruttati, freschi e dopo aver elogiato l'alto livello di preparazione tecnica dei produttori ha [illegible] servato [illegible] in Spagna [illegible] vende [illegible] poco vino giovane. «Quando insisto — dice Pittaro — sulla necessità di produrre vini giovani penso all'uomo moderno che lavora e che ha bisogno di [illegible] giovane di facile digestione».

In Spagna invece si aprova e si ha ancora l'abitudine di produrre vini rossi invecchiati o molto invecchiati con [illegible] guenti atti costi [illegible] concorrenziali con l'esportazione.

Roberto Biasiol

Domani Lobianco apre [illegible] Roma [illegible] convegno della Confederazione

L'agrindustria piace alla Coldiretti

Dovrebbe essere annunciato un «progetto per gli Anni 80»: sempre maggior peso all'industria alimentare

ROMA — La Coldiretti — quasi due milioni di lavoratori dipendenti, un milione di aziende agricole — [illegible] intende [illegible] far dimenticare [illegible] sua vecchia politica paternalistica (quella degli aiuti e delle sovvenzioni che hanno caratterizzato la lunga presidenza bonomiana), [illegible] assumere [illegible] volto moderno e dinamico.

In questa svolta, che Arcangelo Lobianco si è prefisso [illegible] dal suo insediamento alla presidenza, è importante il convegno che si aprirà domani a Roma sul tema «Agricoltura e mondo rurale negli Anni 80», e durante il quale Lobianco lancerà un «progetto [illegible] società» per l'agricoltura e il mondo rurale.

Che cosa significa «progetto di società»? [illegible] è facile [illegible], perché la definizione è molto aperta. [illegible] indubbiamente in essa saranno compresi [illegible] politica strutturale e [illegible] territorio, una corretta gestione della politica agraria nazionale e comunitaria; e, cosa nuova per un'organizzazione come la Coldiretti, vi sarà un [illegible] indifferente interesse [illegible] per l'agroindustria, con proposte — a quanto ci è dato sapere — per incentivare il sistema agro-alimentare italiano [illegible].

E' indubbio che [illegible] questo settore ci sia molto [illegible] fare in Italia. Una recente indagine dell'Ocse ha identificato due direttrici fondamentali nel sistema alimentare mondiale: il progresso tecnologico e il processo di «multinazionalizzazione» presente [illegible] aziende leader [illegible] settore. La prima direttrice si esplica in due vie di sviluppo: l'agrochimica e la bio-industrialità [illegible] (cioè la produzione di alimenti sintetici); la seconda direttrice è il progressivo e costante aumento dell'influenza economica sull'intero settore [illegible] esplicata dalle cento maggiori aziende agro-alimentari [illegible].

In Italia la situazione è del tutto diversa. La gran parte delle aziende opera su prodotti «maturi» e nessuna di esse fa parte dell'Olimpo delle cento grandi. Le linee di trasformazione variano con il particolare livello italiano di produzione, [illegible] distribuzione e di consumo. Il settore produttivo [illegible] inoltre, è caratterizzato [illegible] una scarsa incidenza delle cooperative (non producono più [illegible] del totale nazionale), il settore commerciale ha una [illegible] organizzazione del [illegible] mentre nel consumo [illegible] prevale [illegible] utilizzo di prodotti freschi.

Queste anomalie consentono [illegible] trasferimenti di ricchezze non in funzione dell'efficienza, [illegible] del potere di mercato, nonché la diminuzione [illegible] competitività delle produzioni agro-alimentari nazionali.

In tale quadro che cosa potrebbe suggerire la Coldiretti? Innanzitutto un consolidamento delle associazioni [illegible] produttori e una [illegible] plicazione della legge 614/74, in modo da razionalizzare il mercato agricolo [illegible] una più precisa [illegible] dei coltivatori. [illegible] potrebbe chiedere — e crediamo [illegible] Lobianco lo farà — un consolidamento del movimento cooperativistico, legandolo maggiormente all'impianto industriale, prefigurando così la possibilità di una collaborazione nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti.

Poiché già altre volte [illegible] Coldiretti è entrata in polemica con le Partecipazioni [illegible] tali — per il ruolo che svolgono nell'industria alimentare e della grande distribuzione — non è improbabile che nel «progetto per gli Anni 80» sia la richiesta di una diversa politica [illegible] esportazioni e una meglio qualificata presenza sul mercato nazionale ad esempio, con [illegible] di qualità e garanzia [illegible] i prodotti, con la revisione dei regolamenti per l'iscrizione all'Albo nazionale degli esportatori ortofrutticoli, con un organismo nuovo incaricato [illegible] promozione, del coordinamento e del consumo interno di tali prodotti.

Tutto ciò pare confermato da una breve dichiarazione che Lobianco ci ha rilasciato: «Con la proposta complessiva che lanceremo [illegible] prossimi giorni intendiamo ribadire la nostra [illegible]. Il progetto ha certo segnato dall'esigenza d'un miglioramento nelle condizioni di vita dei produttori agricoli, ma [illegible] tempo stesso solido contributo ai bisogni basilari del nostro sistema, che sono quelli di riacquistare capacità produttiva e competitività commerciale».

Livio Burato

Appuntamenti [illegible] novembre

Questa sera a Verona: si chiude la Fieracavalli (*Quartiere fieristico*).

Questa sera a Padova: si chiudono [illegible] Mav, mostre dell'avicoltura pregiata da [illegible] e ornamentale (*Quartiere fieristico*).

Lunedì 8 novembre a Venezia: conferenza stampa dell'Esav (Ente sviluppo agricolo Veneto) sulla valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari (*Sala stampa della Regione*).

Giovedì 11 novembre a Bologna: incontro su «Terreno e produttività agricola» (*Palazzo dei congressi*).

[illegible] **13 novembre a Brescia:** convegno sulla «Riforma dei contratti agrari» (*Camera di commercio*).

Mercoledì 17 novembre a Genova: inaugurazione del Technotelibe-82, mostra internazionale dei vini e liquori (*Quartiere fieristico*).

Mercoledì 24 novembre a Pavia: «La fecondazione artificiale animale da Lazzaro Spallanzani a oggi» (*Cascina Cravino, Quartiere Istituti universitari*).

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Tutti i segreti del mais

Una mietitrebbiatrice raccoglie il granoturco, una coltura in grande sviluppo in Italia

L'aggiornamento professionale è ormai indispensabile all'agricoltura così come al medico. Nel quadro di una serie di iniziative per dare ai tecnici le informazioni sulle ultime novità circa il mais, s'è iniziato mercoledì 3 novembre ad Alessandria una serie di sette «seminari» di aggiornamento per oltre 200 tecnici [illegible] Federconsorzi, dei Consorzi agrari e della Bonifica, impegnati a produrre e vendere sementi.

L'iniziativa [illegible] inserisce in [illegible] vasto programma promozionale che la Federconsorzi ha varato con l'intenzione di indirizzare e assistere le aziende agricole interessate alla [illegible] sione del mais. Ciò in [illegible] siderazione del fatto che l'Italia è ancora deficitaria in questo settore. Nell'ultimo [illegible] di commercializzazione, infatti, la nostra importazione sono ammontate a 23 milioni [illegible] quintali: non le [illegible] andranno meglio [illegible] e il [illegible] altre importazioni potrebbe raddoppiare, per la scarsa produzione [illegible] dovuta [illegible] climatiche.

Le lezioni del «seminario» sono svolte da qualificati docenti universitari e riguarderanno gli [illegible] agronomici, genetici e di [illegible] mais. L'intera serie si svolgerà in novembre e interesserà tutte [illegible] regioni: il «seminario» di Alessandria [illegible] seguiranno «[illegible] a Moncalvo (Brescia), Padova, Bologna, Foggia, Rieti.

In provincia di Vicenza [illegible] sorto il primo Centro italiano operativo [illegible] agrometeorologia

Prima di seminare sentiamo Bernacca

VICENZA — L'agrometeorologia, già diffusa all'estero, in Italia è ancora in fasce [illegible] telematica e telerilevamento da satellite divengono sempre più attuali nel mondo verde. Il maggior parametro nostri agricoltori [illegible] hà che le previsioni del tempo alla tv, [illegible] qualche eccezione, naturalmente.

A Vicenza dal 1976, nell'ambito del Consorzio provinciale antigrandine, si è costituito, primo in Italia, un servizio operativo di agrometeorologia. Il Centro, che sorge a [illegible] Precalcino a pochi chilometri dal capoluogo, raccoglie dati meteorologici e agronomici, elabora informazioni, prepara e diffonde un bollettino settimanale. Un'attività complessa, da aprile a ottobre, condotta [illegible] pochi mezzi ma con tanto entusiasmo e una inventiva tutta italiana.

A dirigere il Centro è il professore Dino Rui, fitopatologo di fama internazionale. «Il nostro è un servizio a livello provinciale — dice — un servizio fatto di previsioni meteo, suggerimenti sulle operazioni colturali, consigli sui trattamenti antiparassitari e lotta guidata contro le malattie della vite».

E' martedì la giornata più intensa. Già di prima mattina (come ogni giorno) arrivano le previsioni del tempo. Giungono dal vicino Centro difesa antigrandine, dove i dati confluiscono via radio-facsimile da Roma e Ginevra. Entro le 9, i sette agronomi che passano le loro giornate in campagna trasmettono dalle rispettive [illegible] le notizie [illegible] tipo agricolo. A riceverle c'è Giancarlo Torresin: «Di arriva di tutto: situazioni fenologiche locali, condizioni patologiche, i lavori di attualità, le semine, i raccolti...».

Altre informazioni pervengono [illegible] tecnici addetti al controllo dei vigneti, delle 16 stazioni meteorologiche dislocate sul territorio provinciale, da istituti e associazioni varie. Una montagna di notizie da condensare rapidamente in 3-4 cartelle dattiloscritte. «E' il compito più arduo — spiega Rui riferendosi alla diversità di linguaggio tra agronomi e agricoltori. [illegible] pomeriggio il bollettino è pronto, scritto e registrato.

Mercoledì mattina è sulle pagine de Il giornale di Vicenza, a mezzogiorno è diffuso da 6 radio locali e alle 6 di sera da una tv privata. [illegible] Basterà, Chi vuole, può ancora ascoltarlo chiamando la segreteria telefonica del Centro o leggerlo sul periodico della Curia dal venerdì in poi. [illegible] non basta. Circa 200 cartelloni informativi, capillarmente distribuiti e collocati in luoghi strategici, informano quando e come eseguire i trattamenti sulla vite.

In molte zone, circa il 30% degli agricoltori segue il servizio. I vantaggi economici e qualitativi che ne conseguono sono rilevanti. Un solo esempio. «Con la lotta guidata — dice un viticoltore della Gambellara — il numero dei trattamenti si è [illegible] notevolmente [illegible] media solo 6 interventi antiperonosporici in questi ultimi anni».

La campagna '82 è finita da poco. Ora a Montecchio Precalcino aspettano il computer. «Ne [illegible] bisogno — dice Rui —, non possiamo costituire a fare gli artigiani [illegible] tutto». Ad aspettarlo sono [illegible] molti, ma prosa nubi di colore politico sono [illegible] di recente all'orizzonte. Se le cose non si appianeranno, dice qualcuno in paese, altro che computer: arriverà lo sfratto.

Tito Claudio

I [illegible]

Cereali

Torino — Prumento nazionale comune merceantile 77-78 L. 29.100 - 29.200; granoturco naz. com. ibrido 28.800 - 29.100.

Caseari

Parma — Burro di pura panna L. 4280 il kg; parmigiano reggiano [illegible] L. [illegible]400 - 10.800.

Animali

Cremona — Vitelli da allev. 1° qual. 5000 - 5500 il kg; bovini da macello (peso vivo): tori 1° 1920 - 2080; manze 1850 - 1960; vacche 1° 1610 - 1760.

[illegible] più [illegible] il metano per i concimi

ROMA — Pare che la Snam abbia ottenuto il riconoscimento di un aumento del [illegible] metano utilizzato [illegible] industrie produttrici di fertilizzanti. Nell'agosto scorso infatti, la società [illegible] Eni aveva chiesto un raddoppio del prezzo.

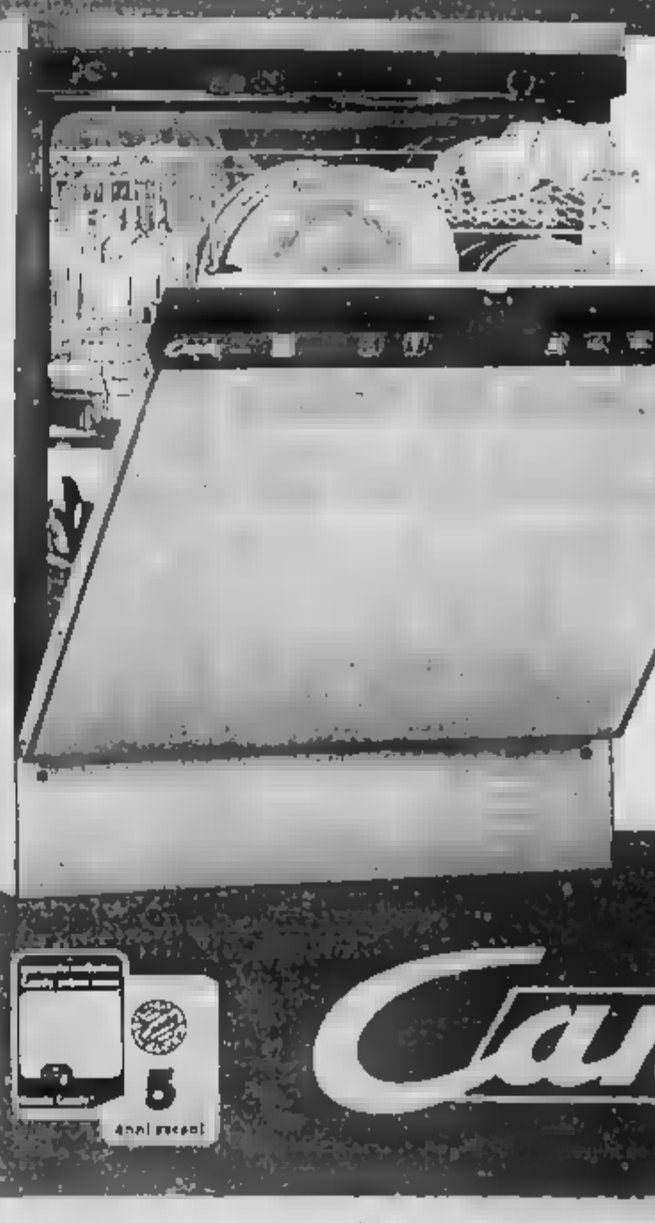
Ora, secondo voci insistenti, sembrerebbe che la Snam accetterebbe un ritocco più [illegible] sui propri prezzi che si ripercuoterebbe al consumo con un incremento [illegible] 7%.

A questo aumento dovrebbe senz'altro aggiungersi quello richiesto al Cip dalle industrie dei fertilizzanti nel giugno scorso (mediamente pari al 12%) a causa del continuo appesantimento del rapporto lira/[illegible].

La decisione, anche se obbligata, peserà sui costi di produzione, peraltro già insostenibili, della nostra agricoltura.

VERAMENTE PULITO.

(A 60 GRADI, TROPPI PER LE TUE MANI)



Candy Serie S, le nuove lavastoviglie Candy, lavano a [illegible] gradi. Le tue mani non reggono questa temperatura: ecco perché il lavaggio Candy ti offre il massimo in pulizia. Inoltre le nuove Candy Serie S, dotate di tanti comodi programmi, sono veloci e silenziose. E' facile con Candy organizzare [illegible] tuo lavoro in cucina e, fatti i conti, lavare i piatti con le lavastoviglie Serie S ti costa proprio poco. Meno che lavarli a mano.

Grazie Candy.

5 anni garanzia

Candy

Ritorna il tradizionale appuntamento d'autunno

Oggi corriamo insieme per scoprire la collina

Appuntamento [illegible] in piazza Zara - Migliaia [illegible] iscritti alla marcia organizzata [illegible] Stampa Sera - I premi in palio

Si corre oggi l'ottavo Giro della Collina, il tradizionale appuntamento sportivo della stagione autunnale organizzato da *Stampa Sera* [illegible] partenza è prevista dopo le [illegible] ponte delle Molinette e il [illegible] tempo massimo per effettuare tutto il percorso (circa 18 chilometri) è di 3 ore e mezzo. All'arrivo a tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia ricordo della marcia. In più la «Coppa *Stampa Sera*» [illegible] primo uomo e alla prima donna [illegible] al traguardo, premi e regali (tra cui una Vespa PK 50, un ciclomotore Piaggio e due biglietti andata e ritorno Torino-Londra su aerei Alitalia in occasione della [illegible] Maratona [illegible] Londra che si terrà nella prossima primavera. Inoltre verranno sorteggiati oggi pomeriggio alcuni premi nel salone de *La Stampa* di via Roma.

Il percorso della [illegible] si snoderà lungo i parchi della collina. Ecco l'itinerario: piazza Zara, corso Moncalieri, ponte Lanza, v. le Thovez, p. Adriano, strada del Nobile, s. di Vanchiglia, S. Margherita, Frejus, Colle della Maddalena, Montello, v. Passo strada di Vito-Revigliasco, quadrifoglio Raby, str. Val Pattinera, v. Sabaudia, v. Villa Glori e c. Biella.

L'organizzazione ha pensato a tutto. Lungo il percorso [illegible] istituti punti di ristoro che servono coincidono con i punti fissi di controllo.

[illegible] per le Forze Armate

Una pattuglia di carabinieri nella tormenta. Un'opera di Antonio Berti esposta in via Roma per commemorare, nella festa delle Forze Armate, i caduti dell'Arma e per ricordare il sacrificio del brigadiere Abzi ucciso dai terroristi

Si celebra oggi la giornata delle Forze armate. La cerimonia avrà inizio alla caserma Monte Grappa di corso IV Novembre alle 9,30. Saranno presenti autorità civili e militari, il Confalone della città, bandiere di guerra. La Monte Grappa, come il Palazzo dell'Arsenale e le caserme Cavour (corso Brunelleschi) e Morelli di Popolo (corso Unione Sovietica 130) resteranno aperte al pubblico [illegible] 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.

[illegible] 11 in [illegible] Castello, ci sarà l'alabardiera (verrà ammainata alle 17,30). Al Piccolo Regio, alle 11,15, rievocazione dell'anniversario del 4 novembre (il giorno in cui con l'armistizio [illegible] fine [illegible] 1918 alla prima guerra mondiale). Nel pomeriggio, alle 16,15, in piazza San Carlo, concerti della fanfare della Scuola allievi carabinieri e della Brigata alpina Taurinense.

L'amministrazione comunale, nell'occasione, ricorda «il sacrificio di quanti sono caduti per la Patria e, sicura che debba prevalere il linguaggio della ragione e dell'amicizia, esprime [illegible] Forze Armate, presidio delle libere istituzioni e dei valori democratici, solidarietà e gratitudine».

«E' bloccata l'iniziativa politica»

Disaccordi nel psi un appello a Craxi

Il presidente della Regione, [illegible], gli chiede di [illegible] i dirigenti - «Urge un rilancio»

Il presidente della Regione Enzo Bertelli, in una lettera inviata ieri a Craxi (e per conoscenza al segretario regionale cittadino e provinciale del psi e a tutti i membri piemontesi del Comitato centrale del partito) [illegible] il suo intervento «per superare l'attuale stato di confusione e di paralisi, per ripristinare le condizioni che [illegible] permettano di rilanciare l'immagine socialista a Torino e nel Piemonte».

L'intervento di Craxi dovrebbe concretizzarsi in una convocazione a Roma del gruppo dirigente socialista del Piemonte perché «le cose in casa socialista piemontese non vanno affatto bene: basta leggere i giornali delle ultime settimane per vedere che il partito viene più volte fatto oggetto di polemiche e di critiche che [illegible] ne danneggiano l'immagine e la credibilità. Ciò è tanto più grave in quanto proprio in questo momento il partito è chiamato a dare il proprio contributo di idee e di proposte per la soluzione dei problemi che [illegible] la città e la regione».

Bertelli chiede il diretto intervento [illegible] segretario nazionale del partito, perché in Piemonte «manca la necessaria solidarietà del gruppo dirigente che qualche intraprendente e coraggiosa iniziativa politica per affermare la linea socialista per la governabilità e l'autonomia, resta immobilizzato da contraddizioni interne che ne minano la capacità d'azione facendo così ricadere sui suoi uomini impegnati nelle istituzioni l'immagine complessiva del partito».

Conclude: «Le questioni interne vanno risolte prima che producano effetti dannosi all'immagine del partito, verificando un'azione intorno alla linea della segreteria nazionale [illegible] che può e deve produrre [illegible] passi per il partito in Piemonte».

Il caffè a 450 lire

[illegible] amici del caffè — quelle persone per le quali [illegible] giornata non può cominciare senza una preliminare, irrinunciabile sosta al bar per la tradizionale tazzina — [illegible] rincarano la settimana con una brutta sorpresa da [illegible]. Infatti, l'esercizio potrebbe costare 30 lire di più.

La associazioni nazionali dei commercianti hanno deciso di compensare il rincaro della materia prima aumentando i prezzi al consumo. Così, il piacevole viso d'ogni mattino e di qualche pomeriggio costerà 450 lire e, nei locali più eleganti, anche 500.

Cosa fa il Comune per combattere il buio che attanaglia molte strade

Poco personale e così una lampada può rimanere [illegible] per [illegible] mesi

Il 20 per cento [illegible] guasti viene riparato in grave ritardo - L'assessore promette: «Entro 4 anni elimineremo le zone meno illuminate» - Cento miliardi per una piccola Ville [illegible]

Squarci di luce nei [illegible] ori, spesso tenebrosi, dell'illuminazione pubblica torinese dopo i 35 chilometri del percorso di prova della scorsa settimana. Ce li fornisconi l'assessore Biolcione, responsabile delle opere pubbliche del Comune, e l'ing. Vacirca, capo del servizio, i due uomini che, teoricamente, ogni sera accendono le 76 mila lampadine della città.

Entrambi ammettono che il [illegible] itinerario ha toccato punti [illegible] bui, ma aggiungono che altre zone sono già perfettamente illuminate e che esiste un piano (da realizzare in 10 anni, ma che si cerca di concentrare in 10) per la ristrutturazione dell'intera rete illuminante di Torino. Non basta: l'assessore Biolcione annuncia d'aver predisposto [illegible] giunta una proposta per affidare all'Azienda elettrica municipale l'intero servizio, unificando (e razionalizzando) compiti oggi demandati ad organi diversi.

Oggi [illegible] comunali all'illuminazione sono 130. 77 in [illegible] necessari. Ecco il motivo per cui può capitare che una lampadina rimanga spenta anche sei mesi (lo ammette lo stesso ing. Vacirca, di fronte all'incredulità dell'assessore). Il controllo (7 pattuglie notturne) basterebbe a verificare settore per [illegible] ogni 3-4 giorni ma non tutti gli interventi possono [illegible] fatti tempestivamente. E così almeno il 20 per cento dei guasti aspetta i cittadini possano anche segnalare le lampade spente a 8 numeri telefonici del Comune (446.933/36/42) ma — per inciso — possiamo [illegible] che la nostra segnalazione [illegible] di ottobre (lampioni spenti in [illegible] Galileo) fino a ieri sera ancora inevasa. Sono stati invece riparati i luci di Porta Nuova Grande.

L'assessore Biolcione spiega che nel [illegible] 1980-81 sono stati eseguiti in città lavori di miglioramento e completo rifacimento dell'illuminazione pubblica per un totale di 7 [illegible] 804 milioni. Nei 23 quartieri ai è intervenuti su 16 920 punti luminosi e si è radicalmente migliorata la situazione in molte [illegible] Donato e San [illegible] ad esempio) [illegible] sono [illegible] in corso a [illegible] In attesa di finanziamento per 5 miliardi 240 milioni che riguardano altri 5122 punti luce.

In 3-4 anni, secondo l'ing. Vacirca, le zone più buie della città dovrebbero [illegible] un netto miglioramento [illegible] soltanto lungo i corsi mentre in una decina d'anni Torino potrebbe (finanziamenti permettendo) ridiventare la piccola «ville lumière» (ma Parigi è lontana) che si vantava di essere prima della guerra. Ma occorrono ai costi di oggi, un centinaio di miliardi.

Non è, per una volta, questione di consumo, in quanto il miglioramento della tecnologia nell'illuminazione, con il passaggio dalle lampade ad incandescenza, le più vecchie e quelle a vapori di mercurio, a quelle a vapori di sodio, significa un risparmio di due terzi nei consumi a parità di luce. O un'illuminazione tre volte più forte.

Per quanto riguarda i corsi alberati — grosso problema per una città come Torino — è allo studio un sistema per sostituire gli attuali cassoni, spesso coperti dalle foglie, per alzare il livello di illuminazione, senza però creare scogli nell'arredo urbano. Si tende ad usare bulbi fluorescenti che forniscono circa il 20 per [illegible] di luce. Insomma la città si sta muovendo per uscire, anche materialmente, dal buio. Il programma c'è: la volontà politica di realizzarlo non manca.

Gianni Bisio

Una bolletta da due miliardi

Qualche cifra. Delle 76 mila lampade di Torino, 21 mila sono vecchie ad incandescenza [illegible] 100 a 500 W), 20 mila sono lampade tubolari fluorescenti (40 W), 25 mila sono a vapori di mercurio con bulbo fluorescente (da 125 a 700 W), 5 mila a vapori di sodio ad alta pressione (luce gialla oro, da 70 a 400 W), mille a vapori di mercurio a bassa pressione (luce gialla monocromatiche dei sottopassaggi, da 35 a 180 W).

L'inviare paese lampade emette 955 milioni di lumen, 495 per abitante, 32 al metro quadrato. La bolletta annuale dell'energia elettrica per illuminare Torino è di 2 miliardi 320 milioni 93 mila lire (oltre 27 milioni di kWh consumati). Il costo totale del servizio di illuminazione pubblica (comprese gestione e manutenzione degli impianti) è di 7 miliardi 203 milioni, 8063 lire per abitante, 97.300 lire per ogni lampadina accesa.

L'accensione avviene ogni giorno con un comando a distanza di tipo meccanico, ma un'origine parte viene accesa con un orologio astronomico e con l'ausilio di una cellula fotoelettrica, soprattutto per le cabine di trasformazione situate nelle zone periferiche della città.

Nato come specializzato in pneumologia ha spazio per altre esigenze

Nell'ospedale San Luigi si prepara la seconda Medicina universitaria

Il presidente dell'Usl [illegible] Orbassano ha presentato un piano [illegible] Facoltà e alla Regione Previsti patologia, neurologia, ostetricia, pediatria, ortopedia - Il leasing per i fondi

L'ospedale San Luigi [illegible] Orbassano diventerà il secondo polo della Facoltà di medicina [illegible] Torino? E' più che un progetto se ne controlla a parlare ma [illegible] sottoscritto, nel 1980 quando l'ospedale e l'Università firmarono la [illegible] convenzione per «clinicizzare» [illegible] rendere universitaria [illegible] delle divisioni di pneumo- [illegible] Ora il San Luigi ha 7 divisioni ospedaliere di pneumologia e una universitaria; due divisioni ospedaliere di chirurgia toracica, una di otorinolaringoiatria e broncologia. Più i vari servizi: cardiologia recettera. Ha 1800 letti, ma il piano sanitario regionale gliene toglie una bella fetta riportandone 450 alla pneumologia e 250 all'ospedale generale di zona».

Aperto nel 1979 come tubercolosario trasferito dal vecchio San Luigi, l'ospedale insiste sull'Ufficio sanitario locale: i numeri 34 (Orbassano, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera) non 30 mila abitanti ma la sua attività va oltre i confini e le competenze iniziali.

Una minuziosa rilevazione fatta sui ricoveri del 1979 ci dà chiare indicazioni. I casi tubercolosi ricoverati: 1140; tra i casi di tumori maligni accertati 1.122 di cui 380 all'[illegible] to respiratorio; tumori benigni [illegible] malattie infettive e parassitarie 79; altre malattie 5510 di cui 460 del sistema circolatorio, altre [illegible] dell'apparato respiratorio, 614 dell'apparato digerente.

Bisogna dunque far giustizia del vecchio nome e della specializzazione iniziale. Il [illegible] Luigi avrebbe dovuto diventare, nei primi intendimenti post riforma, un «presidio [illegible] multizonale altamente specializzato», come le Molinette, poi le cose sono cambiate.

«Ma la convenzione fatta nell'80 con l'Università — ci dice il dott. Salvatore Gallo, ex presidente dell'ospedale e ora presidente del Comitato di gestione dell'Usl 36, [illegible] ma — era una convenzione aperta e noi abbiamo continuato a considerarla tale. Tanto che in una riunione del 21 luglio scorso, con Università, Regione, Usl di Torino e di Rivoli, abbiamo riproposto il problema. Offrendo di trasformare una delle due chirurgie toraciche in chirurgia generale, l'istituzione di una neurologia e, infine, di una clinica di medicina generale. Dovrebbe concretizzarsi con il trasferimento di una delle patologie dalle Molinette con annessi servizi sul territorio».

— Quando?

«Noi siamo pronti. Il 14 settembre il Comitato di gestione [illegible] deliberato tutte queste cose, in più, la divisioni di ostetricia, pediatria, ortopedia; le organizzazioni dei lavoratori e i sei comuni consultati hanno espresso parere favorevole».

— E ora chi deve intervenire?

«La Regione, indiscutibilmente e l'Università per perfezionare la convenzione».

La Regione per le autorizzazioni e i fondi. «Ma ci sarebbe sufficiente l'autorizzazione a operare in leasing per risolvere questi problemi».

Curioso tipo questo presidente, ex dirigente industriale. E' entrato al San Luigi nel [illegible] come consigliere di amministrazione dell'ente ospedaliero. Ha avuto la presidenza nel 79; dall'81 è presidente dell'Usl. Gli domandiamo: «Che differenza c'è tra il passato e il presente?».

«Ce ne sono moltissime. Sono aumentati il lavoro e le preoccupazioni. Per esempio, gestire unitariamente il personale che prima era alle dipendenze dell'ospedale, dei Comuni, delle mutue, della Provincia. Ma c'è anche la soddisfazione [illegible] lavorare per [illegible] qualcosa di nuovo. E noi qualcosa abbiamo realizzato, prima e dopo la riforma».

Cita [illegible] benemerenza dell'ospedale, [illegible] valvola che consente ai tracheotomizzati di tornare a parlare (l'operazione viene fatta nella divisione di otorino) ma anche il prossimo avvio [illegible] dialisi.

«Perché sul territorio abbiamo [illegible] trentina [illegible] ustropratiche».

Ci sono però molte perplessità. «I molti casi di tumore dicono che non possiamo andare avanti senza una cobaltoterapia o meglio un acceleratore lineare; abbiamo bisogno di un Tac, non possiamo più aspettare la traumatologia, visto che qui siamo al centro di una grande zona industriale». Tutte le domande sono partite di tempo, ma la Regione non risponde.

Domenico Garbarino

Una medaglia per il rene

Il sindaco ha ricevuto ieri mattina nell'aula [illegible] consiglio comunale gli artefici, medici e paramedici, che hanno regalato un nuovo rene, l'8 novembre 1981, il primo trapianto di rene.

Mettendo in risalto il valore sociale di questo nuovo servizio [illegible] Molinette, Novelli ha consegnato al prof. Ferrero, il chirurgo del trapianto, una medaglia con l'effige del toro.

La stessa medaglia è stata poi offerta a tutti gli altri membri delle équipes ospedaliera e universitaria i quali hanno lavorato, ha detto il sindaco, «con amore del prossimo e solidarietà, secondo le migliori che hanno sempre guidato Torino, quella cattolica e quella socialista».

Medici torinesi operano a Beirut

Due medici e due infermiere sono partiti per Beirut, primo contingente di personale sanitario che per conto della Giunta regionale e del Comitato regionale di solidarietà con le popolazioni palestinesi e libanesi va a prestare aiuto negli ospedali Gaza e Akka, nel campo profughi di Sabra.

I medici sono Maurizio Sansoni del Cto e Ugo Crevella del Mauriziano; le infermiere Marina Gallarato e Maria [illegible] Ricardi lavorano alle Molinette. La loro permanenza nell'ospedale di Sabra [illegible] due mesi.

Domenica 14 un aereo da Torino trasporterà a [illegible] materiale sanitario e nel viaggio di ritorno imbarcherà una sessantina di mutilati attualmente in cura a [illegible]

Estrazioni del Lotto

(Sabato 6 novembre 82 - N. 45)

Bari	42	72	50	4	47
Cagliari	75	44	6	85	85
Firenze	[illegible]	41	[illegible]	50	[illegible]
Genova	[illegible]	19	33	16	10
Milano	[illegible]	[illegible]	82	24	34
Napoli	53	34	33	[illegible]	[illegible]
Palermo	75	13	7	3	40
Roma	8	24	22	26	90
Torino	72	[illegible]	49	15	60
Venezia	30	53	21	44	[illegible]

Risultati Enalotto

Punti	Prem	Quote
«12»	—	[illegible]
«11»	16	105.700
«10»	130	64.900

Montepremi [illegible]

Colonna vincente:
n 21 n 9 n 112 n 83

Brigadiere e agente processati a Ivrea per estorsione

«Ma quale ricatto? Tentavo di impedire un rapimento»

Così si giustifica il sottufficiale - [illegible] l'accusa, voleva «incastrare» un commerciante per costringerlo a pagare dieci milioni

Un brigadiere [illegible] pubblica sicurezza davanti ai giudici del [illegible] di Ivrea. Deve rispondere, [illegible] con un agente, di estorsione, sequestro [illegible] persona, abuso d'ufficio, perquisizione arbitraria, falso e millantato credito.

Secondo l'accusa, il 28 luglio Goffredo Pirrello, [illegible] anni, sottufficiale, e Giuseppe Varchetta, [illegible] anni, agente del commissariato [illegible] Ivrea, avrebbero cercato di «incastrare» con un flacone un commerciante di Saint-Vincent, Giuseppe Reverdi, servendosi di un intermediario, Alfredo Beltrami, 23 [illegible] abitante a Banchette.

Beltrami avrebbe [illegible] un appuntamento col commerciante per vendergli un pacchetto di monete, e i due agenti sarebbero intervenuti al momento opportuno «sgridandoli sul fatto». Sostenendo che si trattava di refurtiva, avrebbero quindi messo il Reverdi di fronte all'alternativa: [illegible] denuncia per ricettazione.

Ma il commerciante ha subodorato la sceneggiata, ha finto un malore, s'è fatto riaccompagnare a casa e l'indomani ha raccontato tutto alla questura di Aosta. I tre sono finiti in carcere, e altre 7 persone sul banco degli imputati per una [illegible] di episodi [illegible] vedono ancora implicati Pirrello e Beltrami.

Ieri in tribunale il brigadiere ha ribattuto che stava conducendo indagini delicate: «Volevo incriminare su un ricatto. I miei superiori erano avvertiti. Un confidente mi aveva detto che si progettava il sequestro-lampo del dottor Davide Polfoni, un dentista. Ho seguito il Beltrami perché sapevo che era implicato in un tentativo di truffa. Soltanto più tardi ho scoperto che le vicende non erano collegate».

[illegible]trami compare [illegible] nelle indagini di Pirrello: combina a Domenico Capula, 35 anni, proprietario di un ri- [illegible] a Ivrea, l'appuntamento con un fantomatico conte milanese per vendere un diamante da 8 milioni. Il [illegible] non arriverà mai, ma sul due piomba Pirrello, che lascia libero il Beltrami, porta l'altro in questura e gli annuncia che il pietra è di provenienza irregolare. «Ho pagato 600 mila lire — sostiene Capula — per mettere la cosa a posto».

Dal cassetto del brigadiere, quando viene arrestato il 30 agosto per essere trasferito in carcere [illegible] Aosta, emergono parecchie [illegible] anche qualche dose [illegible] hashish sequestrato a tossicomani e mai registrato. [illegible] giustifica: «In cambio di collaborazioni», che, però, non si sa quali frutti abbiano dato. E da una banca [illegible] fuori un assegno sospetto, [illegible] 12 milioni. Viene [illegible] un blocchetto ufficialmente [illegible] di Pirrello, è compilato per un importo [illegible] milioni. Pirrello viene avvertito dalla banca, ma questa volta non si preoccupa di indagare: si limita ad avvertire i superiori, perché [illegible] può prendere iniziative».

Il disinvolto brigadiere è stato il protagonista della lunga udienza di ieri. S'è difeso con ardore, chiamando [illegible] in causa i superiori, che talvolta «non davano seguito» alle sue segnalazioni, e rifacendosi alla prassi «disinvolta» in certe circostanze. Dopo aver sentito tutti i testimoni fra i quali molti colleghi di Pirrello e Varchetta, il tribunale (presidente Bracchi, giudici Tisco e Grimaldi, p.m. Palumbo) ha sospeso l'udienza. Il processo riprenderà sabato prossimo alle 9.

Davanti a casa, in corso Peschiera

Un autista pirata uccide una donna

L'incidente in un tratto buio, sotto un lampione spento - Il figlio ha assistito alla disgrazia

Eugenia Diotallevi, 80 anni

E' [illegible] ieri alle 18,30 sotto un lampione spento, investita da un'auto pirata al centro di [illegible] Peschiera. Rincasava dopo la spesa ed è rimasta vittima dell'eccessiva velocità dello sconosciuto [illegible] sta, di un piccolo 2l impreciso, del [illegible] di cui sono ignoti i nostri corsi più trafficati.

Si chiamava Eugenia Bartoni vedova Diotallevi, 80 anni, corso Peschiera 305. E' deceduta sul colpo. L'investitore, alla guida di un 124 rosso che proveniva da piazza Massaua, è scomparso, dirigendosi verso il centro.

Eugenia Bartoni stava rientrando al [illegible] piano della sua abitazione, dove viveva con il figlio Renzo, 58 anni. Con lui c'era il fratello gemello Rolando, medico dentista, venuto a visitare i familiari.

La donna era appena uscita dalla latteria di fronte a casa. Ha attraversato lontano dalle strisce pedonali, forse [illegible] fretta stava diventando tardi per la cena. La 124 investitrice l'ha colpita in pieno quasi sulla mezzeria del corso. L'illuminazione lascia già a desiderare in quel tratto di strada. Dove è avvenuto l'incidente, al lampione mancava (o si era fulminata) la lampadina.

La 124 ha lasciato sull'asfalto una frenata lunga oltre 20 [illegible] Nell'urto, dalla [illegible] china s'è staccato il faro anteriore sinistro. Molta gente ha visto scappare l'investitore, ma nessuno è riuscito a prendere il numero di targa.

Racconta Renzo Diotallevi, [illegible] ora semiparalizzato per un'emorragia cerebrale: «Ho avuto un presentimento quando ho sentito la frenata e il colpo [illegible] sono affacciato e ho capito che potevo essere io a morire. Mia madre».

Elettronica padrona del Salone

E' il settore che [illegible] il maggior fascino sui visitatori - Gli studenti hanno a disposizione un panorama [illegible] scuole [illegible] il loro futuro

Ultime ore per «Tecnica 82» che chiude i battenti questa sera, nei padiglioni del Valentino insieme con «Torino Affari» dopo una settimana di [illegible] quasi duecentomila tra i curiosi [illegible] tra [illegible] addetti ai lavori. Il successo incontrastato della mostra è stato quest'anno il computer, in tutti i suoi molteplici usi, dal controllo delle grandi macchine utensili [illegible] ai calcolatori capaci di tenere la contabilità di un negozio o di una piccola industria, ai centralini telefonici intelligenti in grado di selezionare le comunicazioni a seconda dell'urgenza.

Numerose anche le scuole hanno [illegible] anche quest'anno il Salone [illegible] tecnica che ha [illegible] settore [illegible] futuro. Vi erano [illegible] quindi molte [illegible] tra i quali [illegible] nel Canavese hanno [illegible] dellato per secoli il ferro, un richiamo al fascino delle cose di un tempo che, in un solo colpo d'occhio, potevano essere rivista nelle trasformazioni subite con l'avvento delle nuove tecnologie.

Sempre grande interesse riscuotono le apparecchiature che consentono il risparmio [illegible] energetico. A «Tecnica [illegible]», proprio in questo [illegible] è stata presentata una pompa di calore che sfrutta l'energia termica dispersa sotto i tetti e la immagazzina per l'inverno. Secondo gli inventori consente un risparmio del 75 per cento sulle spese di riscaldamento. E il caso di andare a dare un'occhiata. «Tecnica 82» è aperta oggi dalle 9,30.

Assegnati 123 nuovi alloggi

Gli sono insediati ieri a Grugliasco, in borgata Paradiso, 123 nuove famiglie assegnatarie di altrettanti alloggi di edilizia convenzionata, costruiti con la legge 25 dal Consorzio [illegible] torinese. Altri 308 appartamenti per un totale di 422, saranno finiti e abitabili per la fine dell'anno.

Specchio dei tempi

«Uccidono per dimostrare che le leggi non contano» - Padroni di casa socialmente coerenti e fiscalmente tartassati - Quando lo Stato predica bene Dollari nuovi per vecchi animali - Trabucco ha scritto anche per la storia

Il lavoro delle persone veramente "sfortunate", chiamando a questo sforzo di solidarietà tutti i cittadini in rapporto ai loro redditi e non scaricare tale compito ad una sola categoria.

«Venne comunque messa in evidenza la bellezza del gesto di chi avrebbe acquistato un alloggio a prezzi di mercato per poi affittarlo al canone sociale; non per niente da alcuni partiti hanno compreso un alloggio per darlo in affitto. Abisso a coloro che hanno fatto ciò e che potendo, per coerenza sociale, non hanno sfruttato l'inquilino per [illegible] dere l'alloggio, viene chiesto, con una nuova tassa, di sacrificare il proprio reddito di un ulteriore 30%. Ma allora è vero che se si si comporta in maniera corretta si finì sociali e si fa il proprio dovere fiscale, si viene sempliciotti e puniti».

M. Berra

Tre lettrici ci scrivono:

«Siamo giovani insegnanti elementari; con molte altre, abbiamo ricevuto la nomina a supplente annuale dal provveditore agli Studi per l'anno scolastico 82-83. Questa possibilità di lavoro, considerando il "male tempora" dell'economia e [illegible] guente crescente disoccupazione giovanile, rappresenta per molti di noi l'unico mezzo di sussistenza; quello del precario è, ormai, diventato una "figura professionale" consolidatasi per cause estranee alla nostra volontà ed al nostro operato.

«Crediamo di interpretare largamente l'opinione di molti colleghi se osserviamo che, nonostante la pubblicità che è stata data all'ingiustificabile ritardo nel pagamento degli stipendi (attendiamo da agosto), non abbiamo ancora percepito nulla, ma tutte siamo tenute ad osservare rigorosamente le richieste di numerosi documenti in carta da bollo (L. 3000) e a presentarli entro termini di tempo insufficienti al provveditorato, con il rischio di decadere dall'intera nomina di insegnante [illegible] ruolo».

Carla Bonotti
Cinzia Matta
Claudia Piovano

Un lettore ci scrive:

«Ho letto [illegible] Stampa l'ennesimo articolo sul Parco del [illegible] Paradiso senza soldi. Ai tempi [illegible] compianto prof. Viscardi che, unanimamente, è stato riconosciuto come ottimo direttore, venne venduto il permesso di caccia limitato a soli tre colpi per una cifra corrispondente agli attuali 10-12 milioni per uno stambecco e di 3-4 milioni per un camoscio.

«Ho assistito ad alcune di queste cacce, [illegible] sibile resa del prof. Viscardi che riusciva a rendere difficile ed emozionante al ricco petroliere del Texas, al proprietario terriero argentino o al magnate nipponico l'abbattimento di un povero bestione ormai decrepito che non [illegible] va più voglia di muoversi e che sarebbe, comunque, morto nell'inverno seguente.

«Il cacciatore, troppo affannato ed emozionato, sovente sbagliava il primo colpo e [illegible] altri due venivano sparati tranquillamente ad un animale in fuga mentre il Parco incassava lo stipendio di sei mesi per una guardia. Contro questo sistema si è scatenata puntualmente la nostra più stupida demagogia dicendo che non era giusto che i poveri cacciatori sostenuti non potessero sparare nel Parco mentre i ricchi [illegible] potevano.

«La fauna del Parco può, senza rientrare sopportare l'uccisione di 100-200 capi all'anno e, mi pare, si dovrebbe riflettere sull'opportunità di reperire in caso metà della cifra occorrente per pagare le guardie sopratutto facendo presente che i soldi è bene cercarli dove ci sono».

ing. Roberto Vesco

Un lettore ci scrive:

«Si ricorda spesso Carlo Trabucco come scrittore, autore di teatro, cronista sportivo e notista politico. Trabucco è anche autore di un diario ("La prigionia di Roma", Cappelli, Roma, 1945) che è un raro e prezioso contributo alla storia dell'occupazione [illegible] della capitale fra il settembre '43 e il giugno '44.

«Non per nulla questo diario appare nelle bibliografie di parecchie opere storiche italiane e straniere: citerò la "Storia della Resistenza italiana" di Roberto Battaglia, Einaudi; la "Guerra de l'ombre" [illegible] Henri Michel, Grasset; il "Sabato nero" di Robert Katz, Rizzoli. Grazie».

Giuseppe Mayda

Conclusa [redacted] lunga inchiesta della procura sui delitti delle Br a Torino

Otto anni di terrore e di morte

La requisitoria dei [redacted] Miletto e Rinaudo racconta in mille pagine dattiloscritte l'impressionante sequenza di omicidi, attentati e assalti dal '73 all'80 - Dieci persone assassinate, 17 ferite e azzoppate, [redacted] stragi contro l'ex caserma Lamarmora - Peci il grande accusatore - Gli [redacted] stati trasmessi all'ufficio istruzione - Rinvio a giudizio a Natale, processo forse in primavera

I sostituti procuratori Miletto e Rinaudo hanno concluso ieri l'inchiesta sugli omicidi, i tentati omicidi, gli assalti compiuti dalle Br a Torino fino alla primavera dell'80. La requisitoria — mille pagine dattiloscritte — è l'impressionante racconto di otto anni di terrore e di morte, un libro di cui non [redacted] ancora stato [redacted] l'ultimo capitolo, come hanno fatto capire i terroristi tornando a uccidere un mese fa due agenti della Mondialpol.

Il voluminoso dossier passa [redacted] Procura all'ufficio istruzione, dove un'altra équipe di magistrati conta di depositare l'ordinanza di rinvio a giudizio prima di Natale. Il processo contro i 49 imputati, in corte d'assise, alle Vallette, potrebbe [redacted] fissato [redacted] tarda primavera o al massimo nell'ottobre '83. Durerà più di qualche mese e sarà un'esperienza ben più terribile di quelle che la città ha vissuto [redacted] il processo al nucleo storico dei brigatisti e poi, ai 71 appartenenti alla colonna torinese dell'organizzazione.

I killers si troveranno faccia a faccia con i parenti delle vittime: non si parlerà più di banda armata, un reato che può sembrare astratto, ma di delitti. Dieci le vittime dei terroristi, 17 i tentati omicidi o gli azzoppamenti, 6 le irruzioni e gli attentati contro sedi di partito e caserme dei carabinieri, 2 le tentate stragi all'ex-caserma Lamarmora, addebitate ad aula giudiziaria per Curcio, Franceschini e soci.

Per tutti questi delitti i magistrati hanno individuato i diretti responsabili, che saranno messi a confronto con un centinaio di testimoni. Il grande accusatore, l'uomo che ha consentito ai magistrati di individuare le singole responsabilità e consegnare a ciascuno il suo ruolo è Patrizio Peci, l'ex-capocolonna che per primo ha deciso di troncare la sua carriera di [redacted] e collaborare con la giustizia.

Claudio Cerasuolo

Gli strateghi dell'eversione

La lista dei 49 imputati [redacted] terzo processo contro le Br comprende l'intera [redacted] nizzazione terroristica dal «vertice nazionale» al Comitato esecutivo, che decideva le «campagne», alle «colonne», che le realizzavano. In diretto contatto con il vertice [redacted] sono il Fronte logistico, con il compito di predisporre tutto ciò che serve all'organizzazione, e il Fronte di massa, che cura prevalentemente il «lavoro politico». Infine, c'è la direzione di «colonna», intitolata a Torino a Mara Cagol, la moglie di Renato Curcio, morta in uno scontro a fuoco con i carabinieri.

Comitato esecutivo. Fino [redacted] settembre '74 è composto da Renato Curcio, Alberto Franceschini, Giorgio Semeria, considerati i cervelli del cosiddetto nucleo storico delle Br. C'erano, poi, uno dei tre fratelli Moriacchi, Pietro, e Mario Moretti. Dopo la cattura di Curcio e Franceschini, propiziata da padre Girotto, l'agente infiltrato nell'organizzazione dal generale Dalla Chiesa, entrano nel comitato Lauro Azzolini, Franco Bonisoli e il torinese d'adozione Rocco Micaletto.

Nel settembre '76 è arrestato Semeria, nell'ottobre '78 sono catturati Bonisoli e Azzolini. Il loro posto viene preso da un altro appartenente al vecchio nucleo, Prospero Gallinari, da Raffaele Fiore e da Carla Maria Brioschi. Nel marzo '79 sono arrestati Fiore e la Brioschi, nel settembre Gallinari, rimpiazzati da Riccardo Dura e Bruno Seghetti.

Nel febbraio '80 viene arrestato Micaletto, nel marzo, a Milano, Moriacchi, mentre in via Fracchia, a Genova, muore Dura [redacted] nell'aprile a Napoli è catturato Seghetti; nel gennaio '81 finisce la sua lunga latitanza Moretti, preso con Fenzi.

Fronte logistico. Diventa operativo nel '77 con Moretti, Dura, Fiore, Azzolini e il [redacted] Valerio Morucci. Dopo la cattura di Fiore e Azzolini si ricompone nel '78 con Moretti, Antonio Savasta, Patrizio Peci, Nadia Ponti, Dura, Francesco Piccioni e il torinese Giulio Fala.

Fronte di massa. [redacted] operativo nel '77 con Micaletto, Bonisoli, Cristoforo Piancone, Luca Nicolotti e Gallinari. A Bonisoli, arrestato, [redacted] la Brioschi e Nadia Ponti, poi Seghetti e Vincenzo Guagliardo, [redacted] del gruppo storico, Adriana Faranda e Barbara Balzerani, unica sfuggita alla cattura.

Colonna torinese. Prima dell'omicidio Croce è composta da Micaletto, Fiore, Ponti, Piancone, Panciarelli e Peci. Nadia Ponti [redacted] trasferisce [redacted] Veneto, dove costituirà assieme a Guagliardo un'altra colonna. Pietro Panciarelli, detto Pietro Molotov, va a rinforzare la colonna genovese. A loro subentrano Silvana Innocenzi e Angela Vai.

Omicidio Casalegno

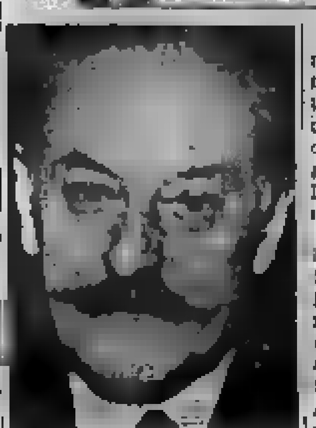
Carlo Casalegno, ucciso nel '77

Delitto Casalegno — L'agguato [redacted] vicedirettore de «La Stampa», compiuto il 16 novembre 1977, prevedeva inizialmente, secondo i risultati dell'inchiesta giudiziaria, [redacted] «azzoppamento» [redacted] giornalista. Questo era l'obiettivo della campagna nazionale contro i più noti esponenti dell'informazione, decisa da Moretti, Morucci, Micaletto, Azzolini, Bonisoli, Faranda e Gallinari. Ma proprio in quel periodo alcuni articoli [redacted] Casalegno, sulle responsabilità morali di una certa sinistra, avevano scatenato l'odio delle Br che avevano decretato nei confronti del giornalista la sentenza di morte. Del commando in agguato sotto il portone di casa facevano parte il capocolonna Fiore, che sparò i proiettili mortali (Casalegno spirò dopo [redacted] settimane di coma), Peci, Acella e Panciarelli. Andrea Coi, studente d'ingegneria, Nadia Ponti e Luca Nicolotti avevano studiato per settimane, minuto per minuto, le abitudini del giornalista.

Omicidio [redacted] — L'eliminazione del maresciallo Rosario Berardi, avvenne il 10 marzo '78, mentre si celebrava nell'ex caserma Lamarmora il processo d'appello ai capi storici, pochi giorni prima che il vertice delle Br desse il via all'operazione più clamorosa, il sequestro di Moro.

Secondo Peci, fu la «logica» conseguenza di un'inchiesta fatta dal Coi sugli uomini dell'antiterrorismo. Del commando facevano parte Nadia Ponti, Peci, Acella, che sparò con una 7,65, e Piancone che impugnava la Nagant.

Agguato [redacted] Croce



L'avv. Fulvio Croce

Omicidio Croce — E' il primo omicidio firmato Br a Torino il 17 maggio '77, preceduto nella stagione del terrore dalla strage a Genova del procuratore Coco e delle due guardie del corpo Saponara e Dejana, avvenuta l'anno prima.

[redacted] commando che uccise [redacted] composto [redacted] Micaletto che sparò con la Nagant, l'arma [redacted] fabbricazione cecoslovacca [redacted] tristemente famosa dai brigatisti, dal capocolonna Raffaele Fiore, da Roberto Betassa e Angela Vai. Con compiti di supporto agirono Peci, Nadia Ponti e Cristoforo Piancone.

Uccisione di due agenti [redacted] «Nuove»

Omicidio Lanza, Porceddu — La spietata esecuzione dei due agenti di polizia Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu [redacted] erano [redacted] guardia all'alba del 15 dicembre '78 davanti alle «Nuove», fu decisa dai fronti «logistico» e «di massa» e approvata dal «comitato esecutivo». Concorrenti [redacted] Moretti, Micaletto, Gallinari, Morucci, Faranda, Brioschi, Nicolotti, e, a livello di colonna, Peci, Vai, Innocenzi e Mattioli. Il commando, composto dal capocolonna Fiore e da Nadia Ponti, Acella e Panciarelli, era armato di un fucile a pompa cal. 12 e di un mitra M 12, impugnati rispettivamente da Panciarelli e [redacted] Fiore.

Omicidio Coggiola — Il capo officina della Lancia Piero Coggiola fu assassinato il 28 settembre '78. Concorrenti morali del delitto, l'esecutivo: Moretti, Morucci, Faranda, Gallinari, Azzolini e Bonisoli, Micaletto; a livello di colonna Fiore, Ponti, Nicolotti e Vai. Del commando facevano parte Franco Betassa, Patrizio Peci e Nicola D'Amore.

Omicidio Cotugno — All'uccisione dell'agente di custodia Lorenzo Cotugno, l'11 aprile '79, parteciparono Nadia Ponti, Cristoforo Piancone e Acella. L'arma di Nadia si inceppò e mentre Piancone sparava alle gambe di Cotugno (doveva essere un azzoppamento) l'agente rispose al fuoco ferendolo. Acella intervenne con la sua «38» e gli [redacted] il colpo di grazia. Dopo aver portato Piancone all'Astanteria Martini, Acella e Ponti con un taxi raggiunsero Peci in un bar di Madonna di Campagna. Su consiglio del capocolonna Fiore [redacted] interpellato [redacted] Peci, fu deciso di portare [redacted] dal marito [redacted] faceva l'infermiere.

Strage a Genova, tre vittime

Con il procuratore Coco, il 17 giugno '76, morirono le guardie Saponara e Dejana - La lunga lista di tentati omicidi e ferimenti

La strage compiuta a Genova il 17 giugno '76 è il primo delitto in assoluto firmato dalle Br in Italia. L'inchiesta sulla morte [redacted] procuratore Coco e le sue due guardie [redacted] corpo Saponara e Dejana fu affidata alla magistratura torinese dalla Cassazione. Arrestato [redacted] Giuliano Naria, indiziato di concorso nel triplice omicidio, l'istruttoria si concluse con il suo rinvio a giudizio ma il processo, per [redacted] volta iniziato, non si è mai celebrato. Le confessioni di Peci hanno dato nuovo impulso [redacted] l'inchiesta.

Secondo il pentito vi parteciparono tutti i «regolari» Br (i terroristi in clandestinità) che a quel tempo erano un gruppo abbastanza ristretto: Micaletto, Fiore, Moretti, Azzolini, Bonisoli e Naria. Il comitato esecutivo (Morucci, Faranda e gli altri) ne era informato. Lo «Skorpion» utilizzato dal commando era stato messo a disposizione da Morucci. A livello di colonna torinese diedero il loro contributo Piancone e Pierluigi Bologna.

La lunga [redacted] dei tentati omicidi e azzoppamenti s'inizia a Torino il 19 giugno '75 ai [redacted] del dirigente Fiat di Rivalta Paolo Fossat, prosegue con il tentato omicidio del segretario della procura generale di Torino Dante Notaristefano, le lesioni ai danni del capo officina Fiat Antonio Munari il 22 aprile '77 e del funzionario Fiat Rinaldo Camaloni l'11 ottobre '77.

Il 17 luglio '77 i terroristi tesero un agguato al consigliere provinciale dc Maurizio Puddu, ferendolo gravemente alle gambe. Il 25 ottobre toccò al consigliere [redacted] Antonio Cocozzello e il 10 novembre [redacted] dirigente Fiat Pietro Osella.

L'elenco degli azzoppati o feriti [redacted] Br continua con il caporeparto Fiat Gustavo Ghirotto (8 ottobre '78), l'ex sindaco architetto Giovanni Picco (24 marzo '78), che sfugge all'attentato, il caporeparto Fiat Sergio Palmieri, il presidente [redacted] piccola industria Aldo Ravaioli, il funzionario Fiat Giuliano Farina, il giornalista Rai Franco Piccinelli, il sorvegliante Fiat Giovanni Farina, il dirigente Fiat Cesare Varetto e il capo reparto Fiat Luciano Albertino, il 14 dicembre '78.

temperatura di [redacted]	
massima	+ 10,7
minima	+ 4,2
media	+ 7,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 80%; cielo coperto. Temperatura: massima +8,4; minima +1,2; media +3,8. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona, con locali riduzioni nel settore orientale. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,10.

Sequestri, incendi

Scoperti i responsabili dei rapimenti Sossi, Amerio e Labate - Non c'era Antonio Negri

Le confessioni di Peci e altri pentiti hanno [redacted] ai magistrati di far luce anche su vecchi episodi di matrice brigatista, attribuendo nuove responsabilità a personaggi rimasti nell'ombra o scagionando [redacted] stato a torto accusato. Così per il primo sequestro operato dalle Br a Torino, quello del sindacalista Labate, il 12 febbraio '73, devono essere scagionati Antonio Negri e Franco Piperno.

Negri, Emilio Vesce, Francesco Tommei e Antonio Bellavita sono scagionati anche dall'accusa di aver partecipato al sequestro del magistrato genovese Mario Sossi, avvenuto il 18 aprile '74. Di concorso nel rapimento di Sossi devono invece rispondere Mario Moretti, Giorgio Semeria e Roberto Ognibene, che invece non erano stati processati per questo episodio.

[redacted] i pm Rinaudo e Miletto, Semeria ha partecipato alla rapina aggravata e all'irruzione ai danni del Centro Studi Sturzo di Torino, il 2 maggio '74, e [redacted] Moretti a quella contro il Comitato di resistenza democratica a Milano, lo stesso giorno Patrizio Peci, Silvia [redacted] Marchesa [redacted] moglie [redacted] Vincenzo Guagliardo), Rino Cristofoli, Giuliano Isa e Nadia Mantovani devono rispondere dell'irruzione [redacted] Centro studi della Confindustria, Milano, 29 ottobre '75. Dell'attentato alla [redacted] dei carabinieri di Rho, avvenuto il primo marzo '76, sono accusati Mario Moretti, Peci, Micaletto, Semeria, Azzolini, Cristofoli e Marco Ognissanti, il figlio [redacted] Petra Krause.

Hanno direttamente partecipato e fornito un supporto all'attentato contro il commissariato di ps San Donato a Torino, il 21 giugno '78, Azzolini, Bonisoli, Dante Di Blasi, Fiore, Gallinari, Micaletto, Moretti, Morucci, Nicolotti, Peci, [redacted] Ponti, Angela Vai e Giacinto Ramanzin. Per i [redacted] alla sede [redacted] di via Gior[redacted] Bruno, 10 aprile '79, sono accusati l'intero esecutivo (nel quale erano entrati Seghetti e la Balzarani) e, a livello di colonna torinese, Michele Tartaglione e Pietro De Rosa, Angela Vai e Peci.

Per i due attentati commessi il 14 e il 24 [redacted] '79 contro l'ex caserma Lamarmora, dove si stava celebrando il processo d'appello contro i capi storici delle Br, l'accusa indica come partecipanti [redacted] commando che sparò le bombe Energa Patrizio Peci, Micaletto, Angela Vai, Antonio Delfino e Giuseppe Di Cecco.

A Rivoli rubata la statua della Patrona

I ladri, dopo aver scardinato la serratura di una porta secondaria, sono penetrati l'altra notte nella chiesa di Santa Maria della Stella, via Piol 44, Rivoli, ed hanno asportato la copia della «Madonna della Stella», simbolo e patrona dei cattolici rivolesi. «Probabilmente gl'ignoti sacrileghi — ha commentato il parroco don Domenico Feca — ignoravano che sette anni fa dal loro 'colleghi' avevano già rubato l'originale della statua, una composizione [redacted] del 1600 che non è più stata ritrovata ed il cui valore per i fedeli è inestimabile».

Saper spendere

Quell'oro di Franca

E' un ducato del 1915, Francesco Giuseppe, non una fortuna, ma un pezzo da circa 60 mila lire

Avere un Francesco Giuseppe in oro del 1915 fa sperare a Franca di aver ricevuto [redacted] piccolo dono dal cielo. Scrive: *«Tento una descrizione, da inesperta qual sono: peso circa 3,5 gr, diametro 20 mm, da un lato l'effigie di Francesco Giuseppe di profilo con la scritta Franc.IOS.I.D.G. Austriae Imperator; dall'altro l'aquila bicipite [redacted] stemma a scudo al centro [redacted] iscrizione Lod.Ill.Rex A.A. 1915 - Hungar. Bohem. Gal., il bordo è zigrinato preceduto da una fila di puntini. Vorrei sapere di che cosa si tratta. Mi hanno parlato di un "ducato", quanto può valere»*.

[redacted] Non è [redacted] fortuna, tuttavia un pezzetto d'oro val pur sempre qualcosa [redacted] questi tempi. Il "ducato" può essere paragonato — precisa il dott. Luigi Bacherò, presidente della Federazione circoli numismatici — [redacted] un mezzo marengo austriaco; di conseguenza il suo valore può essere attualmente intorno alle [redacted] mila lire o qualcosa in più. Certo a conservarlo con cura c'è da sperare che ancora si rivaluti e comunque: [redacted] gli anni, acquisti soprattutto un ulteriore valore collezionistico. Lo consideri proprio «un piccolo dono del cielo» e speri nel futuro.

«Spedite la mia curiosità — scrive Rosina — nel mettere ordine in un vecchio baule ho ritrovato due pezzi d'argento; sono monete da 5 lire di Vittorio Emanuele II del 1869 e del 1873. Sono ben conservate e integre anche se annerite dal tempo; mi piacerebbe sapere se hanno un valore o sono soltanto pezzi d'affezione».

★★ Anzitutto attenzione: non le venga in mente di ripulirle e farle luccicare con un prodotto apposito per l'argenteria. Spiega infatti l'esperto: «Se ben conservati e proprio con la brunitura del tempo, le due monete d'argento da 5 lire del 1869 e del 1873 possono essere quotati almeno [redacted] mila lire caduno. Sono due scudi». Meglio conservarli e magari dar inizio ad una piccola collezione studiando [redacted] storia [redacted] monete.

Da Borghetto Santo Spirito (Savona) un lettore invia [redacted] elenco di «kopeki» russi in rame dal 1912 al '15 con un pezzo da 5 «kopeki» del 1766. *«Inoltre sono in possesso — scrive — di un 5 lire d'argento del 1874 e di 50 centesimi del 1945»*.

★★ Come per Rosina il 5 lire d'argento che risale alla stessa epoca 1874 - può valere dalle 10 [redacted] 15 mila, secondo lo stato di conservazione della moneta; invece purtroppo il 50 cent. non ha alcun interesse collezionistico e di conseguenza nessuna quotazione. In quanto ai "kopeki" in Italia sono tutt'altro che rari, anzi si trovano con una certa frequenza; per avere una valutazione si dovrebbe trovare un amatore di queste specifiche monete e che ancora manchi di questi singoli pezzi.

★ *«Ho comprato un etto di acciughe sotto sale —* scrive Renzo — *le avevo pagate sempre 700 lire ora sono 800. Ho chiesto spiegazione al [redacted] del riacero e la risposta, genuina, la lascio ai lettori di Saper spendere: "Visto che tutto rincara, rincarano anche le acciughe e da oggi le paga 800 lire". Sarei stato più soddisfatto se mi avesse detto che il grossista gliele avesse fatte pagare più care»*.

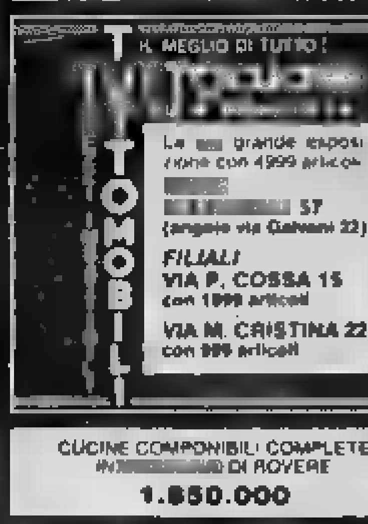
★ *«Parliamo di margarina —* scrive Maria Rosa — *ebbene, io ho messo a confronto tra punti di vendita, nel primo c'era l'offerta di due pacchi a 1550 lire; mi sarebbe potuto andar bene se non l'avessi acquistata pochi giorni prima in un altro negozio a 750 lire la confezione; se l'aritmetica non mi inganna 750 per 2 da come risultato 1500, quindi 50 lire in meno rispetto all'offerta. Non basta: in un supermercato [redacted] trovato la stessa con il talloncino 550 lire, sempre 200 grammi netti. E allora [redacted] chiedo: dov'è l'inganno?» Occhio, consumatori.*

★ *«Chi [redacted] sono fatte le "bombe fritte"?* — domanda Graziella — *Sono grossi bignè al sapore di formaggio e prosciutto, leggeri e vuoti all'interno».*

Simonetta

TERREMOTO DEI PREZZI

ARMADIONI VENEZIANI 420.000	CAMERA RAGAZZI ASSORTIMENTO 465.000	SALOTTO MONTAGNA IN PINO MASSICCIO 850.000	ARMADIONI VENEZIANI 3 PORTE 1.050.000
CAMERA LETTO VENEZIANA 1.650.000	DIVANO LETTO 150.000	POLTRONA LETTO 180.000	SALOTTO MATRIMONIALE 450.000
SOGGIORNO BAROCCO INTAGLIATO A MANO 3.650.000	1° [redacted] DEL SALOTTO con 200 modelli di salotti in tutti gli stili		SALOTTO ANGOLARE 320.000
DIVANO MATRIMONIALE CON [redacted] 350.000			TAVOLINI DOPPIO CRISTALLO 50.000
SOGGIORNO COMPLETO TAVOLO E 6 SEDIE 750.000			DIVANI IN STOFFA MATRIMONIALI 280.000
MATERASSO ORTOPEDICO 100.000			SCARPIERE DA 60.000
MATERASSO A MOLLE 30.000			SALOTTO PELLE 1.450.000
SEDIE IMPAGLIATE 20.000	CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN [redacted] DI ROVERE 1.850.000		POLTRONA RELAX 50.[redacted]
LETTO OTTONE 380.000	[redacted]ALI [redacted]	SALOTTO BAROCCO PELLE CAPITONE' 1.380.000	SCRIVANIE CON SEDIA 100.000
[redacted]	GAS [redacted].000	FRIGO 230.000	[redacted]



DOVE TUTTO COSTA MENO

echi [redacted]

Lieto evento in casa Rendo

[illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno

[illegible]

Uova, verdura, pollame

[illegible]

Volete sposarvi?

[illegible]

Centro Stampa Athena Fotocopie L. 70 - Copisteria

[illegible]

Sappiamo che i primi momenti sono i più difficili noi però ti aiuteremo

[illegible]

SORDITA' UN FENOMENO [redacted] PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sento la voce ma non capisco le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che si avvia ad [redacted].

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, stimolato. [illegible]

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, [illegible]: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto nel [redacted] nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone dalle [illegible]

[illegible]

DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI GIORNI 8-9-10-11-12-13 NOVEMBRE

MAICO TORINO, Via Magenta 20, tel. 541.767

FILIALE, Corso Vittorio Emanuele 73 ang. Corso Re Umberto
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.780
Asti: Farmacia [redacted], Piazza S. Secondo 13
Cuneo: MAICO, corso Nizza 22/5, tel. 65.145
Novara: Ottica BORZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, Corso Libertà 167, tel. 64.277
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

Messaggi urgenti

DIRIGENTE società di importanza internazionale rientrando definitivamente da residenza estero, cerca in zone residenziali o precollinari alloggio [redacted] di 180/200 [redacted] utili suddivisi in: 3 camere letto, 2 sale di cui una grande, doppi servizi, cucina abitabile più posto garage o box, cantina. Telefono [redacted] 011 840.463.

CITTA' di TORINO
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
TORINO

BANDO DI CONCORSO

L'Azienda Elettri[redacted] Municipale [redacted] Torino bandisce i [redacted]guenti concorsi, per titoli ed esame, per l'assunzione di:

N. 1 laureato in ingegneria civile
N. 1 [redacted] in ingegneria elettrotecnica

Possono partecipare al concorso coloro, [redacted] non militesenti, [redacted] non abbiano compiuto il 35° anno [redacted] alla data del 26-11-1982.

Documenti da allegare alla domanda:
certificato di nascita, certificato di laurea, o [redacted]tenticata, con indicazione sia del voto di laurea sia dei punteggi ottenuti nei singoli esami.

I laureati non ancora in possesso del certificato di laurea potranno presentare una dichiarazione sottoscritta completa di tutti gli elementi sopra richiesti.

Le domande di partecipazione — da compilarsi su apposito modulo disponibile, congiuntamente al bando, presso la sede dell'AEM di via Bertola 48 - Torino - dovranno pervenire entro e non oltre il 26 novembre 1982 al seguente indirizzo:

Azienda Elettrica Municipale di Torino
Casella postale n. 533 - Torino

Il presente bando viene emanato tenendo presente i benefici di cui alla legge 2-4-1968 n. 482.

Di questi tempi non [redacted] da vergognarsi

Abbiamo bisogno di soldi!!
Per averli subito, il modo più semplice
e offrire i nostri stupendi
[redacted]ppeti Orientali a prezzi di realizzo
Non è proibito!
Non ce ne vogliano i nostri concorrenti
Non appena avremo incassato
la cifra che ci necessita,
sospenderemo l'iniziativa

Perciò affrettatevi: chi primo arriva
meglio sceglie!
verificare non costa niente!

Ditta [redacted]
TAPPETI PERSIANI
via P.Gobetti 5 ang. Cavour
(di fianco al grand Hotel Principi di Piemonte)

De 40 anni sinonimo di serietà e garanzia

CITTA' DI TORINO
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
TORINO

BANDO DI [redacted]

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce il seguente concorso per titoli ed esami per l'assunzione di:

N. 1 DATTILOGRAFA/O,

con sede di lavoro in Torino, in possesso di licenza di scuola [redacted] inferiore, velocità minima richiesta: 280 battute al minuto.

Le domande di partecipazione — da compilarsi su apposito modulo disponibile, congiuntamente al bando, presso la sede dell'Aem di via Bertola 48 - Torino — dovranno pervenire entro e non oltre il 26 novembre 1982 al seguente indirizzo:

[redacted] Elettrica Municipale di Torino
Casella postale n. 533 - Torino

I candidati appartenenti alle categorie previste dalla legge 2-4-1968 n. 482, partecipano al concorso alle condizioni in precedenza indicate, salvo quanto disposto dalla legge stessa.

CITTA' DI TORINO
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
TORINO

BANDO DI CONCORSO

L'Azienda Elettrica Municipale [redacted] Torino bandisce un [redacted]corso, per titoli ed esame, per l'assunzione di:

N. 1 GEOMETRA

Possono partecipare al concorso coloro, anche non [redacted]senti, che non abbiano compiuto il 35° anno di età alla data del 26-11-1982.

Documenti da allegare alla domanda:
certificato di nascita, diploma, o copia autenticata

Le domande di partecipazione — da compilarsi su apposito modulo disponibile, congiuntamente al bando, presso la sede dell'Aem di via Bertola 48 - Torino - dovranno pervenire entro e non oltre il 26 novembre 1982 al seguente indirizzo:

Azienda Elettrica Municipale di Torino
Casella postale n. 533 - Torino

I candidati appartenenti alle categorie previste dalla legge 2-4-1968 n. 482, partecipano [redacted] presente selezione alle condizioni in precedenza indicate, salvo quanto disposto dalla legge stessa.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

I Concessionari Alfa Romeo festeggiano l'uscita della milionesima Alfasud offrendo tutta la gamma nella serie "Alfasud il milione" a condizioni economiche irripetibili: risparmio immediato di 1 milione sul prezzo di acquisto oppure rateazione con minimo anticipo e con restituzione di 2 milioni al termine della 36ª rata.

Sono possibili anche rateazioni di 24 mesi, con rimborso proporzionale.

Vieni dal Concessionario Alfa Romeo: avrai le più favorevoli condizioni per il tuo usato e sarà una piacevole occasione per brindare alla milionesima Alfasud.

1 milione di vetture: un traguardo prestigioso che per Alfasud significa continuo affinamento e un crescendo di esperienze. Oggi l'Alfasud è una gamma composta da 9 modelli con differenti motorizzazioni e dotazioni ma tutti con lo stesso grado di affidabilità e sicurezza tipiche di un'Alfa Romeo.

Alfa Romeo

LIBERO (O)
2 CAMERE
II CAMERE, TINELLO, BAGNO
SBARRA 521.1431

LIBERO (C)
1 CAMERA, TINELLO, BAGNO
2 CAMERE, CUCINA, BAGNO
SBARRA 521.1431

LIBERO (S)
1 CAMERA, CUCINA, BAGNO
TINELLO, BAGNO
SBARRA 521.1431

LIBERO (L)
1 CAMERA, TINELLO, BAGNO
2 CAMERE, CUCINA, BAGNO
SBARRA 521.1431

(continua)

PRIME FILM: «Blade Runner» di Ridley Scott con Harrison Ford e «Hanky Panky» di Poitier

Uomini, amori e mostri: tutto in fotocopia

Una caccia ai «replicanti» nella Los Angeles del 2019 e uno straordinario dispiego di effetti speciali creati da Douglas Trumbull per descrivere Los Angeles, megalopoli disfacimento

Harrison e Nina Cassidy in «Blade Runner»: il cacciatore di duplicanti sedotto dal mostro

Blade Runner *Ridley Scott, con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young. Effetti speciali di Douglas Trumbull. Produzione americana a colori Fantascientifi- Cinema Report*

2019, Los Angeles, piove. Una pioggia insistente che non lava, ma raggrinza lo sporco, infradicia i colori, rende più [illegible] le strutture della megalopoli postduemila invasa da piccoli venditori orientali abitata da scienziati folli, violata da mostri umani e da agenti segreti. Harrison Ford appartiene agli agenti in licenza di uccidere, deve rintracciare quattro replicanti fuggiti da una nave spaziale e ammazzarli prima che la loro precaria follia produca disastri.

I replicanti appartengono alla categoria dei mostri enormi, sono copie perfette di uomini e donne, robot giunti all'assoluta somiglianza umana, capolavori di ingegneria genetica che durano poco, che sono utilissimi nei lavori servili, schiavi, non uomini e donne, ma dotati di sentimenti e odi comprensibili.

E' duro il lavoro di Ford nella città sotto di pioggia, lui non è un eroe, ma un buon esecutore; trova e ammazza, in mezzo a molti ostacoli. Peccato che durante la caccia si sia innamorato di una donna replicante, offertagli quasi come trappola. E' possibile amare chi abbiamo creato e cioè noi? Domande colme nella megalopoli disfatta: il buon lavoro prima di tutto.

Ridley Scott è un regista di grande talento, già dichiarato nelle atmosfere contraddittorie e stratificate di *Duellanti*, presentato a Cannes, e poi messo alla prova nella fantascienza alla deriva di *Alien*. Qui ha aggiunto alla fantascienza marcescente il possibile postduemila l'uso temi dell'attesa e della rifacendo anche il verso — come si rilevò dal Festival di Venezia — al poliziesco americano, a Chandler, a Hammett. Ford è, nell'intimo, un replicante passato, un duro sconfitto nei sentimenti.

Ma il meglio e nella dilatazione fantastica e realistica dell'ambiente: negli effetti speciali del grande Douglas Trumbull che aiutano Scott a precisare, con varie contaminazioni culturali, l'angoscia dei luoghi e il disfacimento delle situazioni. Ci sono anche suggestioni di Hoffmann come nella casa dell'ingegnere genetico affollata di buoni modificatori e di bambole parlanti.

Nel montaggio questa parte magnifica ha rubato tempi e spazi a Scott e ne hanno per forza sofferto i personaggi. L'intrigo che non può dispiegare la necessaria «stratificazione». La vicenda è stranamente appiattita. Come è giusto; del resto: un compito burocratico svolto da copie fatali agli e da copie di copie in una fotocopia gigantesca, appena ritoccata, di quello che già sono le megalopoli, nella bellezza inafferrabile e nello sfacio sperimentabile.

Stefano Reggiani

★★

Hanky Panky di Sidney Poitier con Gene Wilder, Gilda Radner. «Giallo» a colori, Usa 1982; Cinema Olimpia

Sidney Poitier ora inappunt- attore parte, di fango, e si rivela inappuntabile regista (Nessuno ci può fermare). Ha rinunciato a velleità di autore, che tutti Hollywood preferisce, e si presenta ai produttori come impeccabile esecutore di sceneggiature.

In Hanky Panky ritrova il protagonista Gene Wilder del suo ultimo film e si fa disciplinatamente da parte rispetto alle sue esigenze di divo, ai primi piani difficilissimi della brutto e brava Gilda Radner, alla convulsa storia imbastita da Rose e Taylor. Il risultato? Nulla nuovo perché a Danny Kaye e a Cary Grant capitarono a ogni occasione le avventure di Hanky Panky ma contemporaneamente un film delizioso per il ritmo e maligno per la polemica.

L'uomo qualunque Wilder si trova infatti intrappolato — senza sua colpa che una corta frettolosamente sposata e una sconosciuta in fuga — spionaggio e contropionaggio. Lo minacciano, lo rapiscono, quasi lo liquidano, o in coppia. Devono persino sfuggire torva grinta di Richard Widmark che fa una rentrée in stile.

Nel finale con duello tra serre ed elicotteri sullo sfondo Canyon del Colorado, Wilder e Poitier si sfracellano. Ci siamo divertiti un gustoso di fare gli originali e, come per Obiettivo mortale di Brooks, anche attraverso la finzione, abbiamo avvistato una qualche edificante verità sull'America p. per.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Jazz e rock intorno a Verdi la musica è anche da vedere

Si è chiusa una settimana che sulla Rai è stata caratterizzata dalla musica di ogni tipo.

Vediamo analiticamente quello che emerge dallo sceneggiato di Castellani, e si vorrebbe persino che ce ne fosse di più. Poi c'è stato Stravinsky. Sono cominciate le celebrazioni del centenario. Ne è incaricata la rete 3 che ha svolto il compito molto bene, nella forma più semplice e diretta attraverso e singolare opera di echi mozartiani. E La carriera di un libertino, nella prestigiosa edizione con direttore Chailly e regia firmata Ken Russell.

Ieri sera ci concerti-ai aggiunta una biografia musicista, una coproduzione europea di cui è andata in onda la prima delle tre parti: brani balletti e composizioni alternati a interviste in cui Stravinsky stesso — ottuagenario, pelato, occhialuto, cravattino a farfalla, maschera da attore tra il sornione e l'arguto — rievoca tappe carriera, scandali, rischi, trionfi.

Ma c'è stata anche musica, jazz, di martedì Mister Fantasy con il rock, e di mercoledì l'incontro di Musica a stelle, musica a strisce, viaggio nel country americano. Una volta si era convinti che soltanto la radio potesse diffondere musica, non la tv; ma ora, con la musica diventata in molti casi «spettacolo», le cose sono cambiate.

E passiamo agli spettacoli veri e propri. Si è chiusa piccoli la rivista Lo scatolone che non altro ha il merito aver proposto facce nuove. Una faccia non nuova c'è stasera, quella di Lino Banfi in Se Parigi...: e chi piace quello comico, bene; per gli altri è doveroso l'avvertimento che il varietà si fonda esclusivamente su di lui, altro non c'è. Sempre macchinoso e monotono Pan- ellico, nonostante il diligente lo dal presentatore Cor-

Altro presentatore in un'impresa ardua — e qui ci trasferiamo alle private, e — è stato Costanzo show di martedì, alle prese Miriam Peloso; la dell'amica del duce, ovviamente sul cupo fu ria una buona volta, lo Stato, i documenti e i che chiede da anni), Arpino che parlava cinquantenario di Hitchcock Stefania Sandrelli non Ma Costanzo il un formidabile

musica a parte, rigature, e anche stanotte ne è stata indegna, anzi ce l'ha fatta ripetutamente a coinvolgere il pubblico, e non si capisce neanche come.

Ho citato Hitchcock (ma Argento si è rivisto l'altra settimana Psycho e ci ha meditato sopra?) il ciclo di Rete 4 ha riproposto, e peccato che fosse dalla pubblicità, quel sottile thriller psicologico che è Alida Valli Rear a fare la signora altera ed enigmatica non sufficientemente torbida nella grande rivelazione passionale, zionale Charles Laughton vecchio pindlico sadico e con Gregory Peck che nel giro di tre ore è comparso qui, arrocato che collezione Fe- rrore, e poi come generale rtner, e come amante ruggente di Duello al sole.

Finiamo con la Rai, e sul singhiozzo: per il ciclo di prose è stata riesumata La maestrina che Niccodemi ha compensato per far piangere e dirotto le platee. Una lode al regista cinematografico Mario Caiano e agli tori Isabella Goldmann e Stefano Satta che hanno saputo la compostezza e fare abbastanza alla caricatura.

Anche Dino nell'«operazione serials tv»: girerà storia di famiglia a puntate

A ognuno il suo Dallas: in Italia è in arrivo quello con Virna Lisi, Sylva Koscina, Marenco

— *Anche per gli imprenditori italiani l'avvento e sopravvivenza dell'industria cinema- legati alla televisione e in particolare alla produzione seriali, perché in Italia è stato scoperto mentre gli americani sono all'avanguardia. I produttori nostrani si stanno muovendo con cautela poiché ritengono — prima di tutto indispensabile personalizzare il prodotto made in Italy, per evitare di cadere in improduttive imitazioni di Dallas, Dynasty, Falcon Crest. Tutti parlano di serials italiani, ma finora si è andati al di là degli sceneggiati e all'estero abbiamo esportato soltanto Mosè, Gesù di Nazareth, Michelangelo e Marco Polo.*

Nell'operazione «telefilm italiano» sono già stati coinvolti molti registi cinematografici Duccio Tessari sta utilizzando il montaggio del Raito di Proserpina, telefilm pilota di una serie («Italia, eccola al lavoro») sui monumenti del patrimonio italiano; Salvatore Samperi per sfruttare il finanziamento di Bluentruppen si è dovuto impegnare a dirigere anche l'eventuale trasposizione televisiva disavventure dell'esercito spirito delle strisce di Bonvi.

Ed ora anche Dino Risi, uno dei padri della commedia all'italiana, si appresta ad approdare alla telecamera con la serie «La vita continua», nella quale si rivedrà in sette episodi un periodo della vita italiana dalla fine degli Anni Quaranta ad oggi attraverso momenti belli e meno belli di una agiata famiglia italiana. Le riprese cominceranno domani nella Villa Borromeo di Arcore. Brioschi, ed andranno avanti per una ventina di settimane trasferite a Cannes, Parigi, Berlino, Roma e Deauville.

«Questi primi sette episodi — sottolinea il produttore Ar- La Pegna — dovrebbero essere il prologo di una ben più lunga serie di storie italiane moderne. Un prodotto che sulla ha l'interesse degli americani. Per quanto riguarda il mercato europeo, la serie» di Risi è stata acquistata dalle telecittà italiana (Rai-Reti francese (Antenne 2) e belga.

Gli americani sono in questo momento disposti ad qualsiasi italiane purché realizzate con mentalità moderna e diluendo in ore quello che si può dire in 90 minuti», dice ancora il produttore. Anche in questo la storia ruota attorno ai componenti di una famiglia. «vecchio» il Tino Scotti, il Jean Pierre Marielle, la «figlia» Virna Lisi, che ha dai fratelli Sylva Koscina e Mario Marenco (zio» Arturo); poi ci sono i quattro figli, due dei quali interpretati da Vittorio Mezzogiorno e da Ottavio Goldsmith. Nel cast ci anche Valeria D'Obici e Philippe Leroy nella parte un medico di amante della Lizt.

Questa serie è realizzata un gruppo cinematografico specializzato nella produzione pubblicitaria (la campagna della birra, per esempio) e televisiva (da «La baronessa di Carini» e «Madama Bovary», dalla «Ciaca Verde» di Ghirardi al «Quartetto di Cetra).

«Finora — osserva Antonio La Pegna — non abbiamo affrontato la produzione di film destinati alla sala pubblica perché condividiamo i criteri degli imprenditori cinematografici. Per accostarsi a questo genere di produzione è indispensabile, prima che registi e attori certe forme divistiche ed accettino tempi di lavorazione simili a quelli adottati nel settore della pubblicità. Dino Risi ci siamo anche perché il incontro» è nel corso della preparazione di spot pubblicitario di 30 secondi.

«Oggi — aggiunge La Pegna — tutti i grandi registi cinematografici lavorano, o sono disponibili, per pubblicità, ma tutti sono accolti nel mondo pubblicitario, perché ci sanno lavorare. Al contrario ritengo che i registi di pubblicità siano l'ideale per la televisione, ma convincerli a compiere il «grande perché guadagnerebbero di buon regista di pubblicità arriva a 2-3 milioni al giorno».

Ernesto

TRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA IN TV

Con la rabbia di Bellocchio

Oggi — Sono di moda i cicli e Italia 1 offre stasera una specie di personale-lampo trasmettendo uno dopo l'altro due di Marco Bellocchio, a distanza di circa dieci anni.

Si comincia con **Marcia** interpreti Michele Placido, Franco Nero, Miou Miou, dove preso di mira è il servizio militare: un giovane laureato sotto le armi cerca di sottrarsi all'influsso dell'ambiente che lo circonda, ma poi, soprattutto dall'istituzione, diviene il confidente-succubo del capitano nevrotico dal per le regole militari e delle disavventure coniugali. Secondo film è **La Cina è vicina** (1967) con Mauri e Paolo Graziosi, pellicola che attacca contemporaneamente le ipocrisie della famiglia e della partitocrazia.

Canale 5, **Senza un attimo di tregua** (1967), gangster-film con duro e spietato che pugni e revolvere è l'esordio di dell'inglese John (Ringo), storia una vendetta.

Domani — Il grande successo degli Anni 50 a Rete 1 per il ciclo di Frank Sinatra. (1953) di Fred Zinnemann, interpreti, oltre a ra, che nella parte di Angelo Maggio fu una rivelazione Montgomery Clift, Burt Lancaster, Deborah Kerr. sentimenti privati, amicizia, odio, si incrociano americani di mezza si stanno per esplodere l'attacco giapponese a Pearl Harbor.

Canale 5, iperbolico thriller fantapolitico di Siegel, **Telefono** (1977) con Charles Bronson e Lee Remik, agenti sovietici in

Martedì — Western come spalogo antirazzista di John Huston sulla rete 2. **Gli inesorabili** (1960), storia un'indiana bianca con Audrey Hepburn e Lancaster.

— 1. la sardonica commedia di costume **Casti scatenati** (1979) di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi e Senta Berger, coppia in cerca di scambio.

Giovedì — Un inedito Jean Renoir su rete 3, **Il diario di una cameriera** (1946) con Paulette Goddard, riduzione censurata del famoso romanzo libertino di Octave Mirbeau.

Venerdì — Due film da non perdere: Rete 4, **I tre giorni del Condor** (1975) di Pollack, con Robert Redford, azione, suspense e crimini della Cia; Canale 5 **Pretty Baby** (1978) di Louis Malle.

Sabato — Per il ciclo di Alec Guinness **Il capitano sotto il mare** (1957) di Frend, parodia delle gloriose tradizioni britanniche

Aveva 61 anni. Specializzato film di guerra noto per «Gli eroi stanchi»

Morto Yves Ciampi, un regista all'ombra di Clouzot

— E' morto a 61 anni a Parigi in seguito a una crisi cardiaca il regista Yves Ciampi, noto soprattutto al grande pubblico per il film «Gli eroi sono stanchi» girato in Liberia con Yves e Curd Jurgens.

Un medico mancato, segnato dall'esperienza della guerra e della Resistenza, poi innamorato del Giappone, Yves Ciampi, regista di avventure e di passioni violente, s'era sposato l'attrice giapponese Mitsuko Kiyo dopo un lungo soggiorno in Oriente. Pur darsi che il Giappone segnò due del suo cinema, accusato in essere una ripetizione in minore Clouzot.

Ciampi era nato a Parigi nel 1921, suo padre era pianista, la violinista, lui, dopo gli studi medi, si iscrisse a medicina. Ma la guerra gli impedì citare la professione: lo portò nelle file dell'esercito francese, e poi nella Resistenza dove si meritò una medaglia.

del generale Leclerc dedicò nel un lungometraggio documentario, *I compagni della gloria* che il suo primo vero film dopo le prove cinematografiche aveva fatto tra il '39 e il Alla fiction arrivò nel 1949 (intanto era stato aiuto regista di Dreville e Hunebelle) con *Suzanna e i briganti*.

Il film che diede popolarità fu nel 1955 *Gli eroi stanchi*, che tuttavia non ebbe troppe buone accoglienze alla Mostra veneziana dello anche se Ciampi dichiarava che era un amore e di comprensione verso le sofferenze della sua generazione. Un premio ebbe in Francia per il *grande rivale* girato nel 1951.

Poi il Giappone, un altro clima, altre riflessioni, anche fantapolitiche. Girò *Tifone su Nagasaki* con Daniel Darrieux e Jean Marais, in seguito, *La sepia secolo* sulla celebre spia Jorge e *Allarme* cielo. Ma forse in patria non cambiò il giudizio poco ridutt ivo su di lui e sulla sua esperienza singolare medico-combattente-regista.

F. B.

Gli ospiti del pomeriggio televisivo sulle due reti

La Mirl da Baudo e la Cardinale a Blitz

ROMA — Mirl, Ornella Pasquale Festa Campanile, Bramieri e Ornella Lionello sono tra gli ospiti di oggi a Domenica sulla 2. Per il tempo leggero, Gino Bramieri e Carmen Scarpitta presenteranno La vita comincia ogni mattina.

Ornella Muti e Pasquale Festa Campanile interverranno per il film La ragazza di Trieste

Altri ospiti, il pianista americano Richard Clydermann e Milva, che canterà due brani del suo ultimo LP, Faggionani e Alexanderplatz.

La sceneggiata: lo spettacolo di Napoli e del suo modo di vivere certi sentimenti sono invece al centro della quinta puntata di Blitz, dalle 15,15 sulla rete 2. Claudia Cardinale (interpreta alcuni anni fa del film I guappi di Squitieri) l'ospite d'onore (con John Denver, il cantante country americano) pianista, che girerà attorno al re sceneggiata Mario Merola.

Nino Taranto racconterà la storia della sceneggiata, mentre Giacomo Rondinella, uno dei grandi interpreti napoletani degli Anni Cinquanta, giungerà per l'occasione da New York, dove risiede da anni.

La puntata si occuperà anche di Napoli d'oggi, con le del regista Pasquale Squitieri, del giornalista Giuseppe Marrazzo e con i suoni del gruppo di James Senese.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23,55
9.— In Eurovisione da Montserrat (Spagna) **Messa** celebrata da Papa Giovanni Paolo II.
11.15 **Concerto della Banda dell'Esercito**
12.15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
13-14 Tg l'una con Livio De Simone e le sue indiscrezioni
14-19.50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...**
14.10 **Notizie sportive**
14.45 **Discoring**, settimanale di musica e dischi (1ª parte)
15.20 **Notizie sportive**
15.55 **Discoring** (2ª parte)
16.20 **Notizie sportive**
16.55 **Muppet show**, con James Coburn
18 — **Campionato italiano di calcio**. Sintesi di un tempo di una partita di serie B
18.30 **Novantesimo minuto**
20.30 **Storia d'amore e d'amicizia**, Scritta da Ennio De Concini e diretta da Franco Rossi
21.35 **La domenica sportiva**
22.40 **A domanda rispondo**. Le radici della crisi italiana
23.20 **Rassegna di nuovi concerti napoletani**

RETEDUE

Telegiornale 13, 19.50, 22.25, 23.55
10 — **Omaggio a Riccardo Pick-Mangiagalli**
10.45 **Aeolus**. Episodio in versi latini dall'Eneide di Virgilio, musica di Domenico Mazzocchi
11.15 **Giorno d'Europa**, di Fanelli e Colella
11.45 **Rhoda**, regia di B. Calver con Valerie Harper
12.10 **Mixerissima**, a cura di E. Baldoni «Blu domenica»
13.30 **Commedia in diretta**. Domino, di Marcel Achard con Martine Brochard, Nadia Fereno, Cecilia Calvi, Orazio Orlando, Massimo Dapporto
16.10-18.45 **Bilia**, un programma di spettacolo, sport quiz e posturni di Aldo Bruno. Conduce Gianni Minà
16.10 **Claudia Cardinale presenta**. Vere e finte lacrime di Napoli: la sceneggiata, con Mario Merola
15.20 **Blitz sport**. Risultati dei primi tempi
15.30 **Blitz spettacolo**. In diretta. La compagnia di Mario Merola
16 — **sport. Ippica**: in diretta dall'ippodromo delle Capannelle di Roma; Premio Tevere di galoppo; **Calcio**: in diretta da un campo risultati finali
16.25 **Blitz spettacolo**. Eolo, oh Eolo, cronache e musica da sopra e sotto il mare di Milazzo. Dal Teatro Smeraldo di Milano: Zappatore di Libero Bordo
17.10 **La hit parade americana**
17.20 In diretta: John Denver e la country music
18 — **Blitz spettacolo**. Dal Teatro Smeraldo di Milano in diretta: l'ola di Mario Merola
19 — **Calcio**. Un tempo di una partita di serie A
20 — **Tg2 Domenica sprint**
20.30 Lino Banfi in «Se Parigi...» con Janet Agren e Paola Tedesco
21.35 **Le parole a Garibaldi**, con Arnoldo Foà
22.35 **Hill Street giorno e notte**: «L'ultima carica di capitan Freedom», telefilm con Daniel J. Travanti
23.25 **Oasi**: Virginia: «Il cielo copre le che tutto sappe»

RETETRE

Telegiornale 19; 22.10
11.45-12.35 **Big bands**, incontro con Mel Lewis, Don Ellis e Beverly Robichi
15 — **Diretta sportiva**. Da Pescara: Pista ciclistica: Vallelunga-Caravaggio-Treviso
17.30 **Speciale Grizzard**, da Grandstand '82
18 — **Pulse '81**. B.B. King Blues Band
19.15 **Sport regione**, da zona della domenica
19.35 **Jazz prima sempre**. Il Jazz Big Band della Rai di Milano diretta da Lucio Ivitte
20.40 **Sport tre**, a cura di Aldo Bacarelli
21.40 **Pelisa**: viaggio tra i calabresi a New York
22.30-23.15 **Campionato di calcio di serie «A»**

Barbara De Rossi nella «Storia d'amore e d'amicizia» su Tv 1

Alle televisioni

Italia 1

11.10 **Ore 17: Quando suona la sirena**
12 — **Base**
14 — **La casa nella prateria**
15.40 **Jerry Lewis Show**
16.45 **Slim bum bam**
20.30 **Falcon Crest**
21.30 **Marcia trionfale**, film di Bellocchio con Franco Nero
23.15 **La Cina è vicina**, film di Bellocchio con Claudia Mauri e Paolo Graziosi

Svizzera

Telegiornale. 13.30, 19, 20.15; 22.45
11 — **Concerto domenicale**
13.35 **Un'ora per voi**, settimanale
14.35 **Telerivista**
15.20 **Papà Poule**, telefilm
17 — **Trovarsi in casa**
19.15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20.35 **Un caso per due**, telefilm
21.35 **La domenica sportiva**

Canale 5

14.30 **Hombre**, film di M Ritt con Paul Newman e Fredric March
18 — **Premiatissima**
18.30 **Flamingo Road**, telefilm
20.30 **Magnum P.I.**: «L'ultima partita», telefilm
21.30 **Senza un** film con Edd Mahrin e Angie Dickinson, regia di John Boorman
Ursus, film con Mario Scaccia

Capodistria

16.28 **Con noi... in studio**. Informazioni, rubriche, sport e musica
18.30 **Calcio**. da Belgrado
19.30 **Punto d'incontro**, settimanale dei telegiornali
20.15 **La bomba comica**, film con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Chaplin
21.40 **Bellezioni**
21.55 **Musica senza confini**: Shirley Bassey (2ª parte)

Rete quattro

12 — **Permette, Harry Worth**
12.30 **A tutto gas**
13 — **Dynasty**
14 — **La città degli angeli**, telefilm
18 — **Vicini troppo vicini**
18.30 **Cipria**, folclorico se con Tortora
19.30 **Dynasty**
20.30 **La famiglia Bradford**
21.30 **Madame Bovary**, film di Minnelli, con Jennifer Jones, James Mason

Montecarlo

Telegiornale: 18.30, 23.30
14.30 **Rosso veneziano**, sceneggiato
17 — **Flipper**, telefilm
17.30 **Tutti insieme**. Musica dal vivo
18.35 **Documentario**
19 — **A Cocoparis**
20 — **Il mio amico Bottoni**, telefilm
20.30 **Quel motel vicino alla palude**, film di T. Hooper con Stuart Whitman, Mel Ferrer
22 — **Appuntamento**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,12; 13; 17; 19; 23
6.03-7 Musica e parole per un giorno di festa
11 — **Fermate Cirillo?**
12.30-14.05-16.30-17.05 **Carta bianca**
18.30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
18.30 Gr1 Sport Tuttobasket
22.10 **Meyering**, di Barbara Garofano

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 8.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 13.30; 15.30; 16.15; 18.30; 22.30
6-6.06-6.35-7.05 Il mattiniere
8.45 Viaggio nel mondo perduto
9.35 L'arca che tira
11-11.30 Quando dico che è amore
14.30-16.30 Domenica sport
18.20-17.15 Domenica con noi
21.49 Due arie cantate dalla compianta Le battaglie celebri
23.53 Buona notte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 8.45; 11.45, 13.45; 18.45, 20.45
8.30-8.50 Il concerto del mattino
10.30 Concerto sinfonico «Jupiter» musiche di Scarlatti
12 — Pomeriggio
16.30 Dimensione giovani
17 — **Mario Bruenda**, di G. Dorelli. Regia A. Ceccato
21.10 Concerto sinfonico, dirige Elio Boncompagni
23.5— Il jazz

TRIONFO AL ROMANO

Turbamenti e misteri in una intensa, avvincente, appassionata storia d'amore

ACHILLE MANZOTTI

BEN GAZZARA ORNELLA MUTI

PASQUALE FESTA CAMPANILE

ACHILLE MANZOTTI

SUCCESSO AL REPOSI

PARTECIPATE AL CONCORSO SU TV SORRISI E

AUGUSTUS

1990 e il Bronx venne dichiarato «TERRITORIO AD ALTO RISCHIO»

Regia di ENZO G. CASTELLARI

CRISTALLO e IDEAL

Il Kolossal comico del cinema italiano

CELENTANO MONTESANO ABBANTUONO VERDONE

GIORGI

CASTELLANO & PIPOLO

CIC

TORINO

Il commissario NICO nella sua più spericolata e divertente indagine

TOMAS MILIAN

VIOLA VALENTINO

BOMBOLO | GIANNI CORREGGIO

LILLIPUT

7 mesi

Lo spettatore sarà coinvolto in un crescendo che rivaleggia coi migliori thrillers...

Corriere della Sera

CENTRALE

5ª settimana di grande successo

PAOLO e VITTORIO TAVIANI

ARCO

Anche a Torino esplode il genio comico di Nichetti!

MARCO CASTALDO e NICOLA CARIATI

MEMMO MELATO EMILIO MENITTI

MAURIZIO NICHETTI

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

CINEMA TEATRO AMBRA

Orario spett.: 13,30; 17,10; 21

scomparso,

JACK LEMMON · SISSY SPACEK

con la e COSTA-GAVRAS

STUDIO RITZ

L'attualità di una scelta!

CIRCO AMERICANO

TORINO

PARCO DELLA PELLERINA

tel. 749.6178

Oggi 2 spettacoli ore 14,45 e 17,45

Visita allo zoo dalle ore 10 alle 13,30

AI CAPITOL

Il più sbalorditivo film dopo Excalibur

E' RITORNATO! FINALMENTE SOLO!!

AMBROSIO

Ecco di nuovo il vero DIEGO ABATANTUONO «ECCEZZIUUUNALMENTE» scatenato protagonista

Laura Antonelli del film più ridicolano dell'anno

AI DORIA

Keaton - Finney - Alan Parker

3 grandi nomi per un film prestigioso

La storia di una coppia in crisi che non ce la vuole a separarsi

SPARA ALLA LUNA

ALBERT FINNEY DIANE KEATON

ARISTON: in esclusiva

7 mesi!

il film più fico, anzi stratico dell'anno!

Divertentissimo all'OLIMPIA

GRANDE SUCCESSO al NAZIONALE

VITTORIA

Pubblico entusiasta parlato dopo ogni film, frastornato ma soddisfatto

ARLECCHINO ASTOR

Il giallo classico di DARIO ARGENTO

LUX

Brividi... e risate con

LELLO ARENA e MASSIMO TROISI

LA PERLA

Per ridere di più

RENATO POZZETTO

LAURA ANTONELLI

PORCA VACCA

QUANTE RISATE!

PORCA VACCA

CHE DIVERTIMENTO!

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547.200) Woody Allen in Alla, Diane Keaton, Mia Farrow, Laura Antonelli - Colori. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,30; 22,20.

ARISTON (via Lagrange, 31, tel. 546.141) Porky's (Questi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Mary Hunter. Vist. 14 (ininterrottamente). Or.: 15,15; 17,20; 19; 20,30; 22,40.

ARLECCHINO (corso Bramante 27, tel. 547.1190) Tassidermia, Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliana Gamma (giallo). Vist. 15. Ap. 14,30 Film 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

ASTOR (via Vasili 8, tel. 519.519) Tassidermia, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliana Gamma (giallo). Vist. 15. Ap. 14,30 Film 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) 1990 i guerrieri del Bronx, Vic Morrow, Christopher Connelly Colori. Dr.: 15,40; 17,20; 19; 20,30; 22,30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605) Il drago del lago di fuoco con Peter Weir Nicol, Caitlin Clarke Ralph Richardson (avventura). Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CENTRALE (Ettore Via C. Alberto 27, tel. 540.110) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Appicciafuoco, M. Labanca. Ecc. (drammatico) Ap. 15,30 Film 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Bonzo 9, tel. 600.71.00) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, C. Montesano, D. Abbantuono, C. Verdone, B. Giorgi Col Non vist. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

DORIA (via Cavour 8, tel. 542.427) Sparo alla luna, Diane Keaton, Albert Finney (Sentimentale). Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30

ESPERIA (via Cavour 31, tel. 562.352) Bianco, rosso e giallo, di Mariangela Amoroso (Gran premio Festival Cannes 82). Tecnicolor. Vist. 14. Ap. 15. Film 15,20; 17,40; 20; 22,20

EXCELSIOR STUDIO (via Madama di Campagna 1, tel. 218.813) «Cluedo» mistero rivoluzione. Cinemagic-tecnica. Mask di Robert Altman con Elliot Gould, Gerard Butterfield. Orario 14-03, 16,55, 19,05; 21-13. Ingresso 4500.

IDEAL (corso Vittorio Emanuele II, tel. 511.527) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, B. Montesano, C. Verdone, D. Abbantuono, E. Giorgi, (satiro). Non vissuto Or.: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, c. 837.100) Oltre la porta di Liliana Cavani con M. Mastroianni, E. Giorgi, M. Piccoli Vist. 15 (giallo) Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.793) Ho grazie, il caffè mi rende nervoso, Lello Arena, Massimo Troisi (Sentimentale). Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 663.264) Angelica sessomimia. Colori. Vist. 18 (Commedia erotica). Ap. 14,30; vit 22,30 Ingresso 4000.

MITROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.347 77) La seppia tocca il cielo, Aprii Wilson, Angus Irish, Colori Vist. 18. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30; Ingr. 4000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116) Il filo pirata, Kristy McNichol, Christopher Atkins, di Ken Annakin. Tecnic. Non vietato Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,20

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Honky Panky fuga per due, Gene Wilder, Gilda Radner, regia di Sidney Poitier (Commedia brillante). Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30 L. 4500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.57.01) Sex shop. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso riservato soci Nabila Club Talpone L. 7000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.6851) La bagna di Erika. Vist. 18. Ap. 15. ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 139, tel. 530.668) Hotel New Dolphin sexmassaggi. Ap. 10. ult. 22 Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Blade Runner, Harrison Ford, di Ridley Scott (fantascienza avventuroso). Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.149) La ragazza di Trieste di P. Festa Campanile con Ben Gazzara, Ornella Muti. Tecnic. Vist. 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.621) Scomparso (Missing) di Costa Gavras (Palma d'oro Cannes 82) con Jack Lemmon (Palma d'oro miglior interpretazione Cannes 82) e Sissy Spacek. Col Non vist Or.: 16, 18,10 20,20; 22,30 Ingr. 4000, Abbon 2500

TORINO (via Bogino 8, tel. 530.353) Oltre dall'Indebbiata, Tonino Milian, Vera Valdemo, Bombolo, di B. Corbucci (comico). Or.: 15, 16,40, 18,55, 20,30; 22,30 Ingresso Abbon.

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511.799) Spaghetti Nature, Nino Manfredi, Rita Tushingham (commedia brillante). Or.: 14,30, 16,40, 18,40; 20,40; 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 p. Nizza, tel. 66.1.254) Arsenio sessomimia, un film di Stanley Kubrick. Vist. 18 Or.: 15, 17,30; 20; 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 821.3145) Cafe e cameriere. Ap. 15, ult. 23,15 Segue Chiuso ogni ora 16,15; 18,15; 21,30

AMBRA (via Cimarosa Settima 72, tel. 857.197) Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh Vincitore di 8 premi Oscar. Ap. 15 ult 21,30

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 464.621) Desiderii di bella, regia di Maurizio Nichetti con Mariangela Melato, Maurizio Nichetti Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 L. 3000. Ages 2000

ARMONI CENTER (via Giulio di Garda 34) Massaggi erotici Ap. 15; ult. 22,15. Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel. 837.814) Le spade e la rosa (avventuroso) Vist. 14 Ap. 15, film: 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Pirata (Sono di Arpo) di e con Cary Eastwood. Tecnic. (avventuroso) Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 564.791) Porno vietato, R. Pizzuntia, L. Antonelli, R. Mascolino. Non vist. Or.: 14,40; 16,40; 18,36; 20,30; 22,15

MARGHERA (piazza Mazzini 8, tel. 918.081) 2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea (spettacolare).

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.203) I pissers di una donna di niente, Antonio Haupt. Vist. 18 Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,00; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 349, tel. 687.084) Impiegate in guerra per stelle stanze, Mel Gibson. V. 18. Ap. 14,30 Film: 15; 16,55; 18,45; 20,30; 22,30

ERBA RADAZZI (corso Monceniso 247, tel. 830.467) ore 15 e 16,45 Il racconto della via Tara Kirton animato a colori di Walt Disney

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.580) Sedici anni, di Tognazzi, D. Meschini, F. Nuccetelli, un film di Mario Monicelli Ap 14,30 ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 531.904) Vhed sound cinema. Lido Bank Ap 14,30 - Ult. 22 30.

JOLLY (via Valdengo 130, tel. 290.181) Paradise, William Ashton. Proibito Delitto. Tecnic. Or. 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Non vist

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23 82) Frankens, con Jack Nicholson Warren Oates. In high dynamic system. Non vist. tecnic AD. 14,30. ult 22,30.

SOCIALE (via Gaurnaschi 2, tel. 850.606) Bella zia bellezza mia, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato Non vist. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 7/b, tel. 564 OFF): I film dei fratelli Taviani (Padre padrone) di George Dunning Ore 16,30; 20,30; 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Carlo 7, tel. 518.048): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 18 alle 24 Little Magic - Ens. Inizio ore

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): Il tempo della mela, B. Fosley. Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 88, tel. 647.715): Lilli e il vagabondo di Walt Disney Ap 15,30.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Una pistola centimetro... poco sotto e sopra tornano di M. Lupo con Bud Spencer. Ore 14,30; 18,30.

BARBALDO (Lanz Torino 82, tel. 339 98 27): Eccellenze di John Boorman (solo oggi) Ap 10, ult. 22,30

VOLTAGGIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 536.125): Ridere, ridere, ridere Bombolo, di Carlo Verdone, con Eleonora Giorgi (2 visioni). Or.: 14,40; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratus 37, tel. 446.764): Alcatraz, un evaso sotto la pelle. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

GENIUS (corso Tassoni 5, tel. 749.38 43) Tutti assistono di Scorsese con R. De Niro. V. 14. Ult. 22,15.

HELVETIA (Brione 40 ang. v. Madici). Spettro di Wall. Ore 15-17.

ZETA (Lanz Napoli (via Cibrario 68, tel. 749.29 07): Inseguendo pazzi di Calvaligno e Pipolo con A. Celentano, O. Muti. Or.: 14,30; 16,30; 18,40; 20,35; 22,30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (Bardonecchia e i 7 nani di W. Disney Col. Ore 16-17.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: La carne più pazza d'America.

LUNA: Dolci e cannoli.

ZONA MILANO - P. PARCO

FALCHERA: Il tempo delle mele.

LANTERNA: Chi trova un amico trova un tesoro.

MAJOR (largo G. Cesari 58, tel. 287.874): Tenera è notte Ap. 14,30; ult. 22,30

REMBRANDT: I protetti dell'Arca perduta.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CLIZIA (via Nizza 58, tel. 667.866): Il tempo delle mele, Techn., Sophie Marceau, Claude Brasseur. Ore 14, 16, 18, 20, 22,15.

LUX: Vacanze Parecchie.

Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Il tempo delle passioni.

BORGARO

ROYAL: Bambole.

RUBBIANO

MARCHESI: Paradiso.

CARMAGNOLA

LUX: Poliziotti domestiche grossolani V. 14.

MARGHERITA: Rocky III. Non vist.

SPLENDOR: Non vist.

CASELLE

ROMA: Mio zio Simone tutti matti?.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Guerre del tempo.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Sesso se è poco.

PIANEZZA (NUOVO): Sesso se è poco.

ERBA E S. MICHELE'

GLORIA: La casa stregata.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: I cacciatori.

POLITEAMA: Finzioni, volpi di lusso.

CUNEO

CATALANO: La spada e la rosa.

ITALIA: Sesso se è poco, Diego Abatantuono, Michele Vitti, Lino Toffolatti. Non vist

NUOVO: Sesso se è poco, di Renzo Arbore (regista di «Quartetto» e «Aprile tre»). Vietato. Non vist

DIVORIME'

PERONA: Sesso se è poco, non vist.

MARGHERITA: La spada e la rosa. Vist 14

GIAVENO

ALFIERI: Vhed sound cinema.

S. LORENZO: Sesso se è poco.

LANZO

CATALANO: Il falcone.

LEINI'

Attività degli Enti locali.

MONCALIERI

ITALIA: Le sedie stregate, R. Pozzetto, G. Guida. Non vist.

MONTANARO

VITTORIA: Sensazioni segrete.

MICHELINO

SUPERGA: Bambini, guasti, complessati fuori, D. Abatantuono, E. Fenech.

NONE

EDEN: Sex terrore Psichiatrico.

ORBASSANO

MODERNO: Cinema X.

ORATORIO: Bilanci e Consuntivi, assai e malissimi.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Oltre la porta.

ITALIA: Grand Hotel Excelsior.

NUOVO: Tamburo.

PRIMAVERA: Apocalypse Now.

RITZ: La casa stregata.

PIOSSASCO

SAN GIORGIO: Tradimento.

RIVAROLO

CRISTALLO: Baby Baby.

RIVOLI

BECCARIS: Sul lago dorato.

GARIBALDI: Manhattan Baby.

MODERNO: Il grande rapace.

ORATORIO: Bigiamone e 17 anni.

TROFARELLO

DAVIDE: La guerra del fuoco.

VALPERGA

ARIENE: Orsone II.

VENARIA

SUPERCINEMA: Bimbim, guasti, complessato fuori.

DANTE: Nudo di donna.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (839 467) ore 15 (ultima giornata). Quando a Napoli è commedia, di P. De Filippo, con L. De Filippo e G. Deppesa. Regia L. De Filippo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 18,30 la Compagnia Giorgio Albertazzi - Produz. Ptisini T presenta Giorgio Albertazzi in Enrico IV, di Luigi Pirandello. Regia di Antonio Calenda con Marisa Mantovani, Sergio Reggio. Scenografia e abbigliamento Tal 530.246

CENTRALINO CLUB (tel 837.500).

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (Sagrati I) The Chamber Orchestra of Europe. Claudio Abbado, direttore. Musiche di Brahms, Lajeer, Beethoven. Non verrà posto in vendita alcun biglietto.

ERBA: ore 21,15 5° rassegna Teatro Popolare, la Comp. «Teatro della Torre» di Pietro Torrente in Replica Assoluta esperta lo matrimonio di Mino Amendola e Bruno Corrado. Tel al 880 447.

GIANDUJA MARIONETTE (Lupa) ore 16 la Compagnia Marionette Lupi in Pinocchio. Tel. tel. 530.236.

BOBBITT: ore 18,30 e 21 Francesco Lo in Fantasia Psicologica; novità cabarettistica di Emmelci. Tel. 544 888

ITALIA: ore 16,30 Dopo di Lo Presto 'e mmane Travet, di V. Bersezio. Prenot via Nizza 139 - tel. 656 40 71

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Teatro delle Onde presenta Opus elettronico di Ludovico Arpino. Novità assoluta. Inf. tel. 884 553. Un giorno.

ARALDO (via Cimarosa 3) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto agli adulti. Tel. ufficio: ore dalle ore 16 alle 19 al n. 331 784

ARALDO (via Cimarosa 3) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi Tesseramento e rimedi mercoledì pomeriggio dalle ore 16 alle 19 al n. 331 784

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: di giovedì con Balletto '80 diretto da Ugo Dell'Ara e Giuseppe Urbani Inf. tel. 835 963

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina, tel. 749.6178). Spettacoli di oggi ore 16,30 e 21,15. Domenica e festivi ore 14,45 e 17,45

RITROVI

AL BAGATELLE (Gr. Cavoretto, 2) 16-21.

ARLECCHINO: 15,30-21 Gelato

BELLE ARTI: 15,30-21 Relax

CLUB 84: 15,30-21 dance

CROCI D'ORO (617.366): 15,30-21

DU PARC: 18,30-21 Ricci e Nefasto

EDEN: 15,30-21 Nuccio Nicosia

FARO: 15,30-21 Lord's

FORTINO: 15,30-21 Nicco Romny.

GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia; 21 sempre tempo elegante e divertente.

LA PERLA: ore 15,30-21 Gelato

LE PARADIS DANCE (v. S. Massimo 14, t. 830.773): ore 21 dance

MARRAKA: 15,30-21 I Ragazzi del Sole

ODEON: 15,30-21 Tutta Pina.

PRINCIPE: 15,30-21 orch. Activ

TROCADERO: 15,30-21 Le Nuove Aperte

CHICCO'S - Piano Bar - Ristorante (via Ormea 1, tel. 650.56.42): N. Thomas, G. Palumbo, Paco

GRAN BAITA NIGHT: ore 21.

IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 22, tel. 821.15.90): orch. Il Famiglio

MULETTO BAR - Bistrot Bar (corso Casale 194, tel. 890.328) ore 15-2 al pomeriggio Roby

NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540.854): al piano Luciano

DUEMADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (C.so Svizzera 400, tel. 613.731)

SAN GIORGIO - Valentina Ristorante Cenac orch. Gino Novara

SHANER - Piano Bar (C. Belgio 3, tel. 532.432): Bernard Thomas - Rhythm - Renzo Galiano

SHANER DISCOTECA: 15-21.

THREE TOP - Piano Bar - Ristorante (Lungodora 10) 22-4 Piano a Parigini

CLAPPICE (via Bacchi 16): ore 15-21.

DISCOTECA (c. Vittorio 31): 15-21

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Torre 121, t. 687.854). Mostra '900 e prima '900 Ore 10-13

CAVOUR: Grafica Bruno, De Stefano, Falcon, Fiume, Sassu, Tradori.

GALLERIA - Quindici pittori dell'800-'900

L'ARIETE - Ceramiche Pierre Gilles Fabbry

MARCONCINI 3 (via Arsenale 29, tel. 537.448): Dino Boccardo - Incisioni.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284, tel. 543.737): XXVI Mostra d'Autunno, 10-13, 16-19. Incontro soci.

PONTICI (tel. 885 478): Giuseppe Carpanzano. Orario 15,30-19,30

PROMOTRICE B.A.: 140° Esposizione A. F., orario 10-12.

S. Giulia: Bruno Cosso

SPAZIO - Disegni (No). Pippo Oriani, De Pupol.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Renato Lo Cascio

APPIANO (Regina 17): Baumgartner.

BERMAN: Chiara Bella Della Maria

CAVOUR - Mostra di: Umberto Bartolo

CITTADELLA: Antonio Bertone

DIEGI (Boterino 2): Opere nella varietà

40 Libera Maestri contemporanei

LA GROTTA - Ass. A. Bonanno

LA PARISINA: Graham Sutherland

LE MINIATURE: Mostra contemporanei.

PIERA CERAMICHE (Lungopo. Cadorna 1, 877.810): Piero Cerato

PIERA (Cavour 32, tel. 877.344): Disegni di Edgardo Cvrbek Ore 10-13

SANT'AGOSTINO e (535.963): 800-800.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Maria Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 15,30 e 21 Celebrità di Gabriele Pelestrini. Dulcedine di Gabriele D'Annunzio. (Torino-Lux Film, 1914, viaggio inglese, dur. 16').

MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. (Palazzo Carignano): ore 10,30 visita guidata a cura Amici Museo. Ingresso privato

TEATRI E RITROVI

TEATRO NUOVO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA «IL GESTO E L'ANIMA»

mercoledì e giovedì ore 20,30

«BALLETTO '80» con

TAINA BERYLL
TED CIVAS
MONICA BIZZARRI e WALTER SANTINI

coreografie di

UGO DELL'ARA e GIUSEPPE URBANI

Prog. D. M. d'Angelo 17 -

COLOSSEO

Via M. Cristina 11 - Torino - Tel. 653014

Sabato 11 nov. alle ore 21

Sensazionale serata Inaugurale con

DOMENICO MODUGNO

PINO CAPUSO

JULIETTE GRECO

Domenica 14 nov. alle ore 21

COLOSSEO

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

PALAZZINA DI SETTE NOTE

INCONTRI-DIBATTITO

domani ore 21

Camera di Commercio

Gianna Pinton
Gianna Nannini
Roberto Vecchioni
Sergio Endrigo
Lucio Dalla

ALFIERI

TEATRO STABILE

Da mercoledì 18 novembre

ANNA MARIA ADOLFO

GUARNIERI in CESI

ANTONIO E CLEOPATRA

di W. Shakespeare

Regia di MARIO MISSIROLI

con MARCO BONETTI, ALFREDO PEA, ALBERTO SOMMARTINO

TEATRO STABILE TORINO

Teatro Stabile Napoli

IV DIPARTIMENTO COMUNE

Al Teatro Piccolo Regio

(Via Seminario 12)

Dall'8 all'11 novembre

Il Teatro delle Fiabe presenta

QUELLE FIABE DI GUZZANTI

di ALESSANDRO GARDELLA

CAMERATA STRUMENTALE A. CASELLA

Lunedì 9/11 CONCERTO ore 21,15

JOHN LANCHBERY, contrabbasso

BARRY ALTSCHUL, batterie

GEORGE LEWIS, trombone

Ingresso L. 1500

ALFIERI

Oggi ore 16

LA TRIBU' MUSICALE

LUIGI DE FILIPPO in DEPPY GLEIJESES

Quando a Napoli è commedia

di Peppino De Filippo

Regia di Luigi De Filippo

Prod. Teatro Tenda (tel. 636.440)

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

PALAZZINA DI SETTE NOTE

INCONTRI-DIBATTITO

domani ore 21

Camera di Commercio

Gianna Pinton
Gianna Nannini
Roberto Vecchioni
Sergio Endrigo
Lucio Dalla

le roi Oggi ore 15,30

2 SALE - 2 ORCHESTRE

RITMI PER TUTTI

DISCOTECA + ORCHESTRA

le roi

Oggi ore 15 Matinée ore 21

BAL MUSETTE

Valzer Polka Mazurka

locale empiuto 2000 posti a sedere

3 piste 2 orchestre

Venerdì

I PEONES

LE CUPOLE

MUSIC CATHEDRAL

Carmagnola (CN)

Questa sera al Cupolone con

I SIUX

nel Cupolino,

IL FOLK GARIBALDINO

danze ARLECCHINO

ore 15,30 per i giovani

ore 21: BALLO LISCIO

ore 23: Intervista al piano bar

LA COMETA PIOSSASCO

Ogni pomeriggio e sera

I TRIONFI + CARLINA CENTER

Domenica 14

LOREDANA BERTE'

GIOIELLO

Antonioni parla delle donne

IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA

Mercoledì 9 novembre 1982 inizierà la vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione Lirica 1982/83 presso la Biglietteria Piazza Castello 215

Turni A-B-C

9-10-11-12 novembre

Turni D-E-F

13-14-16-17 novembre

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Il regista Ferreri parla del film appena terminato, con la Schygulla, Huppert, Mastroianni

Storia di Piera, ma soprattutto di mamma

«Mi ha innamorato questa donna — dice —, è tutto il femminile che esplode, sensuale e fantastico, in maniera pre-razionale, barbarica»

Le interpreti femminili del film: la bambina Bettina Grötin (Piera bambina) con Hanna Schygulla (la mamma); Isabelle Huppert è invece Piera da

SABAUDIA — Si vedono Hanna Schygulla con la testa rapata e la piccoletta Isabelle Huppert: nude, stanno inginocchiate una di fronte all'altra sulla riva d'un lago grigio e si abbracciano strette, tristi. Si vede il marito e padre Marcello Mastroianni in un doppiopetto 1930, somiglia a quelli di Mussolini: comunista anche lui ma più allegro, suona la fisarmonica. Su un prato pieno di sole, si vedono la Schygulla, mamma di nome Eugenia, e la sua bambina Piera poco bella ma attraente, la tedesca Bettina Grötin, giocare con malizia gala intorno a un uomo nudo giovane, alto, grosso, bruno, che sta lì in piedi mostrandosi e scherzando senza imbarazzo.

Sono momenti di *Storia di Piera*, il nuovo film ambientato tra il 1945 e il presente che Marco Ferreri ha finito ieri di girare nel paesaggio selvaggio e fascista di Sabaudia. Pontinia, Latina, tracciato dal libro in cui l'attrice Piera Degli Esposti interrogata da Dacia Maraini ripercorre la propria vita e il proprio rapporto con la madre.

«Mi ha incuriosito e innamorato soprattutto il rapporto madre — dice il regista —. Volevo fare un film su un personaggio femminile, e questa donna è tutto il femminile che esplode, sensuale, fantastico, in maniera pre-razionale e barbarica. Una donna di paese che vive regolata dalle stagioni, dalle fantasie, dai desideri, dalle voglie, che vuole volare, parlare, cercare rapporti, andare in giro in bicicletta. Una che non ha il nostro pudore, né l'odio né la vergogna di vivere. Tra i gorilla, la gorilla più vecchia si prende tutti i maschi giovani, perché sa fare con lei non spaventa mai più nessuno ma li eccita. E che non mi pare male. Noi apparteniamo al regno animale, la donna è quella che vi si annicchia di più, questa madre consuma gli amori in promiscuità con la figlia come per un cucciolo. Vuole vivere e per questo la fanno subire la repressione feroce degli elettroshock, cercano di incatenarla in clinica: ma lei riesce sempre a restare libera».

Il film non è soltanto il ritratto di questa donna: è anche il ritratto di suo marito, sindacalista comunista spesso lontano di casa che la ama e non vuole perderla per motivi politici, anche la storia di sua figlia Piera, bambina spaventata e ammaliata dalla madre, stesso demone che però se imprigiona nell'ombra diventando, con la faccia di Isabelle Huppert, una grande attrice di teatro.

Nel nostro nuovo Medioevo Ferreri, la mamma e la figlia bambina di *Storia di Piera* che vanno insieme attraverso incubi, stazioni ferroviarie, spiagge, donne, mercati, cariche a cavallo della polizia, boschi, bar, aborti, cliniche, carnalità, malattia, sole, vento e fortuna formano una coppia errante e avventurosa e quelle che nei miti medievali viaggiano alla ricerca d'una spada magica, sconfitta del drago, conquista del Graal.

Il paesaggio poteva essere scelto meglio: il territorio bonificato delle Paludi Pontine, piatto e lattiginoso, con il lago, fiumi, quasi montagne, vasti cieli aperti, molto verde, una luce straordinaria per il direttore della fotografia Ennio Guarnieri, case basse interrotte da incongrui monumenti, chiese e torrioni nello stile dell'architettura ufficiale fascista.

«Mentre città come Firenze, Bologna o Roma sono cimiteri di storia — dice il regista — la fascia d'Italia in cui si pone senza nome del film ha appena cinquant'anni, è stata cominciata a costruire e non completata, è stata popolata di gente nata altrove e oggetto d'una rottura anche culturale: un luogo perfetto per restituire l'immagine della frantumazione che stiamo vivendo».

E magari nelle scene finali di *Storia di Piera* che raccontano la morte d'una levatrice interpretata da Aldine Nana e rievocata in flash back la scelta della bambina quasi adulta, si possono leggere anche care a Ferreri: il fine della cultura e soprattutto la civiltà contemporanea, d'una rinascita più umana e autentica come il mare.

Lietta Tornabuoni

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

«Hanky Panky - Fuga per due»:

uno scatenato «giallo» comico all'insegna della suspense

Con «HANKY PANKY - FUGA PER DUE» — in programmazione al Cinema Olimpia di Torino — il notissimo attore americano Gene Wilder torna sugli schermi in un film dal ritmo serratissimo, che narra in chiave dichiaratamente comica una vicenda ricca di suspense e di imprevedibili colpi di scena. Ne è regista Sidney Poitier, ex attore di prestigio passato di recente dietro alla macchina da presa.

(Nella foto: Gene Wilder e Gilda Radner in una scena del film)

MOVINT

2° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE

16-21 NOVEMBRE 1982

Quartiere Fiera - "Porta Meccanica" "Porta Edilizia"
Ore 9-18 (domenica 21: 9-17) Tel: 02/4997

410 Aziende di tutto il mondo Vi offrono i mezzi ed i sistemi più avanzati per gestione più economica e razionale di: • sollevamento • trasporto • magazzinaggio di prodotti e materiali.

CONVEGNO: 19 Novembre - ore 9.30
"La Sicurezza nella Movimentazione Industriale - Problemi Tecnici ed Economici nell'ambito Direttive C.E.E."

Informazioni: MOVINT - Via Mameli, 8 - 20154 Milano
Telefono: 02/345029/343456 - Telex 331342 ETAEKO I MOVINT

Dal libro della Degli Esposti e della Maraini che ha ispirato la pellicola

«Le piaceva che giocassi con i suoi amanti»

In quella foto io avevo sei o sette anni, era quando il vecchio Bianchi mi faceva vedere il coso e mia madre mi prendeva a schiaffi. Però le piaceva che io giocassi. Amava comprarmi i bastili per strada, al mercato mi faceva portare le scarpe coi tacchi alti... Era così strana e io non la capivo. Capivo solo che era diversa dalle altre madri e ne soffrivo. Ma l'amavo enormemente. Quando per le strade di notte chiedendo agli sposini: avete visto una donna in bicicletta, un po' scoperta, qua e là... Se penso a quando insieme, lei e io, tenendoci per mano a fare gli elettroshock... Se le piaceva non la interessavano, per questo... Doveva essere d'estate, perché d'inverno lei stava sempre a letto: chiusa in camera, dormiva ventiquattr'ore su ventiquattro...

Poi quando veniva marzo, aprile... cominciava la sua primavera: in bicicletta, gli uomini, i bar... Qualche volta mi portava due, tre, qualche volta solo uno, una volta sempre con ragazzi giovani, stava molto insieme, loro la amavano, correvano a cercarla... Il primo che abbiamo avuto in comune era un ragazzo non proprio bello, lei mi aveva consultato lo stesso, mi aveva chiesto se mi divertiva...

La mamma mi diceva: devi capire la vita sessuale, con quella voce amica, affettuosa; le piaceva che giocassi coi suoi amanti ma poi lo facevano con lei, non perché me lo impedisse, non se ne curava... Io la seguivo, la adoravo, la imitavo. Volevo fare come lei, al posto volevo entrare dentro di lei attraverso il loro possederla... Era una grande «distruttura» della città, una grande distruttrice di sé... Era sedimentata violenta selvaggia, non è stata felice...

Nella foto: Storia di Piera, di Piera Degli Esposti e Dacia Maraini, ed Bompiani

Col violino di Paganini

A New York entusiasmo per Accardo

NEW YORK — Accardo ha fatto impazzire New York suonando i «Capricci» di Paganini nel Guarneri del Gesù che a Paganini appartenne. Tremila spettatori entusiasti hanno applaudito alla Carnegie Hall il violinista italiano che ha così celebrato negli Usa il bicentenario della nascita del grande genovese suonando anche in onore del presidente del Consiglio Spadolini, in visita ufficiale in America.

Dal suo debutto americano nel 1968, Salvatore Accardo è puntualmente ritornato negli quasi ogni stagione. Ha suonato con le principali orchestre sinfoniche: Cleveland, Boston, New York, Los Angeles e Philadelphia, diretto da Riccardo Muti.

Il Guarneri del Gesù di Paganini, invisto in America dal Comune di Genova che ne è geloso custode, verrà spedito una seconda volta da Accardo: il 16 novembre al Metropolitan Museum di New York dove sta per concludersi la mostra del Crocifisso di Cimabue, arrivato dalla chiesa fiorentina di Santa Croce.

Che delusione

«Undine» di Hoffman con i tagli

ROMA — Ceri molta attesa al Teatro Olimpico di Roma per la rappresentazione di «Undine» di Hoffman, «opera magica» in tre atti eseguita da una compagnia di cantanti tedeschi e dall'orchestra giovanile della Rias.

Per quella che in Italia era sicuramente una prima assoluta, ci si aspettava almeno che l'opera fosse presentata nella sua completezza (e almeno fedele al libretto originario); invece ci sono stati subiti tagli, soprattutto nei recitativi.

In concerto a Milano per gli anziani, Rettore, Goggi e molti altri

E' arrivato Denver, re dei country Ma non è vero che detesta le città

MILANO — Non è stata delle più brillanti, l'altro ieri, la tappa milanese della prima tournée europea di John Denver: a sera coinvolto in un maxiconcerto dove tutti (tranne lui) in play-back davanti a 3000 spettatori sui 20.000 circa disponibili al Palasport e, nel pomeriggio, protagonista di un incontro con cronisti e esperti ansiosi di conoscere la sua dieta di rappresentante della musica country, il motivo per cui si è separato dalla moglie e, come mai, per viaggiare, usi l'aereo al pari di un qualsiasi divo del rock.

Al Palasport la sera stessa, gli stessi problemi: il respiro della gente intabarrata diventa fumo e le note di Bolero di Ravel (suonato dal vivo dai percussionisti della Scala) aprono la manifestazione dedicata agli anziani. Ma ce ne fosse uno, in sala: e, diamine, come farebbero, ad arrivare fin qui, a quest'ora, con questo gelo?

Il primo concerto ci è svolto giovedì, 500 spettatori. Entrambi sono stati registrati dalla Rai. Ottavia Piccolo, tailleur-pantalone nero e camicia bianca, presenta con una professionalità pari a quella con cui recita Brecht o Shakespeare, tantaluori, brani di genere popolaresco, melodie Anni 50, rock, premi, pubblicità e tante buone intenzioni.

Alberto Barbero canta «questo mondo non va per niente male non è vero». I cugini di campagna» esordiscono una ragazzina a «non essere solo un bel giocattolo». Mimmo Cavallo urla «svegliamoci bene» alzando le braccia a mollegiando gli

Domani Vecchioni, Nannini, Endrigo

Messi intorno un tavolo ora i cantautori discutono Chi siamo, e dove andiamo?

TORINO — Si apre domani un ciclo di incontri-dibattito dal titolo *Parole di mille note. Pro* d'autore e società, organizzato dall'Assessorato per la cultura della città di Torino e dal Club Tenco.

Nel corso di 4 incontri, che si terranno presso la Camera di commercio di via Giolitti ogni lunedì dal 15 al 29 novembre, interverranno, accanto a chi darà inizio alla rassegna, un ospite di spicco delle discussioni, cantautori tra i più noti degli Anni 60 ad oggi.

I dibattiti tentano di illustrare gli aspetti culturali, politici e sociali della musica d'autore e di individuarne le prospettive e le tendenze per il futuro.

Al primo appuntamento, domani alle 21 presso la Camera di commercio, interverranno Gianni Pintor in qualità di coordinatore, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Sergio Endrigo.

Lunedì 15, tocchera a Nanni Ricordi, Gino Paoli, Antonello Venditti, Paolo Conte e Marta Monti. Ospiti del Gianfranco Manfredi, Francesco Guccini, Alberto Camerini, Roberto Antoni Riccardo Cocciante e Lucio Dalla.

L'ultima serata, il 29 novembre, vedrà la partecipazione di Enzo Gentile, Bruno Lauzi, Ricky Gianco, Enzo Maolucci, Ornella Vanoni, Kuzminac.

Non così per Rettore, al cui ingresso urla dentro palco, si accovacciano eccitatissimi, ma dopo le canzoni, battono le mani con non altrettanto calore. Diversa accoglienza a Loretta Goggi e entusiasmo per il trio «Castelnuovo - Ferradini - Kuzminac».

Durante il pomeriggio, Denver aveva ripetuto il suo amore per la natura: ma non è vero che detesto le città. Soltanto sono preoccupato per come camminando sempre con il cemento sotto i piedi, rischiamo di dimenticare che esiste la terra, e, spiluccando a pizze nei grattacieli, non badiamo più al cielo. Un maggiore contatto con la natura probabilmente farebbe scomparire tante nostre paure». Si è sempre espresso contro gli armamenti nucleari e ha aderito ai vari movimenti per la pace.

Quando tre anni, cominciò a suonare da bambino, su una chitarra del 1910 regalatagli dai nonni: rifaceva i motivi di Elvis Presley, ascoltandoli Denver pilota personalmente il suo aereo, è vegetariano, non fuma, non beve: «Dovendo scegliere fra tutti i piaceri che potrei prendermi oggi e la prospettiva di mantenermi in salute in modo d'essere anche dopo i 60 anni, non ho avuto dubbi».

Ornella Rota

L'Orchestra da camera europea oggi a Torino, penultima tappa della tournée

Abbado guida i suoi giovani al Conservatorio «Sono magnifici, tra i più bravi del mondo»

TORINO — *L'Orchestra da camera europea, su invito dell'Unione musicale, riunita stasera al Conservatorio Giuseppe Verdi, dove da giorni ogni posto è esaurito. Sul podio l'idealtore e animatore del complesso internazionale: Claudio Abbado. Appuntamento, per i fortunati che sono riusciti a prenotarsi per tempo, alle ore 17 precise. In programma la Serenata n. 1 in re maggiore opera 11 di Brahms. Rarità assoluta di Ligeti, la Sinfonia in re maggiore opera 36 di Boccherini.*

E' la penultima tappa di una lunga tournée: Londra, Parigi, Francoforte, Monaco, Modena, Reggio Emilia, Torino, Lione. Dovunque un successo enorme di critica e di pubblico. Quarantacinque giovanissimi musicisti austeri, cresciuti nella grande Orchestra europea: che si compone di strumentisti dai quattordici ai ventitré anni. Sono appunto i ventitreenni ad aver costituito questa volta da professionisti. Un'orchestra da camera già contata dalle migliori sale da concerto, già premiata per incisioni discografiche.

Intanto Abbado, stringendo qualche settimana alle orchestre della Scala, di Berlino, Vienna, Londra e Chicago, la trascina, la affina: «Anche loro suonano con la partitura, con la precisione, con la tecnica di un quartetto affiatato — dice il maestro — L'Orchestra da camera europea è già uno dei migliori complessi del mondo».

Abbado spiega che i suoi ragazzi sono «apprezzatissimi (inglesi, tedeschi, olandesi, con francesi, francesi, danesi e due italiani. Non vengono italiani perché alle prove, studiano già insieme, spontaneamente

FALCON CREST

stasera Falcon Crest vi inchioderà al televisore.

Lance e Cole i due possibili eredi della fortuna dei Gioberti cavalcano lungo la sterminata proprietà; con loro è Chase che li accompagna. Cole, all'improvviso cade e si ferisce gravemente. Lance va a cercare soccorso. Comincia una sequenza di avvenimenti drammatici Lance ritarda i soccorsi, poi si affretta ma non viene creduto. Chase e Cole in attesa parlano e scoprono che l'attesa fra padre e figlio è grande, enorme. Infine i soccorsi giungono... arriveranno in tempo? Ma intanto Emma fugge e si nasconde.
Falcon Crest continua questa storia la storia più avvincente mai apparsa in Tv.

19,30 BUCK ROGERS
20,30 FALCON CREST
21,30 MARCIA TRIONFALE con Franco Nero e Michele Placido

vediamoci stasera su ITALIA UNO

SERIE A - ORE 14,30 — Roma, Verona, Torino ed Inter tutte in trasferta nella nona giornata di campionato

ASCOLI		VERONA
Brini	1	Garella
Menichini	2	Oddi
Boldini	3	Marangon
Scorsa	4	Volpati
Gasparini	5	Fontolan
Nicolini	6	[illegible]
Novellino	7	Fanna
De Vecchi	8	Sacchetti
Pircher	9	[illegible]
Greco	10	Diaz
Caretti	11	[illegible]
Arbitro: Menicucci		
L. Marini	12	Terraneo
Trevisanello	13	Fedele
Anselmo	14	Tommasi
Menichi	15	Magnoli
Zahovi	16	Bella

CAGLIARI		CATANZARO
Malusci	1	Zunico
Lamagni	2	Sabadini
Arnuli	3	Cavasin
Rossetti	4	Boccolo
Bogoni	5	Mastrilli
Lai	6	Cattaneo
Quagliozzi	7	De Agostini
Orlio	8	Bacchin
Piras	9	Musella
A. Marchetti	10	Ermini
Piloggi	11	P. Mariani
Arbitro: Casarin		
Colotti	12	Bertolini
De Simone	13	Pocecchini
Vavassori	14	Panse
M. Marchetti	15	Biri
Revellino	16	Nastase

CESENA		INTER
Recchi	1	Bordon
Agnoletti	2	Bergomi
Piraccini	3	Baresi
Buriani	4	Oriali
Oddi	5	Collovati
Ceccarelli	6	Bini
Filippi	7	Bagni
Gabriele	8	Muller
Schachner	9	Altobelli
Genzano	10	Beccalossi
Garlini	11	Bergamaschi
Arbitro: Badorini		
Dolli Pizzi	13	Bonetti
Artigoni	12	E. Ferri
Mora	14	Bernazzani
D. Conti	15	Monti
M. Rossi	16	Jaury

FIORENTINA		TORINO
Galli	1	Terraneo
Cucchiaroni	2	Van de Korput
Contratto	3	Bertoneda
P. Sala	4	Corradini
Pin	5	Danova
Pasquetta	6	Galbiati
A. Bertoni	7	Torrisi
Manzo	8	Dossena
Graziani	9	Selvaggi
Antognoni	10	Hernandez
Massaro	11	Borghi
Arbitro: D'Elia		
Paradisi	12	Copparoni
F. Rossi	13	E. Rossi
Bellini	14	Salvadori
Cristiani	15	Zaccarelli
Cecconi	16	Bertoneri

GENOA		AVELLINO
Martina	1	Tacconi
Romano	2	Onli
Testoni	3	Ferrari
Corti	4	Schiavi
Onofri	5	Favero
Gentile	6	Di Somma
Fiaschetta	7	Cecili
Viola	8	Tagliaferri
Antonelli	9	Barbadillo
Iachini	10	Vignola
Briaschi	11	Limido
Arbitro: Angelelli		
Favero	12	Cervone
Bonama	13	Cascione
Mora	14	Albiero
Fiorini	15	Valiati
Ponti	16	Shav

JUVENTUS		PISA
Zoff	1	Mannini
Bonini	2	Secondani
Prandelli	3	Riva
Furino	4	Viganello
Gentile	5	Garuti
Scirea	6	Gomelli
Bettega	7	Bergreen
Tardelli	8	Casale
P. Rossi	9	Caraballo
Platini	10	Occhipinti
Boniek	11	Tedesco
Arbitro: Paparesta		
Bodini	12	Sasso
Bisegato	13	Ponsa
Bergato	14	Mascalzi
Koetting	15	F. Mariani
Galderisi	16	Ugolotti

NAPOLI		SAMPDORIA
Castellini	1	Bistazzoni
Bruscolotti	2	Bellotto
Ferrario	3	Pellegrini
Celestini	4	Casagrande
Krol	5	Guerrini
Cillerio	6	Bonetti
Scarnecchia	7	Branciari
Vinazzani	8	Maggiora
Diaz	9	Chierri
Criscimanni	10	Brady
Pellegrini	11	Mancini
Arbitro: Bergamo		
Cerilla	12	F. Conti
Vagheggi	13	Benico
Amodio	14	Vullo
Dal Fiume	15	Rossi
Marino	16	Nanni

UDINESE		ROMA
Berlo	1	Tancredi
Galparoli	2	Nela
Lanaro	3	Vierchowod
Tesser	4	Righetti
Edinho	5	Falcao
Catinaccio	6	Maldera
Camio	7	Ancelotti
Orazi	8	[illegible]
Miano	9	Pruzzo
Gerlak	10	Di Bartolomei
Mauro	11	B. Conti
Arbitro: Mattei		
Corti	12	Superchi
Cercotti	13	Valigi
Chiarenza	14	Faccini
De Giorgis	15	Iorio
Pulici	16	Chierico

Domenica verità per le rivali della Juventus

Il silenzio adesso per gli stranieri?

Siamo ancora nel campionato italiano, malgrado tutto. La Juve è in casa, tutte le altre di testa viaggiano. Le squadre sono sempre formate da nove giocatori fatti in casa e da due stranieri, [illegible] che se sui giornali — soprattutto quelli sportivi — compaiono e parlano solo gli ultimi due. Sono una novità, senza dubbio, e hanno anche facilità d'espressione.

Si [illegible] accorgendo che la considerazione democratica che hanno della libertà di parola si scontra con la libertà [illegible] registrazione di [illegible] in ascolta. Platini, soprattutto, Passarella, Diaz, Boniek, [illegible] l'anno scorso, Victorino, Uribe, sono caduti e cadono nella trappola, [illegible] dall'inghippo per la mano con la patente di prestazioni. Non la maritano, forse, ma c'è chi invita [illegible] parole che leggo e penso [illegible] stesso.

L'ultimo «caso» chiama in causa ancora una volta Platini, il francese è molto sfortunato oppure sfiacco. Purtroppo [illegible] siamo in grado di risolverci il dilemma, possiamo solo registrare i fatti. Leggiamo su 'La Gazzetta dello Sport' che Michel ha detto per telefono al corrispondente parigino [illegible] sportivo: [illegible] Juve a centrocampo [illegible] i giocatori [illegible] toccano palla [illegible] il soltanto per consolidare l'attacco e mai per creare il gioco. Spesso ho visto arrivare palloni che [illegible] nivano dalla difesa e andavano direttamente [illegible] Ne ho parlato [illegible] Trapattoni gli [illegible] spiegato [illegible] vedevo il gioco, non vi sono stati [illegible] problemi, anzi [illegible] prima della partita [illegible] lo Standard negli spogliatoi Trapattoni [illegible] detto: date i palloni a Boniek e Platini».

A parte qualche concetto da chiarire (non crediamo [illegible] possa [illegible] colpa al centrocampo della voglia di «consolidare l'attacco») c'è [illegible] [illegible] tona generale del-

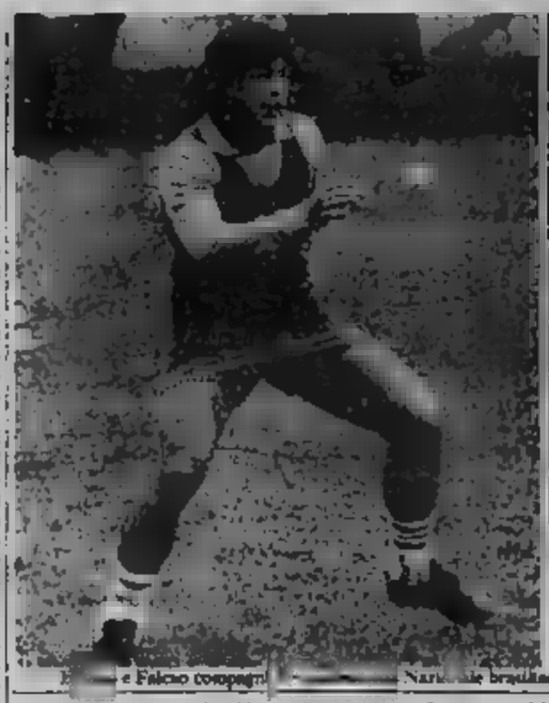
le dichiarazioni dell'asso francese. Sta bene in Italia e alla Juve (lo ripete volentieri) ma fa anche capire [illegible] essere il regista della squadra prima e durante la partita.

Raccontato il fatto (scritto) non resta che raccogliere gli altri. Anzitutto [illegible] serenità [illegible] Juventus nella giornata di ieri, e non è che Trapattoni non sfogli i giornali. Poi la reazione [illegible] Platini che ieri mattina è stato [illegible] primo a parlare [illegible] l'allenatore per mostrargli il [illegible] sostegno. Arriveremo [illegible] fronti all'americana, i personaggi coinvolti, il giornale aperto sul tavolo, [illegible] giornalista chiamato a [illegible] niore?

Arriveremo anche a questo, senza dubbio. Personalmente non sogniamo di dare del bugiardo a nessuno, siamo solo sbalorditi perché si viaggia spesso non sul piano della verità e meno, ma sul modo di enunciare e interpretare una frase, anche la più innocente. Trapattoni spiegò: «Al lunedì, durante la settimana, alla vigilia [illegible] una gara, [illegible] l'abitudine di [illegible] dei nostri problemi tutti [illegible] questi discorsi di spogliatoio escono, e come vengono accolti, il seguito della storia.

Chi legge più giornali ha il diritto di ricevere queste precisazioni, di sapere che i suoi [illegible] condivisi. Dal [illegible] si scrisse «si [illegible] per rompere il giocattolo Italia», ai tempi delle polemiche di Vigo, il venire [illegible] silenzio stampa, [illegible] in [illegible] il campionato, [illegible] una cosa siamo contenti. Se [illegible] molte occasioni si può parlare di «diverse interpretazioni» di un concetto, di un giudizio, in altre chi dice de- [illegible] sapere [illegible] dice, a prescindere [illegible] sue responsabilità. Giocare, guadagnare, parlare non è facile, [illegible] [illegible] regole di vita sono eguali per tutti, ognuno al suo livello.

Bruno Bernardi



[illegible] e Falcao compagni [illegible] Nazionale brasiliana e per la prima volta arrivarsi dopo il trasferimento in Italia

L'ambiziosa Udinese contro la capolista Roma (e c'è un «motivo» in più)

Edinho-Falcao, sfida nella sfida

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Nella partita fra Udinese e Roma si inserisce anche una sfida di [illegible] brasiliana. Dall'ellegina posizione sopra una torta Elle, almeno [illegible] sopra: la presenza molto gustosa. Edinho contro Falcao, campioni mancati all'appuntamento col Mundial, [illegible] cerca di [illegible] rivincita [illegible] torneo italiano.

[illegible] voci di una supposta rivalità, [illegible] sconfinata in [illegible] reciproca antipatia personale, i [illegible] giocatori hanno replicato [illegible] [illegible] piccola «[illegible] neggiata» per smentire pubblicamente i maligni. Edinho si è recato nell'albergo che ospita [illegible]. Falcao stava andando [illegible] allenandosi. Quando al ritorno ha saputo [illegible] visita [illegible] suo connazionale, si è precipitato al telefono. Complimenti, auguri, parole [illegible] stima dell'uno verso l'altro. «Avete visto? — ha detto Falcao sfoderando il suo eterno sorriso di fanciullo —. [illegible] [illegible] frequentiamo molto soltanto a causa delle distanze e di impegni diversi». Esaurita l'opportuna «formalità». Il duello si prepara a imboccare i binari che portano al campo da gioco.

Edinho e Falcao [illegible] questa partita. Ma non c'entra [illegible] scontro diretto, [illegible] i suoi motivi di curiosità: «Come sempre, io penserò soltanto [illegible] aiutare la mia squadra, impegnata a difendere il primo posto in classifica — ha dichiarato Falcao — due anni fa [illegible] un gol contro l'Udinese con una gamba imbottita [illegible] anestetico. I friulani adesso sono molto più forti, ma anche [illegible] siamo cresciuti. Non sarà certo [illegible] fatica [illegible] Coppa a frenarci. Vogliamo vincere [illegible] uno [illegible] più forti difensori [illegible] circolazione. In Brasile [illegible] spingeva spesso in avanti, partecipando alla costruzione [illegible] gioco. Nel campionato italiano [illegible] abituarsi diversamente. Le squadre adottano tattiche più chiuse, è difficile trovare i varchi».

Del canto [illegible] Edinho ha espresso giudizi sostanzialmente analoghi: «Una [illegible] fortissima, che può legittimamente aspirare alla conquista dello scudetto. La formazione giallorossa gratica un tipo di gioco che slancia e innerva sulle ripartenze. Ma l'Udinese ha già dimostrato di poter sostenere ad armi pari i confronti [illegible] grandi [illegible] campionato. Per riuscire a sconfiggere la [illegible] dovremo cercare di strapparle il controllo della palla, in cui si è rivelata maestra».

In questa stagione l'Udinese [illegible] disputando partite entusiasmanti, non ha ancora vinto nel proprio campo. [illegible] Ferrari [illegible] giustificato: «Abbiamo incontrato in casa [illegible] di alta classifica come Torino, Juventus, Verona, [illegible] siamo stati fortunati. Adesso abbiamo di fronta questa [illegible] con il [illegible] tipo di gioco tutto particolare. Più che aggredirla con il pressing, [illegible] vremo cercare di imprimere alla gara un ritmo molto elevato impedendo ai nostri avversari di ragionare. In teoria, è [illegible] contromisura. Ma c'è anche il rischio di correre a vuoto».

Surjak [illegible] ancora [illegible] leggero fastidio al ginocchio, [illegible] quasi certamente sarà [illegible] campo. Cerolin, invece, anche ieri non ha potuto allenarsi a [illegible] un malanno muscolare. Liedholm, [illegible] tualmente «abbottonato», stavolta è sembrato addirittura una «sfinge». [illegible] formazione, neppure a parlarne.

Prohaska ha smaltito il malanno alla caviglia. [illegible] guarigione dell'austriaco dovrebbe consentire all'allenatore [illegible] schierare [illegible] uomini che hanno giocato a Norrkoeping.

Mario Bianchini

• **Il Colonia**, [illegible] avversario della Roma in Coppa Uefa, ha sconfitto ieri in campionato il Bochum per 4-1, fallendo anche un rigore. Il Bochum ha resistito 50', poi è stato battuto da due reti di Littbarski e due di Fischer.

L'uruguaiano Caraballo all'esame dei campioni

Affiancherà il danese Berggreen nell'attacco del Pisa - Bianconeri con la stessa formazione vittoriosa in Coppa Campioni

TORINO — *Jorge Washington Larrosa Caraballo, più semplicemente [illegible] lo abitualmente con l'ultimo di questi nomi, è [illegible] sorpresa che, seppur forzatamente, Vinicio ha preparato per la Juventus [illegible] squalifica. Il Sordi, numero nove di maglia ma centrocampista di fatto; coattrige infatti il [illegible] brasiliano a lanciare in campionato l'uruguayano giunto [illegible] Pisa abbastanza anonimo eppoi rimasto tale per lo scarsissimo utilizzo che il tecnico ne ha fatto finora, permettendogli [illegible] comparire sul palcoscenico della serie A solo per un breve spicchio di partita, dopo [illegible] presenza poco [illegible] limitata durante la fase eliminatoria [illegible] Coppa Italia.*

[illegible] Caraballo per [illegible] [illegible] poco anche [illegible] il presidente Anconetani ebbe a sottolineare qualche giorno fa — prima [illegible] che [illegible] [illegible] il silenzio-stampa in segno di protesta [illegible] presunte ingiustizie patite a [illegible] domenica [illegible] su [illegible] i giallorossi — che «anche Berggreen era poco più di uno sconosciuto quando lo ingaggiammo», riferendosi così abbastanza polemicamente a quelli che avevano criticato la scelta di un giocatore che attualmente è tra i capocannonieri del campionato.

Se l'uruguayano finora ha giocato poco è probabilmente

Caraballo dal primo mundial

dovuto a difficoltà [illegible] ambientamento unite al fatto che, pur [illegible] di [illegible] palleggio, Caraballo [illegible] sembra [illegible] fulmine di guerra. Un giudizio più approfondito, comunque, sarà [illegible] esprimerlo oggi, dopo averlo [illegible] impegnato in quello che, se superato, potrebbe rappresentare l'esame di laurea.

La Juventus, infatti, reduce da fasori [illegible] sorta, Trapattoni con due infortunati (Cabrini e Brio) [illegible] uno squalificato (Marocchino) si vede costretta a confermare la formazione che ha eliminato lo Standard Liegi raccogliendo unanimi consensi. Ed anzi il tecnico prima [illegible] di affrontare il discorso sullo spirito con il quale i [illegible] giocatori affronteranno l'impegno [illegible] campionato sottolinea le credenziali [illegible] Pisa, squadra che ben ha già saputo farsi apprezzare nelle prime giornate di campionato.

Certo è che [illegible] Juventus si presenta in uno stato di euforia dovuta al netto 2-0 inflitto ai belgi. [illegible] sul piano pratico — riflette Trapattoni — [illegible] una statistica che dice [illegible] questo sia sufficiente a vincere. In questi [illegible] ho studiato il calcio europeo ed ho visto che anche ad altre grandi squadre come il Liverpool e il Bayern dopo l'impegno internazionale è [illegible] i conti con la [illegible] Tutto dipende dalla [illegible] raggiunta che permette di recuperare in maniera più [illegible] sensibile lo sforzo. Per il resto, si sa, le partite di campionato si preparano tutte in un certo modo, non si lascia nulla al caso. Almeno per quello che può [illegible] previsto a tavolino».

Novembre, tradizionalmente, è mese in cui i giocatori dimostrano di aver raggiunto una condizione vicina all'ottimale (lo stesso Bearzot gradisce che gli impegni più significativi [illegible] nazionale siano programmati per questo periodo) e per il discorso sul recupero [illegible] quale accennava Trapattoni non ci dovrebbero essere problemi. Semmai per il tecnico, ormai abituato tra i giocatori in campo e panchina a disporre [illegible] molte soluzioni, potrebbero fungere da limite le attuali assenze nel caso la partita non prendesse la fisionomia desiderata.

Per Rossi che spera di ripetere in campionato il prodezze di Coppa, intanto, oggi arriverà un nuovo premio: il trofeo dell'«Oulx d'oro» riconoscimento, attribuitogli [illegible] lettori del mensile [illegible] che lo hanno votato più [illegible] ogni altro calciatore europeo inserendolo al centro dell'attacco [illegible] formazione ideale [illegible] Vecchio Continente nella quale trovano posto pure [illegible] e Tardelli.

Giorgio Barberis

Il Borussia vince per 11-1

FRANCOFORTE — [illegible] gol in 12 minuti. Un primato difficilmente eguagliabile quello stabilito [illegible] [illegible] tenuto Borussia [illegible] che ha battuto per 11-1 l'Arminia Bielefeld nel 17° turno del campionato tedesco. I padroni di casa, prima di subire [illegible] sorrisi nel tiro a bersaglio nella seconda metà della partita [illegible] vanno a trovarsi addirittura in vantaggio.

Nell'occasione il non [illegible] giovane [illegible] segnare valido [illegible] Borgmueller ha segnato [illegible] cinque gol, tutti su azione.

Classifica A

[illegible]	p. 12	Pisa	8
Verona	11	Genoa	7
Torino	10	Avellino	7
Juventus	10	Ascoli	6
Inter	10	Cesena	6
Samp.	9	Napoli	6
[illegible]	9	Catana.	5
Fiorent.	8	Cagliari	5

PROSSIMO TURNO (21 nov., ore 14,30): Cesena - Udinese; Inter - [illegible]; Juventus - Torino; Napoli - Ascoli; Pisa - Ca[illegible]; Roma - Fiorentina; Sampdoria - Avellino; Verona - Cagliari.

Serie B e C — Gare ed arbitri

Serie B

Milan contro una Cavese che visita San Siro per la prima volta nella sua storia. L'Avezzano decide a difendere il secondo posto col Bari in Lazio pronta a riconfermarsi a spese del Palermo. Il Bologna a Como infine in cerca di vendetta di Borgovich.

Arezzo-Bari	Fieri
Atalanta-Samb.	Lamorgese
Catania-Pist.	De Marchi
Como-Bologna	Lussi
Cremon.-Campob.	Princivi
Foggia-Perugia	Altobelli
Lazio-Palermo	Vitali
Lecce-Varese	Benedetti
Milan-Cavese	Pairetti
Reggiana-Monza	Pieri

Classifica

Milan	p. 13	Perugia	6
Arezzo	12	Varese	7
Lazio	11	Foggia	7
Cremon.	10	Bologna	7
Cavese	10	Lecce	6
Catania	10	Samben.	5
Palermo	9	Pistoiese	6
Campob.	9	Monza	5
Como	8	Reggiana	4
Atalanta	8	Bari	4

Serie C1/A

Carrarese-Forlì	Ramicone
Pavia-Mestre	Agnolin
Vicenza-Parma	Greco
Modena-Padova	Pellicano
Piacenza-P. Patria	Rotti
Sanremese-Rimini	Gabrielli
Spal-Triestina	Coppetelli
Trento-Brescia	Cerqueni
Treviso-Rondin.	Landuzzi

Serie C1/B

Ancona-Maceratese	Marucelo
Empoli-Reggiana	Boschetti
Livorno-Casertana	Fasani
Nocer.-Rende	Amendolia
Pescara-Barletta	Luci
Salernit.-Pagan.	Ongaro
Siena-Cesenatico	Del Vecchio
Taranto-Catan.	Dell'Olio
Teramana-Reggina	Bocchi

Serie C2/A

Casale-Prato	Schiavon
Cerret.-Imp.	Giacomelli
Civitav.-Astri	Lamberti
Derthona-Monteb.	Sirnda
Foligno-S.E.	Francianis
Lucchese-Spezia	Menchet
Ponted.-Carbonia	De Luca
Savona-Alessandria	Canzi
Torres-Grumetto	Grandi

[illegible] C2/B

Cesena-Montebelluna	6-0
[illegible]-S. Angelo	Falzetti
Legnano-Rhodense	C[illegible]
Mantova-Monselice	Rosati
[illegible]	Fabbricatore
Omegna-Pergocr.	Guidi
Ospitaletto-Lecco	Floreana
Pavia-Voghorese	Dalfavo
Pordenone-Gorizia	[illegible]

Serie C2/C

Brindisi-Martina	[illegible]
Cattol.-Rav.	Bragagnolo
Civitanov.-Epild.	Calaffiore
Giulian.-Avezzano	Bonetti
Jesi-V. Senigallia	Fulicani
Lanciano-Francav.	Nicchi
Matera-Teramo	Turullo
Monop.-Brind.	Nicoletti
Ostiamare-Macer.	Valente

[illegible] C2/D

Fratteso-Palmese	Di Cola
Frosin.-Ercolan.	Barbarasi
Giolese-Gravinese	Martelli
Latina-Akragas	Giannoni
Licata-Sorrento	Colella
Marcia-Siracusa	Trillo
Messina-Alcamo	Gabrielli
Palermo-Cam.	Fumarola
Turris-B. Roma	Squadrito

Il Cagliari vuole il primo successo

CAGLIARI — Alla nona giornata di campionato il Cagliari, unica squadra di serie A, insegue ancora la prima vittoria. L'ha lasciato che Giagnoni spera di poter colmare oggi, puntando sul ritorno di Piras al centro dell'attacco dopo tre turni di squalifica e sull'inserimento come ala tornante dell'ex bolognese Piloggi. L'altro squalificato di oggi, il libero Vavassori, sarà invece sostituito in panchina.

Il successo consentirebbe tra l'altro al sardi di passare in vista all'avversario diretto, il Catanzaro, l'incontro è risultato il fanalino di coda della classifica. I calabresi, per quanto in difficoltà per la squalifica del «regista» Braglia, sono intenzionati a confermare i miglioramenti di rendimento già mostrati domenica scorsa contro il Genoa.

Non cambiando nulla rosa dei Catanzaro un gruppo fuori di ritorno, Bruno Pace affiderà i compiti di regia a mezzadria tra De Agostini e Boccolo, mentre il posto lasciato libero da Braglia sarà occupato dal ritornante Cattaneo.

Quanti mugugni tra i nerazzurri

Ritorno di Mueller nell'Inter a Cesena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — C'è aria di [illegible] in casa dell'Inter [illegible] stante la recente qu[illegible] ne in Coppa. I mugugni di alcuni giocatori lasciano intendere che [illegible] un [illegible] navigato [illegible] Marchesi [illegible] ece ad imbrigliare tante «primedonne». Tipo Beccalossi, ad esempio, il quale non riesce ancora a spiegarsi il motivo [illegible] uscita dal campo mercoledì per fare posto a [illegible]. «Spiace sempre rientrare negli spogliatoi specie quando la squadra va bene anche se poi finisce fuori senza fasullo, tipo il terreno o la necessità del riposo per il domenica dopo. No, con Marchesi c'è armonia, si può anche parlare ma forse [illegible] le cose non andassero così bene il nuovo sarebbe dipeso».

Lo sfogo di Beccalossi, dopo tanti silenzi, continua [illegible] questo ritmo: «Ad ogni [illegible] sono qui, faccio quello che devo fare. Però se dovessi stringere i denti per qualche sacrificio, ci penserei due volte».

Juary, escluso dalla squadra per motivi tattici nonostante la bella prestazione fornita contro l'Ax, aggiunge a titolo [illegible] «A quanto pare anche i gol [illegible] per conservare il posto in squadra. Forse [illegible] dedicare la mia rete a Marchesi e non alla mia famiglia». Il piccolo brasiliano scherza sempre ma con questo [illegible] riesce a dire tante cose.

[illegible] che nell'[illegible] dopo il mercoledì di festa sia rientrato tanto malumore? Forse è questione di clima: qui freddo, così invernale, forse dipende dal mancato affiatamento con Mueller, sottoposto a certe pressioni mentre chi tira le marcette a volte si [illegible] emarginato. Fatto che nell'Inter attuale sta succedendo proprio quello che Marzola [illegible] vuole assolutamente, vale a [illegible] la nascita, dei clan. C'è quello bresciano formato da Altobelli e Beccalossi, quello dei giovani presieduto incredibilmente da un anziano, Marini, c'è anche quello che non accetta Mueller ed in questo caso non facciamo nomi.

«La [illegible] Oggi — osserva Mueller — mi ho fatto bene, [illegible] un chilo sottoposo [illegible] sento forte».

La sfida odierna di Cesena ripropone anche il duello fra Collovati e Schachner. L'ultimo appuntamento venne disertato dall'allora, stopper rossonero; stando ai bordi del campo. Fulvio potè assistere ad un'autentica danza dei gol con la condanna finale del suo Milan proprio allo scadere del tempo. «Schachner fa soffrire tutti — ammette Collovati — stasera mi trovo nelle condizioni ideali per cui spero di fermarlo». Semmai è l'austriaco fuori condizione a causa di dolori intestinali. Colpa dei tortellini?

Giorgio Gandolfi

Il [illegible] dal sindaco ad Ascoli

ASCOLI — C'è anche il sindaco di Verona al seguito dei gialloblù di Bagnoli, impegnati oggi nell'insidiosa trasferta marchigiana. Dal Veneto è annunciata una carovana di mille tifosi: il Verona, secondo in classifica e reduce [illegible] una formidabile serie di risultati positivi, anche ad Ascoli potrà contare (come domenica scorsa a Udine) sul caloroso appoggio dei suoi sempre più entusiasti sostenitori.

Gli scaligeri, però, [illegible] no sulla loro strada un Ascoli deciso a riscattare la secca sconfitta di Milano. Un Ascoli che - sinora in casa ha offerto prestazioni sempre notevoli. In contrasto con le trasferte. Chiedere conferma a Udinese e Sampdoria, rimandate sconfitte con tre e due gol rispettivamente. Questo Osvaldo Bagnoli lo sa bene e dice: «Ad Ascoli mi aspetto un impegno durissimo. So che la squadra di Mazzone in casa sua riesce ad esprimersi su livelli altissimi e noi dovremo stare [illegible] bene attenti».

«Per il Verona ho il [illegible] mo rispetto — dice Mazzone [illegible] oggi l'Ascoli deve puntare al successo. Ci servono punti per la classifica. Sinora i miei hanno raccolto meno di quanto avrebbero meritato. L'impegno con il Verona è tra i più difficili, ma credo nelle possibilità dei ragazzi che nei momenti chiave hanno sempre risposto con molto carattere».

a. f.

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o [illegible]. Un buon investimento, comunque.

CITTÀ

PRECOLLINA corso Gabetti LIBERO 3° piano, panoramico, ingresso, soggiorno con bowindow, 3 camere, cucina, [illegible] servizi, cantina.

VANCHIGLIA via Oropa LIBERO [illegible] ristrutturato, 2° piano, camera cucina, servizio con doccia L. 23.800.000 dilazionabili.

MILLEFONTI via Cortemilia, [illegible] spazioso appartamento, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina.

CORSO VITTORIO adiacente [illegible] Re Umberto [illegible] stabile d'epoca, egregiamente ristrutturato, mq. 126: salone, 1 camera, cucina, ingresso, bagno con vasca e doccia, cantina.

[illegible] DONATO piazza Peyron LIBERO in casa d'epoca con ascensore e riscaldamento, 4 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina. L. 82.500.000 di[illegible]

CRIMEA c.so Giovanni Lanza [illegible] prestigioso, 2° piano ampia mansarda (mq. 170), 4 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, cantina, sotto il [illegible] posto auto coperto.

SANTA RITA via Bosco LIBERO recentissimo, signorile, [illegible] piano, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina.

LUNGO DORA FIRENZE in palazzina «Party» LIBERO grande metratura, 3 ampie salone, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, cantina.

POZZO STRADA via Ibsen LIBERO ristrutturatissimo, 3° piano, ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 65.000.000 dilazionabili.

FUORI CITTÀ

SETTIMO via San Bernardino LIBERO recente, piano alto, spettacolare, 2 camere, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina.

VENARIA via S. Francesco LIBERO recente, 3 camere, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, cantina, adatto anche ufficio.

SAN RAFFAELE CIMENA via Feronese, casetta LIBERA indipendente, ristrutturata: composta da soggiorno, camera cucina, ingresso, bagno, terrazzo, box e giardino di 750 mq.

MONTAGNA

[illegible] "Le [illegible]ette" LIBERO recentissimo, arredato: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e posto auto.

COURMAYEUR fraz. Le Sase LIBERO in palazzina, soggiorno, 2 camere, cucina [illegible] servizi, lavanderia, posto auto coperto e posto auto scoperto.

INDUSTRIALE: AFFITTO

CORSO GIULIO CESARE in posizione commerciale eccezionale: fronte strada, immobile di recente costruzione su 2 piani mq. 6000 ca, comodi ingressi carrai, palazzina uffici di rappresentanza, ampi spazi di manovra e parcheggio, adatto esposizione deposito e lavorazione.

gabetti

TORINO - Via Vittorio Amedeo, 1 - Tel. [illegible]

EPATITE

Il timore di un'epidemia alla vigilia della gara col Torino

Bandiera gialla alla Fiorentina

Preoccupazioni per Daniel Bertoni
Semplice gastroenterite per Pecci
Disinfettati gli spogliatoi
Esami clinici per tutti i viola
De Sisti schiera in prima linea Alessandro Bertoni e Manzo
Fra i granata probabile il recupero di Selvaggi, più difficile quello di Zaccarelli (giocherà Corradini)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Fiorentina in allarme alla vigilia della gara con il Torino: Daniel Bertoni ha l'epatite virale! E'più d'un semplice sospetto, pur mancando il responso definitivo delle analisi. Il medico sociale Latella per ora parla di «sindrome enteritica». Se l'infezione intestinale fosse invece di origine virale, per l'argentino il campionato sarebbe praticamente finito, poichè la guarigione comprende un arco che va dai tre ai sei mesi.

Bertoni, [illegible] è a letto con febbre, sparsi di tratti di una semplice gastroenterite da cibo (peace avariato?), come per Pecci, colpito dagli [illegible] sintomi all'inizio di settimana. Ma mentre per l'oriundo già pericolo [illegible] epatite sembra scongiurato, per l'attaccante la diagnosi presenta aspetti più complessi.

[illegible] precauzione per [illegible] un'epidemia (c'è già un precedente nella stagione 1980-81, con [illegible]ti e il massaggiatore Ravegni che erano stati colpiti [illegible] virus) la Fiorentina ha fatto disinfettare tutti [illegible] spogliatoi [illegible] Comunque, sottoponendo a controlli clinici anche i nuclei familiari [illegible] Bertoni e Pecci, nonché [illegible] e Manzo che debbono rispondere alla convocazione della «Under 21» per la trasferta di Praga. Antognoni e Graziani avevano già iniziato nei giorni scorsi le analisi di «routine» che verranno completate in tempo prima del raduno della Nazionale A [illegible] per martedì a Milano, in vista dell'esordio europeo contro la Cecoslovacchia.

«Non ammainiamo bandiera», è il commento di De Sisti all'ennesimo colpo [illegible] della «Non resta solo il campionato che lascia spazio ad alcuno sgarro, [illegible] cui la Fiorentina, [illegible] lotta [illegible] scrive», aggiunge. E' convinto che Alessandro Bertoni e Manzo (entrambi dovevano andare [illegible] Lazio per Giordano ancora in grado di non far rimpiangere i due attaccanti) «Anzi, nella disgrazia, rappresentano una garanzia. Il Torino [illegible] stato avvertito scomodo anche per una Fiorentina al completo, perché oltre ad essere imbattuto a una grossa realtà, ma dal viola ha avuto una reazione orgogliosa». De Sisti darà fiducia anche a Cucchi e a Patrizio Sala, gente esperta che con il Torino troverà gli ultimi giri per rendere al massimo. E lo stesso vale per [illegible] che giocato [illegible] gol, nei minuti di recupero l'ultima vittoria del Torino a Firenze.

Il Torino, come vuole la legge del calcio, cercherà di approfittare di una Fiorentina che, sulla carta, si presenta meno forte ma che sarebbe un errore sottovalutare. Gli stessi granata difficilmente potranno disporre di capitan Zaccarelli che proverà ancora almeno a Coverciano, ma dovrebbe [illegible] il posto [illegible] giovane Corradini, [illegible] la prima volta titolare di partenza in campionato.

Per Selvaggi sono invece in aumento le possibilità di impiego, [illegible] se il [illegible] per [illegible]. La disintossicazione alla cavigliaslitta è in via di guarigione e, in caso [illegible] «forfait», il principale candidato a sostituirlo è Bertoneri. C'è anche Osmi, ma la preferenza offerta dal toscano con il Napoli gli dà la precedenza.

«Per [illegible] Fiorentina è cominciata una stagione disgraziata: mi auguro [illegible] i propri guai, ma proprio contro di noi — ha osservato Beruatini dopo l'allenamento — Agli, vorrei che la mia squadra concludesse finalmente quinto primo ciclo. Ciò non significa giocare per il pareggio, bensì conquistarlo, giustamente, puntando [illegible] successo. I viola saranno privi di Bertoni e Pecci, ma i sostituti sono ottimi. Il pericolo potrà venire dalle punizioni».

E Patrizio Hernandez lo sa bene. Conosce tutti i segreti di Passarella, suo capitano in Nazionale. I due con Bertoni, dovevano inaugurarsi ieri, all'ora dell'aperitivo, [illegible] un bar del centro gestito da un torinese, fedelissimo granata, trapiantato a Firenze da una quindicina d'anni. Hernandez, accompagnato [illegible] dirigente Giacomo Franco, [illegible] trovato solo, per la malattia di Bertoni e perché Passarella, all'ultimo momento, [illegible] rinunciato al «rendez-vous».

«Passarella lo pedrò in campo — ha detto Hernandez — E' sempre tra i più forti [illegible] del mondo e, con un po' di [illegible] stenu, lo dimostrerà. So cosa significhi arrivare da 14 mila chilometri di distanza, cambiare abitudini di vita, alimentazione, amici e tipo di calcio. Anch'io, dopo [illegible] buona partenza, ho accusato [illegible] flessione. Adesso sono più tranquillo».

Bruno Bernardi

LIGURI

Cercano di ritrovare la strada della vittoria

Un Genoa italiano contro l'Avellino

GENOVA — *Genoa tutto italiano oggi a Marassi contro l'Avellino reduce dal buon pareggio conquistato contro la Juventus... con sulla panchina un ex, quel Vinicio [illegible] in qualità di giocatore a Genova non aveva avuto troppa fortuna. Simoni è costretto a fare a [illegible] oltre che di Vanderegen [illegible] anche di Pellegrini, squalificato per il fallo di reazione [illegible] domenica [illegible]. Quindi l'allenatore standerà in campo fin dal primo minuto l'ex furiale Viola, che ha già esordito per una festa [illegible] partita a Catanzaro. Sarebbe stata intenzione di Simoni far giocare anche l'altro nuovo acquisto, Benedetti, ma l'ex parmense si è fatto male durante [illegible] gara di metà settimana e quindi alcune [illegible] farà [illegible] non sarà nemmeno [illegible] panchina. Giocheranno quindi, visto anche l'infortunio di Chiodini [illegible] reduce da alcune settimane, tutti i titolari saliti con la panchina una schiera di giovani!*

«Penso è per noi una partita importante — dice Simoni — ma ho già visto all'opera Viola in una determinata posizione, svolgere un certo compito e lo ha svolto in maniera apprezzabile. Difficile per quanto riguarda lo schieramento nessun problema».

— *L'Avellino si sta esprimendo molto bene e viene da un buon pareggio [illegible] la Juventus.*

[illegible] veniamo da [illegible] bigona partita [illegible] il Catanzaro e un pareggio esterno. Inoltre noi dobbiamo vincere. [illegible] servono i due punti visto che a Marassi [illegible] siamo [illegible] stati molto fortunati. Se i [illegible] giocano con [illegible] spirito che hanno espresso contro Udinese e Catanzaro la vittoria non dovrebbe sfuggirci».

Insomma Genoa da battaglia e Marassi contro l'Avellino [illegible] una società che non sta vivendo momenti molto tranquilli [illegible] per questo [illegible] rende ha portato in anticipo la squadra sulla Riviera [illegible] Ponente per farle respirare un'aria migliore.

Venerando, tecnico [illegible] capiti, non fa proclami di vittoria [illegible] ma non nasconde le sue speranze: «Contro la Juventus [illegible] — dice — [illegible] qualcosa [illegible] più di pareggio. I ragazzi si [illegible] comportati bene e spero di ripetermi [illegible] anche a Marassi. [illegible] Genoa, lo so, [illegible] è una brutta squadra ma anche Simoni ha i suoi problemi. Quindi partita tutta da giocare. Una cosa comunque è certa: non faremo le barricate».

g. b.

Napoli-Sampdoria deluse a confronto

NAPOLI — Il Napoli, doppiamente deluso da un campionato senza slancio e dalla recente eliminazione dalla Coppa Uefa, ospita [illegible] Sampdoria a una volta sconfortata dagli ultimi risultati che hanno riportato la squadra ligure nei ranghi dopo un inizio sfolgorante. La Samp non vince dal 10 ottobre (4-0 in casa contro il Catanzaro); il Napoli dal canto suo aspetta un risultato pieno dal [illegible] 26 settembre, sempre a danno del Catanzaro. Oggi [illegible] San [illegible] vedremo un incontro fra squadre deluse, disposte a reagire al corso degli avvenimenti [illegible] voli.

La caduta della Samp inizia con I gual a Francia, a Brady [illegible] infine a [illegible] Sono i [illegible] gioielli acquistati in una campagna dispendiosa usata a [illegible] completo il volto di [illegible] «grande». Però quando mancano i tre la squadra soffre di «mal d'attacco», è la difesa, costretta ad un superlavoro, perde ordine e [illegible]. Nel giudicare la Samp di questi tempi non si può dimenticare [illegible] serie [illegible] a [illegible] Ulivieri deve far fronte. Il periodo [illegible] però [illegible] per finire: oggi Brady gioca, Mancini, «quasi guarito», [illegible] starà con ogni probabilità [illegible] campo, mentre Francis smania dalla voglia di rientrare, anche se Ulivieri attende che guarisca bene.

A Napoli [illegible] mantengono il bronzo ad una squadra che continua a deludere. Gli acquisti «ottobrini» di Bearzot [illegible] di Vagheggi non sono bastati a far mutare umore alla piazza. C'è molta indifferenza. Rispetto alla reazione violenta di qualche tempo fa questa freddezza forse è un fenomeno ancora più grave. Dopo i sei [illegible] spettatori [illegible] derby con l'Avellino qualcuno prevede per oggi addirittura un ulteriore record negativo.

Giacomini tenta [illegible] ridare fiducia ai tifosi ricorrendo una formazione che per il [illegible] to piace soltanto per i gol di [illegible] Per questo prova Bearzecchi che è un [illegible] campista aggiunto, un elemento abbastanza [illegible] e [illegible] Vagheggi per ora c'è la panchina, anche per non cambiare il colpo una tattica a cui la squadra è abituata. Per [illegible] entrare Bearzecchi rimarrà fuori. Dal [illegible], altro acquisto dell'e- [illegible] giocatore forse troppo reclamizzato al momento del passaggio dal Perugia al Napoli.

g. aco.

[illegible] t: oggi [illegible] San Siro il primo scontro fra le due finaliste degli ultimi playoff

Billy e Scavolini sono ancora le più forti?

Nuovi [illegible] debuttano in due

Il giudizio di due allenatori [illegible] le hanno battute - Bucci (Honky): «I milanesi non hanno punti deboli» - Bianchini (Bancoroma): «A Pesaro l'uomo chiave sarà Magnifico»

Oltre a Billy - Scavolini, [illegible] Sinudyne - Varì nel [illegible] ricco della bona giornata di basket: una buona [illegible] per i bolognesi, che [illegible] hanno [illegible] visto in [illegible] da «grandi», e straordinaria [illegible] per [illegible] una prova veramente convincente.

[illegible] prime in classifica, [illegible] pochi rischi, in casa, Banco i - Ma vegio umiliato e concentrazione precisa Sinudyne [illegible] e Cagiva, mentre qualche problema potrebbero avere Bertoni a Gorizia e Cidneo a Pesaro con l'Honky, sempre [illegible] in americano solo dopo che Bianchini ha scartato Gudmundsson e Trimbo, decidendo di tenersi l'interessante Reid (il quale riprenderà ad allenarsi martedì).

[illegible] invece nella Lebole, al posto di Dorsey, il nuovo Alex Bradley, mentre Ballo fa il suo fallimo partita Dierrick, che sarà sostituito da Harper. In A2 esordisce nel Sagori Mike Bantom, rimbalzista-difensore di pregiata carriera professionistica, al posto [illegible] Vroman. Con oggi salgono [illegible] a quattro (uno in A1, [illegible] in A2) gli americani nuovi, mentre rischiano seriamente di far le valigie Lagarde (Sanbenedettese), Lamberti (Carrera), Shelton (Brillante) e Falsini.

La [illegible] a Gorizia

[illegible] l'Unimoto

Prima vittoria dell'Accorsi

CARMAGNOLA — [illegible] trasferimento [illegible] nuova sede di Carmagnola, 10 km fuori Torino, ha portato fortuna alle ragazze dell'Accorsi, che hanno conquistato la prima vittoria [illegible] loro [illegible] pionato (dopo quattro sconfitte) battendo l'Unimoto Cesena per 87-66.

E' [illegible] un'appassionante battaglia ribolita [illegible] negli ultimi secondi di gioco [illegible] un'Accorsi in gran rimonta, tra l'entusiasmo dei nuovi tifosi della squadra torinese, accolti nell'impianto della Scuola media Manzoni anche dalle massime autorità cittadine carmagnolesi.

Accorsi-Unimoto 87-66 (38-44). *Accorsi To*: [illegible] dendolo 8, Dapra 18, Pizzimenti 7, Palombarini 22, Menken 21, Gianuzzo 9. *Unimoto Cesena*: Gwynn 22, Melon 24, B. Tonelli 8, C. [illegible] 23, Montanari 3, Dallara 2.

Serie A1 — 3ª giornata (17,30): Billy Mi - Scavolini Pe (18,30): Sinudyne Bo - Ford Cantù, Sanbenedetto Gö - Berloni To, Honky Fabriano - Cidneo Ru (a Pesaro), Cagiva Va - Bic Tr, Peroni Li - Binova Fi, Lebole Mestre - Latte sole Bo, Bancoroma - Carrera Ve. *Classifica*: Bancoroma p. 14, Cidneo, Berloni, Billy e Cagiva 12, Scavolini e Sinudyne 10, Ford e Peroni 8, Latte sole, Honky e Bic 6, Carrera, Sanbenedetto e Lebole 4, Binova 0.

Serie A2 — 3ª giornata (17,30): Brillante Ro - A. Eagle Vigevano, Rav Bg - Italcable Pg, Seleco Na - Parrow's Pi, Buoni Ri - Benetton Tv, Covar Roseto - Udinese, Riunite Re - Rapident Li, Bartolini Bo - Indesit Ge (ieri: Manglaebevi Fe - Sacramora Rimini 82-86 dts. *Classifica*: Rav e A. Eagle p. 14, Seleco 12, Bartolini, Udinese, Brillante, Sacramora e Riunite 10, Benetton 8, Buoni, Indesit e Rapident 6, Manglaebevi, Italcable e Cover 4, Parrow's 2.

A1 femminile (5ª giornata) — Girone A: Varta Pe - Chiavenna TV; ieri Accorsi To - Unimoto Cesena, Gbo Mi - Gbo Schio, Comense - Dietalat Pr; *Classifica*: Gbo p. 8, Gbo e Dietalat 6, Unimoto e Comense 4, Chiavenna 0, Varta 2. Accorsi 0. *Girone B*: Zolo Vi - Pepper Spinea, Bonafor Besta - Cr Avellino, Peretti Vi - Canon Roma, Centex Ce - Kika Pg.

Serie A1 — 5ª giornata (17,30): Billy Mi - Scavolini Pe (18,30): Sinudyne Bo - Ford Cantù, Sanbenedetto Gö - Berloni To, Honky Fabriano - Cidneo Ru (a Pesaro), Cagiva Va - Bic Tr, Peroni Li - Binova Fi, Lebole Mestre - Latte sole Bo, Bancoroma - Carrera Ve. *Classifica*: Billy Mi e Cidneo Ru (a Pesaro) 8, Cagiva Va - Bic Tr, Peroni Li - Binova Fi, Lebole Mestre - Latte sole Bo, Bancoroma - Carrera Ve, Classifica Bancoroma p. 14, Cidneo, Berloni, Billy e Cagiva 12, Scavolini e Sinudyne 10, Ford e Peroni 8, Latte sole, Honky e Bic 6, Carrera, Sanbenedetto e Lebole 4, Binova 0.

Serie A2 — 5ª giornata (17,30): Brillante Ro - A. Eagle Vigevano, Rav Bg - Italcable Pg, Seleco Na - Parrow's Pi, Buoni Ri - Benetton Tv, Covar Roseto - Udinese, Riunite Re - Rapident Li, Bartolini Bo - Indesit Ge (ieri: Manglaebevi Fe - Sacramora Rimini 82-86 dts. *Classifica*: Rav e A. Eagle p. 14, Seleco 12, Bartolini, Udinese, Brillante, Sacramora e Riunite 10, Benetton 8, Buoni, Indesit e Rapident 6, Manglaebevi, Italcable e Cover 4, Parrow's 2.

A1 femminile (5ª giornata) — Girone A: Varta Pe - Chiavenna TV; ieri Accorsi To - Unimoto Cesena, Gbo Mi - Gbo Schio, Comense - Dietalat Pr; *Classifica*: Gbo p. 8, Gbo e Dietalat 6, Unimoto e Comense 4, Chiavenna 0, Varta 2. Accorsi 0. *Girone B*: Zolo Vi - Pepper Spinea, Bonafor Besta - Cr Avellino, Peretti Vi - Canon Roma, Centex Ce - Kika Pg.

Coppa Europa di rugby in Germania

HANNOVER — Gli azzurri del rugby, che si sono classificati al secondo posto la scorsa stagione alle spalle della Francia, sfideranno oggi nella Coppa Europa, sfruttando il Germania Ovest al Niedersachsenstadion.

Per la ventesima partita tra le due nazionali i tecnici Paladini e Puliti hanno annunciato questa formazione: Gintambile (Livorno), Ghini [illegible] e Mascioletti (Scavolini Aquila), Rino Francesconi (Benetton Treviso), Amati (Parma), Bettarello (Fido Mogliano), Lorigiola (Petrarca), Tiapi (Cus Roma), Zanon (Benetton Treviso), Innocenti (Petrarca), Anibal (Benetton Treviso), Tripiciolli (L'Aquila), Pivetta (Frassate), Robazza e Bond (Benetton Treviso).

Pallavolo, l'Edilcuoghi [illegible] nell'esordio in Coppa Italia

Il terzo turno di Coppa Italia giocato ieri vedeva scendere in campo per la prima volta le più titolate squadre del palleggio italiano, dai campioni in carica della Sisley Parma al torinese [illegible] Kappa.

L'esordio di queste due squadre è stato senza problemi, bicchierino una grossa [illegible] presa e cenerio da Bologna dove l'Edilcuoghi è stata superba piattaforma nettamente.

Risultati — *Coppa Italia (3° turno): Kappa Torino - Olio Pio Vincenzo 3-0 (15-6, 15-3, 15-4); Santal Parma - Ibis Falconara 3-1 (15-2, 15-13, 14-16, 15-6), Bartolini Bologna - Edilcuoghi Modena 3-1 (15-9, 6-15, 15-11, 15-10); [illegible] Vittape - Accademia Roma 3-1 (15-8, 15-11, 6-15, 15-5)*

Enzo Ferrari premiato

MODENA — Il sen. Bignardelli, ministro del Turismo e dello Sport, l'avv. [illegible] presidente dell'A. C. d'Italia, il dott. Sarzana, presidente della Csai, erano presenti a [illegible] per premiare [illegible] piloti della guida. [illegible] gli altri anche l'ing. [illegible] Ferrari che parallelamente ha ricevuto, insieme con il riconoscimento ufficiale dell'A. C. d'Italia e della Csai, anche quello del governo per la vittoria nel campionato del mondo costruttori 1982.

NOTIZIE FLASH

● Esibizione a Sidney: Lendl - McEnroe 7-5, 6-2, 1-6, 4-6, 6-1; McEnroe - Gerulaitis 7-6, 6-3, 6-2; Borg - Lendl 6-1, 6-4 ritir. Gerulaitis - McEnroe 6-4, 5-7, 6-4, 6-3.

● Torneo di Hong Kong, quarti: Wilkinson - Cain 1-6, 6-4, 6-2, Strode - Stadler 6-4, 6-3; Dupré - Baure 6-4, 6-4, Gilbert - Davis 6-2, 6-4.

● Torneo di Baltimora, quarti di finale: Vilas - Semion 6-2, 6-0; Curren - Martinez 6-1, 6-1. Semifinali, Vilas - Arias e Curren - McNamee.

● [illegible] di Quito, quarti di finale: Gomez - Motta 6-0, 6-3, 6-1; Courteau - Dibbs 6-4, 1-6, 7-5; Higueras - Gonzalez 7-6, 3-6, 7-6; Gildmeister - Yzaga 7-5, 6-1.

● Il galese Colin Jones è diventato campione [illegible] dei welters battendo a Copenaghen il danese Palm per arresto del combattimento al secondo round.

● L'argentino Santos Laciar ha conservato il mondiale [illegible] mosca (WBA) battendo a Copenaghen il danese Michaelsen per arresto del combattimento al 1° round.

● Carlo De Gaudio, accompagnatore della Nazionale di calcio, ha [illegible] la candidatura a presidente della Federnuoto.

● Si corre oggi a Albettone (Vicenza) la terza prova del campionato italiano motocross classe 250.

● Massimo Manzi e Franca Vianello hanno vinto le prove maschile e femminile dei campionati italiani di gran fondo [illegible] di pattinaggio a rotelle disputatisi ad Ostia.

● Hockey prato: Amsicora Alisarda - Cus Cagliari 1-0; Cassa Rurale - [illegible] Catania 2-0; Cus Bologna - Marilena 0-2; Doko Villafranca - Gea Bonomi 0-0; [illegible] - Patore Torino 0-2. Classifica: Alisarda p. 10, Doko, Pantore, Marilena 8; Gea Bonomi 7; Cus Cagliari 6; Cus Bologna e Cassa Rurale 5; [illegible] 3; Cus Catania 0.

A [illegible] il miglio [illegible]

ROMA — Rispettando tutti i pronostici, Sidney Maree [illegible] ha vinto il miglio internazionale di Roma corso in piazza Navona. Non è [illegible] una "passeggiata", ma lo statunitense (nativo del Sudafrica) non ha comunque dovuto «premere» troppo.

Al via è scattato in testa l'italiano Tonino Viali, ma alla fine del primo giro è passato a condurre Flynn, seguito da Viali, Coghlan e Maree. Lo statunitense è «partito» alla terza curva. Al 1500 è andato all'attacco di Flynn, dopo aver superato [illegible] pianola Coghlan, e negli [illegible] metri ha allungato [illegible], [illegible] e vincere [illegible] Flynn, nel tempo di 6'05"9, tutto sommato abbastanza moderato.

Anche le donne si sono [illegible] al cronometro, [illegible] valeva il duello tra le americane [illegible] Larrieu e [illegible] Margherita Gargano ha [illegible] in tutto, ma non è [illegible] altre il quarto [illegible] alo.

[illegible] fantini [illegible] «Tevere» a Roma

Jerome all'assalto di Dettori e Piggott

[illegible] di cartello a Roma e a Napoli nella domenica ippica. A Capannelle sono di scena i purosangue di 2 anni in lizza sui 1600 metri del G.P. Tevere dotato di 77 milioni di lire. Dodici i partenti fra cui due inglesi, Oula [illegible] e Misty Flirt. Dei dieci portacolori italiani in gara il migliore è The Irish Knight, puledro d'origine americana, ma allenato a S. Siro da Luigi Turner per conto della scuderia Locatelli.

[illegible] Irish Knight, montato [illegible] dal giovane jockey francese Michel Jérôme, monterà Ouilliam Oud, cavallo [illegible] [illegible] e Newmarket dal milanese Luca Cumani per conto [illegible] Signora Brucker, [illegible] montato da Lester Piggott. Nella rosa dei favoriti [illegible] anche Bignoloid Cay, con la monta di Gianfranco Dettori, il fantino [illegible] che quest'anno ha già totalizzato [illegible] vittorie, vertice nel raggruppo da precedere [illegible] dei suoi colleghi italiani.

Sette trottatori ad Agnano per i 55 milioni del Gran Premio Freccia d'Europa. Gli indigeni Fedone, Taniotta e Vi- [illegible] tenteranno [illegible] opporsi ai più accreditati americani [illegible] Dream of Mile, Wildcat Brook, Northern Victory e Spice Island. Quest'ultimo difende i colori di un proprietario svedese.

Galoppo al Trotto di Vinovo. Prova maggiormente dotata il Premio d'Autunno di 18 milioni di lire. Cinque i concorrenti su un totale di 11 partenti. Inizio delle corse ore 14. Ecco i favoriti: Pr Serré, Tyllafier, Royal Audition; Pr. [illegible]. Spinelli, Briser; Pr. Valle d'Aosta: Lipa Romeo, Sirbel; Pr. Stupka Sara: Quisisack, Waterbuck; Pr d'Autunno: Conte Rualp, Carlaberto; [illegible] La Perla: Sarah Ray, Johanna. Pr Madonna: Dutie, Lariano.

Ieri al trotto [illegible] Vicino bellissima esibizione [illegible] Arabesco. [illegible] Lia Rastelli. [illegible] [illegible] testa nella fase dell'arrivo, l'allievo di Luigino Donnaro [illegible] trofeo spedito fino [illegible] traguardo, intanto insidiato [illegible] Commissario. Adiel di [illegible] a Golfo terminati nell'ordine. Media del vincitore [illegible] 2'30" metri 1'20"6. Tot. v. 26, p. 14, 20; ass. 10.

[illegible] altre corse ieri da Cesena. Baby [illegible] Valle, Arhud e Aclan in parità, Acilo, Kriss, Briciola e Falcinge.

«La Stampa» di oggi 7 novembre [illegible] è uscita in 578.457 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benacchio
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giolitti
Carlo Mussoni
Francesco Paolo [illegible]
Vicedirettori Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Gamberini
Giovanni Paradotto

Stabilimento fotografico Editrice La [illegible] S.p.A., via Marenco 32, 10126 Torino

[illegible] indirizzo LA STAMPA Rita

Registrazione Tribunale di Torino n. 34

CERTIFICATO n. 288 del 23-12-1981

NUOVA 850 cc

L'incantesimo è riuscito

Ecco il magico segreto della nuova 850. Si prende un motore supereconomico di 850 cc, ma con l'argento vivo in corpo. Si aggiunge la fantastica sicurezza dei freni a disco anteriori, un pizzico di raffinata eleganza e il fascino di una linea stregata. Si mescola il tutto e... l'incantesimo è riuscito. (Renault 5, la strega, sa incantare in ben 11 versioni).

RENAULT 5 è una strega

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRANDE NOVITA' PER I FOTO-NEGOZIANTI

FOTOKIS

foto a colori in un'ora.

(copie subito)

Studiato per i foto-negozianti, il minilaboratorio Fotokis con camera oscura incorporata è esattamente a misura di negozio:

- non richiede personale fisso nè specializzato
- la qualità della stampa è superiore
- i materiali di consumo (carta e chimica) vengono forniti direttamente in kit pronti per l'utilizzo
- le dimensioni sono di mt. 1.65 in larghezza e 0.70 in profondità.

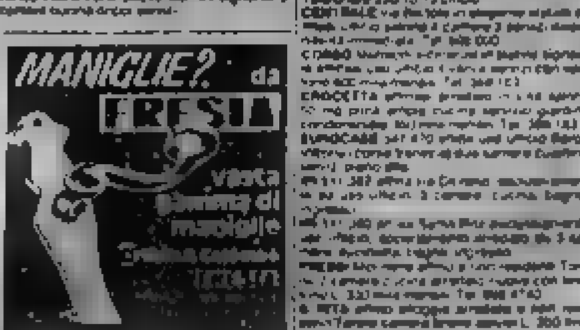
Processo: C 41 ed EP 2.
Formati pellicola: 110-126-135
e disco Kodak opzionale.
Metodo sottrattivo.
Prezzo di lancio: Lit. 29.500.000.
È previsto anche l'acquisto in leasing: in questo modo l'attrezzatura si paga praticamente da sola, grazie anche all'incremento dei clienti e degli incassi, con conseguente forte aumento del valore di avviamento del negozio.

kis PHOTO

MIC ITALIA
Gruppo KIS
V.le Famagosta, 75
20142 Milano
Tel. 02/84.64.944/5/6/7 (r.a.)

Il Gruppo Kis è presente nel mondo in 54 Paesi.

VILLETTA
VILLAGGIO IPPICO
SAIM 445.460



SARDEGNA

CALABRIA
MARE JONIO
Graziose villette
DA 14.800.000

PUGLIA

SALE per la CAPRA!

20 Domande affitto

21

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Nasce il parco Orsiera-Rocciavrè

La riserva alpina una bella realtà

Per salvare un patrimonio naturalistico e faunistico

Sui monti della val di Susa, Sangone e Chisone sta nascendo il Parco regionale dell'Orsiera-Rocciavrè, in una zona che farà invidia alle più famose riserve alpine. Dispone di 3520 ettari: con 10 laghi (il Clardonnet è a 2500 metri), due rifugi (Toesca e Selleries), mentre altri tre — il Gest del Grevio, il Val Sangone e l'Orsello Amprimo — sono ai confini. Gli escursionisti e gli alpinisti hanno a disposizione gli ascensioni di varlo grado su montagne, compresi i famosi torrioni delle Cristalliere.

Ma è l'aspetto naturalistico e faunistico a rendere straordinaria questa distesa di verde ancora incontaminata da parte dell'uomo. Il parco sul versante della Val Chisone interessa i Comuni di Roreto Chisone e Fenestrelle, in val Sangone è Coazze, mentre in val di Susa sono Bussoleno, S. Giorio, Villarfocchiardo e

Vi sono boschi di conifere e tipica flora alpina, e presenza di vari tipi di torrenti e le sorgenti sono a Dal punto di geologico la complessità di queste montagne è oggetto di studio da parte dell'istituto di dell'università di Torino, per la ricchezza scientifica delle sue rocce.

La presente è notevole: cinghiali, cervi, camosci, muflioni, caprioli, tassi, volpi, lepri, vi poi aquile e falchi, pojane, gufi, picchi ed altri uccelli. Però andrebbe maggiormente protetta, causa il bracconaggio.

Il Parco sarà gestito da un organismo che comprende tre giunte Val Susa, ne è presidente è Mauro Berger di Lo statuto è già stato approvato ed a fine mese sarà discusso il bilancio, che inizialmente è di 71 milioni e vi sarà l'assunzione dei primi guardaparco.

E' stato anche costituito un consorzio Regione, Provincia, Comune di Torino, di Pinerolese e Comunità montana Valli Chisone e Germanasca, per la gestione del centro di soggiorno «Parco Orsiera con una spesa di 1 miliardi. L'intervento è sull'ex ospedale Agnelli, quale avrà sede l'Ente parco e verrà realizzato un soggiorno per studenti, lavoratori, anziani e ragazzi.

Un libro sulla Chieri barocca

Affollata conferenza alla biblioteca civica di Chieri, tenuta dal prof. Bruno Quaranta, docente alla scuola superiore di architettura a Grenoble. L'occasione era la presentazione di un volume in francese dedicato alla Chieri barocca, a quegli scorci e quelle chiese che gli hanno fatto spesso accostare il nome della cittadina piemontese a quello della capitale ilalliana.

Il prof. Quaranta, reduce da lunghi soggiorni a Roma, giunto con la sua équipe a Torino per completare le sue ricerche sull'architettura del '700 in Italia, è rimasto incantato dai monumenti chieresi, realizzati dal Vittone e dal Guarini. Così, durante un lungo soggiorno ha scandagliato architetture di S. Bernardino, S. Filippo Neri, S. Abate, vecchio municipio di piazza Maestri.

La dc ha presentato al Coreco un esposto sulla delibera

Rivoli, favorita cooperativa di ex consigliere pci?

Sarebbero concessi in superficie trentamila metri quadri terreno senza un regolare bando - La polemica Consiglio

Dibattito infuocato l'altra sera a Rivoli durante i lavori del Consiglio comunale. La dc ha accusato la giunta di sinistra «clientelismo dilagante» e ha preannunciato un esposto al Co.Re.Co. Il bersaglio è esploso su due delibere marginali dopo che erano stati approvati *«l'esproprio del primo lotto per l'impianto sportivo delle Vallette»*, *«l'aumento delle rette degli asili-nido»* e la *«modifica d'inquadramento di alcune qualifiche di dipendenti comunali»*. Esso riguardavano *«l'acquisto di una carta toponomastica e guida della città di Rivoli»* dalla Edizioni Cartografiche di Torinese, e la *«convenzione tra il Comune di Rivoli e la cooperativa Campi Tur»* per la costituzione diritto di superficie.

Nel presentare relativa alla *«carta toponomastica»*, il sindaco Riviero ha detto: *«La creazione di nuovi quartieri residenziali, il restauro nuovi servizi e l'estendersi della zona industriale hanno evidenziato la necessità di disporre di una cartina tascabile e facile da consultare. La ditta S.C. di Settimo ha proposto a stampa tale carta ed è stato ritenuto valido. Chiedo al Consiglio di deliberarne l'acquisto quattromila copie al prezzo di 6 milioni 838 (pari a lire la copia) presente che la ditta ne offre altre duemila in omaggio»*.

Dura e polemica la risposta della dc. *«Cosa ne fa l'amministrazione comunale — hanno detto gli esponenti democristiani Tavolada e Saitta — di simile cartine? La giunta di sinistra, dove perso il senso ragione se di sperperare sette milioni proprio impone ai cittadini un delle rette per gli asili. Inoltre scoperto che la giunta già ritenuto le carte nel mese di maggio e l'editore fa in quel periodo emesso regolare fattura»*.

Sulla con quella della «Campi Tur», che stata rigettata dal Consiglio e che sera, invece, l'assemblea ha approvato a maggioranza, la dc, per bocca del capogruppo Saitta e del sigliere Tavolada, ha affermato: *«La giunta di Rivoli, indire un regolare do, dà gratuitamente in diritto di superficie trentamila mq terreno ad cooperativa presieduta da un ex consigliere comunista, affinché proprietà a realizzi impianti ricreativi. Questo il clientelismo dilagante, arrogante e spartitorio potere»*.

Torinese da rapinatori alla fermata del pullman

Due giovani hanno aggredito e rapinato una donna mentre era in attesa del pullman fermata all'incrocio di via Sempione con largo Gottardo. Dopo averla colpita al capo con una sbarra di ferro le hanno strappato con 180 mila lire. La vittima: Vittoria Forro, 61 anni, na, 19 è stata ricoverata all'Astanteria Martini con prognosi di 30 giorni.

L'aggressione è o Forro, che aveva trascorso la serata in casa di amici, stava raggiungendo la fermata del bus. Non si è accorta di essere seguita due giovani, i quali hanno atteso che la strada fosse deserta per tentare di strapparle la borsetta. La Forro ha reagito energicamente, al ha tentato di fuggire. è stata raggiunta malviventi che l'hanno colpita. A terra, priva sensi, è stata soccorsa alcuni passanti che l'hanno accompagnata al vicino os e.

Alcuni progetti dell'Enel, Aem e studio della Comunità Montana in Val Susa

In attesa delle centrali nucleari si scoprono di nuovo i corsi d'acqua

Una società privata è stata incaricata svolgere un'indagine sui problemi energetici della vallata - Ci sono rii, come il Galambra, dove possibile installare centraline idroelettriche

La comunità montana dell'Alta Valle di Susa è alla ricerca nuove fonti di energia. In particolare, gli amministratori hanno affidato ad una società privata l'indagine preliminare sui problemi energetici dell'Alta Valle e nei giorni scorsi il consiglio ne ha approvato il progetto di massima.

«Per la prima volta — ha affermato il presidente della comunità montana, Alessandro Olbello — sono stati applicati alla gestione del territorio i di indagine energetica sui quali molte aziende industriali hanno fondato i propri piani di sviluppo sull'ottica della corretta gestione dei consumi e della riduzione degli sprechi di energia».

Lo studio della comunità montana ha localizzato i punti di molti corsi d'acqua, il rio Galambra, dove è possibile installare centraline idroelettriche automatizzate piccola e media potenza che potrebbero utili a frazioni di Exilles e Oulx e alcuni attualmente sprovvisti di elettricità.

In particolare, per con i attuali d'uso delle acque, la concretizzazione dello studio porterebbe alla produzione annua di oltre 20 milioni di chilowattora, pari al 31 per cento degli attuali consumi elettrici complessivi nel territorio della comunità montana dell'Alta Valle.

Lo studio prevede inoltre interventi patrimonio edilizio pubblico e privato esistente, specialmente con la previsione, punto vista energetico, dello sfruttamento della legna da ardere. L'Alta di è particolarmente ricca energia è sempre più crescente, ed anche i due maggiori enti produttori, Enel e Aem, stanno progettando la costruzione di nuovi impianti. Com'è noto, infatti, l'Aem avrebbe di costruire nuova centrale presso Susa sfruttando le acque della Riparia. Anche l'Enel, dal programma costruzione di un impianto che dovrebbe sfruttare acque a monte del ponte Ventoso, in località Oulx.

Per una coordinazione di tutti i progetti attualmente in fase di studio, il prossimo novembre, a Bardonecchia, si terrà un convegno sulle possibilità sfruttamento di di energia Valle, è prevista partecipazione Regione, Enel, Aem ed amministratori delle munità montane.

Fulvio Morello

Oggi vi dico

i nomi dei fortunati abbonati LA STAMPA che hanno vinto gli premi dell'estrazione di ottobre!

Enrico **MEREGALLI**
un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Francesco **CAVIGLIASSO**
VILLARBASSE (TO)
un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Lucrezia **PETROSINO**
TORINO
un televisore a colori 16"

Teresa **NARDUCCI**
MONF. (AL)
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Giuseppe **LOBIA**
SAN PIETRO DI COASSOLO (TO)
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Carlo **PAGLIERI**
TORINO
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Enzo **FULGINITI**
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

PIZZERIA DEL MUNFRA'
CASTAGNOLE (AT)
RADIO TS 505

MARTINOTTI RAINOTTI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

Giovanni **LANTERI**
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

Angelo **COLOMBO**
DESENZANO (BS)
una TS 505

Negoziante ferito e rivoltellato

A Lanzo, è titolare di una rivendita - Non è grave

Ferrando, 46 anni, era convinto si trattasse di uno scherzo di pessimo gusto, l'altra sera, vedendo spalancarsi la porta di casa, in frazione Colombaro 19, a Lanzo, e tre farsi con una pistola in pugno. uno scherzo proprio non era, e se n'è accorto anche lui quando, dopo aver loro sorridendo: *«Ma non scherzate!»*, i tre gli si scagliati contro. colluttazione è partito un colpo. Il Ferrando è rimasto di stucco una gamba. Ne avrà per dieci giorni.

«Sono commerciante, ho un piccolo negozietto di alimentari. Non sono di certo ricco. Non so se volevano rapinarmi», racconta. *«Ero appena tornato da Torino, dove mi ero recato per alcune commissioni. Hanno prima bussato e, mentre mi stavo avvicinando alla porta, loro sono fuggiti ad aprirla con la chiave che avevo lasciato nella toppa. Con la pistola in pugno mi hanno urlato: "Mani in alto". Io non le ho alzate, anche perché pensavo stessero scherzando, anzi mi sono arrabbiato e dicendo: "Ma non scherzate, per favore", mi allontanato la pistola che mi avevano puntato contro. E allora mi hanno assalito»*.

I tre, per il timore di mettere in allarme i vicini di casa, sono subito fuggiti senza appropriarsi di nulla.

Giovanni Ferrando, 46 anni

A Settimo «Lucchini» è in crisi

Ancora un'azienda in difficoltà a Settimo. E' l'acciaieria Lucchini di via Leinì, dove operai, di proprietà dell'industriale bresciano Lucchini, il «re del tondino». Circa trecento lavoratori in cassa integrazione mesi, sino alla fine dicembre, ma le prospettive rientrare in fabbrica per il sono favorevoli. La Lucchini, che esporta acciaio verso i Paesi europei, deve ridurre la produzione per non i quantitativi stabiliti norme della Cecca. per il

La direzione ha deciso, di conseguenza, di spegnere i colata durante il giorno e di solo alla notte, per risparmiare costi dell'energia elettrica. lunedì a venerdì la produzione è ridotta ad un terzo, poi negli ultimi due giorni della settimana, quando le tariffe Enel sono ridotte, il lavoro ventiquattro ore.

E' questa conseguenza della cosiddetta «guerra bollette», che vede contrapposti trentadue industriali bresciani dell'acciaio all'ente di

Rapina a Leinì

Rapina, ieri sera poco prima della chiusura, in una farmacia di Leinì, individui, pistole in pugno, fatto irruzione nel locale, in via Alberto All'interno titolare, Rocca, 67 anni.

I rapinatori sono appropriati di 50 mila lire, e di alcuni monili della donna, del valore due milioni.

Polemica l'altra sera a Druento in Consiglio comunale per un'interrogazione do con la quale la ha chiesto alla giunta come mai siano stati scavati solo metro terreno nella Cerronda quando il lavoro pagato, che doveva eseguito, era stabilito in 7000 La giunta ha risposto che saranno eseguiti degli accertamenti e se ciò dovesse risultare vero e delle responsabilità saranno denunciate

Di ritorno dal servizio militare

Un giovane di Chivasso, Giovanni Nembri, di anni, strada statale per Milano 22, in servizio al «Reggimento cavalleggeri di Lodi» a Lenta, è stato ricoverato in ospedale con la clavicola destra fratturata ed una serie di escoriazioni agli arti.

Secondo quanto lo stesso ha dichiarato, sarebbe rimasto ferito in un incidente stradale: mentre viaggiava su una «Campagnola» guidata da un commilitone, la vettura avrebbe sbandato e sarebbe finita fuori strada.

Per furto e possesso di oggetti atti allo scasso, i carabinieri hanno arrestato Massimo Germano Franchi, 22 anni, piazza della Repubblica, 24, e Antonio Alteri, 32 anni, ceilbe, Caprie, via S. Rocco 10.

Un rapinatore solitario, ieri sera, poco prima della chiusura, in una farmacia di Leinì, individui, pistola in pugno, fatto irruzione nel locale, in via Alberto All'interno titolare, Rocca, 67 anni.

I rapinatori sono appropriati di 50 mila lire, e di alcuni monili della donna, del valore due milioni.

Polemica l'altra sera a Druento in Consiglio comunale per un'interrogazione do con la quale la ha chiesto alla giunta come mai siano stati scavati solo metro terreno nella Cerronda quando il lavoro pagato, che doveva eseguito, era stabilito in 7000 La giunta ha risposto che saranno eseguiti degli accertamenti e se ciò dovesse risultare vero e delle responsabilità saranno denunciate

Diario di provincia

Giornata combattentistica

Nell'ambito delle manifestazioni del 4 novembre, si riuniscono a Pinerolo nella caserma «Berardi» le Associazioni d'Arma per la celebrazione della giornata del combattente.

Dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti in piazza Terzo Alpini e la celebrazione della Messa nel cortile della caserma, è prevista una dimostrazione ginnico-sportiva militare.

Fiera a Piossasco

Prosegue oggi la Fiera d'autunno con una ginkana tra trattori alle 21,30 con un incontro di ballo. La Fiera si concluderà domani sera.

Mucche in mostra

A Settimo Vittone si svolge oggi all'1 una «battaglia tra mucche» valevole per l'assegnazione del titolo tra tutte quelle della comunità montana Bassa Dora-Canavese.

All'erta a Sanchetto

Si inaugura domani presso la biblioteca civica una mostra di fossili e minerali del Canavese. L'esposizione resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19) chiuderà il 19 novembre.

Festa a

Si festeggia il patrono, San Carlo Borromeo, con funzioni religiose e concerto della corale cariese a «Villa Carlo».

Dibattito pri a Ivrea

Stasera il «La Serra» martedì, alle 21, parlerà l'on. Bogi, sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni sul tema *«Condizioni per lo sviluppo delle telecomunicazioni»*. La manifestazione è organizzata dal partito repubblicano.

Gipo a Cavour

Nell'ambito delle iniziative della manifestazione «Tuttomelo» si tiene oggi alle 21 a Cavour il recital di Gipo Farassino - *Napoli da cunsolar*.

Festa delle castagne

Si tiene oggi a San Francesco al Campo con intrattenimenti di vario tipo tra cui una gara gastronomica il cui ingrediente obbligatorio è la castagna.

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta...
!subito!

FID
MUTUI IPOTECARI
Se hai un appartamento (anche se ipotecato) portare l'atto di proprietà un prestito immediato.
anche la pri spec finanziamento auto: PORTARE IL LIBRETTO DELLA VOSTRA AUTOMOBILE.
FID...PREST.,O FATTO!
- VIA 18
TELEFONO - 530.445

WALL STREET
il profumo potere
PROFUMI Servetti
via Rod piazza Sabotino 1 e via Tripoli 7 e via C Alberto 31 corso Giulio Cesare e via Mazzi

1910
piatino
pianoforti
Via Po, 6 - Tel. 839.7509 - Torino

OSSOLA
Torino, C.so Vercelli 34, tel. 297.021
Ciriè, P.zza S. Giovanni 1, tel. 920.0243

la casa chic
GIORDANINO
ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI
Via 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177

pellicceria
durando
Via Roma 77, Torino
ESCLUSIVISTA
FENDI

Ghalibaf
ORIENTE
Torino
novità nella tradizione
Al piano terra oltre 3000 tappeti orientali auto ici a prezzi di assoluta concorrenza
La certezza di poter scegliere il meglio
Tehez Sabati un sapore di fiducia

Il complesso sorge in regione Tuara, è costato 13 miliardi

Novi: inaugurata l'area artigiana per 40 aziende con 450 dipendenti

Sono imprese che operano nei settori [illegible]igliamento, materie plastiche, alimentari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVI LIGURE — Il [illegible]sidente della g[illegible] regionale, Edo Enrietti, ha inaugurato la nuova area artigiana realizzata, su iniziativa dell'Unione provinciale artigiani, dal Cipian (Consorzio insediamenti produttivi Novi) in regione Tuara, lungo la statale per Serravalle-Genova. Erano presenti, con il presidente della Provincia e [illegible] presidente del Comprensorio, Rossa e Pelucco, il vescovo di Tortona, mons. Luigi Bonglanino, [illegible] voli Armella, Borgoglio e Patria, gli assessori regionali [illegible] e Simonelli, il [illegible] Pagella, operatori economici, imprenditori e i dipendenti delle aziende insediate nell'area.

«Si tratta — ha detto il presidente Enrietti — di un importante realizzazione, che dimostra il [illegible] dell'effettiva collaborazione tra enti pubblici e iniziativa privata. In un momento difficile, di grave crisi per il Piemonte, che si vede costretto ad affrontare quotidianamente i drammatici problemi della nostra regione, troro fiducia nel rilancio dall'entusiasmo, dal coraggio, dall'iniziativa di questi operatori artigianali».

Enrietti, ricordato che la crisi piemontese è particolarmente la crisi della grande industria, ha poi aggiunto che il Piemonte «avrà una prospettiva futura positiva puntando sull'alta specializzazione, sull'alta tecnologia, guardando con interesse alla piccole e medie industrie, all'artigianato». Un'affermazione quest'ultima che deve essere considerata come risposta alle parole di Renzo Labiglio, presidente dell'Unione provinciale artigiani, che aveva espresso l'impressione che la «Regione abbia perso da qualche tempo l'interesse per gli artigiani».

«E' vero — ha [illegible] labiglio —, [illegible] sono i gravi problemi dell'industria, ma non dovete scordare che l'artigianato non [illegible]reo causa [illegible]grazione; gli contrario assicura nuovi posti di lavoro, di qui la necessità che la programmazione regionale tenga conto della categoria. Ai parlamentari, invece, diciamo che da 15 anni, [illegible] battiamo per una legge quadro, viene rimbalzata dalla Camera al Senato, poi arriva la solita crisi di governo e tutto torna come prima. Chiediamo che venga finalmente approvata se si vuole aiutare il settore».

Novi Ligure: l'interno di una delle costruzioni, dove è in attività un'azienda di confezioni (Zeta)

Nell'area inaugurata ieri mattina sono sorte — o stanno [illegible] — quaranta imprese artigiane, con 450 dipendenti, un centinaio in più rispetto ai posti di lavoro disponibili prima dei [illegible] insediamenti. Il costo del complesso si aggira sui tredici miliardi: [illegible] tratta di aziende che operano nel settore dell'abbigliamento, materie plastiche, meccanica, vinificazione, trasporti, falegnameria, carpenteria, lavorazione pietre e [illegible]. smalti e vernici, alimentari, carrozzeria e autofficine.

Anche il vescovo Bonglanino, benedicendo il complesso, ha sottolineato il valore [illegible] iniziativa per combattere la [illegible]

Franco Marchiaro

Mancano i fondi al ministero della Pubblica Istruzione

Gli insegnanti supplenti da luglio senza stipendio

Telegrammi di protesta [illegible] Snals - Polemica sugli esami di abilitazione

ALESSANDRIA — Centinaia di insegnanti supplenti in [illegible] di ogni ordine e grado della provincia, da luglio sono senza stipendio. Al ministero della Pubblica Istruzione mancano i fondi per coprire questa spesa: in Provveditorato soltanto ieri [illegible] arrivati [illegible] stanziamenti che però basteranno appena per le retribuzioni dei supplenti «annuali», quelli cioè impegnati per pochi giorni. Tutti gli [illegible] dovranno ancora attendere.

«E' incredibile — sostiene il prof. Santo Bello, segretario [illegible] Snals, il sindacato [illegible] scuola —, che lo Stato sfrutti i giovani in attesa di occupazione, che si affacciano con tante speranze [illegible] mondo della scuola. Molti, obbligati a sostenere non solo se stessi ma anche la loro famiglia, si trovano in gravi difficoltà economiche».

Lo Snals [illegible] inviato al presidente del Consiglio [illegible] Spadolini [illegible] ai ministri Bodrato (Pubblica Istruzione) e Andreatta (Tesoro) un telegramma di protesta. In merito ai passi compiuti (eventualmente) dal Provveditorato sull'argomento [illegible] è possibile sapere nulla [illegible] semplice.

«Siamo [illegible] do viene interpellato dai giornalisti su questioni scolastiche, che il provveditore [illegible] Petrosino è «fuoristanza».

Ma per [illegible] insegnanti supplenti [illegible] attesa [illegible] cattedra i «tempi duri» sono appena agli inizi. «Ha destato grande scalpore — afferma Santo Bello

Incontro con la [illegible]

ALESSANDRIA — «Palazzo rosso: con lì [illegible] contro il vecchio modo di governare»: questo il tema della manifestazione pubblica organizzata dalla democrazia cristiana «contro il dissesto finanziario e amministrativo al Comune di Alessandria», che si svolgerà questa mattina [illegible] della cultura. L'iniziativa è [illegible] decisa [illegible] Comitato comunale [illegible] e [illegible] Gruppo consiliare, vi prenderanno parte Attilio Castellani, Giancarlo Cattaneo, Giu[illegible] Cotroneo, Pier Carlo Fabbio, Domenico Ferretti, [illegible] Giordano, Giuliano Guido, [illegible] Livraghi, Renzo Patria, Giancarlo Perla, Cesare Ricci, Vittorio Trieste, Luciano [illegible] e Luigi Visconti

(r. sc.)

negli ambienti scolastici il recente decreto ministeriale sull'ammissione dei professori di lettere agli esami di abilitazione. Non potranno più accedervi [illegible] durante il corso di laurea, non avranno sostenuto [illegible] determinati esami (italiano, latino, storia, geografia)».

Secondo lo Snals il provvedimento è illegittimo perché retroattivo. «Riconosciamo — dice Santo Bello — che è necessaria una maggiore severità nell'abilitazione degli insegnanti di lettere, però è ingiusto escludere quei giovani che [illegible] quest'anni si sono laureati senza ovviamente poter prevedere la nuova disposizione. Per accertarne le capacità dovrebbe bastare l'esame [illegible] corso».

p. b.

Voghera — I carabinieri hanno recuperato due televisori a colori, un apparecchio radio mangianastri ed una calcolatrice elettrica, [illegible] un milione e [illegible] rubati in via Dal Verme nel negozio del radiotecnico Gianfranco Albera. Ai danni, abitante ad Alzano Scrivia. Ne erano in possesso gli operai Salvatore Saitta e Salvatore Giammona di 29 e 24 anni, vogheresi che sono stati arrestati per ricettazione (ma sono sospettati del furto).

Cerimonia a Palazzo Langosco

Oscar del successo consegnati a Casale

Agli otto alessandrini distintisi in [illegible]po nazionale

CASALE — Otto alessandrini che con la loro attività si sono distinti in campo nazionale ed internazionale contribuendo a valorizzare la città e la provincia hanno ricevuto ieri pomeriggio a Palazzo Langosco [illegible] gli «Oscar del successo».

Le prestigiose statuine, che da tredici anni su idea di un fotoreporter casalese vengono assegnate da Ente Turismo, Camera [illegible] Commercio, Amministrazione provinciale, Pro loco di Casale, per l'edizione 1982 sono andate al dottor Giancarlo Lunati (imprenditoria), al prof. Franco Moncalvo (pneumologia), al prof. Libero Lenti (economia) tutti di Alessandria, ai coniugi di Molare Camilla Salvago Raggi e Marcello Venturi (letteratura), a Stefano Perrigotti di Novi Ligure (azienda dolciaria) e Francesco Osta (industria metalmeccanica) e Nino Giambrone [illegible] abbigliamento) entrambi di Casale.

A illustrare i meriti acquisiti dai premiati è stato il sostituto segretario agli Esteri Raffaele [illegible] che a Palazzo Langosco, presenti [illegible] autorità fra cui il prefetto Ugo Trotta, i sindaci di Alessandria e Casale: Francesco Barreca e Mario Oddone, i presidenti dell'Amministrazione provinciale e della Camera [illegible] Commercio: Angelo Rossa e Attilio Castellani, rappresentava il governo Nino Giambrone, la cui azienda ha un fatturato di 13 miliardi e occupa 500 dipendenti, è conosciuto nel mondo per l'abbigliamento sportivo che produce; come pure [illegible] Perrigotti presidente dell'ultracolare azienda dolciaria novese, e Francesco Osta che [illegible] Poletti ha fondato — ed è diventata un piccolo impero — un'azienda di macchine rotocalcografiche.

La coppia Venturi-Salvago Raggi è [illegible] di molti volumi di successo, che hanno vinto prestigiosi premi letterari [illegible] Libero Lenti è un economista [illegible] fama mondiale. Giancarlo Lunati ha caratterizzato con la sua presenza importanti aziende [illegible]lane e Franco Moncalvo, infine, ha legato migliaia di interventi chirurgici con esaltanti risultati.

e. c.

Tappezziere arrestato (truffa e millantato credito)

Ha venduto per 17 milioni un appartamento inesistente

Si diceva amico di un [illegible] - Raggirata una donna con tre figli

ALESSANDRIA — Un tappezziere che, dicendosi in [illegible] rapporti di amicizia e la [illegible] con un assessore regionale, [illegible] era fatto [illegible] 17 milioni [illegible] una [illegible] con la promessa di farle [illegible] un alloggio, è [illegible] arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Repetti.

E' Vittorio [illegible] 41 anni, [illegible] Don Stoppani 17; interrogato ieri mattina dal magistrato, ha confessato e si è giustificato dicendo che l'impresario [illegible] spettava di costruire i attività e che i [illegible] ricevuti li aveva spesi per «necessità personali». [illegible] detto disposto e restituirli, non appena in grado di farlo.

A sollecitare un'inchiesta a carico di Vittorio [illegible] accusato di truffa e millantato credito, era [illegible] alcuni mesi fa Angela Diritto Seggiorato che abita col marito e tre figli in corso Acqui. La donna aveva inviato un esposto all'autorità giudiziaria. «Vittorio Scalpo — aveva scritto —, che [illegible] uno squallido di cui[illegible] nella quale giocano i miei figli, saputo che cercavo disperatamente [illegible] offrì [illegible] aiutarmi. Vanto rapporti di amicizia e lavoro con l'assessore regionale avvocato Claudio Simonelli, che è [illegible] Alessandria, [illegible] che col [illegible] sto arrei stilenato la [illegible] ma naturalmente occorrevano i soldi».

Così a più riprese Angela [illegible] Seggiorato consegnò alla Scalpo [illegible] milioni che, tra l'altro, dovevano servire [illegible] pagare i lavori di costruzione dell'alloggio. La donna [illegible] ebbe mai la casa che esisteva solo nella fantasia dell'allevatore di calcio-tappezziere.

A carico di Vittorio Scalpo che più volte aveva telefonato e fatto telefonare [illegible] famiglia Seggiorato spacciandosi [illegible] l'assessore Simonelli e [illegible] il geometra Mario Mazzoni, fu aperta un'inchiesta che si è conclusa con il [illegible] arresto.

e. c.

Artigiano arrestato e rilasciato

Miracolo il vigile e il matto nei guai

«Ero in ritardo e [illegible] fatto innervosire»

ALESSANDRIA — La troppa fretta — e l'eccessiva prontezza verbale messa nel contestare una contravvenzione — ha messo nei guai un artigiano alessandrino che sorpreso a circolare in auto nell'isola pedonale è fermato dai vigili urbani, si è indispettito, ha inveito ed infine concluso la protesta scagliando il proprio borsellino sul cofano. E' stato così arrestato per «oltraggio a pubblico ufficiale».

Protagonista dell'episodio è [illegible] Ronconi, [illegible] anni, abitante [illegible] via Donizetti. Dopo l'arresto è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, che gli ha poi concesso la libertà provvisoria, disponendo la scarcerazione. Ora sarà processato.

L'artigiano alessandrino era stato fermato in [illegible] da una pattuglia di vigili urbani era in una strada dove la circolazione [illegible] è consentita e gli è stata [illegible] una contravvenzione. Di [illegible] la pronta reazione che [illegible] è espressa in particolare [illegible] una frase rivolta al brigadiere: «Tu ce l'hai con me, copriti la divisa che vigiliamo i conti». [illegible] dello Bruno Ronconi quindi ha scagliato sul cofano dell'auto il borsello contenente il denaro, concludendo con la minaccia di andare dal sindaco.

Unico risultato, però, è stato l'arresto per oltraggio. «Quel giorno ero in ritardo ed i vigili urbani mi hanno fatto innervosire maggiormente — ha spiegato il magistrato — anche perché non perdono [illegible] per fermarmi e multarmi».

r. sc.

Furto di notte nella Curia

ALESSANDRIA — Furto la notte di giovedì [illegible] uffici della [illegible] Diocesana in via Vescovado. Ignoti [illegible] sgiuo il bottino, i ladri se ne [illegible] andati con poche migliaia di [illegible].

Ingenti invece i danni [illegible]teriali: in quanto i ladri [illegible] sono spinti al Centro «Charitas», nell'ufficio missionario e in quelli della Curia, spaccando porte e cassetti nell'affannosa [illegible] quanto inutile ricerca di denaro.

(r. sc.)

Casale — Una donna, investita da un'auto, è ricoverata con prognosi riservata al [illegible] parto neurochirurgia dell'ospedale di Novara. E' Valeria[illegible] Porzati, 30 anni, via Solferino 8. Verso le 19,30 di venerdì Valeriana Porzati è stata investita in via Roma dall'auto guidata da Gianfranco Balduzzi, 28 anni, Villanova. [illegible] Montiglio 56. Ricoverata all'Santo Spirito» la donna è stata poi trasferita a Novara.

E' il dc Carlo Baviera che sostituisce Riccardo Coppo

Eletto il nuovo presidente al Comprensorio casalese

Rinnovato anche l'esecutivo, dal monocolore dc alla giunta dc, psi, pli

CASALE — Il democristiano [illegible] Baviera è il [illegible] presidente del Comprensorio casalese. Trentatré anni, dipendente dell'ufficio regionale dell'ospedale «Santo Spirito» e già capogruppo dc in consiglio comunale, è stato eletto con i voti della maggioranza [illegible] assoluta dall'assemblea. Sostituisce il democristiano Riccardo Coppo, che ha presentato le sue dimissioni dopo la nomina a sottosegretario ai Lavori pubblici.

«Una presidenza che [illegible] in continuità con quella precedente — ha affermato Baviera —, per linea politica e scelte programmatiche, attenzione alle comunità locali». E' stato anche rinnovato l'esecutivo comprensoriale. Si è passati da un monocolore dc [illegible] maggioranza organica dc, psi, pli: due i nuovi assessori socialisti, Giulio Bracco e Vittorino Rossi, mentre il sindaco [illegible] riconfermato il democristiano Sergio Battezzati. All'opposizione restano il pci e il psdi.

Carlo Baviera

Per i comunisti — hanno presentato come candidato alla presidenza Luigi Dalmazzo — il [illegible] si sarebbe reso responsabile di una rottura del fronte laico con l'esclusione dall'esecutivo del psdi a favore della dc, senza [illegible] tenuto in debito conto la proposta di [illegible] gestione unitaria.

Il neopresidente Baviera ha ricordato che [illegible] prossima riunione si provvederà ad un aggiornamento dei programmi: tra i punti il potenziamento dell'acquedotto, una particolare attenzione ai problemi dell'agricoltura, del turismo e dell'assistenza agli anziani.

g. d.

Alessandria — I vigili urbani hanno denunciato all'autorità giudiziaria Maria Panseca, 54 anni, corso Borsalino 16, accusata di furto. La donna si sarebbe appropriata di prodotti di profumeria, e per l'igiene della casa (valore circa 70 mila lire) dal banco di vendita di Oronzo Greco, 30 anni, che vende al mercato ambulante [illegible] piazza della Libertà.

Tutta l'area da oltre duecento anni [illegible] stata di uso pubblico

Due sorelle fanno recintare la piazza davanti alla chiesa: «E' terreno nostro»

CASTELCERIOLO — [illegible] un paio di settimane parte [illegible] piazza dove sorge la chiesa parrocchiale è stata recintata per il momento soltanto con alcuni paletti e un nastro che [illegible] delimita il confine ma nei prossimi giorni sarà eretto un muro, per decisione delle sorelle Raiteri che ne rivendicano la proprietà. L'intenzione è quella di costruire una recinzione che unirà alla loro casa una parte appunto del terreno della piazza.

La decisione non è piaciuta [illegible] parroco [illegible] Aldo [illegible] che ha richiesto l'intervento dei [illegible] perché blocchi i [illegible] «per salvaguardare il servizio [illegible] che la piazza svolge». Per ovviare la propria richiesta don Boveri si rifà alle origini della piazza, affermando che da quando è stata costruita, alla fine del 700, è stata sempre considerata spazio pubblico e tutti se ne servirono come tale; il Comune provvedeva alla manutenzione del piazzale, che più [illegible] ha fatto illuminare con un lampione.

Di diverso parere le due sorelle Raiteri, Ines, [illegible] anni e Piera di 72, ben decise a far valere il loro diritto. «Le affermazioni del parroco non sono vere — dice Ines — perché tra l'altro si è dimenticato di dire che tutto il terreno dove sorge la chiesa e [illegible] piazza prospiciente [illegible] stato donato, oltre 150 anni fa dal [illegible] prozio don Tommaso Canestri; [illegible] casa che confina con la piazza era [illegible] mio padre ma [illegible] abitavano gli zii, i quali non si sono mai preoccupati di stabilire precisi confini».

Dal 1969 però le cose sono cambiate «Circa 12 anni fa — ricordano le due [illegible] relle — ci siamo stabilite noi e abbiamo fatto ristrutturare completamente la casa, con l'intenzione, già allora, di fare costruire il muretto che delimitasse la nostra proprietà. Non [illegible] riuscite perché il parroco ci ha fatto guerra e noi [illegible] siamo in possesso della esatta planimetria che sancisce il nostro diritto».

Ci sono voluti anni perché [illegible] ricerche catastali dessero ragione alle [illegible] sorelle, ma intanto i costi erano saliti e Ines e Piera Raiteri, non disponevano più del denaro necessario.

«Adesso [illegible] sorella ha ereditato — spiega Ines — e siamo decise a completare il progetto che del resto non rovina l'estetica [illegible] piazza».

r. sc.

..comunque gabetti.

Per acquistare e vendere in [illegible] la [illegible] appartamento e [illegible] villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. [illegible] buon investimento, comunque.

ALESSANDRIA
C.so F. CAVALLOTTI: [illegible] appartamento LIBERO SUBITO [illegible] grande metratura, composto da ingresso, cucina, due camere, [illegible] doppi servizi, terrazzo panoramico di mq 170. L. 140.000.000 trattabili.

ALESSANDRIA
C.so TERESIO BORSALINO: [illegible] APPARTAMENTO di un [illegible] piano [illegible] con grandiosi [illegible] ambienti e ascensore. [illegible] molto conveniente. Ingresso, soggiorno due camere, cucina, bagno, ripostiglio, [illegible] giorno, tre camere, cucina, bagno, [illegible] terrazzo. [illegible] Condizioni di pagamento con mutuo [illegible] del 50% del prezzo.

ALESSANDRIA
Via F. Filzi: [illegible] Piazza Garibaldi [illegible] LIBERO SUBITO in [illegible] costruzione composta da: ingresso soggiorno due camere, [illegible] cucina, doppi [illegible] servizi, [illegible] cantina, parcheggio auto in corte. OTTIMO AFFARE! L. 480.000 al mq.

NOVI LIGURE
appartamento in villetta bifamiliare LIBERO SUBITO con [illegible] ampio soggiorno, due camere, [illegible] cucina, doppi servizi, [illegible] cantina, box auto. L. 95.000.000 [illegible] trattabili.

ALESSANDRIA
AFFITTASI a pochi metri da Corso Roma locali uso ufficio di prossima e grande metratura già [illegible] con riscaldamento autonomo e [illegible].

PRESTIGIOSA
villa [illegible] collina di Alessandria circondata da 3000 mq di giardino recentissima ristrutturata con impianti [illegible] comprende: [illegible] zona pranzo, cucina, [illegible] cucina, tre bagni, lavanderia, garage. Ottime condizioni di pagamento anche con permuta.

VALENZA
[illegible] [illegible] [illegible] appartamento LIBERO SUBITO in palazzo con ascensore e riscaldamento composto da ingresso due camere cucina doppi [illegible] bagno, cantina, [illegible] box. Prezzo a soli L. 100.000.000 trattabili.

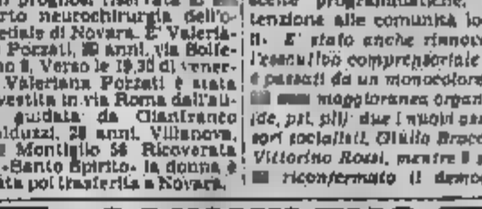
TORTONA
appartamento [illegible] grande metratura adatto anche [illegible] uso ufficio per professione composto da ampio ingresso salone doppio, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio. L. 80.000.000 trattabili.

ALESSANDRIA
Ottimo investimento in via Castelceriolo vendiamo a 50% di una prestigiosa [illegible] palazzina [illegible] 100.000.000 pari a mq 1100 con soprastante [illegible] commerciale.

TORRINON
Località Lavandai [illegible] e vendiamo nella Villa del Cerro [illegible] appartamenti in [illegible] completi di ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno e box L. 65.000.000

CALABRIA
Località Soverato [illegible] appartamenti in villetta [illegible] consegna: [illegible] giugno con angolo cottura, camera, bagno, posto auto e L. 18.000.000, possibilità mutuo [illegible] ventennale.

CALDIROLA
villa bifamiliare con due appartamenti composti da soggiorno, due camere, bagno con box, completa con impianti di allarme, circondata da mq 3000 circa di terreno L. 120.000.000 trattabili.



gabetti

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
VIA VERDI 12 - ALESSANDRIA
LUNEDI' 8 [illegible] 21,15
APERTURA STAGIONE TEATRALE '82-'83
LUIGI DE FILIPPO — GEPPY GLEYJESES
in
"QUANDO A NAPOLI E' COMMEDIA"
2 FARSE COMICISSIME [illegible]
PEPPINO [illegible] FILIPPO
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la Casa del Teatro tel. 42.644.
Sono valide le tessere di abbonamento (1° spettacolo)

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e [illegible] UHF

VENE VARICOSE
ULCERE [illegible]
Rebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
[illegible] LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0183) 23 65
GENOVA
Corso B. Aires 16 1
Tel [illegible] 280 774 (ore 14-15)

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 21,15 Telefilm
PATROL BOAT,
pericolo, suspense, emozioni
Ore 23,30 Film western
ACQUABANTA JOE
Ore 20
Appuntamento del lunedì con
AVVENTURA
storie straordinarie raccontate dai protagonisti
Ore 21,30 Sceneggiato
PEARL HARBOUR
sullo sfondo del drammatici eventi una storia appassionante!

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Vivadelcinema tutto mio (comico)
AMBRA: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati)
COMUNALE: Il mondo nuovo (dramm.)
CORSO: Grand Hotel Excelsior (comico)
CRISTALLO: L'isola delle perversioni (sexy)
GALLERIA: Summer lovers (commedia)
MODERNO: La casa di Mary (dramm.)

ACQUI T[illegible]
ARISTON: Rocky III (dramm.)
CRISTALLO: Il bersaglio (dramm.)
GARIBALDI: Il tempo delle mele [illegible] [illegible] (comm. comica)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Grand Hotel Excelsior (comico)
POLITEAMA: Delitto all'autodromo (dramm.)

VITTORIA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (commedia comica).

CASSANO SPINOLA
LUX: I predatori dell'Arca perduta

CASTELCERIOLO
MACALLE': Una coniglia in ballerina (poliziesco)

FRUGAROLO
TEATRO UNIONE: Stati di allucinazione (fantascienza)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La porta stretta della Marchesa De Sade (sexy)
Hitch: Scusa se è poco (comico)
ITALIA: Tenebre (giallo [illegible] Grand Hotel Excelsior [illegible]
LUX: Una commedia [illegible] in una notte di mezza estate (commedia)
MODERNO: Via col vento (kolossal).

TORRIGLIA: L'ultimo [illegible] di Bruce Lee (arti marziali)
[illegible]
COMUNALE: Eutanasia di un amore (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sulla mia bellezza nuda (commedia)

TORTONA
MODERNO: Tenebre (giallo terrore)
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior (comico)
VERDI: Il bersaglio (avventuroso)

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Poliziotti democratici presenza (terrore).
SOCIALE: Orsace II (mus.)

VOGHERA
ARLECCHINO: Giovani, belle probabilmente ricche (commedia).
GALVANI: Il [illegible] [illegible] pantera (dramm.).
ROMA: Pervo vasco (comico).
SOCIALE: Un mercenario di lusso (dramm.).

Agricoltura per hobby

Erica sotto la neve

Una bella pianta per l'inverno — e per tutte le stagioni trattandosi d'una sempreverde — è l'erica.

In Italia cresce spontanea in diverse regioni, ma si può anche coltivare in giardino, a condizione di avere un'area con terreno acido, sabbioso, ben drenato.

L'erica è un piccolo arbusto a portamento compatto che, piantato a gruppi, forma graziosi tappeti alti una trentina di centimetri.

Il pieno della fioritura avviene [illegible] febbraio ad aprile, ma non è raro vedere i suoi fiori in dicembre, a volte sotto un po' di neve.

Le specie più interessanti di erica sono la *grandiflora*, la *regans*, la *gracilis*, la *carnea*, che hanno dato origine a molte varietà coltivate. Scegliendo [illegible] bene le specie, si [illegible] avere un lungo periodo di fioritura, come detto, dall'inizio dell'inverno [illegible] addirittura fino [illegible] settembre successivo.

L'erica è una pianta che si adatta bene ad essere interrata tra gruppi di rododendri, azalee, camelie, sperse in un giardino ricciuto.

Livio Barale

CINEMA MODERNO ALESSANDRIA
Frantumato ogni record d'incassi negli Stati Uniti
Avete un amico che non ha paura di niente?
PORTATECELO!

Vietato minori 14 anni

Servizio de LA STAMPA
[illegible] Concessionaria [illegible] Pompei co e Zaira corso Regio
Via Roma 58 - Telefono 517.992

ALLE TV

TELECITY
24 - Ceri amici miei: Istrelo sulla [illegible] della figlia misteriosamente scomparsa scopre un mondo fantastico nei sotterranei di Parigi (1973)

ORP
21,30 Rosso nel buio: ragazza scampata al rapimento di un feroce maniaco uncorre il relativo, ma la polizia [illegible] le piste giuste (1979)

STUDIO NORD
21,30 La strada buia: drammatiche vicende italiane ambientate nel [illegible] dopoguerra

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Comunale . Cristo, Delfo; Acqui: Notturna: Falcone, (di Milano).
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Cucchiara, via Roma
Novi: Vallella, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia - Zerbi, via Emilia
Valenza: Vigarelli, via Cavour.
Voghera: Comunale n. 2, Viale Repubblica

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42 241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30):
Agip, via Marengo 150; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui
[illegible] Mobil, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vigorelli; Mobil, lungo Tanaro Solferino; Ip, spalto Marengo; API, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Tamoil, via Verona; Tamoil, strada per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Thiers; Chevron, via; Agip, spalto Borgoglio

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria [illegible] 632

Andrione: [illegible] dissipando le polemiche

Intervento straordinario della Valle per il Parco?

Prima verrà valutato un rapporto sulla situazione nel territorio protetto - Concessa la [illegible] biologia alpina

AOSTA — La realtà non [illegible] drammatizzata, ma nemmeno nascosta: nel Parco [illegible] Gran Paradiso la cheratocongiuntivite continua a uccidere. Ente Parco (Decorsola), Valle d'Aosta (Andrione) e Piemonte (Enrietti) hanno deciso a Torino [illegible] accantonare le [illegible] polemiche e trovare la via [illegible] collaborazione.

Il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta ha giudicato positivo quell'incontro a tre: «*Le tesi della Valle d'Aosta sono state ascoltate*, comprese e condivise». L'epizoozia, ormai più nessuno lo nasconde, ha colpito anche [illegible] L'intervento terapeutico d'emergenza però non [illegible] essere improvvisato. «*Il presidente del Parco* — dice Andrione — *ha riconosciuto che fu la Valle d'Aosta a dare l'allarme del dilagare della malattia. Ora ho richiesto un rapporto formale e sottoscritto da un responsabile sanitario del Parco sulla situazione all'interno del territorio protetto. Sulla base di questo documento, saremo all'assessore Rollandin, abbiamo deciso, chiederò la possibilità di emanare un decreto per un intervento straordinario*».

Questa la chiara posizione della Valle d'Aosta che ha acconsentito alla [illegible] di una stazione [illegible] biologia alpina, probabilmente a Cogne, con una spesa di circa 300 milioni, per lo studio delle malattie degli ungulati (attrezzata con isola protettiva). L'incontro con Mario Deborsola ha permesso anche il riavvicinamento fra Regione e Parco.

Dice infatti Andrione: «*La polemica si stanno via via dissipando. In altre parole siamo nella fase contraddittoria del graduale passaggio tra una posizione di contrasto o una condizione di accordo*». Il braccio di ferro tra la Valle d'Aosta e il Parco si sta quindi allentando, grazie soprattutto [illegible] al «nuovo corso» voluto proprio [illegible] presidente Deborsola. Di lui [illegible] dice: «*Abbiamo diversi punti in comune. Ha già fatto qualcosa di molto buono anche a livello statale, nonostante le barriere [illegible] certi ottusismi. Il suo operato è purtroppo soffocato [illegible] dalla disponibilità di mezzi e denaro del Parco Nazionale del Gran Paradiso*».

E la piaga di tutti gli enti di questo tipo in Italia e che la contrattualissima legge-quadro sui parchi non [illegible] in grado, nel suo testo originale, di [illegible] Sul problema finanziario, anche se la Valle d'Aosta ha per statuto competenze particolari [illegible] qui un'impostazione politica a sé, è stato trovato un punto d'incontro tra le due Regioni, i cui territori sono compresi nel Gran Paradiso. La critica va allo Stato.

«*Non possiamo lasciare che continuino i danni irreparabili al patrimonio naturale del Parco per la latitanza dello Stato*», dice Andrione, aggiungendo che il indispensabile qualificare, ma in ogni [illegible] aspetto, il ruolo delle Regioni. «*Assistiamo a uno procedere folle* — prosegue il presidente della giunta — [illegible] una parte [illegible] vuole progressivamente allontanare i rappresentanti [illegible] Regioni dal Consiglio di amministrazione del Parco, e dall'altra, quando l'Ente Parco, necessita d'interventi e [illegible] aiuto [illegible] Stato, [illegible] sente rispondere [illegible] rivolgersi agli organismi [illegible] regionali».

A parità [illegible] gestione, parità d'impegno [illegible] responsabilità, questa la più importante richiesta al governo di Piemonte e Valle d'Aosta.

Dario Crestadino

E' scomparso il materassaio di Courmayeur

COURMAYEUR — Da un mese il «[illegible] Courmayeur Giorgio Truchet, di 54 anni, materassaio. Abita in via Marconi 15 con la moglie e tre figli. Prima di andarsene [illegible] casa ha lasciato una lettera in cui avrebbe annunciato il suicidio.

Le ricerche [illegible] hanno dato esito alcuno. Del Truchet non si trovata traccia. Ora si comincia a temere che egli abbia messo [illegible] atto l'insano proposito.

Un'altra ipotesi è [illegible] sia invece fuggito, trovando rifugio fuori Valle (sembra a Ivrea) [illegible] quanto le difficoltà finanziarie.

Pont-St-Martin un processo per estorsione

(Vedere il servizio [illegible] Cronaca di Torino)

I titolari del noto negozio [illegible] vogliono vendere

I magazzini Galli all'«Upim» «Sono voci false, smentiamo»

Genestrone: il piano di sviluppo non prevede supermercati nella [illegible]

AOSTA — «*Non [illegible] stato nessuno a nemmeno abbiamo cercato qualcuno che potesse subentrare alla nostra attività che per il momento non abbiamo né intenzione [illegible] a cedere*». Con queste parole Giovanni Galli, titolare assieme ai fratelli Natale [illegible] grandi magazzini [illegible] via Festaz, ha smentito [illegible] voci (piuttosto ricorrenti) [illegible] un'eventuale [illegible] alone dell'attività.

Qualcosa ha però fatto pensare che nelle parole della gente vi fosse una qualche verità. «*Quelli pettegolezzi assolutamente infondati* — afferma Giovanni Galli — *sono arrivati anche a noi. Circa un anno fa [illegible] fatto stampare volantini da distribuire [illegible] nostri clienti al momento [illegible] consegna delle bombole di gas a domicilio, in cui spiegavamo che i magazzini Galli non erano stati venduti*».

Il titolare dell'azienda giuliese in due mesi [illegible] smentito di simili illazioni. Il primo sarebbe una manovra della concorrenza «*per mettere in guardia senza motivo* — aggiunge Giovanni Galli — *la clientela del rischio di [illegible] per più contare sull'assistenza tecnica dopo l'acquisto [illegible] esempio di un elettrodomestico*». Il secondo risalirebbe a qualche anno fa quando alcuni responsabili [illegible] Credito Italiano si erano rivolti ai fratelli Galli per acquistare i locali occupati dai magazzini, nei quali avrebbero voluto mettere gli [illegible] della banca.

Vi sono stati però altri episodi oltre alle voci (smentite) [illegible] vendita dei magazzini [illegible]. Circa due [illegible] fa i titolari [illegible] magazzini avevano fatto richiesta al Comune di [illegible] per ottenere la [illegible] merceologica ottava, che estende la [illegible] di tutti i generi [illegible] prima necessaria in attività superiori [illegible] metri quadrati di superficie.

La pratica, come vuole la legge, era passata [illegible] Comune all'esame della commissione per il rilascio delle licenze che aveva dato parere negativo. Il sindaco aveva perciò riunito [illegible] giunta che a sua volta si era espressa sfavorevolmente.

Il diniego [illegible] dall'insufficienza [illegible] contorno viabile per il rilascio della tabella ottava (viabilità non scorrevole, insufficienza di parcheggi) e dal fatto che [illegible] volta un grande magazzino sorgerebbe su via Festaz, asse viabile dove trovano già posto i più estesi negozi cittadini.

La richiesta dei fratelli Galli, come vuole la legge, ha continuato il [illegible] «iter», passando in Regione all'esame della commissione per il commercio [illegible] diede parere favorevole. A questo punto i rappresentanti dei commercianti presenti all'interno della commissione regionale per il Commercio impugnarono il parere, ritenendolo non valido dal punto di vista legale.

La legge prevede infatti che il parere sia l'espressione [illegible] la maggioranza [illegible] componenti della commissione e non dei presenti come in realtà è stato (i componenti della commissione sono 17; pertanto la maggioranza avrebbe dovuto essere di 9, in realtà alla riunione i presenti erano 9, i voti favorevoli sono stati 5 e 4 i contrari). Con un [illegible] grammo i commercianti comunicarono al presidente della commissione Guido Chabod l'impugnazione [illegible] parere.

Ora, visto il parere obbligatorio, ma non vincolante, della commissione spetta al presidente della giunta regionale dare o meno il nullaosta al[illegible] il Comune possa fare la delibera finale. Risulta però che per il momento la giunta si è limitata a prendere atto dell'impugnazione del parere [illegible] da parte dei commercianti senza esprimersi in merito.

Cade quindi ogni voce di vendita perché i fratelli Galli attualmente non [illegible] nella condizione oggettiva di poter cedere la loro attività a un supermercato, che necessita della tabella ottava (sembra si fosse fatto avanti l'Upim). «*Stupisce al pari di supermercato in via Festaz* — afferma Pierantonio Genestrone, presidente dell'Associazione commercianti — *dopo che a giugno il consiglio regionale competente in materia ha approvato un piano di sviluppo della grossa distribuzione che [illegible] l'apertura [illegible] supermercati in due sole zone, la prima fra Courmayeur e Morgex, la seconda specificatamente a Font Saint-Martin, dove una cooperativa [illegible] commercianti sta già insediando un centro commerciale*».

Beatrice Mosca

Cippo dove morì Louis Bethaz in Valgrisenche

[illegible] — Sarà inaugurato oggi alle 14,30 un cippo nel luogo dove morì Louis Bethaz. Il sindaco di Valgrisenche travolto (mentre tranquillamente lungo la strada [illegible] guida di un mezzo agricolo) da una valanga che si staccò, lo [illegible] 17 dicembre, [illegible] i villaggi di La Bethaz e Cerè.

[illegible] aveva 47 anni e [illegible] lasciato la moglie e quattro figli. Il cippo è molto semplice, [illegible] ricavata nella roccia e [illegible] fiori di montagna.

Alla cerimonia di inaugurazione del cippo saranno presenti il sindaco Eugene Bovard ed il parroco di Valgrisenche, don Feillaier, che celebrerà una [illegible] suffragio.

(b.bas.)

Decisione [illegible] Procura contro la guardia della Lipu

Denunciò il tiro al piccione ora è incriminato per falso

Il suo rapporto al pretore [illegible] l'impianto di St-Vincent

AOSTA — Svolta nella vicenda del tiro al piccione della frazione Rone Damon [illegible] St-Vincent. Il procuratore della Repubblica di [illegible] ha inviato una comunicazione giudiziaria a Piergiorgio Capdela, guardia giurata [illegible] Lipu (Lega Italiana per la protezione degli uccelli) di Torino, che aveva denunciato gravi irregolarità nell'attività [illegible] tiro al piccione [illegible] Saint-Vincent.

Candela [illegible] per «*falso in rapporto*», come previsto dall'articolo 479 [illegible] codice penale. Il [illegible] tiro al piccione era nato dal rapporto-denuncia dell'esponente della Lipu, che [illegible] guardia giurata aveva inviato un dettagliato esposto [illegible] pretura [illegible] Aosta sui presunti illeciti che aveva constatato nell'attività del nuovo campo di tiro.

Fra l'altro aveva scritto nel rapporto: «*Si constatava che i colombi venivano messi nelle apposite cassette, dai ragazzini, [illegible] menomati*» (con le penne della [illegible] tagliate, ndr). L'accusa aveva fatto aprire un'inchiesta a carico del tiro [illegible] piccione che si era conclusa con il decreto di sequestro del pretore Giovanni Sella.

I sigilli avevano bloccato il campo [illegible] tiro al piccione sabato 2 ottobre, giorno di gara. Gli agenti della [illegible] Mobile avevano [illegible] sequestrato le cassette per imprigionare i colombi nel campo di tiro e alcuni animali per accertare se avessero le penne della [illegible] tagliate. L'unica norma che può impedire in [illegible] la pratica del tiro al piccione è infatti l'articolo di legge che punisce i «*maltrattamenti agli animali*».

Pochi giorni dopo la chiusura dell'impianto [illegible] Damon, il presidente [illegible] Circolo internazionale [illegible] caccia e tiro di Saint-Vincent, che gestisce il tiro a volo, [illegible] fatto ricorso [illegible] «tribunale della libertà» contro il decreto di sequestro. La sentenza della speciale sezione del tribunale diede ragione [illegible] Circolo. «*Il sequestro è illegittimo perché non conforme alle esigenze probatorie dei reati per i quali [illegible] procedeva il pretore*». E ancora: «*Non ci sono le prove del taglio delle penne della coda dei piccioni*».

Ora proprio in [illegible] a tutti [illegible] accertamenti fatti, giunge l'incriminazione di chi aveva denunciato un presunto [illegible] che, secondo la Procura [illegible] Aosta, non esiste la guardia giurata o avrebbe [illegible] un errore ritenendo che le [illegible] fossero tagliate oppure [illegible] è stata in grado [illegible] provare il presunto illecito denunciato.

Enrico Martinet

C'era poco oppio in quei papaveri

AOSTA — Maria e Irene Frassy, le due sorelle [illegible] Valgrisenche che avevano un'intera aiuola davanti a casa coltivata a papaveri del genere «somniferum» (da oppio), non avranno probabilmente guai con la giustizia.

La magistratura non si è ancora pronunciata, ma sono giunte all'Ufficio istruzione del Tribunale [illegible] Aosta le due perizie tecniche [illegible] campioni di papavero che dovevano accertare il tipo [illegible] e la sua produzione di oppio.

Secondo [illegible] perizia botanica del dottor Busanelli di Aosta i papaveri delle sorelle Frassy [illegible] del genere «somniferum», ma [illegible] varietà «inf[illegible]rum» e cioè [illegible] adatti per la produzione [illegible] oppio. Sono [illegible] ornamentali dai [illegible] si estraggono i semi per infusi e usane. La qualità adatta alla produzione di morfina è la varietà «album» con i fiori più piccoli e bianchi.

La valutazione è stata [illegible] fermata anche [illegible] perizia chimica [illegible] Belliardo di Torino che ha compiuto un'analisi sulle capsule che [illegible] i semi e dalle quali si estrae il lattice oppiaceo. Il contenuto di morfina è stato valutato dello 0,095 per cento, mentre per poter estrarre utilmente le capsule devono averne almeno lo 0,10 per cento.

e. m.

Una mostra artistica di militari

AOSTA — Oggi giornata delle Forze Armate. Le manifestazioni principali si tengono al castello Cantore dove verranno consegnate alcune onorificenze a militari che prestano servizio in Valle.

Nel pomeriggio il castello sarà aperto al pubblico (dimostrazioni di addestramento alpinistico e di soccorso).

La vittima è [illegible] Duroux di [illegible] St-Anselme

Una donna morta, tre feriti nello scontro fra due auto

[illegible] Felice Gervasone, Fiorenza e [illegible] Bosonin di Donnas

Carema. L'auto su cui è morta Maria Elvira Duroux

CAREMA — Mortale sciagura della strada, ieri verso le 13, a Carema, sulla statale 26, un chilometro prima di [illegible] Saint Martin, [illegible] della «Bardella» (della «curva della morte») si sono scontrate due auto, una Renault 5 Alpine e una 850. Nell'incidente una donna ha perso la vita; altre tre persone (il marito della vittima e due giovani sorelle) sono rimaste ferite.

La vittima si chiamava Maria [illegible] Duroux, di [illegible] anni, pensionata, [illegible] frazione Tilly a Challant St. Anselme. Feriti sono [illegible] valsesiano, 65 anni, idraulico in pensione, che ha riportato la frattura della gamba sinistra e una sospetta frattura al bacino (dai 30 ai 40 giorni di prognosi), Florenza Bosonin, di 20 anni, e la sorella Sabrina, di 16, residenti a Donnas.

I medici dell'ospedale di Ivrea, dove i feriti sono ricoverati, giudicano [illegible] preoccupanti le condizioni delle due ragazze: Florenza se la, cavarà in 25 giorni, Sabrina in otto.

[illegible] dinamica dell'incidente [illegible] dubbi che dovrà sciogliere l'inchie[illegible] dei carabinieri di Settimo Vittone. Un testimone, Claudio Vacchero, [illegible] Tavagnasco, [illegible] arrivava in [illegible] subito dopo [illegible] Renault; ha detto che le [illegible] (la [illegible] andava [illegible] Aosta, mentre l'«Alpine» percorreva la strada in [illegible] contrario) procedevano a velocità normale.

L'incidente è forse dovuto all'asfalto reso viscido dalla pioggia che ha cominciato a cadere in Bassa Valle verso [illegible] 11. [illegible] Renault delle sorelle Bosonin aveva già superato la curva, e quindi il tratto più pericoloso, quando (alla guida [illegible] Fiorenza) è finita contro la fiancata sinistra della «850», [illegible] volante della quale era Felice Gervasone.

Nonostante il tentativo di frenata della Bosonin l'urto è stato molto violento. La parte anteriore della vettura dei due pensionati è rientrata di quasi [illegible] metro. Nello scontro la Duroux [illegible] probabilmente battuto il capo [illegible] il vetro del parabrezza, morendo sul colpo.

Sul luogo dell'incidente [illegible] no intervenuti i carabinieri [illegible] Settimo Vittone e due [illegible] lanze. I coniugi Gervasone stavano rientrando [illegible] [illegible] aver fatto spesa a Ivrea. Nell'auto [illegible] state trovate [illegible] alimentari e alcuni sacchi di farina.

e. p.

Mentre si parla di accordo uvp-dp

Ex dc alle elezioni con [illegible] sua lista?

Il pli sulle Finanze: non è necessario [illegible]

AOSTA — Si chiamerà probabilmente «Proposta» una nuova lista per le regionali del 1983. Accoglierebbe candidati di diversa simpatia politica, ma mai stati (o non più) iscritti a movimenti. L'idea è ancora allo [illegible] embrionale, ma dovrebbe trovare concretizzazione nei prossimi giorni.

A gestire l'iniziativa c'è un uomo politico, Aldo Zanin, ex democristiano, ex presidente dell'ente ospedaliero regionale, Aldo Zanin [illegible] dalla dc dopo molte polemiche, [illegible] anni [illegible]. Adesso parrebbe intenzionato al rientro nella politica in grande stile.

Zanin non parla, non smentisce né conferma queste voci. Si sa comunque da fonti attendibili che la formazione della lista dipende dal «ballottaggi» delle prossime [illegible]. In [illegible] gli intenzionati a [illegible] l'avventura delle «regionali» starebbero valutando gli ultimi dettagli (di solito i più importanti) prima di uscire allo scoperto.

[illegible] il resto la scena politica [illegible] è cambiata. L'interpartito di maggioranza di venerdì sera (condizionato dall'assenza di Andrione) ha confermato le incertezze [illegible], pri e uvp non hanno espresso un candidato [illegible] per le Finanze. [illegible] ha ribadito il suo «no», mentre i dp hanno fatto il nome di Maurice Martin.

Segno premonitore che avvalora sempre più (secondo le voci raccolte fra [illegible] esponenti degli altri movimenti) la [illegible] sibilità di una lista unica, dp-uvp, alle elezioni [illegible] giugno. L'Union Valdôtaine, dopo aver preso tempo, ha fatto notare che se proprio si deve giungere alla nomina [illegible] un nuovo [illegible] alle Finanze ha anch'essa alcune [illegible] da difendere. Avrebbe insomma gli uomini giusti per la poltrona che fu di Ramera, consiglieri «capaci e abili».

In settimana (solo dopo martedì) nuovo incontro [illegible] presenza di Andrione. Nel dibattito sono entrati anche i liberali. Dice il segretario regionale del pli Giovanni Vogliano: «*Non vedo la necessità di variazioni a meno di sei mesi dalle elezioni, ora che i giochi [illegible] fatti. Se proprio si deve [illegible] un cambiamento pensiamo accettare il passaggio dell'interim da Chabod a Andrione*».

F. B. P.

Sospese le ricerche della donna

AOSTA — Sono state sospese le ricerche lungo la Dora di Marilena Franzoni Longa, la donna di 27 anni, scomparsa mercoledì mattina.

All'alba di ieri i vigili del fuoco di Aosta hanno scandagliato di nuovo il tratto di fiume fra il ponte di Villeneuve, dove è stata trovata l'auto della Franzoni, e Charvensod, poi hanno abbandonato le ricerche perché il livello dell'acqua è aumentato, rendendo pericoloso e quasi impossibile la loro opera.

Châtillon, respinto l'accordo sindacale

CHATILLON — L'assemblea dei lavoratori della Chatillon Spa non ha accettato nella sua globalità la proposta di accordo stipulata fra il sindacato e la [illegible] le. Ora l'argomento verrà ripreso martedì dal consiglio di fabbrica. La decisione dell'assemblea ha lasciato perplesse le organizzazioni sindacali. L'accordo infatti prevede un incremento di sette unità lavorative (si arriverebbe a 137) entro la fine di gennaio, nel settore Acetato e una prima verifica dell'andamento produttivo a febbraio.

I lavoratori reclamano maggiori garanzie, obiettivo non facilmente [illegible] se si considera che l'accordo base [illegible] che [illegible] valore [illegible] lo) resta quello stipulato alla presenza del ministro al Bilancio. La [illegible] Depodomani, comunque, la situazione dovrebbe sbloccarsi.

E' stato intanto fissato per mercoledì l'incontro fra sindacato, Regione e la proprietà dell'Isteva di Pollein. Ieri le organizzazioni sindacali hanno [illegible] il [illegible] presidente della giunta Mario Andrione.

F. B.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Grease 2, regia di Patricia Birch, con M. Caulfield, M. Pfeiffer (Usa, 1982) — *Vivace scherzoso amoroso dei giovani in jeans degli Anni 60 in una romantica favola musicale.*

GIACOSA: Tenebre, regia di Dario Argento, con A. Fiaccola, G. Gemma, D. Nicolodi, M. Banfi ([illegible] 1982) — *Dal [illegible] thriller di gialli americano, un maniaco spende quindi per inferire su donne che ossidano parvenze.*

ITALIA: Fuga per due, regia di Sidney Poitier, con G. Wilder, K. Quinlan, R. Widmark (Usa, 1982) — *Le disavventure di un architetto galeotto, scambiato passeggiando per una spia.*

[illegible] Grand Hotel Excelsior, piazza [illegible] Castellano e Pipolo, con R. Abatantuono, E. Montesano, [illegible] Calenzano, C. Verdone (Italia 1982) — *Le vicende del quarto comici si intrecciano sullo sfondo del grande albergo, facendo [illegible] cornice ad una palestra storia nonsense.*

SPLENDOR: La notte di San Lorenzo, regia di [illegible] e Vittorio Taviani; con O. Antonutti, M. Bonzano (Italia, 1982) — *La notte del 10 agosto 1944 gli abitanti di un paese della Toscana sono [illegible] rastrellati dai tedeschi: un [illegible] di essi [illegible] scappa nella campagna, ma vi trova i fascisti, ancora più feroci dei nazisti.*

VERRES

IDEAL: Rischi, rischiatissimi, praticamente la mutanda, regia di Sergio Marino, con P. Franco, E. Fenech, L. Banfi, R. Pozzetto (Italia 1981) — *Ad un processo i vari imputati si raccontano le loro finezze che disavventure.*

BENZINAI

(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoil», via Chambery. «Agip», corso Ivrea. Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

La Salle: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: oggi, Comunale 3, viale Conte Crotti; domani, Moderna, via Torino (chiusura ore 22, seguire chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: dalle 12 di domenica: perturbamento nuvoloso. Temperature di ieri min. —3, max. +9 (ore 14). Umidità 73% Vento: debole da sud-ovest.

RADIO E TELEVISIONE

STUDIO 2

14 — Hobby Valley, rotocalco

TV 3

19.05 Tg3 regionale
19.15 Tg3 sport regione
22.20 Tg3 regionale, replica

RADIO MONTE CARLO

8.30 Superbrivido
8 — Oroscopo
9 — Il calcio è di rigore
10.05 I capolavori di Radio Montecarlo
14 — Hit parade
15 — Feeling

RTA

12.30 Telatim
13 — Bounty and Tadpole, cartoni
13.30 I tre volti, film
15 — The Great detective, telefilm
16 — La battaglia di Thala, film
17.30 Fatti, cartoni
18 — Sport
19 — Il triangolo della Bermuda, telefilm
19.30 Telatim
20 — Superclassifica show
21 — Talpe, film
22.30 Flash cinema
23 — Natura selvaggia, documentario

[illegible]
13 — Grapni, telefilm
18.50 Grapni, telefilm
20.30 Telatim
21.30 Rosso nel buio, film
23.30 Incontro di calcio Piemonte-Torino
1 — Soul Stone, film
2.30 Patrick, film

CANALE 5 TELE 2000

13 — Superclassifica show
13.50 Il circo di Starsky
14.30 Hombre, film
15 — Prevenzione
16.30 Flamingo Road, telefilm
20.30 Magnum P.I., telefilm
21.30 Senza un addio di bagua, film
23.20 Urgus, film

ANTENNE 2

10 — Gim Tonic
10.30 Le magazine du cheval
11.15 Dimanche Martin
11.20 Entrez les artistes
12.45 A2 première édition du journal
13.20 Incroyable mais vrai
14.25 L'homme qui tombe à pic
15.15 L'école des fans
15.55 Les voyageurs de l'histoire
16.25 The dancers
16.55 Au revoir Jacques Martin
17.05 Les rois de la liberté
18 — La course autour du monde
19 — Stade 2
20 — Dernières dépêches du journal
20.35 La nouvelle affiche
22.30 Chefs d'oeuvre en péril
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

9.45 Follow me
10 — Culte
11 — Récréavidéo
11.30 Table ouverte
12.45 Qu'as-tu dit?
13 — Téléjournal
13.05 Qu'as-tu dit
13.15 L'étrange aventure Dunstan [illegible]
14.10 Qu'as-tu dit?
14.20 Pour l'amour d'une orchidée
18.05 Qu'as-tu dit?
18.15 Escapade
18.30 L'homme qui [illegible] Liberty Valance
18.15 Dessin animé
18.20 Prière dans l'arche (2)
18.30 Les actualités sportives
19.30 Téléjournal
20 — Duel à cache-cache
21 — Le procès d'Auschwitz
22 — Téléjournal
22.15 Table ouverte

Le [illegible] concessionaria FIAT

Alpi motor

E'

DOPPIA GARANZIA

(una formula esclusiva che vi farà risparmiare)

La sede della nuova Concessionaria

E'

CORSO IVREA 128

Tel. 0165-348.47/8/9 - AOSTA

Da oggi prove dimostrative
RITMO seconda serie [illegible] PANDA [illegible]

LA PASTICCERIA ARTIGIANALE DEI
F.lli SOLDANO
VI INVITA A GUSTARE L'ALTA QUALITA' DEL SUO PANETTONE
Reg. TZAMBERLET - Aosta - Tel. 0165 - 31.840

[illegible]
Terreno edificabile mq [illegible] cerca con progetto approvato
34.860
[illegible]

AOSTA
Cedesi bar buona posizione - ottimo investimento
34.860
[illegible]

HOVAL ITALIANA S.p.A.,
desidera entrare in contatto con giovani
diplomati periti [illegible] geometri
[illegible] più militari assolti, massimo trentenni, residenti in AOSTA
Non è [illegible] una [illegible] esperienza di lavoro
Inviare curriculum manoscritto a: HOVAL ITALIANA S.p.A. - VIA P. VERONESE [illegible] — 10148 TORINO.

In fibra [illegible]
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Impresa in VALLE D'AOSTA
cerca
PALISTI
fissi per cantieri dislocati in media e bassa valle.
Telefonare
0125-666.060

CHI DONA AMA
[illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

SERIE C2 — Cresce l'attesa per la gara di Savona, i nerostellati affrontano il Prato

Alessandria in riva al mare confermerà i suoi progressi?

Anche la tradizione è favorevole alla squadra di Ghio, ma l'allenatore baderà ad intrappolare sul campo gli avversari - C'è piena fiducia nei nuovi acquisti

ALESSANDRIA — Cresce l'attesa fra i tifosi per la trasferta dell'Alessandria (C2) a Savona. La partita, che avrà inizio alle 15, è molto importante sotto il profilo tecnico. «Andremo in campo — ha affermato l'allenatore Piero — concentrati al massimo e pronti a giocare con carattere. Intendiamo ottenere un risultato positivo: 1 o 2 punti che possono favorire la classifica e rimanere nella scia delle prime».

La tradizione è favorevole ai grigi che nei 32 confronti finora disputati con i liguri hanno conseguito 15 vittorie, 7 pareggi e 10 sconfitte. «Ogni dato statistico ha un valore relativo — ha dichiarato il presidente Cerafogli — Sappiamo benissimo che avremo di fronte un avversario caricato psicologicamente dal successo del turno precedente in Sardegna. Sarà una battaglia dal primo all'ultimo minuto. L'Alessandria può offrire qualcosa di più ed in meglio rispetto a qualche domenica addietro: penso che abbiamo compiuto un effettivo salto di qualità».

Numerosi saranno i tifosi appassionati che presenzieranno alla gara sulle gradinate del «Bacigalupo». Tuttavia non vi saranno speciali pullman. Ciò nonostante in treno o con auto private accuratamente nascoste lontano dallo stadio, i «rupporteri» grigi parteranno il loro incitamento alla compagine chiamata al primo severo impegno dopo il «mercatino» di Milano. Gli atleti a disposizione di Ghio ieri mattina hanno sostenuto la consueta seduta blanda sulla velocità: la partenza, in pullman, avverrà alle 12 al «Moccagatta».

Tutti appari in soddisfacenti condizioni fisiche, compreso Alfredo Canzanese afflitto da una contrattura. Qualche dubbio sussiste circa Luca Pieri che giovedì ha accusato un fastidioso dolorino muscolare.

«Deciderò la formazione — ha spiegato il mister — soltanto nelle fasi preliminari di riscaldamento, tenendo conto dello schieramento avversario e dello stato del terreno di gioco. Tutti sono intenzionati a gareggiare al massimo rendimento personale per strappare un risultato positivo da un rettangolo difficile come quello di Savona.

«A poco a poco anche i nuovi acquisti "ottobrini" — concordano appassionati del Club Forza Grigi via via ni — si amalgameranno con i compagni in maniera da costituire un complesso nello sparo di sei-sette partite».

Intanto qualche giorno Antonio Colombo, «bandiera» della squadra, è stato incaricato di aiutare Ghio, quale vice, in attesa una prossima sistemazione all'interno della

La partita odierna presenta un risvolto singolare. Delle grigi giocherà Pier Paolo Scarrone figlio di Secondo valido terzino trent'anni fa. Il 7 gennaio 1951 l'Alessandria, con senior in squadra, inflisse 4-2 al Savona.

Un dato statistico di buon auspicio per la formazione allenata da Ghio, tuttora imbattuta «Bacigalupo» dal 1973 in seguito a rocambolesco finale, i biancoblu raggiunsero e superarono avversari due reti in meno due minuti, di Gottardo e Pa-

r. g.

Pier Paolo Scarrone

COSI' IN CAMPO

SAVONA		ALESSANDRIA
[illegible]	1	Lucetti
[illegible]		Gregucci
Scannerini	3	Piccini
Zorzetto		Condemi
Parente	5	Lancetti
Enzo	6	[illegible]
Galasso	7	[illegible]
Vianello		Scarrone
Petrini	9	Spinella
Manieri	10	[illegible]
[illegible]	11	Montarani

La capolista al «Palli» ma il Casale non la teme

La compagine di Andreani deve subito riscattare la sconfitta di Imperia - Squalificato il tecnico, i giocatori senza guida

CASALE — «Se avessimo pareggiato ad Imperia e a Cerreto, ora, contro il Prato, ci sarebbe bastato la divisione della posta. Adesso, invece, ci deve imporre la vittoria, per mantenere il passo delle squadre al vertice - così *afferma il presidente nerostellato Adriano Figarolo*, in vista dell'incontro «Natali Palli» fra il Casale Calcio (C2) e la capolista Prato, clou della giornata.

La due formazioni erano già state antagoniste, due anni fa, ed entrambe conosciute in retrocessione. *Ora, invece, i toscani capeggiano la classifica* il Foligno e non nascondono le proprie ambizioni di promozione; *da parte sua, il Casale segue* — in terza posizione — a sole tre lunghezze e di fronte al pubblico amico ha ottenuto solo vittorie. Domenica scorsa, i nerostellati sono però incappati in una sconfitta ad Imperia: «Contro ogni previsione — commenta Figarolo — un risultato su cui è pesata l'assenza dal campo mister Omero Andreani. Sicura, comunque, ottenuto gli esiti contro le formazioni più forti. Il successo contro il Prato è nelle possibilità».

Se sarà ancora assente Omero Andreani, cui il giudice sportivo ha inflitto una pesante squalifica — è attesa una risposta al ricorso presentato dalla società —, in base ad una nuova regola non potrà neppure sedere in panchina l'allenatore in seconda Giuseppe Rossi.

«Sappiamo quanto siano temibili gli avversari odierni — ha detto Rossi — anche in trasferta. Affrontiamo, comunque, la gara con tranquillità, con l'obiettivo di fermare la marcia della capolista, per non perdere il contatto con l'alta quota».

Una importante e difficile, «I toscani — *afferma il dirigente casalese Sandro Zolo* — sono una vera macchina da gol, vantando tra le loro fila i capocannonieri Vitale e Venturini. Vincendo avremo un futuro problemi, in caso di sconfitta ci troveremo invischiati in posizioni scomode».

(g. d.)

COSI' IN CAMPO

CASALE		PRATO
Trombin	1	Cecconi
Fait	2	Colombo
Confalonieri	3	Tognarelli
Ricci	4	[illegible]
Colombo	5	Battiston
Magagnini	6	De Rossi
[illegible]	7	Pillon
[illegible]		Spigoni
Mendo	9	Vitale
Bizzotto	10	Cassano
Guerra	11	Venturini

Alessandria — Prende il via oggi il torneo di pallamano di serie C: la Sa.Gi.Car. Alessandria ospita al Palasport, alle 17, il San Martino Siccomario (Pavia) una delle più aggueritte del girone.

Valenza — Oggi alle 17,30 al Palasport le ragazze Tecnoarredo, per il campionato di basket femminile di Promozione, affronteranno in una tradizionale derby la squadra del Jeans Bazaar Melchionni Alessandria.

Rossoneri imbattuti da 4 domeniche

Pavia-Voghera un derby di fuoco

VOGHERA — La Voghera (C2) si reca oggi a Pavia per una riconferma del suo valore e per non interrompere la serie positiva che dura ormai da quattro domeniche. Sarà un derby provinciale. Il primo campionato di C2, combattuto massimamente. La squadra di Oscar Massei, che in Coppa Italia superata pavesi, vuole riscattare le precedenti sconfitte dovute alla sfortuna e alla incompleta preparazione dei giocatori.

Il pubblico delle grandi occasioni, tutti augurano ad una corretta, giocata in un animosità. Lo spera anche il vicepresidente della Voghera Roberto Ferucci Il quale ha auspicato che sia una bella partita, giocata con un certo spirito agonistico, ma che non vada oltre un ben preciso limite animosità. La squadra di Franco Baveni — aggiunge — è scesa un complesso temibile e se si dovesse perdere non deve farne dramma. Un pari ci potrebbe soddisfare».

La Voghera dovrà rinunciare al portiere titolare Fabio Ginelli, infortunatosi giovedì in allenamento: in una partita a tennis si è fratturato l'indice della mano destra e dovrà portare l'ingessatura al dito per giorni. Al suo posto giocherà Fantiano mentre per sempre valido Rabia. In panchina andrà Grassi.

Voghera: Sama, Tamellini, Severgnini, Broglia, Lombardo, Lucchetti, Domenicali, Faisettini, Medaglia, Colloca.

e. g.

Il Derthona «Coppi» intende conquistare i punti

Domenghini prepara antidoti alla «cura» del Montecatini

TORTONA — Dopo la duplice trasferta Casale e Derthona ritorna oggi pomeriggio «Fausto Coppi» per incontrare Montecatini. «Oggi pomeriggio — è il commento Angelo Domenghini — dobbiamo assolutamente conquistare i due punti. Questo non per la classifica, ma soprattutto per la soddisfazione dei tifosi. A questo proposito un appello a tutti gli appassionati di calcio della città affinché al "Fausto Coppi" accorrano in gran numero».

Domenghini ha la settimana e recuperato meglio Batziano che da diverse è costretto ad riposo una cavigila malconcia. «Già ad Asti — è ancora Domenghini che parla — avevo portato Sabiano in panchina ma non l'ho utilizzato perché ero sicuro che si fosse ristabilito completamente. Dagli allenamenti dei giorni scorsi pare invece che il ragazzo possa affrontare senza danno l'incontro col Montecatini almeno per un tempo».

Se non saranno sorprese dell'ultima ora è quasi certo il mister per questa partita con la formazione toscana potrà tutti i giocatori Non è comunque che in considerazione dei buoni risultati ottenuti con l'Alessandria, il Casale e l'Asti il bianconero opti la stessa formazione che da più settimane difende i colori del Derthona.

p. r.

VOLLEY INTERNAZIONALE — Si chiude con Legia-Chieti

Cska Mosca, tre «set» mondiali

NOVI — Si conclude oggi, alle 16, al Palasport dello Sport di via Crispi, il torneo internazionale di pallavolo organizzato dall'Artiriccadonna e che è disputato anche nei campi altre città piemontesi: Asti, Pinerolo, Mondovì, Savigliano, Bra e Ivrea. La fase novese, valepole come «Memorial Franco Provera» è stata curata dall'Alex Volley Novi. Oggi al Palasport saranno fronte i polacchi, vice campioni del mondo, del Legia Varsavia e il Latte Cigno di Chieti.

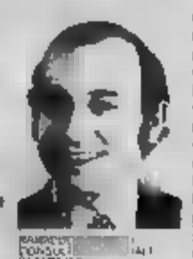
Interesse e specialmente grande attesa per i campioni del mondo del Cska Mosca i prestigiosi atleti dell'Armata Rossa sovietica che domenica scorsa hanno dato spettacolo nella loro fila il grande Aleksander Savin ritenuto il miglior giocatore del mondo. Giovedì sera il Cska Mosca ha battuto nettamente, per tre set a zero (15r9, 15r7, 15r5) il Latte Cigno Chieti (serie A1). I russi dato spettacolo (e si sono ripetuti ieri sera contro i polacchi del Legia).

Nell'incontro venerdì sera, invece, l'Artiriccadonna ha superato la squadra campione di Turchia, Ecacibari *fronte i polacchi, vice campioni del mondo, del Legia Varsavia e il Latte Cigno di Chieti.*

Nell'incontro venerdì sera, invece, l'Artiriccadonna ha superato la squadra campione di Turchia, Ecacibari *Intenbul, una partita combattuta e incerta durata due e mezzo e terminata col risultato, a favore degli artigiani,* tre set ad uno

e. c.

gratuita
di nuovi sistemi
UDIRE MEGLIO
avrà luogo ad
dall'8 al novembre



SE NON SENTI BENE, se non senti capisci ogni nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideale per udire più chiaramente e più facilmente con.

• perché, a ricevitore,
• cordino tubicino,
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai doppi d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,15 e dalle 15 alle 19 (sabato solo al mattino).

ALESSANDRIA
CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ
Via Modena, 15 / Telefono 60944

amplifon
la più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Manzoni Finarte
milano
Villa degli eredi
Caracciolo di Brienza
Principi di Spinoso
RIVAROLO CANAVESE - Corso Indipendenza,
asta degli arredi
esposizione: 6 all'11
Orario 10,30-12,30 15,30-19.
: 13 novembre; ore 15,30.
14 novembre; ore 15,30.
Informazioni:
Manzoni Finarte - Milano - Via Manzoni, 38
Tel. 02/701117.
esposizione, asta e segreteria:
Rivarolo Canavese - Corso Indipendenza, 45
Tel. 0124/29314.

PROMOZIONE — Ambiscono al successo

San Carlo a Gattinara Valenzana in crescendo

BORGO MARTINO — Il San Carlo calcio, in serie positiva da quattro domeniche, conta di ottenere un ulteriore risultato utile, oggi, sul campo del Gattinara, per l'ottavo turno del campionato di Promozione. «Il Gattinara è una formazione — afferma il dirigente Carlo Franco Montiglio — *momento qualche* in fase di realizzazione è però opportuno ricordare che siamo anche pochissimi noi».

Forte dei sette punti incamerati nelle ultime quattro domeniche, il San Carlo affronta la formazione vercellese serenità. «I ragazzi si alienati profitto — aggiunge Montiglio — e e Gattinara giocherà per vincere. Anche un pareggio comunque ci ridarebbe soddisfatti».

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Zuccolo, Legnaro, Vermonti, Girino, Daffara, Ceria, Tartara, Baretta, Montiglio (Giuliano). (g. d.)

VALENZA — «La squadra è in crescendo e lo ha dimostrato anche a Fossano, ora aspettiamo quei risultati positivi che permettano Valenzana di portarsi a ridosso delle prime».

Così il co-presidente rossoblù Nicola Zanghi sintetizza il clima di attesa per l'incontro di oggi, al Comunale con la Crescentinese (Promozione).

Assenti il centravanti Ubertazzi, che sconta l'ultimo di squalifica ed il portiere Cerniviva distorsione alla spalla potrebbe tenerlo fuori campo ancora per parecchio) mister Ferrari riconferma la formazione che ha pareggiato a Fabria, con il giovane Laguzzi tra i pali.

Valenzana: Laguzzi, Gorani, Forno, Coppiano, Delladonna, Dellacasa, Pistino, Quaini, Sciacca, Baglini.

(g. b.)

Il Libarna in trasferta ad Alassio

SERRAVALLE SCRIVIA — Reduce due consecutive sconfitte casalinghe che l'hanno retrocesso della classifica del campionato di calcio Promozione ligure il Libarna cerca oggi ad Alassio un'importante iniezione di fiducia.

L'allenatore serravallese confermerà la formazione tipo con Barchieri, Frisone, Chio, Maglioni, Camera, Scaiu, Galardini, Fontana, Talarico, Pirra, Bricchi (Negri), certamente difficile per il Libarna proprio perché l'Alassio, la classifica, ha un disperato bisogno di punti.

INTERREGIONALE — Incontro-spettacolo al «Comunale»

Acqui a Novese sicuro della vittoria Mister fiduciosi, Novi in fermento

I ternali dimezzati infortuni e squalifiche promettono battaglia

ACQUI TERME — La convocazione a Roma, per l'allenamento della Nazionale dilettanti, di Tacchino e Barello non ha fatto passare in secondo piano la difficile ed impegnativa trasferta dell'Acqui a Novi, con mister Bonalin costretto a rinunciare ad Uderioi (squalificato per due turni, Delledonne (fermo per una domenica) e Rolando ancora dolorante ad una coscia. Incerta anche la presenza in squadra di Franzi per distorsione alla caviglia destra.

«Andiamo a Novi per fare la nostra partita — commenta Bonalin — non mi lascio assolutamente intimorire dal fatto di essere stato l'allenatore della Novese».

«Se l'Acqui saprà ripetere la prestazione di carattere dimostrata con la Pro Vercelli — Clara Bariggi, co-segretaria del Club U. S. Calcio — a Novi non mascheranno le emozioni».

«Per quanto riguarda la trasferta — aggiunge Adriana Bistolfi, animatrice del club termale — abbiamo organizzato un pullman, ma il sostegno dei tifosi dovrà essere massiccio».

Acqui: Pavoi; Tacchino, Merlo; Franzi, Alberti, Barello; Fracchia (Roda), Scuderi, Astrua, Perboni, Milanese.

(g. p.)

NOVI LIGURE — Viva attesa per il derby tra la Novese e l'Acqui, in programma alle 14,30 al «Comunale» viale Rimembranza, per il campionato di Eccellenza. La partita difficile per entrambe le che impegnate a far bene, motivi di campanilismo e di classifica. Si prevede confronto so con una cornice di pubblico. I biancocelesti novesi puntano al risultato pieno. La squadra marcia adesso con perfetta regolarità e il morale è alto, specialmente dopo il convincente successo ottenuto la capolista Cairese.

«Attendiamo una contropro per saggiare il vero attaccamento degli sportivi novesi per questa vecchia e gloriosa società — dice Dino Rosso, presidente dei biancocelesti —. Ci sono tutte le premesse per una forte affluenza allo stadio. Salutiamo l'amico Bonalin (ex allenatore della Novese, ndr) che ritorna a Novi come avversario tutto rispetto. Cercheremo però di battere il suo Acqui».

Novese: Castagnola; Traverso, Piredda; Cattaneo, Olivieri, Lupone; Serafino, Cavo, Chiaranda, Marazzi. In panchina il portiere Fassoli, Severino, Ghio e Ancarani.

(g. o.)

Proposte per lo sport

ALESSANDRIA — «Costruire insieme proposte per lo sport», questo il tema di un incontro-dibattito in programma domani alle 21, nella sala della Camera di Commercio in via XXIV Maggio, ad iniziativa della federazione pci. Aperti i lavori da Franco Ciatti, responsabile del gruppo sport della federazione, relatori saranno l'assessore provinciale allo Sport Rita Camera (medicina sportiva: c'è un futuro?) e Rocco Mullere, presidente della Commissione sanitaria comunale (Enti locali: promozione e impiantistica). Concluderà il dibattito il senatore Enrico Morandi.

In questi giorni si sta sviluppando un dibattito tra le società sportive, gli enti locali, l'Usl e le scuole sui problemi che interessano il mondo sportivo alessandrino. Un dibattito, spesso uno scontro di vedute e di volontà, che ha la ragione per la carenza di impianti sportivi.

PRIMA CATEGORIA — Con il Comollo di Novi vuole il successo pieno

Quattordio, capolista a tutto gas

Il Quattordio, capolista del girone F del calcio dilettanti di Prima Categoria, affronta il Sergio Comollo di Novi. «Se la squadra giocherà con il ritmo delle ultime due partite — dice Franco Stradella, presidente del Quattordio — ci sono buone probabilità di poter trasmarare un risultato positivo».

Dieci gol in due partite stituiscono per il Quattordio una eccellente carta di credito. «Dovremo — sottolinea Gianni Malfettani del Comollo — impegnarci a fondo, non sarà facile bloccare l'irruenza dei bianchi».

Balzola gli sospeso il Costigliole. «Entrambe le squadre sono seconde ad otto punti — ricorda Giuseppe Varaldo Balzolese — faremo tutto per mantenere la seconda piazza».

Identica posta in palio in San Giuliano Nuovo - Ozzano, a pari punti spalle del Quattordio. «Sarà un derby interessante», commenta Vincenzo Rivera presidente del San Giuliano Nuovo.

Ad Alessandria, l'Asca Gallimberti affronta il Monferrato con propositi rivincita e con un punto di vantaggio sul Monferrato, Derby a Spinetta Marengo, che riceve la visita del Felizzano. Il Cascinagrossa ha buone possibilità di battere la Sandamianese, mentre la Gaviese tenterà di nella trasferta di Santo Stefano Belbo.

g. p.

Oggi vi dico

i nomi dei fortunati abbonati a LA STAMPA che hanno vinto gli splendidi premi dell'estrazione di ottobre!

Enrico MEREGALLI — TORINO — un televisore 16" BRIONVEGA
Francesco CAVIGLIASSO — VILLARBASSE (TO) — un televisore a colori 16" BRIONVEGA
Lucrezia PETROSINO — TORINO — un televisore a colori 16" BRIONVEGA
Teresa CERRI NARDUCCI — MONF. (AL) — un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA
Giuseppe LOBIA — SAN PIETRO COASSOLO (TO) — un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA
Carlo PAGLIERI — TORINO — un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA
Enzo FULGINITI — TORINO — una RADIO BRIONVEGA TS 505
PIZZERIA DEL MUNFRA' — CASTAGNOLE (AT) — una RADIO TS
MARTINOTTI RAINOTTI — TORINO — una BRIONVEGA TS 505
Giovanni — TORINO — una RADIO BRIONVEGA TS 505
Angelo COLOMBO — DESENZANO (BS) — una RADIO BRIONVEGA TS 505

La squadra di Cardellina affronta oggi l'Albenga

Cusano spalla, Rey bomber tattica dell'Aosta-Ottoz

Giocatori in buone condizioni fisiche - Perché il nuovo schema

AOSTA — L'Aosta-Ottoz è da ieri sera a Albenga dove oggi affronta la squadra ingauna per l'ottava d'andata. I rossoneri sono in «ritiro» per evitare un lungo viaggio a poche ore dalla partita e per raggiungere assieme il giusto grado di concentrazione. Assenti fuori Pulignano squalificato, Cardellina conferma oggi la formazione del primo tempo a Biella. Nella Guida a tornante e Orsini mezzala. I due potrebbero fare staffetta nel secondo tempo Vascimmino e Pacchiodi, atleta che merita qualche occasione in più per prendere confidenza con il clima di questa categoria.

«I giocatori sono in buone condizioni fisiche — ha detto ieri l'allenatore —. Il solo Di Guida risente di un leggero indolenzimento a una gamba. Credo comunque possa farcela». La novità tattica è un'altra e riguarda il reparto avanzato, dove l'innesto di Rey non è ancora servito (e sarebbe ingiusto pretenderlo dopo soli 90') a sbloccare Cusano.

Gli attaccanti, rispetto a Biella, invertiranno posizione: Rey si sposterà al centro con compiti di ariete d'area e sarà Cusano, sulla fascia (ora a sinistra, ora a destra) a fargli da spalla.

I motivi di questa scelta sono essenzialmente due: il primo riguarda il maggior predisposizione del bomber al ruolo di centravanti. Il secondo è contingente all'attuale smarrimento di Cusano, che per riprendersi ha bisogno di più spazio e di sfuggire la cornice costituita da stopper e libero avversari.

Questo nuovo schema è stato sperimentato giovedì in una partita di allenamento «e — dice Cardellina — mi ha permesso di ammirare le doti di intuitività di Rey nella posizione centrale e comprendere come in quel ruolo la sua poca statura non ne limiti il rendimento». Discorso a parte merita Cusano, al quale l'allenatore conferma la fiducia, se non altro per sperare in una prova di carattere del giocatore.

Il mister gli ha parlato in settimana, ricordandogli che solo se l'attacco sarà ritrovare vigore la squadra potrà evitare di lottare per non retrocedere. Contro l'Albenga, squadra solida e rinnovata, l'Aosta-Ottoz chiede un pareggio. «Come impostazione — spiega Cardellina — ripeteremo l'incontro di domenica scorsa a Biella, dove siamo stati sconfitti per un gol su punizione da 35 metri. In difesa non ci sono problemi: Zotti torna nel ruolo di libero, mentre Barbero marcherà il centravanti Basso, giocatore da controllare attentamente visti i 6 gol già realizzati. Eliminando per quanto possibile i rischi si può riuscire a tornare in Valle con un punto».

Un risultato che non sta bene ai padroni di casa che ancora rimpiangono la vittoria acciuffata domenica scorsa a Busalla. Oltre a Basso (ex Rapallo), le «stelle» dell'Albenga sono lo stopper Rembado, il terzino d'attacco Marchetti e il centrocampista Salvi dichiarato «incredibile» dalla società. La squadra è al completo e decisa a non conoscere favori.

d. or.

LE FORMAZIONI

Aosta-Ottoz: Da Canal; Duò, Brucato; Signetto, Barbero, Zottola; Di Guida (Vascimmino), Bernardi, Rey, Orsini (Pacchiodi), Cusano.

Albenga: Ancona; Colitino, Marchetti; Pittino, Rembado, Capurro; Bianchi, Salvi, Basso, Bosca, Papalia.

Campionato di Prima Categoria

Calcio, il primato in vetta valdostana?

Aspirano in tre: Fenis Nus, Maros St-Vincent e Charvensod (le ultime due in derby)

AOSTA — Al termine dell'odierno turno del campionato di calcio di Prima categoria potremmo anche avere una squadra valdostana al vertice della classifica, un risultato questo che attendiamo ormai da alcune settimane alla luce del contenuto tecnico espresso nel girone, giunto praticamente ad un quarto del suo cammino.

Il Dufour contro il Bandicarisio è pronto per il grande exploit che deve assolutamente ottenere per avere quella credibilità che i tecnici vanno alla vigilia alla squadra di Varallo; la brambinese (contro la Quarnonese) ha perduto a Rosazo la propria imbattibilità, ma sul terreno amico gli uomini di Girardo hanno agli avversari di segnare una rete e di strappare solo un punto. Queste in sintesi le ragioni per cui il Bandicarisio sia la Quarnonese, entrambe al comando della classifica, potrebbero cedere questo sera le poltrone del primato.

Alle loro spalle Maros St-Vincent, Charvensod e Fenis Nus hanno tutte la possibilità di raggiungere la vetta della classifica anche se nel caso delle prime due, trattandosi di derby, il successo di una squadra escluderebbe automaticamente l'altra. La Sant'Orso Gabetto ospita un Valle Cervo che ha dimostrato finora di avere la difesa meno aperta del torneo (ben 15 le reti al passivo) ed è l'occasione per ottenere la prima vittoria stagionale.

Maros St-Vincent - Charvensod — E' un derby che promette, almeno stando alle dichiarazioni degli allenatori, un notevole contenuto spettacolare. Dal punto di vista tecnico la squadra di Bantoro è forse favorita per la maggiore pericolosità delle punte.

Vigliano - Fenis Nus — Con il recupero completo di Faustino Perruquet la squadra di Tieri riacquista maggior ordine e incisività. Se la fortuna e la lucidità di conclusione assisteranno gli avanti castellani, il Fenis ha le carte in regola per riconquistare la vetta della classifica.

Fulgor Valdengo - Pont Donnaz — Dopo aver imbrigliato il Fenis domenica scorsa la armata Zanat è chiamata ad un altro piccolo miracolo a Valdengo contro una squadra che non ha mai visto in casa. Se poi alcuni disoccupati decideranno di tornare a giocare tra le file rossoblù il Pont Donnaz potrà dire ancora la sua.

Sant'Orso Gabetto - Valle Cervo — E' partita facile per l'undici di Bianquin che deve giocare privo ancora di parecchi giocatori squalificati. Contro il Valle Cervo però vi è finalmente la possibilità di conquistare il primo successo stagionale.

Carlo Gobbo

Campionato di calcio di Seconda Categoria, 7ª giornata

Tra Anpi Elter e Châtillon sfida per l'alta classifica

AOSTA — Dopo lo scambio di consegno al vertice della classifica del campionato di calcio di Seconda categoria tra Sarre e Châtillon, si giocano oggi gli incontri della settima giornata di andata che, almeno per quanto riguarda alcune prestazioni ottenute domenica scorsa, necessitano di una pronta verifica tecnica.

Anpi Elter - Châtillon — E' una partita importante per entrambe le squadre. Lo Châtillon deve dimostrare che la sua attuale leadership sia frutto di un progressivo miglioramento del gioco e non occasionale, mentre per i ragazzi di Caniato il risultato positivo è indispensabile per non perdere di vista l'alta classifica e per convincersi d'aver ritrovato la vena del gioco.

Arnad - Courma Freide — Trasferta molto difficile per i rossi di Biscaro (Courma), che si troveranno di fronte una squadra bisognosa di punti e reduce da due sconfitte consecutive. Il Courma però potrebbe, con maggiore precisione dei suoi avanti, creare parecchi fastidi a Lo-sanno e compagni.

MorgexCarbo - Bellavista — Per l'undici di Soave (MorgexCarbo) ospiti rappresentano una verifica dell'esaltante ottenuto nello scorso turno contro il capolista Sarre. Gli sporcellesi squadra da trasferta (tre vittorie in altrettanti incontri). Toccherà ancora a e Grande Stevens superare il bravo Valsecchi con occhio attento però ad Highton e Gilioris.

Borgofranco - Saint-Pierre — Comincia i castellani un calendario molto impegnativo e purtroppo, per trasferta canavesana, Pallisc non potrà ancora schierare la formazione tipo. La chiave dell'incontro potrebbe nascere dall'esito del duello Foglia-Minuzzo.

Sarre Chatellet - Gressan — Il Gressan visto a Saint-Christophe ha molte speranze di strappare un risultato positivo contro l'undici di Serravalle.

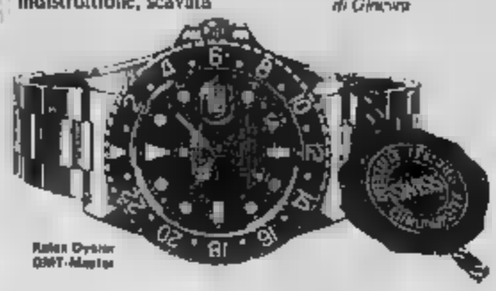
Verrès - Issogne — E' una partita da vedere e da giocare fino all'ultimo minuto. derby appassionante preparato da tantissimo tempo per il cui risultato finale poco conta l'attuale situazione classifica due contendenti. Anche questo è un incontro che entrambe squadre devono, per motivi diversi, vincere ad ogni costo.

Quart - Saint-Christophe — La cenerentola del girone riceve la squadra di Evaspasiano (St-Christophe) lanciatissima dopo la sonante vittoria di domenica scorsa. La difesa locale deve riuscire a imbrigliare lo scatenato Savioz.

L'orologio per l'uomo d'azione: il Rolex GMT-Master.

Il GMT-Master è il cronometro che vi consente di leggere immediatamente l'ora di due fusi orari diversi, ed è quindi ideale per chi viaggia in paesi stranieri. Ma il GMT-Master ha al suo attivo ben altre prestazioni. Ha una cassa praticamente indistruttibile, scavata in un blocco d'acciaio d'oro, ed è impermeabile fino a 50 metri di profondità. È l'orologio per l'uomo d'azione.

ROLEX di Ginevra



Rolex Oyster GMT-Master

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:

TROSSELLO

AOSTA - Via De Tillier

COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLAMIA è una controfinestra a saliscendi.

d'inverno: raddoppia finestra dimezza il combustibile

ora ALFA LUM è vicino a te

GIACOMETTI A.

controporte - controfinestre verande

AOSTA - Via Monte Pasubio, 2 Tel. 0165-40.095

PONT-ST-MARTIN - Chanoux, 160 Tel. 0125-84.409

NUOVO ISTITUTO DI VIGILANZA "MONTE BIANCO"

la nuova sicurezza

Uffici e sede operativa: MORGEX - Rue Mont Blanc, 53 - tel. 86.14.91

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato del Turismo - Urbanistica e Beni culturali

RAI-Radiotelevisione Italiana

Sede regionale per la Valle d'Aosta

culturale e congressi Saint Vincent

Questa sera alle ore 21 presso il salone San Lorenzo - Collegiata S. Orso - Aosta

Concerto da camera

prima esibizione in Italia della flautista americana

Ginka Gerova Ortega

al pianoforte la pianista bulgara

Maja Samargieva Silveri

verranno eseguite musiche di: Blavet, Bach, Poulenc, Szeligowski, Popp

Ingresso libero

GIORDANO FRANCESCO

Fornitura e posa in opera pavimenti in legno di ogni genere

RASCHIATURA LAMATURA VERNICIATURA

ST. MARCEL (AO) SINSEIN -

Uno sport che troppi dimenticano

La boxe costretta a prestiti bancari per fare un match

Ivo Berlier

AOSTA — Anche nel mese di novembre il pugilato presenta un calendario di pugni senza soste e dopo la «notte delle stelle» di Sanremo riunioni proseguono a ritmo continuo su tutti i fronti. Dappertutto, meno in Valle d'Aosta dove da un po' di tempo regna l'inattività quasi assoluta sulla «nobile arte».

Raffaele Stalti, direttore tecnico della «Boxe Aosta», spiega le ragioni di questa pausa: «Siamo purtroppo fermi per ragioni finanziarie dato che l'ultima riunione primaverile si è chiusa con un disavanzo che si è portato via quasi tutto il contributo regionale».

«Il pubblico non ci ha aiutati molto e d'altronde noi non abbiamo alcuna entrata come quota di iscrizione dei nostri ragazzi — prosegue Stalti — per cui senza denaro non si possono organizzare manifestazioni».

«Il rischio grosso che corriamo è però quello di vedere i nostri pugili fuggire dalla palestra perché giustamente si non combattono ogni tanto si stancano e se ne vanno — e sempre Stalti che parla —. Abbiamo perciò deciso di allestire una riunione per il prossimo 10 dicembre che copriremo finanziariamente con un prestito bancario. Facciamo questo sacrificio personale, pagando naturalmente di sbirciti interessi, in attesa che soprattutto il pubblico possa venire all'incontro, sintendoci a scoprire anche una minima attività agonistica nella nostra regione».

«E' un esempio di sensibilità sportiva, ma dopo questo atto di coraggio è ritornato anche l'entusiasmo per il premio giunto con la convocazione di Ivo Berlier, che è stato chiamato a partecipare ai campionati italiani nonni in programma a Fano dal 7 al 14 novembre».

Ed ecco il calendario degli impegni assunti a breve scadenza:

Cavour, 13 novembre. Riunione interregionale con la partecipazione di Tripodi (opposto a Casalba) e di Louisetti (che incontrerà Giuliteri).

San Donà del Piave, 20 novembre. Riunione tra le squadre di Piemonte e Veneto con il novizio Tripodi e il superleggero Louisetti che se la vedrà con il seconda serie Po-

c. g.

Il moto club Augusta Praetoria premia Scoglietti

Appuntamenti con lo sport con hockey, rugby e basket

Donato Scoglietti (Ciliera) del Moto Club Augusta Praetoria

Hockey su ghiaccio — Questa sera alle ore 18, allo stadio del ghiaccio aostano, ultima amichevole dell'H. C. Aosta prima dell'avvio del campionato di serie B. La squadra di Nardelli riceve la formazione dei Draghi di Torino.

Hockey su prato — L'H. C. Verres è impegnato fuori casa a Gambara nel quinto turno del campionato di hockey su prato di serie B. I verrèsiani sono ancora a zero punti in classifica.

Rugby — Nel campionato di serie C2 impegnativa trasferta dell'Aosta che rende visita al Biella. Anche l'Under 16 gioca fuori casa contro il Delta Rugby.

Basket — La «Gagliardi ritorna a giocare sul parquet amico dopo due trasferte consecutive. Il quintetto di Frosini affronta alla palestra del quartiere Dora gli astigiani dell'Astense, una squadra che ha in Gabbin e Cassano i suoi giocatori più pericolosi. «Se il pubblico ci incoraggerà come in occasione dell'esordio contro la Perlino — ha detto il Frosini — penso che potremo puntare alla nostra terza vittoria in campionato». La Gagliardi schiererà la sua formazione base.

Calcio femminile — Entrambe impegnate in casa le due squadre valdostane: l'Aosta ospita il Martino Vernici nella finale per il terzo e quarto posto della Coppa Piemonte; l'Hellas riceve il Borgaro nel secondo turno del trofeo Mamma Rita. All'andata l'undici di Frassi vinto per 2-0.

Calcio — Il giudice sportivo del Comitato valdostano squalificato per un Paolo Rossi, espulso dal campo domenica scorsa, del Cinzana St-Vincent.

Tennis tavolo — Nella terza giornata del campionato serie C il Caumba Freide gioca in casa stamane, ore 10, nella palestra di via Liconi contro il Palianzo.

Pallamano — Con il campionato di pallamano, che vede sul parquet l'ina Pallamano femminile (serie B) e l'Efim Crest maschile (serie C). Le ragazze di Grosjacques giocano alle ore 11 alla palestra del quartiere Dora contro lo Sport Testa mentre i ragazzi di Filippone giocano alle ore 11 alla palestra Cuni. La pallamano è sport emergente che ha bisogno ancora dell'attenzione di un pubblico particolare. Davvero era impossibile fare giocare le due squadre ad ore diverse?

Motociclismo — Conclusa l'attività agonistica il M. C. Augusta Praetoria ha premiato il proprio pilota Donato Scoglietti che, al termine di intensa stagione, si è aggiudicato vice campionato nazionale giovani Enduro (classe 125 cc); vicecampione «Nord Italia» motocross (classe 125 cc); vicecampione interregionale motocross (classe 125 cc). c. g.

«Memorial» organizzato dalla società Lenze

Gara di pesca a Saint-Marcel in ricordo di Dario Pirovano

E' una guardia giurata che muore in un incidente durante il lavoro

Dario Pirovano

AOSTA — Si svolge oggi alle 10,30 al laghetto di Saint-Marcel una gara di pesca alla trota individuale e per società, limitata a 120 concorrenti. Il montepremi (individuale e per società) è particolarmente ricco. In particolare vi saranno: una medaglia d'oro 18 carati ogni quattro concorrenti; trofeo e coppa per tutte le società partecipanti; premi speciali per le signore e i ragazzi.

Per ogni sottoscrizione iscritto sono state seminate due trote di oltre a quelle già presenti nel lago. La quota di iscrizione è di 15 mila lire per concorrente (i ragazzi sino a 12 anni 5500 lire). La gara è organizzata dal gruppo garisti valdostani «Lenze rossonere».

La gara è denominata 1° Trofeo Dario Pirovano: si tratta di un «memorial», dedicato alla guardia giurata dell'Istituto vigilanza valdostano Dario Pirovano, perito il 30 maggio scorso in un incidente stradale nel compimento del proprio dovere. Gli amici hanno deciso di rievocare la figura dedicandogli una competizione sportiva di pesca, il suo hobby preferito.

r. a.

Aosta — Il 16 novembre si svolgerà nel prato della fiera il XXXV mercato-concorso tori e torelli organizzato a cura dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e foreste. Per questa importante manifestazione i premi in denaro offerti dall'amministrazione regionale ammontano a 12 milioni di lire.

Oggi vi dico

i nomi dei fortunati abbonati a LA STAMPA che hanno vinto gli splendidi premi dell'estrazione di ottobre!

Enrico
MEREGALLI
TORINO
un televisore a colori 16"

Francesco
CAVIGLIASSO
VILLARBASSE (TO)
un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Lucrezia
PETROSINO
TORINO
un televisore a colori 16"

Teresa
CERRI NARDUCCI
CASALE MONF. (AL)
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Giuseppe
VIGNA LOBIA
CASTELNUOVO DI COASSOLO (TO)
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Carlo
PAGLIERI
TORINO
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Enzo
FULGINITI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

PIZZERIA DEL MUNFRA'
CASTAGNOLE MONF. (AT)
una RADIO BRIONVEGA TS 505

RAINOTTI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

Giovanni
LANTERI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

Angelo
COLOMBO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

Sono arrivate [illegible] le lettere, l'azienda è stata posta in liquidazione

Licenziamento per i 180 della Mecort rabbia, tensione, la fabbrica occupata

CORTIGLIONE — Ieri mattina i 180 dipendenti della Mecort, la fabbrica meccanica che gli azionisti hanno posto in liquidazione, hanno ricevuto per posta la lettera di licenziamento. Per [illegible] la proprietà non prevede il minimo sussidio o la cassa integrazione. Sono stati avvertiti che possono ritirare le loro spettanze dai commercialisti incaricati di porre in liquidazione la società.

Nessun dipendente della Mecort però accetterà, almeno per il momento, questa proposta. Tutti intendono difendere fino all'ultimo il posto di lavoro. Sono operai e impiegati che abitano nella zona: Cortiglione, Nizza, Incisa Scapaccino.

E' questo un altro duro colpo alla già pesante situazione occupazionale [illegible] una provincia che registra ben 5500 disoccupati. Il «dramma» di questi lavoratori ha investito quasi a volta una parte della provincia già da tempo depressa. La Mecort è l'unica industria meccanica importante della zona.

Appena i dipendenti hanno appreso la notizia che l'azienda ha chiuso i battenti c'è stata una dura reazione che ha avuto il suo culmine venerdì sera quando tutti i lavoratori si sono radunati davanti all'azienda e dopo un breve consiglio di fabbrica hanno deciso di occupare la fabbrica. Sono stati momenti di rabbia; tensione. Poco dopo, nel cortile [illegible] illuminato, i rappresentanti di dc, pci, psdi, dp, hanno espresso, [illegible] a diversi sindacalisti, la piena solidarietà con le maestranze in lotta.

A turno gli operai presidieranno tutto il complesso, sorto una decina di anni fa per la produzione dei cuscinetti volventi. Per martedì mattina è indetta, a Nizza Monferrato, la cittadina più vicina a Cortiglione, una manifestazione pubblica.

Il vicepresidente della Regione, Santomauro, ha convocato per lunedì i due liquidatori della Mecort il commercialista Vincenzo De Biasi di Milano e Carlo Pollarolo di Alessandria unitamente a sindacalisti e rappresentanti del consiglio di fabbrica.

Quale sarà il futuro dell'azienda? Sembra che la società tedesca «*Lemforder Metallwaren*», la maggiore azionista della Mecort, intenda chiudere lo stabilimento acq[illegible] due anni fa dalla Finmeccanica del gruppo Iri.

All'ingresso della fabbrica è stato affisso un comunicato della direzione che dice: «*L'assortimento della produzione dei cuscinetti volventi e la verificata impossibilità di realizzare la progettata riconversione produttiva a causa del rifiuto della quasi totalità delle maestranze di seguire in Germania l'indispensabile corso di riqualificazione, [illegible] consentirvano alla [illegible] di proseguire l'impresa e [illegible] quentemente l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento della società*».

Su 180 dipendenti la Mecort intendeva inviarne in Germania almeno 80-90 per seguire appunto il corso di riqualificazione allo scopo di permettere la conversione della produzione: dai cuscinetti [illegible] giunti sferici e l'anteriore [illegible] sterzo [illegible] autovetture, due nuovi prodotti definiti elementi essenziali per [illegible] sicurezza del veicolo. In Europa sarebbero appena tre le fabbriche del genere, una di queste in Germania e precisamente a Dillinger nella Saar, dove c'è la [illegible] della Mecort.

La direzione aziendale [illegible] però considerato troppo [illegible] guo il numero dei lavoratori [illegible] una ventina) che hanno [illegible] cettato [illegible] trasferirsi, per un periodo variante tra i sei e i nove mesi in Germania, e di colpo, ha posto in liquidazione la società italiana.

Vittorio Marchisio

Sacerdote di Grana processato per il «furto» di un'eredità

ASTI — A distanza di dieci anni dal fatto, domani compariranno davanti al tribunale per rispondere dell'accusa di furto aggravato di mobili, denaro e titoli per alcuni milioni don Luigi Geremia, 61 anni, [illegible] parroco di Grana Monferrato, la sorella Ernestina Geremia, 70 anni, e Lina Indovina, 59 anni, tutti abitanti in paese. La vicenda ha un antefatto: una donna che viveva sola a Grana avrebbe lasciato per testamento sua unica erede una vicina di casa, Rosa Visconti, 75 anni, pure di Grana. Il caso risale al 15 dicembre del 1973 quando all'ospedale di Asti morì Maria Gino, la quale prima di essere ricoverata, aveva ripetutamente affermato che alla sua morte avrebbe devoluto alla Visconti tutte le sue sostanze.

L'allora parroco di Grana, don G[illegible] comunicava alla Visconti [illegible] la Gino era morta e che aveva, prima di morire consegnato a lui le chiavi di casa; la Visconti facendo presente di essere l'unica erede.

Il sacerdote veniva pertanto invitato a non consegnare a nessuno le chiavi dell'alloggio della defunta. La Visconti, il giorno dopo, andò a Montemagno, nello studio di un notaio per chiedere la pubblicazione del testamento. Rientrata a casa venne a conoscenza che la sorella del parroco e un'amica, avevano asportato dall'abitazione della defunta sedie, capi di biancheria, vestiti e alcuni mobili. Chiese spiegazioni al sacerdote e questi, secondo la denuncia, avrebbe ammesso di aver consegnato [illegible] chiavi dell'alloggio della Gino alle due donne.

La Visconti inoltre constatava la scomparsa dall'abitazione della defunta di una scatola di latta nella quale era conservato un libretto b[illegible]o, titoli e denaro. Sia il Geremia che la sorella e la Indovina interrogati durante l'istruttoria hanno negato ogni addeb[illegible]o.

v. ma.

Il presidente della circoscrizione Asti-centro invitato ad [illegible] dibattito

Il sindacato «sfida» Archimede per le accuse sugli asili nido

Il nuovo orario, con la chiusura al sabato, non sarebbe contestato dalle famiglie dei bambini

ASTI — Il sindacato «sfida» il presidente del consiglio di quartiere «Asti Centro» Elio Archimede, comunista, a provare in un pubblico dibattito che dovrebbe tenersi entro il 15 novembre le sue accuse sulle carenze del servizio degli asili nido e il comportamento non responsabile delle puericultrici.

Intanto 53 operatrici e una sessantina di genitori hanno firmato un duro documento in cui definiscono «*pretestuose insinuazioni*» le affermazioni di Archimede e, nel caso non possa provarle, lo invitano a ritirare pubblicamente le accuse.

Sul problema del funzionamento degli otto asili nido comunali frequentati da 200 bambini (lunedì 15 novembre dovrebbe entrare in vigore il nuovo orario che prevede la chiusura al sabato e tre quarti d'ora in meno nell'orario giornaliero) il sindacato ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa. Nel giorni scorsi subito dopo l'accordo siglato con l'assessore ai servizi sociali Giuseppe Sella sono nate discussioni e polemiche. Cgil, Cisl e Uil ribattono presentando una serie di dati ufficiali sul funzionamento del servizio. «*Da una inchiesta curata dai comitati di gestione* — ha spiegato Gianni [illegible]u della Cgil — *risulta che il novanta per cento dei genitori è favorevole al nuovo orario. Ogni sabato negli otto asili non [illegible] i presenti più di 16 bambini. Il nuovo orario rendera possibile una diversa organizzazione del lavoro e un servizio non solo di ric[illegible] ma davvero educativo*».

Il tempo messo a disposizione dal nuovo orario infatti dovrebbe servire alle puericultrici per programmare l'attività didattica. Il sindacato ha respinto la tesi di chi sostiene che gli asili sono in crisi e subiscono una continua emorragia di iscrizioni.

«*La situazione di Asti è quella delle altre città della regione* — ha d[illegible] Pisu —. *Tutti i posti a disposizione negli otto asili sono occupati. Le iscrizioni per l'82-83 sono risultate di gran lunga superiori a quelle dello* [illegible].

Ora il nuovo orario, per poter [illegible] in vigore, dovrà essere approvato dalla giunta e dal consiglio comunale. Il sindacato ha accettato come hanno richiesto i comitati di gestione di ritardare fino al 15 novembre la data di avvio.

Domenico Quirico

Pci critica la giunta di Asti (e attacca quella di Cancelli)

ASTI — «*A quattro mesi dall'insediamento della nuova giunta non si conoscono ancora i programmi per il futuro della città*». Lo afferma il partito comunista che ha convocato una conferenza stampa per polemizzare vivacemente con l'attuale maggioranza accusata di immobilismo.

«*In consiglio comunale sono state portate pratiche importanti, [illegible] esempio sul piano di recupero e i centri commerciali* — ha ricordato il capogruppo del pci Luciano Nattino —, *ma poi sono state subito ritirate. Alcune decisioni, come per gli [illegible] nido, sono state adottate senza delibera del consiglio e non vengono convocate le commissioni. La maggioranza vuole evitare lo scontro politico e far passare sotto banco le sue scelte*».

I comunisti hanno invitato gli ex alleati della giunta di sinistra (psdi e pri) a rivedere la loro posizione politica per un ritorno della formula di sinistra in seno alla giunta. **d. q.**

CANELLI — *Mentre dc e pli litigano per il «posto» di sindaco, i comunisti canellesi sono passati decisamente al contrattacco [illegible] giunta liberale-democristiana di non essere più ormai in grado di governare.*

«*L'amministrazione comunale* — *ha sottolineato il segretario di sezione Giuseppe Colombaro* — assomiglia sempre più, [illegible] immobilismo, [illegible] un museo delle cere, [illegible] sua politica è quella del rinvio al-[illegible]

«*Un consiglio delle cose non fatte secondo i comunisti è lungo: dalla casa di riposo, progettata nel 1972 e non ancora realizzata, al ponte sul Belbo che rimane incompleto, ai pesanti ritardi per i piani urbanistici, alla carenza delle strutture sanitarie e scolastiche, alle difficoltà per l'approvvigionamento idrico.*

«Per quanto riguarda in particolare l'acqua — *ha sottolineato il capogruppo Gianfranco Ferraris* — l'unica soluzione che la giunta democristiana sembra essere in grado di prospettare è "premere perché piova"».

«Da anni — *ha ancora detto Ferraris* — aspettiamo un piano per il centro storico ma non si è visto ancora nulla. Questa giunta in due anni non è riuscita a predisporre la variante al piano regolatore mentre quella di sinistra nello stesso tempo lo redasse e lo approvò. **(f. fo.)**

Bertolino candidato alla segreteria

Psi: la sinistra richiede un congresso straordinario

ASTI — Martedì sera (6 novembre) il direttivo del partito socialista italiano dovrebbe procedere alla nomina del nuovo segretario politico. Contrasti emersi durante la precedente riunione non hanno permesso la nomina. La carica è vacante in seguito alle dimissioni del segretario Enrico Aprato.

Unico candidato alla segreteria è rimasto Gianni Bertolino [illegible] craxiano che ha la maggioranza. (21 seggi) nel comitato direttivo.

I rappresentanti della corrente [illegible] (14 seggi) chiedono invece la convocazione di un congresso straordinario

Nicolazzi

[illegible]

ASTI — I recenti provvedimenti legislativi riguardanti il settore urbanistico sono stati al centro del dibattito organizzato, venerdì sera, nel salone del «Salera» del Soroptimist Club di Asti, con l'intervento [illegible] ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi. L'oratore è stato presentato dal presidente del club femminile, architetto Mazzarolli, che è capo divisione dell'Urbanistica del Comune di Asti.

Alla relazione del ministro, [illegible] statistici, è seguito un dibattito. **(g. sta.)**

In casa del Civitavecchia l'Asti troverà due punti?

Bertuzzo, oggi in campo

ASTI — I due nuovi acquisti dell'Asti, Daniele Rispoli e Lorenzo Cascella, faranno il loro esordio a tempo pieno nella trasferta di oggi pomeriggio a Civitavecchia.

L'allenatore Mialich ha convocato per l'incontro quindici uomini; non faranno parte della comitiva Morcia, Franchini, Frara e D'Agostino tutti infortunati. Escluso Morcia gli altri tre riprenderanno ad allenarsi martedì pomeriggio.

Pur giocando contro l'ultima in classifica l'allenatore astigiano ha invitato i suoi uomini a non sottovalutare l'incontro. I nei nuovi rinforzi castellani durante il mercato di novembre dai tecnici non sembrano comunque imperniarsi il tecnico dei «galletti».

La formazione presentera delle novità, bisogna infatti far posto ai nuovi arrivati. Cascella sarà il mediano di spinta: questo è il ruolo a cui è stato destinato il giocatore. Rispoli invece farà la mezza punta ed oggi vestirà probabilmente la maglia di Marchese [illegible] inizialmente dovrebbe [illegible] in panchina. Confermata [illegible] presenza al [illegible] dell'attacco di Bertuzzo.

l. c.

Asti [illegible] Moretti, Tretter; M[illegible] Spallon, Cascella; Rispoli, Zorzetto, Scarpa, Bellacosmo, Bertuzzo.

Civitavecchia: Nardin; Goria (Sciosciola?), Rossi; Petrolini, Polverino, Salvori; Colla, Basara, Tatti (Bottega), Tintisona (Olivetti), Infernati.

La partita verrà trasmessa in diretta (ore 14,30) da Radio Asti-Vivaio.

Prima categoria

Oggi pomeriggio sul campo della Bolognese il Castiglione si gioca la possibilità di consolidare il secondo posto in graduatoria; è uno spareggio per la piazza d'onore tra quanto le due squadre si trovano astrambe appaiate a sette punti

I rossoblù [illegible] Sundamiano sono impegnati in trasferta sul terreno del Castronuovo ultimo in classifica; probabile l'esordio del nuovo acquisto Graci un difensore proveniente dal Canelli un difensore che ricopre il reparto arretrato

Seconda

ASTI — *Ecco le partite valide per la settima giornata del campionato di calcio di seconda categoria girone ore 14,30): Bassignana - Pioverà; Fabrica - Canelli; Fresonara - Cantalupo; Castino - Lucese; Nicese - Don Bosco Asti; Mazzola Asti - Mandrogne; San Giuliano - Sale.* **(f. c.)**

Oggi la finalissima del torneo tra Riccadonna e Caka di Mirafo

ASTI — Si conclude oggi pomeriggio il torneo internazionale di pallavolo organizzato dall'Astiriccadonna. In giornata si giocheranno le ultime quattro partite previste dal calendario, l'incontro di maggiore spicco [illegible] in programma proprio ad Asti.

Con inizio alle 17 saranno di fronte al Palazzetto le due grandi protagoniste della manifestazione: i moscoviti del Caka e l'Asti Spumante Riccadonna. A Novi Ligure alle 15 si giocherà invece Legia Varsavia e Tazio Chieti; mentre ad Alba alla stessa ora scenderanno in campo le due «cenerentole» Casa Milano e Americanino Padova. A Pinerolo infine (ore 16) è in programma l'amichevole fra il Partizan e la [illegible] Calabria che ha sostituito il Ravenna.

Vediamo ora i risultati della quinta giornata di ga[illegible] Sorpresa a Novi Ligure: il pubblico si aspettava il Ra[illegible] e invece ha trovato sul parquet i turchi dell'Ecaclibasi di passaggio in Europa e subito catturati dai dirigenti astigiani. Gli astiatici opposti alla Riccadonna hanno perso per 3-1 (10-15, 15-12, 15-13, 15-10) al termine di un incontro molto combattuto.

Ad Asti il Partizan ha bat[illegible] il Chieti ancora per 3-1 (13-15, 15-2, 15-11, 15-10) mentre a Pinerolo il Caka si è preso i due punti a spese del Castello 3-0 (15-12, 15-10, [illegible]. Ad Alba il Legia Varsavia ha dovuto ricorrere ai cinque set per avere ragione del Padova: ri[illegible]to finale 3-2 (15-6, 5-15, 13-15, 15-6, 15-9). **(f. c.)**

Questa la classifica dopo cinque turni di incontri (sono escluse come sempre [illegible] conteggio le partite casalin-

Il vino da Canelli alla Germania Orientale

[illegible] *in pagina Agricoltura*

ECONOMICI

CASAMERCATO 011 4369365 Mobili Rustici Antichi e Moderni Case Ville Terreni Ufficio Cambio Valute Prestito personale Pignoramento SEQUESTRIAMO Cercasi Automezzi usati Telefonare Peugeot-Talbot 0173 363.966/7.

Oggi vi dico

I nomi dei fortunati abbonati a LA STAMPA che hanno vinto gli splendidi premi dell'estrazione di ottobre!

Enrico
MEREGALLI
TORINO
un televisore a colori 15" BRIONVEGA

Francesco
CAVIGLIASSO
[illegible] (TO)
un televisore a colori 18" BRIONVEGA

Lucrezia
PETROSINO
TORINO
un televisore a colori 18" BRIONVEGA

Teresa
CERRI NARDUCCI
CASALE MONF. (AL)
un televisore portatile
B/N 12"

Giuseppe
VIGNA LOBIA
SAN PIETRO DI CO[illegible]
(TO)
un televisore portatile
B/N 12" BRIONVEGA

Carlo
PAGLIERI
TORINO
[illegible] televisore portatile
B/N 12" BRIONVEGA

Enzo
FULGINITI
TORINO
[illegible] RADIO BRIONVEGA TS [illegible]

[illegible]
DEL MUNFRA'
CASTAGNOLE MONF. (AT)
una RADIO BRIONVEGA TS 505

MARTINOTTI RAINOTTI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

Giovanni
LANTERI
[illegible]
[illegible] RADIO BRIONVEGA TS 505

Angelo
COLOMBO
DESENZANO (BS)
una RADIO BRIONVEGA TS 505

S.S. ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI

DOMENICA 7
POMERIGGIO e SERA
I BRAVO'S
[illegible] Augusto Righetti
e la [illegible] favolosa orchestra

Servizio pullman da:
[illegible]
CANELLI - [illegible] STEFANO

[illegible] tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

Il [illegible] e l'**11 NOVEMBRE**:
presso l'**Hotel Salera di Asti, Veronelli** vi dimostrerà che la potenza, l'efficacia [illegible] la produttività hanno tutte lo stesso indirizzo

Hewlett-Packard's lowest price, newest personal computer [illegible] the HP-86 (contaf), which features software for word processing, information management, accounting and many other solutions for professionals.

LORIS VERONELLI
[illegible] Dante [illegible] ALESSANDRIA tel. 0131/53.462

beppe bassignana

ESCLUSIVISTA PER ASTI
BRIONVEGA
TV COLOR

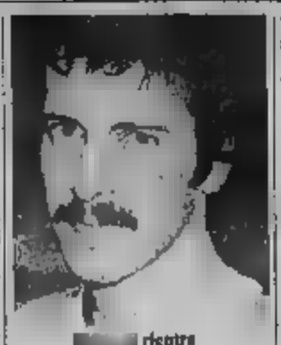
IL SOLO TV COLOR ITALIANO CHE DA SEMPRE SI IMPONE SU TUTTA LA PRODUZIONE MONDIALE PER LE SUE DOTI DI QUALITA' - ALTA TECNOLOGIA - AFFIDABILITA' - ELEGANZA
BRIONVEGA BRIONVEGA
ASTI - C.so Alfieri 214, tel. 56.222

expert

ECCELLENZA - Biancorossi decisi a ben figurare

Il Cuneo cerca a Borgaro i punti utili per risalire

L'allenatore Zanelli [illegible] fiducioso - Lo schieramento in campo


[illegible] rientra

CUNEO — *«Abbiamo un solo obiettivo»* — dice l'allenatore [illegible] Cuneo Alpitour, Beppe Zanelli —: *«tornare da Borgaro Torinese con un risultato utile»*. La vittoria [illegible] domenica scorsa contro il Borgomanero, la prima di questo campionato, non dev'essere [illegible] episodio isolato: *«Portare punti alla classifica* — dice ancora Zanelli — *è [illegible] miglior [illegible] morale e [illegible] resto fiducioso, perché, [illegible] e ora, siamo ancora in credito con la fortuna. Si poteva anche pareggiare, anziché vincere con il Borgomanero, ma (a almeno altre occasioni) il risultato è stato bugiardo nei nostri confronti»*.

Rispetto all'incontro infrasettimanale di «Coppa Italia» pareggiato (0-0) [illegible] il Cuneo Pelli. Il tecnico cuneese può contare sul rientro [illegible] Fantini e Pancera, assenti giovedì per impegni [illegible] lavoro e [illegible] quello probabile di Degliani, che sembra aver del tutto assorbito [illegible] lieve stiramento procuratosi [illegible] vigilia di Cuneo-Borgomanero.

Niente [illegible] fare invece [illegible] Giorgio Bosco: l'infortunio alla caviglia si è rivelato abbastanza serio e Bosco dovrà portare l'ingessatura per 15-20 giorni. In infermeria c'è pure Gianni Nasta: ha problemi muscolari alla gamba destra. Zanelli è ottimista e conta sul suo recupero; il medico sociale [illegible]t. Punghini [illegible] più prudente e [illegible] mette [illegible] forse la prosenza.

In difesa gli uomini sono scontati: giocheranno infatti Colombo, Pancera, Dalmasso, Fantini, Bertolusi, Facchini. I problemi [illegible] scelta sono nel settore di centrocampo perché in attacco Zanelli riproporrà la coppia Bongiovanni-Degliani. Le tre maglie che rimangono disponibili dovrebbero andare a Blinchelli, Fassino e [illegible]ta che, se non potesse giocare, [illegible] sostituito da Sinopoli.

Contro il Seo Borgaro il Cuneo dovrà superare un ostacolo [illegible] più: *«Il loro campo* — osserva [illegible] — *è piuttosto piccolo e, naturalmente, il Seo Borgaro si ritrova ad occhi chiusi»*. [illegible] intenzioni del [illegible] la squadra biancorossa [illegible]rà impostare una partita prudente, ma non rinunciataria, contenendo le offensive [illegible] dei padroni [illegible] [illegible] l'affondo [illegible] [illegible]vre veloci. Attese [illegible] prova [illegible] due punte Giacomo Degliani e Guido Bongiovanni: il primo, capocannoniere della formazione, [illegible] tre gol all'attivo, ha il morale alto e la sua assenza si è fatta sentire non [illegible] nella gara interna con il Borgomanero.

Più difficili da valutare [illegible] condizioni di Guido Bongiovanni: contro il Borgomanero [illegible]va lasciato intravedere qualche [illegible] di progresso, mentre [illegible] Cuneo Pelli è parso [illegible] di ogni energia. E' nervoso, sa [illegible] rendere [illegible]nò di quanto può [illegible] riesce a [illegible] la via [illegible] gol.

gi. f.

PRIMA CATEGORIA - Dronero in casa

Boves tranquillo con il Corneliano

Pronostico d'obbligo, gli albesi lo rispetteranno?

[illegible] — La Pro Dronero, capolista del girone, affronta sul proprio terreno l'Atletico Pinerolo, privo del centrocampista Viale, infortunato, che sarà sostituito da Corino. Incerta anche la presenza del [illegible] Raina: se non dovesse recuperare in tempo scenderà in campo Dario Comba, autore, domenica scorsa, di un'eccellente prestazione. *(g. fe.)*

BOVES — I ragazzi di Narciso capitano oggi la cenerentola del girone. Il Corneliano, *«Ovviamente l'obiettivo sono i due punti e in campo scenderà una squadra d'attacco»*, dice Gianfranco Maccario, dirigente del Boves. *(g. m.)*

CORNELIANO D'ALBA — Relegato solitario all'ultimo posto della classifica, il Corneliano ha oggi l'esigenza di conquistare un risultato positivo. *(a. s.)*

FOSSANO — L'Acaja ritorna allo stadio comunale, dopo il lusinghiero pareggio sul terreno dell'Atletico Pinerolo, per affrontare il Vigone. *(a. c.)*

NARZOLE — Seconda trasferta consecutiva per la Narzolese che gioca oggi sul terreno [illegible] Piossasco. *«L'incontro* — commenta l'allenatore Vittorino Brero — *dovrebbe essere meno difficile rispetto a quello della scorsa settimana»*. *(a. c.)*

MONDOVI' — La Valsa affronta oggi il Villar [illegible] alla ricerca di un punteggio pieno. [illegible] due punti che le consentano [illegible] rimanere a ridosso della Pro Dronero. *(g. m.)*

SALUZZO — *«Affrontiamo [illegible] trasferta con grande serenità»*: questo il commento [illegible] presidente [illegible] Saluzzo, Sandro Pagliero, alla vigilia dell'incontro con il Vinovo. *(a. pe.)*

[illegible] — Dopo la sconfitt[illegible]on il Vinovo, il Borgo Salfer affronta in casa il d[illegible]le derby con il Villafranca. *(g. l. r.)*

Santostefanese

SANTO STEFANO [illegible] — La Santostefanese, sconfitta in trasferta [illegible] I. Giuliano nuovo, nel turno precedente, ritorna oggi di fronte al proprio pubblico ospitando la Gaviese, formazione di centro classifica che ha due punti in più della squadra di casa. *(a. s.)*

ASTA ANTIQUARIATO

Eccezionale vendita [illegible] arredi, collezioni d'arte, compendi artistici, tra cui sono compresi:

Dipinti antichi [illegible] XVI al [illegible] sec., stampe antiche, miniature, collezione di icone russe, argenteria e servizi in sheffield inglese, mobilio antico, soprammobili e porcellane, orologi [illegible] peltri, rami, avori e pietre dure, importante lotto [illegible] tappeti orientali.

Per necessità di realizzo immediato le vendite avverranno a libera offerta senza prezzo di base.

ESPOSIZIONE ed ASTE:

sabato	6 novembre	ore 15,30 ed [illegible]	21
[illegible]	7	» »	15,30 ed ore 21
lunedì	8	» »	21
martedì	9	» »	21
mercoledì	10	» »	21
giovedì	11	» »	21
venerdì	12	» »	21
sabato	13	» »	15,30 ed ore 21
domenica	14	» »	15,30

Le vendite si terranno presso i locali dell'

HOTEL FIAMMA
Corso Giolitti n. [illegible]
Tel. 0171 68.051 - CUNEO

Esposizione degli oggetti posti in vendita in loco

La VESTEBENE
Industria Confezioni Femminili che da [illegible] opera in FRANCIA con una importante rete commerciale [illegible]

VIAGGIATORI

desiderosi di svolgere la propria attività nel Sud della Francia (Costa Azzurra - Camargue)

L'Azienda desidera entrare in contatto [illegible] venditori in possesso di una forte e spiccata personalità, desiderosi di raggiungere elevati guadagni in un'attività molto qualificata che in futuro può permettere aperture di carriera.

[illegible] RICHIEDE:
— età compresa tra i 25 ed i 40 anni
— conoscenza fluente della lingua francese
— disponibilità a risiedere [illegible] la famiglia nel Sud della Francia
— precedente esperienza di vendita [illegible] settori anche diversi [illegible] confezioni.

[illegible] dettagliato curriculum vitae [illegible]
[illegible] - Direzione Personale
Via [illegible] Barbara, 11
12051 [illegible] (Cuneo)

SOCIETA' ALIMENTARE
operante [illegible] lentata vendita, [illegible] pro[illegible] [illegible] capitalmente [illegible]ta presso Supermercati, Alimentari, Bar, [illegible]rca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per il potenziamento delle [illegible] [illegible] CUNEO e provincia

A elementi [illegible] 23-35 anni, residenti [illegible] Cuneo Città o comuni limitrofi, in [illegible] [illegible] licenza media e patente [illegible] guida, offriamo:
— Vendita di prodotti in esclusiva, ampia[illegible] reclamizzati
— Provvigioni [illegible] incentivi di sicuro interesse
— Automezzo [illegible] [illegible] distribuzione
— Trattamento [illegible]

Per colloquio presentarsi domani presso il [illegible] [illegible] Distribuzione [illegible] CARLO [illegible] Cuneo/Borgo S. Dalmazzo - Prov. [illegible] [illegible] - Loc. [illegible] - Tel. 0171 76.285.

Il Sommariva spera La Fossanese anche

Partita aperta sul campo dei nerazzurri

SOMMARIVA BOSCO — Compito proibitivo per la Sommarivese Pavi Maer, impegnata al Comunale contro una Fossanese particolarmente agguerrita dopo la sconfitta [illegible] il Savigliano? A sentire l'ambiente nerazzurro, inorgoglito dal successo con il Chieraso e dal pareggio esterno [illegible] il Moncalieri, si direbbe [illegible] no. Nonostante l'ottimismo, i giocatori mantengono la calma e non fanno previsioni. L'importante — dicono — è giocare all'altezza della situazione. Il resto sarà il campo a deciderlo. In realtà però meditano il colpo a sorpresa.

Un punto di forza è risultato finora il reparto difensivo, ben orchestrato da [illegible] sempre attuno Marchisio, e per gli avanti fossanesi che partono con i favori del pronostico non sarà facile penetrare nelle maglie nerazzurre. *(d. b.)*

FOSSANO — *Ancora [illegible] derby per la [illegible] Cassa di Risparmio. «Il nostro obiettivo è di riuscire a fare un risultato utile* — dice l'allenatore Pierro Davico — *anche se la partita si presenta apertissima». L'ambiente ha ormai assorbito gli effetti negativi della sconfitta della scorsa domenica contro la Savigliano.*

«Siamo molto tranquilli — *prosegue Davico* — anche perché non [illegible] cambiato [illegible] rispetto ai progetti iniziali. Una sconfitta prima o poi doveva arrivare; l'importante è dimostrare insieme gli [illegible] che possono averla determinata e trarre [illegible] dovute [illegible]

Gli [illegible]rri scendono quindi in campo senza patemi d'animo particolari, nell'intento [illegible] proseguire la marcia [illegible] li ha portati al secondo posto in classifica. (a. c.)

E il Busca riceve un Bra frastornato

I giallorossi: «Giocheremo per Chiarenza»

BUSCA — Ricevendo il Bra, che [illegible] con i grigi ha la posizione in classifica e il pareggio nell'ultima giornata, il Busca torna al Michelis reduce [illegible] da [illegible] trasferte consecutive ricche di [illegible] e avare [illegible] [illegible]. Ripensando a Farigliano, l'undici [illegible] Rapini riconosce di avere almeno [illegible] parte [illegible] colpa per la mancata vittoria e ora punta [illegible] riscossa.

I problemi non mancano nemmeno oggi: con Peretti e [illegible] Carlo fuori squadra e l'incertezza sul recupero [illegible] Bergese, Demaria e Verduci, la [illegible] subirà nuovamente alcuni ritocchi. Il presidente del Busca Franco Velroni è comunque fiducioso: *«Vogliamo giocare* — dice — *nitidi delle prime gare di campionato che ci aveano portato punti e riconquistato la simpatia del pubblico tornato più numeroso sugli spalti. Sono convinto che con il Bra si giocherà una bella partita: di regola ci esprimiamo meglio con squadre titolate che con quelle in difficoltà per la classifica».* (l. c.)

BRA — *I giallorossi [illegible] affrontano oggi [illegible] trasferta il cerioceo [illegible] [illegible] loro avversari più tradizionali e collaudati. Le condizioni fisiche e psicologiche della squa[illegible] [illegible] [illegible] Rinero [illegible] più[illegible] difficili. Fisicamente la formazione non [illegible] [illegible] sertice, anche se ci spero [illegible] recuperare alcuni degli uomini infortunati nella [illegible] [illegible] settimana scorsa.*

Psicologicamente pesano [illegible] conseguenze della tragica uscita di Michele Chiarenza, il giocatore del Bra morto d'infarto durante l'allenamento [illegible] martedì sera. «Giocheremo anche per Michele», dicono i compagni di squadra. (g. n.)

Al S. Cassiano col Borgo Uriola

Alba vuol proseguire la lunga serie positiva

ALBA — Secondo impegno casalingo consecutivo per l'Alba [illegible] Protexo che ospita oggi al S. Cassiano il Borgo Uriola nell'ottava giornata di andata del campionato di promozione. La formazione di Rivoli Torinese quart'ultima [illegible] in classifica [illegible] 5 punti non dovrebbe costituire un ostacolo particolarmente [illegible] ficile per la squadra azzurra che naviga in questo periodo con il vento in poppa e che ha ancora ceduto agli avversari [illegible] solo dei punti a disposizione.

In settimana l'Albese Pro[illegible] è stata impegnata in Coppa [illegible] ottenendo uno [illegible] che fu ben sperare per il passaggio del turno. Su un campo impossibile (fondo in cemento coperto di ghiaia e sabbia) su cui era problematico giocare, gli azzurri hanno dato spettacolo mancando di un soffio la vittoria. Particolarmente bene si è mosso il giovane Pierluigi Riva ceo acquisto azzurro che si è perfettamente inserito nella manovra e che [illegible] mostrato di possedere ottime doti tecniche.

L'Albese Protexo dovrebbe scendere in [illegible] con Fabiano, Zanutto, Sapienza, Capistrano, Bocarelli, Manica, Mozzetti, Veglio (Porcelli), [illegible] Lerma, Centola, Baldi[illegible]

a. s.

«Mercato bruciato» a Savigliano

SAVIGLIANO — I rossobia [illegible] [illegible] tornano [illegible] «Merino» dopo la clamorosa vittoria di domenica [illegible] a Fossano. Oggi sul campo amico arriva la Carmagnolese, «matricola terribile» [illegible] questo girone.

Il Savigliano Leasing dovrebbe essere al gran completo, con il rientro in [illegible]dra di Stella, Barale e Francesconi. (l. p.)

[illegible] — I «Lupi» della Chieraschese Ivaco ospitano oggi al Rosita la [illegible]ta[illegible]ppa del Moncalieri, che negli ultimi due incontri, con la Sommariva e l'Alba, sempre in trasferta, non sono riusciti a racimolare alcun punto, anche se la squadra si è mossa bene e ha fatto vedere ampi spiragli [illegible] bel gioco, cercheranno [illegible] [illegible] alle, anche per potersi staccare dal gruppetto di coda. [illegible] s.)

MONDOVI' — «Se giochiamo come domenica [illegible] a Bra, [illegible] dovremmo [illegible] difficoltà a superare l'Alpignano — dice Eugenio Turco, vicepresidente della Carmagnese. (g. m.)

FARIGLIANO — L'undici langarolo affronta [illegible] trasferta di Chieri con [illegible] formazione d'emergenza: saranno assenti Martini, impegnato con il servizio militare e Cavaliero, squalificato; sono in forse anche Mancardi e Kelurba che risentono ancora dei postumi [illegible] un infortunio.

Oggi vi dico

I nomi dei fortunati abbonati [illegible] LA STAMPA che hanno vinto gli splendidi premi dell'estrazione di ottobre!

Enrico
MEREGALLI
TORINO
un televisore a colori 15" BRIONVEGA

Francesco
CAVIGLIASSO
VILLARBASSE (TO)
[illegible] colori 15" BRIONVEGA

Lucrezia
PETROSINO
TORINO
un televisore a colori 15" BRIONVEGA

Teresa
CERRI NARDUC[illegible]
CASALE MONF. (AL)
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Giuseppe
[illegible]
SAN PIETRO [illegible]
(TO)
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Carlo
PAGLIERI
TORINO
un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Enzo
FULGINITI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

PIZZERIA DEL [illegible]
CASTAGNOLE MONF. (AT)
una RADIO BRIONVEGA TS 505

MARTINOTTI RAINOTTI
TORINO
[illegible] RADIO [illegible] TS 505

Giovanni
LANTERI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA [illegible] 505

Angelo
COLOMBO
DESENZANO (BS)
una RADIO BRIONVEGA TS 505

Carisi
dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) [illegible]
(AL DISCO) I BIG DEL [illegible]

camacc
STUDIO [illegible]
[illegible] S.S. [illegible]
[illegible] DALMAZZO
POMERIGGIO [illegible] MODERNO [illegible]
LISCIO [illegible]
GIOVEDI' 11 NOVEMBRE LA GIOVANE [illegible]
[illegible] 19 NOVEMBRE [illegible] CONCERTO

ZONA [illegible]
MARESCA EDILE
prenota locali uffici ed appartamenti di varia metratura
Tel. per informazioni al: 0173/49.266 - 49.940

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la [illegible] televisione del [illegible]
Ore 21,15 Telefilm
PATROL BOAT,
pericolo, suspense, emozioni!
Ore 23,50 Film western
ACQUASANTA JOE
Ore 20
Appuntamento del lunedì con
AVVENTURA
vicende straordinarie raccontate dai protagonisti
Ore 21,30 Sceneggiato
PEARL HARBOUR
sullo sfondo del drammatici eventi una storia appassionante!

QUESTA SERA
SUONA MUSICA CON
DELFO e i REPORTAGE
e nella sala del [illegible]
I MACARIO'S
COMUNICATO PER I PIU' GIOVANI
DA OGGI IL CRAZY BOY E' APERTO ANCHE DI DOMENICA POMERIGGIO con la
CRAZY D.J. BAND
di RAFFAELE

Cedesi
TASACCHERIA [illegible]
zona centrale Cuneo
Tel. (0171) 62.050

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 66
UHF

Recuperato un vecchio palazzo

Tigliole: s'inaugura il centro d'incontro

Nelle tre sale ospitata anche la biblioteca (ancora [illegible] nome) e una sala riunioni

TIGLIOLE — Stamane, alle ore 10, verrà inaugurato [illegible] nuovo edificio comunale destinato a [illegible] d'incontro per anziani, a Biblioteca comunale e [illegible] sala di riunione [illegible] le diverse associazioni del paese. E' un'importante realizzazione che viene a colmare un «vuoto» di strutture sociali avvertito da tempo dai 3500 abitanti.

«Se per le piccole comunità sono fondamentali i lavori urbanistici e le opere pubbliche — ha detto il sindaco Bruno Rabino — valori di più lo sono i centri [illegible] incontro e la promozione [illegible] tutto quanto è cultura e vita sociale».

L'edificio, situato a cinquanta metri dal palazzo comunale, è stato completamente ristrutturato e recuperato dal degrado in cui versava negli ultimi anni. Le tre salette oggi agibili per un totale di duecento metri quadrati circa, ospiteranno il primo nucleo della biblioteca (l'unica della zona), dotata inizialmente di un centinaio di volumi, per la quale è già stata stanziata la somma di cinque milioni da destinare all'acquisto di libri, una sala di soggiorno per gli anziani [illegible] potrà giocare a carte e trascorrere le serate invernali, ed [illegible] locale che verrà adibito a centro di incontro.

Nei prossimi mesi l'amministrazione comunale ha intenzione di promuovere una ricerca storiografica sull'ultimo secolo [illegible] storia amministrativa locale: [illegible] questa ricerca potrà emergere il nome del tigliolese cui [illegible] intitolata la Biblioteca.

t. b.

Vive proteste [illegible] Incisa per la strada dissestata

INCISA SCAPACCINO — Proteste in paese per un [illegible] di strada dissestata sulla provinciale che porta a Nizza. Il tratto è quello che partendo dall'imbocco del paese giunge all'altezza del cimitero: una larga striscia di asfalto è stata divelta da almeno due mesi e non si è ancora provveduto a ripristinarla. Il risultato è che le auto dirette verso Nizza sono costrette a spostarsi nel mezzo della strada creando pericoli per la circolazione.

La «colpa» sarebbe del Consorzio Acquedotto della Valligione che tempo fa effettuò lavori di potenziamento della rete di distribuzione senza poi ricoprire con nuovo asfalto il tratto disfatto. In paese questa situazione comincia a pesare: quel pezzo di strada è «maledetto» è il commento diffuso tra chi ogni giorno si deve recare a Nizza. Interpellata per ripristinare la strada, la Provincia ha declinato ogni responsabilità sostenendo che era compito del Consorzio Valligione il quale, sebbene sollecitato anche [illegible] amministratori locali, sembra nicchiare.

«Forse si vuole aspettare che il gelo dell'inverno allarghi ancora di più le crepe — polemizzano in paese — il fatto è che se non si interviene quel tratto potrebbe diventare realmente pericoloso».

f. la.

Agliano avrà un campeggio per rilanciare le terme

AGLIANO — Il centro termale avrà un campeggio: la Regione, infatti, ha stanziato 60 milioni per la realizzazione di questa struttura. «Il campeggio — spiega il sindaco Ezio Bincello — sorgerà su un'area costituita di 12 mila metri «situata fra le due fonti. [illegible] nostro paese [illegible] grosse potenzialità [illegible] che legate allo sfruttamento delle acque curative, oltre che naturalmente [illegible] bellezza e l'ospitalità [illegible] luogo: la realizzazione di un campeggio quindi è un contributo per fare di Agliano un centro turistico».

I lavori s'inizieranno presto [illegible] conta di inaugurare la [illegible] nuova struttura per il maggio dell'83; per settembre del prossimo anno è già previsto un raduno regionale di campeggiatori. La gestione sarà affidata all'Associazione italiana campeggiatori: il camping sarà aperto tutto l'anno. Nella stagione fredda verrà realizzato un centro sportivo aperto anche all'utenza esterna: nel progetto è prevista una piscina.

«I percorsi saranno contenuti — assicura il sindaco — infatti dovrà essere [illegible] servizio a favore del turismo. Lavoreremo in collaborazione con l'Assessorato [illegible] Turismo della Regione che invierà ad Agliano comitive. Inoltre il campeggio potrà funzionare come punto di appoggio per viaggi organizzati attraverso il Monferrato».

f. la.

Tre fortunati a Roatto scovano super trifole

ROATTO — Promette [illegible] il mese di novembre per gli appassionati «trifolau» [illegible] paese. Negli ultimi quattro giorni, infatti, nonostante la penuria di «diamanti grigi» lamentata un po' in tutta la provincia, tre ricercatori hanno dissepolto «gemme» di particolare valore.

Michele Deorsola 72 anni, il «decano» dei tartufai roattesi, il più esperto, ha trovato un tartufo [illegible] oltre tre [illegible] e mezzo, perfetto come qualità e forma.

Il vicesindaco Gian Battista Gagliasso, 35 anni, giovedì sera ha scovato un diamante di trecentocinquanta grammi. Non da meno è stato suo padre, Felice, in «fondo valle» (di più [illegible] si narra) ha dissepolto tre tartufi «siamesi» perfettamente incollati, che raggiungono il peso [illegible] quattro etti. Il prezioso bottino, che ha scatenato le ricerche degli altri trifolau roattesi, sarà messo in vendita all'asta di oggi a Nizza Monferrato.

Il valore di questi pezzi unici è [illegible] oltre trecentomila lire cadauno.

l. b.

A Nizza [illegible] giornata con le specialità monferrine

Cardi e tartufi all'asta

Oggi alcuni ristoranti offrono menù speciali a base di «trifole»

NIZZA — *Il tartufo e il cardo «p[illegible]», due tra i prodotti principali della terra astigiana, hanno oggi la loro giornata di gloria: sono in programma, infatti, la fiera e l'asta di questi due protagonisti della cucina locale.*

L'asta del tartufo, organizzata dalla Camera [illegible] Commercio, richiamerà nel programma le manifestazioni analoghe che si sono già svolte in altri centri dell'Astigiano. Per dare una caratterizzazione nicese, [illegible] l'ex loco ha deciso [illegible] di fedire quest'anno un simpatico concorso «Vogliamo invitare — spiega il presidente Roberto Malfatto — tutti i trifolau, non solo di questa zona, con i loro tipici abbigliamenti accompagnati dal proprio cane. Una "severa"-giuria, composta dalle signore presenti in sala, designerà la figura tipica del trifolau tra quelli partecipanti al [illegible], cioè quello che meglio caratterizza l'immagine del cercatore di tartufi».

Anche per questa occasione alcuni ristoranti della zona hanno preparato menù speciali, «profumati» con abbondanti grattugiate di trifola [illegible] rifiutarchi [illegible] «Da Italo», «Andrea», e «Savoia» a Nizza, «Bardon» a San Marzano, «[illegible]», a Calamandrana, e «[illegible] Castello» [illegible] Castel Rocchero. I prezzi variano dalle 22 alle 25 mila lire.

Nel pomeriggio si terrà invece l'asta del «cardo gobbo», il tipico ortaggio della Valle Belbo, che proprio nella piana nicese, grazie ai particolari sali contenuti nel terreno e alla [illegible] lavorazione tradizionale, raggiunge caratteristiche di tenerezza, [illegible] e dolcezza che lo rendono unico. I cardi saranno presentati in cesti accompagnati da tutte le altre verdure «comandate» per la bagna cauda.

«Un invito questo — spiega l'assessore all'agricoltura, Ruggero Fossati — per cercare di rilanciare e ridare un'immagine a una produzione [illegible] pregiata della nostra terra che per motivi diversi rischia di perderla».

Sia l'asta del tartufo che quella del cardo si terranno al foro boario, in uno stand allestito per l'occasione. Il completare questo «festival» dei prodotti locali [illegible] potranno ristorare le esposizioni dei vini Doc, della frutta e delle grappe.

f. fa.

Gli [illegible]ri a [illegible]

Ad Asti città si svolgeranno le celebrazioni del 4 Novembre, Giornata delle Forze Armate e del Combattente. La cerimonia s'inizierà alle 10,30 in piazza Alfieri. Partirà un corteo che si dirigerà in piazza Primo Maggio dove saranno deposte corone di alloro al monumento dei caduti di tutte le guerre. Alla celebrazione saranno presenti autorità civili e militari, rappresentanti di associazioni combattentistiche e d'arma.

Nel salone delle manifestazioni si conclude alle ore 23 Asti artigiana in vetrina, la rassegna della produzione artigiana di Asti e provincia, organizzata dalla Camera di Commercio e che ha registrato un ottimo successo.

A Costigliole, indetta dalla Pro loco e dal Comune, alle ore 10 Festa dell'anziano. Dopo la Messa nella chiesa parrocchiale, nei locali della scuola media saranno consegnati diplomi e medaglie [illegible] anziani costigliolesi [illegible] occasione dell'Anno dell'Anziano.

Una manifestazione dell'«Erca» [illegible] 62 concorrenti

Nizza ricorda il [illegible] Nino Costa premiando la poesia piemontese

Oggi a Palazzo Civico un ricevimento per i vincitori [illegible] concorso

NIZZA — *Il premio di poesia piemontese «Nino Costa», istituito dall'Accademia di cultura nicese «L'Erca» è giunto alla sua terza edizione. Stamane, alle 10, nella sala consiliare del Comune, Cesare Zamboni, di Torino, riceverà la medaglia d'oro [illegible] primo classificato, alla presenza delle autorità e dei componenti della giuria del premio, presieduta dalla figlia di Nino Costa, Celestina.*

Zamboni [illegible] preceduto, nell'ordine, Marisa Toppino, di Alba, Eugenio Aimone, di Torino, e altri 59 concorrenti, che hanno sottoposto all'esame dei giudici ben 183 poesie. A Valerio Rollano, di Livorno Ferraris, è andato il premio speciale «Sandrino Ivaldi», intitolato allo scrittore nicese recentemente scomparso che fu il primo «Gran reggente» dell'«Erca» e uno dei promotori del premio «Nino Costa».

«Abbiamo voluto dedicare a Costa il nostro premio — spiega *Romolo Sorio, segretario dell'Erca* — non solo perché il poeta canavesano è stato il più grande rappresentante della moderna letteratura piemontese, ma anche perché Nino Costa ha avuto con la nostra città legami molto profondi: ha diretto [illegible] molti anni [illegible] locale [illegible] della [illegible] di Risparmio di Torino, ha sposato una nicese, Ercolina Quasso, e a Nizza è nata [illegible] figlia».

Fin dalla sua prima edizione il premio «Nino Costa», che l'«Erca» organizza in collaborazione con lo «Famija Turineisa» e con l'appoggio del Comune di Nizza e della Cassa di Risparmio di Torino, ha rappresentato un punto di riferimento per la produzione poetica in dialetto: è di questi giorni la decisione dell'Accademia [illegible] cultura nicese di riunire in un volume le opere migliori presentate nelle prime due edizioni.

Il poeta Nino Costa

«Pubblicando le poesie [illegible] niate l'"Erca" vuole assolvere al suo compito istituzionale — dice Sorio — che è quello [illegible] difendere e far conoscere il patrimonio culturale della gente di Nizza e di tutto il Piemonte».

g. fer.

TACCUINO

ASTI

LUX: Fiaba, la volpe di fuoco, di C. Eastwood (1982, spionaggio)
POLITEAMA: Porky's, di B. Clark
SPLENDOR: Moglie in organico
VITTORIA: Le facce della morte

CANELLI

BALBO: Io so che tu sai che io so con A. Sordi e M. Vitti
RADIO D'ORO: Sesso a volontà di Gino Bill

MONCALVO

NUOVO: 007 operazione Moonraker

NIZZA

AURORA: Apocalypse now di F. Coppola (1979, drammatico)
LUX: Pelle di sbirro
SOCIALE: Ciao nemico con G. Gemma, J. Dorelli
VERDI: Io so che tu sai che io so con A. Sordi, M. Vitti

SAN DAMIANO

LUX: Oggi il bello (1982, comico)
SPLENDOR: Le sai l'ultima sui marziani? (1982, comico)
CRISTALLO: Asso, con A. Celentano (1981, commedia)

Le mostre gli artisti

ASTI — Ancora dieci giorni a «La Nuova Penelope» dell'interessante rassegna dedicata al maestro Mino Maccari, le cui dieci acqueforti, dal segno nitido e graffiante, sono poste ad illustrare i «Sonetti» di Pietro Aretino, uno dei «classici» della letteratura erotica del passato.

Alla «Società Promotrice delle Belle Arti» di via al Teatro è allestita la tradizionale collettiva dei soci. Ottanta gli artisti che espongono le loro opere. Fra tanti nomi nuovi al pubblico astigiano, figu[illegible] anche le firme di autori già conosciuti ed apprezzati: Amelia Pastrone, Francesco Argirò, Adriana Benzi, Clotilde Bantabera, Pupello e Monaco. Una sezione della vastissima rassegna è dedicata alla ceramica. La mostra, aperta tutti i giorni, continuerà fino al 14 novembre.

Ultimi giorni, alla «Fornace» della personale del pittore castagnolese Delfino Marengo, anziano maestro dell'arte ad olio. Dominanti, nelle sue tele, le visioni suggestive [illegible] un [illegible] malinconiche della campagna monferrina.

Alla Sala Mostre della Provincia espone, fino al 12 novembre, Fausto Ferraris, le cui tele prediligono il «tema albero», interpretato di volta in volta dal pittore [illegible] impostazione coloristica diversa, sempre assai suggestiva: ora l'albero campeggia solenne nello spazio, ora fa tutt'uno con un fittissimo intrico.

Da segnalare infine la mostra fotografica «Trofeo Giovanni Cerrato», indetta dal Circolo aziendale Way Assauto, allestita ieri ed oggi presso la sede di via Pietro Chiesa.

l. b.

CUORE
I SUPERNEGOZI ALIMENTARI
ACQUI Via Garibaldi 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza Statuto 1 - Via Monterainero (San Pietro) - Via Pergolesi [illegible] (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso Acqui 6 - PIOSSASCO Via Pinerolo 155 - SAN DAMIANO Via Roma 37 (piazza Camisola) - RIVALTA presso Maxi Mercato «Soledoro» sempre aperto tutto [illegible] mercoledì
OFFERTE SPECIALI "CUORE" DAL 2/11 AL 20/11
PRENDI 3 PAGHI 2
CUORE CI TIENE ALLE CLIENTI SUE
SCONTO 33%
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 680
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 3380
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 3560
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 1100
PRENDI TRE PAN CARRÉ MULINO BIANCO CONF. G - G L. 430 CAD. PAGHI DUE L. 860
PRENDI TRE SALE GROSSO E FINO CONF. GR. 1000 L. 390 CAD. PAGHI DUE L. 780
PRENDI TRE PASTINA UOVO BARILLA PACCHETTI GR. 250 L. 490 CAD. PAGHI DUE L. 980
PRENDI TRE GRISSINI VAL PADANA PACCO FAMIGLIA L. 680 CAD. PAGHI DUE L. 1360
PRENDI TRE BISCOTTI FRUTTA MATTINA MOTTA - CONF. GR. 350 PAGHI DUE L. 2800
PRENDI TRE MOTTA PAGHI DUE L. 4400
PRENDI TRE COCORI BIANCO/NERO TRIS MOTTA - CONFEZIONE PAGHI DUE L. 1500
PRENDI TRE LIQUORI CHINA CARPANO RABARBARO BERTA BOTT. CL. 70 PAGHI DUE L. 5300
PRENDI TRE SUCCHI CONFEZIONE LT. 1 PAGHI DUE L. 2200
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 1700
PRENDI TRE VINO SOAVE DE FRA BOTTIGLIA CL. 75 L. 1980 CAD. PAGHI DUE L. 2900
PRENDI TRE PINOT GRIGIO D.O.C. DE FRA BOTTIGLIA CL. 75 L. 1980 CAD. PAGHI DUE L. 2900
PRENDI TRE SAPONE SCALA BIANCO 3 PEZZI GR. 200 L. 1980 CAD. PAGHI DUE L. 1980
PRENDI TRE TERGIPIATTI RIAZZO FLACONE DC. 1000 L. 1980 CAD. PAGHI DUE L. 2920
PRENDI TRE [illegible] CONFEZIONE LT. 2 L. 2280 CAD. PAGHI DUE L. 4580
SE COMPRI DUE PRODOTTI IL TERZO È REGALATO
PRENDI TRE BISCOTTI BREMA CONFEZIONE GR. 500 L. 990 CAD. PAGHI DUE L. 1980
PRENDI TRE DESSERT POLENGHI VASETTO GR. 125 L. 250 CAD. PAGHI DUE L. 500
PRENDI TRE MOZZARELLA POLENGHI BUSTA GR. 100 L. 680 CAD. PAGHI DUE L. 1360
PRENDI TRE PASTA UOVO PRIMAVERA/OMBRIA CONFEZIONE GR. 250 L. 750 CAD. PAGHI DUE L. 1500
PRENDI TRE SCELTO L. 1280 CAD. PAGHI DUE L. 2560
PRENDI TRE PISELLI DOLCI SURG. SOTTILI AST. GR. 750 L. 1480 CAD. PAGHI DUE L. 2960
PRENDI TRE PASSATO DI POMODORO POMI PARMALAT CONFEZIONE GR. 700 L. 790 CAD. PAGHI DUE L. 800
PRENDI TRE CIAO CREM SPALMABILE BICCHIERE GR. 130 L. 990 CAD. PAGHI DUE L. 1980
Ad Asti, gli unici indirizzi Renault per tutta la città.
Gli unici indirizzi Renault di Asti sono Bob Car e ErreBi: due Concessionarie con un'organizzazione completa, efficiente e dinamica.
Le Concessionarie Bob Car e ErreBi vi assicurano:
• possibilità di scelta fra tutti i modelli della gamma Renault
• garanzia di essere assistiti da personale preparato nelle scuole di specializzazione Renault
• sicurezza di attrezzature d'avanguardia, quali il moderno Centro Diagnosi Elettronica
• immediata disponibilità di ricambi originali.
In più, potete scegliere vere occasioni di tutte le marche, anche con garanzia nazionale. Le Concessionarie Bob Car e ErreBi vi assicurano un servizio esclusivo.
Concessionarie Renault di Asti
BOB CAR
Corso Torino, 70 - Tel. 216.305
ERREBI
Piazza Leonardo da Vinci, [illegible]
Tel. 33.384

Se non ci saranno elezioni politiche anticipate

A maggio Pertini a Sanremo per le «Giornate Nobeliane»

Capo dello Stato ha ricevuto il presidente della Provincia - «Sarei contento rivedere i vecchi amici» - Appendice scientifica

SANREMO — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, parteciperà alle celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Alfred Nobel. In programma a Sanremo il 5, 6 e 7 maggio del prossimo anno.

Se ha dato conferma, lo Capo dello Stato ricevendo al Quirinale il presidente della Provincia di Imperia Leo Pippione, dc, e l'assessore provinciale del psi, Pierino Lanardi, ex partigiano e amico di vecchia data di Pertini.

«Se ci saranno le elezioni anticipate — ha assicurato il Presidente che proprio in questi giorni sta preparando un viaggio ufficiale in Giordania — a maggio sarò a Sanremo. E' un'occasione per rivedere vecchi amici che non intendo perdere».

Le «giornate nobeliane» avranno anche un'appendice scientifica, organizzata dalla Lega Italiana per la ricerca sul cancro. Si incontreranno una cinquantina di studiosi di fama mondiale per per fare il punto sulla situazione e stabilire a che punto sono in campo internazionale le ricerche per guarire il «male del secolo». Al simposio parteciperanno premio Nobel per la medicina 1982, Bergalamin che scoperto la prostaglandina, un ormone che verrà utilizzato anche come antifecondativo, la cosiddetta «pillola del giorno dopo») e numerosi altri «Nobel» degli anni passati: Daniel Bouvet, Dulbecco, Natta, Salvador Lauria. Ma non saranno gli unici ingiti riconoscimento presenti a Sanremo. Ad essi, infatti, si dovrebbero affiancare il premio Nobel per la pace '82, Alva Myrdal, svedese, ed Emilio Segrè, ex allievo di Enrico Fermi, «Nobel» per la fi-

«Le giornate nobeliane» — spiega il dottor Giovanni Letti, ideatore della manifestazione — saranno preceduta da un simposio riservato ai soli studiosi, che ha assicurato la sua presenza per tutti e tre i giorni, in quella occasione celebreremo due anniversari in uno, entrambi relativi 150 anni dalla nascita: quello di Alfred Nobel, nato a Karlskoga, in Svezia, nel 1833, e quello dell'Italiano Moneta, l'unico nostro connazionale ad avere ricevuto l'ambito premio per la pace. Moneta, insignito nel 1907, era nato nel 1833, proprio come Nobel».

I lavori del simposio si me- e le celebrazioni commemorative in onore di Nobel e di Moneta si svolgeranno nella villa di corso Cavallotti dove l'inventore della dinamite cessò di vivere sul finire dell'800.

«A Villa Nobel sono custoditi i cimeli del grande scienziato svedese e il laboratorio originale dove effettuo gli esperimenti chimici che si conclusero con la scoperta di quella polvere nera che ha rivoluzionato la storia del ventesimo secolo».

«L'edificio, acquistato qualche anno fa dall'amministrazione provinciale di Imperia con un autentico colpo di mano riuscì a sottrarlo alla speculazione edilizia, può ad essere un museo nobeliano, con ampi spazi riservati ai premi italiani, è la sede permanente del centro di formazione del medico e dell'istituto internazionale di diritto umanitario. Negli ultimi anni vi si sono tenuti simposi di medicina e biologia molecolari d'importanza mondiale».

Gian Piero Moretti

Respinta la proposta della Regione

Calizzano no al Parco «i vincoli sono eccessivi»

Il sindaco Cannoniero: «E' soltanto un'utopia»

CALIZZANO — *Gli abitanti di Calizzano hanno respinto venerdì sera, nel corso di un Consiglio comunale aperto, la costituzione del Parco naturale del Melogno, sepolto di pochi giorni i Comuni di Bardineto e Balestrino. All'unanimità il Consiglio comunale ha approvato una* che verrà inviata *Regione in cui si spiegano i motivi del rifiuto.*

«Crediamo — *dice il sindaco democristiano Roberto Cannoniero* — che la realizzazione di Liguria sia una vera e propria utopia. I costi notevoli e le ristrettezze finanziarie ci costringerebbero avere solo una di vincoli inderogabili e nessun vantaggio».

Cannoniero, che recentemente si è dimesso dalla giunta del Parco, interprete il pensiero di tutti i suoi concittadini, che nel corso del Consiglio comunale sono intervenuti con toni particolarmente accesi e polemici. A far pendere l'ago della bilancia verso il no, è stata l'ampiezza del territorio che si vorrebbe vincolare. «Abbiamo fatto una controproposta — *aggiunge il sindaco di Calizzano* — riprendiamo quanto i Comuni di Bardineto e Calizzano dicono dal 1978. Se si deve fare un Parco vengano vincolati solo i boschi di proprietà del Comune, per un totale di 3 mila Si costituirebbe un Parco e proprio senza danneggiare gli interessi privati, e verrebbero facilitati i rapporti la Regione. Proponiamo un esperimento almeno dieci anni. Se i risultati saranno positivi, il Parco verrà istituito definitivamente».

E. p. c.

L'ingegner Baglietto dalla «E' un distacco molto amaro»

«L'azienda ha dimostrato di essere valida e competitiva, la decisione del tribunale ci ha impedito di muoverci» - Rinaldi espone il suo piano: «A volte bisogna esporsi»

VARAZZE — *Tra il cantiere, con le barche in costruzione sugli scivoli, gli yachts luccicanti di ottoni, dai ponti di legno pregiato, e tutto quello che costituisce «crisi» (problemi finanziari, giudiziari, cortei sindacali, inchiostri, dibattiti, documenti...) corre una sorprendente separazione. Quasi come se i vecchi capannoni, enti antichi, fossero necessari per costruire confuso politici e dei business-men, alla ricerca dell'«affare».*

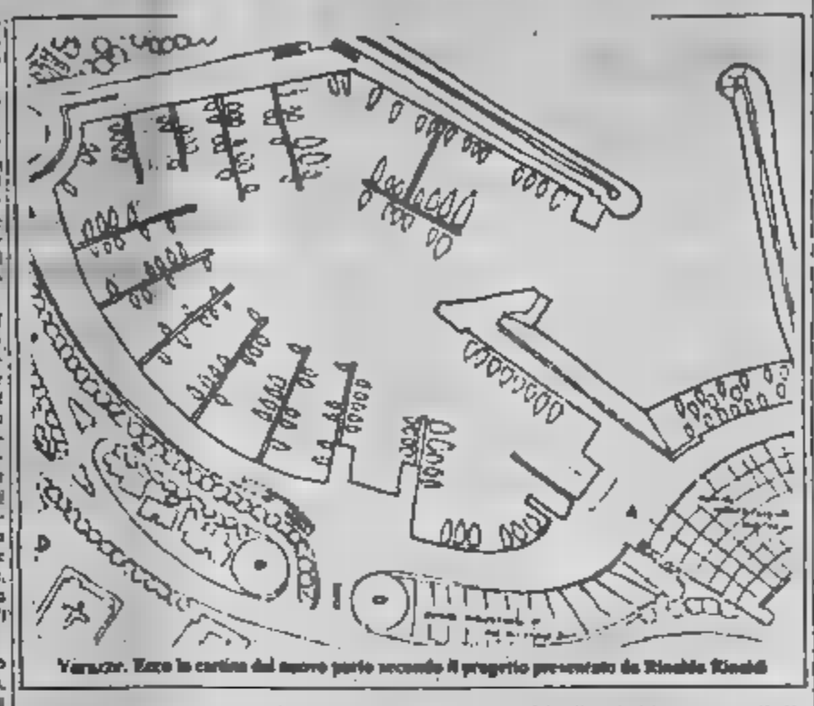
In un silenzio ovattato, il cantiere, ai fiumi di parole, risponde con i fatti. I «fatti» sono le barche, le centinaia ore di commesse, gli splendidi «Jachts», dal nuovo affilato (valgono 800 milioni). Il fatturato annuo, conseguito in vent'i mesi amministrazione controllata, 9 miliardi in attivo). I dirigenti, gli operai, che pur avendo, in larga parte, preferito disertare le manifestazioni di protesta, ogni giorno lavorano di sesta e martello per costruire gli scafi più belli del mondo.

«Chi può che siamo morti? — *dice Walter Marino, direttore della produzione,* penetrato dallo sguardo deciso e dai modi spicciativi — è "Baglietto" una solida. L'immagine dell'azienda non ha nulla risentito della crisi».

L'ingegner Giampiero Baglietto, destinato, insieme ai soci, a «lasciare» il pacchetto azionario a Rinaldo Rinaldi, l'imprenditore di Genova intenzionato a rilevare porto e cantiere, dal canto suo dice: «Non voglio sottrarmi — *aggiunge cortese ma fermo* — sugli aspetti personali ed emotivi legati alla vicenda. Posso dire solo che sarebbe un vero peccato "eliminare" il cantiere, perché ha dimostrato di essere valido e competitivo, rimane in noi un po' di rimpianto per quello che avremmo potuto fare di programmi e che è stato di fatto impedito dalla decisione del tribunale, che ha vo- l'amministrazione controllata».

*L'ingegner Baglietto non aggiunge, a questo proposito, parola in più. Sinfatale, però, che il drastico «stop» dei giudici sia «familiare» inspiegabile e inesplicabile «Il nostro nome — *commenta amaro* — non è stato minimamente intaccato dalla ultime vicissitudini dell'azienda. E, questo, per noi, è molto importante».

La terza generazione dei Baglietto (il pacchetto azio-



Varazze. Ecco la cartina del nuovo porto secondo il progetto presentato da Rinaldo Rinaldi

A PAGINA II

Baglietto, dai yacht agli yacht

Bartolomeo Rivieri e Luciano Curino

*nario è divisa in parti uguali tra fratelli e congiunti) vive di scena, momenti drammatici. Al successore lascia solo un nome prestigioso, ma soprattutto un'impresa sana, in grado di riprendersi e di sviluppare ulteriormente «Abbiamo venduto recentemente — *conclude Giampiero Baglietto* — imbarcazioni persino nell'Estremo Oriente Era alla ricerca di nuovi mercati, ancora inesplorati. C'è mancato il tempo di completare il progetto di rilancio».*

Parla il probabile successore, l'uomo che domani s'incontrerà col giudice tribunale civile di Savona: Rinaldo Rinaldi, anni, titolare di un'industria di tendaggi a Bogliasco e di un piccolo cantiere in Valle Scrivia. «E' vero, siamo in un periodo di stagnazione economica. Io credo però che per uscire tunnel della crisi bisogna soprattutto lavorare, anche esporsi. I "Baglietto", prima di tutto tutelati in adeguato. Da parte mia ci sono volontà e intenzioni serie. Ma fare in modo che diventi realtà dobbiamo contribuire tutti: banche, enti locali, sindacati. Siamo di fronte a un problema solo di natura finanziaria-imprenditoriale ma anche sociale. Se il progetto in porto ho intenzione di ristrutturare impianti, perché i ormai obsoleto».

Rinaldo Rinaldi, a quanto pare, è deciso, Nessuno, però, si le difficoltà. E' gli sguardi, le speranze, nuovo sul portic ciolo e sugli scali. Quattrocento grandi imbarcazioni, con il nome Baglietto, navigano in tutti i mari».

Massimo Numa

Ecco il progetto del nuovo porto

Vicino alla discarica i capannoni del cantiere Uno scalo per 850 barche - Duecento dipendenti

SAVONA — E' opinione comune che l'accordo massimo raggiunto venerdì a Varazze costituisca un avanti ma non la soluzione definitiva problema dei «Baglietto».

Il passaggio delle azioni (peraltro puramente formale in quanto, di pratica, la società non esiste più non avendo rivestito il proprio capitale sociale) dai fratelli Netto e dal comandante Ghersina all'imprenditore genovese Rinaldo Rinaldi, l'intesa la «Giostel» per la vendita, anche parziale, di concessione relativa all'ampliamento del porto turistico, tutti elementi ritenuti positivi ma non determinanti.

Dicono Antonio Apa, Lino Marcozzi e Roberto Grignolo, segretari della Federazione lavoratori metalmeccanici. «L'incontro di venerdì è riuscito a sbloccare la situazione e ad allontanare il pericolo del fallimento. Però non dobbiamo vedere in queste intese la soluzione di tutto perché spetta al tribunale le garanzie che saranno date dall'industriale Rinaldo Rinaldi per il preventivo. Nel caso poi che si raggiungesse obiettivo potremmo anche esprimere costretti ad esprimere giudizi negativi sul piano di ristrutturazione dei cantieri. Quello però che ora conta è evitare il fallimento dei "Baglietto" che il problema prioritario rispetto all'ampliamento del porto turistico».

Non c'è dubbio che Rinaldo Rinaldi abbia condotto trattative riservate con i Baglietto che la «Giostel», di cui è presidente una Baglietto, moglie del Ghersina, titolare del 25% delle azioni cantieri, ma secondo i documenti firmati i proprietari Baglietto si impegnano a cedere il 100% azioni dietro simbolica corresponsione di una lira ma non si può escludere che abbiano ottenuto anche qualche altro riconoscimento tenuto conto dei prezzi

Per quanto riguarda il porto esso verrebbe costruito a poi pezzo da una milioni della quale farebbero parte oltre all'imprenditore genovese, la Giostel che tuttavia parte pacchetto in cambio non si sa di quale somma) e lo stesso comunale.

Per i cantieri, che verrebbero trasferiti nelle vicinanze della Paola Aspe- indicato l'intera un'area coperta 10 mq e un porto industriale di almeno 17 mila mq a completa disposizione dei cantieri. Rinaldi avrebbe anche parlato di un'altra area coperta di 10 mila mq per un'officina destinato al montaggio di tende ma pare che egli non tenuta in tale eventuale.

Inoltre un'opzione valida tra anni per un'area 15-20 mila mq, situata in località Pero lungo il Teiro da utilizzare caso rendesse necessario un ampliamento dei cantieri. *Per quanto riguarda* mano d'opera parla di almeno 100 persone per i cantieri e di 50-100 operai per l'officina tende porto, infine, dovrebbe poter ospitare barche.

Piani, progetti e documenti dovranno essere consegnati domattino tribunale di Savona. Difficilmente ci decisione immediata. Le questioni definire e da esaminare sono molte e richiedono tempo. Non è neppure escluso che all'ultimo momento possano farsi avanti gruppi finanziari tra cui la società «Punta Aspera» che nei giorni scorsi si era detta interessata al problema.

m. n.

ECONOMICI

Le prime indicazioni dalle assemblee nelle fabbriche

A Genova piovono critiche sulla «legge finanziaria»

Dubbi sulla proposta per il costo del lavoro - 400 in cassa all'Ansaldo

GENOVA — Scarsa fiducia sulla politica economica del governo, critiche alla legge finanziaria, no deciso al taglio del 10 per cento contingenza, in cambio di generiche promesse di alleggerimento fiscale, lo 0,50 per cento definito addirittura provocazione

Queste le prime indicazioni emerse dalle assemblee delle fabbriche genovesi che stanno discutendo la proposta sindacale sul costo del lavoro. C'è inquietudine, ci sono timori. All'Italsider di Cornigliano, ai problemi del costo del lavoro e della mobile si aggiungono i gravi timori per il futuro; non poteva quindi essere che esplosiva l'assemblea svoltasi l'altra sera alla sala Carignano.

«A questo punto — dicono al consiglio di fabbrica — non crediamo più a niente. Abbiamo la sensazione che, ristrutturando Bagnoli, si voglia fare del nostro stabilimento un'area di parcheggio per una futura liquidazione dell'azienda; a partire dal 1984 a meno che il governo non si impegni per respingere la riduzione della capacità produttiva dell'acciaio imposta dalla Cee e non si blocchino le importazioni che sono in aumento del 30 per cento.

L'Italsider ha anche cominciato a discutere sul costo del lavoro, ma in un clima di aperta sfiducia.

Ai Cantieri navali riuniti, una presenza alle assemblee del 90 per cento. Molti i dubbi, insistente la richiesta di introdurre vincoli e garanzie sulla contestualità tra operazione fiscale e ritrattamento della scala mobile. La frase «prima certezze, sul salario e sul fisco, poi vedremo», richeggia come un motivo costante in tutte le fabbriche.

Tre le assemblee all'Ansaldo. Gli, folta la partecipazione. Dice Cavallina, del consiglio di fabbrica: «Il contenzioso sul costo del lavoro esiste, ma il documento sindacale deve rimanere come base di discussione da integrare con modifiche».

I timori che partono dalla direttamente operaia, si allargano ai «quadri»: alla Elsag per cento di tecnici) respingono decisamente il raffreddamento della scala mobile

«Rinaldo Piaggio», è stata una prima votazione il 60 per cento di sì Luigi Bergaglio consiglio di fabbrica: «Non anche chi accetta il documento sindacale, afferma la necessità di non fare concessioni contropartite ritenuta poco credibile».

In questa situazione di diffidenza e di crisi, piomba intanto un'altra la disdetta dell'Ansaldo Motori ha chiesto la cassa integrazione per 400 dipendenti, a partire dal 1° dicembre.

Nira (Nucleare Italiana Reattori Avanzati), azienda di quadri, ha respinto la linea sindacale. E' il primo no della Liguria.

Guido Coppini

Scajola

IMPERIA — Per evitare il «cumulo» dell'incarico di sindaco con quello di presidente della Usl Claudio Scajola ha presentato una lettera di dimissioni da quest'ultimo incarico; per diventare effettive le dimissioni dovranno essere accolte dall'assemblea generale della Usl, in corso di con-

già trapelato in modo tralatizio è probabile, quasi certo successore sarà Ivo De Michelis, consigliere comunale dc.

(l. v.)

La «ricorrenza» giunta al quarto anno

E Sanremo fa festa a duecento suocere

Pranzeranno insieme - Organizza una tv privata

— Oltre venti suocere, provenienti da tutta la provincia, si riuniranno oggi nel ristorante «Sporting» di Sanremo per il pranzo annuale, organizzato in loro onore da Telesanremo.

E' il quarto anno che la «festa delle suocere» (ormai entrata nelle tradizioni della provincia, come la «Festa delle mamme») viene celebrata con tutti i crismi necessari: l'importanza dell'avvenimento: un eccellente, scelti e tanti soltanto per loro: le suocere. Non sono ammesse: soltanto donne e suocere, tranne l'ideatore della festa Dino Languzzi, conosciuto dai telespettatori di Telesanremo come Johnny, e il presidente Roberto Andreaggi.

Duecento suocere dunque, ma quest'anno la celebrazione sarà resa molto più: quasi cinquecento tutti gli anni però partecipe- ranno il pranzo soltanto prime che hanno inviato la loro Sanremo dove ha sede il club, non vi sono ristoranti capaci!

«L'idea è nata — Languzzi — *dalla necessità di rivalutare la figura* — certamente nobile — *della bistrattata e sufficiente delle barzellette e dal sarcasmo popolare. E devo dire che durante le ore cui, pare sola volta all'anno, ci troviamo noi organizzatori con 200 suocere tutte insieme, primo sempre nuovi elementi simpatia.*

Durante il pranzo vengono distribuiti numerosi, premi: alla suocera più anziana, alla più giovane, a quella che declama la più bella poesia alla figura della suocera, a quella partecipante con le più belle gambe.

Languzzi afferma di aver ricevuto offerte per riportare la in tutta Italia.

r. g.

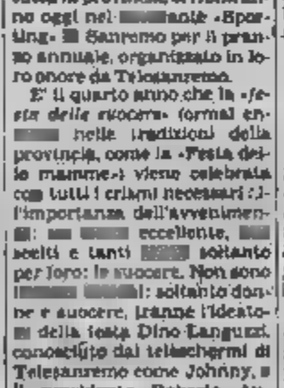
Dopo l'intervento di Capello, Falco e Mistrangelo hanno ritirato le dimissioni

La famiglia Rari al gran completo

SAVONA — *La Rari Nantes Del Monte Savona torna al gran completo. Ieri sera, al termine di un incontro mediato dal presidente Leo Capello, e che ha messo a confronto i giocatori col vicepresidente Alberto Falco e il tecnico Claudio Mistrangelo, questi ultimi hanno deciso di ritirare le dimissioni.*

Da ieri sera la famiglia Del Monte è nuovamente riunita. Ancora una volta, dunque, in casa biancorossa l'intelligenza, il buon senso, l'amicizia, l'unità, hanno avuto la meglio su qualunque altro problema. La «grana» innescata dalla questione ingaggi è stata risolta a tempo di record grazie all'intervento di Leo Capello, che si è battuto come un leone affinché tutto si appianasse, ed è arrivato alla conclusione del proprio compito ancora prima di quanto potessero sperare più ottimisti.

Indubbiamente, la decisione dei giocatori savonesi ricordiamo che il servizio Del Gaudio non fa parte del gruppo che ha fatto marcia indietro) di rimettersi nelle mani della società per quanto riguarda il ritrapoggio, ha favorito tutti, è stato il primo passo per poter dirimere la ver- Alberto Falco, passato grande arrabbiatura, ha riabbracciato idealmente squadra. Poco dopo Mistrangelo, dopo aver parlato per un paio d'ore coi vari Pisano, Sciaccaro, Crapis, La Cava, è aver appreso il ritiro delle dimissioni di Alberto Falco, ha a sua volta rinunciato a lasciare la Rari.



Il presidente Capello

E ora, sono le parole un po' di tutti, ma soprattutto di qual Capello che ha ancora una volta dimostrato quale grande uomo sia per la società, via terzo nuoto è ancora più ambiziosi traguardi. Sono stati però lui fa per dire, perché Carlo Salino, tecnico in seconda, ha continuato a condurre gli allenamenti solo pochi giorni di preparazione; il campionato è ancora lontano, tutti sotto a lavorare in vista del 5 febbraio, data di inizio del massimo campionato di pallanuoto.

I ragazzi in parola della Del Monte hanno confermato di essere davvero campioni anche fuori dalla vasca. Hanno ingoiato senza fremere tante critiche (qualcuna anche maliziosa), rispondendo [illegible] a tempo debito con un «obbedisco» che vuole loro merito. Capello, Falco, Mistrangelo e tutti gli altri dirigenti biancorossi sono sensibili a queste manifestazioni di attaccamento e hanno fatto sì che tutto potesse tornare alla normalità.

E forse quest'episodio servirà a cementare ulteriormente un ambiente che ha stupito tutto il mondo sportivo savonese (e non solo quello) e italiano.

Se qualche problema fosse rimasto, la Rari fa tutte le sue componenti lo affronterà nuovamente unita. E intanto il potrà pensare ritorno alla prossima stagione, Lallo Steardo sembra davvero poter restare a Savona. Con lui il traguardo scudetto diventerebbe più vicino. Ma un nuovo scudetto le società biancorossa, il presidente in testa, lo ha già vinto ieri sera, festeggiando per l'ennesima volta l'unità e l'intelligenza al di sopra di ogni altro genere di problema. Sua mancata di denaro non ha potuto distruggere il miracolo Rari.

Roberto Bagnasco

Sempre difficile la trattativa Comune-sindacati

Per il casò straordinari altre polemiche al Casinò

Nonostante il contratto preveda un massimo di 200 ore numerosi dipendenti ne avrebbero fatto 600-700 - Posizioni distanti

SANREMO — Mentre Comune e sindacati sono impegnati a risolvere i problemi dell'organico e delle nuove assunzioni al Casinò, è scoppiata la grana degli straordinari. Qualcuno ha invocato anche l'intervento della procura della Repubblica ipotizzando irregolarità, sperpero di denaro pubblico ed abuso di potere. «Ci sono stati casi nel 1981 — hanno dichiarato alcuni sindacalisti — di dipendenti del Casinò che hanno percepito anche 32 milioni di lire di straordinario. Altri 7-8 milioni. Cose allucinanti».

Il contratto di lavoro della casa da gioco prevede un massimo di 200 ore di straordinario l'anno. All'interno delle roulettes sanremesi almeno una quarantina di dipendenti ne avrebbero fatto — aggiungono — lo barba ad ogni regolamento.

«Se si tiene conto — hanno continuato i sindacalisti — che ogni ora di straordinario costa al Casinò, e quindi al Comune che lo gestisce, circa 34 mila lire i conti sono presto fatti! A fine anno il dipendente si porta a casa, solo di straordinario, dagli 8 ai 16 milioni di lire. E ci trattia di denaro pubblico».

Tra i tavoli da gioco il malumore aumenta con il passare dei giorni. La gestione privata è alle porte e da più parti si vorrebbero risolvere alcuni problemi che da anni sono sul tappeto. Tra direzione e Casinò da una parte sindacalisti e dipendenti poi, troppa incomprensione.

Ieri nella sede fiorentina di Palazzo Bellevue si sono di nuovo incontrati il sindaco, Osvaldo Vento; il vicesindaco, Bruno Marrè, l'assessore agli affari speciali, Gianfranco Cavalli, l'on Gino Napolitano i capigruppo e i sindacalisti per cercare di superare qualche ostacolo. C'era anche il membro della commissione amministratrice del Casinò, Mauro Balzarini. Il Comune vorrebbe definire la questione del «punto integrativo» da dare ai croupiers dei giochi americani.

Sindacati e dipendenti danno invece la precedenza alla definizione globale dell'attuale situazione interna. Vorrebbero sapere chi sono i capi, chi deve lavorare in un settore piuttosto che in un altro. Si vuole e basta, ché, su entrambi i fronti, a tratti, sono affiorate stanchezza e sfiducia. «Mai come in questo periodo — è stato detto — il Casinò ha toccato veramente il fondo. C'è improvvisazione, anarchia. All'interno della casa da gioco ci dipendenti di serie "A" e serie "B". Ci sono addirittura impiegati che non mangiano, regolarmente al ristorante del Casinò e poi fanno pagare lo straordinario. C'è stato anche un caso da manuale: in giorno un impiegato è segnato addirittura 17 ore di straordinario. Tenuto conto della giornata è fatta di 24 ore dire che ha lavorato 7 ore regolari e le altre 17 di straordinario».

Resta scottante problema delle assunzioni, che approderà lunedì anche al Comune di Imperia, ieri a Palazzo Bellevue è stata ventilata una proposta che senza dubbio farà discutere. Attualmente al Casino prestano servizio 505 persone. In media lavorano non più di 36 ore la settimana. Se ne lavorassero 40, in pratica si potrebbero risparmiare 70 assunzioni.

Roberto Bamo

Convegno sulle leggi urbanistiche

SANREMO — Un convegno di aggiornamento sulle nuove leggi in materia di opere pubbliche e urbanistica si svolgerà venerdì e sabato a Sanremo, nei locali di Villa Nobel in corso Cavalloti. Il seminario è organizzato dall'amministrazione provinciale, in collaborazione con l'unione segretari comunali e provinciali. «Il convegno servirà a chiarificare per chi ha il compito di interpretare e tradurre gli strumenti normativi, a dilatare nel migliore dei modi le esigenze della collettività.» ha dichiarato il presidente Leo Pippione.

Al seminario sono stati invitati funzionari amministrativi e tecnici dei comuni della provincia, operatori del settore edilizio e magistrati. I lavori si apriranno venerdì alle 9,30 con le relazioni del dottor Domenico Iantella, magistrato Tar del Lazio, m. f.

La singolare vicenda di due coniugi che abitano a Diano Marina

Un professore per gelosia spara contro l'abitazione della moglie

Si chiamano Elio Destavola, 42 anni, insegnante di educazione fisica e Maria Di Francesco, 39 anni, direttrice scolastica - è stato arrestato dai carabinieri - In libertà provvisoria

DIANO MARINA — Silenzio la tragedia per il rapido di un uomo che, accecato dalla gelosia, si riteneva tradito. Il drammatico episodio è avvenuto giovedì mattina a Giulianova (Teramo), una cittadina balneare della riviera adriatica; protagonisti sono due coniugi di Diano Marina.

Si tratta di Elio Destavola, 42 anni, professore di educazione fisica alle scuole medie «Novaro», e della consorte Maria Di Francesco, 39 anni, direttrice delle scuole materne, originaria di Teramo. Si sono sposati dieci anni fa e risiedono a Diano in via Kennedy 31. Dal matrimonio è nato un bambino, Giovanni, 9 anni. Una convivenza difficile: a quanto riferiscono vicini di casa, già in passato tra i due coniugi si sono verificati momenti di incomprensione e litigi.

Dopo l'ennesima discussione Maria Di Francesco, la settimana scorsa, aveva deciso di trasferirsi per un certo periodo a Giulianova, dove, con il marito, è proprietaria di una piccola villetta all'ingresso della città, sulla strada per Roseto degli Abruzzi, che la famiglia, quasi tutte le estati si trasferisce per trascorrere le vacanze. Ed è qui che il maturato, improvviso, il dramma.

Una prima ricostruzione dell'episodio — compiuta dai carabinieri di Giulianova ai quali la sezione della Repubblica di Teramo ha affidato le indagini — che mercoledì scorso i coniugi si siano scritti per telefono. Elio Destavola avrebbe annunciato di voler raggiungere la moglie a Giulianova col treno. Poi, però, ha cambiato idea e si è diretto in Abruzzo con l'auto, anticipando l'arrivo di alcune ore.

È giunto a destinazione e posteggiata l'auto nel cortile della casa che fa parte di un vasto fabbricato (conosciuto come villa Parenti) il professore ha notato — in sosta accanto al portone — la vettura di Enzo Olivelli, un pittore abbastanza conosciuto nella zona, sposato e residente nel quartiere Annunziata di Teramo. E con lui l'ultimo. Il professore, accecato dall'ira e di essere stato ingannato dalla moglie, ha afferrato nel bagagliaio della sua auto un fucile e una pistola e ha esploso una decina di colpi contro le persiane dell'abitazione e in direzione della vettura di Enzo Olivelli.

Alcuni inquilini hanno avvisato i carabinieri. Una pattuglia, al comando del maresciallo Pagnani, è accorsa. Elio Destavola è stato sorpreso prima che potesse spingere il suo gesto a più drammatiche conseguenze. È stato arrestato e denunciato di tentato omicidio e detenzione abusiva di arma da fuoco (soltanto il fucile era regolarmente denunciato). L'insegnante di educazione fisica ha opposto resistenza, ed è stato subito trasferito alle carceri di Teramo. Destavola, dall'avv. Arturo Marini, nel pomeriggio di venerdì è stato rimesso in libertà provvisoria. Il magistrato aveva infatti accolto l'istanza del legale. Il docente è accusato dal reato più grave, quello di tentato omicidio. m. f.

Ha 11 anni, l'incidente davanti a casa

Auto investe un bimbo a Imperia: è grave

Stefano — 11 anni — studente a Oneglia. Cristina Ricci, residente con la famiglia in viale Matteotti, è stata ricoverata in gravissime condizioni al reparto di rianimazione del S. Martino a Genova. Un'auto l'ha travolta, ieri pomeriggio, mentre stava tornando a casa.

L'incidente è accaduto verso le 16. Appena uscita da scuola, Cristina, che frequenta la prima classe, alle medie di piazza Roma a Porto Maurizio, era attesa per il pranzo dal padre Geronimo, impiegato alla Banca Popolare di Novara a Oneglia, e dalla madre, cassiera alla «Standa» di via della Repubblica.

Davanti all'hotel Miramare, di fronte alla propria abitazione, la bambina è scesa dal marciapiede e ha cominciato ad attraversare la strada. È sopraggiunta una macchina, una Ford, targata Genova, che l'ha investita e scagliata a parecchi metri di distanza. Sull'incidente, per accertarne dinamica e responsabilità, carabinieri e vigili di Imperia hanno aperto un'inchiesta.

Cristina Ricci è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale. Aveva riportato un trauma cranico, ed era in stato di coma di primo grado: la prognosi è riservata. I medici ne hanno disposto il trasferimento a Genova. La vettura è stata posta sotto sequestro. m. f.

LA CONCESSIONARIA
PEUGEOT
TALBOT
A. Z. AUTOMOBILI ZOCCARATO
SANREMO
C.so Marconi - Tel. 613.23
INVITA ALLA PROVA DELLE NUOVE
305 DIESEL - 1900 c.c. - 5
HORIZON DIESEL - 1900 c.c. - 5 marce
PROVA HORIZON VINCI HORIZON

La PELLICCERIA REGINE
Via Cavour 57-B - Tel. 33.960
VENTIMIGLIA
quasi di fronte magazzini Standa abbigliamento vende in esclusiva una gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
Vi aspetta per prenotare la Vostra pelliccia prima degli aumenti invernali.
Alcuni esempi:
CASTORINO SELVAGGIO 790.000
AGNELLO 290.000
OPOSSUM 750.000
VOLPE GROENLANDIA 990.000
Inoltre persiani, visoni, baby foche.

Dopo la riunione provinciale dei delegati di settore

Un appello degli olivicoltori Abbiamo bisogno di aiuto

La crisi soprattutto le piccole e medie aziende - La del cremì

IMPERIA — Settore olivicoltura: l'assemblea provinciale dei produttori, svoltasi domenica scorsa nei locali del teatro Cavour, ha messo a fuoco il preoccupante stato di crisi del settore. Nell'Imperiese la coltura dell'ulivo rappresenta oltre i due terzi dell'economia agricola. All'incontro, presieduto dal senatore Aldo Amadeo, hanno partecipato oltre 100 delegati, eletti a ottobre nelle assemblee parziali di Badalucco, Taggia, Seriana, Dolceacqua, Ventimiglia, Diano Marina, San Bartolomeo, Pieve di Teco, Borgomaro, Pontedassio, Dolcedo e Imperia.

Gli iscritti all'associazione provinciale produttori olivicoli sono 8200. «*Le difficoltà hanno origine nella carente regolamentazione della Comunità economica europea, riferita in particolare al settore delle materie grasse*» ha spiegato Amadeo. I produttori olandesi di margarina e olio di semi hanno presentato alla Cee un piano di riordino del settore. Per il raccordare in questo comparto, le richieste e i problemi dei produttori olivicoli rischiano una volta di essere dimenticati. «*La crisi colpisce in particolare le piccole e medie* — aggiunge Amadeo —, *è mancata finora una propaganda seria e impegnata*».

Il discorso biologico dell'extra-vergine è stato riaffermato in congressi di livello mondiale, ma la sua commercializzazione resta molto difficile.

Sono state illustrate diverse proposte: «*Occorre a lungo breve una nuova regolamentazione comunitaria, che favorisca gli aiuti alla produzione e che modifichi la concessione dei contributi al consumo. La vendita dell'extra vergine dev'essere premiata dalla quota maggiore*», osserva ancora il senatore.

Il premio per la vendita al consumo è attualmente di 800 lire al litro. Una formula che potrebbe risolvere in parte la crisi è quella delle cooperative tra frantoiani e produttori. In provincia sono pochissime, la più grande è stata realizzata a Dolcedo. Dai campi di olive direttamente al consumatore: le cooperative, dotandosi di magazzini di confezionamento, potrebbero incassare le 800 lire di contributo. Un sistema che consentirebbe di combattere la forte concorrenza delle grandi industrie.

L'unica buona notizia, che ha reso giustizia ai produttori locali, è lo sblocco dei pagamenti dell'integrazione (per l'annata '80-'81), decisa dalla commissione esecutiva Cee. Secondo Amadeo «occorre anche modificare la classificazione degli olii di oliva, quella attuale premia l'industria a danno del produttore».

Nel corso dell'assemblea sono stati eletti i membri del nuovo consiglio provinciale: sen. Aldo Amadeo (Imperia), Giovanni Calvo (San Bartolomeo), Martini (Villa Faraldi), Francesco Marvaldi (Badalucco), Libero Millia (Costa d'Arroscia), Bernardino Pellegrini (Villa Talla Prela), Maurizio Pirero (Pietrabruna), Angelo Pisani (Valloria Prela), Ugo Romagnone (Apricale), Adriano Rondinelli (Rocchetta Nervina), Pietro Viani (Pontedassio).

Rinnovato anche il collegio dei revisori dei conti: Berta, Ignazio Ascheri, Cesare Thomalla, Sandro Della Pietra, Ennio Martini, Emilio Ammirati, Renato Gerbi.

m. f.

Dopo la chiarificazione chiesta da Antonio Berta, psdi

Diano: ancora aria di crisi Il psi scatena l'offensiva

Chiesta la convocazione del Consiglio - Garibaldi: «La giunta è solida»

DIANO MARINA — Sono di nuovo torbide le acque in Comune a Diano Marina. Alla «verifica» della situazione politico-amministrativa, sollecitata dal vicesindaco Antonio Berta, del psdi, si è aggiunta una richiesta di riunione del Consiglio comunale, presentata ieri mattina dal gruppo comunista.

Se alle firme dei quattro esponenti del pci, dovessero aggiungersi quelle dei tre liberali, anch'essi all'opposizione, verrebbe raggiunto il numero di consiglieri necessario per la convocazione automatica a termini di legge.

All'ordine del giorno, i cosiddetti che sia inserita anche la questione sollevata dal psdi. «*Devo spiegare le ragioni che lo hanno spinto alla clamorosa iniziativa, e il Consiglio comunale è la sede più adatta*», osserva il capogruppo Massimo Insolera. Inoltre, vogliono che siano illustrati messi in discussione gli orientamenti programmatici della nuova giunta: «*Dal 31 agosto che si è data vita a questa maggioranza, i partiti che la formano ne mai esposto le proprie intenzioni*», aggiunge Primo Bonifazio.

Giancarlo Queirolo - «*Vogliamo poi conoscere i risultati dell'indagine della gestione del fondi turistici, promossa dallo stesso assessore Magliano, e ribadire la necessità di nomina della commissione per designare il presidente e i membri del consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno, da tempo scaduto, e mai sostituito*».

Non è tutto, perché, come sostiene Venerando Gandolfo, «*è necessario approvare al più presto una serie di mutui, per un importo complessivo di oltre un miliardo di lire dei 400 milioni per il saldo delle fatture per l'approvvigionamento idrico all'Amat di Imperia ed 132 per il completamento per Caldierina*».

A sostenere l'offensiva della minoranza, il «colpo» rimproverato all'incontro tra i capigruppo, previsto per venerdì sera, allo scopo di stabilire l'elenco degli argomenti da sottoporre al Consiglio già per il 23 novembre. «*La minaccia di una crisi non deve ritardare l'attività dell'amministrazione comunale*», afferma Rocchi.

Chiarisce il sindaco, Ricciotti Garibaldi: «*Ritengo opportuno attendere il verbale di mercoledì prossimo, dove si metterà a punto il programma, prima di radunare il Consiglio, che dovrebbe slittare di una settimana soltanto, al 30 novembre. Credo di arrivare presto a un chiarimento, e che non ci saranno fratture insanabili*».

s. fi.

Riunioni di quartiere

SANREMO — Domani e dopodomani si riuniranno i consigli delle circoscrizioni del Centro storico e della Foce.

Tra gli argomenti principali del Centro storico la surroga del consigliere dimissionario Franco Carlo (pci) con Sergio Maiga e il parcheggio di piazza Eroi.

Alla Foce invece, si parlerà soprattutto della spiaggia riservata ai handicappati attrezzata nei pressi del rio Foce.

(p. p. m.)

Sanremo convegno di gastronomia

SANREMO — Dall'11 al 13 novembre l'Accademia italiana della cucina terrà il suo 7° convegno a Sanremo. Tema del vertice culinario: «*La gastronomia e i vini della Liguria attraverso i tempi, loro influenza sulla gastronomia e i vini nella vita di bordo, dai velieri ai transatlantici. Influenza dell'enogastronomia sul turismo interno e internazionale anche attraverso l'apporto dei marinerii liguri*».

Il primo «convegno» venne fatto a Venezia nel

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.956
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma
—
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative
—
ACCETTAZIONE inserzioni sulle Gazzette
—
CONCESSIONARI
Ufficiale
Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E' diminuito l'inquinamento dei fondali?

Continua ad Imperia la pesca miracolosa

IMPERIA — Continuano a Borgo Foce e Borgo Prino di Imperia le pesche «miracolose»: catture di questi giorni molti saraghi di dimensioni eccezionali, assolutamente non comuni, i quali da tempo non si prendevano che sporadicamente su alti fondali.

Il presidente dell'«Pescasportivi» imperiesi, Ferdinando Mannozzo, ha detto ieri: «*Anche i membri della nostra associazione che oltre 200, partecipano, nella modalità dei loro mezzi, a questa cattura, tentano di "commercializzare" i propri pesci, cosa che è tassativamente proibita per legge, venendo riservata ai pescatori professionisti*».

I motivi di questa «annata» i pesci quali scendenti Mannozzo ha detto: «*Ne abbiamo parlato tra noi. Alcuni soci collocano i fondali di Porto Maurizio da diversi decenni. La più probabile di questo ripopolamento dei pesci è il graduale "disinquinamento" dei bassi fondali seguito all'allontanamento al largo degli scarichi fognari potrebbe avere favorito il ricostituirsi di un habitat favorevole*».

Un'altra causa potrebbe consistere in uno spostamento del flusso delle correnti marine che avrebbe convogliato i branchi di pesci su percorsi un tempo trascurati.

Infine c'è una ipotesi, forse concomitante. Spiega il presidente Mannozzo: «*Si dimenticato l'affinamento delle esche impiegate dai pescatori che sembra costituiscano un richiamo irresistibile. Ad esempio, per quel che riguarda i saraghi, la nuova pasta a base di mollica di pane, margarina, e soprattutto gorgonzola giusta, con esclusione di acqua, si sta rivelando efficacissima*».

b. v.

La ditta ha comprato l'ex Imperia-Riviera

Rilancio della Marchisio presto anche ad Imperia?

PIEVE DI TECO — Ha destato vivo interesse, negli ambienti economici di Pieve di Teco la notizia che la ditta «Fratelli Marchisio s.a.s.» ha comperato giovedì, all'asta indetta dal tribunale, con una offerta di 85 milioni, il complesso di magazzini, silos ed abitazioni della ex «Imperia-Riviera» di via Berio ad Oneglia.

Secondo indiscrezioni i «Fratelli Marchisio» che impiega attualmente circa 65 dipendenti del comprensorio pievese ed è specializzata all'acquisto per successiva lavorazione del seme di bietola, avrebbe intenzione di trasferire nella nuova sede anche gli stessi uffici amministrativi.

Il titolare della ditta vende le attrezzature prodotte (torchi, pigiatrici, diraspatrici e altre) non soltanto in ogni regione italiana ma anche all'estero: Francia, Belgio, Svizzera, Stati Uniti.

Il curatore fallimentare dottor Remo Bazzo di Imperia, ha detto: «Ho avuto assicurazione dalla Ditta Marchisio che l'acquisto non è stato fatto con intenti speculativi: i grandi e capienti locali acquistati saranno destinati all'attività produttiva, potenziando quanto già viene prodotto a Pieve di Teco».

Smentite le voci di un'imminente sospensione dell'attività

«La S. Anna non chiuderà ma l'Usl deve aiutarci»

IMPERIA — La Casa di cura «S. Anna» di Imperia intende riprendere al più presto la funzionalità completa; già ora continuano ad essere a disposizione del pubblico parecchi settori di attività in convenzione: i liberi, come gli ambulatori, il gabinetto di analisi, l'elioterapia, radiologia; con questa precisazione il portavoce di grande complesso sanitario di via privata Gazzano ha ieri nettamente smentito l'ipotesi di una chiusura, preannunciando, al contrario, una ferma volontà di ripresa.

In termini pratici significherebbe, tra l'altro, la possibilità di riportare, gradualmente, il numero dei dipendenti dal circa 15 attuali a decine, dando così un buon contributo positivo alla critica occupazionale.

Per ottenere il risultato si stanno studiando anche forme di organizzazione interna nel mentre viene auspicata una ripresa di contatti con l'Usl: «*Siamo interessati, se l'apparato sanitario provinciale lo ritiene opportuno, a riprendere un dialogo costruttivo per valutare la possibilità di un convenzionamento per i settori di attualmente carenti di prestazioni*».

A tale riguardo si ricorda che, a suo tempo, l'Usl aveva proposto, invano, alla «S. Anna» di mantenere funzionanti, in convenzione, circa 30-40 posti per anziani con autosufficienti e di dermatologia.

Il portavoce ha ulteriormente precisato «*Riconosciamo la necessità e validità di tutto l'apparato sanitario pubblico come settori ai cui noi non potremmo intervenire, come il pronto soccorso. Tuttavia riteniamo di poter offrire, avvalendoci della collaborazione di medici validi, una assistenza altrettanto valida, non in contrasto con quella pubblica, ma in alternativa. E' giusto che al pubblico sia offerta la possibilità di scegliere fra il ricovero in un ospedale pubblico ed in uno altro a pagamento privato, a parità condizioni*».

Per arrivare a questo risultato la «Casa di cura» intende potenziare non soltanto i propri servizi ambulatoriali ma anche «coprire» tutte le branche della medicina, dalla chirurgia alla oncologia. Per prepararsi a tale «rilancio» la «S. Anna» ha fatto acquisto di due apparecchi di avanguardia, unici nella zona, per praticare la «laserterapia» e la «magnetoterapia». «*Uno sforzo finanziario notevole che vuole costituire la prova della serietà con la quale intendiamo affrontare il rilancio*».

Un cavalcavia sull'Aurelia a Bussana

SANREMO — Continueranno a giorni i lavori per la costruzione del cavalcavia sull'Aurelia a Bussana. L'opera costerà 100 milioni. Da anni era sollecitata dagli abitanti a causa dei numerosi incidenti in cui sono rimasti coinvolti pedoni che attraversano la statale.

(r. m.)

A Ventimiglia sarà speso un miliardo

«Via» ai lavori per gli arenili

VENTIMIGLIA — Entro il novembre, secondo quanto ci ha dichiarato Marcello Pignone, comunale all'urbanistica, all'ecologia e alle spiagge, prenderà il via la costruzione delle opere progettate a difesa dell'arenile di Ventimiglia. Tutto doveva già essere iniziato a fine luglio di quest'anno, ma per questioni tecnico-amministrative, anche se la disponibilità finanziaria esisteva attraverso mutuo dalla Depositi e Prestiti al Comune di Ventimiglia, i lavori non erano potuti essere avviati.

Ora sembra risolto ogni problema e il primo stralcio di opere da realizzare, che prevede una spesa di circa un miliardo di lire per lavori in prossimità fiume Roja, partirà. Lo seguirà a breve termine il secondo lotto di opere che è il più importante: verrà effettuato in zona Nervia a difesa della continuazione della passeggiata a mare già in via di realizzazione.

Per entrambi i lotti le ordinanze di appalto sono ormai concluse. Il costo complessivo s'aggira sui 2 miliardi e 200 milioni di lire. Il finanziamento di 300 milioni è però già stato speso per il lungomolo realizzato l'anno scorso a ponente della foce del torrente Nervia.

L'augurio che si fanno tutti i ventimigliesi è che i lavori di delle spiagge partano realmente, altrimenti il prolungamento della passeggiata con conseguente risanamento zona, andrà perduto e un'opera in via di completamento la passeggiata, che in futuro potrebbe collegarsi con quelle dei comuni vicini per trasformarsi in una vera e propria litoranea, andrà irrimediabilmente compromessa.

Inoltre, ha assicurato l'assessore, eseguito da parte del Comune un altro intervento in località Marina San Giuseppe, fuori delle opere programmate, per combattere l'evidente erosione del mare che minaccia direttamente stabilimenti balneari ed attrezzature turistiche, impianti che esigono un pronto intervento protettivo andrebbero perduti, rendendo inutile l'opera di molti operatori turistici della zona.

L. m.

E' ora di finirla con il freddo e i rumori!
METTETE UNA CALDA PELLICCIA ALLA VOSTRA CASA
Anche dalle nostre parti è arrivato finalmente uno SPECIALISTA che isola completamente la vostra casa: muri, tetti, cantine, solai; su alcuni tipi di abitazione, del valore di vostro capriccio, della vita alla casa agricola e con un prezzo accessibile a tutti.
SPECIALISTA APPLICAZIONI: PEIRANO LUIGI
Via Verdi 7 - Telefono (0184) 294.317 - 28.405 CAMPOROSSO (IM)
Imperia - Tel. (0183) 62.335

L'apparecchiatura è sottoutilizzata

Rene artificiale proteste a Cairo

Manca il personale, i malati temono nuovi disagi - «Non permetteremo che l'apparecchio vada a Savona»

CAIRO — Dal 16 giugno dello scorso anno a Cairo funziona un centro di dialisi che dovrebbe servire i 16 malati di reni della Valle Bormida. La mancanza di personale medico e paramedico permette però l'intervento solo di cinque dializzati. Gli altri devono continuare a recarsi a Savona oppure a Ceva, sostenendo viaggi e fatiche non indifferenti. Il futuro del centro cairese non è roseo. Tra i malati c'è il timore che ci si stia avviando verso una chiusura definitiva. Mercoledì mattina i responsabili del centro dialisi di Cairo hanno ricevuti dall'assessore regionale alla Sanità Magnani al quale verranno sottoposte una serie di richieste.

Perché il centro possa funzionare al cento per cento dovrebbero essere impegnati tre medici, sei infermieri e tre ausiliari. Fino ad ora i reni artificiali hanno funzionato con un solo medico e a giorni alterni. Sotto accusa è l'Unità sanitaria locale di Cairo che non sarebbe stata in grado di gestire un ente che per molti malati è di vitale importanza. Per questo motivo si chiederà il passaggio delle strutture all'Unità sanitaria della Valle Bormida, aggregandole al reparto medicina dell'ospedale «San Giuseppe» di Millesimo.

Gli ultimi giorni della settimana sono stati intensi. A Cairo esiste un rene artificiale «monogo» per particolari interventi che Savona vorrebbe nel suo centro di Valloria. *«Il rene non si tocca* — hanno detto senza mezzi termini i cairesi —, *troveremo una soluzione»*.

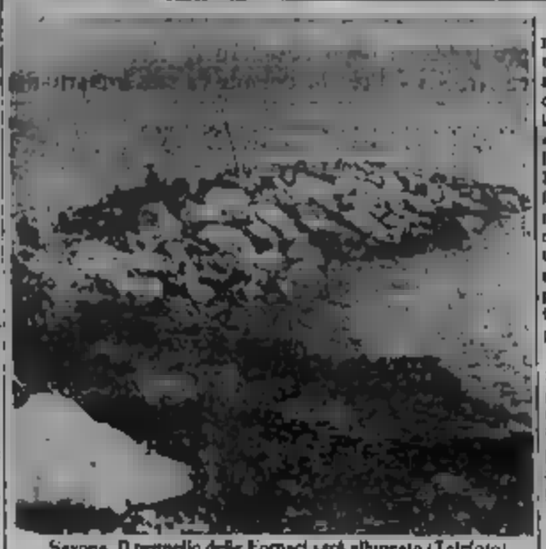
Così una signora che abita in località Passeggeri, Linda Costantini, ha accettato di rinunciare al suo posto a Cairo per cederlo ad un'altra malata che ha bisogno del monoseggo, e da ieri, dopo un anno di «tranquillità», ha iniziato nuovamente. L. «Sono la più vecchia dializzata del Savonese» dice —, da undici anni sono sotto-posta al *lavaggio del sangue. Nessuno meglio di me può capire i disagi che dobbiamo affrontare. Ho attraversato momenti terribili durante i continui viaggi, due volte alla settimana, a Savona. Un anno e mezzo della neve sono stata bloccata nella salita del Vispa. Per fortuna è intervenuta la polizia stradale che mi ha accompagnato all'ospedale dove sono stata dializzata».*

«Parlo a nome di tutti i malati di reni della Valle Bormida — aggiunge —: *non vorrei che questi intoppi burocratici fossero le premesse della definitiva chiusura di un centro voluto dalla popolazione e nato grazie al contributo dei cairesi. Chiediamo alle autorità* — conclude —, *alla Regione, alle Unità sanitarie locali di essere attenti. Abbiamo bisogno di queste strutture. Per noi è vita».*

Sarà allungato il «pennello» alla foce del torrente Letimbro

Una nuova passeggiata a mare per proteggere le «Fornaci»

I lavori sono appena incominciati - La «promenade» sarà pavimentata e verranno installati lampioni e panchine - Il prolungamento servirà a difendere la spiaggia del quartiere



Savona. Il pennello delle Fornaci sarà allungato (Telefoto)

SAVONA — Una «promenade» in mare aperto: sarà il risultato finale dei lavori che si stanno svolgendo alla foce del torrente Letimbro, dove è in corso il prolungamento del «pennello» a protezione dell'intero arco di spiaggia delle Fornaci. Il progetto prevede, infatti, un ulteriore allungamento del «pennello» e lavori di pavimentazione, che da trasformare il tutto in suggestiva passeggiata» proiettata verso il mare aperto, con panchine e punti luce.

Per il momento si è solo agli inizi. Sono in corso lavori eseguiti sia dal Comune che dal ministero dei Lavori Pubblici: la delle opere marittime. Il Comune sta effettuando una discarica alle Fornaci, ai piedi dello scaletto dei fori. Sono ormai finiti in circa 30 mila metri cubi di terra provenienti dagli mila l'area dell'ex stazione ferroviaria Letimbro, dove è in costruzione il palazzo di giustizia. In passato, per queste discariche destinate al ripascimento dell'arenile savonese, il Comune era costretto a spendere decine e decine di milioni, utilizzando talvolta materiale lapideo ricavato attraverso scavi sul letto del torrente Letimbro.

Stavolta ha colto al volo l'occasione dello sbancamento per il palazzo di giustizia e realizzato una discarica di notevoli proporzioni che incomincia già a dare risultati apprezzabili.

La spiaggia prospiciente corso Vittorio Veneto si è allungata, nella zona dei bagni comunali, di fronte a via Cimarosa, la linea di battigia che sino a qualche tempo fa affiorava quasi la strada è ora più avanti di circa 15 metri.

Questi positivi risultati sono il frutto della contestuale realizzazione del prolungamento del «pennello» alla foce del Letimbro, che è stato completamente ricoperto da una ventina di metri e ha creato un'insenatura a protezione della

La sistemazione dei massi ha comportato una spesa di circa 300 milioni e i lavori sono stati eseguiti sotto il controllo dell'ufficio tecnico comunale, diretto dall'ingegner Enzo Galliano.

Non appena sarà disponibile un ulteriore stanziamento di 300 milioni il progetto è già pronto: il pennello foce Letimbro sarà allungato ulteriormente e tutta la risistemata. Successivamente, all'altezza dell'Italsider, un'analoga opera di ne dovrebbe fornire nuovo apporto di sabbia all'arenile del Prolungamento a mare.

Discarica alle Fornaci e nuovo «pennello» alla foce del torrente in corso di . Non resta che attendere le mareggiate invernali per vedere se tutto quanto è stato fatto darà risultati sperati.

L. p.

Se ne è parlato in Consiglio comunale

Decolla ad Alassio l'edilizia popolare

Verranno costruiti alloggi in regione Loreto - L'area è stata espropriata

ALASSIO — L'edilizia popolare ad Alassio è giunta ad una decisiva: si dovrà più presto nella fase esecutiva. Il piano di zona il quello di regione Loreto, un'area espropriata (ma non ancora pagata ai proprietari) di 60 quadri, per costruire 50 mila metri cubi pari a 160-200 alloggi. Se ne è parlato venerdì sera in Consiglio comunale discutendo una dell'assessore Pasquale Giannotti, vicesindaco, che ha sostituito il sindaco Cassarino, ancelle, alla presidenza dell'assemblea. Mancavano anche il democristiano Godi e l'assessore socialista Zarrillo. Alcuni consiglieri, interessati alle cooperative edilizie, hanno lasciato l'aula.

La pratica dell'edilizia popolare non è stata iniziata ad Alassio nel 1977 e solo in questi può ritenersi realizzabile. se non ora.

Ora sono stati i criteri operativi. Entro pochi giorni, in una riunione a livello di capigruppo, si dovrà scegliere la soluzione da adottare. Tre le ipotesi: intervento totale a carico del Comune; intervento del Comune demandando agli assegnatari il finanziamento e le opere di urbanizzazione; intervento assegnatari per il più rapido spese di acquisizione e di urbanizzazione delle aree.

Giannotti ha detto: «Il potrebbe recuperare circa un miliardo e di ammende e un capitale, quindi, che può essere impegnato in questo intervento. È necessario ricorrere finanziamento Con le altre soluzioni il viene sollevato da parte finanziario, dedicabile ad operazioni. Dovremo rapidamente quale ipotesi adottare dal momento che non sono previsti finanziamenti agevolati».

La Regione altro ha incluso Alassio nel piano quadriennale '82-'85 per 61 alloggi da costruirsi autonomo case popolari alloggi per cooperative tema degli espropri è emersa, segnalata comunista le, l'ipotesi d'una speculazione da parte di un'impresa che starebbe cercando di comperare proprietari le aree espropriate, pur con il vincolo esistente, pagandole sin all'80 cento in più del valore.

E. M.

Morto Lagorio aveva 85 anni

CELLE LIGURE — È morto ieri pomeriggio, nella sua casa di Celle Ligure, Guglielmo Lagorio, noto personaggio nell'ambiente automobilistico ligure. parecchi anni concessionario dell'Alfa meo a Celle, Lagorio aveva 82 anni. Grande di auto negli Anni 30 e 40, aveva partecipato a prime competizioni automobilistiche. I funerali si celebreranno nella parrocchia di N. S. Assunta del Piani.

(r.bg.)

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento n. 27/76 - Sind. Tramelli - Beni Albera
[illegible] Offerte in carta bollata con indicazione del prezzo e delle modalità di pagamento in Cancelleria entro le ore 10 del giorno 4 dicembre 1982 con assegni bancari circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione spesa.
In caso di pluralità di offerte efficaci gara tra gli offerenti sull'aumento più alto offerto al Giudice delegato lo stesso giorno 4 dicembre 1982 alle ore 11
Pagamento entro il termine indicato nella dichiarazione di offerta o, in difetto, entro 15 giorni dalla data del decreto di cui all'art. 574 C.P.C.
Savona, li 27 ottobre 1982
Il Direttore Aggiunto di Cancelleria
G. Gandolfo

DICHIARAZIONE PRESUNTA
Con decreto n. 10/82 il Tribunale di Savona ha dichiarata presunta la morte di [illegible] nato a Savona il 7/10/1912, già [illegible] residente a Roè del Sassello, scomparso il 27/1/1944 durante [illegible] della ritirata [illegible] Chiunque abbia notizie [illegible] è pregato di darne comunicazione [illegible] Savona entro il termine di 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso. Il Pret. Ulrico Dameno Maiorana

CAMPER SOLARIA
[illegible] SOLARIA - CARMAGNOLA - CN Tel. 0171/615.501

Si parlerà dei 117 dipendenti da 15 giorni in

Domani incontro a Spezia per i cantieri di Pietra

— Decisivo incontro domani a La Spezia tra i rappresentanti dei consigli di fabbrica dei Cantieri Navali Ospi, tra cui quelli di Pietra Ligure, e il presidente dell'ente incontro nel quale si auspicherà certamente la preoccupante situazione del cantiere pietrese che ormai da 15 giorni ha 117 dei 230 dipendenti in cassa integrazione.

Il tempo è passato una riqualificazione dei cantieri Ospi e l'ente intende collocarli all'interno dello sviluppo della cantieristica nazionale, ma tutto è sempre caduto nel vuoto.

La preoccupazione delle maestranze è che l'amministrazione continui a gestire senza una programmazione precisa nella quale fare rientrare, tra l'altro, la ristrutturazione degli impianti e il futuro passaggio dei cantieri alle dipendenze dell'Iri.

(a. d.)

Incontro per le cokerie

SAVONA — Domattina, alle 9, a Palazzo Nervi incontro tra gli amministratori provinciali e i sindacalisti savonesi per il punto sulla situazione delle cokerie. La riunione dovrebbe consentire di redigere un documento unitario a sostegno del «polo carbonifero» e a difesa della Fornicoke Vado e della ex Cokitalia Giuseppe Cairo.

Intanto da giorno all'altro si attende di conoscere il piano di ristrutturazione del comparto coke elaborato dall'Agip Carbone e dalla Italiana Coke che secondo indiscrezioni prevederebbe una generalizzata riduzione produzione.

(s. p. c.)

Cairo, nuova segnaletica

CAIRO — Nuova segnaletica verticale in tutto il comune. In modo particolare sono stati indicati con segnale luminoso i passaggi pedonali e vie tutte le strade interne sono state illuminate i cartelli con distanze chilometriche dalle frazioni e dai maggiori centri del circondario.

È completamento della rivoluzione della circolazione stradale iniziata due anni fa per snellire il traffico in modo particolare nel centro.

Le dimissioni assessore Albenga

E Folli conferma «Nessun contrasto»

ALBENGA — Le dimissioni, irrevocabili, decise dall'avv. Enrico Folli, democristiano, comunale alle Finanze, hanno suscitato scalpore negli ambienti politici di Albenga, già scossi in ultimi tempi dalla non ridda chiesta dalla dc agli alleati socialisti ma in pratica non iniziata.

Le dimissioni di Folli state da lui strettamente personali. L'opposizione comunista tuttavia le ha interpretate in chiave politica, sostenendo che la tensione tra e psi è aggravata e che riguarda il dell'avv. Folli significa l'apertura ufficiale della crisi. «In questo momento particolare — dichiara il capogruppo Angelo Tivani — è difficile dare ad intendere che dimissioni sono dovute a motivi personali. Forse si nella situazione attuale la mossa sarebbe sbagliata».

Sviluppi del caso, attualmente non prevedibili, sono legati alle decisioni del comitato cittadino della dc. partito, anche contare più nell'amministrazione, ma al tempo stesso è condizionato dal timore che la verifica socialisti sul caso edilizio Galvagno appaia soltanto un pretesto per cambiare gli equilibri della maggioranza.

L'avv. Folli, protagonista nuovo ribaltone comunque il gesto non ha motivazioni politiche ed afferma: «Da maturava questa decisione e il mio partito lo sapeva. Impegni di lavoro e di carattere mi impediscono di curare dovere rincarico».

g. m.

Morto Lagorio aveva 85 anni

CELLE LIGURE — È morto ieri pomeriggio, nella sua casa di Celle Ligure, Guglielmo Lagorio, noto personaggio nell'ambiente automobilistico ligure. parecchi anni concessionario dell'Alfa meo a Celle, Lagorio aveva 82 anni. Grande di auto negli Anni 30 e 40, aveva partecipato a prime competizioni automobilistiche. I funerali si celebreranno nella parrocchia di N. S. Assunta del Piani.

(r.bg.)

Domani la prima udienza in tribunale: gli imputati il sindaco del paese spalle di Pietra

In sedici sotto processo a Savona per il saccheggio edilizio di Tovo

Le vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio alla lottizzazione - Le fasi dell'inchiesta

SAVONA — Negligenza, interessi comuni e, in qualche caso, «assoluta ignavia e incompetenza degli amministratori — sono affermazioni del giudice istruttore — a carico dei membri della Commissione edilizia» gli elementi che hanno consentito, dal al un saccheggio senza precedenti nel Comune di Tovo San Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure.

I presunti responsabili di questo scempio edilizio salgono domani sul banco degli imputati del tribunale di Savona, con accuse che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio all'omissione di d'ufficio e lottizzazione abusiva, con tutte le conseguenti violazioni edilizie.

Sono il sindaco di Tovo Giacomo, Eligio Accame, 34 anni, via Rambaldi 2; il padre, Pietro, 55 anni, via Giorni 3; gli zii paterni e materni, Giacomo Accame, 62, via Giorni 10 e Rodolfo Pollo, 49 anni, il primo abitante a Tovo Giacomo e il secondo a Borgio Verezzi in via Matteotti 140.

Il sindaco Eligio Accame

Poi, i costruttori edili Girasole e Luigi Imperi, 36 e entrambi abitanti a Pietra Ligure: il torinese, di origine calabrese, Giuseppe Varacalli, 48 anni, amministratore unico della società «Le Terrazze» che realizzò un mastodontico condominio; Arturo Perego, 80 anni, via Matteo Vinzoni 5, Antonio Guidara, 36 anni, via della Repubblica 16, entrambi di Pietra Ligure; il torinese Felice Reposi, 54 Boragno, 56 ni, Loano; Federico Canepa, 41 anni, Pietra Ligure; Damiano e Marino Oddo, 55 e 75 anni, di Tovo Giacomo; Vassallo, 54 anni, e Vincenzo Ferraro, di 43, di Pietra Ligure.

La procura della Repubblica aveva chiesto il rinvio a giudizio di altri dicias imputati, e anche l'intera commissione edilizia fu coinvolta nell'inchiesta, ma il giudice istruttore, Giancarlo De Donato, ha prosciolto i componenti, pur bollando negativamente il loro comportamento sotto il profilo morale.

Il primo ad interessarsi al «saccheggio» di Tovo San Giacomo fu il pretore di Finale in seguito ad un rapporto dell'ispettorato forestale che denunciava una serie di violazioni ai vincoli idrogeologici. Il tutto finì con un'amnistia.

Neppure la manovra approvazione, della Ligure, piano regolatore del Comune arrestava la colata di cemento. L'Amministrazione comunale adottava lo strumento urbanistico il parere contrario Regione una votazione cui parteciparono all'interessati al «business». Il al «disinteresse» per di annullare rilasciate e scadute.

Un nuovo paese sorgeva così su priva di tutte le urbanizzazione primarie (luce, fognature e strade), che sarebbero poi venute a gravare sui contribuenti, mentre su manipolo di speculatori si arricchiva con la complicità presunta avrebbe dovuto tutelare gli interessi dei residenti.

A Tovo Giacomo trovato a ridire, ad eccezione dell'ispettorato forestale, preoccupato un possibile disastro dovuto sconvolgimento dell'assetto idrogeologico del paese.

Bruno Balbo

Soccorso e Valleggia

VALLECHIA — La società Mutuo Soccorso sorta nel 1907, per svolgere attività assistenziale, culturale e ricreativa, festeggia oggi il 75° Anniversario fondazione.

Alle manifestazioni prenderanno parte le rappresentanze delle consorelle di tutta la Regione, autorità e personalità del mondo politico, dell'arte e della cultura.

Stamane, alle 10,30, deposizione di corone ai monumenti ai caduti e quindi nel pomeriggio, dopo il pranzo sociale al rinnovati i simpatici locali della sede memorazione ufficiale.

(m. ma.)

Mario Robutti candidato dei «laici»

nera a Pietra e i contrasti restano

PIETRA LIGURE — Parcata nera, come ampiamente previsto, venerdì sera nel Consiglio comunale di Pietra Ligure. La crisi continua e la via di uscita si sempre più aggrovigliata.

L'unico fatto nuovo è stata la mossa di pri, psdi e psi di proporsi come area laica unitaria con un loro candidato, il socialista Mario Robutti, e un loro programma. Una proposta, quest'ultima, arrangiata anche dal psi che ha ufficialmente fatto intendere la sua disponibilità solo per una maggioranza organica. Ancora alla finestra invece la dc.

Prima di chiudere la riunione si è passati alla prima elezione formale del nuovo sindaco, andata ovviamente a vuoto. Dc e pci infatti non hanno nemmeno ritirato le schede e quindi Mario Robutti non ha potuto raggiungere i suffragi richiesti.

Ora tutto è rinviato a venerdì prossimo, dove però basterà la maggioranza semplice dei voti (sulla carta quindi dai laici che, forti di sette voti ciascuno, potrebbero fare eleggere il loro rappresentante pur senza presentare una maggioranza.

Il Consiglio era stato convocato soprattutto per questioni amministrative, cioè per approvare debiture di urgenza. Tra queste il bilancio consuntivo del 1981. Tra una settimana Pietra potrebbe avere il nuovo sindaco ma con quale giunta?

s. d.

Eletto ad Alassio il direttivo dell'Associazione commercianti

Vena è il nuovo presidente

Lino Vena nuovo presidente

ALASSIO — Lino Vena, 54 anni, titolare di un negozio di abbigliamento nel «budello», sposato, un figlio di dodici anni, è stato nominato presidente dell'Associazione esercenti e commercianti di Alassio per il prossimo triennio.

Vena, già vicepresidente sotto la gestione del presidente uscente Franco Canepa, sarà affiancato da due vicepresidenti (Maria Grazia Pozzi e Luciano Berretta) e da una giunta così composta: Carlo Carenso, Luigi Tinelli, Piero Fernando Renso Lenzi, Arturo Arrigoni, Gian Carlo Ciabini (tesoriere) e Rinaldo Balbola (presidente onorario).

Il neopresidente ha dichiarato: «Intendo portare il mio mandato con la maggior apertura possibile e con spirito collaborativo nei confronti di enti e di tutte le associazioni. Nel passato non è stato molto: cercheremo ora, d'intesa con Viplazza, di dare un nostro contributo in favore del turismo alassino».

Per quanto riguarda più specificatamente il settore commerciale, Vena ha detto: «Anch'io sono dell'idea di rivedere qualcosa nell'attuale piano commerciale».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel 85 96
TORINO 10124 Corso Al. di Aza ino 160 - Tel (011) 65 89 65 - 65 88 44 Via Roma 80 - Tel 65 88 44 Via Maria 32
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 341
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 29 - Tel (010) 59 25 60 - 59 56 33
BOLZANO 39100 Via Portici 32/A - Tel 23 [illegible]
TRENTO 38100 Piazza [illegible] - Tel (0461) 98 64 06 - 98 60 [illegible]
PADOVA Piazza De Gasperi 41 - Tel (049) 65 69 44 - 42 513
TRIESTE 34121 Piazza Della d'Italia 7 - Tel (040) 60 065/6/7
BOLOGNA Via Independenza 24 - Tel (051) 22 46 26 - 22 67 26
FIRENZE 50129 Via Bufalini 32 - Tel (055) 29 18 74 - 28 38 72
[illegible] Via Quattro Fontane 16 - Tel (06) 47 55 904 - 47 55 947
SASSARI 07100 Piazza Cavour 3 - Tel (079) 27 54 28 - 23 56 08
CAGLIARI 09100 Via [illegible] - Tel (070) 65 22 08

PK publikompass spa

All' SUBITO LE NOV GOLF GOLF II BMW nuova serie MERCEDES 190 E

Annuario dell'Ordine dei Giornalisti

IV (n.s.)

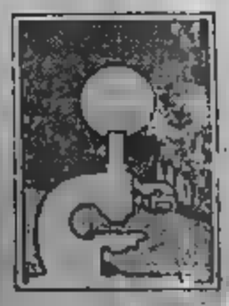
È l'Annuario dei Giornalisti 1982/83 a cinquantesimo del vecchio «Annuario della Stampa», ma completamente rielaborato e ammodernato alle esigenze dell'odierno mondo della stampa. L'Annuario vuole proporsi più ricco di dati e di informazioni, più telegrafico nel commento e più elegante nella veste editoriale.

La legge sulla riforma dell'editoria, il nuovo contratto di lavoro giornalistico, la legge sull'ordinamento della professione, l'elenco delle Corrispondenze dall'Ordine ed le attività del Consiglio Nazionale sono via via gli argomenti di maggiore interesse a quali sono da aggiungere alcuni temi di grande attualità quali Stampa e terrorismo, Segreto professionale, Segreto istruttorio e Radio e Televisione. Completano l'Annuario una interessante [illegible] «Bibliografia dei giornalisti» e l'elenco aggiornato [illegible] giornalisti italiani.

[illegible] 17x24, pag. 700 ca - Prezzo L. 20.000

[illegible] informazioni e prenotazioni Annuario dei Giornalisti 00186 Roma Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) 679 14 86

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi [illegible] ricerche. Dipende [illegible] te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

ALESSANDRIA AL BACIGALUPO, RIMINI AL COMUNALE: DUE APPUNTAMENTI DI PRESTIGIO CON MOLTE NOVITA'

Questa domenica

CALCIO

SERIE C1 (ore 15)
Sanremese-Rimini

SERIE C2 (ore 15)
Savona-Alessandria

ECCELLENZA (ore 15)
Adelasia Albenga-Aosta

PROMOZIONE (ore 15)
Cerriglianese-Argentina (Borzoli)
Arenzano-Carcarese (Cogoleto)
Alassio-Libarna
Imperia-Finale Ligure
Dianese-Bestrese
Levante C-Ventimigliese (Pio XII)
Loanesi-Andora
Varazze-Veloce

CATEGORIA (ore 15)
Albisola-Mallare
Bastia Villanov.-Pietra L.
Boys Vado-Ceriale (Quiliano)
Borghetto-S. Filippo Neri Pina/Borghese-Calizzano S.
Vallecrosia-Cengio (Camporosso)
Cervese-Taggese
Priamar-S. Cecilia (Legino, ore 10,30)

SECONDA (ore 15) — Girone A: Pontelungo - Laigueglia (Leca); Auxilium - Legino (10,45); Sanremo 80 - San Bartolomeo (Arma Taggia); Borgio - Sant'Ampelio (Ceriale); Pernaci - Camporosso (Valleggia Dagnino); Pietra Sport - Carlin Sanremo; G. Bordighera - San Giorgio

Girone B: Rocchettese Wilma Bar - Altarese (14,30); Celle - Cosseria; Noli se - Dego B); Millesimo - Spotornese (14,30); Dego - Cadibona (14,30); Lavagnola - Pallare (Santuario, 15); [illegible]aci - Don Bosco (Cogoleto, 9,45).

TERZA CATEGORIA (ore 15) — Girone B: Portonope - San Michele (Riva, 16,30); V. Laigueglia - San Francesco; Baiestrinese - Portovado (14,30); Borzoli - Sporting Club (Spotorno, 15); Beatri [illegible] - San Lorenzo (Voltri, 15,45); Sabazia - Leca (Zinola).

Girone B: Valleggia - Cameratese; Alba Docilia - Bragno (Albisola, 9); Altare 80 - Letimbro (14,30); Speranza - Villapiana (Santuario, 10,30); Balicese - Il Nuraghe (14,30).

Serie D Maschile. Savona, ore 17,30, Palasport. Ceramistica [illegible] - Carrara; Ceriale, ore 17,30, Palestra [illegible] Romana Puglisi - Caparol Vado.

Serie C Maschile. Sanremo, ore 12, Parco Carmelitane: [illegible] - G. De[illegible] Oristano, ore 15, Palasport: Winterthur Savona - Bordighera.

TENNIS TAVOLO

Serie D. Sanremo, ore 10, Palestra Piazza Nota: San [illegible] Bordighera A.

HOCKEY [illegible]

Serie B Maschile. Savona, ore 11, campo Lavagna Zinola Savona HC-Livorno

Ultima gara di «petanque» a Bordighera

[illegible] — Bordighera, una delle capitali italiane [illegible] «petanque» (la versione [illegible] bocce), ospiterà oggi l'ultima gara [illegible] calendario [illegible] internazionale di questa disciplina, organizzata [illegible] «Club Petanque Bordighera». Al via giocatori italiani, francesi, svizzeri e [illegible] negaschi: questi ultimi allineeranno anche Ciapier[illegible] e Carnatello, recentemente laureatisi in Svizzera, campioni mondiali.

(a. m.)

Si presenta il Savona di Caboni la Sanremese cerca altra gloria

I biancoblù per [illegible] prima volta davanti al loro pubblico dopo l'esonero [illegible] Cucchi e l'arrivo dei rinforzi - Le scelte del nuovo tecnico Contro i romagnoli Canali [illegible] può [illegible] Arecco - Pelosin difende la sua imbattibilità che [illegible] da 379 [illegible] - L'attesa [illegible] [illegible]

SAVONA — Edo Caboni parla poco della formazione che farà giocare contro l'Alessandria. Ha l'abitudine di comunicare la squadra ai suoi la domenica mattina (e per questo [illegible] qualcuno, dopo l'allenamento, [illegible] un po' teso), ma dalle sue parole [illegible] che [illegible] otto siano sicuri del posto: Ridolfi, Parente, Tumellero, Scannerini, Zorzetto, Vianello, Petrini Melillo.

Restano in sei per [illegible] maglie e [illegible] Dainese (che ha comunque buone possibilità [illegible] spuntarla), Enzo, Manieri, Galasso, Turini e Marini. A questi quattordici aggiungete i portieri [illegible] riserva Negretti e Pievanelli, e avrete i sedici convocati dal nuovo mister, undici [illegible] e cinque in panchina.

Non sono escluse scelte a sorpresa. Caboni (che fra l'altro continua la cura-yoga) dice che Manieri, ultimo arrivato in casa biancoblù, andrà in campo, ma non spiega se farà parte dell'undici-base. Il mister [illegible] insomma un problema [illegible] abbondanza, grazie alla generosa campagna acquisti condotta a [illegible] dal presidente Capello [illegible] e Manieri sono due pedine molto importanti, la rosa biancoblù, anche se il campionato è [illegible] a difficile, sembra ora addirittura più nutrita di quanto ci sia bisogno.

Caboni: forse non gioca

Dell'Alessandria Caboni dice: *«E' una squadra che al mercato si è rafforzata molto, ma avrebbe da non sottovalutare. Ma il chiaro che andremo in campo senza paura, per vincere. Non possiamo avere tutto e subito, ma abbiamo bisogno di risultati per avere vicino il pubblico».* Il Babau è il regista [illegible], che a ottobre era molto contesa, poi dovrebbe esordire [illegible] tornante Morbiari [illegible] reacquistato in casa dei grigi.

A [illegible] c'è [illegible] anche per l'esordio interno di Cesare Melillo, che già Cucchi [illegible] come [illegible]ziale per giocare a Rapallo di Carlo Petrini. E subito in Sardegna Melillo ha dimostrato di poter essere prezioso.

[illegible] sa che Caboni vuole mettere le mani soprattutto sul centrocampo, mentre le possibilità di andare [illegible] gol [illegible] affidate principalmente al movimento di Melillo e alle conclusioni di Petrini. Il nuovo allenatore [illegible] (facendosi un'idea sempre più precisa [illegible] singoli. *«Un lavoro indispensabile — spiega — per conoscere bene i giocatori e impostare la squadra. Stiamo cercando soluzioni di ricambio per i vari ruoli. Vedremo ad esempio chi potrebbe sostituire, se sarà il caso, Parente come libero, o a chi si possono affidare i diversi compiti del centrocampo».*

La partita. Per il Savona ormai non c'è tregua. E' un'ossessionante altalena. [illegible] decidersi a fare un salto [illegible] qualità se non vuole perdere troppo terreno dalle squadre [illegible] vertice. E' andato abbastanza bene a Imperia, [illegible] in casa con lo Spezia, in modo sufficiente in Sardegna (ottimo il risultato, un po' meno [illegible] Con l'Alessandria [illegible] affronta quindi una partita chiave. Inutile ripetere che ci vuole la vittoria. Impossibile fare previsioni [illegible] gioco, proprio perché Caboni non ha [illegible] detto chi andrà [illegible] campo.

Il Savona ha cambiato tecnico, si è rafforzato al mercato, ha avuto anche la Telser parentesi di S. Elena Quarto. Oggi cerca di voltare pagina, di tirare diritto e [illegible] nella lotta [illegible] la C1. Dopo la società, giocatori e nuovo allenatore sono chiamati a far la loro parte.

[illegible] Chiaramonti

SANREMO — «In questo momento è davvero duro affrontare il Rimini. I romagnoli sono euforici, hanno battuto la Triestina, si sono rinforzati [illegible] ingaggiando gente [illegible] Tinti e Della Torre abituati a [illegible] grappoli di gol. Davvero dura».

Giorgio Canali, allenatore della Sanremese, non [illegible] *ha preoccupazioni alla vigilia del match che, oggi pomeriggio alle 15, opporrà [illegible] stadio comunale la [illegible] imbattuta Sanremese al Rimini.*

I biancazzurri rischiano parecchio? «Certo, ma non è detto che ci lasceremo mettere sotto», *avverte Canali sfoderando [illegible] grinta [illegible] partita di oggi, con una Sanremese terza in classifica [illegible] mai e con un Rimini al rilancio dal [illegible] sulla capolista, presumibile spettacolo ed emozioni.*

Potrebbe anche [illegible] *trampolino [illegible] lancio per [illegible] ambizioni dei matuziani ma* Canali *calma le acque* «Finora abbiamo fatto più di [illegible] potevamo prevedere — *dice* —. Certo non [illegible] che [illegible] che abbiamo ottenuto. Da quando sono a Sanremo abbiamo giocato ventiun partite ed abbiamo perso una sola volta, in Coppa Italia, a La Spezia, quest'estate. Certi risultati non arrivano per caso. I ragazzi [illegible] l'hanno messa tutta. Ma non voglio pormi obiettivi fantasiosi perché la salvezza resta il nostro traguardo principale». *Con Negri e Bossi arriveranno finalmente anche i gol?* «Speriamo. Certo Bossi ha [illegible] ed esperienza e Negri, finora, ha fatto vedere buone cose», *aggiunge l'allenatore.*

Mattero insieme la Sanremese anti-Rimini, però, Canali [illegible] qualche problema: c'è [illegible] squalifica [illegible] Arecco che gli ha tolto un marcatore efficace (uno dei più [illegible] a marcare attaccanti come Cinquetti, disse il tecnico pensando ai bomber riminesi), l'inesatto [illegible] Bossi, accanto a Negri in attacco, sembra abbastanza difficile.

«Si è allenato solo una volta in settimana, ha [illegible] molto, quindi è stanco, poi ha [illegible] dito infortunato. Occorre procedere [illegible] gli innesti nuovi», *dice ancora Canali. Per quanto riguarda De Prete, in settimana alle prese [illegible] un malanno all' [illegible] spalla, [illegible] cose sembrano essersi [illegible] per il meglio: dovrebbe essere in campo. Si può assumere [illegible] formazione, ma con [illegible] incognite. Peloni; Cichero, Verlaus; [illegible] Luca, Piccardo, Marampon (Filippich); Formoso (Bossi), Francesconi, Di Prete, Berlinzon, Negri. Ne I dubbi li scioglierà solo l'altoparlante dello stadio, pochi minuti prima [illegible] match che sarà arbitrato dal signor Galbiati di Monza, [illegible] che conoscerà dei biancazzurri.*

La Sanremese, oggi pomeriggio, va anche a caccia di record: vuol mantenere l'imbattibilità [illegible] sulla giornata e [illegible] delle quattro formazioni non [illegible] sconfitte [illegible] due gironi di C1), vuol aumentare il bottino di Petrelli in fatto di minuti trascorsi senza subire gol (ormai [illegible] 379, ma [illegible] ben [illegible] minuti che [illegible] porta biancazzurra non cade in autille manovrate), vuol sfatare il mito di un novembre sfortunato per i colori biancazzurri.

Il presidente Borra, poi, spera anche di battere il [illegible] stagionale di incassi. I tifosi [illegible] abbuonano carburati. Seguono la squadra, sono curiosi [illegible] vedere i nuovi acquisti che oggi faranno il loro esordio [illegible] al «Comunale», hanno respirato anche lo scetticismo che aleggia [illegible] Bozzi dopo averlo visto in allenamento [illegible] attendere il rivitato contro il Rimini.

In visto della trasferta [illegible] campo della Pro Patria, a Busto Arsizio, il «Sanremese Club Bozzo» ha già organizzato una trasferta al seguito della squadra. La [illegible] di questo campionato [illegible] buon segno. «La Sanremese in ogni merito tutto questo — conclude *"mister" Canali* — i suoi punti se li è conquistati tutti senza rubare niente. Domenica a Mestre penso [illegible] avversari ci hanno fatto i complimenti.

Bruno Monticone

Il novembre nero dei biancazzurri

Stagione '80-'81	Stagione '81-'82
(2-11) Sanrem.-Forlì 1-2	(1-11) Sanrem.-Monza 0-1
(9-11) Trento-Sanrem. 5-1	(8-11) Pavo-Sanrem. 2-0
(16-11) R. Lod.-Sanrem. 3-0	(15-11) Sanrem.-Parma 0-2
(23-11) Sanrem.-Piac. 0-0	(22-11) Trev.-Sanrem. 1-1
(30-11) Trev.-Sanrem. 1-1	(29-11) Piac.-Sanrem. 1-0

1 nerazzurri (un po' superstiziosi ma [illegible] di giri) [illegible] Cerreto Guidi

L'Imperia vuol risalire in fretta Sacco ha l'imbarazzo della scelta

La squadra s'è [illegible] [illegible] albergo [illegible] Montecatini - Paralupi infortunato ma forse gioca

IMPERIA — La sfortuna [illegible] ad accanirsi [illegible] l'Imperia. Stefano Paraluppi, il possente [illegible] che ha letteralmente [illegible] domenica scorsa contro il Casale, si è infortunato e la sua presenza [illegible] campo questo pomeriggio a Cerreto Guidi è molto incerta.

Il «bomber» nella gara [illegible] i piemontesi aveva riportato una contusione ad una coscia. Non sembrava nulla [illegible] grave, ma in settimana, durante l'allenamento, Paraluppi si è scontrato con il portiere Bosaglia, ed è stato colpito da una ginocchiata nella parte lesionata.

Per il dolore, la punta ha dovuto interrompere la preparazione. Prima di decidere [illegible] utilizzarlo, o meno, il «trainer» Olivarini Sacco ha voluto consultarsi [illegible] il medico sociale dr Agnese. Le notizie ricevute [illegible] sembrano rassicuranti. Le prospettive [illegible] sono troppo ottimistiche [illegible] il giocatore è partito [illegible] per la Toscana. Non è escluso, insomma, un [illegible] recupero all'ultimo istante [illegible] non se la dovesse fare però, sarà ridotta l'audacia [illegible]

La [illegible] nerazzurra si è messa in viaggio ieri pomeriggio alle 15, con l'autobus [illegible] sociale. Era diretta a [illegible] catini [illegible] ha pernottato all'Hotel Pellegrini, un albergo considerato un talismano: «Ci porta fortuna. Quando siamo stati lì, non [illegible] mai perso», osserva il presidente Franco Lantieri.

Sacco ha convocato diciotto giocatori: tutti quelli a sua disposizione. Dall'elenco, [illegible] problemi era andato [illegible] con i nerostellati, è pronto per il debutto. Sacco lo ha provato, e ne è rimasto pienamente soddisfatto. E' probabile quindi che il suo [illegible] inserimento venga inserito [illegible] squadra. Al [illegible] di chi, è difficile esperire. Il «mister», come [illegible] si trincera dietro il riserbo consigliato [illegible] prestatica: «Preferisco avere l'imbarazzo della scelta, piuttosto [illegible] contrattempi ad [illegible] problemi».

Per Valtorta, invece, non [illegible] in dubbio [illegible] farcela, e rimane l'alternativa [illegible] Fadda. Anche Oroci (che domenica [illegible] è andato piuttosto bene) e Lazzeri sono in preallarme. Il Vado [illegible] in Piemonte [illegible] animo garibaldino di [illegible] vuol fare punti. Una sconfitta renderebbe la classifica preoccupante. Tutti [illegible] sono mesi sotto per [illegible] re di [illegible] al più presto.

[illegible] facile azzeccare la formazione, visto che Tonelli ha a disposizione parecchie soluzioni. Proviamoci: Albini; Grippo, Dagn; [illegible] (Crotti, Quinterno, Piazza (Fadda); Iannelli, Mazzucchelli, Altovino, [illegible] Catroppa. Ma ci sono possibilità anche per Lazzeri, nel [illegible] dell'adiuzione di [illegible] o dell'indisponibilità di [illegible] L'ambiente intanto si sta raffreddando. E' in attesa di risultati che ritardano. E' compito [illegible] rossobiù riaccendere attorno a loro l'entusiasmo [illegible] inizio stagione.

r. bg.

Ecco Albisola-Mallare un posto per l'Olimpo

[illegible] M — *Albisola e Mallare, chi vince oggi può [illegible] nell'Olimpo. Al Paraggiana le due compagini [illegible] un trampolino di lancio per il prolungo di stagione.*

Ottavio Bastecchio, presidente biancocelesta, può contare sull'intero organico e non nasconde la propria soddisfazione: «Mallare permettendo, [illegible] siamo ritrovati stasera tra [illegible] grandi. Le sono alte, visto come [illegible] le [illegible] potrebbero anche fare per noi. Certo che i nostri avversari di [illegible] sono una squadra, se "girano" a dovere è dura per tutti. Hanno esperienza e hanno il fatto loro. Avremmo bisogno di un po' più di pubblico. Se la gente ha visto l'Albisola delle ultime esibizioni dovrebbe aiutarci a dare il meglio. Abbiamo tanti giovani, e per loro ci vorrebbe davvero un po' di calore dalle tribune».

Mario Pistone presidente rossobù, è addirittura sfacciato. «Siamo decisamente sfortunati. Delfino [illegible] il ginocchio fuori [illegible] Claudio Morando riprenderà [illegible] martedì e Claudio Marenco starà fuori un paio di mesi. Andranno dentro [illegible] giovanissimi. Bazzano e Stefano Biggi».

«In queste condizioni — [illegible] — è ovvio che il [illegible] non [illegible] esprimersi come saprebbe. Oggi ci [illegible] tentiamo anche [illegible] un punto. In fondo domenica [illegible] siamo andati bene [illegible] al Paraggiana [illegible] ripetiamo, [illegible] me più fortuna che [illegible]

r. bg.

Stefano Delfino

Ninni Rossi vince a [illegible]

SAVONA — Ninni [illegible], il popolare fondista della Polisportiva Giliardo Millesimo, ha vinto a Rex il Trofeo La Zinola, a conclusione di una stagione che lo ha visto primeggiare costantemente nella categoria «Master».

A Rex erano appunto in gara gli atleti più esperti, e Rossi [illegible] sbaragliato il campo. Buone prestazioni, nella stessa gara, anche per [illegible] Salviati e Tommaso Fiorito, entrambi dell'Atletico Savona, finiti rispettivamente nono e ventottesimo. (r. bg.)

PROMOZIONE Quasi derby a Varazze per l'arrivo della Veloce

A Loano ci prendono gusto «Fermiamo anche l'Andora»

La capolista all'«Ellena» - Il Finale a Ventimiglia, [illegible] a Diano

La Loanesi può fermare anche l'Andora? Due successi consecutivi hanno rilanciato nella «corsa» [illegible] Promozione le quotazioni dei rossoblù di Di Giorgio che dopo il calvario di fine estate hanno tirato fuori le [illegible] per conquistare la salvezza. La vittoria [illegible] Serravalle, dopo quella casalinga sull'Argentina, dà un pizzico di interesse in più alla visita dell'Andora [illegible].

[illegible]anesi (8) - Andora (10) — Il presidente di casa Roppa, vorrebbe ricevere con tutti [illegible] la capolista «azzarda come al solito il pronostico *«Il fattore campo e il [illegible] dei ragazzi dovrebbero consentirci di ottenere un risultato positivo. Loro sono forti, per carità, e mi rendo conto che non sarà facile. Ma la nostra forza è la serenità dell'ambiente».* Occhipinti è squalificato, [illegible]a e Fossati i candidati [illegible] sostituzione. Nell'Andora [illegible] la formazione (la rosa è aumentata [illegible] i rientri di [illegible] dall'Imperia e di Peralto e Ginagra è convinto di vedere [illegible] suoi «una grossa prestazione».

Levante B [illegible] - Ventimigliese (6) — Una [illegible] due vicecapolista riceve al Ilex XII i granata di Ugo Conti, battuti domenica scorsa a Borzoli. Nei piani del tecnico granata, per queste due trasferte consecutive, l'obiettivo minimo era un punto. [illegible] è arrivato [illegible] Bestrese, se non arriva neppure con la Levante «C» la classifica diventerà preoccupante.

Dianese (9) - [illegible] (9) — Scontro d'alta classifica al «Marengo». E chi l'avrebbe [illegible] detto? [illegible] vigilia [illegible] campionato Carlo Spinola temeva di ripetere la «via crucis» [illegible] nuova stagione, invece [illegible] che [illegible] Dianese si ritrova nell'elite [illegible] campionato. Mancheranno di nuovo Caprile e Di Tolve ma il ricorso dell'anno [illegible] (3-0 per i padroni di casa) induce Spigno ad un cauto ottimismo.

Varazze (11) - Veloce (7) — Al «Pino Ferro» ritorna una classica con tutto quello che c'è da difendere in [illegible] occasioni. Squadre al gran completo. I nerazzurri recuperano Doicino e Giannini e potrebbero presentare dal primo minuto l'ultimo arrivato Pietranera, che ha giocato dieci minuti a Finale. I [illegible] nesi di Damonte contano sui rientri [illegible] attacco di Manitto e Orosco per dare una maggior vivacità alla [illegible]

Il presidente Martino dice: «Una partita importante per noi e per loro [illegible] fortuna imbattuti potremo pensare, con i prossimi due incontri casalinghi, ad avvicinarci all'alta classifica».

E' anche uno scontro [illegible]. I due Brondo [illegible] di fronte l'altro, [illegible] si porta con [illegible] maglia granata, l'altro al centro dell'attacco [illegible] maglia nerazzurra.

Internelia (6) - Finale [illegible] — [illegible] punti in classifica ma situazione diversa. I padroni di casa hanno battuto la Cerriglianese e con i probabili recuperi di Parlita e Mantelli vogliono fare il bis. I gialloverdi, una rivelazione [illegible] campionato, arrivano [illegible] due sconfitte consecutive e devono riprendere il cammino così brutalmente interrotto. «*I ragazzi* — dice il presidente Domenico Barilaro — *hanno assicurato che con il Varazze si è trattato di un episodio. Lo speriamo tutti*». Vono è squalificato, rientra Pucito, in porta, probabile avvicendamento tra Cruciel e Coletti.

Arenzano (5) - Carcarese (6) — [illegible] Magliani [illegible] panchina i «canarini» si sono [illegible] sformati, stesso [illegible] a [illegible] [illegible] l'arrivo di Invernizzi. Due tecnici nuovi a confronto con [illegible] biancorossi della Val [illegible] alla ricerca [illegible] una precisa [illegible]. Rispetto ad Alassio la Carcarese ripresenterà Pulcher libero a Dagnino a centrocampo. Basili giocherà dal primo minuto.

Cerriglianese (5) - Argentina [illegible] — In un colpo solo Enzo Neuhoff recupera Pinto, [illegible] nise e Giunta, [illegible] mezzo centrocampo. Un buon supplio con [illegible] conferma di Panizzi dopo [illegible] il debutto stagionale [illegible] domenica scorsa.

Alassio (4) - Libarna (8) — L'odore della salvezza inonda il «Partendo». Le «vespe» di Muroni recuperano Perio ma non hanno [illegible] con Russo che aveva la seconda giornata [illegible] squalifica. I piemontesi arrivano da [illegible] sconfitte consecutive «e quindi — sostiene il d.s. [illegible] Marco — giocheranno con [illegible] coltello tra i denti. Il pareggio con la [illegible] [illegible] risolto un [illegible] morale ma col Libarna un punto non ci basta».

p. p. c.

Ad Albissola 150 racchette

ALBISSOLA M. — Prosegue sui campi del tennis club Nascar [illegible] Albisola Superiore il Trofeo Cavaliere a coppie per non classificati e veterani, valevole per il «Master Arte».

Sono rimaste in [illegible] tredici coppie, che si daranno battaglia fino alla finalissima in programma il 28 novembre. Gli iscritti alla competizione, che sta ottenendo un notevole successo, erano circa centocinquanta. (r. bg.)

PROMOZIONE Giocano in casa solo gli ingauni, per le squadre di Tonelli e Persenda (a Borgomanero) due insidiose trasferte

L'Ivrea con tanti bei nomi Il Vado può almeno sperare?

VADO L. — Il Vado veste i panni di Davide e va all'assalto del gigante Golia, che è poi l'Ivrea dei grossi nomi. Oggi sul [illegible] dei piemontesi [illegible] gioca alle 14,30) i rossoblù trovano un avversario che solo a leggere la formazione fa [illegible] paura: Galloni, Butti, Palladino, Pietropaolo, Scaburri. Oe n'è abbastanza da intimidire anche il più ottimista, ma Paolo Tonelli si mantiene tranquillo: «*Indubbiamente non è la giornata più facile per cercare di migliorare la nostra classifica, ma ci proviamo in fondo anche il nostro fondami di punta Altovino-Catroppa vale. Poi mettendo Dagn [illegible] Scaburri e Grippo su Pietropaolo e Galloni. Abbiamo una gran voglia di riscattare e questo campionato è denso di sorprese. Chissà che per una volta questa non sia il Vado*».

Il direttore sportivo Giorgio Bartoli dà la sua: «*Perché non dovremmo provarci? La nostra difesa fino a questo punto sta girando bene, [illegible] trebbe anche riuscire ad imbrigliare l'attacco-superstar dell'Ivrea. [illegible] questa trasferta abbiamo due impegni casalinghi (Novese e Cairese) e non sarebbe male arricerci [illegible] un risultato positivo*».

I risultati, finora, [illegible] a pugni con le dichiarazioni rossoblù di inizio stagione. Indubbiamente qualcuno ha deluso. [illegible] per tutti garantisce Tonelli: «Ognuno sta ritrovando [illegible] stesso — [illegible] — anche qualitativo non hanno ancora dato il meglio». «*Il torneo equilibratissimo* — aggiunge Bartoli — *che si può giocare e guardare punti. Non siamo i soli ad essere undici a corrente alternata*».

Di formazione Tonelli non parla. Vuole prima vedere in che condizioni sarà il [illegible] di Ivrea. E' quasi certo che in caso di pioggia il mister rivoluzioni Sobrero, lasciato fuori domenica. Per il resto, Piazza [illegible] in dubbio [illegible] farcela, e rimane l'alternativa [illegible] Fadda. Anche Oroci (che domenica [illegible] è andato piuttosto bene) e Lazzeri sono in preallarme. Il Vado [illegible] in Piemonte [illegible] animo garibaldino di [illegible] vuol fare punti. Una sconfitta renderebbe la classifica preoccupante. Tutti [illegible] sono mesi sotto per [illegible] re di [illegible] al più presto.

[illegible] facile azzeccare la formazione, visto che Tonelli ha a disposizione parecchie soluzioni. Proviamoci: Albini; Grippo, Dagn; [illegible] (Crotti, Quinterno, Piazza (Fadda); Iannelli, Mazzucchelli, Altovino, [illegible] Catroppa. Ma ci sono possibilità anche per Lazzeri, nel [illegible] dell'adiuzione di [illegible] o dell'indisponibilità di [illegible] L'ambiente intanto si sta raffreddando. E' in attesa di risultati che ritardano. E' compito [illegible] rossobiù riaccendere attorno a loro l'entusiasmo [illegible] inizio stagione.

r. bg.

Fontana non lascia la formazione Albenga all'esordio dell'Aosta

ALBENGA — La convocazione per [illegible] nazionale dilettanti del diciottenne portiere Stefano Ancona ha suscitato negli ambienti della Ades Albenga giustificati entusiasmi. Del [illegible] quando [illegible] convocato l'interno Vincenzo Celiberti, la società ingauna non forniva [illegible] giocatori alla nazionale.

A 18 anni [illegible] distanza [illegible] gono riconosciute le [illegible] attitudini del giovane portiere albenganese rivelatosi fin [illegible] campionato e partito [illegible] questa stagione [illegible] titolare [illegible] prima squadra. Ancona sarà a Roma [illegible] mercoledì sera a disposizione del selezionatore Romeo Alzani per una prima prova con gli altri selezionati.

Oggi [illegible] scende al «Annibale Riva», ore 15, l'Aosta. «E' una compagine scorbutica ed arcigna che potrebbe tenderci una trappola. Dovremo stare attenti a non farci sorprendere. La direttiva [illegible] Fontana, che come di consueto dispensa ricette e timori.

Ora aggiunge: «L'Aosta ha già subito [illegible] sconfitta domenica scorsa. Non accetterà di certo con facilità un secondo risultato negativo in otto giorni. Sperimo di essere in grado di rovinare i progetti dei valligiani».

Ancona in Nazionale

Fontana sembra intenzionato a mandare in campo la stessa formazione che ha [illegible] il successo [illegible] a Rapallo nell'anticipo [illegible] precedente giornata: Ancona; Collino, Marchetti; Pittaluga, Rembado, Capurro; Marco Bianchi, Salvi, Basso, Bonzo Papalia; a disposizione [illegible] Bianchi, Cavalli, Franchi e Raimondo. L'elenco dei convocati conferma la previsione [illegible] di Pistone che riprenderà la preparazione nei prossimi giorni dopo un grave infortunio e De Gregorio che deve scontare una seconda giornata di squalifica.

Fontana commenta: «Nel corso della settimana ho visto una squadra in piena salute recuperai con dinamismo, facilità ed inventiva a conferma della bella prova di Rapallo. Marchetti ha finito il servizio militare, non potrà allenarsi regolarmente e libero da qual condizionamento sarebbe un altro.

g. m.

Cairese in cerca di riscatto Brin promette altri rinforzi

CAIRO M. — La [illegible] della Cairese è destinata [illegible] sul [illegible] Domani o martedì al massimo [illegible] società gialloblù dovrebbe infatti concludere l'ingaggio [illegible] uno o due elementi provenienti da club professionistici, [illegible] attualmente impegnati nel servizio [illegible]

Sul taccuino [illegible] presidente Brin ci sono cinque o [illegible] nomi. Si tratta di un paio di difensori, [illegible] centrocampisti e una [illegible] punta. Hanno giocato nella Pro Patria, nel Varese, nel Pontedera, nella Boiatiese. Sul loro nomi Brin mantiene un assoluto riserbo.

Non dovrebbe comunque sfuggire [illegible] mezza punta di vent'anni, ex Varese e Omegna, attualmente di leva a Lecce [illegible] giocatore di cui si dice gran bene, e verrà ad allungare la panchina gialloblù.

Con queste premesse, [illegible] Cairese gioca oggi alle 14,30 a Borgomanero [illegible] uno dei campi più difficili del girone, [illegible] già il Vadò quindici giorni fa, lasciò le penne. Sarà sicuramente in campo Giorgio Bennati, mentre Pagliano (infortunato alla clavicola domenica scorsa) sarà nuovamente disponibile [illegible] un paio di settimane.

«L'incoraggiamento del pubblico [illegible] alla squadra — ha detto il dirigente Luciano Spinello — *fa del terreno di Borgomanero una delle roccaforti dell'Eccellenza. Sul loro campo quei ragazzi sono quasi imbattibili. Non ho avuto la soddisfazione [illegible] vincere! sappiamo quando [illegible] alla Pro [illegible]*

Anche Brin picchia [illegible] tasto del ricatto: «Oggi giochiamo *per vincere* — dice — *e per non cadere nell'anonimato. La Cairese* [illegible] *conchiude* [illegible] *stare all'onore della [illegible] rosa*».

Nessun dubbio sul quintetto d'attacco, rimane [illegible] sciogliere l'enigma [illegible] Marenco, Orasso e Petrangelo (tre [illegible] mini per due maglie) i primi [illegible] sembrano favoriti nei confronti dell'azzurro dilettanti (martedì sarà a Roma [illegible] la Nazionale di Alzani). Probabile formazione Bernini; Bonini, [illegible] (Petrangelo); Grasso (Petrangelo), Bertone, Bellin, Bennati, Badano, Cassola, Zunino, Marchini.

r. bg.

Ad Albissola 150 racchette

ALBISSOLA M. — Prosegue sui campi del tennis club Nascar [illegible] Albisola Superiore il Trofeo Cavaliere a coppie per non classificati e veterani, valevole per il «Master Arte».

Sono rimaste in [illegible] tredici coppie, che si daranno battaglia fino alla finalissima in programma il 28 novembre. Gli iscritti alla competizione, che sta ottenendo un notevole successo, erano circa centocinquanta. (r. bg.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

Laura Antonelli nel film all'Ariston di Genova

[illegible]

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

CIRCHI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDA VISIONE

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE [redacted]

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

Una conferenza stampa a Saint-Tropez per presentare il 45 giri

Il disco-favola della [redacted]

«Le canzoni — dice — piacciono molto ai bambini, che mi aiuteranno a fare amare le bestie»

SAINT-TROPEZ — Dopo 10 anni di volontario esilio, Brigitte Bardot è tornata sotto i riflettori. Non per girare un film, ma come cantante. «Dal 1972 non parlavo al microfono — ha dichiarato B.B. in una conferenza stampa nella [redacted] villa «La Mandrague» a Saint-Tropez —; [redacted] fatto per aiutare gli animali, per continuare la mia crociata ecologica. La natura corre rischi mortali più gravi di quelli dell'uomo. Dobbiamo impedire questa folle e totale distruzione».

Brigitte, dopo la battaglia a favore delle foche in Canada, è tornata in patria per raccogliere fondi, sensibilizzare l'opinione pubblica in [redacted] della fauna terrestre e marina. «Per ottenere risultati — ha detto — ci vogliono mezzi enormi, grossi capitali. Quasi tutto quello che ho guadagnato con il cinema l'ho investito [redacted] questa mia lotta. Ma i soldi non bastano mai».

Brigitte Bardot ha inciso due canzoni che proprio in questi giorni dovrebbero essere offerte al pubblico. Il lancio è stato fissato a Parigi, ma 24 ore dopo tutti i negozi di dischi della Francia esporranno in vetrina il [redacted] giri [redacted] B.B. L'attrice, che negli Anni 60 era stata definita dai critici la «bambola sexy d'Europa», nel lato A del disco canta *Tutte le bestie* [redacted] amare, nella facciata B *La caccia*. Il ricavato della vendita sarà devoluto alla «Società protettrice degli animali».

In questi giorni a «La Mandrague» ci sono operatori e telecamere della «Antenne 2» francese. Filmano uno special [redacted] B.B. che sarà trasmesso l'[redacted] giorno [redacted]. L'attrice, oltre che presentare il suo disco, parlerà del suo impegno in [redacted] degli animali. Il regista [redacted] la telecamera [redacted] «scrutando» ogni angolo della residenza estiva di B.B., un tempo tappa obbligata del jet set internazionale.

Brigitte a Saint-Tropez è stata per molti anni la regina delle notti d'estate. A «La Mandrague» erano ospiti fissi Jacques Charrier, Terzieff, Montand, Mylène Demongeot, Gunther Sachs, Sacha Distel. L'attrice francese era all'apice della sua carriera. Ogni stagione inventava, per il piacere dei rotocalchi rosa, un nuovo amore. Poi, lentamente, a Brigitte Bardot quel mondo [redacted] a noia.

Le [redacted] della sua [redacted] a Saint-Tropez vedevano [redacted] sempre più di rado, sino a quando un bel giorno l'attrice scomparve dalla scena. Dopo 7 mesi di silenzio totale nasce una Brigitte nuova, meno [redacted] fisticata e frivola, più battagliera e concreta. Si presenta sotto i riflettori per parlare in difesa delle foche che vengono sterminate in Canada.

E oggi continua la sua lotta con i dischi, con la televisione.

In «La caccia» l'attrice francese racconta, come in una fiaba, di un cane da caccia che decide di «tradire» il suo padrone. Va con lui nei boschi, negli stagni a caccia di selvaggina, ma, invece che [redacted] con il padrone avvisa anatre, lepri, cinghiali dell'arrivo del fucile, del pericolo che stanno correndo, invitandoli a fuggire, a mettersi in salvo.

r. b.

Brigitte Bardot torna sulla scena per amore degli animali

Fra Diavolo per ragazzi che piace ai grandi

GENOVA — Dosaggio di trovate, di divertimento, di rimandi all'antico e al moderno, il «Fra Diavolo» del Teatro dell'Angelo di Torino, presentato venerdì sera (sarà replicato anche oggi pomeriggio) all'Albatros di Rivarolo, nell'ambito [redacted] teatro per ragazzi, si stacca notevolmente dai consueti [redacted] destinati [redacted] giova[redacted].

Per divertendo, grazie a una serie di trovate, come le trombe tra attori e burattini, e l'inserimento nella vicenda di un capitano-brigadiere di polizia che, salito sul palco dalla platea, si dà da fare tra i vari personaggi cercando di imitare il comportamento degli eroi da telefilm, il «Fra Diavolo» è apprezzabile forse più [redacted] spettatori adulti.

Ricavato dall'opera comica scritta [redacted] Eugène Scribe e da Casimire Delavigne, e musicata da Daniel François Esprit Auber, lo spettacolo [redacted] la storia [redacted] Michele Pezza, detto appunto Fra Diavolo, l'uomo al servizio del cardinale Fabrizio Ruffo per la riconquista di [redacted] Fingendosi un marchese, per avvicinare la bella Lady Pamela, Fra Diavolo [redacted] sopraffatto di recuperare il bottino che i [redacted] hanno [redacted].

La colonna sonora è [redacted] realizzata con l'orchestra e il coro del Teatro Comunale [redacted] Trieste e con i cantanti Giuseppe Campora, Cecilia Fusco, Romolo Grigolo, Vito Susca, Alfredo Mariotti, [redacted] Stecchi e Margaret Simoncini. [redacted] interpreti, molto bravi, sono Graziano Melano (il narratore e Fra Diavolo), Nino d'Antona (Fingettore), Luigina Dagostino (Lady [redacted]), Rosanna Marietta

Incontro con l'attore inglese al Club Instabile [redacted] Genova

Thole: basta fare il fidanzato di Andreasi

[redacted] — «Ho a casa tonnellate [redacted] copioni in [redacted] si affibbia [redacted] parte della [redacted] stituta o del gay che il [redacted] di Felice Andreasi. Ora basta. Io se recitare. Non [redacted] solo un personaggio da spremere [redacted] un limone fino all'ultima [redacted] finché il pubblico non dà segni di stanchezza». *Ernst* [redacted] *il cabarettista ambiguo* («mio [redacted] voleva un maschio, mia madre una femminuccia: sono nato io e così li ho accontentati [redacted] e due»), *lanciato alcuni anni fa dalla trasmissione televisiva «Non stop», ha deciso di abbandonare il vecchio stile per preparare uno spettacolo di tipo nuovo.*

I sintomi del cambiamento si intravedono già fin da ora, nel pur consueto monologo cabarettistico che ha proposto venerdì [redacted] *al club Instabile* [redacted] *via Cecchi.* «Il cabaret è in crisi dovunque — *dice Thole*, polemico — dopo il periodo del boom televisivo è ora il momento della selezione. Le difficoltà sono innegabili, il pubblico è scarso, ma questo provocherà una pulizia tra i falsi cabarettisti. E' troppo semplice raccontare una barzelletta e sentirsi artisti completi. [redacted] continue ripetizioni hanno stancato il pubblico».

Come sarà il nuovo spettacolo di Ernst Thole? «Utilizzerò e prenderò in giro, parecchi generi teatrali: [redacted] teatro da camera a quello dell'assurdo, dal trasformismo alle citazioni dei musical, dando un'occhiata anche al cinema, quello dei melodrammi con i grandi addii. Lo spettacolo sarà diviso in due [redacted] pi, ci saranno scenografie e costumi. Il titolo è ancora provvisorio. [redacted] sarà "Orchidee nere all'ora del the". Debutterò a Roma e poi, nella [redacted] tournée, [redacted] anche a Genova».

Thole non vuole dire di più. «Non [redacted] è pronto. Sto ancora terminando i [redacted] preci*se lui, deciso a trasformarsi in un artista più completo, forse tenendo presente un importante esempio di autore-attore-regista inglese* [illegible]. Paolo Poli [illegible]

[redacted] tv private in Liguria oggi

TIVUESSE

[illegible]

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

RETE 20

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELERADIOCITY

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELEBUONGIORNO

[illegible]

Le televisioni private in Liguria [redacted]

TIVUESSE

[illegible]

A & B TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

RETE 20

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

TELERADIOCITY

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEBUONGIORNO

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

Che gran burlone quel De Amicis

GENOVA — «Edmondo De Amicis batte ancora qualsiasi giornalista sportivo [redacted] oggi. Basta leggere [redacted] cronache delle partite, [redacted] pallamano, per rendersene conto. l'incontro diventa uno scontro epico». *Eppure il* [redacted] *Amicis sportivo e umoristico è praticamente sconosciuto, così Vico Faggi, saggista e drammaturgo, ha scritto, con Carla Elisabetta Brughera,* [redacted] *serie di radiodrammi che andranno in onda tutti i martedì, a partire dal prossimo 9 novembre alle 14 per la Liguria.*

«Lo scopo — dice l'autore — è proprio quello di illustrare come dice il titolo del programma, l'"Edmondo senza languori", lo scrittore tutt'altro che lagrimoso, il grande prosatore delle pagine divertenti».

Ogni puntata della serie [redacted] *aprirà con l'intervento di due attori, Vanni Valenza e Luciana Lanzarotti, che commenteranno, in un serrato botta e risposta,* [redacted] *particolare sfaccettatura della personalità meno nota dello scrittore.*

APPUNTAMENTI FLASH

Il [redacted] per i ragazzi ospite [redacted] al «Celia»

GENOVA — Dopo tre anni di inattività [redacted] riaperto i battenti, ieri sera alle 21, con il film *Jesus Christ superstar*, di Jewison, il cinema «Celia» di Vico Aporti 5. La programmazione, che sarà curata dal Club amici del cinema, si rivolgerà in modo particolare al pubblico [redacted] giovanissimi e alle loro famiglie proponendo film avventurosi e spettacolari, comici e di animazione. Proprio per questo è [redacted] organizzato il «Festival cinematografico mondo erre», rassegna permanente [redacted] cinema per ragazzi, che comprenderà film assai diversi tra loro, ma capaci di attirare l'attenzione dei giovanissimi spettatori. Le proiezioni saranno [redacted] e alle 17, ogni domenica pomeriggio. [redacted] si replica il film della serata inaugurale.

Quintetto Boccherini a Genova

GENOVA — Domani sera al teatro Margherita, per i Concerti della Gog, il Quintetto Boccherini eseguirà il Quintetto op. 13 di Boccherini, il Quintetto concertante op. [redacted] di Michael Haydn (fratello del più [redacted] Joseph) e il Quintetto in mi minore di Cherubini.

I polacchi al San Filippo

GENOVA — Si replica stasera, domani e martedì all'oratorio [redacted] San Filippo, alle 21.30, «Ouale», lo spettacolo proposto dal gruppo polacco «Gardzienice».

Spartacus al Cineclub Lumière

GENOVA — Al Cineclub Lumière oggi e domani è [redacted] tellone il film *Spartacus*, con Kirk Douglas e Laurence Olivier. La pellicola fa parte della rassegna dedicata all'intera opera di Kubrick.

I bambini che dipingono

GENOVA — Oggi alle 15, presso il chiostro tenda della parrocchia di Nostra Signora delle Vigne, si svolgerà una gara di pittura per bambini.

Due film in lingua inglese

GENOVA — Per il ciclo di film in lingua inglese, oggi alle 16 e domani alle 16,30, alle 18,30 e alle 21 sarà proiettato al Club Instabile il film, *True confession* (La confessione), del 1981, diretto da Grosbard e interpretato da Robert De Niro, Robert Duvall e Burgess Meredith. Film in lingua inglese anche al cinema della Consolazione, in via della Consolazione. Domani alle 16, alle 18,30 e alle 21 sarà proiettato *Lawrence d'Arabia*, con Peter O'Toole, Antony Quinn e Alec Guinness.

Il sindaco di Novara ha chiesto la mobilitazione generale

Nella battaglia contro la droga scenderanno in campo i quartieri

Il loro compito per [illegible] sarà quello di affiancare le scuole nel lavoro [illegible] prevenzione

NOVARA — Nella lotta al diffondersi del drammatico fenomeno «droga», si mobilitano anche i [illegible] consigli di quartiere. La decisione è del sindaco Armando Rivera, ma già in molti [illegible] comitati circoscrizionali era stata avvertita la necessità di un intervento di [illegible] nel campo della prevenzione e della vigilanza.

«I quartieri — dice il sindaco — *possono [illegible] un importante punto di riferimento per sensibilizzare la gente [illegible] droga inizia i nostri giovani. E' giusto che la città reagisca, che tenti [illegible] [illegible] freno al dilagare delle tossicodipendenze*».

In pratica, in questo modo, il primo cittadino chiama in causa l'intera cittadinanza in una specie di mobilitazione generale.

«[illegible] tratta di un'iniziativa interessante perché [illegible] la droga, una terribile piaga della nostra società, l'azione deve essere massiccia, devono partecipare tutte le istituzioni.

Per «valutare alcune ipotesi di lavoro» e per [illegible] esperienze degli organismi impegnati nella lotta [illegible]

Armando Rivera

Giuseppe [illegible]

il diffondersi delle tossicodipendenze, il sindaco ha convocato per venerdì nell'aula del Consiglio comunale tutti i presidenti dei consigli circoscrizionali.

Tanto per cominciare, visto che a correre i maggiori pericoli sono i giovani in particolare, i quartieri dovrebbero affiancare l'opera di prevenzione in [illegible] nelle scuole. All'incontro con i presidenti dei comitati, oltre al sindaco [illegible] gli assessori Squarzini, Nervi e Pavesi ci [illegible] perché il provveditore agli Studi, Giuseppe Brienza, il primo a lanciare l'Sos, oltre un anno fa, chiedendo l'intervento di tutti per tentare [illegible] arginare e di prevenire le tossicodipendenze.

Da tempo il [illegible] responsabile scolastico della provincia va sostenendo che la scuola da sola non può far molto. Per vincere questa battaglia una delle componenti indispensabili è l'aiuto delle famiglie degli studenti.

Proprio in questa opera [illegible] sensibilizzazione, i quartieri potrebbero [illegible] determinanti.

Da venerdì, dunque, i comitati di circoscrizione potrebbero «scoprire» un'altra delega, un'altra importante ragione di essere e di operare.

Novara è stata la prima città italiana a istituzionalizzare i quartieri. Sarà forse la prima [illegible] schierarli in una delle [illegible] importanti [illegible] lotta del momento e [illegible] delle giovani generazioni.

Marcello Sanzo

Interviene il segretario della Cgil, Bruno Lo Duca

Costo del lavoro: polemica nel Verbano-Cusio-Ossola

«La maggioranza dei lavoratori — dice il sindacalista — ha votato le proposte nazionali emendate» - Molti i contrari, pochi i partecipanti

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

VERBANIA — Proseguono [illegible] comprensorio le consultazioni [illegible] tra le strutture e i lavoratori sulle proposte della Federazione nazionale Cgil, Cisl e Uil sui temi dell'occupazione, dei rinnovi contrattuali e della riforma fiscale. Il segretario della Cgil, Bruno Lo Duca, conferma il clima [illegible] e a tratti anche aspro «*che influisce negativamente [illegible] una possibile ricerca serena di una soluzione meno traumatica*», ma aggiunge «*che mercoledì [illegible] è stato votato a maggioranza un documento sostitutivo che è nella sostanza, se [illegible] nella forma, identico all'emendamento fondamentale alla piattaforma presentata un po' in tutta Italia e che ha permesso, quasi ovunque, di far votare la piattaforma nazionale*» (contestualità della manovra su fisco e contingenza, riduzione massima [illegible] 16 per cento sulla contingenza, garanzia automatica della copertura attuale sulle [illegible] mila lire nette mensili [illegible] i redditi sino a 12 milioni annui).

Bruno Lo Duca continua spiegando che nelle prime assemblee [illegible] lavoratori [illegible] hanno [illegible] [illegible] senza voler proporre alcun emendamento. «*La maggioranza invece ha votato le proposte nazionali emendate. Resta ovviamente aperto il fatto significativo* — prosegue il sindacalista — *[illegible] è il numero elevato dei votanti contrari e una partecipazione limitata ad alcune assemblee*».

Il segretario della Cgil commenta il suo punto di vista: «*E rispetto a questa questione, che è una questione reale, sicuramente influiscono anche le condizioni della zona, che in questi anni ha visto forte lotte di lavoratori, ma ha visto anche pochi risultati concreti per il superamento della crisi.*

«*In questo senso condivido le preoccupazioni e le [illegible] di chi dice che questa zona servono risposte che sino ad oggi non [illegible] arrivate; e condivido anche che una parte della responsabilità delle mancate risposte sia sicuramente dell'organizzazione sindacale, anche se non a livello locale e regionale, dove si sono fatti gli sforzi maggiori*».

Bruno Lo Duca

«*Va però ricordato* — conclude Lo [illegible] — *che la responsabilità maggiore [illegible] alle forze di governo, ai partiti politici e anche ad alcune strutture di enti locali, che [illegible] questa questione si sono impegnate in modo soltanto relativo, fino a questo momento, anche se talora, in alcune situazioni, alcuni minimi risultati si sono visti. Crediamo quindi che l'andamento della consultazione diverga da alcune [illegible] valutazioni fatte [illegible] questi giorni, ma comunque sicuramente difficile e contraddittorio, debba essere elemento di riflessione non solo per l'insieme dell'organizzazione sindacale, ma per tutte [illegible] forze locali*».

Aldo Popoli

Manovre svizzere nel Ticino

LOCARNO — Dopo le grandi manovre svolte [illegible] l'impiego di unità corazzate, mezzi pesanti, artiglierie, aerei e alpini nelle zone montuose del [illegible] Gottardo e del Sempione, l'esercito svizzero ha ora incominciato [illegible] nuova fase che interessa anche le [illegible] del Ticino meridionale (a. c.)

La giornata delle Forze Armate

Aperte le caserme e mostra a Cameri

NOVARA — «[illegible] delle Forze Armate e del Combattente» [illegible] una serie di manifestazioni [illegible] ricordo [illegible] anche i decorati e gli orfani di guerra [illegible] piazza Martiri, alle 9,30, schieramento del «picchetto d'onore», della banda e delle rappresentanze [illegible] combattentistiche e d'arma. Dopo la deposizione di [illegible] d'alloro al Monumento ai Caduti ci sarà un breve discorso [illegible] sindaco e quindi il trasferimento alla Caserma «Passalacqua». Per la cerimonia dell'intitolazione dell'ex ospedale militare, ora sede del ventunesimo deposito territoriale, al generale Luigi Oberti, medaglia d'oro al valor militare. Alle 11 inizio della cerimonia militare con la lettura da parte del generale Costantino Bettenghi [illegible] messaggi del Capo dello Stato e del ministro della Difesa; alle 11,45 «caserme aperte» per l'inaugurazione della «mostra armi, [illegible] e materiali». [illegible] 16, in piazza Martiri, la giornata si concluderà [illegible] un concerto della fanfara [illegible] 31ª brigata [illegible] «Curtatone». Anche l'aeroporto militare di Cameri sarà aperto alla popolazione dalle 12 alle 17 con una mostra statica degli apparecchi che compongono lo «stormo» intercettatori. l. l.

DOMODOSSOLA — Si ricorda oggi in tutta l'Ossola l'anniversario del 4 novembre. A Domodossola un corteo preceduto dal gonfalone decorato della medaglia d'oro al valor militare raggiungerà il monumento ai caduti dove un picchetto armato della Finanza renderà gli onori. La cerimonia avvenuta il sindaco consegnerà ad alcuni cavalieri di Vittorio Veneto insegna e diploma. Una medaglia commemorativa verrà assegnata sempre ai cavalieri [illegible] vittoria dall'associazione provinciale [illegible] combattenti. A Villadossola autorità e delegazioni combattentistiche rendono omaggio al cippo che ricorda il villadossolese alpino Attilio Bagnolini, [illegible] d'oro [illegible] valore «alla memoria». b. o.

OMEGNA — Questo il programma [illegible] celebrazioni [illegible] ricorrenza del 4 Novembre: alle 10,45 raduno in piazza XXIV Aprile, alle 11 formazione del corteo che andrà al monumento dei Caduti di tutte le guerre e a quello del Partigiano per la deposizione di corone. Verso [illegible] 11,30 nella collegiata di S. Ambrogio don Giuseppe Zolla celebrerà [illegible] messa di suffragio.

Villadossola: ex operai della Ceretti

Appello per salvare il tram dei lingotti

Messo all'asta - Fa parte della storia ossolana

VILLADOSSOLA — Saranno [illegible] amatori che si [illegible] per rilevarlo. E' proprio per impedire che il locomotore [illegible] emigri fuori dell'Ossola che un gruppo di lavoratori ha lanciato un appello a tutti gli ossolani perché aderiscano a un comitato che [illegible] propone di raccogliere i fondi sufficienti per iscriversi nella gara.

«*Se riusciamo a spuntarla* — dicono i promotori — *siamo certi che i comuni dell'Ossola ci daranno una mano per trovare uno spazio dove collocarlo: sarà il miglior monumento che Villadossola possa dedicare a intere generazioni di lavoratori*». b. o.

Il vecchio tram, come l'hanno sempre chiamato tutti per la sua alimentazione elettrica aerea simile a quella dei tranvai cittadini, occupa un suo piccolo spazio nella storia centenaria della vita industriale di Villadossola. In realtà si tratta di un locomotore «Westinghouse» con meccanica Baldwin costruito in America nel 1917 come prototipo ed esportato a Genova per il mercato italiano dove fu acquistato da una grossa azienda nazionale dell'epoca.

Ma ben presto si rivelò troppo piccolo, coi suoi 6 metri di lunghezza e [illegible] non connettare di peso: [illegible] essere per una piccola [illegible] metallurgica [illegible] e fu acquistato d'occasione da Silvio Ceretti poco dopo il 1920. Da allora e fino a che non fu sostituito da un [illegible] a trazione Diesel, per più di mezzo secolo il piccolo locomotore è [illegible] un elemento inconfondibile nel paesaggio di [illegible], la piccola «Manchester ossolana».

Il «tram» come fu subito battezzato [illegible] operai, trainava [illegible] rimorchio che trasportava lingotti e billette fra i due reparti della ferriera e dell'acciaieria distanti qualche centinaio di metri l'uno dall'altro.

Per collegare i [illegible] recinti il locomotore doveva attraversare su binario il [illegible] Villadossola tagliando [illegible] nazionale del Sempione. Molte spesso gli automobilisti erano bloccati da un operaio che precedeva a piedi il convoglio e agitando una bandierina rossa arrestava il traffico per dare il passo al «tram dei lingotti» che non aveva passaggio a livello.

Poi, [illegible] trasferimento a Pallanzeno e col rapido declino della ditta, anche il [illegible] che tram è andato in pensione. [illegible] è [illegible] binario morto nello stabilimento e la società che ha rilevato [illegible] Ceretti l'ha [illegible] all'asta insieme ad altri [illegible].

Ma il vecchio [illegible] ha fatto [illegible] a collezionisti di cimeli ferroviari e associazioni

sul costo del denaro

NOVARA — Sul «costo del denaro nell'attuale congiuntura», l'associazione delle piccole e medie industrie [illegible] provincia di Novara ha riunito ieri a confronto autorevoli rappresentanti del mondo imprenditoriale e bancario, dell'economia e della politica, per un esame delle differenti posizioni. L'obiettivo primario era quello [illegible] trovare valide proposte per uscire dall'attuale situazione di crisi.

Quattro i relatori ufficiali: l'economista Terenzio Cozzi, il presidente della Confapi Gianantonio Varraro, il direttore generale della banca Popolare di Novara Piero Bongianino e il sociologo Angelo Detraglia. Ai loro interventi hanno fatto seguito quello del ministro Franco Nicolazzi, del segretario del psi Valerio Zanone; del sottosegretario alla presidenza del consiglio Vittorio Olcese; [illegible] vicepresidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro, del deputato Michele Zolla e del consigliere della «Fiat Piemonte» Franco Locatelli.

Presenti oltre 500 persone. I lavori sono stati introdotti dal presidente dell'A.P.I. di Novara, Armando Patti, il quale ha ribadito che l'alto costo del [illegible] rappresenta per le aziende [illegible] notevole freno alla loro attività e una forte [illegible] alle diverse iniziative. r. s.

Comune in difficoltà per gli anziani

Orta, [illegible] le rette per salvare Casa Serena

Un deficit di un miliardo e duecento milioni

ORTA — Si è tenuto l'altra sera un consiglio comunale straordinario [illegible] i punti all'ordine del giorno figurava la determinazione delle rette [illegible] soggiorno alla casa di riposo «Serena».

La struttura assistenziale è sorta nel marzo [illegible], [illegible] opera nazionale pensionati d'Italia destinata ai meno abbienti, passata dall'aprile del 1979 alla Regione in forza della legge [illegible] che, abolendo [illegible] statali, ne trasferiva l'esercizio agli enti [illegible]. Dallo stesso anno, per la legge regionale 816, è [illegible] al Comune di [illegible] che per far fronte alle spese di gestione si è indebitato. Si parla [illegible] un passivo intorno al miliardo e 200 milioni.

La Regione, [illegible] suo, [illegible] vuol riconoscere le passività [illegible] al passaggio dell'ente [illegible] gestione a Orta. Per [illegible] la situazione non è rimasta [illegible] l'aumento [illegible] rette. «*In questo momento* — dice l'assessore Aragno — *abbiamo il bilancio in [illegible] gravissima situazione, probabilmente non riusciremo più a [illegible] gli stipendi [illegible] dipendenti [illegible] Comune e quindi a quelli [illegible] Casa di Riposo. Poiché il bilancio [illegible] casa Serena* — aggiunge — *fa entrare [illegible] passivo quello [illegible] Comune ci siamo visti costretti a portarne [illegible] pensione in parità e [illegible] si sono state alternative all'aumento delle [illegible] [illegible] mune di Orta, comunque, per i suoi pensionati garantirà la cifra di cui non disporranno dopo [illegible] del loro contributo dal 50 al 70 per cento della pensione*».

Le nuove rette portate a lire [illegible] mila giornaliere per gli autosufficienti e a 25 mila per quelli che non [illegible] (dalle circa 5 mila attuali) partiranno [illegible] dal primo gennaio perché [illegible] frattempo si vogliono contattare [illegible] Regione, i Comuni [illegible] residenza degli ospiti, le Usl. [illegible]. «*La nostra è [illegible] puramente [illegible]* — [illegible] ancora Aragno — *Il Comune proprio non ne ha fa più. La strada è comunque apertissima per rivedere la situazione o modificarla totalmente*».

Attualmente gli ospiti di [illegible] Serena [illegible] circa 150 di [illegible] settantina [illegible] a suo tempo [illegible] all'ente una cifra una tantum per garantirsi la permanenza indeterminata nella casa. a. m.

Domani sera riunione in Comune

Un centro [illegible] sportivo sarà realizzato a [illegible]?

[illegible] discuterà anche dei costi [illegible] Novarissssima

NOVARA — L'approvazione [illegible] alcuni importanti progetti, come quello [illegible] centro sociale commerciale [illegible] quartiere Sud, [illegible] sistemazione del vecchio [illegible] di viale Alcarotti, il rinnovo del parco dell'Allea, il regolamento per la pubblicizzazione dello «stato patrimoniale» [illegible] consiglieri comunali e la polemica per i costi di «Novarissssima», sono questi gli argomenti che [illegible] saranno discussi domani sera dal Consiglio comunale.

Come [illegible] ricorderà [illegible] per il centro sociale [illegible] commerciale era già stato presentato a suo tempo e poi ritirato dopo alcune polemiche. E' ora riproposto, modificato, cioè [illegible] stralcio del salone polivalente, e dell'auditorium potranno [illegible] aggiunti in un secondo tempo. L'attuale progetto prevede un impegno di spesa [illegible] circa 700 milioni.

[illegible] altro progetto rivisto e ridimensionato è quello per la sistemazione delle strutture [illegible] vecchio stadio. E' stata eliminata la prevista pista di atletica leggera. Dopo il rifacimento [illegible] completo di quella al campo scolastico di viale Kennedy, non [illegible] costruirà una nuova palestra ma sarà ampliata e rimessa completamente a nuovo quella esistente sotto le tribune.

Qui si ricaveranno anche i locali per un centro [illegible] medicina sportiva completo di pronto soccorso.

Anche il progetto per la sistemazione del parco dell'Allea è stato rivisto rispetto a quello originale.

Dovrà essere [illegible] il regolamento per [illegible] pubblicizzazione [illegible] redditi [illegible] consiglieri comunali, così come prevede la legge. I termini per la presentazione delle [illegible] denunce degli amministratori pubblici sono scaduti il 2 novembre.

Grosse polemiche, [illegible] maggioranza [illegible] opposizione, si preannunciano a proposito dei costi sostenuti per «[illegible]-risssssima».

Saranno presentati il rendiconto e la liq[illegible] della spesa. A questo proposito il pdup ha chiesto con una mozione che sia istituita una commissione d'inchiesta. Difficilmente la richiesta sarà accolta ma non mancheranno certamente gli spunti polemici. [illegible]

Oggi vi dico

i nomi dei fortunati abbonati [illegible] LA STAMPA che hanno vinto gli splendidi premi dell'estrazione [illegible] ottobre!

Enrico
MEREGALLI
TORINO
un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Francesco
CAVIGLIASSO
[illegible] (TO)
un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Lucrezia
PETROSINO
TORINO
un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Teresa
CERRI [illegible]
[illegible] (AL)
un televisore portatile [illegible] 12" BRIONVEGA

Giuseppe
[illegible] LOBIA
[illegible] DI COASSOLO (TO)
[illegible] televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Carlo
[illegible]
un televisore portatile [illegible] 12" BRIONVEGA

Enzo
FULGINITI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

PIZZERIA DEL MUNFRA'
CASTAGNOLE MONF. (AT)
una RADIO BRIONVEGA TS 505

MARTINOTTI RAINOTTI
[illegible]
una RADIO BRIONVEGA [illegible] 505

Giovanni
LANTERI
TORINO
una RADIO BRIONVEGA TS 505

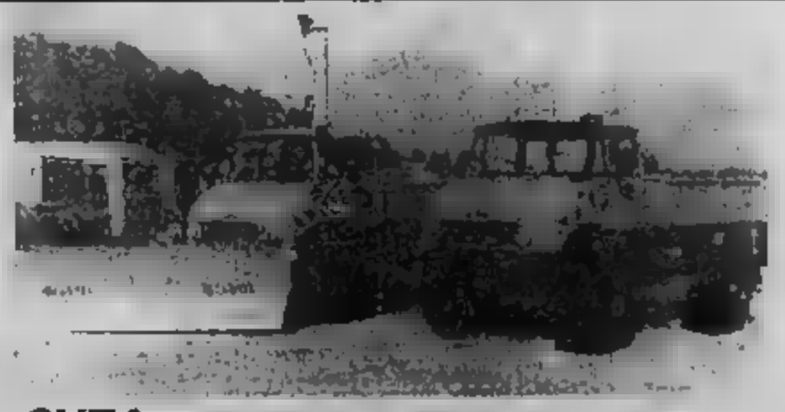
Angelo
COLOMBO
DEBENZANO [illegible]
[illegible] RADIO BRIONVEGA TS 505

AUT GEN CONC

PETER VEST
Industria abiti da sposa
CERCA con urgenza
MAESTRA CONFEZIONATRICE
[illegible] MODELLISTA
Presentarsi uffici
Via Massaia, 1 - [illegible]

Azienda meccanica zona Borgomanero
RICERCA
Giovane 22/30 anni
ottima conoscenza inglese e francese disposto a viaggiare da inserire nella direzione commerciale.
Indirizzare curriculum a: **Program srl, [illegible] Marazza [illegible] Borgomanero**

la peschiera
VENERDI' 12
LORENZINA BERTE' in concerto
[illegible] *biglietti:*
FLASH [illegible] MUSIC - Via Volpi, 8 - [illegible]
GALAZZO ANGOLO BLU
Corso Prestinari, 72 - VERCELLI



SVEA s.a.s. - S.S. del Sempione Km. 121 - DOMODOSSOLA - Tel. 0324/44.300
VASTO ASSORTIMENTO [illegible]
ATTREZZATURE [illegible] *NEVE*

Il Comitato di gestione dell'Usl [illegible]
RINGRAZIA
la direzione della **BANCA POPOLARE DI NOVARA** per la donazione di apparecchiature per il servizio di urologia per un valore di L. 25.656.740.

CEDESI a Borgomanero
[illegible] avviatissimo negozio con tabella 9 e 10.
Tel. 0322/94.803.

ARTIGIANO
esperto manutenzione meccanica cui [illegible] impianti produzione
CERCASI
da importante azienda tessile
Tel. 0322 61.412

[illegible] IN NOVARA
appartamento in affitto uso uf[illegible]io, zona centro, 150-200 mq
Scrivere o telefonare **CIMET**
Corso Sommeiller, 26 - TORINO
Telefono 011 569.413
(ore 10-13; 15,30-19,30)

AFFITTASI
zona centro storico in stabile ristrutturato uffici da 2-3-4 locali
Telefono 24.390 - 27.772

CASA DELLA MUSICA PEDROLI
Pianoforti e tutti gli strumenti musicali
Accordature - Restauri - Noleggi
Edizioni musicali italiane e straniere
[illegible] Ferrucci, 8 - NOVARA - Tel. (0321) 29.378

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE
Per:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - STENOGRAFIA e DATTILOGRAFIA
Titoli di ammissione: Diploma di: Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Artistica, Tecnica, Professionale, Licenza Linguistico.
Per:
SCUOLA MATERNA
Titoli di ammissione: Diploma di Scuola Magistrale o istituto Magistrale
ISTITUTO DELLA SANTA [illegible]

AZIENDA ASSUME
AMBOSESSI
con auto propria anche part-time per lavoro da svolgere nella propria zona di residenza. Ottima retribuzione. Per appuntamento telefonare lunedì e martedì ore ufficio al **(0321) 39.27.52.**

Ricordando Cesare Filippone

La voce folk delle risaie

Il disco dipana i motivi di canzoni remote che parlano di risaie vaste come lagune, di mondine assetate sotto il sole di luglio ed improvviso esplode il grido «El bartitero», e l'acqua giunge alle assetate sul ritmo saltellante del Cumbacero, color locale e musica latino-americana per una delle canzoni più orecchiabili del trio «I Celti» e la voce di Cesare Filippone erompe rauca e irridente quasi a dire: «Vedere che ci sappiamo fare».

Ora la voce di Cesare Filippone si è spenta: un attimo, una molla che si è spezzata ed ecco, rimangono i dischi a testimoniare che cosa siano stati «I Celti» nel folklore canoro vercellese. Fu personaggio singolare, come singolare e personalissimo fu nel canto e nel tocco lieve della chitarra. La volta che l'incontrai venne all'appuntamento con una sgangherata bicicletta che non aveva più vernice, né nichelatura: solo ruggine, fin nel campanello petulante. «Così non corro il pericolo che me la rubino», disse ridendo, e dal manubrio stacco una di quelle borse di plastica in cui, fra le verdure acquistate al mercato, c'era il disco «Oh, che sita», un disco col marchio di fabbrica tutto vercellese: era stato registrato alle Cascine Strà, nella frazione vasta delle risaie.

Mi raccontò perché lui, gli amici Beppe e Ceo, aveva deciso di unirsi per cantare. Niente di intellettualistico, ma soltanto la voglia di riprendere gli antichi motivi vercellesi, bellissimi anche quando sono molto tristi, perché musica e poesia non sono mai squallide, persino se trattano argomenti un po' ispidi. «Non ne volevano sapere di noi», diceva il Cesare, e scuoteva il capo che pareva guidato dal timone del grande naso che dava al suo profilo un aspetto tagliente, aggressivo.

«Abbiamo avuto il torto di arrivare presto, quando la gente andava pazza per il boogie-woogie ed il rock, e non volevano sentire le nostre canzoni che parlavano di risaie, di lavoro, di fatica. E noi andavamo all'osteria a cantare per noi, esclusivamente, ed era ancor più bello allora, più di dopo, quando hanno scoperto che noi facevamo del buon folk vercellese, ed abbiamo avuto successo».

Parlava quietamente, con voce un po' rauca, con quei toni bassi che davano alle sue esecuzioni vibrazioni che toccavano dentro, una voce che gli valse il nomignolo, davvero su misura, di «Armstrong del folk». «I Celti»: chi ha trovato questo nome? «Noi, risponde Cesare Filippone; da sempre sentivamo dire che noi vercellesi siamo di origine celta, e ci è sembrato giusto rifarci alle nostre radici. Tutto il niente di particolare».

Ma qualcosa di particolare avevano questi tre giovani quando poggiavano le mani sulle chitarre ed accostavano la bocca ai microfoni. Dalle parole e dalla musica delle loro canzoni emergeva l'atmosfera che avvolge Vercelli ed il suo interland: odore d'acque stagnanti, rumori di carretti lungo le strade di campagna, fatica di donne curve sul riso, gracidar di rane, parole d'amore sussurrate, o salaci allusioni ad amori audaci.

«Puvra 'd ris» (Polvere di riso), tratto da una poesia di Pino De Maria, è forse il momento magico nel sogno di stare qui, nella città amata, magari addormentato su una panchina della stazione ad attendere non si sa bene che cosa, mentre poi la voce di una fascheta grida: «Cumprè 'i ranì doni». Quel momento magico, per Cesare Filippone, stupenda voce rauca de «I Celti», non giungerà più, o forse l'ha sorpreso fulmineo, e l'«ha stroncato».

Francesco Rosso

Lavoravano con la fiamma ossidrica alla Polioli

Scoppio di una cisterna Tre operai sono ustionati

Il contenitore era vuoto ma i gas hanno provocato la deflagrazione

VERCELLI — Tre operai saldatori sono rimasti ustionati in seguito allo scoppio di una cisterna attorno alla quale stavano lavorando con la fiamma ossidrica: tutti e tre sono ora ricoverati in ospedale; fortunatamente le loro condizioni non destano preoccupazione.

L'incidente è avvenuto all'interno dello stabilimento chimico «Polioli», nell'area industriale attrezzata sulla «Tangenziale sud» di Vercelli. I tre operai sono Antonio Vercelli, 17 anni, via Cardano 6, e Claudio Stecchi, 18 anni, via Marco Polo 23, entrambi di Vercelli, e Marco Corti Novis, 26 anni, di Mornico al Serio (Bergamo), via Indipendenza 91. Lavoravano alle dipendenze della ditta bergamasca «Giacomo Gamba», di Seriate, via Venezia 39.

Tutti e tre, l'altro giorno, erano impegnati attorno alla fiancata di una cisterna per le materie prime, vuota. E' probabile che all'interno del serbatoio si fossero formati dei gas volatili, sensibili al calore sviluppato dalla fiamma ossidrica. Improvvisamente, è scoppiato lo sportello di chiusura della cisterna, ed i tre sono stati avvolti dalle fiamme.

Soccorsi da un gruppo di operai dello stabilimento, sono stati trasportati all'ospedale. In un primo momento le loro condizioni erano apparse molto gravi, ma i medici del «Sant'Andrea» hanno affrontato con tempestività l'emergenza e le prognosi sono rassicuranti. I tre giovani hanno riportato ustioni di 1° e 2° grado al volto ed alle mani: guariranno in un paio di settimane. Marco Corti Novis è stato anche colpito al viso ed all'occhio destro da alcune schegge metalliche staccatesi dalla cisterna per lo scoppio. **w. ca.**

Vercelli — Questa mattina, nella sede dell'Associazione commercianti verranno consegnate le tradizionali onorificenze di «Maestro del Commercio», riservate agli operatori del settore che hanno svolto attività commerciale

Rubato camion carico di pesce Due fermati

TRINO — I carabinieri hanno fermato Gustavo Cavallari, 42 anni, via Ungheria 21, Milano, e Mauro Ascari, 32 anni, via Peretti 5, Origgiasco. L'accusa è di ricettazione di duecento quintali di mezzane di palombo (vitello di mare), per un valore di circa 120 milioni, rubati nella notte tra sabato e domenica scorsi alla dogana di Ventimiglia da un autotreno proveniente dalla Danimarca. La merce era destinata alla ditta trinese Unione Pesca di Bruno Bonato. Ieri, su segnalazione di un commerciante ittico biellese è scattata l'operazione che ha portato al fermo. Un carico di 80 quintali della merce rubata è stata pure sequestrato alla ditta di prodotti ittici Ma-Vi Pesca di Trino. (r. a.)

Crescentino — Furto sacrilego nella chiesa della frazione Santa Maria. I ladri sono entrati durante la notte forzando la porta della sacrestia ed hanno rubato 12 pannelli in noce, altri oggetti di scarso valore.

Fissato il tasso d'interesse alla Risparmio

(Nella pagina Finanza)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il mio corpo sul tuo corpo. (Viet. min. 18 anni)

BELVEDERE: pomeriggio: **Godzilla l'invincibile**; sera: **Gocapelli, il vangelo secondo i nostri tempi.**

CIVICO: ore 15: **Antonio e Cleopatra** di William Shakespeare, a cura del Teatro Stabile di Torino, con Anna Maria Guarnieri, Adolfo Celi e Glauco Onorato. Regia di Mario Missiroli.

NUOVO ITALIA: Domani si balla di Maurizio Nichetti, con M. Nichetti e M. Nichetti (comico).

PRINCIPE: I predatori dell'arca perduta.

SALA DELLA SOCIETA' DEL QUARTETTO, v. Monte di Pietà 22: ore 17,30 per «I pomeriggi musicali» concerto del Duo pianistico Poy-Savoia.

SALA DUCENTESCA: domani, alle ore 21,15, concerto del pianista Almerindo D'Amato.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Mia moglie è una strega, con F. Porzello ed E. Giorgi (comico).

BORGOVERCELLI

IL GLOBO (Dancing): ore 22 concerto di Ron.

CIGLIANO

AURORA: Vieni avanti, cretino.

SPLENDOR: Conan il barbaro.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani: **Banana Joe**, con B. Spencer (comico).

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Buoni guerrieri.

SAN GERMANO

ITALIA: Uno contro l'altro, praticamente amici.

SANTHIA'

IDEAL: Tutto da scoprire.

SPLENDOR: Paradise.

TRONZANO

LUX: Poliziotti, delinquenti e prepotenza.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 50: 55, 45, 38 UHF)

10,30 Telefilm **Cuore coraggio**

12 — Telefilm della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**

13,30 **Cartoni animati**

14 — Film **Delitto d'amore**, con Giuliano Gemma e Stefania Sandrelli (drammatico)

16 — Film **Improvvisamente l'estate scorsa** (drammatico)

16 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**

16,30 **Cartoni animati**

19 — Telefilm della serie **Love story**

20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**

20,20 **Tutto cinema**, anticipazioni cinematografiche

20,30 **Videovercelli**, notizie

21,30 Film **Racconti d'estate** con A. Sordi, M. Mastroianni (commedia)

FARMACIE

VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 32353; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

DERBY AL ROBBIANO — I bianchi attendono i cugini bianconeri

La Pro cerca di non soccombere contro una Biellese già in fuga

Vallongo: «Io non sono emozionato. I ragazzi, che sentono la partita, sono un po' nervosi»

VERCELLI — La grande attesa per il «derby» di oggi al «Robbiano» fra Pro e Biellese (ore 14,30) non sembra turbare Luigino Vallongo. Ieri mattina, il mister appariva rilassato dopo l'ultimo allenamento. «Se io non sento particolari emozioni — ha detto — non posso affermare altrettanto dei miei ragazzi che mi sono parsi un po' nervosi in settimana: segno che sentono tremendamente la partita».

Lo scontro di oggi ha un'importanza che va al di là di quella tradizionale. La classifica dice che la Biellese è in fuga ed i quattro punti di ritardo della Pro incominciano a farsi sentire: dovessero diventare sei, ai bianchi resterebbero pochissime chances di poter riagganciare la rivale di sempre nel prosieguo del campionato.

Per questo motivo la Pro dovrà cercare a tutti i costi la vittoria. Vallongo conta molto sull'attacco che, anche a suo avviso, è il reparto più in forma. Russo e Brambilla sembrano infatti a buon punto di intesa e la loro velocità potrebbe mettere in crisi anche una retrovia solida ed esperta come quella della Biellese.

Anche la difesa della Pro sembra in salute (nonostante i due gol beccati ad Acqui), soprattutto per il rientro alla grande di Castiglioni.

Il derby di oggi annovera altri due «ex», sempre nella Biellese: Sadocco e Soller, entrambi amatissimi, un tempo, della tifoseria della Pro.

A proposito di tifosi, si annuncia un imponente concorso di pubblico da Biella ed il «Robbiano» sognerà sicuramente l'incasso-record stagionale. La stretta di mano fra i due presidenti (Giuseppe Celoria ed Ugo Massazza Gai) sancisce la ritrovata concordia fra le due società: l'augurio è che il clima distensivo si trasferisca anche sugli spalti.

La probabile formazione della Pro: Corona (Battistoni); Pela, Bitelto; Fabris, Castiglioni, Re; Marongiu, Casaghi (Fante), Russo, Valera, Brambilla. **e. d. m.**

Vercelli. Un'azione di un precedente derby tra la Pro e la Biellese (Foto Greppi)

In un'atmosfera quasi mitica per l'incontro di oggi

Questo il responso dei tarocchi «Il pallone in mano al diavolo»

VERCELLI — *Atmosfera da mito per il derby. Uno studioso dei tarocchi, che intende rimanere l'innominato, ha tracciato il «quadro» della partita odierna.*

La Pro Vercelli ha a suo favore l'Eremita. La squadra è concentrata, si prepara all'incontro, non lasciando alcun particolare al caso. «Tace i suoi segreti»: potrebbe voler dire che Vallongo ha più di un asso nella manica da giocare?

Contrasta, invece, la Pro la carta della Temperanza. C'è nei giocatori tendenza all'abbandono ed una certa incostanza. La carta dice: «Risultati non conformi alle aspirazioni».

Media tra i due responsi la carta delle Stelle: la squadra è sì concentrata e pronta al gioco ma la tendenza all'abbandono potrebbe avere come conseguenza una condotta superficiale sul campo.

Il Bagatto legge la sentenza. La Pro sfrutta bene gli errori e le debolezze dell'avversario. Influenza dell'imponderabile tanto nel bene quanto nel male. La carta dice: «Agitazione varia». La stessa è tracciata dall'organo del bianco. C'è una pesante atmosfera di provocazione che, se non contenuta nei giusti limiti, potrebbe sfociare in qualche guaio (punizioni, rigori e espulsioni a sfavore? Oppure derby cattivo dall'una e dall'altra parte?). In sintesi, il risultato più probabile è il pareggio.

Questo pronostico è condiviso anche da Walter Manzo, super tifoso e «capo» del Pro Vercelli Club: «Il cuore dice vittoria ma vedo il pari. Preguto una bella partita e do il benvenuto agli spalti agli amici biellesi». **d. ca.**

A Trino la squadra capolista

TRINO — Dopo aver vinto tre partite consecutive, il Trino si appresta ora a ricevere la squadra capolista del girone, il Favria. Una vittoria in questa partita permetterebbe agli azzurri, sperando nel contemporaneo pareggio tra Mathi e Cafasse, di arrivare al primo posto in classifica in coabitazione con le tre formazioni citate.

«Mister» Caramaschi cerca comunque di gettare acqua sul fuoco: «L'importante in questa partita è non perdere per mantenere due-tre punti di distacco dalle prime. Il Favria è una squadra che non conosciamo e che non abbiamo mai affrontato». *(r. a.)*

Il ballo mascherato organizzato per il Carnevale

Il veglione torna al Civico

VERCELLI — Il veglione in maschera al Civico, un giornale aperto alle associazioni di handicappati, il Club dell'Amicizia a fine primavera e un concorso nelle scuole medie della provincia che coinvolgerà migliaia di studenti. Questo, in sintesi, il programma dell'Associazione Club degli Amici per il 1983.

Il sodalizio ha lo scopo di aiutare tutti coloro che sono gravati di un handicap fisico o mentale. E quindi: subnormali, invalidi, ciechi, ammalati, anziani.

Tutte le iniziative che saranno assunte nell'83 hanno finalità benefica. Due riguardano subito quest'anno: un «Novemberfest» che sarà organizzato venerdì sera al «Prisma» di Asigliano con il Club 1981, e una riunione pugilistica indetta per il 26 novembre al «palestrone» di via Donizetti: un incontro fra le rappresentative dilettanti del Piemonte e della Lombardia, organizzato dalla Vercelli Boxe. Saranno ospiti d'onore diversi campioni del passato, fra i quali Duilio Loi.

All'inizio dell'83 partirà invece il concorso nelle scuole, dotato di un ricco monte-premi. Spiegano i responsabili del Club degli Amici: «Il tema che verrà proposto, 'Handicappato e società', potrà essere svolto singolarmente o in gruppo, attraverso elaborati o qualsiasi realizzazione grafica».

Il Club degli Amici mira quindi a riportare il Carnevale al Civico, ripetendo i grandi veglioni del passato. L'intenzione è quella di organizzare un ballo per i bambini il 12 febbraio ed una grande serata in maschera il 15, martedì grasso.

Infine, il giornale. Si chiamerà «Paesi tuoi» e sarà un periodico (probabilmente un mensile) sul quale potranno scrivere tutti gli enti.

e.d.m.

HOVAL ITALIANA S.p.A.
desidera entrare in contatto con
GIOVANI DIPLOMATI PERITI e GEOMETRI,
obblighi militari assolti, massimo trentenni, residenti in VERCELLI
Non è necessaria una precedente esperienza di lavoro
Inviare curriculum manoscritto a:
HOVAL ITALIANA S.p.A. Via P. Veronese 134/13 - 10148 TORINO

COMUNE DI VERCELLI

IL SINDACO
rende noto

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

- **n. 1 posto di COLLABORATRICE FAMILIARE;**
- **n. 1 posto di FUNZIONARIO DI SETTORE DOCUMENTAZIONE;**
- **n. 1 posto di FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO DI SETTORE, più 1 interno (elevabile a 2 posti)**

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi: ore 12 del 30-11-1982 per i concorsi a n. 1 posto di Collaboratrice familiare e a n. 1 posto di Funzionario Amministrativo di settore (più uno interno, elevabile a due); ore 12 del 15-12-1982 per il concorso a n. 1 posto di Funzionario di Settore documentazione.

Per informazioni e copia del bando, rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune o all'Ufficio Personale.

Vercelli, 29-10-1982

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Proc. Rocco Orlando Di Stilo — IL SINDACO Ennio Balardi

DANCING IL FARO BRUSNENGO

DOMENICA 7

MOMO YANG

★

DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
con
ROBY

ECONOMICI

A.A. ECOFIN cercasi presto immediati. Studenti su auto aziendali, noviziati. Via Perazzo 20, tel. 0321 456.822. Biella via Delleani 4, tel. 015 31 055.

A.A.A. ARREDOMANIA trunkmakers, interno, uomo persona, rivolgersi a Novara, viale Volta 33 - Novara, telefono 0321 453 607.

G.E. spa EXTRAMARKET
per PROSSIMA APERTURA IN VERCELLI
cerca
- banconieri di macelleria
- banconieri di salumeria
con provata conoscenza ed esperienza nei settori.

Gli interessati possono contattare l'azienda telefonicamente allo
0321/458.151 - 458.152

Oggi vi dico

i nomi dei fortunati abbonati a LA STAMPA che hanno vinto gli splendidi premi dell'estrazione di ottobre!

Enrico **MEREGALLI** — TORINO — un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Francesco **CAVIGLIASSO** — VILLARBASSE (TO) — un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Lucrezia **PETROSINO** — TORINO — un televisore a colori 16" BRIONVEGA

Teresa **CERRI NARDUCCI** — CASALE MONF. (AL) — un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Giuseppe **VIGNA LOBIA** — SAN PIETRO DI COASSOLO (TO) — un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Carlo **PAGLIERI** — TORINO — un televisore portatile B/N 12" BRIONVEGA

Enzo **FULGINITI** — TORINO — una RADIO BRIONVEGA TS 505

PIZZERIA DEL MUNFRA' — CASTAGNOLE MONF. (AT) — una RADIO BRIONVEGA TS 505

MARTINOTTI RAINOTTI — TORINO — una RADIO BRIONVEGA TS 505

Giovanni **LANTERI** — TORINO — una RADIO BRIONVEGA TS 505

Angelo **COLOMBO** — DESENZANO (BS) — una RADIO BRIONVEGA TS 505

SVEA s.a.s. - S.S. del Sempione Km. 121 - DOMODOSSOLA - Tel. 0324/44.280
VASTO ASSORTIMENTO UNIMOG DAIMLER BENZ
ATTREZZATURE OMER PER SERVIZIO SGOMBRO NEVE

GLI AZZURRI OGGI CONTRO IL MIRA, POI TRENTA GIORNI DECISIVI

Il Novara entra nel tunnel di fuoco

Scienza atteso ancora al gol

Mercoledì arriverà il Brescia in Coppa Italia - Poi le rivali dirette, Fanfulla e Pavia

Novara. Scienza, autore della prima rete domenica scorsa contro il Pordenone, è atteso anche stavolta al gol

NOVARA — E' un mese di fuoco per il Novara quello che incomincia oggi a Mira con la seconda trasferta in terra veneta.

Trenta giorni che potrebbero rivelarsi decisivi per i destini di un'intera stagione. Mercoledì prossimo sarà al Comunale il Brescia per i sedicesimi di Coppa Italia. Poi gli azzurri saranno chiamati a misurarsi con le rivali dirette in campionato ospitando domenica il Fanfulla, facendo poi visita al Pavia; quindi il ritorno di Coppa a Brescia prima del doppio impegno casalingo consecutivo con il capolista Legnano e la Rhodense.

Nel clan azzurro dirigenti, tecnico e giocatori [illegible] conto dell'importanza del momento. «Abbiamo la possibilità di dare una svolta al campionato — ammette il presidente Tarantola —. Le squadre di rango emergono proprio in questi cicli. E' il momento ideale per uscire allo scoperto, dimostrando con i risultati le nostre reali intenzioni così da poter godere di qualche vantaggio. La fortuna, si sa, sotto forme diverse, aiuta sempre i più forti».

L'allenatore Galbiati non vorrebbe guardare molto avanti: «Dobbiamo pensare a ogni impegno con la massima concentrazione — dice — incominciando da questa trasferta a Mira. Forse ci illudevamo che le squadre venete si sarebbero rivelate più deboli sulla carta. La nostra prima esperienza di Gorizia mi ha convinto del contrario. Non sarà facile strappare punti su quei campi».

Capitan Pari è convinto che la squadra uscirà bene da questo mese terribile «perché disponiamo dei mezzi tecnici per batterci ad armi pari contro qualsiasi avversario — dice —, sorretti da un notevole affiatamento e in un clima davvero invidiabile al nostro interno. Siamo curiosi anche noi di misurarci con le "grandi" perché questi impegni comportano sempre grossi stimoli».

Per quanto riguarda la formazione, Galbiati deve risolvere due dubbi. Musiello in settimana si è allenato poco a causa di un'influenza e Talarico, che avrebbe potuto prenderne il posto, si è fermato giovedì per un risentimento all'inguine. A centrocampo dovrebbe rientrare poi Casotti per garantire una maggiore copertura. L'escluso potrebbe essere Scandroglio.

Il Novara dovrebbe dunque scendere in campo nel seguente schieramento: Marchese; Elli, Brustia; Casotti, Pari, Serantì; Scienza, Spada, Ramella, Manuzzo, Musiello. 12° Boldini, 13° Scandroglio, 14° Talarico, 15° Radice, 16° Falco.

Renato Ambiel

I cusiani contro il Pergocrema vogliono cambiare la tradizione

Omegna incontra la sua bestia nera

Giglio rivedrà gli ex compagni di squadra - Fermo Cargnelutti, in forse il portiere Pagani

OMEGNA — I rossoneri tenteranno oggi contro il Pergocrema di cogliere la seconda vittoria interna. I cusiani infatti, dopo il successo sul Pavia, non hanno poi saputo ripetersi con Mira e Novara, incappando anche in condizioni ambientali che sicuramente non hanno favorito le doti di agilità della squadra di Gori.

L'Omegna si presenterà al nuovo appuntamento con una squadra parzialmente rinnovata rispetto alle ultime uscite. Non saranno però della partita il mediano Cargnelutti (deve scontare una giornata di squalifica), e il difensore Chiampan affetto da disturbi reumatici, ma che sarà ugualmente in panchina.

In forse anche il portiere Pagani che da una settimana soffre di dolori a un polpaccio. Quest'ultimo handicap preoccupa un poco Gori che ha messo in preallarme Franceschini, un ragazzo molto promettente che viene dall'Asso-calcio.

Al posto di Chiampan esordirà il nuovo acquisto Luigi Zubiani, mentre a centrocampo Di Nuovo sostituirà Cargnelutti, ma con compiti diversi da quelli del compagno.

Gori schiererà dunque una formazione d'attacco sperando di poter insidiare una squadra senza dubbio esperta come quella cremasca.

Il Pergocrema conserva una tradizione favorevole in terra cusiana, dove non ha mai perso e anzi ha sfiorato il successo lo scorso anno quando solo una rete di Marangi a tempo [illegible] la permesso all'Omegna di agguantare un prezioso pareggio.

Tra i rossoneri di [illegible] ex. Angelo Giglio, colonna lo scorso anno dei lombardi.

Questa la probabile formazione: Pagani (Franceschini); Piciotti, Fevarello; Zubiani, Colla, Giglio; Lomanno, Discanni, Tirapelle, Jacomuzzi. Di Nuovo. A disposizione inoltre sono Chiampan, D'Acquisto, Manzato e Vignati, a. m.

Omegna. Il portiere Pagani: forse non sarà in campo

L'avversario

Dopo aver rimediato due sonore batoste con identico punteggio (3-0) a Novara e con la Rhodense, nelle prime due uscite stagionali il Pergocrema ha trovato adesso un più razionale assetto tattico. Occupa la posizione di centroclassifica con sei punti, frutto di due successi (clamoroso quello esterno sul Mantova) e altrettanti pareggi.

Quella di Pelagalli, è una squadra alla portata dei rossoneri che vantano a parità di punteggio una miglior differenza reti.

I cremaschi sono reduci dalla sconfitta di Voghera dove pure hanno dimostrato di aver fatto notevoli progressi in fatto di organizzazione.

INTERREGIONALE — Scontri difficili attendono biancorossi e rossoblù

Trecate prova con una intoccabile Borgomanero cerca l'onore perduto

In difficoltà anche il Vigevano che, ancora imbattuto, dà segni di deconcentrazione

TRECATE — Per l'ottava giornata del torneo di Eccellenza i biancorossi giocheranno per la prima volta con una squadra che li precede in classifica: il Passirio Merano.

Gli altoatesini hanno un punto in più rispetto ai trecatesi e come questi ultimi sono imbattuti.

C'è una certa euforia tra i novaresi dovuta oltre che alla bella classifica, anche a una notizia che inorgoglisce tutta la squadra: Michele Spinelli, 18 anni, «tuttofare» (lo si trova in difesa, a centrocampo e in attacco durante ogni gara), è stato convocato per la nazionale dilettanti. Martedì dovrà trovarsi a Roma e sarà l'unico piemontese selezionato.

A bilanciare questa bella novità c'è l'infortunio patito in allenamento da Mino Ticozzelli, uno degli atleti più in forma del momento. Il centrocampista si è fatto male a una caviglia e difficilmente potrà scendere in campo contro il Merano.

Se Mino Ticozzelli non potrà giocare è probabile che al suo posto (e cioè in mediana) sia arretrato Passoni, sostituito non sotto da Pescarolo.

m. s.

Michele Spinelli

BORGOMANERO — Rossoblù di nuovo in casa, dopo la positiva prestazione di mercoledì nella Coppa Italia con la forte Massese. Anche questa volta l'avversario è di prima scelta: l'ospite odierno è la Cairese, capolista delle prime giornate e attualmente al secondo posto.

L'avversaria arriva con propositi di rivalsa, dopo la discussa sconfitta interna con la Novese, su rigore. In precedenza non aveva mai perso (tre vittorie e tre pari, otto reti segnate contro quattro subite).

«Sappiamo — dichiara il direttore sportivo Carlo Antonioli — di trovarci di fronte a un cliente di riguardo. Noi però vediamo da una prova, quella di mercoledì, abbastanza convincente, e l'immeritata sconfitta di Cuneo può già dimenticata».

Salvo forse Beltrami, gli infortunati dovrebbero essere recuperati tutti.

f. a.

VIGEVANO — I biancoceleşti oggi a Solbiate sono attesi per una difficile prova.

«La formazione di casa — ha detto l'allenatore Walter Massone — è una squadra di rango, che finora, però, non ha ancora raccolto i risultati che erano nell'attesa dei suoi dirigenti. La Solbiatese non ha ancora ingranato: spero quindi che questo avvenga solo dopo il nostro incontro».

Quale formazione manderà in campo? «Dal momento che Catone, infortunatosi domenica, ha recuperato in settimana presenterò lo stesso undici che ha giocato con il Saronno con la sola variante di Merlo all'attacco al posto dello squalificato Antolillo».

g. c. r.

Verbania — Nella piscina coperta del «Lido Majestic» si sono iniziati i corsi di nuoto, formativo e correttivo, per bambini, diretti dal professor Giuseppe Manno. Iscrizioni sono ancora possibili il lunedì, mercoledì e venerdì direttamente in piscina. Pure avviati corsi di nuoto per adulti, seguiti da una équipe di medici e specialisti.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Profondo rosso.
COCCIA: La ragazza di Trieste.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: L'ora di Dio terrorizza anche l'Occidente.
FARAGGIANA: Io so che tu sai che io so.
VITTORIA: I cannibali.
IL CIGNO: La casa stregata.
ARALDO: Louisa.
SALESIANI: Biancaneve e i sette nani.

ARONA
LUX: La spada e la terra.
MODERNO: Porky's, quegli pazzi pazzi porcellini.
ROMA: Apocalypse now.
S. CARLO: Moby Dick la balena bianca.

SORGOMANERO
NUOVO: Commedia sexy in una notte di mezza estate.
MODERNO: Apocalypse now.
LUX: I cacciatori del cobra d'oro.

CAMERI
ORATORIO: Bruce Lee l'invincibile.

DOMODOSSOLA
CORSO: Porky's, quegli pazzi pazzi porcellini.
CROCIUNO: Alien.

GHEMME
ITALIA: Interceptor il guerriero della strada.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

TRECATE
COMUNALE: Carry Candy.
VITTORIA: Porky's e quegli pazzi pazzi porcellini.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il paramedico.

OMEGNA
SOCIALE: Eskimo, gesto, completamente fuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Sul lago dorato.

VERBANIA
APOLLO: L'addestratrice perversa.
ARISTON: Identificazione di una donna.
VIP: Tenebre.
SOCIALE (Pallanza): Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE (Intra): Soldi sulla neve.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Io so che tu sai che io so.
ASTORIA: Porky's quegli pazzi pazzi porcellini.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Rio e Gian più
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51
20,30 Telefilm Famiglia Bradford
21,30 Film Madame Bovary: la drammatica storia di Emma, sposa infelice, tratta dal romanzo di Gustave Flaubert (1949)

TELENOVA
20,25 Telefilm Bonanza
21,30 Film Sotto il cielo delle Hawaii
23,10 Telefilm The love boat
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

VIDEODELTA
RETE 6
20,30 Telefilm Famiglia Bradford
21,30 Film Madame Bovary: la drammatica storia di Emma, sposa infelice, tratta dal romanzo di Gustave Flaubert (1949)
23,30 Telefilm Vicini troppo vicini

PRIMA ANTENNA
21 — Film Un matrimonio impossibile
23 — Cinetesca: un film da non perdere

ECONOMICI

È annullata l'inclusione nel libro di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (una quarta inclusa) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 130. Coloro che desiderano rimanere ignoti di tanto possono utilizzare il servizio Casella aggiungendo al testo dell'avviso la dizione «Scrivere a: Rubrica [illegible] A.I. 10100 Torino» inviando dal nostro computer a lire L. 500 per ciascuna delle tre risposte di L. 1000 per la spesa di recapito corrispondente.

[illegible] in zona di pianura di proprietà a Novara, l'edificio recente che va oggi 670.1977 n° 905 vista disciplinazione sull'esame di l'interesse [illegible] a impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBIGLIAMO, finanziamento immediati fino a 30 milioni, rimborsi a Napoli, piazza Vanvitelli 33 - Novara, telefono (0321 453.607

A.A. ICOFIN concede prestiti immediati fino a 30 milioni su tutti i locali. Novara, via Bonzoni 30, telefono 0321 456.522; Biella, via Garibaldi 4, telefono 015 31.085.

3 Aziende, negozi

NOVARA fiorista bar cedesi avviamento. Ottimi contratti. Prezzo prossimo-amico. Studio Casa Novara 20.756.

5 Locali e negozi

10.000.000 contanti più 12 milioni senza ipoteca vendo o affitto 80 circa via non doppio ingresso 3 vetrine 0321 [illegible] 643.

6 Domande lavoro e impiego

LEZIONI e traduzioni di inglese inglese francese, a tutti i livelli. Tariffe modiche. Telefonare ore pasti 0321 [illegible] 897.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA vende settore edilizio per apertura nuovo ufficio cerca architetto 22-40 anni disponibile subito-lunga durata. I preaspiranti interessati ad una corsa eventuale retribuita si devono presentare [illegible] Via [illegible] 21 - Novara giov. 8 ore 2.30 / 4.30.

AZIENDA commercializzata in campagna cerca in novara ragazza per vendere. Scrivere a Pubblicampagna 141 — 10100 Torino.

GALLIANICO [illegible] vendo villetta semiarredata composta da 2 locali servizi cantina orto. Novara 20.443.

CENTRO appartamento vuoto, subito, ingresso cucina 2 letti bagno semivista posto macchina. Telefonare 0321 [illegible] 443.

LIBERO nuovo appartamento completamente composto da 3 letti, bagni, servizi, cantina box, riscaldamento autonomo novara 20.443.

[illegible] Novara Sesia rifa una [illegible] su due piani [illegible] recinto, cortile privato, L. 230 milioni. Possibilità mutuo. Studio Casa Novara 20.756.

NOVARA adiacente viale Giulio Cesare appartamento ristrutturato con doppi servizi, cantina 2 box riscaldamento autonomo, L. 67 milioni contanti. L. 23 milioni residuo mutuo ventennale. Studio Casa Novara 20.756.

NOVARA 5. Agabio appartamento nuovo piano alto cucina componibile 2 letti bagno cantina. L. 23 milioni contanti. L. 11 milioni. Possibilità mutuo. Studio Casa Novara 20.756.

NOVARA 5. Agabio appartamento nuovo piano alto cucina componibile 2 letti bagno cantina. L. 23 milioni contanti. L. 11 milioni. Possibilità mutuo. Studio Casa Novara 20.756.

NOVARA zona S. Martino appartamento in bella recente costruzione, 3 locali più servizi, box. Studio Casa Novara 20.756.

S. MARTINO 3 locali servizi, cantina, 30 milioni contanti più 18 mutuo decennale in 1 o 15 anni. Novara 390.443.

S. PAOLO nuova costruzione ampio e curato appartamento, riscaldamento autonomo, ristrutturazione agenti, 4 locali, doppi servizi. Tel. 0321 390.443.

35.000.000 contanti più 60 milioni mutuo libero vendesi appartamento ingressi indipendenti soggiorno 2 camere doppio cantine box. Telefonare 0321 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AMENO monolocali nuovi da ristrutturare disponibili sul mare per fine 3 locali più cantina e cantina marittima più terreno di 600 mq. arredo, luce e acqua L. 28 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

BRISSAGO lago Maggiore appartamento Alpe soleggiato da: ingresso cucina soggiorno camera letto 2 camere, 2 letti, cantina. L. 65 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

LAGO d'Orta a 800 mt. di spiaggia rustico ristrutturato composto da: cucina e soggiorno, 1° p. camera letto e bagno, balconi, cantina, box. L. 36 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

[illegible] appartamento 140 mq. composto da: ingresso cucina soggiorno 3 camere doppio bagno e cantina, prima rimessa interna, arredo luce, gas, acqua. Studio Casa 0323 61.313.

OMEGNA appartamento 60 mq da arredare in lussuosa palazzina, garage, giardino. Arredi, acqua e luce, mutuo agevolato ventennale. L. 19 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL organizza ancora matrimoniali. Via Negroni 4 - Novara. 0321 28.600 - 99.222 (orologi) (pacchi) (ognuno sposa) serve giovani, maturi, persone sole, sposi.

16 Motocicli

VENDO Honda quad 1000 SX nero anno 1981 Telefonare 280 888 ore serali.

19 Vendita alloggi

A pochi chilometri da Novara città nuova soggiorno angolo cottura 2 camere 2 letti 2 locali più cantina e giardino di circa mq 300, ideale subito. Telefonare 0321 390.443.

APPARTAMENTO libero 5 locali completamente arredato 3 vani più servizi cantina box Novara 390.443.

HAI MAI VISTO UN LEONE DA VICINO?

Un safari fotografico in Kenya per 9 giorni per 2 persone: ti può succedere, con Peugeot. Prova la nuova 305 e potrai partecipare subito all'estrazione di uno dei 16 safari messi in palio da Peugeot.

NUOVA PEUGEOT 305

Nuova Peugeot 305, berlina o Break, ora anche con motore 1905 cc Diesel dell'ultima generazione di motori Peugeot; cambio a 5 velocità 152 km/h (omologazione all'origine) e 21,2 km con un litro (a 90 km/h).

Nuova Peugeot 305: da L. 11.300.000 (salvo variazioni della Casa). IVA e trasporto compresi.

concessionari
PEUGEOT
TALBOT

PALMISANO & CARDONE S.R.L.
Via Verbano n° 104 - NOVARA - Tel. 0321/471200
SA - CAR di Savoini Longhi Carla
Viale Kennedy n° 6 - BORGOMANERO - Tel. 0322/82152
AUTOSALONE S. GIULIANO
Via Dalio n° 9 - GOZZANO (NO) - Tel. 0322/93503
CASAROTTI Stefano & Mario S.d.f.
Via Giovanni XXIII n° 87 - DOMODOSSOLA - Tel. 0324/2640
L.V.C. di PIAZZA S.d.f.
Fraz. Bisate S.S. Sempione 221
DOMODOSSOLA (NO) - Tel. 0324/33232
MINESI ENRICO
Viale Cairoli n° 63 - VERBANIA INTRA - Tel. 0323/45016

..comunque gabetti.

CORSO TRIESTE 29

FRAZIONIAMO:

In stabile anteguerra vasta gamma di appartamenti, liberi, diverse metrature, su diversi piani, parzialmente da ristrutturare, riscaldamento centralizzato convertibile in autonomo

cantine - posti auto

prezzi a partire da L. 14.000.000

MUTUO CASA GABETTI FINO AL 40%

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
NOVARA - Corso Vittorio, 2 - Tel. 0321/25781-20106

VENDESI LIBERO ATTICO in V.le ROMA
composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, rip., annessa MANSARDA abitabile di 2 vani e servizi; cantina e BOX. L. 85.000.000
Tel. 0321/34203

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

Per un prestigioso inserimento in un lavoro moderno nella zona di Novara
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
Programmatore/programmatrice
per centri elettronici
Breve addestramento serale a Novara
Stipendi nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a Novara telefonare 02/204.3366 - 02/870.0729
oppure scrivere: Informatica Futuri - via Palestrina 36 - 20124 MILANO

CANTINA DEL VERDICCHIO
OLEGGIO - C.SO MATTEOTTI 84 - Tel. 0321/92.338
Alberghi - Ristoranti - Pizzerie - Tavole calde
Mense aziendali - Bar - Trattorie - Circoli
La cantina effettua gratuitamente l'installazione delle botti refrigeranti e degli erogatori
INTERPELLATECI
BERRETE IL MIGLIOR VERDICCHIO A CONDIZIONI OTTIMALI!
Inoltre la Cantina dispone dei migliori vini

Cambia testa!! vai da GRECO
avrai le nuove linee '82 - '83
PARTECIPERAI AL CONCORSO "UN VIAGGIO DI SOGNO A TAORMINA"
Coiffeur GRECO LEI e LUI NOVARA
Aut. Min. n. 4 - 23126 del 11-1-82

Miele
LA MIELE S.r.l. ITALIA
Per il potenziamento della propria rete distributiva di cucine componibili esclusive
cerca concessionario
con possibilità espositiva
gli interessati possono rivolgersi a:
MIELE S.r.l. - Filiale Milano
Viale Certosa 182
Tel. 02 308.5626/82

ManzoniFinarte
milano
Villa degli eredi Caracciolo di Brienza Principi di Spinoso
RIVAROLO CANAVESE - Corso Indipendenza, 45
asta degli arredi
esposizione: dal 6 all'11 novembre.
Orario 10,30-12,30 15,30-19.
asta: 13 novembre: ore 15,30.
14 novembre: ore 10,30 e 15,30.
Informazioni:
Manzoni Finarte - Milano - Via Manzoni, 38
Tel. 02/701117.
esposizione, asta e segreteria:
Rivarolo Canavese - Corso Indipendenza, 45
Tel. 0124/29314.

Per complessivi 600 vani

Nuove case a Tollegno

L'area residenziale destinata all'edilizia pubblica e privata

TOLLEGNO — In paese sorgerà una zona residenziale in cui verranno costruiti nuovi edifici per complessivi 600 vani. Lo ha annunciato il sindaco Sergio Barretta ad un incontro con i cronisti. L'area, localizzata a Nord del centro urbano, in frazione Ceresa, qualche tempo fa era stata bloccata dal ricorso di un allevatore, Gianni Acquadro, contro l'esproprio dei suoi terreni.

L'amministrazione comunale è stata perciò costretta a variare il progetto: «restituiti» all'Acquadro 12.000 metri quadrati di prati per l'allevamento del bestiame, ha potuto portare all'esame del Consiglio comunale il disegno definitivo, che è stato approvato.

«*L'iniziativa è particolarmente sentita in paese* — ha precisato il sindaco —. *Tollegno ha bisogno di case nuove, anche e soprattutto per frenare l'esodo delle nuove coppie di sposi*

Dei 600 vani previsti, un centinaio sono già stati costruiti. Gli altri dovranno essere realizzati dai privati, oppure nel quadro dell'edilizia popolare.

Il sindaco Baretta ha poi confermato che è ormai prossima la costruzione della nuova palestra: sorgerà su un'area di 3000 metri quadrati e sarà dotata di un campo di gioco regolamentare per la pallacanestro e la pallavolo, nonché di spogliatoi e di gradinate per il pubblico, con 300 posti a sedere. Il costo preventivato è di circa 700 milioni.

m. al.

Verrone — Lo stabilimento meccanico Lancia deve nuovamente fare massiccio ricorso alla Cassa integrazione guadagni: da domani e per l'intera settimana, 120 lavoratori addetti alla «linea Fiat» e alla produzione della «Campagnola» rimarranno forzatamente inattivi. La Cassa integrazione verrà inoltre attivata, per tutti i dipendenti, nelle ultime due settimane di dicembre.

Cerimonie nei Comuni del Biellese e della Valsesia

Festa delle Forze Armate a ricordo del 4 Novembre

BIELLA — La ricorrenza del IV Novembre viene oggi commemorata in quasi tutti i Comuni del Biellese. In città il raduno dei partecipanti è fissato per le 10, nella piazzetta del Battistero. Seguiranno varie cerimonie. Alle 18, nella palestra dell'istituto La Marmora, concessa dai Fratelli delle Scuole Cristiane, terrà concerto la banda cittadina, diretta dal maestro Mirzio Rivera.

A Netro la commemorazione è stata posticipata a domenica prossima, per iniziativa dell'amministrazione comunale e della sezione dell'Associazione Combattenti. E' un gesto di sensibilità di notevole valore umano: lo spostamento è stato deciso per consentire una più ampia partecipazione ai funerali, che si svolgono stamane, di Fabrizia Peretto, 31 anni, e del figlio Enrico Tessaur, 7 anni, vittime di un incidente mentre tornavano dal lavoro col trattore condotto dal rispettivo marito e padre, Eugenio Tessaur. (p. m.)

BORGOSESIA — Si celebra oggi in Valsesia la giornata delle Forze armate, e il 64° anniversario del 4 Novembre, nell'ambito della festa dell'unità nazionale. Il programma prevede ovunque cortei e deposizione di fiori e corone d'alloro ai monumenti ai Caduti.

A Borgosesia l'inizio della cerimonia è previsto per le ore 9.30 in municipio, dove si daranno convegno autorità e rappresentanti delle associazioni combattentistiche.

La commemorazione ufficiale, di fronte alla torre campanaria, il simbolo valsesiano della libertà, sarà tenuta da Antonio Soura, presidente della sezione borgosesiana dell'Associazione combattenti e reduci.

r. e.

Questi preoccupanti dati sono emersi da una conferenza del Comprensorio

I biellesi in «cassa» sono 4000 forse altri mille entro fine anno

A tutt'oggi quindici aziende sono chiuse - Interventi degli assessori Sanlorenzo e Testa

BIELLA — Lo scottante problema dell'occupazione, minacciata in misura crescente dalla persistente crisi, è stato ieri dibattuto durante la «Conferenza» appositamente indetta dal Comprensorio biellese. Vi erano ampiamente rappresentati i settori imprenditoriali, sindacali e bancari.

Nella sua documentata relazione, il presidente del Comprensorio, Edoardo Berrone, ha subito messo in rilievo i dati più significativi: attualmente i lavoratori biellesi in cassa integrazione sono circa 4000, di cui 1100 a «zero ore», cioè totalmente inattivi, nel solo settore tessile. Una quindicina di aziende hanno già dovuto chiudere e il previde che nel complesso, entro la fine dell'anno, vi sarà una contrazione di un migliaio di unità nell'occupazione.

L'attuale momento di grave crisi in Piemonte è stato sottolineato in particolare dall'assessore regionale al Lavoro, Dino Sanlorenzo. «*Tutto il sistema industriale piemontese* — ha detto — *deve adeguarsi al progresso tecnologico, con le innovazioni necessarie a una competizione che si fa sempre più agguerrita. Il Biellese in questo contesto è all'avanguardia, perché soprattutto nel settore tessile, questa rivoluzione è avvenuta in anticipo. Il merito è senza dubbio della lungimiranza degli imprenditori locali.*

La Regione sta studiando una serie di iniziative a breve termine che possano alleviare le difficili condizioni di migliaia di disoccupati. «*Abbiamo appena approvato un disegno di legge, rivolto al Parlamento* — ha continuato l'assessore —, *che prevede l'utilizzazione di un notevole numero di persone senza lavoro nei servizi di protezione civile. Nella prima fase questo progetto contempla lo svolgimento di attività addestrative teoriche e pratiche*

Tra gli interventi di maggior respiro, Sanlorenzo ha indicato il proposito di sostenere la piccola e media industria nel suo processo di aggiornamento, favorendo l'attuazione di consorzi fra aziende, anche con stanziamenti adeguati. Si sono poi susseguiti altri interventi, in riferimento alle relazioni dell'assessore regionale alle Finanze Testa, del dottor Luigi Tranfo, direttore dell'Ice, e di Angelo Pavia, presidente della prima Commissione comprensoriale.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Erotico blue.
IMPERO: Sesso e volentieri.
MAZZINI: Summer lovers.
ODEON: Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE: La ragazza di Trieste.

BORGOSESIA
LUX: Rocky III.
SOCIALE: Demoni al ballo.

CANDELO
VERDI: Qua la mano.

COGGIOLA
ENNIO: Bocche golose.
ITALIA: Arancia meccanica.
RADAR: La dottoressa preferisce i marinai.

COSSATO
MICHELETTI: pomeriggio: Lilli e il vagabondo; sera: Diritto di cronaca.
PRIMAVERA: La prima storia del mondo.

PRAY
EXCELSIOR: Scomparso (Missing).

SERRAVALLE
CORSO: Rocky III.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Sul lago dorato.

VARALLO
CIVICO: Stallone, gassato, completamente fuso.

FARMACIE
Biella: Vigilani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Carta, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Friolomo, via [illegible] 61, tel. 93.370.
Vercelli: Sacro Monte, piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 8, tel. 61.193.
Vigliano: Forno, via Milano 149, tel. 510.031.

QUARTO INCONTRO DI CAMPANILE CON LA PRO VERCELLI

Un derby col tifo che fa 90

Per l'odierno, atteso incontro al Robbiano, Silvino Bercellino ha convocato l'intera «rosa»: saranno di sicuro in campo Enzo, Tascheri e il «regista» (e capitano) Capozucca

BIELLA — La grande incognita del quarto «derby» della stagione tra Biellese e Pro Vercelli, in calendario per il pomeriggio odierno al campo Robbiano, riguarda il pubblico. I tifosi bianconeri, per reazione a una lettera con minacce spedita dagli «ultras» vercellesi alla società sportiva di piazza Adua, vorrebbero disertare in massa gli spalti. Il timore (fondato) che vengano danneggiati i veicoli preoccupa del resto anche le ditte che dovrebbero fornire gli autobus al club dei tifosi bianconeri.

Il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria, nei giorni scorsi è venuto appositamente a Biella per confermare di persona al suo collega bianconero, Ugo Massazza Gal, che verrà fatto tutto il possibile per evitare incidenti.

L'iniziativa è stata apprezzata. Resta rimane un po' di incertezza, anche perché nell'ultima trasferta della Biellese a Vercelli alcuni dirigenti della società sportiva hanno avuto le auto danneggiate e gruppi di tifosi sono stati aggrediti all'uscita dallo stadio Robbiano.

C'era inoltre uno striscione con una inaccettabile ingiuria rivolta al giocatore Enzo. Ora nella assurda «lista nera» degli scalmanati locali ci sarebbero anche Baiocco e Tascheri.

In questo clima arroventato, logicamente chi ci rimette è appunto lo sport, perché eventuali incidenti innescherebbero reazioni in occasione della gara di ritorno, allo stadio La Marmora. La Biellese comunque ha trascorso serenamente la ore della vigilia. L'unica preoccupazione riguarda le condizioni del «libero» Brovarone, colpito da una fastidiosa infezione ad una gamba.

Silvino Bercellino ha convocato l'intera «rosa» di titolari e deciderà cosa al solito la formazione all'ultimo momento. Saranno sicuramente in campo Enzo, che con i suoi micidiali calci di punizione è in grado di decidere un incontro; Tascheri, elemento utilissimo in attacco.

La probabile formazione dovrebbe essere: Berto, Baruffa, Menegazzi, Bertocco, Capozucca, Chiappello, Tascheri, Baiocco, Biagetti, Soller, Enzo.

m. al.

Roberto Brovarone

Nella Prima Categoria

BIELLA — Tra le squadre biellesi impegnate nel campionato di calcio di Prima categoria, la capolista Sandigliese affronta oggi il Dufour-Varallo.

«Prova del nove» anche per il Vigliano (sconfitto per 1-3 dal Saint-Vincent), che ospita il Fenis-Nus.

Partita casalinga per il Valdengo, che accoglie il Pont Donnaz. Infine il Valle Cervo — attende in vetta della prima vittoria stagionale — si reca in trasferta col Sant'Orso-Gabetto.

(m. al.)

Gli azzurri sono alla ricerca della prima vittoria

Il Busalla oggi a Cossato gatta difficile da pelare

Nella Cossatese è incerta la presenza di Rolfo (dolori alle gambe)

COSSATO — La Cossatese gioca oggi in casa con la Busallese, «brutto cliente» per gli azzurri: la squadra figura, dietro a una posizione in classifica non esaltante, macchiate indiscutibili doti tecniche, che hanno messo a suo tempo in difficoltà anche la Biellese. L'attacco, in particolare, è veloce ed esperto, con un centravanti, Martini, molto forte soprattutto nei tiri di testa.

Gli azzurri, che stanno attraversando un periodo negativo, sono alla ricerca della prima vittoria in campionato. «*Mi auguro che il successo sul Vigevano, ottenuto giovedì sera in Coppa Italia* — ha detto Gian Carlo Bercellino — *abbia un po' caricato i ragazzi. Sono convinto che le loro attuali scarse condizioni di forma siano in gran parte anche di origine psicologica: hanno paura di perdere e questo timore provoca qualche errore di troppo*».

Le cose dovrebbero migliorare anche perché stanno per tornare in squadra uomini esperti, quali Bordello e Lobia. Gli interrogativi per la gara odierna riguardano Rolfo. L'attaccante ha disertato la partita di giovedì per dolori muscolari alle gambe, ma si spera che sia disponibile, unitamente a Piva, rimasto leggermente ferito ad una gamba nell'incontro col Vigevano.

Bercellino probabilmente schiererà: Caligaris; F. Bucino, Tarelli, Nelva, Davanzo, Ramella, Rolfo, Biginato, Trivelli, Chiogna, Galante.

m. al.

Le manifestazioni del fine settimana nella regione

Cossato, la Pietro Micca si riunisce all'Alpe Rosei

Allegre castagnate di stagione a Borgosesia, a Varallo e a Quarona

BIELLA — Si chiuderà stasera la quinta Mostra-mercato dell'artigianato, attività economiche, gastronomia ed enologia, allestita nei padiglioni di Biella-Vernato, nei pressi di Verrone. La rassegna è aperta ininterrottamente dalle 10 alle 23.

Continua, fino all'8 dicembre, la Mostra acquariofila. Nella sede dell'Acquarium Club, in via Galimberti 39, in grandi vasche di vetro sono presenti centinaia di specie di animali marini.

La sezione di Cossato della società sportiva «Pietro Micca» celebra oggi la tradizionale «giornata commemorativa» dei soci scomparsi durante l'anno. L'appuntamento è per le 10,30, a Piedicavallo. Verrà poi raggiunta l'Alpe Rosei, a 1170 metri di altezza.

A San Giovanni d'Andorno (1030 metri), dalle 10 in poi, annuale festa della parrocchia di San Paolo di Biella. Nel pomeriggio si svolgeranno i caratteristici giochi collettivi, dedicati in particolare ai giovanissimi.

Gli ex allievi dell'Istituto Salesiano di Biella sono chiamati a raccolta per l'abituale «castagnata», in programma per il pomeriggio odierno.

(p. m.)

BORGOSESIA — Oggi a Borgosesia sono state organizzate due castagnate: una nel cortile del Centro sociale di via Giordano; l'altra, promotore il Campeggio Club Valsesia, al Circolo Anoi di S. Anna. Identiche manifestazioni a Varallo e Quarona.

Tra gli altri avvenimenti in calendario a Borgosesia, nei locali dell'Albergo Unione di via Marconi figura l'annuale riunione della sezione dell'Associazione combattenti.

(r. e.)

Mentre la Pro Candelo, ottimamente rilanciata, va in trasferta a Bollengo

Un sogno granata contro il Gozzano

BORGOSESIA — Sognano ad occhi aperti i tifosi granata: il «Borgo-Cucine Pizzi» viaggia con il vento in poppa, e questa sera, complice un bizzarro calendario, potrebbe trovarsi in vetta alla classifica se, pure in compagnia di qualche altra rivale.

Perché il sogno diventi realtà è però necessario che il Borgo superi un temibile avversario, quel Gozzano che, sconfitto domenica scorsa sul terreno amico, vorrà rifarsi dello scivolone all'ex-3 di via Marconi (l'inizio della partita è fissato per le 14.30) e rientrare a spese dei valsesiani nel giro-promozione.

La fiducia è comunque la parola d'ordine nel clan borgovalsesiano: la squadra di Gattino è reduce da splendide prestazioni, e sprizza salute da tutti i pori. «*Se ci ripetiamo sugli stessi livelli delle ultime partite* — sostengono i tifosi valligiani — *siamo da avversario di riguardo*». r. e.

CANDELO — Una Pro Candelo rilanciata dalla buona prestazione fornita contro il Cafasse domenica scorsa (un utile pareggio), gioca oggi in trasferta a Bollengo. Tra i ragazzi di Gualtiero Mosca sono quasi certi i rientri di Tarchetti e di Triban. Il primo, che si è ormai ripreso da uno strappo muscolare all'inguine, verrà probabilmente utilizzato in difesa. Triban ha ancora dolori ad una gamba: è stato convocato, ma non è certo l'impiego in squadra.

Col Bollengo, attualmente sesto in classifica e reduce da una vittoria in trasferta, la Pro Candelo non avrà compito facile. «Abbiamo già fotografato cinque pareggi — ha detto scherzosamente Mosca — su sette partite: chissà che non se ne aggiunga un altro».

La probabile formazione: Ferrarotti, Tarchetti, Merlo, Simoni, Inglesi, Cestari, Rossi, (Triban), Barbero, Crapelli, Dionisio, Destro, (Rossi).

m. al.

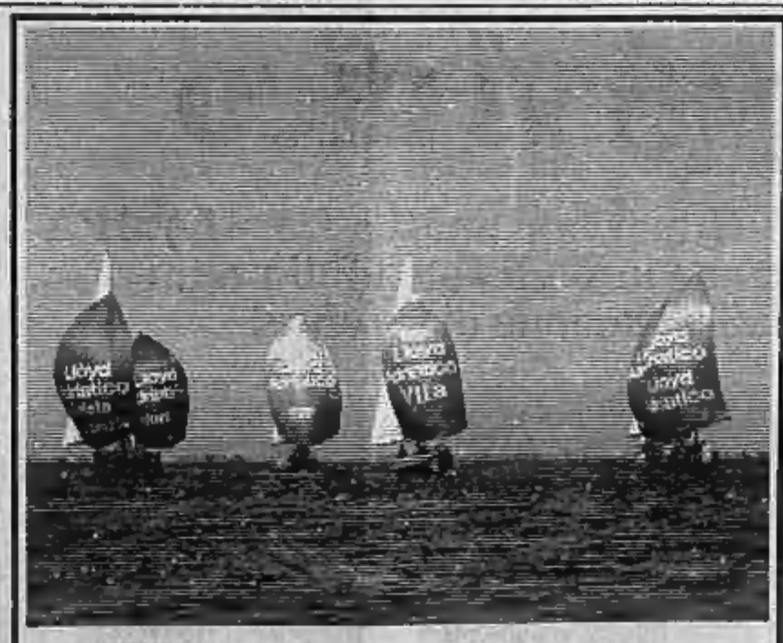
RESIDENZA PANORAMA 2°
via dei campi, 35
CANDELO (BIELLA)
In palazzina di nuova costruzione, rifinite con materiali di ottima qualità, vendiamo panoramici alloggi composti da: soggiorno, 2-3 camere, cucina, 1-2 servizi, con mansarde abbinabili.
Riscaldamento autonomo a metano.
Ampie zone verdi condominiali, giochi bimbi.
Ampi balconi o giardini privati.
Prezzi a partire da L. 79.900.000.
Box singoli e doppi a partire da L. 5.950.000.
Acquisto con IVA al 2%. Sufficiente 40% contanti.
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni anche senza cambiali.
Personale in loco: lunedì - giovedì - venerdì - sabato - domenica.
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
TORINO: C.so Re Umberto, 6 - tel. 011/547.628
ASTI: Piazza Statuto, 1 - tel. 0141/55.675

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

PER LA PRIMA VOLTA
ARREDAMENTI armani s.r.l.
ALLA FIERA DI BIELLA
GRANDI OFFERTE ARMANI
TV - VIDEO - HI-FI DI TUTTE LE MARCHE
BRIONVEGA, LEOWE, BLAUPUNKT, PHILIPS, NORDMENDE, GRUNDING, CGE, TELEFUNKEN, SCHNEIDER IMPERIAL CGE...
AUTORADIO REGISTRATORI
E NUMEROSE ALTRE APPARECCHIATURE

TV Color 26 P'' 16 C	da L.	580.000
Ferro da stiro a vapore	da L.	20.000
Lavatrice Candy	da L.	280.000
Servizio piatti 19 pezzi	da L.	18.000
Camera matrimoniale noce completa di rete	da L.	1.330.000
Soggiorno moderno completo di tavolo e 6 sedie	da L.	980.000
Salotto componibile 5 pezzi	da L.	490.000
Salotto completo con divano 3 posti con letto	da L.	460.000
Bicicletta da donna pieghevole	da L.	70.000
Asse da stiro	da L.	20.000
Sedia in legno impagliata da cucina	da L.	20.000
Sedia sdraio relax	da L.	14.000
Cucina componibile di m 5,40 completa di elettrodomestici da tavolo e 4 sedie	da L.	2.180.000

IVA TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI
ARREDAMENTI ARMANI
Via Torino, 48 - CARPIGNANO SESIA - Tel. 0321/82.258


un mare di serenità.
Un mare di serenità. Oggi, qualsiasi cosa succeda, è possibile tutelare l'avvenire dei nostri cari e pensare al nostro domani.
Le polizze sulla Vita assicurano l'immediata liquidazione del capitale previsto in caso di decesso, oppure consentono di accantonare, anno dopo anno, una somma che poi potrà essere convertita in una rendita vitalizia altamente rimunerativa, grazie alle nuove tariffe ad elevata partecipazione agli utili. Nel ramo Vita il Lloyd Adriatico dispone di formule attuali e veramente molto convenienti.
Lloyd Adriatico SpA
assicura di pensare a voi
AGENZIE DI VERCELLI E PROVINCIA:
BIELLA - Via P. Micca 8 - Tel. 23460
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 20 - Tel. 22692
COSSATO - Via Mercato 89 - Tel. 94009
SANTHIA - Piazza Vittorio Veneto 3 - Tel. 94868
TRINO VERC. - Corso Cavour 64 - Tel. 828276
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - Tel. 61543

TUTTI I MIGLIORI ELETTRODOMESTICI.
Lavatrice 5 Kg.
£. 259.000 (ivata)
IGNIS. SAN GIORGIO. CANDY. ARISTON. REX. AEG. INDESIT. OCEAN. HOOVER. SAMET. ZOPPAS.
Grande esposizione - Personale altamente specializzato - Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi -
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA

PER SAPERE LE NOTIZIE CON 12 ORE DI ANTICIPO SAREBBE GIUSTO PAGARE L'URGENZA

INVECE STAMPA SERA VI FA PERFINO RISPARMIARE

In poche ore tutto può cambiare. Tenersi informati oggi non è più un lusso, è una necessità. Stampa Sera vi dà un servizio unico. Vi informa con 12 ore di anticipo.

STAMPA SERA

Stampa Sera esce in 3 edizioni, con le ultimissime dal mondo, con un'edizione speciale Borsa, con lo sviluppo delle notizie di ieri e l'anticipazione di quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè, vi offre anche i fatti e i misfatti della città e della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, e altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

400 LIRE

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO